LA STAMPA

ANNO 124. N. 148 ••• GIOVEDI' 28 GIUGNO 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 66681. TELEX 221131. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6666 334/335. TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA ENTRO LA PROVINCIA ALLA POSTA ANNO L. 936.000. TARIFFE ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-690) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 38TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2; AUSTRIA SC 20; *BELGIO FB. 50; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,20; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 80; JUGOSLAVIA Din. -; LUSSEMBURGO FL. 42; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,20; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; TURCHIA L.T. 2900; UNGHERIA FRN. 107; URSS Cop. -; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI. POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 880.000 (825.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 600.000 (792.000); FINANZIARI E LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGI 10.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE.

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE ORDINI INSERZIONI

LE DISCUSSIONI TRA COMUNISTI

OCCHETTO E PINTOR FUGA A BISANZIO

DOVEVANO cambiare tutto, la linea generale, il traguardo finale, la forma-partito, il programma, il nome, la paternità e la strategia ma per ora hanno cambiato solo una data: invece che subito prima di Natale, il Congresso di rifondazione del pci si terrà subito dopo. L'estenuante prova di forza tra fronte del sì e fronte del no, protrattasi per mesi e sfociata in battaglia campale nella direzione di martedì 26 scorso, si è conclusa con questa storica risoluzione. Non più a dicembre ma, forse, a gennaio. Il bollettino ufficiale precisa che in questo modo viene salvato lo «spirito di Ariccia» con riferimento all'ubertosa località del circondario laziale dove ebbe luogo il primo blando appeasement fra le due anime del partito.

Nei propositi del segretario e dei suoi massimi interlocutori, lo spirito di Ariccia, questo magico effluvio, deve fare da levatrice non-violenta a una Cosa che se nascesse prematura godrebbe di scarsa salute, ma se viene al mondo troppo in ritardo rischia di non trovare più posto all'anagrafe della politica italiana. Nel nome del nuovo corso, la nuova maieutica. E' lecito dire che è piuttosto deludente? Se i tanto vituperati partiti-fratelli si fossero regolati così, Polonia, Ungheria, Slovenia eccetera eccetera, oggi sarebbero ancora al palo, o nel caos più totale. A loro modo, quelli si sono mostrati all'altezza della tragedia. I nostri, si sono spostati dal guado solo per infilarsi in un ingorgo. E quanto ad Occhetto, dopo un primo bruciante scatto di coraggio, sta comportandosi come quei ciclisti che per paura di tirare la volata troppo presto si fanno scavalcare in dirittura d'arrivo dai concorrenti meno favoriti.

Da quando si è proclamato girondino, esita a spingere sui pedali e appena gli capita dà un colpetto di freno. Del resto, non è l'unico in preda agli indugi. I suoi dirimpettai del «Manifesto», che stavano correndo a tutta forza in senso inverso al suo, improvvisamente si sono messi a girare in circolo e non si capisce più bene che direzione intendano prendere. Più che «senza nocchiero», sembrano senza bussola.

Ma perché Occhetto si comporta così, perché continua a fare due passi indietro per ogni passo avanti? Forse perché l'unità del partito gli è più cara della pupilla dei suoi occhi e lui teme che possa andare perduta? Ma l'unità del pci non corre alcun rischio; senza un solido retroterra a Mosca, nemmeno Cossutta se la sentirà mai di rompere i ponti coi compagni di Roma.

O forse Occhetto è preoccupato di perder consensi fra le masse? L'eventualità non va esclusa, anche se finora è provato che il pci, compreso quello di Occhetto, non ha da temere troppi *ennemis à gauche* (anzi, le file di democrazia proletaria a quanto pare invece che crescere vanno sciogliendosi). O magari è convinto che gli basti star fermo al centro, con una mano tesa agli appelli di Ingrao e un orecchio rivolto alle raccomandazioni di Napolitano, per diventare la calamita di tutto il partito, anche a costo di far passare molto tempo? Ma oggi come oggi, col comunismo che va a pezzi dappertutto provocando una ricaduta di discredito crescente, il tempo non gioca certo a favore di chi sta fermo. Una via dorotea alla Costituente non esiste, e se ci fosse non porterebbe il rinnovamento. Dalle levatrici dorotee non nasce mai niente di nuovo.

Dei tanti slogan che il pci ha dovuto archiviare per manifesta infondatezza, ce n'è uno che se pure non appartiene alla sua vulgata è stato però sempre fatto proprio dai veri innovatori: *l'intendenza suivra*. Occhetto, che aveva tutta l'aria di volerlo applicare, ora sembra in procinto di farsi inghiottire dalle salmerie. Dovremo dedurne che il coraggio e la decisione sono una prerogativa dei vecchi generali, mentre la giovane avanguardia invece è già stanca? Perché no, se perfino quelli del «Manifesto», instancabili tutori di tutte le avanguardie e le innovazioni, abbandonando Selusi Petrino si sono dati appuntamento a Bisanzio.

Livio Zanetti

A Milano e Napoli i due cortei operai per i contratti e contro la disdetta

In piazza duecentomila tute blu

Impegno del governo sulla scala mobile

ROMA. Più di duecentomila operai sono scesi in piazza per protestare contro la disdetta della scala mobile e il blocco dei contratti. Intanto, per evitare lo sciopero generale dell'11 luglio, è sceso in campo il governo. Il presidente del Consiglio Andreotti inizierà lunedì prossimo una serie di incontri con sindacati e Confindustria.

Due le grandi manifestazioni di ieri, come non si vedevano da almeno sette anni. A Milano, oltre 150 mila operai hanno invaso piazza del Duomo. Sul palco è salito anche il sindaco Pillitteri. «Sono qui - ha detto ai giornalisti -, perché i metalmeccanici hanno ragione. Pininfarina, disdattando la scala mobile durante i mondiali, si è comportato come i Cobas...».

A Napoli, dove si sono riuniti circa 60 mila lavoratori del Sud, ci sono stati momenti di tensione. Un centinaio di disoccupati ex detenuti, gli stessi che qualche settimana fa avevano occupato l'ufficio del sindaco, si sono scontrati con la polizia.

M. Ansalmo, G. C. Fossi S. Marzolla e F. Milone A PAGINA 3

Davanti al Duomo per il contratto. Due metalmeccanici chiedono la riduzione dell'orario di lavoro [FOTO AP]

La rivelazione in due lettere del segretario del Papa al presidente del Consiglio

Su Moro Andreotti approvò Paolo VI

Appoggiava l'idea di raccogliere il riscatto per le Br

ROMA. Ancora una novità nel caso Moro. Giulio Andreotti, presidente del Consiglio durante i 55 giorni del sequestro, era d'accordo con il tentativo del Vaticano di aprire una trattiva con le Br e pagare un riscatto per giungere alla liberazione dello statista democristiano. Monsignor Macchi, allora segretario di Paolo VI, andò a trovarlo per chiedergli se l'iniziativa del Pontefice contrasteva con la linea di fermezza scelta dal governo. Il presidente del Consiglio gli diede via libera. La rivelazione è confermata da due lettere scritte a Andreotti proprio da Pasquale Macchi. Da Torino arriva invece un'altra conferma. E' vero che Paolo VI invitò i cappellani delle carceri a parlare con i terroristi in cella per raccogliere elementi utili al ritrovamento della prigione di Moro. Lo ha ribadito padre Ruggero Cipolla, 73 anni, cappellano delle Nuove.

G. Bianconi, E. Benedetto E. Mascarino A PAGINA 8

Il presidente Giulio Andreotti

Ustica, si riparla di missile

Secondo l'ammiraglio Martini poteva essere solo francese o Usa

Francesco Grignetti A PAGINA 7

Nuova rissa su Enimont

Gardini vuole tutte le azioni L'Eni risponde con un rifiuto

Rinaldo Gianola A PAGINA 23

Regio, Zefferi se ne va

Il sovrintendente accusa i politici per il decifit di sette miliardi

Emanuele Montà IN CRONACA

IL CASO RATZINGER

LA DOPPIA VERITA' DEI TEOLOGI

LO vedremo; ma, intanto, molto difficilmente possiamo immaginare che la nuova «Istruzione sulla vocazione ecclesiale dei teologi», appena presentata con l'approvazione del Papa dalla Congregazione per la dottrina della fede, servirà - come ha auspicato il cardinale Ratzinger - a «ricreare un clima di distensione» fra teologi e magistero all'interno della Chiesa.

Sembra, al contrario, di trovarci di fronte a un documento inevitabilmente destinato a inasprire i contrasti. E se non proprio a visibilmente inasprirli in modi clamorosi (perché pochi teologi, come pochi altri professori, hanno il coraggio di perdere le loro cattedre per coerenza con le proprie convinzioni) destinato ad alimentare un dissenso sempre più coperto e nascosto, come già accadde al tempo della lotta antimodernista.

Personalmente provo un senso di disagio e di pena di fronte ai contorcimenti mentali di una persona intelligente e colta come Ratzinger, costretta dalla situazione a sostenere, rispolverando e aggiornando vecchi argomenti, qualcosa che sa bene che non si può più sostenere. Non si può, ad esempio, affermare, oltre all'«infallibilità» ex cathedra del Papa, l'«assistenza divina» che lo guida sempre e comunque in tutto ciò che afferma in materia di fede e di morale (e persino nelle decisioni disciplinari), e nello stesso tempo distinguere sottilmente fra pronunciamenti «definitivi» e non, ammettendo la manchevolezza di alcuni fra i testi del supremo magistero ecclesiastico - come le dichiarazioni avverse alla libertà di religione, di coscienza, di stampa, e le condanne antimoderniste all'inizio del secolo - che hanno determinato gli orientamenti e la vita della Chiesa per lungo

Sergio Quinzio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

L'ultima parola spetta al Plenum di domani

Il Cremlino: per noi ci sarà il Congresso

MOSCA. «La stragrande maggioranza del Comitato centrale è d'accordo per rispettare i tempi previsti»: secondo il responsabile dell'ideologia del pcus Medvedev il 28° congresso del partito si aprirà regolarmente il 2 luglio. L'ultima parola spetta ora al Plenum di domani, che sarà teatro di quella «dura battaglia» annunciata da Eltsin, che aveva chiesto il rinvio. Per non esacerbare le divisioni, è stata modificata la piattaforma congressuale con l'introduzione di temi cari ai radicali. **Enrico Singer** A PAGINA 5

Andreotti è favorevole, De Michelis frena

Il parco in Antartide divide il governo

ROMA. Sulla proposta di creare un parco mondiale in Antartide il governo italiano è diviso. Favorevole il presidente del Consiglio Andreotti, che l'ha ribadito all'esploratore Reinhold Messner e al presidente di Greenpeace Italia. Il ministro degli Esteri De Michelis frena: un documento della Farnesina sull'Antartide ha inserito l'ipotesi del parco tra gli argomenti in discussione, ma l'ha relegata in posizione marginale. **Andrea di Robilant** A PAGINA 12

Bilancio di Platini sugli azzurri: incerta la prova con l'Uruguay

Italia, una sola serata no

HO avuto tempo per pensarci su e parlo, o meglio scrivo, a ragion veduta, dopo aver rivisitato il successo azzurro dell'altra sera sull'Uruguay: l'Italia non mi è piaciuta. Penso di essere neutrale in proposito, io sono amico vostro, ma non chiedetemi di tifare Italia: sono francese e sono selezionatore della Nazionale francese, che spero di mettere in concorrenza con quella azzurra nel prossimo campionato europeo...), penso di essere neutrale e dico che quella contro l'Uruguay è stata la prestazione meno valida di questo Mondiale, per gli uomini di Vicini. Anche contro gli Stati Uniti costruirono di più. Invece sino al gol di Schillaci l'altra sera non si è visto niente.

Manca Donadoni, ed è assenza pesante. Idem a proposito dell'assenza di Ancelotti. Ci si aspetta che Baggio risolva la partita, ma se Baggio non ce la fa, non è in serata, si rischia il nulla. Adesso ci sarà qualche variazione nella formazione e magari tornerà l'Italia del gran bel gioco contro Austria e Cecoslovacchia. Esistono anche le serate-no. E non c'entra particolarmente l'Uruguay, direi che è stata l'Italia a fare tutto da sola, nel bene e nel male, più nel male che nel bene.

Credo di aver sul Mondiale idee diverse da quelle di massa. Per esempio la Germania piace a me come a tutti, però non delirio per la squadra di Beckenbauer, e penso che se l'Italia le incontra in finale può anche patirla meno di quel che si pronostica: e magari è la Germania a patire l'Italia...

Per esempio a me Argentina-Brasile è piaciuta: il Brasile ha fatto molto gioco, semplicemente è stato sfortunato; l'Argentina ha puntato tutto sulla fortuna e sulla magia di Maradona, che è stato puntuale. Nell'intervallo io avevo detto, lo giuro: e adesso va a finire che vince l'Argentina, perché questo è il calcio.

Tutto sommato, sempre un bel Mondiale. Il Camerun va avanti, io non sono sicuro che non possa arrivare alla semifinale. Italia-Eire sarà una partita difficile, appassionante, forse bella. Gli irlandesi fanno pressing a tre quarti di campo, possono essere infilati dalle punte italiane, da Schillaci. Però sono fortissimi di testa. E giocano sempre la loro partita, non si adattano all'avversario, non hanno complessi.

Del Mondiale, vario. In Germania-Olanda ho contato due soli giocatori sul teleschermo. In Italia-Uruguay, nella stessa porzione di terreno, sino a quindici giocatori. Eppure è lo stesso sport, con lo stesso regolamento...

Michel Platini

OGGI

GUERRA AL CANCRO E ALL'AIDS CHI FAVORIRE?

■ I due «flagelli» dilagano, e fra gli scienziati c'è competizione per i finanziamenti. Ma qual è il pericolo più grave? L'oncologo Umberto Veronesi (nella foto) e l'immunologo Ferdinando Aiuti a confronto.

A PAGINA 15

Estero	4-6
Interno	2-3 e 7
Cronache italiane	8-13
Società e Cultura	15-17
Spettacoli	19-21
Economia	23-26
Sport	27-35

DALLA PRIMA PAGINA

LA DOPPIA VERITA' DEI TEOLOGI

tempo. E' triste vedere un uomo come Ratzinger barcamenarsi fra «errori», «carenze», «disposizioni provvisorie» che «possono aver bisogno di ulteriori rettifiche, dopo che nel momento avevano adempiuto al loro compito». Non è certo un esempio dell'evangelico «sia la vostra parola sì, non no, il di più viene dal maligno». Ma bisogna riconoscere che oggi, per un Prefetto dell'ex Sant'Uffizio, è difficile imboccare un'altra strada. Quale? Ce n'è forse una?

Oggi, nella Chiesa, c'è una doppia verità. Da una parte i teologi sono sempre più dei filosofi speculativi che discettano di problemi astrusi in linguaggi complicati, e che si occupano, in realtà, solo del problema di fare teologia. Si moltiplicano le scuole, ma nessuna ormai va oltre i preliminari teorici per toccare davvero i contenuti della fede. Da parte loro gli esegeti biblici fanno la stessa cosa: si fermano alla ricostruzione filologica e critica dei testi, senza più riferirsi alla loro verità. In queste condizioni, il cardinale «difensore della fede» qualcosa deve pur dire, e non ha torto di richiamare al fatto che, cristianamente, il teologo non è un elucubratore a tavolino delle sue personali teorie speculative, ma deve vivere e pensare all'interno della fede e della tradizione che glie l'ha trasmessa.

Ma non è una situazione che si possa sperare di risolvere con ammonizioni né con provvedimenti disciplinari. Se le cose, nella Chiesa, sono al punto che si è detto, serve a poco che i teologi tacciano, obbediscano, non critichino, ed evitino, soprattutto, di «ricorrere ai mass media invece di rivolgersi all'autorità responsabile». Serve solo a consolidare una definitiva lontananza della fede dalla vita. Se ci si rivolge ai giornali, è perché ormai le questioni passano di lì, anziché attraverso le sale delle curie vescovili, dalle quali si sa già che risposta può venire.

I teologi dissenzienti tacciano, e soffrano - rimedio antico - «nel silenzio e nella preghiera». Supponiamo che vada bene così, che alla Chiesa siano sempre bastati e bastino i Pastori. Ma i Pastori, loro, che cosa dicono oggi? Un'analoga «doppia verità» si ripresenta nell'ambito pastorale. A parte il fatto che anche i concili, i conclavi, i sinodi, gli ordini religiosi, le conferenze episcopali scelgono a maggioranza, così come in teologia si forma - anzi si formava - una «communis opinio doctorum», resta il fatto che un abisso separa ormai le parole dei Pastori dalla vita dei fedeli. Anche se la «dottrina», il «deposito della fede», viene affermato - come vogliono il Papa e Ratzinger - con la più radicale fermezza e intransigenza, questo non impedisce che la vita cattolica sia normalmente asfittica, che le chiese siano semivuote, che le omelie sorvolino assemblee distratte, che le scelte morali della gente vadano per loro conto, che la confessione non esista praticamente più, e che gli stessi Pastori accettino tutto questo, inghiottano tutto, dopo aver fatto la riverenza di rito alle immutabili verità dogmatiche.

Sergio Quinzio

Parla il filosofo: la sinistra sommersa deve avere un suo ruolo

Nel pci corrente degli esterni

Cacciari: la nascita avverrà il 6 luglio

ROMA. Il giorno dopo la «battaglia delle date» i comunisti discutono sull'interpretazione dei risultati della direzione di martedì. Ad alcuni era parso che Massimo D'Alema avesse accreditato una conclusione unanime nel convocare il congresso per cambiare nome e identità al partito. Non è vero nulla, replicano Magri e Chiarante a nome dell'opposizione, perché rimane la proposta di rifondare «una moderna e democratica forza comunista». D'Alema ha convenuto che accordi sulla soluzione finale non ce ne sono e tutti rimangono, in apparenza, divisi come prima.

Eppure, nella direzione di martedì qualcosa è cambiato. Per la prima volta il segretario Occhetto ha derubricato a semplice «ipotesi» la creazione di una nuova formazione politica, mettendola sullo stesso piano dell'opposta «ipotesi» di rifondare il pci. In precedenza Occhetto aveva sempre sostenuto che il congresso di Bologna aveva già indicato la strada dello scioglimento del pci, proponendo la nascita di una nuova formazione politica. Quindi, non si trattava di ipotesi, ma di decisione congressuale vincolante votata da quasi il 70 per cento dei delegati.

La verità è che la minoranza sconfitta in congresso non si è sentita per nulla vincolata ad una decisione obiettivamente poco chiara. E ora Occhetto pare disposto a scendere a patti. Visto che parliamo tutti «di una forza di sinistra per valori, insediamento sociale, scelta di campo, perché rendere traumatica la nostra discussione?» chiede all'opposizione.

Pietro Ingrao era già disposto a cedere sul cambiamento del nome e sull'ingresso nell'Internazionale socialista a patto che il nuovo partito fosse il vecchio pci. Ora anche Aldo Tortorella, che si era sentito aggirato da Ingrao, pare pronto a discutere in termini più realistici col segretario.

Nel pci tutti fanno finta di essere soddisfatti. Che ne pensano gli esterni, gli esponenti della «sinistra sommersa» che si mobilitò quando Occhetto annunciò l'anno scorso la sua svolta? Giriamo la domanda al filosofo Massimo Cacciari.

Che cosa ne pensa?

Penso che il problema è nel manico. Ovvero, che non è stato reso esplicito quel che al congresso di Bologna era implicito nella decisione di formare una nuova forza. E cioè, che la vecchia era considerata già sciolta. Invece, il *No* ha avuto buon gioco a tornare indietro.

E ora che succede?

Che succede se si va ad un congresso in cui si chiede ai militanti comunisti se vogliono sciogliere o no il loro partito? Che si scatena uno psicodramma con gente che abbraccia la bandiera, si dispera e piange, minaccia il suicidio. Significa un congresso che si svolge tutto all'interno su problemi che fuori non interessano a nessuno.

Forse Occhetto sta lavorando per evitare proprio questo finale.

E' evidente che il segretario è in grande difficoltà, che gli vengono dal *No* ma anche dall'ambiguità derivante dal fatto che una parte del *Sì* si era interessata solo a rinnovare il pci, non a scioglierlo.

Gli esterni, però, non hanno dato un gran supporto organizzativo all'operazione di Occhetto.

Se prima si lascia gettare sale a piene mani sul terreno, diventa facile poi dire che non cresce niente.

Cosa intendete fare ora voi della «sinistra sommersa»?

Tutti gli esterni debbono darsi una forma organizzata, anche se a tempo. Debbono uscire dalla indeterminatezza. E dal partito debbono avere rapporti più stretti con gli esterni rinunciando una battaglia senza più diplomatismi.

E' una sollecitazione rivolta ai «miglioristi»?

Molti settori nel pci vogliono la nascita della nuova formazione politica pur avendo idee diverse sui contenuti. Il nuovo partito sarà organizzato per correnti. Noi ci riuniremo il 6 luglio.

Alberto Rapisarda

MANIFESTO

Direzione, nessun accordo

ROMA. Il disgelo tra i «grandi vecchi» del *Manifesto* e il resto della redazione continua, ma al secondo giorno di assemblea le tante «anime» del giornale non hanno ancora trovato un accordo sul nuovo assetto di vertice: direttore e comitato editoriale. La conclusione dell'assemblea, prevista per oggi, dovrebbe slittare a domani e probabilmente nella prossima settimana i cento redattori voteranno a scrutinio segreto la nuova direzione. Due le ipotesi di soluzione: conferma di Parlato con un comitato editoriale allargato ai «giovani», oppure una direzione nuova, forse collegiale.

«Il dibattito - dice uno dei portavoce, Franco Carlini - sta chiarendo una crisi che era anche di comunicazione. Largo consenso sta incontrando l'impostazione di Pintor, secondo cui il crollo del pci priva le classi subalterne di una rappresentanza politica e che su questo problema *Il Manifesto* deve impegnarsi». Ma anche ieri nessuno ha rilanciato la proposta di Rossanda, Pintor e Parlato di un appoggio esplicito ad Ingrao nella sua battaglia dentro il pci.

I leader locali del partito bocciano la candidatura del figlio dell'ex segretario

A Cosenza psi contro Mancini jr

E' il più votato ma non lo vogliono come sindaco

ROMA. L'ultimo atto di ostilità lo ha subito lunedì scorso. In una riunione del nuovo gruppo consiliare del psi di Cosenza, Pietro Mancini, figlio di Giacomo ex-segretario del psi, pur avendo riportato un notevole successo personale nelle ultime elezioni comunali (4 mila preferenze, il doppio di quelle degli altri candidati del partito) ha ricevuto un veto sulla sua candidatura a rappresentare il psi nelle trattative per la formazione della giunta. «Se c'è Pietro - ha spiegato Franz Caruso, consigliere comunale legato ad Antonio Mundo, un deputato del psi da sempre avversario dei Mancini - il padre Giacomo non deve partecipare agli incontri, deve astenersi».

E' stato un altro dei tanti atti di guerriglia con cui i boss del psi di Cosenza, stanno tentando di contrastare l'elezione a sindaco del più famoso figlio d'arte della città. Una guerra, in cui si miscelano orientamenti politici diversi, rancori di famiglie, ragioni di potere locale, e che da anni divide il psi di Cosenza sul nome di Giacomo Mancini (e oggi addirittura rischia di paralizzarlo, visto che 7 consiglieri sono per Pietro e 7 contro).

Nella vicenda e nei personaggi ci sono tutti gli ingredienti per descrivere una «storia tipo» di politica meridionale: c'è il padre Giacomo, politico nazionale di razza che per le sue battaglie garantiste (dal caso Tortora ai maxiprocessi contro il terrorismo) ha sempre suscitato diffidenza nei politici del luogo; c'è il figlio Pietro, alle prime armi in politica, che «quasi da esterno del psi» (è una sua «auto-definizione») tenta di fare la sua battaglia «di rinnovamento del partito» anche per prepararsi un trampolino per Roma; e, poi, ci sono gli avversari locali del padre, che inevitabilmente finiscono per essere nemici del figlio: da Antonio Mundo che ha paura di veder crescere un altro potenziale concorrente per il suo seggio a Montecitorio («glie l'ho detto - continua a ripetere Pietro Mancini - che casomai sarà per un futuro ancora remoto»), alla famiglia Principe, che dopo essersi garantita l'eredità di un posto alla Camera (dal padre Francesco al figlio Sandro), oggi fa storie sulla dinastia Mancini («e pensare che il loro nome ci annoia da 30 anni» ironizza Giacomo).

Certo a rendere difficili i rapporti ci sono anche delle ragioni più squisitamente politiche (Pietro Mancini, secondo le indicazioni venute da Roma, pensa ad una giunta di sinistra, mentre i suoi avversari vorrebbero riedificare un pentapartito), ma, probabilmente, queste spiegano solo in parte i fatti interni del psi cosentino. «La verità è che sono contro Pietro - conferma Giacomo Mancini - perché erano contro di me».

Lui, Pietro, sembra quasi spaesato in questa sua prima battaglia: la notorietà del padre, ad esempio, se lo ha aiutato sul piano dei consensi fa ombra alla sua immagine personale (su un quotidiano nazionale, l'altro giorno, al posto della sua foto è stata messa per errore quella di Fabrizio Panzieri, l'extraparlamentare di sinistra incriminato per il delitto Mantakas). L'unica sua arma per piegare le resistenze dei «signori delle tessere» (così li chiama Pietro Mancini) è l'appoggio che gli ha promesso lo stesso Bettino Craxi. Così, paradossalmente, il segretario del psi che in passato fu avversario del padre, oggi per Pietro Mancini è l'alleato determinante per diventare primo cittadino di Cosenza. E l'interessato non lo nasconde: «Certo mio padre mi ha influenzato - dice - ma io ero amico di Craxi anche quando non contava niente».

E ora, nel momento del bisogno, Pietro Mancini ne rivendica l'appoggio. «La differenza tra me e mio padre - spiega - è proprio questa: quando lui ha fatto il sindaco giocava da solo; la mia candidatura, invece, nasce con l'avallo di Craxi. Solo che vorrei un pronunciamento chiaro da parte del partito, non voglio andare allo sbaraglio da solo».

Augusto Minzolini

PERSONE

Che estate '90 di fantasie e furori

CHE estate, l'estate dei Mondiali. Un regista televisivo romano va alla specifica istituzione pubblica, chiede di conoscere con esattezza quale sia la propria posizione previdenziale. «Occhèi. Nessun probblèma», è la risposta. Bene. Quando può ritirare il relativo specchietto? «Giugno 1992». Come? Tra due anni? «Bbbè, mica ci sta solo lei». Già. Del resto anche una delle reti televisive della Rai s'impegna al 1992 per i versamenti di certi suoi contratti sottoscritti: senza questa ardita proiezione nel futuro sarebbe paralizzata, non avrebbe soldi.

La gente parla di malattie misteriose, forse sentite nominare o forse immaginate, chissà: c'è un male non identificato che copre la faccia di pustole, colpisce le persone abitanti in edifici nei quali si trova pure un ristorante; c'è un virus che attacca l'uomo arrivando dai condizionatori d'aria, se n'era già parlato anni fa e lo chiamavano «morbo del legionario», poi sembrava sparito, adesso torna in altra forma... Come tanti italiani che analizzavano l'ultèra di Mussolini nelle estati degli Anni Trenta, la gente «che sa» parla di fatali affezioni dei leader politici, pare uno sfinimento inesplicabile, pare una cosa al cervello, pare una faccenda di ossa, pare gli abbiano già tagliato tre dita d'un piede, ah no, l'apparenza inganna, lo so per certo, non posso farlo assolutamente ma se soltanto ci nominassi chi me l'ha detto...

Un giornalista telefona a Federico Fellini alle sette e mezzo di mattina: «Vorrei conoscere il suo giudizio...». «A quest'ora?», «Altrimenti poi lei esce...», «Allora?», «Dicono che ci sia un accordo segreto per far vincere i Mondiali alla Germania, è una strategia nota a pochissimi, pare che del complotto siano al corrente esclusivamente trentadue persone, i motivi sono evidenti, politica internazionale naturalmente, lei che ne pensa? Potrà essere vero? Qual è la sua opinione?». Un proprietario chiede quattro milioni e mezzo per dare in affitto un appartamentino di sessanta metri quadrati in un complesso-residence sul mare vicino a Roma: «solo mese luglio».

La rivolta verbale romana contro la tassa detta Iciap raggiunge livelli di furore mai supposti: io non la pago, è un'ingiustizia, piuttosto che pagarla vado in galera o ammazzo, è una porcheria, avevano detto una tantum e rieccola qua, ma perché devo sborsare io per i lavori balordi dei Mondiali, per il tram che già ha deragliato due volte, non s'era mai visto, un tram che deraglia...

Una cortigiana, principessa per matrimonio, amante d'un potente industriale proprietario di giornali e reti televisive, ex amante d'un certo cardinale Rufo Lupis, viene indotta da quest'ultimo rimasto suo protettore a candidarsi al Parlamento, risulta eletta nelle liste d'un paraliberale Partito Progressista del cui segretario è pure amante, e alla fine si ritrova Presidente della Repubblica, agevolata dalle dimissioni del precedente Presidente, malato di Aids: ma questo è un romanzo di Almansi-Veraldi intitolato «Donna da Quirinale», non una storia che faccia parte delle fantasie o dei furori dell'estate d'Italia '90.

Lietta Tornabuoni

Palermo, denuncia del pg della Corte dei conti

«In Sicilia malgoverno e sprechi clientelari»

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nell'udienza delle sezioni siciliane della Corte dei conti che ieri hanno parificato a Palermo il rendiconto della Regione, il procuratore generale Giuseppe Petrocelli è stato sferzante e duro con gli amministratori siciliani e con certa popolazione. Ha parlato di «concentrato di malgoverno nel quale emerge l'esplosione delle spese a scopo clientelare o demagogico». Ha detto che vi sono «regalie di ogni tipo utilizzate esclusivamente come meccanismo di formazione e perpetuazione del consenso». Non si tratta - ha precisato - di «opinioni personali», ma è ciò che risulta dalle cifre e dai dati statistici. Così ha citato la lentezza della spesa pubblica e l'incremento dei residui passivi che nell'89 sono stati di 13.290 miliardi.

Critiche anche ai finanziamenti regionali ai Comuni. «3359 miliardi sono stati inutilizzati o sprecati a vario titolo nel 1989 dai Comuni» che hanno una «strutturale difficoltà operativa nel gestire la spesa».

Petrocelli ha poi ricordato che il tasso di disoccupazione isolana ha superato il 24% della popolazione attiva, raggiungendo quota 470 mila, che i senza lavoro sono principalmente giovani e che si mira poco alle attività del terziario, preferendo andare in cerca «del posto sicuro nella pubblica amministrazione, prodotto di una subcultura dominata dal rapporto di scambio tra la stabilità dell'impiego e il basso salario».

Duro, infine, con la «politica assistenzialista che appesantisce i conti dello Stato e degli italiani» sostenendo che «il disoccupato meridionale preferisce varie forme di sussidi anziché cercare occasioni di lavoro anche al Nord». [a. r.]

Ai ministri pri

La Malfa: troppi i ritardi del governo

ROMA. Preoccupazione per «molti capitoli del programma di governo che giacciono inattuati» è stata espressa in un incontro tra il segretario Giorgio La Malfa e i ministri repubblicani Battaglia, Maccanico e Mammì: in particolare per il risanamento della finanza pubblica, l'emergenza criminalità e l'amministrazione della giustizia. Inoltre, secondo i repubblicani, «leggi importanti presentate dal governo non riescono a superare l'esame del Parlamento: la legge antitrust, i provvedimenti energetici, la riforma dell'emittenza, il riordino delle telecomunicazioni e la revisione dell'ordinamento regionale. «Ma si pongono poi - afferma una nota - nuove e difficili questioni, quali quelle collegate alla disdetta della scala mobile e ai rinnovi contrattuali». E il pri chiede che il governo affronti queste questioni «con grande equilibrio». [Ansa]

Direzione pli

Altissimo chiede una riforma dell'esecutivo

ROMA. Il governo non deve intervenire nei rapporti tra sindacato e industria: è la posizione emersa dalla riunione della direzione del pli, in tema di disdetta della scala mobile. Come ha riferito lo stesso segretario Altissimo, il partito liberale ritiene che, in tema di regolamentazione dell'emittenza radiotelevisiva, debba essere ripristinato il testo originario del disegno di legge Mammì (quindi senza l'emendamento antispot). Altissimo ha ribadito le critiche per l'attuale fase di stallo in cui si trovano maggioranza e governo e ha affrontato il tema della riforma elettorale. L'orientamento dei liberali è per una modifica del sistema fondata sui collegi uninominali, anche se restano da definire i dettagli. Un altro punto fermo, sul quale la direzione è concorde: ritenere inscindibili la riforma elettorale e quella dell'esecutivo. [Ansa-Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cascia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varese Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pia Renotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Calsolari di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926

Certificato n. 1928 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di mercoledì 27 giugno 1990 è stata di 526.416 copie

Riunione del Consiglio dei ministri subito dopo i grandi cortei metalmeccanici

Imprese-sindacati, Andreotti arbitro

E un comitato tratterà su scala mobile e oneri sociali

ROMA. Il presidente del Consiglio Andreotti scende personalmente in campo per sbloccare la vertenza Confindustria-sindacati ed evitare lo sciopero generale dell'11 luglio contro la disdetta della scala mobile e il blocco dei contratti. Da lunedì Andreotti avvierà una serie di colloqui con le parti, affiancato dal vice presidente del Consiglio Martelli e dai ministri del Lavoro Donat-Cattin, del Bilancio Cirino Pomicino e delle Finanze Formica. Proseguirà, così a tamburo battente a sarà sviluppata, con il supporto di un impegno collegiale dell'esecutivo, l'iniziativa avviata martedì da Donat-Cattin nei due incontri avuti con le delegazioni degli industriali e di Cgil, Cisl e Uil: una iniziativa che, lungi dall'essere fallita, ha creato le premesse necessarie per un «affondo» che si spera possa portare al sollecito chiarimento della situazione e al ripristino di tranquille relazioni industriali.

Si era accennato, in un primo tempo, ad un sondaggio delle possibilità di una mediazione fra i sindacati e la Confindustria sulla questione della scala mobile. In realtà, Andreotti e il comitato interministeriale saranno costretti a spaziare molto di più (e lo conferma la presenza dei responsabili dei dicasteri del Bilancio e delle Finanze), approfondendo anche altri problemi - fra cui quello della fiscalizzazione degli oneri sociali - in vista delle scadenze europee.

Queste decisioni sono state prese ieri sera dal Consiglio dei ministri, riunito a Palazzo Chigi mentre giungevano gli echi del notevole successo dell'azione di protesta attuata ieri dai metalmeccanici in tutta Italia. Dopo una relazione del ministro del Lavoro e un acceso dibattito, il governo ha chiaramente indicato la portata e i tempi della mediazione, giudicata da tutti indispensabile di fronte alla proclamazione di uno sciopero generale, che alla fine potrebbe coinvolgerlo direttamente; e ha suggerito una possibile strada da seguire entro il più breve tempo possibile, anche se l'autorevolezza dell'intervento consente ipotesi e margini diversi e più vasti.

L'idea di fondo è quella di spingere imprenditori e sindacati verso un'intesa che preveda un impegno reciproco a rivedere la scala mobile entro il 31 dicembre 1991. Subito dopo, il governo esprimerebbe il suo consenso per l'approvazione rapida da parte del Senato della legge, già passata alla Camera, che stabilisce appunto la proroga dell'attuale sistema di indicizzazione dei salari alla fine del prossimo anno.

Per far questo, si dovranno superare le resistenze delle ali più dure presenti sia nella organizzazione degli industriali, sia nello schieramento sindacale. Pininfarina insiste sul «no» alla proroga e sull'esigenza di negoziati contestuali per la ristrutturazione del salario e i rinnovi dei contratti. Cgil, Cisl e Uil si battono per chiudere prima i contratti e poi affrontare tutto il resto, comprese la scala mobile e la riforma delle retribuzioni. Forse accetteranno l'impegno a discutere di scala mobile prima della fine del prossimo anno, ma a condizione che non ci sia la benché minima contestualità con i contratti. Del resto, il fatto che ieri la Confcommercio e le organizzazioni agricole abbiano raggiunto un accordo su questa materia dimostra - secondo la valutazione dello stesso governo - che si possa scongiurare il rischio dello scontro frontale tra sindacati e Confindustria e di un black out generale.

In questo quadro, è evidente che si inserisca il nodo degli oneri sociali, che gli stessi sindacati hanno posto a suo tempo fra le proprie rivendicazioni al governo. Si tratterà di vedere come e con quali tempi si possa realizzare un'operazione che prefigura oneri per l'erario assai rilevanti: 17 mila miliardi per la sola industria, di cui 3 mila già previsti, e circa 30 mila miliardi per l'intero settore produttivo. Nell'attuale situazione il governo non è certamente in grado di accollarsi un peso così consistente, ma già ieri sera si è lasciato intendere che qualcosa si dovrà fare, sia pure in misura notevolmente inferiore, per consentire alle aziende condizioni di maggiore competitività rispetto alle imprese concorrenti europee.

Si è, comunque, evitata una lacerazione all'interno del governo. Il ministro dell'Industria Battaglia (pri), contrario alla proroga della scala mobile, si è dichiarato soddisfatto.

Gian Carlo Fossi

Operai in corteo a Napoli. Un gruppo di lavoratori dell'Italsider sfila in piazza Nicola Amore FOTO ANSA

In Calabria

Bloccate le vie per la Sicilia

REGGIO CALABRIA. In Calabria gli operai in sciopero hanno occupato gli svincoli autostradali di Villa San Giovanni e la stazione ferroviaria. E' stato bloccato anche il transito per la Sicilia.

Alla manifestazione hanno partecipato tutti i lavoratori del settore industriale e del comparto pubblico, mentre anche i commercianti hanno aderito all'invito dei sindacati a solidarizzare.

In tutto il Sud lo sciopero ha avuto una partecipazione piuttosto ampia. Diversa la situazione nelle regioni settentrionali: a Torino, secondo i dati dell'Unione industriali, l'adesione non ha toccato il 50%. Le percentuali più basse si sono registrate alla Fiat-Auto di Mirafiori: 24% alle carrozzerie, 36% alla meccanica, 37,9% alle presse.

Questa la situazione negli altri stabilimenti del gruppo Fiat: ad Arese si va dal 62% delle carrozzerie al 65,9% della meccanica, mentre a Cassino si scende al 29,5%.

Per restare al Nord, la percentuale di adesione alla Olivetti oscilla, per il solo comprensorio del Canavese, tra il 50 ed il 55 %.

Molto più alta la partecipazione in Campania dove, secondo le stime dell'Unione industriali di Napoli, si arriva al 70 % con punte massime dell'80 % all'Alfa di Pomigliano d'Arco. (Agi)

Incidenti a Napoli

Tafferugli tra polizia e disoccupati

NAPOLI. In testa c'erano i caschi gialli dell'Ilva di Bagnoli, protagonisti di tante proteste contro la chiusura dello stabilimento. Poi gli operai dell'Alfa-Lancia, reduci dalle polemiche che recentemente hanno dilaniato il sindacato. Ma c'erano anche i lavoratori delle fabbriche in crisi di Campania, Puglia, Abruzzo, Lazio, Basilicata, Calabria, Umbria, Sicilia. Circa 50 mila persone hanno partecipato alla manifestazione contro la disdetta della scala mobile e per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici.

La giornata di sciopero è stata segnata anche da qualche momento di tensione. Ne sono stati protagonisti un centinaio di disoccupati ex-detenuti, soci della cooperativa «Civiltà Nuova Terza», gli stessi che due mesi fa occuparono per una settimana l'ufficio del sindaco. Dopo essersi separato dal corteo dei metalmeccanici, il gruppetto ha raggiunto la piazza del Plebiscito e ha tentato di occupare una delle «isole» di Italia 90. L'incursione è fallita per l'intervento della polizia, che ha caricato i manifestanti. Bilancio dei tafferugli: cinque disoccupati contusi, altri 10 fermati e rilasciati nel pomeriggio.

Un corteo lungo tre chilometri ha attraversato la città fino alla piazza del Municipio, dove hanno parlato Angelo Airoldi, segretario della Fiom, Enrico Cardillo, della segretria della Uilm e Arnaldo Mariani, responsabile della Cisl per il settore chimico. Mentre i metalmeccanici inalberavano cartelli con scritte polemiche nei confronti dei vertici della Confindustria, Airoldi annunciava l'inizio di una nuova fase della storia del sindacato: «Con il prossimo sciopero generale - diceva - usciremo da un decennio in cui abbiamo sentito gli effetti della ristrutturazione industriale, che hanno provocato una perdita di identità del sindacato e la nascita delle leghe».

Il rinnovamento del sindacato, secondo Airoldi, passa soprattutto attraverso i giovani lavoratori: «Anche grazie a loro - ha detto - stiamo recuperando valori determinanti per il futuro dell'industria in Italia e nel Mezzogiorno». Poi, un avvertimento: «Se dopo lo sciopero generale dell'11 luglio la Confindustria non avrà cambiato la sua posizione, riuniremo le segreterie nazionali. Gli industriali dovranno aspettarsi un settembre difficile».

Estremamente polemico, questa volta con i dirigenti della Fiat, è stato Enrico Cardillo: «Se per Romiti la manifestazione dei metalmeccanici si riduce ad un problema di ordine pubblico, ebbene noi rimarremo in piazza». Per Arnaldo Mariani, infine, la Confindustria rimane il peggiore nemico: «Per noi è come il muro di Berlino, che deve essere abbattuto: restituiremo con gli interessi la sberla ricevuta con la disdetta della scala mobile».

Dopo gli interventi dei dirigenti sindacali, a manifestazione praticamente conclusa, i disoccupati ex detenuti hanno improvvisato un corteo. Uno di loro è riuscito ad entrare nel palazzo Comunale e si è incatenato per protesta alla ringhiera di un balcone. L'intervento dei vigili del fuoco, chiamati dalla polizia, è stato ostacolato dai dimostranti. I più esasperati hanno raggiunto piazza del Plebiscito e hanno fatto irruzione nell'«isola» di Italia 90. Sono stati allontanati a manganellate dagli agenti. La situazione sembrava volgere al peggio quando gli ex carcerati hanno incontrato un altro corteo di disoccupati, quelli del «Movimento di lotta per il lavoro». Ma la polizia è riuscita ancora una volta ad evitare lo scontro tra i due gruppi, che da mesi si accusano di non rispettare le leggi sul collocamento.

Fulvio Milone

A Milano musica e palloncini

Pillitteri: Pininfarina si comporta come i Cobas

MILANO. «'69 -'90... Rieccoci». Così uno degli striscioni visti ieri in piazza del Duomo a Milano voleva esprimere quel senso del «ritorno in piazza degli operai» che si respirava alla manifestazione dei metalmeccanici.

«Sono proprio tantissimi», dice commosso un anziano operaio sul terrazzo dell'Arengario (la costruzione a fianco del Duomo): vede la piazza che si riempie sempre più, la piazza tornata vasta come una volta dopo che hanno tolto i cantieri della metropolitana.

E se alla fine non è proprio piena piena è solo perché la manifestazione è stata chiusa prima ancora che i tre cortei - che per chilometri fin dalle 8 del mattino hanno attraversato le vie della città - finissero di sfilare. A lungo, sulle strade intorno al Duomo, è stato tutto un incrociarsi di lavoratori che arrivavano e di altri che già tornavano indietro.

Centocinquantamila, forse 200 mila secondo le prime stime sindacali: tanti erano i metalmeccanici venuti da tutto il Nord Italia (ma anche dalla Toscana e dalle Marche) a manifestare qui, insieme con i milanesi, per il contratto di lavoro.

«Contratto ai meccanici» era lo striscione portato da un aereo che sorvolava la piazza. «Contratto I love» uno lo slogan dei metalmeccanici di Trieste. «Ci balena un'idea: contratto subito», dicevano quelli della Brianza. E dietro una grande balena di cartapesta con una coda azzurra lunga venti metri. Dietro ancora una piovra (la Confindustria) che tiene tra i suoi tentacoli il contratto e la scala mobile. Infine un grande telone rotondo di seta bianca e gialla che i lavoratori sollevano e fanno girare in una scenografia da Capodanno cinese.

Fantasia e ironia non sono mancate: le donne, precedute da una «band» musicale, con i cappelli di paglia (sul nastro la scritta «contratto») e gli striscioni fioriti («Donne insieme con forza, con coraggio, con amore); i chimici che hanno affittato un camion e ci hanno fatto suonare un complesso jazz; la «squadra di calcio» dell'Alfa Romeo (undici giovani in maglietta rossa e calzoncini, più arbitro e guardalinee); i lavoratori che portavano come cartelli le vignette di «Cipputi» e quelli che entravano in piazza del Duomo saltellando e gridando: «Chi non salta è un Mortillaro».

Anche la contestazione, all'inizio, ha avuto un carattere inconsueto: tre striscioni della Fim milanese (commissariata), sorretti da un grappolo di palloncini, chiedevano «35 ore», «congresso subito» e - rivolgendosi ai dirigenti - «dimettetevi».

Poi, quando sono cominciati i comizi, sono arrivati i più prosaici fischi, da parte della Fim di Tiboni e degli «autoconvocati» che chiedevano lo «sciopero generale durante il mondiale» (lo hanno ribadito anche in un comizio improvvisato al termine della manifestazione, raccogliendo parecchi consensi).

Franco Lotito, della Uilm, ha cominciato a parlare quando la piazza era ancora semivuota, lo ha seguito Sergio Cofferrati, segretario nazionale della Cgil. Fischi più forti, proteste, uova e un po' di spintoni con una parte del servizio d'ordine sono invece arrivati quando la parola è toccata al segretario generale della Fim, Gianni Italia, cioè proprio colui che aveva deciso il commissariamento della federazione di Milano.

Nei loro comizi i tre sindacalisti hanno chiesto al governo un impegno a mantenere per legge la scala mobile senza «soluzioni pasticciate» e hanno sottolineato «la volontà di chiudere presto e bene i contratti: i lavoratori hanno la forza per farlo, come dimostra questa straordinaria partecipazione». Sul palco è voluto salire anche il sindaco di Milano, Pillitteri, che ai giornalisti ha spiegato: «Sono qui perché i metalmeccanici hanno ragione» e ha aggiunto «Pininfarina si è comportato come i Cobas, disdettando la scala mobile durante il mondiale».

Ciò che accadeva sul palco e nelle immediate vicinanze, contestazione compresa, ha però toccato di sfuggita il grosso dei manifestanti.

Solo in un momento si è sentita partecipazione a quanto veniva detto, quando un oratore ha dichiarato: «E' questa la risposta a chi diceva che la lotta di classe è finita, che gli operai non esistono più».

Dalla piazza si è levato un autentico boato: slogan, fischietti, campanacci, trombette. La presenza degli operai, ieri, si è sentita davvero.

Susanna Marzolla

Cipputi, meglio il salario del paradiso

L'operaio cambia? Rispondono Gallino, Colletti, Arisio, Baietto

Fischietti, striscioni, il rosso delle bandiere che sventola sulle tute blu. La coreografia sembra quella degli anni ruggenti, eppure Cipputi è cambiato. Negli Anni Settanta non perdeva un'assemblea né un'ora di sciopero. Discuteva il «ruolo della classe operaia» e di «livello dalla lotta di classes», sfilava per il Mezzogiorno e la riforma della scuola. Nell'85 era stato sconfitto nel referendum sulla scala mobile voluto da Berlinguer, e poi, per lunghi anni, si era sentito ripetere il ritornello della messa in liquidazione della classe operaia per opera di robot e computer.

Ora Cipputi è tornato in piazza. E non soltanto per il contratto e la busta paga. E' uscito dalla fabbrica e ha incrociato le braccia anche per fare i conti con se stesso. Per interrogarsi, per capire quanto sia cambiato.

Com'è il Cipputi di oggi? Arrabbiato, contestatore, qualunquista? No, soltanto meno politicizzato e più realista. Non sfila per la bandiera ma per il salario. E' convinto da un pezzo che la classe operaia non debba andare in paradiso, ma nello stesso tempo non accetta che esistano categorie del pubblico impiego che guadagnano il doppio di lui. Per anni gli hanno ripetuto che la nuova organizzazione del lavoro in fabbrica lo avrebbe messo ai margini. E invece le previsioni di economisti e sociologi si sono solo parzialmente realizzate: i fatti hanno dimostrato che il processo di automazione non può superare certi limiti e che la mano e l'intelligenza dell'uomo restano essenziali anche nel campo dell'informatica avanzata.

«Il dato di fondo che emerge dallo sciopero dei metalmeccanici è proprio questo - osserva il sociologo Luciano Gallino - : che gli operai sono consapevoli di due cose. Primo: che non sono una classe in via di liquidazione e che il loro ruolo è più che mai necessario in questa fase; secondo: che nello stato e nel parastato ci sono categorie che scioperano chiedendo aumenti salariali quasi pari allo stipendio mensile di un metalmeccanico».

Dietro le bandiere e le parole d'ordine sul «lavoro-salario-diritti», dietro ai cartelli con le caricature di Pininfarina e gli slogan che ricordano anche il passato («La scala mobile non si tocca»), il metalmeccanico Anni Novanta riscopre un ruolo che gli Anni Ottanta avevano appannato: quello di interlocutore «forte». «Nella manifestazione di Milano abbiamo ritrovato noi stessi - dice Arduino Baietto, responsabile della Fiom regionale piemontese -: con maggior disincanto, meno ideologia e più attenzione ai problemi immediati, ma anche con la consapevolezza che chi aveva cercato di metterci da parte ha sbagliato i conti. Certo, negli Anni Settanta si lottava anche per le grandi questioni: gli investimenti nel Mezzogiorno, la riforma dello Stato, poi sono venuti gli anni della crisi e con la crisi l'idea che i metalmeccanici avessero fatto il loro tempo. E invece no. I metalmeccanici producono ricchezza e lottano per un obiettivo ben preciso: uno stipendio adeguato alle prestazioni e al lavoro».

Lo stipendio dunque. Prima la busta paga e poi il resto. E' proprio cambiato Cipputi? «Sì, è cambiato - risponde il filosofo Lucio Colletti -: lo dimostra il fatto che alla fine degli Anni Settanta la Cgil fece un sondaggio fra la base e il responso che ne uscì disse a chiare lettere che il modello di sindacato preferito era quello tedesco. Gli operai non hanno più i paraocchi. E proprio per questo sono in grado di tener conto dei loro interessi: come si può paragonare lo stipendio di un metalmeccanico - un milione e 200 mila lire la media - con lo stipendio di certi ricercatori universitari che lavorano cinquanta ore l'anno e guadagnano 2 milioni e 300 mila lire? Siamo all'assurdo. E gli esempi potrebbero essere moltiplicati all'infinito».

C'è un problema di ristrutturazione del salario, dice Luigi Arisio, leader della marcia dei Quarantamila. Un problema che non può più essere rinviato, visto che gli imprenditori sono costretti a subire oneri impropri che portano alle stelle il costo del lavoro e penalizzano le esportazioni. «I metalmeccanici non sono più quelli di dieci anni fa, non vogliono tutto e subito. Tocca al governo e ai politici rimboccarsi le maniche, perché se si continua così ci rimettiamo tutti».

Mauro Anselmo

La versione del governo spagnolo non convince: sulle teste dei cadaveri ci sono due fori di proiettile

Un fantasma su Madrid: il suicidio di Stato

Misteriosa morte di due terroristi Eta, sospetti sulla polizia

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Con frequenza annuale e sempre nel corso di operazioni dei corpi dell'antiterrorismo spagnolo - il «Gar» della Guardia Civil e il «Geo» della Policia Nacional - contro commandos della organizzazione terrorista basca «Eta Militar», si verificano scontri a fuoco che lasciano sul terreno «etarras» uccisi in modo abbastanza strano, tanto da far sorgere, spesso, il sospetto che possano essere stati «giustiziati» dai membri dei corpi dell'antiterrorismo.

Un'ombra pesante, soprattutto nei Paesi Baschi e la Navarra (le due regioni che sono i bastioni dell'«Eta») che i terroristi amplificano per poter affermare che i metodi repressivi usati dalla Spagna socialista di Felipe Gonzalez son gli stessi della Spagna di Franco. E per arruolare nuovi militanti.

L'ultimo caso - emblematico - è accaduto all'inizio della settimana a Foz de Lumbier, una zona montagnosa della Navarra. A mezzogiorno di lunedì un sergente ed un caporale della Guardia Civil, nel corso di un pattugliamento, individuano tre giovani sulle rive del fiume Itati, una zona utilizzata spesso come nascondiglio o centro di riunione dalla malavita locale. Il sergente si avvicina per chiedere i documenti e viene freddato da tre colpi di pistola. Accorre un'altra pattuglia della «Benemerita», c'è un conflitto a fuoco, viene ferito, in modo non grave, un altro sergente. A Foz de Lumbier arrivano altri rinforzi, soprattutto due compagnie dei «Gar» («Grupos Antiterorismo Rural») che circondano la zona. Alle 9 di sera del lunedì viene incontrato, gravissimo e col volto sfigurato da una pallottola, German Rubenach Roig, un membro dello smantellato comando Txalupa, da sei anni ricercato. Il rastrellamento viene interrotto per l'oscurità, ma la zona viene circondata e controllata anche da elicotteri per tutta la notte.

Alle 9 del mattino di martedì vengono scoperti, ormai cadaveri e con le pistole in mano, gli altri due membri del commando che assassinò il sergente, sulle rive del fiume. A 15 metri da dove venne trovato il terrorista ferito ed a 500 da dove fu ucciso il sergente. Sono due noti terroristi: Juan Maria Lizarrade, «Heavy», uno dei killer più spietati dell'Eta (9 assassinii e 21 azioni terroriste dal '79), e Susana Arreghi Maiztegui, una basista del «Comando Nafarroa». Ambedue gli «etarras» sono stati uccisi da un colpo alla nuca. Uno solo, secondo la versione della magistratura. Il ministro degli Interni, José Luis Corcuera, senza aspettare i risultati dell'autopsia, dichiara alle 13 che i due membri dell'«Eta» si sono suicidati. Ed aggiunge un particolare inquietante, confermato poi dalle testimonianze degli abitanti della zona montagnosa: nella nottata tra lunedì e martedì non si sono sentiti colpi di arma da fuoco.

Ma c'è un dato, nonostante Corcuera abbia sostenuto che «chi dubita del suicidio si squalifica da solo», che aumenta la perplessità: i terroristi «Eta», nel corso di centinaia di conflitti a fuoco con le forze dell'ordine dal '59 ad oggi, non si sono mai suicidati. «Non riesco a credere alla tesi del suicidio - ha detto ieri José Antonio Ardanza, il presidente democristiano della Regione Basca -; ho letto le istruzioni che impartisce la direzione dell'Eta ai suoi commandos e, nel caso in cui i terroristi sono circondati, hanno l'ordine di arrendersi».

I due «etarras» sono stati giustiziati, come sostengono i familiari (secondo cui i proiettili che li hanno uccisi son i due a testa e non uno) ed il quotidiano dell'Eta «Egin»? «La polemica muerte» - come titola «Diario 16» - è da martedì la prima notizia in Spagna. E ricorda un altro caso che creò fortissime polemiche tre anni fa. In un'irruzione dei «Geo» in un covo dell'«Eta» a San Sebastiano fu uccisa con un colpo di pistola alla testa, sparato a bruciapelo, la terrorista Lucia Urigoitia. Giustiziata o uccisa per legittima difesa? Un tribunale lo sta accertando.

«Speriamo che il referto confermi che si tratta di suicidio - ha commentato il conservatore «Abc» - ma, se non fosse così, dovremmo ricordare che in uno Stato di diritto è compito della giustizia decidere la pena da infliggere ai terroristi. Inutile addurre precedenti come la "Oas" in Francia o la "Raf" in Germania. La democrazia ha le sue esigenze e la prima di queste è la sottomissione di tutti alla legge».

Gian Antonio Orighi

Vertice a Roma

Armistizio tra uniati e ortodossi

CITTA' DEL VATICANO. La Chiesa uniate d'Ucraina - che sarà legale in pochi mesi - ha accettato di vivere in «spirito di fraternità e collaborazione» con la Chiesa ortodossa, ma vuole che venga ristabilita la verità storica della sua «morte legale», decretata da Stalin nel '46. Il vertice della Chiesa delle catecombe in Vaticano si è concluso ieri, in un'atmosfera di commozione e di mezze promesse di minor rigidità per il futuro nei confronti del Patriarcato, ritenuto complice dell'annientamento - giuridico e in molti casi anche fisico - di una comunità fedele a Roma.

Nel '46 i beni della Chiesa cattolica greco-bizantina furono incorporati dagli ortodossi, dopo lo pseudo-sinodo di Leopoli che sancì la scomparsa degli uniati. «Sono gli ortodossi che hanno preso le nostre chiese, a loro chiediamo che ce le rendano», ha detto mons. Volodymyr Sterniuk, 83 anni. Ma il vertice di Roma ha smussato, sembra, le rigidità di persone perseguitate per 40 anni.

Così, i vescovi ucraini accettano i principi sull'ecumenismo del Concilio vaticano II e fanno propria la frase del Papa, considerando «la loro Chiesa un ponte verso gli altri fratelli». Ma chiedono che gli ortodossi riconoscano agli uniati il titolo di «Chiesa sorella» e che sia concessa libertà di fede. Sarà ripreso il dialogo sulla divisione delle Chiese e dei conventi, ma rivolgono un invito agli ortodossi perché riconoscano che lo pseudo-sinodo di Leopoli non era valido.

«Chiedo - ha ribadito Sterniuk - che ci sia la riabilitazione della Chiesa ucraina». E' emersa qualche differenza, fra i presuli giunti dall'Urss e i prelati di curia, più nei toni che nella sostanza, però. Mons. Marusy, ucraino, ha invitato a comprendere l'atteggiamento di chi ha vissuto in condizioni così difficili per decenni. Mons. Colasuonno, rappresentante del Papa in Urss, ha detto che la Santa Sede attende per settembre l'approvazione della legge sulla libertà religiosa. [m. tos.]

Mentre arriva Elisabetta, Montreal fa un altro passo verso la completa sovranità

La Regina al capezzale del Canada

Il Québec secessionista prepara una Costituzione

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

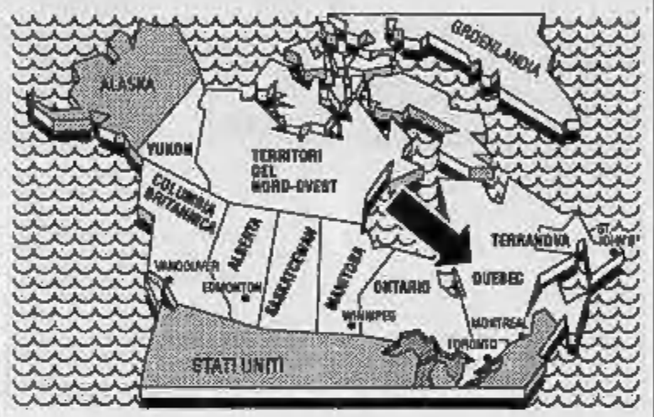
A Elisabetta II, giunta ieri in visita ufficiale, Ottawa ha potuto esibire solo i resti dell'unità federativa, un misero spettacolo visto che la regina, in Canada, è garante istituzionale, titolo equiparabile a capo di Stato. Gli accordi del Meech Lake, traditi venerdì scorso da Manitoba e Terranova, hanno difatti riaperto la febbre secessionista in Québec, come testimonia la gigantesca marea umana (300 mila persone) che quattro giorni fa ha percorso Montréal, issando vessilli con il giglio di Francia. Unico slogan, «Vogliamo un Paese». Così il regale discorso atteso per domenica prossima lo scriverà Brian Mulroney, premier e contestato artefice dell'intesa.

Nel frattempo, il Québec lavora a una nuova Costituzione, questa volta tutta sua, pare di capire. L'ha reso noto il ministro della Giustizia Gil Rémillard. Spiega che s'inserisce nel quadro di un «nuovo legame tra le Province», visto che il federalismo è «compromesso in movimento». Robert Bourassa, premier québécois, ama citare come esempio cui ispirarsi la futura Europa Unita, ove il lavoro comune non mette in forse le sovranità nazionali. E sovrano, il Québec vorrebbe diventarlo presto. Ieri a Ottawa tre parlamentari conservatori di questa Provincia hanno lasciato la loro formazione per confluire negli indipendentisti. Un segnale eloquente.

Lo stesso Bourassa, intervistato dal «Figaro», dichiara che «quest'anno per la prima volta non parteciperemo alla rituale conferenza tra premier. Insomma, tagliamo i ponti». E d'ora innanzi i contenziosi Québec-altre Province verranno gestiti in modo bilaterale Montréal-Ottawa, quasi da Paese a Paese. Quanto alla nuova Carta, Robert Bourassa suggerisce varie strade per redigerla: una commissione parlamentare itinerante, udienze pubbliche, Stati Generali ovvero un grande «raduno nazionale» aperto a tutte le forze politiche.

Come paiono lontani i tempi di René Levesque, il velleitario leader autonomista che nel '76 trascinò la provincia in un referendum sull'auto-determinazione, perdendolo. Oggi la maggioranza québécois è favorevole al divorzio, sia pure morbido, con Ottawa visto che gli «inglesi» non intendono fare concessioni sostanziali.

In questi ultimi tempi, infatti, la Belle Province ha colmato il fosso che la separava dall'Ontario o dalle altre zone iper-sviluppate. Nazionalismo e crescita economica non sono più, quindi, valori alternativi. «Il Québec è perfettamente in grado di soddisfare i suoi bisogni», dichiarava a inizio settimana il prestigioso economista Usa Kenneth Galbraith. Lo conferma l'andamento valutario e borsistico: dopo un crollo iniziale per timori di maggiore instabilità, i valori sono tornati ai livelli precedenti. La newyorchese Merrill Lynch ha fornito addirittura ai suoi clienti muniti di obbligazioni locali un'analisi rassicurante, chiusa in questa formula: «Tenuto conto della sua potenza economica, presumiamo che il rischio sovranità per il Québec non sarebbe diverso da quello attribuitogli oggi».



La provincia fonda, arretrata, ribelle ma ingenua che popola l'humour canadese sembra dunque avere compiuto il miracolo, edificando l'apparato economico-finanziario di cui mancava: pur raggiungendo con il suo territorio solo un 25% della popolazione federale, Montréal fornisce attualmente al Paese la metà degli esperti in amministrazione aziendale.

Ulteriore, notevole spinta verso l'indipendenza i québécois l'hanno paradossalmente ricevuta dall'accordo sul libero scambio Washington-Ottawa, che secondo i detrattori avrebbe mortificato l'economia canadese. Dopo il patto Reagan-Mulroney nell'88, la Belle Province si è infatti accorta che poteva trattare direttamente con i partner negli States, eliminando Ottawa come intermediaria.

Enrico Benedetto

ANDATE IN VACANZA
CON UNA FIAT NUOVA!

POTETE SCEGLIERE TRA MIGLIAIA DI KM
E SEI MESI DI AUTO GRATIS.

MIGLIAIA DI KM GRATIS.

Quest'estate, chi compra una Fiat nuova entro il 31 luglio 1990 farà molta, moltissima strada gratis! Sono previste infatti riduzioni sul prezzo di listino chiavi in mano pari al valore del carburante per migliaia e migliaia di chilometri(*). Ad esempio, se scegliete Fiat Uno 45, risparmiate una cifra pari a oltre 8.000 km, che diventano ben 42.000 se per le vostre vacanze avete deciso di partire a bordo di una Croma Turbodiesel i.d.

Modello	Litri	km (circa) a 90 km/h
126	350	8.000
Panda	350	7.800
Uno Bz	350	8.250
Uno Ds	650	13.800
Tipo Bz	560	11.500
Tipo Ds	880	18.000
Croma Bz	1.050	19.000
Croma Ds	1.650	42.000

(*) Media calcolata in base ai consumi ECE alla velocità di 90 km/h.

NON PAGATE PIÙ FINO ALL'ANNO PROSSIMO.

In alternativa, ecco un'altra buona ragione per andare in vacanza con una Fiat nuova: voi anticipate solo una parte del prezzo di listino, Fiat vi finanzia 5 milioni per 126 e Panda, 6 milioni per Uno, 10 milioni per Tipo e 15 milioni per Croma. Così non ci pensate più fino a gennaio '91, quando pagherete il saldo in un'unica soluzione e senza una lira di interessi.

12 MESI A INTERESSI ZERO.

Preferite dilazionare il pagamento? Detto fatto: di nuovo basta solo un anticipo e Fiat vi riserva un finanziamento in 11 rate mensili, sempre a interessi zero, a partire da settembre '90.

FINO A 36 MESI CON METÀ INTERESSI.

Fiat vi accontenta anche se avete in mente di protrarre il pagamento fino a 36 mesi: in tal caso, oltre al solito anticipo, comincerete con la prima rata a settembre '90 ed otterrete ugualmente una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi. Ecco il bello di andare in vacanza con una Fiat. Per il pagamento non c'è fretta e sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da FiatSava.

VACANZE '90

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI E DELLE SUCCURSALI FIAT

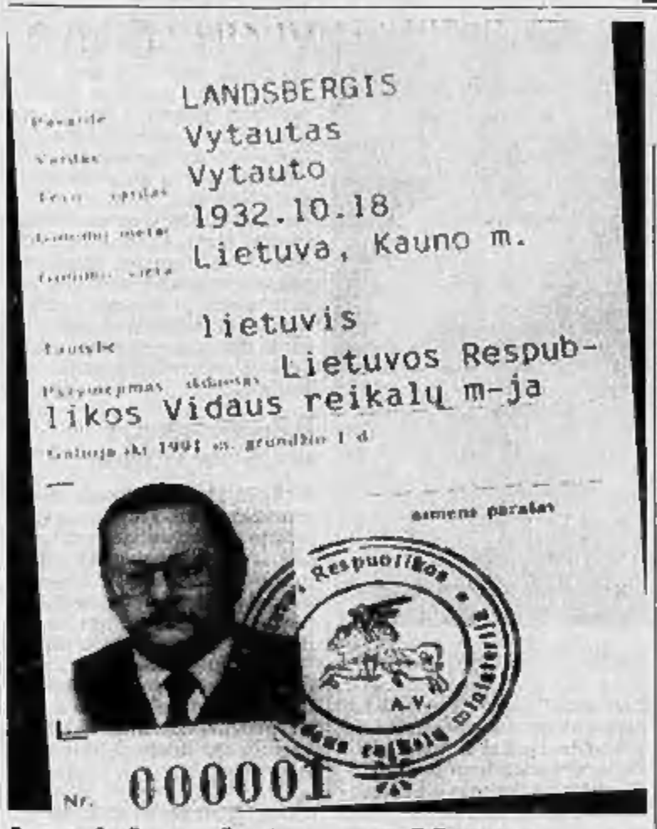
FIAT SPONSOR UFFICIALE

Le offerte non sono cumulabili tra di loro e con altre iniziative in corso e sono valide su tutte le vetture della gamma Fiat (esclusa Tempra) disponibili per pronte consegne che saranno ordinate e consegnate entro il 31 luglio 1990 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto.

Da lunedì l'appuntamento più infido per Gorbaciov. Concessioni ai radicali nella nuova piattaforma

Il Cremlino: per noi il Congresso si fa

Ma l'ultima parola l'avrà il Plenum, domani



Landsbergis torna a Mosca

Il presidente lituano Landsbergis è tornato a Mosca, insieme col premier, la signora Prunskiene (che ieri ha difeso nuovamente il suo progetto di moratoria della dichiarazione d'indipendenza, «non abbiamo scelta», ha detto). Mentre la delegazione lituana è a Mosca per nuovi contatti coi dirigenti sovietici, il parlamento di Vilnius affronta oggi la discussione sulla moratoria. Nella foto la prima carta d'identità lituana, quella del presidente Landsbergis.

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'appello di Boris Eltsin per un «rinvio di riflessione» del 28° congresso del pcus sembra destinato a scontrarsi con un muro compatto di no. In una botta e risposta a distanza, che da solo rivela quanto sia convulsa la vigilia delle assise comuniste, il compito di ridimensionare l'ipotesi di un aggiornamento è toccato ieri a Vadim Medvedev. «La stragrande maggioranza dei membri del comitato centrale è d'accordo per rispettare i tempi previsti», ha detto il responsabile dell'ideologia del pcus. L'ultima parola spetterà al Plenum che si riunirà domani e che diventerà il teatro di quella «dura battaglia» preannunciata martedì dal leader radicale Eltsin. Ma Medvedev ha lasciato poco spazio al dubbio: «La mia opinione è che il congresso si aprirà regolarmente il 2 luglio».

E' una previsione che suona già come un verdetto. E' stato proprio l'ideologo del partito a condurre il «sondaggio» tra i dirigenti dei pc repubblicani e tra gli alti quadri comunisti sull'eventuale rinvio. La sua era un'indagine che doveva rimanere segreta. Ma nel pcus il tempo della ferrea disciplina interna è tramontato. Ci sono state prima le fughe di notizie partite dal segretario comunista estone, Enn Sillari, poi c'è stata la pubblica presa di posizione di Boris Eltsin. E Vadim Medvedev è stato costretto a svelare almeno una parte dei retroscena.

«Sì, è vero: molti delegati hanno sollevato il problema di un rinvio del congresso già alla conferenza del pc russo, altri hanno preso contatto con i membri del Politburo, informalmente, per telefono». A questo punto, il vertice del partito ha deciso la «consultazione». «Capisco gli argomenti di chi è a favore di un rinvio», ha detto Medvedev. Ma se la preoccupazione dei radicali è quella di «stabilizzare il clima politico» e di evitare uno scontro frontale con i conservatori al congresso, anche sull'altro piatto della bilancia ci sono dei pericoli gravi. Secondo l'ideologo del pcus, un aggiornamento del congresso a settembre «avrebbe ripercussioni negative perché l'opinione pubblica è stanca ed attende dei fatti».

Quello che conta, secondo Medvedev, è trovare subito dei punti di contatto, raggiungere un compromesso per mantenere unito il pcus. E una mossa di mediazione è stata già fatta. Anche questa con una procedura che ha scavalcato la prassi tradizionale. La dichiarazione politica che il Plenum del febbraio scorso aveva approvato e che doveva essere sottoposta al congresso è stata modificata e la nuova versione è stata pubblicata ieri sulla «Pravda» ancora prima di essere sottoscritta dal nuovo Plenum che, domani, si troverà di fronte al fatto compiuto. E' una specie di golpe procedurale che Vadim Medvedev ha giustificato, ieri, precisando che le modifiche apportate dalla commissione redazionale — da lui diretta — sono quelle suggerite in mesi di dibattito e che «il Plenum certo le approverà».

Ma se «golpe procedurale» c'è stato, è stato compiuto per evitare una guerra civile all'interno del partito. «Abbiamo accolto alcuni suggerimenti contenuti nelle tesi di Piattaforma democratica», ha detto Medvedev, confermando che il passo è stato fatto per scongiurare l'uscita dal pcus dell'ala radicale. Nel nuovo testo si critica la «corrente conservatrice dogmatica che rifiuta la perestrojka», si condannano i «ritardi del comitato centrale del Politburo», si dichiara che il pcus dovrà diventare il «partito del consenso sociale» pronto a «partecipare a blocchi politici con tutte le tendenze progressiste». L'analisi della crisi è più vicina a quella di Eltsin.

Ma la ricetta per il rinnovamento interno rimane quella «centrista» di Gorbaciov: una marcia verso il «socialismo democratico e umano» senza rinnegare le «origini marxiste» e, soprattutto, senza «frazionismi». Vadim Medvedev ha detto di «sperare che il nuovo progetto di risoluzione politica eviti quella scissione di cui tutti parlano». E' un nuovo appello all'unità. L'ultimo prima dello scontro. Che ci sarà. Anche Medvedev non riesce a negarlo, pur se tenta già di minimizzarlo: «Forse qualcuno andrà via dal partito, ma questo non vuol dire che il pcus si sarà spaccato». L'importante, secondo Vadim Medvedev, è che «il rinnovamento proposto da Gorbaciov venga accettato dal congresso nel suo insieme». E questo è un avvertimento ai falchi che boicottano la perestrojka.

Ma, per adesso, i segnali che salgono dai diversi gruppi del partito non sono confortanti per Gorbaciov. Lo scontro tra radicali e conservatori è sempre più acuto. Le petizioni di comunisti che rifiutano di riconoscere il pc russo di Ivan Polozkov si moltiplicano. L'ultima, ieri, è stata firmata da cento membri del Soviet di Mosca che proclamano di non voler aderire ad un «partito neostalinista». I gruppi progressisti più radicali hanno deciso di scendere in piazza: hanno indetto per il 3 luglio, all'indomani dell'apertura prevista del 28° congresso, una manifestazione al Parco Gorki. Una dimostrazione di protesta a Mosca durante il congresso del pcus non c'era mai stata in 70 anni. E la parola d'ordine è già annunciata: «La democrazia è in pericolo».

Enrico Singer

IN BREVE

La Russia dice basta alle centrali nucleari

MOSCA. Con una direttiva del presidente Boris Eltsin, il Parlamento della Repubblica federativa russa ha bloccato la costruzione di nuove centrali nucleari sul suo territorio e ha chiesto al governo sovietico di elaborare entro giugno del '91 un programma per lo smaltimento delle scorie radioattive. Il Parlamento ha anche bandito i rifiuti delle centrali delle altre Repubbliche. Il documento rappresenta la prima sfida di Eltsin ai dirigenti dell'unione, accusati di non aver predisposto misure adeguate per smaltire le scorie. [Agi]

La Moldavia licenzia i giornalisti russi

MOSCA. Il Soviet supremo moldavo ha licenziato i giornalisti della tv locale e dell'ufficio della «Tass», perché il Parlamento della Repubblica ha deciso di costituire un nuovo centro di informazione, il «Moldova press». Ai nuovi reporter, assunti per concorso, sarà richiesta la conoscenza del moldavo. Questa condizione ha seminato il panico tra i vecchi funzionari dell'informazione ufficiale, che non conoscono la lingua locale e che stanno cercando lavoro nei media che utilizzano il russo. La Moldavia sta per approvare una dichiarazione di sovranità, che sancisce la priorità delle leggi moldave su quelle sovietiche. [Agi]

Critica Eltsin Deve lasciare il Soviet

SVERDLOVSK. Il presidente del Soviet di Sverdlovsk, Vladimir Vlasov, è stato costretto a dimettersi per aver attaccato Boris Eltsin durante il primo Congresso dei deputati del popolo della Federazione russa. Accusato dal parlamentari e da gruppi di cittadini di aver ignorato l'opinione pubblica e di servilismo politico, Vlasov è stato «dimissionato» dalla maggioranza dell'assemblea. [Agi]

Ministro ungherese «Ospitammo Carlos»

BUDAPEST. Il ministro dell'Interno ungherese Balasz Horvath ha accusato il passato regime di aver dato asilo a terroristi ricercati in Occidente, fra cui Ilich Ramirez Sanchez (il famigerato Carlos). Il ministro ha detto di aver chiesto alla magistratura di indagare sul ruolo svolto dal defunto leader comunista Janos Kadar. Horvath ha detto l'altro ieri di aver appreso che alcuni terroristi si trovavano in Ungheria prima del 30 agosto '79 e avevano ricevuto in territorio magiaro ospitalità e addestramento militare in vista di altri attentati. [Agi]

I manifestanti hanno chiesto le dimissioni del presidente Kenneth Kaunda, invocando immediate riforme democratiche

Zambia, venti morti nella guerra del pane

Raddoppia il prezzo della farina: gli studenti in rivolta

LUSAKA. E' di almeno 20 morti e 190 feriti il bilancio della repressione di due giorni di disordini nello Zambia, scatenati dall'aumento del prezzo dei generi alimentari di prima necessità. Ma, secondo fonti non confermate, anche 12 agenti sarebbero stati uccisi. Un portavoce del principale ospedale di Lusaka ha dichiarato che la maggior parte delle persone ricoverate dopo gli scontri erano state ferite da colpi di arma da fuoco e avevano subito fratture perché picchiate con i manganelli o con i calci dei fucili.

La calma è tornata ieri nella capitale, dove però rimane in vigore il coprifuoco, decretato il giorno precedente dalle autorità in seguito ai violenti scontri scoppiati lunedì a Lusaka e in provincia. Nella capitale il coprifuoco è stato prolungato fino a stamattina: restano chiusi scuole, uffici, sedi governative e negozi. Le uniche presenze nelle strade deserte sono quelle degli automezzi della polizia, mentre le forze di sicurezza sorvegliano gli edifici pubblici.

Elicotteri militari hanno lungamente sorvolato la città universitaria della capitale - da cui è partita la protesta - e altri quartieri dove l'altra notte e ieri mattina sono echeggiati sporadici colpi di fucile e raffiche di mitragliatrice. Disordini sono scoppiati l'altro ieri sera anche nella «Cintura del rame», la provincia mineraria del Paese.

Il 19 giugno le autorità avevano annunciato l'aumento del prezzo della farina di granturco, passata dall'equivalente di tremila lire a quasi settemila: una manovra economica d'emergenza raccomandata dagli istituti di credito internazionali e dai Paesi donatori per attuare un salvataggio della disastrata economia di una delle nazioni più povere dell'Africa.

I disordini hanno poi assunto un aspetto più marcatamente politico dopo che i dimostranti - in massima parte provenienti dalle zone più povere di Lusaka - hanno chiesto le dimissioni del presidente Kenneth Kaunda, che da vent'anni governa il Paese con un regime socialista a partito unico, invocando il pluripartitismo.

I manifestanti hanno devastato la casa che Kaunda occupava, quando era maestro di scuola e predicatore laico, prima di mettersi alla testa del movimento di indipendenza dalla Gran Bretagna. Anche un ufficio postale e tre stazioni di polizia sono state prese d'assalto, devastate e date alle fiamme dalla folla inferocita, mentre molti negozi di generi alimentari sono stati saccheggiati. [e. st.]

EFFETTO EST SUL TERZO MONDO

Addio, vecchio teorema d'Africa La fame è figlia della tirannide

FINO a pochi mesi fa, ogni ragionamento sull'evoluzione politica del Terzo Mondo finiva con un precetto che pareva inalterabile, quasi una fede: «Non vi può essere democrazia dove non c'è benessere». Ma ora la vecchia massima si è capovolta: «Non vi può essere benessere dove non c'è democrazia». D'improvviso, tra la primavera e l'estate, l'infero dibattito sul futuro dell'Africa Nera è divenuto irriconoscibile. Si parla una lingua nuova, più schietta, più ardita; ogni tabù è svanito. L'«effetto Europa dell'Est» investe il misero continente con la gelida irruenza di una tramontana.

L'assenza di libertà, di democrazia, di diritti umani asfissia l'economia, la priva dell'ossigeno necessario per fiorire, per prosperare. Sotto ogni cielo, ovunque. Il messaggio giunge, chiaro, dall'Occidente, nonché dall'Africa stessa, dove élite sempre più dense e combattive ricordano che i governi post-coloniali non si sono rivelati migliori dei coloniali, che la povertà non è attribuibile unicamente al clima, agli antagonismi tribali e ai prezzi delle materie prime.

Parola e suffragio sono liberi soltanto in Botswana, Senegal, Gambia e nella neonata Namibia. Dei 150 leader dell'Africa post-coloniale, sei soltanto hanno rinunciato spontaneamente al potere.

Una trasformazione profonda è già in atto. Negli ultimi mesi, Costa d'Avorio, Zaire, Benin hanno udito, per la prima volta, la promessa di elezioni con più di un partito. In Tanzania, dove il governo annaspa tra i disastri lasciati da vent'anni di socialismo e statalismo, l'ex presidente Julius Nyerere ammonisce: «Non possiamo più ignorare la lezione dell'Est europeo». In Kenya, dove la violenza, comune e politica, inquina sempre più il Paese, il presidente Daniel Arap Moi rischia di crollare sotto le pressioni delle forze che chiedono una riforma verso il multipartitismo.

In Zambia, forse, la sorte del presidente Kenneth Kaunda e del suo onnipotente partito, lo United National Indipendence Party, al potere dal 1972, è già segnata. Almeno venti persone sono morte in tre giorni di disordini, questa settimana, 500 e più sono in prigione, neppure il ferreo coprifuoco a Lusaka riesce ad arrestare i tumulti. Si protesta contro gli alti prezzi dei generi alimentari, ma la bufera economica scaturisce da esasperazione politica. I sindacati, le Chiese, gli imprenditori, gli studenti non sono più disposti ad accettare lo «status quo». Dicono: «Kaunda ha il monopolio del potere e nonostante i suoi buoni propositi la corruzione dilaga, il Paese si sfascia». Occorrono altri partiti, le elezioni, la democrazia.

Sbocciano idee e aspirazioni nuove: ed era ora. L'Asia avanza, l'America Latina emerge dalla lunga oscurità economica e politica. L'Africa sub-sahariana, invece, riceve aiuti più copiosi di ogni altra regione del pianeta, ma continua a regredire. Tra l'80 e l'88, il tenore di vita è calato in media dell'1,2 per cento l'anno. Dinanzi a questa pretesa incurabilità, anche gli occidentali e le organizzazioni internazionali sventolano ora il vessillo del pluralismo politico. Mitterrand, al recente vertice franco-africano, ha avvertito: «Il nostro aiuto ai Paesi che abbracciano la democrazia sarà entusiasta, ma più tiepido verso chi persisterà nell'autoritarismo».

Pochi giorni prima, a Londra, sir Williams Ryrie, vicepresidente della International Finance Corporation, filiale della Banca Mondiale, aveva infranto l'immagine di un'Africa vittima perenne di un clima economico avverso. Vi sono altre cause: l'ostilità ideologica al settore privato, l'incompetenza amministrativa e una corruzione «che, in taluni Paesi, arriva a forme estreme, senza raffronto nel resto del mondo».

Il ministro britannico degli Esteri Douglas Hurd ha dichiarato: «Dovremmo incoraggiare i Paesi disposti a muoversi verso il pluralismo, la signoria della legge, i diritti umani, il libero mercato. E non sprecare risorse preziose per puntellare le follie di governi con politiche repressive e gestioni corrotte».

Gli scettici commentano: l'Africa non è l'Europa orientale, le sue sabbie mobili inghiottiranno queste strategie troppo dolorose per i suoi establishments. Ma anche il comunismo pareva eterno, anche l'apartheid.

Come ha ricordato Hurd, questi «principi politici ed economici meritano rispetto non perché siano occidentali, ma perché efficaci e benefici. Nessuno ha ideato valori migliori».

Mario Ciriello

Il terremoto ha scatenato una guerra al vertice

Gli ayatollah litigano sugli aiuti all'Iran

TEHERAN. Con le polemiche sul computo delle vittime, sull'organizzazione dei soccorsi, sugli aiuti ricevuti dal satana d'Occidente, il terremoto è tornato a Teheran in veste di metafora. Ora trema la terra sotto il malfermo edificio del potere post-khomeinista, l'equilibrio tra il realismo del bazar e l'intransigenza della moschea sta per saltare. Esasperando le contraddizioni sociali e politiche, il cataclisma ha accelerato la crisi, anticipando quella resa dei conti ai vertici della Repubblica islamica che pare ormai in corso.

Per ora i segni di una guerra ancora sotterranea si colgono sui giornali. Il Teheran Times, vicino alle posizioni pragmatiche del presidente Hachemi Rafsanjani, ha intervistato ieri il ministro francese per gli Interventi umanitari Bernard Kouchner. Kouchner è convinto che «il gesto di buona volontà della Francia e degli altri Paesi nei confronti dell'Iran avrà effetti favorevoli sul futuro delle relazioni reciproche».

Un rospo da ingoiare per i radicali, riuniti intorno all'ex ministro dell'Interno Ali Akbar Mohtashemi. Uno dei loro giornali, il Jomhuri Islami, criticava ieri le posizioni del Teheran Times e spiegava che «agli occidentali fa piacere che il terremoto abbia colpito l'Iran, consentendo che si spalanchino le porte a tutti i governi e che sia posto fine all'isolamento della Repubblica islamica». Per Jomhuri Islami anche sotto le macerie gli iraniani «continuano a gridare morte all'America».

Non sono che le avvisaglie dello scontro. A Teheran qualcuno starebbe già compilando dossier su certi falchi della rivoluzione, quei dossier che in passato si sono rivelati così efficaci per eliminare i personaggi in disgrazia. Si apre l'ultimo capitolo dell'eredità di Khomeini. [e. st.]

RADIO MOBILE
IL TELEFONO IN AUTO E CON SEGRETERIA RISPONDITRICE AUTOMATICA
per l'uomo d'affari
per il medico
per l'imprenditore
per il commercialista
per l'agente di commercio
per chi non vuole e non può restare isolato
I VANTAGGI
tempi d'allacciamento alla rete telefonica pubblica annullati, pratiche burocratiche a nostro carico, servizio personalizzato, solo apparecchiature omologate, installazione immediata ed accurata, leasing e facilitazioni di pagamento
CONCESSIONARIO SIP PER RADIOMOBILI
Inoltre commercializziamo e installiamo impianti telefonici interni speciali delle primarie case costruttrici,
ITALTEL SAFRAT TRUCCO
fornendo massima garanzia e assistenza tecnica.
corso Vinzaglio 1/3 - TORINO - punto vendita tel. 544.122 ufficio commerciale tel. 533.133

Domenica parte l'unione monetaria delle due Germanie, la città tra paura e anarchia

Giorni da basso impero a Berlino Est

Alexanderplatz, gigantesco bazar e bivacco di profughi
I negozi imboscano la merce in attesa del marco unico

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

La Ddr è irriconoscibile. Sono stati sufficienti nove mesi, da quando Gorbaciov venne a Berlino Est per dare ai tedeschi il segnale per la perestrojka, perché l'esemplare Stato comunista dell'obbedienza e della disciplina diventasse la Repubblica dell'anarchia. Ancora il 7 ottobre, quando la Germania comunista festeggiò per l'ultima volta il compleanno (il quarantesimo) e sull'Alexanderplatz le truppe sfilarono a passo di parata, la folla era ordinata.

Vigilavano centinaia di agenti in borghese della Stasi - la temuta polizia segreta - che brutalmente immobilizzavano e portavano via chi soltanto accennasse un'obiezione. Non c'era neppure una cicca per terra, il centro di Berlino era un salotto, simbolo dell'ordine di stampo prussiano ammirato anche in Occidente.

Oggi l'Alexanderplatz è un indecoroso bivacco di migliaia di zingari e di profughi (romeni, bulgari, polacchi, ebrei russi), di disoccupati e di immigrati turchi, arabi, africani e asiatici che vivono di espedienti. In mezzo a immondizie che i netturbini non raccolgono (sono in sciopero per protestare contro le indennità milionarie dei neodeputati del Parlamento) sono accampate intere famiglie. I bambini mendicano l'elemosina.

Sulla piazza viene offerto di tutto, dalle radio ai registratori alle sigarette e alla vodka, dagli stracci alle ciabatte. Molti cambiano valuta. Ci sono tavolini volanti del gioco delle tre carte (finora sconosciuto), ci sono imbonitori che vendono a rate mobili, motociclette, automobili.

Alexanderplatz è divenuta anche centro della malavita. Ogni giorno vengono ritrovati tra i cespugli e i rifiuti un centinaio di portafogli di vittime di borseggi. All'albergo Stadt Berlin la media è di 40 portafogli ogni 24 ore. La direzione dell'albergo rifiuta le camere a romeni, polacchi, bulgari e turchi perché avevano trasformato le stanze in deposito di mercanzia, spesso rubata. Nei corridoi di un albergo vicino, il Berolina, fino a pochi mesi fa controllato dalla Stasi, oggi si aggirano uomini armati di coltello. Diversi clienti sono stati rapinati in camera e «convinti» a tenere la bocca chiusa.

A chi denunciare, del resto, borseggi, rapine, minacce? Nel centro di Berlino Est che fino all'anno scorso era sotto il terrore della polizia comunista, ora la polizia è inesistente. Come spesso accade, i tedeschi sono passati da un estremo all'altro. Un autobus di turisti polacchi viene aggredito da hooligan che festeggiano la vittoria della Germania Ovest contro l'Olanda? La polizia si rifiuta di intervenire perché «troppo pericoloso». Un duello a coltellate? Gli agenti si voltano.

Ormai a Berlino Est ciascuno fa ciò che vuole. Gli automobilisti parcheggiano in terza fila. C'è chi percorre le strade della città a cento all'ora. Non succede nulla. Molta gente si libera delle automobili vecchie abbandonandole ai bordi delle strade. La magistratura è latitante. «I giudici sono troppo impegnati a far sparire le prove di collaborazionismo col regime comunista» spiega il pittore Volker Hauff.

La Repubblica Democratica Tedesca è paralizzata in attesa della fatale «ora X», quella dell'unione economica e monetaria con la Germania Federale che scatterà a mezzanotte di sabato. Ora che il Muro tra le due Berlino non esiste più e che si passa senza alcun controllo da una parte all'altra della città, paradossalmente sono proprio i berlinesi i meno entusiasti dell'imminente riunificazione economica. Sono assillati da molteplici timori e preoccupazioni.

«Una volta - dice un regista cinematografico - avevamo paura dello Stato che ci opprimeva e ci teneva in prigione. Ora che abbiamo riacquistato la libertà, abbiamo di nuovo paura: di perdere il posto di lavoro e i benefici sociali, di perdere il potere d'acquisto della moneta, dell'aggressività e della concorrenza della Germania Federale».

La gente compera tutto ciò che può, roba utile e inutile. Ma c'è poca scelta, gli scaffali dei negozi sono quasi vuoti perché le industrie hanno imboscato la merce per rivenderla in marchi occidentali dopo il primo luglio e i grossisti non forniscono più i dettaglianti.

Ci sono lunghe code dappertutto: per elettrodomestici, mobili, suppellettili, perfino per la carta igienica. Impossibile trovare un rasoio o un paio di forbici. Code nelle farmacie e dinanzi agli ottici per acquistare gli ultimi occhiali forniti a basso prezzo dalla mutua. Code anche alle pompe di benzina dove la gente riempie bidoni di carburante, come se la settimana prossima non si dovesse trovarne più.

Dal panico sono immuni solo i diseredati, i profughi dall'Europa Orientale. Vengono a prendere i posti lasciati vuoti dalle centinaia di migliaia di tedeschi fuggiti verso il benessere della Germania Occidentale. Ogni giorno arrivano a Berlino Est che li attrae come una calamita. Per loro è il Paese di Bengodi. Alla stazione di Lichtenberg l'altra sera all'arrivo - con 300 minuti di ritardo - dell'Espresso delle 16,38 da Bucarest, si è vista gente baciare i marciapiedi. Berlino Est, città senza controlli e senza autorità, è per molti (in primo luogo i profughi ebrei russi) la Terra Promessa. Ma lo sarà ancora dopo l'unione economica e monetaria e l'arrivo del marco pesante? Da domenica nella Ddr la situazione sarà migliore o peggiore?

Tito Sansa

FRONTIERE

Da domenica spariscono

BERLINO. I due Stati tedeschi hanno annunciato che la loro frontiera interna, dopo essere stata una delle più ermetiche del mondo, scomparirà completamente domenica, otto mesi dopo l'apertura del Muro di Berlino. L'insieme dei controlli di frontiera, a Berlino e nel resto dei Paesi, sarà abolito con l'entrata in vigore dell'unione economica, monetaria e sociale tra quattro giorni. L'accordo bilaterale sull'abolizione dei controlli, approvato separatamente a Bonn e Berlino Est, sarà firmato domenica ad uno dei punti di passaggio lungo la linea di demarcazione dai ministri dell'Interno, Schaeuble e Diestel. I tedeschi potranno varcare la frontiera in qualsiasi punto, come gli stranieri. La frontiera era divenuta permeabile ai tedeschi orientali il 9 novembre 1989, 28 anni dopo la costruzione delle installazioni di sbarramento lungo i 1393 chilometri del confine. Nel marzo '89 l'ultimo tedesco dell'Est perse la vita tentando di superare la famigerata Cortina di ferro. Entro l'autunno le strade di Berlino saranno ristabilite nella loro continuità. Già da luglio saranno riaperte le «stazioni fantasma» della metropolitana del settore orientale. [Ansa]

I clienti in coda in una macelleria di Berlino Est, con scaffali semivuoti. Tutto è fermo in attesa di domenica

DAL MONDO

Venduto negli Usa un farmaco sovietico

NEW YORK. Buone notizie dall'Urss per i malati di cuore americani: l'Ethmozine, un farmaco sovietico contro le aritmie cardiache, sarà distribuito negli Stati Uniti su larga scala. Il farmaco, messo a punto nel 1964 ed ampiamente diffuso in Urss, è stato approvato dalla Food and drug administration dopo che una serie di esami comparati con altri medicinali ha dimostrato minor effetti collaterali. Il farmaco sovietico, conosciuto anche come Moricizine, aveva provocato reazioni non tollerabili solo al sette per cento dei pazienti. Mosca riceverà il quattro per cento dei profitti. [Ansa]

Il centro-destra unito per l'Eliseo

PARIGI. Dopo settimane di intensi negoziati, i due principali partiti dell'opposizione di centro destra (il neogollista Rpr presieduto da Jacques Chirac e la coalizione Udf guidata da Valery Giscard d'Estaing) hanno deciso di unirsi in una confederazione che si chiamerà Union pour la France. Saranno istituite «primarie» per portare alle elezioni presidenziali del 1996 un solo candidato della destra moderata. [Ansa]

Emergenza in orbita «Hubble» in avaria

NEW YORK. Il telescopio spaziale «Hubble», che sin dalla sua messa in orbita il 25 aprile scorso è stato colpito da una serie di inconvenienti tecnici, ha manifestato ieri un'avaria di tale portata da far temere per il suo utilizzo: lo specchio sferico principale produce immagini poco chiare a causa, probabilmente, di un fenomeno di «aberrazione» di luce. «Hubble» è stato costruito in modo che la luce incontri uno specchio di due metri e 40 centimetri, venga riflessa su un altro specchio e convogliata per le riprese fotografiche. [Ansa]

TANTO STATION, MOLTO WAGON...

PROGRAPH STUDIO

è Kadett Station Wagon Club

8.000.000
SENZA INTERESSI
IN 18 MESI

COMPLETA DI:
STRUTTURA PORTAPACCHI INTEGRATA
TERGILUNOTTO POSTERIORE
VETRI AZZURRATI
ACCENSIONE ELETTRONICA (VERSIONE BENZINA)
PNEUMATICI A SEZIONE MAGGIORATA
COPERTURA VANO BAGAGLI
RIVESTIMENTI ESCLUSIVI
SOSPENSIONI POSTERIORI REGOLABILI
CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI

FINO AL 31 LUGLIO 90

IVREA — SS 228 BUROLO RIVAROLO C.so Re Arduino
CHIVASSO — Stat. TORINO 111
CHIERI — Via Padana Inf. 16
MONCALIERI — Str. Carpice 2 Ang. St. Carignano
PINEROLO — Via Saluzzo 137
MAPPANO — Via Rivarolo 33 SS TORINO-LEINI
TORINO — C.so Traiano 14
TORINO — Via Nizza 185 P.zza Bernini 11 Via Borgaro 110/B

L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso

OPEL BY GENERAL MOTORS Nº 1 NEL MONDO

Ustica: nuova deposizione dell'ammiraglio Martini, anche per il dc Casini «ipotesi plausibile»

Se fu un missile, era francese o americano

Martinazzoli: chiarimenti al massimo livello

ROMA. Assomiglia sempre più a un intrigo internazionale la vicenda di Ustica. Potrebbero essere coinvolti aerei di Paesi nostri alleati, Usa o Francia - ha sostenuto l'ammiraglio Fulvio Martini, responsabile del nostro controspionaggio, convocato ieri dalla Commissione stragi - e non si possono escludere i libici. Ma sarà ben difficile venire a capo dell'intrigo. «Nessuno ha interesse a parlare, visti i rapporti ambigui che legano tutti i Paesi tra loro», ha spiegato Martini ai deputati che lo interrogavano. L'ammiraglio ha poi rivelato in seduta segreta un retroscena clamoroso, riferito più tardi dai deputati, a spiegazione della rete «grigia» di rapporti: la campagna elettorale del presidente degli Usa, Bush, sarebbe stata finanziata anche con i soldi di Gheddafi sotto forma di *royalties* sulle estrazioni petrolifere delle compagnie texane in Libia.

Questo intreccio economico potrebbe spiegare oggi lo scarso interesse degli americani a cercare le responsabilità dell'*affaire*. E' la cosiddetta politica del «doppio binario», ha spiegato Martini: ufficialmente i Paesi fanno la faccia feroce, in segreto trattano affari. In Libia, ha rivelato, ci sono oggi ben 6000 americani (con l'*escamotage* di un passaporto canadese) che lavorano per le compagnie petrolifere texane. Reagan, nei momenti della crisi più acuta tra i due Paesi, cercò inutilmente di far abbandonare loro il territorio libico. E oggi quelle stesse compagnie figurano tra i finanziatori della campagna elettorale di Bush.

Le tesi dell'ammiraglio Martini, però, non sono piaciute granché al ministro della Difesa. Martinazzoli ha preso le distanze: «Da parte mia nessun impulso nella direzione ipotizzata dal direttore del Sismi. E non credo che il Sismi, al punto in cui siamo e se riteniamo di aprire un approfondimento, possa darci di più».

Martinazzoli non crede, insomma, che il controspionaggio italiano sia tanto efficiente da poter «spiare» i servizi dei Paesi alleati e scoprire eventuali responsabilità nel disastro aereo. Non solo, lo ritiene anche un passo sbagliato da un punto di vista politico e diplomatico.

«Semmai - ha aggiunto - verso quei Paesi citati da Martini servono iniziative più autorevoli per avere risposte al massimo livello di responsabilità. Ma su questo, francamente, mi riservo di riferire al presidente del Consiglio». E intanto Martinazzoli ha lanciato l'ipotesi di provvedere al recupero degli ultimi resti dell'aereo rimasti sul fondo del mare. Martinazzoli propugna anche una legge per far prolungare le indagini dei magistrati romani Santacroce e Bucarelli. Gli stessi magistrati, però, che sembrano ancora sotto inchiesta da parte del Csm.

Una colpo di freno, insomma, dal responsabile politico della Difesa agli scenari ipotizzati dall'ammiraglio Martini. Il direttore del nostro controspionaggio, la settimana scorsa, aveva già denunciato uno scarso aiuto da parte dei servizi segreti alleati nella ricerca della verità sul disastro di Ustica.

Ieri, senza mai escludere formalmente l'ipotesi di una bomba, l'ammiraglio si è fermato a illustrare la sua «ipotesi di lavoro»: se c'è stato un missile (e ne è parso convinto), ci doveva essere anche un aereo nelle vicinanze; la chiave di tutto il mistero, quindi, è nei radar.

Non c'è spazio, però, nella sua ipotesi, per i velivoli inglesi e per quelli libici (anche se poi non ha escluso che questi ultimi si appoggiassero a sconosciute basi operative) che avrebbero un alibi nei motivi tecnici. Restano quindi sul tappeto i francesi o gli americani. Tutto questo, Martini, l'ha detto in seduta segreta. Ma gli è stato chiesto: come sarebbe mai stato possibile il disastro? E lui ha spiegato, in sede pubblica: «Ci sono esercitazioni militari di alleati che a volte non ci vengono comunicate e operazioni speciali».

Un pasticcio, insomma, che coinvolge più Paesi e che getta ombre anche su di noi. I dieci piloti italiani passati alla Libia, ad esempio, di cui s'è parlato: avrebbero raccontato loro, ai libici, com'era possibile perforare la nostra rete radar. Ebbene, quei piloti furono arruolati da una società di Roma, la «Aereo Leasing Italia», guidata da tre ex generali dell'aeronautica, Moci, Pedonovi e Tortora, e dal giornalista Giaculli.

Ci sono in ballo i francesi, poi, che hanno messo a disposizione delle nostre indagini giudiziarie la società per recuperi marittimi «Ifremer», poi risultata vicina ai servizi segreti di Parigi. Fu la «Ifremer» a recuperare i resti del Dc9 dal mare di Ustica dove era precipitato nel 1980.

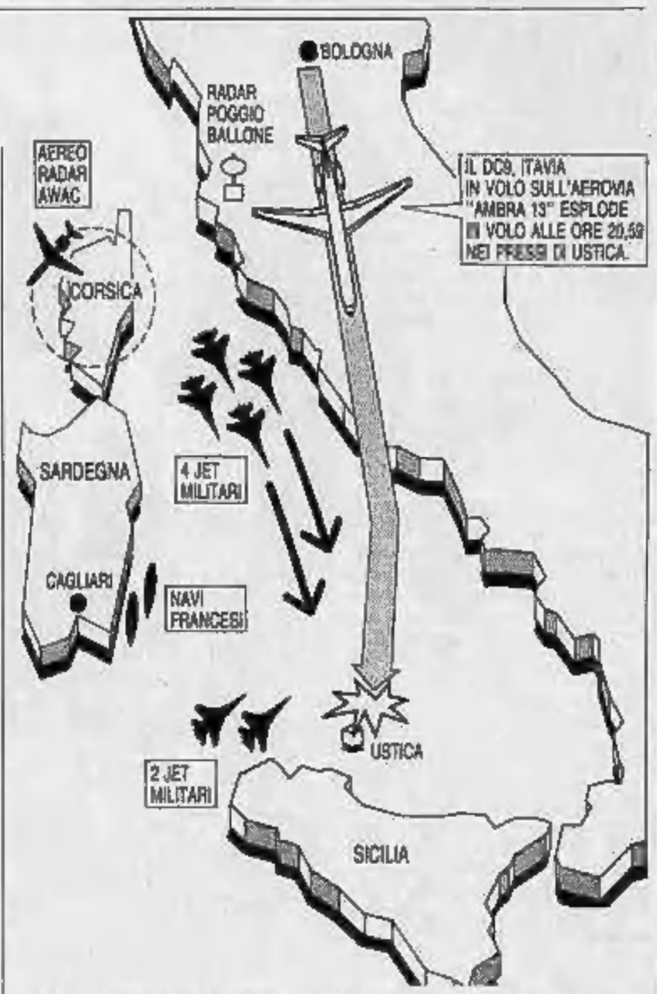
«Io stesso ho fatto fare indagini sulla «Ifremer» - ha detto Martini -, ho controllato gli organigrammi della società e ho poi comunicato al nostro governo che si trattava di una loro società di Stato». Un modo eufemistico per dire che le spie d'Oltralpe si erano intrufolate nella nostra indagine giudiziaria. E ha aggiunto: «Non posso dire se hanno consegnato tutto quanto è stato raccolto. Non lo posso dire perché non lo so. E non so neppure se e quanto sia rimasto in fondo al mare».

Gli americani, invece, hanno sempre sostenuto di non avere mai avuto aerei in volo nell'area quella notte e di non aver visto nulla sui loro radar. Eppure diverse navi della VI flotta, tra cui la super-portaerei Saratoga, la sera del disastro erano alla fonda nel porto di Napoli. Possibile che tutti i loro radar fossero spenti? «Posso parlare da ammiraglio - ha risposto Martini -. Non mi risulta che un grosso concentramento di navi stia senza copertura radar: io manderei in volo un aereo con radar a bordo o una nave al largo come picchetto».

L'audizione del responsabile del Sismi, ieri, è stata la prima in cui si sia mai parlato apertamente - sia pure in lunghe sedute segrete - di eventuali responsabilità di Paesi alleati. Una «ipotesi» bomba. All'uscita, però, i deputati si sono detti soddisfatti delle parole dell'ammiraglio Martini. Eccetto l'onorevole Nicotra, della democrazia cristiana, che è uscito quasi sconvolto: «Affermazioni non responsabili, quelle dell'ammiraglio», le ha definite.

Di opinione diversa, invece Pierferdinando Casini, vicepresidente della commissione, deputato dc, molto vicino a Forlani: «E' una ipotesi plausibile, nient'affatto fantasiosa». E il presidente della Commissione, il senatore repubblicano Libero Gualtieri: «Sono pienamente soddisfatto».

Francesco Grignetti



Cieli affollati. La più recente ricostruzione delle tracce radar intorno al Dc9

Due teologi commentano il «documento Ratzinger»: è soprattutto un invito alla serietà degli studi

Nella Chiesa vietato lo show, non il dissenso

Molari: il problema è la diffidenza nei confronti dei mass media
Lorenzetti: comunque il Magistero non intende monopolizzare la verità

Il cardinale Joseph Ratzinger autore della «Istruzione» che fissa nuovi limiti ai teologi

CITTA' DEL VATICANO. Si è chiusa l'epoca della «teologia-spettacolo», e il documento della Congregazione per la dottrina della fede sulla vocazione e il ruolo dei teologi ne è la definitiva conferma. E' terminato un periodo storico? Risponde il direttore della «Rivista di teologia morale», Padre Luigi Lorenzetti: «Sì, credo di sì, se s'intende una teologia che fa notizia, che s'inserisce in una logica della comunicazione sociale che la prende in considerazione soltanto quando dice cose eclatanti, eccezionali». La «Rivista di teologia morale» è edita dai Padri Dehoniani di Bologna, e non può certo essere accusata di essere bacchettona o retrograda. «Il documento vaticano chiama al suo posto un'epoca, una nuova fase in cui il lavoro deve essere serio, rigoroso, e non necessariamente che faccia subito spettacolo».

Il teologo, se ha dei problemi, deve rivolgersi all'autorità, e non ai mass media; e al limite deve soffrire in silenzio e preghiera. Padre Carlo Molari, uno dei teologi del Concilio, giudica che questo sia uno dei punti in cui il documento, di per sé interessante, può essere discusso. «E' il timore degli strumenti di comunicazione; il ruolo dell'opinione pubblica non è ancora stato assunto nella vita della Chiesa. Ma è comprensibile, sono processi che richiedono molto tempo, e in fondo ci sono altri settori della società che non hanno ancora acquisito questo».

Spiega Padre Molari: «I mass media vengono considerati come strumenti per amplificare la propria azione, in modo anche buono; ma non li si vede come componenti essenziali della comunicazione, e per la Chiesa, della comunione, come un fattore positivo, di cui non aver timore».

La richiesta di un silenzio che può anche essere sofferenza non appare particolarmente strano ai teologi interpellati. «E' sempre il problema dell'opinione pubblica, dell'atteggiamento da assumere di fronte alla diversità - ci dice Padre Molari -. Il Concilio è stato in gran parte frutto di quei teologi che negli anni precedenti avevano dovuto assumere quest'atteggiamento, e in questo sono stati esemplari». Il riferimento è ai grandi «padri» del Vaticano II: De Lubac, Congar, Rahner, incompresi e mal giudicati dalla Chiesa «ufficiale», ma al cui pensiero si sono rifatti in grande maggioranza i vescovi che hanno decretato la svolta più importante nella Chiesa di questo secolo. «Se non avessero accettato di vivere quella situazione in quel modo - dice Padre Molari - non avrebbero potuto poi essere assunti come attori qualificati per il cammino conciliare, sarebbero stati eliminati. E' una lezione della storia importante, ci sono dei cammini che richiedono del tempo».

Ma se un teologo è in «dissenso», che strade ha davanti a sé? «Il documento - risponde Padre Lorenzetti - dice anche che la verità, se c'è, farà la sua strada. E' un'affermazione che fa onore al Magistero, che non si propone come monopolizzatore della verità. Dà quasi credito che il teologo stesso sia nella verità». E - aggiunge Padre Molari - anche se la loro posizione non viene accolta dal Magistero, e comunque non viene resa di pubblico dominio, «non vuol dire che i teologi non debbano continuare a lavorare, perché se i Congar e i De Lubac avessero rinunciato al loro punto di vista, non avrebbero potuto poi dare un contributo così importante».

Il fatto stesso che il documento si preoccupi di indicare una strada - rivolgersi alle autorità - allo studioso che ha problemi nell'accettare un punto dell'insegnamento magisteriale viene considerato in maniera positiva dal direttore della «Rivista di teologia morale». «Con questo non si vuol dire che i teologi debbano essere ripetitivi di ciò che dice il Magistero. Il loro lavoro in quel caso sarebbe sterile e inutile. Il fatto stesso che si indichi una strada nella prospettiva di un eventuale dissenso, che non dovrebbe certo essere la norma, significa riconoscere quest'ipotesi come reale. Non mi pare una presa di posizione contro i teologi, il loro lavoro e la loro libertà di ricerca». Il riferimento ai mass media pare comunque collegato alla Dichiarazione di Colonia, che aveva avuto la solidarietà di teologi francesi, belgi, olandesi e statunitensi, e alla lettera di un nutrito gruppo di teologi italiani, preoccupati per la presenza di «forti spinte regressive» nella Chiesa.

Marco Tosatti

istituto Ravizza
CORSI DI SPECIALIZZAZIONE PER ADDETTI
AGENZIE DI VIAGGIO E TOUR OPERATORS
(PER DIPLOMATI O CON QUALIFICA TRIENNALE ISTITUTO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO O ALBERGHIERO)
Via Pinerolo, 12 - 10152 TORINO
tel. (011) 852883 - 2481675

vuoi JUGOSLAVIA tutto mare?
scegli
NATOURS
offerta specialissima per i Mondiali
ISOLA DI HVAR (JELSA) - HOTEL JADRAN - Luglio Lit. 198.000; Agosto Lit. 220.000 (1 sett. pensione completa)
RIVIERA DI CRIKVENICA - VILLAGGIO KACJAK dal 22/6 al 28/7 Lit. 210.000 (1 sett. mezza pensione)
SIBENIK - HOTELS AMERIA E NIKO - Luglio Lit. 360.000; Agosto Lit. 385.000 (1 sett. mezza pensione)
PER INFORMAZIONI - Tel. 02/72001070
PER PRENOTAZIONI presso la vostra agenzia di fiducia

Al posto del Garand

Arriva il Beretta L'esercito cambia fucile

ROMA. Un «Beretta» prenderà il posto del leggendario «Garand». I vecchi fucili calibro 7,62 andranno presto in pensione: l'esercito italiano si appresta a sostituirli con armi calibro 5,56. Lo ha annunciato il senatore Manlio Ianni, relatore del provvedimento per il programma di ammodernamento delle armi delle nostre Forze armate.

Attualmente si usa un fucile semiautomatico, il Garand, di provenienza americana, risalente agli Anni 50, e il fucile automatico Fal Bm59, introdotto negli Anni 60. Si tratta quindi di armi obsolete e fin dal 1983 lo stato maggiore dell'esercito ha avviato studi per individuare una nuova tipologia di armi leggere calibro 5,56. L'approvvigionamento è distinto in due tranche: 50 mila nel triennio '91-'93 e 100 mila dal '94. L'onere finanziario è di 80 miliardi per la prima tranche. [Agi]

All'assemblea Cir l'ingegnere svela i retroscena del vertice mancato di lunedì a Mediobanca

Mondadori, Berlusconi evita l'incontro

De Benedetti: trattiamo, ma ormai la maggioranza è nostra

TORINO. L'incontro tra Silvio Berlusconi e Carlo De Benedetti, fissato in Mediobanca per ieri pomeriggio, è saltato: Berlusconi lo ha disdetto lunedì, ed ha confermato la sua non disponibilità martedì pomeriggio. Questo ha detto ieri De Benedetti, incontrando i giornalisti dopo l'assemblea della Cir. «Nell'interesse della Mondadori, auspico un accordo rapido - ha ripetuto -. Ma sia chiaro: negoziamo solo in funzione del fattore tempo. Bisogna avere buon senso, e tener conto della realtà, ossia che Cir ha la maggioranza». E se Berlusconi non verrà alla trattativa? «Andremo avanti. In ogni caso aspetteremo gennaio, quando ci verranno consegnate le azioni Amef dei Formenton».

Una eventuale trattativa con Berlusconi, comprenderà anche la famiglia Formenton? «Assolutamente no. Trattiamo solo con Fininvest. Abbiamo già dichiarato di essere disposti a mantenere gli impegni sottoscritti nel patto Cir-Formenton». Compresa la vicepresidenza a Luca? «Compresa quella».

De Benedetti ha aggiunto che la Cir ha ritirato la sua bozza di accordo «perché non aveva senso lasciare un progetto, quando Fininvest aveva ritirato il suo. La proposta la conoscete. Essa esclude la spaccatura del gruppo, perché la spaccatura è un errore. Si è fatto tanto per mettere insieme Mondadori e Espresso, proprio in vista delle sinergie possibili anche in campo pubblicitario. Si è creata la maggiore casa editrice italiana».

L'ultimo piano della Cir prevede il passaggio di alcune testate ad una società controllata da Berlusconi: è un progetto che ha creato molto allarme a Segrate, tanto è vero che sia il comitato di redazione della Mondadori che Giuliana Del Bufalo, segretaria della Fnsi, hanno chiesto di incontrare Berlusconi e De Benedetti. Ammette De Benedetti: «Capisco che non siano contenti, non è una buona soluzione. Ma di buone soluzioni ce n'è una sola. E' comunque una delle meno peggio».

Sulla posizione di Cir, De Benedetti è stato netto: «La Cir è stata aggredita, Fininvest ha aggredito; la Cir ha la maggioranza del capitale, Fininvest la minoranza; la Cir rispetta i contratti, Fininvest e Formenton non li rispettano. Ora noi vogliamo trattare per evitare che la situazione di Mondadori si deteriori, dal momento che la società non è gestita, come ha ammesso in un'intervista anche Novik della Fininvest». Con il prossimo cambio dei consiglieri Mondadori, la Cir chiederà anche di tornare alla gestione? «E' una cosa che esamineremo con il nuovo consiglio». E l'aumento di capitale, è possibile che Cir ritiri il suo in assemblea? «Lo faremo se ce lo chiederanno i rappresentanti del tribunale. Anche se oggi la Mondadori ha bisogno di un'operazione sul capitale per almeno 400 miliardi».

In serata ha risposto Fedele Confalonieri. «Ricomincia la logomachia, ovvero la battaglia delle chiacchiere. Certo che le chiacchiere, soprattutto se offensive, non sono il miglior viatico per una trattativa seria. Latitante Berlusconi non si può dire, dal momento che, a differenza dell'ingegnere, si è seduto personalmente al tavolo di Mediobanca, e solo l'ingordigia della Cir ha impedito qualsiasi risultato. Quanto alla pretesa aggressione, De Benedetti farebbe bene a riflettere, visto che lui e solo lui ha operato una scalata ostile contro lo stesso sindacato di controllo».

Valeria Sacchi

TEO BIANCO
arredamenti
Via Principe Amadeo 2 - Ang. v. Roma
10123 Torino - Tel. (011) 54.40.82
EFF. COM. LEGGE 80
IN OCCASIONE DI UN ULTERIORE AMPLIAMENTO DEI LOCALI
PROMUOVE
SINO AL 15 SETTEMBRE
UNA VENDITA STRAORDINARIA
DI MERCE PRONTA IN MAGAZZINO
CON SCONTI PARTICOLARI

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10129 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX (nuovo numero) 6521500

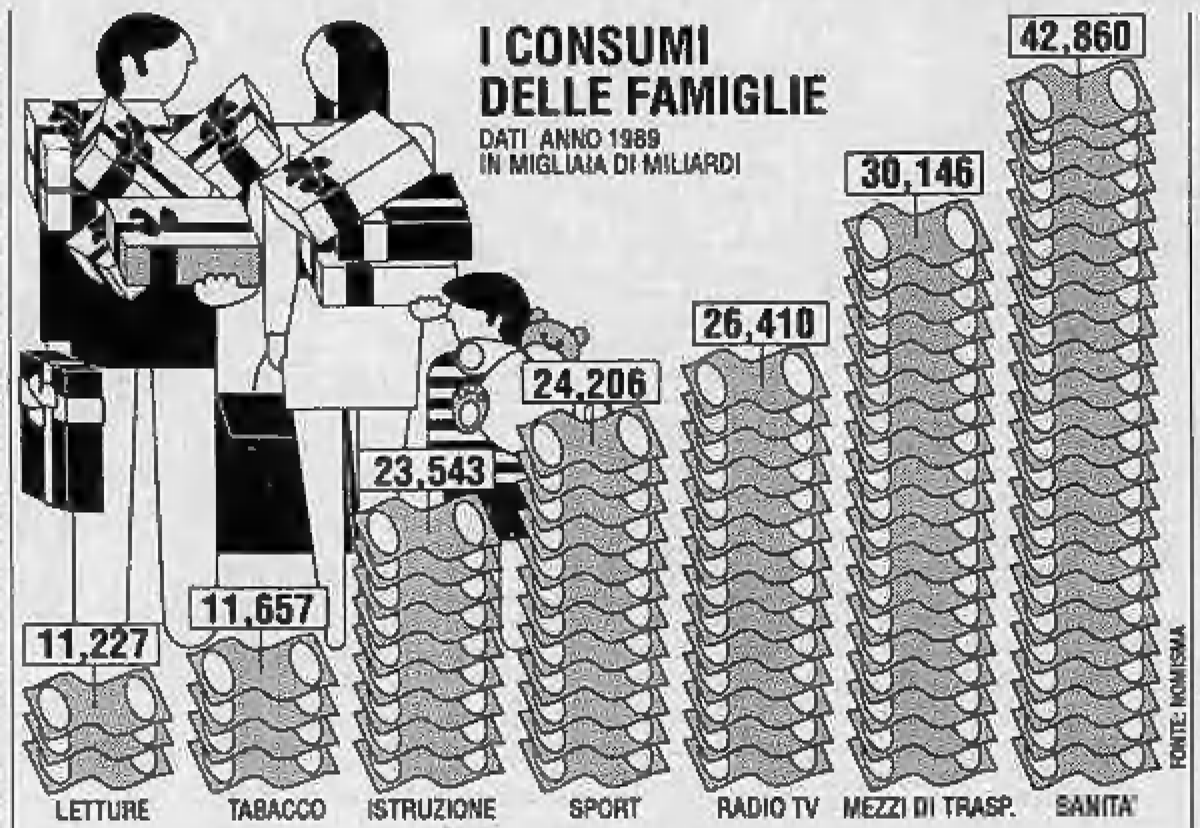
Rapporto Nomisma sul settore che rappresenta il 2% del prodotto nazionale lordo

Lo sport fa più affari della Fiat

Ogni anno 24 mila miliardi per praticarlo o seguirlo

ROMA. Il calcio batte la scuola. La pallacanestro ha la meglio sui corsi di lingua. A sorpresa, si scopre così che le famiglie italiane spendono di più per lo sport che per l'istruzione. Lo scorso anno, infatti, per praticare una disciplina atletica, comprarsi le attrezzature o seguire la propria squadra come tifoso i consumatori hanno tirato fuori dalle loro tasche 24.206 miliardi, una somma pari a quella spesa per l'acquisto di tabacco, libri, quotidiani e periodici, mentre per studiare e farsi una cultura sono stati scuciti soltanto 23.543 miliardi.

Da ieri sono disponibili le cifre che documentano il trionfo dello sport anche nel campo degli affari. Sono contenute nella ricerca «Sport ed economia» che è stata condotta dalla società di studi Nomisma ed è stata presentata dal Coni e dai due sponsor dell'iniziativa, l'Acri, l'Associazione tra le Casse di risparmio, e Cartasì.



Scorrendo le pagine del rapporto lo sport appare sempre meno una passione e sempre più una macchina da soldi. In ogni caso, perde definitivamente la caratteristica di settore sommerso dell'economia italiana, visto che contribuisce alla realizzazione del prodotto nazionale lordo per quasi il 2 per cento.

Lo sport dà quindi da mangiare a tanta gente. Garantisce infatti un posto di lavoro, direttamente o indirettamente, come è stato svelato dagli autori della ricerca, a 600 mila persone, comprendendo gli atleti professionisti, gli addetti delle industrie che producono attrezzi o abbigliamento per le varie discipline e gli operatori del terziario, cioè tutti i servizi collegati. Per Nomisma, il sistema sportivo italiano «rappresenta un'attività economica di entità paragonabile a quelle del gruppo Fiat e del gruppo Ferruzzi messi insieme».

I ricercatori si sono volutamente fermati alla fine del 1989 per evitare che l'esito del loro lavoro venisse influenzato dai campionati mondiali di calcio, attualmente in corso, che hanno comportato spese e investimenti straordinari a tutti i livelli.

Ma il boom dello sport è ormai largamente consolidato. Nella conferenza stampa svoltasi ieri al Foro italico (con la partecipazione dei presidenti del Coni Enrico Gattai, dell'Acri Roberto Mazzotta e della Cartasì Camillo Ferrari), è stato ricordato che gli impianti sono raddoppiati in dieci anni con un fatturato per l'edilizia sportiva che si aggira sui 1500 miliardi di lire all'anno.

Ma non sono solo i costruttori a beneficiare del dilagare di attività come nuoto e tennis. L'industria specializzata in abbigliamento e calzature destinate tanto ai campioni quanto ai dilettanti viene considerata fra le più dinamiche e i suoi incassi hanno ormai superato quota 1500 miliardi, facendo registrare un saldo attivo di settore nella bilancia commerciale che supera addirittura i mille miliardi.

Ma è un'altra la voce che assorbe la fetta più consistente delle spese che i consumatori destinano allo sport: si tratta degli spostamenti, per i quali vengono destinati addirittura 9621 miliardi. Raggiungere un campo di calcio per giocare o semplicemente per inneggiare alla propria squadra, quindi, costa salato. E non parliamo delle spese che si debbono affrontare per arrivare a una pista da sci o a un campo da tennis.

Al secondo posto nell'elenco delle voci in cui è suddivisa la spesa per lo sport, la ricerca di Nomisma pone poi gli articoli sportivi e l'editoria che insieme fanno sborsare 6160 miliardi. Le spese per l'attività sportiva vera e propria sono invece pari a 3167 miliardi, mentre le scommesse come il Totocalcio o le puntate sui cavalli ne impegnano 2606.

La ricerca «Sport e economia», che verrà pubblicata a settembre, non tiene ovviamente conto delle scommesse clandestine né dell'industria dei gadget, quella che basa il proprio ben difficilmente quantificabile fatturato sul commercio di bandiere, trombe, sciarpe e palloncini. Viene invece fornito un raffronto per il valore aggiunto, cioè il valore di beni e prodotti senza materie prime e servizi. Lo sport è in una posizione mediana rispetto ad altri settori industriali: il suo valore aggiunto è di 21.404 miliardi, una somma che risulta più elevata dei mezzi di trasporto (19.430), della carta (17.610) e di legno e mobili (14.385), ma è più bassa di tessile e abbigliamento (44.199), alimentari e tabacco (29.140) e prodotti di metallo (25.711).

Un altro raffronto contenuto nell'indagine che è stata realizzata da Nomisma riguarda le retribuzioni. I salari e gli stipendi del settore sportivo raggiungono complessivamente i 16.526 miliardi.

E' una somma maggiore rispetto a quella dell'agricoltura, che offre retribuzioni per 14.007 miliardi, ma anche al settore che comprende alimentari, bevande e tabacco che arriva a 11.138 miliardi. L'industria tessile concede invece salari e stipendi per 23.449 miliardi; il credito e le assicurazioni ne assegnano per 30.857 e i trasporti per 30.905.

Roberto Ippolito

Le critiche della Corte dei conti

Prandini: Mondiali cari ma non potevamo fare diversamente

ROMA. La Corte dei conti ha ragione sui Mondiali di calcio. Lo dice il ministro dei Lavori Pubblici, Giovanni Prandini, dopo la denuncia dell'istituto sui costi della manifestazione e sulla disciplina degli appalti in generale che offre alla «criminalità economica organizzata», «procedure formalmente legali per continuare e svolgere attività illecite nell'ambito del settore pubblico».

«Sono pienamente d'accordo con la Corte dei conti», dice il ministro Prandini, dopo il suo intervento all'assemblea dell'Ance, l'associazione che riunisce i costruttori edili, le aziende che hanno realizzato le opere di Italia '90.

«Era inevitabile che nel caso dei Mondiali si sarebbe creata una situazione di questo tipo. I tempi erano troppo stretti perché si potesse agire diversamente». Tutto normale, dunque, secondo Prandini. Un po' meno per la Corte dei conti che promette nella sua relazione sui conti dello Stato di tornare sulle spese per i Mondiali l'anno prossimo, «documenti alla mano». In attesa dell'anno prossimo, però, la Corte «prende atto» che «come comunemente si afferma, senza smentite, i costi preventivati per la realizzazione delle opere sono pressoché raddoppiati».

La Corte si riferisce ai 3149 miliardi stanziati dalla legge che, invece, si sono trasformati in quasi 5500 sulla base di un vortice di appalti assegnati con concessioni o trattative private e di subappalti. «Si è fatto ricorso a una scorciatoia, ma è stata anche ridotta sensibilmente la serietà delle assegnazioni dei lavori, perché si tratta di sistemi meno trasparenti rispetto alla gara, e che andrebbero utilizzati solo in casi eccezionali», dicono all'Ance. Quindi, anche da questo versante, pieno appoggio alla Corte dei conti. Adoperando sempre più spesso la concessione al posto dell'appalto - sostiene l'istituto - «l'Amministrazione rinuncia sostanzialmente ad avvalersi delle proprie capacità progettuali ed abdica ad ogni potere di effettiva direzione e controllo che istituzionalmente le compete».

Una situazione, comunque, che non dovrebbe durare a lungo. «Prima delle ferie - promette Prandini - il consiglio dei ministri affronterà la questione degli appalti. Ho inviato il 15 giugno scorso la normativa ai colleghi di governo. Spero che una delle prossime settimane verrà esaminata».

Perché così com'è la legge proprio non va, dice Prandini. «Per le grandi infrastrutture occorrono soldi e vanno rimossi alcuni tasselli che offuscano il panorama degli appalti». Che cosa è necessario? Bisogna cambiare la regolamentazione del subappalto che, «è poco chiara», risponde Prandini. Ed è necessario «un salto di qualità nella progettazione». «Ma - aggiunge - non penso che la pubblica amministrazione possa farsi carico a breve di questo salto di qualità. Sicuramente ce la farà prima della fine dell'eternità, ma non a breve».

Invece, Prandini ha fretta di cambiare la legge. Fra diciotto mesi ci saranno le Colombiane, le manifestazioni previste per celebrare nel febbraio '92 i cinquecento anni dalla scoperta dell'America. «Abbiamo tutto il tempo per realizzare le opere necessarie, ma con l'esperienza maturata con i Mondiali, non posso che dire: abbiamo bisogno di nuove regole».

Flavia Amabile

Stato civile di Torino

27 GIUGNO 1990

NATI — **D'Angelo** Marco; **Di Giulio** Vincenzo; **Costa** Vanessa; **Manzini** Letizia; **Mazzini** Martina; **Nebbia** Jacopo; **Lo Iacona** Ylenia; **Molara** Roberta; **Masciovecchio** Alberto Gabriele; **Frandanese** Filippo; **Mastrofrancesco** Sonia; **Andreoli** Alessia; **Andreoli** Maurizio; **Manadeo** Valentina.

MORTI — **Ferrara** Cesare, di anni 31, nato a Torino, operaio, abitante in str. Bertolla all'Abbadia di Stura 64; **Sita** Annina, a. 68, Torino, pens., Cottolengo; **Fresia** Angela v. Magagnin, a. 85, Bonvicino, pens., v. M. Polo 7; **Albertoni** Angela v. Memore, a. 81, Borgosesia, pens., v. N. Fabi 12; **Atallah Jousef**, a. 26, Zerca, assistente Molinette; **Beltrali** Anselmo, a. 83, Torino, pens., v. Medail 40; **Guglielmone** Ida in Binello, a. 75, Orbassano, pens., Molinette; **Genovese** Luigi, a. 81, Torino, pens., v. Bava 26 bis; **Alongi** Giovanna v. Di Nolfo, a. 84, Favara, pens., Largo Lancia 46; **Turra** Elodia, a. 90 Cappero, pens., Mauriziano; **Amedeo** Letizia v. Pajusco, a. 94, Cumiana, pens., C.so Racconigi 212; **Massa** Margherita v. Michelotti, a. 83, S. Francesco al Campo, pens., c.so Venezia 19/B; **Freschi** Piero, a. 39, Mercato Saraceno, Molinette; **Volpe** Maria v. Marocco, a. 91, Torino, pens., v. Gubbio 77; **Bigatto** Elisa, a. 70, pens., via Villa della Regina, 19; **Gervoz** Maria Cristina, a. 68, Champ de Praz, (Aosta), c.so Casale 56.

Deceduti in ospedale: **Lavarra** Pietro, a. 83, Cuneo, pens., Maria Vittoria; **Barbanera** Vittorio, a. 75, Montegabbione, pens., Maria Vittoria; **Collo** Giovanni, a. 15, Nocera Inf., studente, Martini; **Missio** Maria Teresa v. Maliga, a. 86, Torino, pens., Mauriziano; **Battezzati** Annita v. Crespo, a. 75, Torino, pens., Maria Vittoria; **Di Salvatore** Giulio, a. 52, Foggia, oper., Molinette; **Casu** Angelo, a. 49, Torre del Greco, orefice, Mauriziano; **Santaro** Rino, a. 64, Calosso, commerc., Molinette; **Gaudino** Valentino, a. 81, Barolo, pens., Mauriziano; **Novissano** Ottavio, a. 86, Priníno, pens., Mauriziano; **Martelli** Sergio, a. 79, Bologna, pens., Molinette; **Della Malva** Giuseppe, a. 30, Vico del Gargano, oper., Mauriziano; **Scabello** Paolo, a. 89, Padova, pens., Molinette; **Masoero** Giovanna in Giordan, a. 87, Antignano, pens., Molinette; **Pazone** Vincenzo, a. 29, Succivo, oper., v. P. Amedeo, 54, M. Legale; **Roberto** Luigi, a. 79, U.S.A., pens., Mauriziano; **Guerini** Elisabetta v. Galmi, a. 86, Torino, pens., Mauriziano; **Massari** Santina v. Ferrari, a. 74, Ferrara, pens., Vecchia Astanteria; **Rataffa** Bruno, a. 74, Buttigliera Alta, pens., Molinette.

Nati 14 - Morti 35

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Sembinelli in Campici

Addolorati lo annunciano: il marito, le figlie **Marina** e **Anna**, il genero, le sorelle, cognato, nipote e parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,15 Parrocchia Madonna della Guardia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 giugno 1990.

Franco Sartorio partecipa vivamente al dolore di Anna per la perdita della **MAMMA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Fiorio

di anni 69

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Annamaria**, i nipoti **Marcella**, **Sergio**, **Renzo** e **Clara**. I funerali si svolgeranno venerdì 29 c.m. alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale Madonna della Divina Provvidenza in Torino. Un ringraziamento particolare alla Direzione e a tutto il Personale della Casa di Riposo Jacopo Bernardi per le cure prestate al nostro caro.
— **Torino**, 26 giugno 1990.

Gli zii **Ines** e **Luigi Righetti**, **Antonietta Raspo** con **Anna**, **Fiorenza**, **Fabrizio**, **Federica** sono vicini ad Annamaria nel ricordo del caro **PAPA'**.

Sorelle e nipoti **Carlotta**, **Fiorio**, **Chiara** sono vicini ad Annamaria e famiglia.

E' mancato ai suoi cari il

cav. Goffredo Morcaldo

Lo annunciano la moglie **Mariuccia**, il figlio **Sergio** con **Francesca**, la sorella **Rosa**, gli zii **Cesarina** e **Cocco Rosso**, parenti tutti. Funerali domani ore 10 Parr. S. Giulio d'Orta.
— **Torino**, 28 giugno 1990.

Prendono parte al dolore di Mariuccia e Sergio i cugini **Piera Ferruccio Enrico Barzacco** e **Maria Teresa Luigi Elena Roberto Valeria Meinardi**.

Erika Alfredo Margherita Giorgio Cristina si uniscono al dolore di Sergio.

Partecipano al dolore di Sergio e mamma **Anna** e **Domenico**, **Desiree** e **Carlo**, **Carla** e **Piero**.

E' mancato

Angelo Ferrero

anni 68

Lo annunciano il cugino **Domenico Ferrero**, parenti e amici tutti. Benedizione venerdì ore 13,30 ospedale Nuova Astanteria (largo Gottardo), funerali ore 15,30 in Vernone. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 giugno 1990.

E' mancata

Agostina Serre ved. Stroppiana

L'annunciano addolorati: la figlia, il genero, i nipoti, sorella, fratello e parenti tutti. Funerali venerdì 29 c.m. ore 10 parrocchia Gesù Adolescente, partendo dall'ospedale Martini - Tofane ore 9,45.
— **Torino**, 26 giugno 1990.

E' serenamente spirato il

cav. Mario Possetto

Lo piangono la moglie **Felicina**, il fratello **Ernesto** con la moglie **Giuseppina**, le sorelle **Renata** e **Mariuccia** con le rispettive famiglie, la cognata **Matilde**, nipoti, parenti tutti. La famiglia ringrazia il signor Gobello, direttore dell'Asilo Valdese di Luserna, per l'affettuosa assistenza. I funerali avverranno nella parrocchia S. Edoardo in Sestriere sabato 30 corrente alle ore 11. Non fiori ma opere di beneficenza.
— **Sestriere**, 27 giugno 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Demaestri (Gino)

Tipografo

Lo annunciano la moglie, il figlio **Faustino** con **Anna** e **Margherita**. Funerali venerdì ore 8,15 dall'ospedale Maria Vittoria per Baldissero.
— **Torino**, 27 giugno 1990.

E' mancato

Secondo Albrile

L'annunciano la moglie **Ada Rulent**, i figli **Valerio** e **Palmira** con le famiglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 via San Secondo 48.
— **Givoletto**, 27 giugno 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Tullio Azzalin

Ne danno doloroso annuncio: la moglie, i figli, nuore, genero, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,15 Parrocchia Madonna Divina Provvidenza. La cara salma sarà tumulata a Collegno alle ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 giugno 1990.

Massimo Ragazzi e famiglia partecipa al dolore di Claudia e dei suoi cari.

E' cristianamente mancata

Maria Bosco ved. Ferrero

anni 91

Lo annunciano addolorati i suoi cari invocandone una preghiera e ringraziando. Funerali: venerdì 29 ore 10, Chiesa N.S. della Guardia, v. Monginevro 251. Tumulazione a Riva di Chieri.
— **Torino**, 26 giugno 1990.

Amò le cose giuste e le cose belle di quaggiù, i bimbi ed i fiori.
Signore, lo affidiamo

Stefano Scarafiotti

Maresciallo Maggiore C.C. in pensione

La moglie **Maria Cesarina Mazzano**, il figlio **Carlo Federico** con la moglie **Mathilde Jägerbauer**, la figlia **Anna Rosa** con il marito **Andrea Abete**, il figlio **Pier Giorgio** con la moglie **Erminia Tettamanzi** e parenti tutti lo ricordano con profonda commozione ed amore grande. I funerali avranno luogo in Piazzo di Lauriano il 29 giugno alle ore 10.30.
— **Torino**, 27 giugno 1990.

Affettuosamente ricordano il **NONNO** i nipoti **Carla Stefania**, **Giorgio** con **Alberta**, **Federica**, **Maria Cesarina**, **Antonio**, **Stefano**, **Margherita**, **Angiola Maria**, **Andrea**, **John**.

Sandro Tettamanzi con **Mirella** e figli, **Mario Nicolussi Rossi** con **Juana** e figli, **Beppe Andreis** con **Titi** e figli, insieme alla nonna **Maria Tettamanzi**, sono vicini alle famiglie Scarafiotti e Abete nel loro dolore per la scomparsa del caro nonno **STEFANO**.

La **Direzione**, i **Colleghi** e i **Dipendenti tutti** dell'**Aeritalia Società Aerospaziale Italiana P.A. - Gruppo Aerei Difesa** - partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Pier Giorgio Scarafiotti per la scomparsa del padre sig.

Stefano Scarafiotti

— **Torino**, 27 giugno 1990.

La **Direzione** ed i **Dipendenti tutti** dell'**Aeritalia - Gruppo Sistemi e Teleguidati** - partecipano al dolore dell'ing. Pier Giorgio Scarafiotti per la scomparsa del **PADRE**.
— **Caselle**, 27 giugno 1990.

La **Direzione** ed i **Dipendenti tutti** dell'**Aeritalia - Gruppo Sistemi Spaziali** - prendono viva parte al dolore dell'ing. Pier Giorgio Scarafiotti per la scomparsa del **PADRE**.
— **Torino**, 27 giugno 1990.

Il **Gruppo Aeritalia** presso **Eurofighter Monaco** partecipa al dolore di Piergiorgio Scarafiotti e della sua famiglia per la scomparsa del **PADRE**.
— **Monaco**, 27 giugno 1990.

Affettuosamente vicini a zia Cesarina ed ai cugini Scarafiotti sono **Roberto** con **Giovanna** e famiglia, **Carla** con **Dino**, suor **Maddalena** e suor **Maria Teresa**.

E' mancata

Paola Soria

Ex Dipendente Amministrazione Provinciale

Addolorati l'annunciano la sorella **Elvira**, la nipote **Adriana** e famiglia. Funerale venerdì 29 corrente ore 11 Parrocchia San Donato.
— **Torino**, 27 giugno 1990.

E' mancata

Caterina Destefanis ved. Pavesio

anni 83

L'annunciano la figlia **Germana** con il marito **Francesco Gariglio**, **Fiorella** con **Roberto Meina** e il piccolo **Marco**, sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 29 c.m. presso la Parrocchia S. Anna di Borgaretto alle ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Bruino**, 27 giugno 1990.

Assunta, **Silvana** e **Piersandro Meina** partecipano al dolore.

I **Dipendenti** della **Ditta Gariglio** partecipano commossi al dolore delle famiglie.

Ci ha lasciati

Vittoria Vinai ved. Aghemo

Lo annunciano il fratello con moglie e **Marco**, cognati **Rosanna Gian Carlo** e parenti. Funerale Castagnole Piemonte 29-6 ore 16.
— **Torino**, 27 giugno 1990.

«Io credo, risorgerò»

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Arturo Scagliotti

di anni 73

Ne danno il triste annuncio i familiari e i parenti tutti. Funerali ore 10,15 di venerdì 29 giugno nella parrocchia di S. Pietro Apostolo (Arevecchia) partendo dalla casa di cura S. Rita. Successivamente la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Lignana (VC). Il presente è di partecipazione e ringraziamento.
— **Vercelli**, 27 giugno 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Uva

Ne danno il triste annuncio la moglie **Giray**, le figlie **Giuliana** e **Stefania**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento a tutti gli amici de «La Costanza». Il funerale avrà luogo venerdì 29 giugno alle ore 11,45 alla parrocchia Pozzo Strada. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 giugno 1990.

Piero e **Lidia**, i figli **Roberto**, **Cinzia** con **Marco** e la piccola **Marta**, profondamente addolorati sono vicini alla sorella Giuseppina e alle nipoti Giuliana e Stefania per la scomparsa del caro **NINO**.

Serenamente è mancata

Teresa Salicetti vedova Pasero

Lo annunciano con profondo dolore la figlia **Anna** con il marito **Ugo Chiola**. I funerali avranno luogo il 28 giugno ore 16 con partenza dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **[illegible] Canavese**, 27 giugno 1990.

La cognata **Natalia Pasero Nabot**; i nipoti **Aldo**, **Gianoglio** e **Nabot** piangono la cara scomparsa e sono affettuosamente vicini ad Anna.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Pietro Patrucco

anni 77

Ne danno annuncio la moglie **Felicina**, la figlia **Maria Luisa Cesarino**, con **Carlo**, **Chiara** e **Marina**, parenti tutti. La famiglia ringrazia sentitamente il dott. Florio per l'amicizia e le cure prestate. Non fiori, ma eventuali offerte alla parrocchia San Vincenzo de' Paoli. Funerali domani ore 8,15 parrocchia San Vincenzo de' Paoli.
— **Torino**, 28 giugno 1990.

I cugini **Saglione** e **Malandrino** sono vicini ai cari cugini in questo triste momento per la perdita del caro

Pietro Patrucco

— **Rivoli**, 28 giugno 1990.

I cugini **Saglione** e **Malandrino** sono vicini ai cari cugini in questo triste momento.

E' mancato il

cav. Vincenzo Fassio

pensionato F.S.

Addolorati lo annunciano: moglie, figlio, nuore, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e infermieri dell'Ospedalizzazione Domiciliare. Funerali giovedì 28 corrente ore 16 nella parrocchia di Revigliasco d'Asti, con partenza dall'abitazione via Nizza 39 alle ore 13,30.
— **Torino**, 27 giugno 1990.

E' serenamente mancata

Teresa Soldano ved. Pugliosi

La piangono i figli **Antonio**, **Cate**, **Romana**, nipoti e parenti tutti. Funerali in Sanremo venerdì 29 ore 10,30, indi traslazione a Domodossola e funzione religiosa ore 16 nella Collegiata.
— **Sanremo**, 27 giugno 1990.

La famiglia **Biglo** è vicina a Tony, Cate e Romana in questo doloroso momento per la perdita della loro **MAMMA**.

La **Confederazione Generale Italiana del Lavoro** annuncia la morte di

Lucio De Carlini

Lavoratore, dirigente sindacale, segretario della Camera del Lavoro di Milano, segretario generale della Federazione dei Trasporti, segretario nazionale della Cgil, la sua vita l'ha dedicata ai lavoratori e alla Cgil, donando la sua umanità con esemplari capacità, moralità e intelligenza. La **Segreteria Nazionale** e la **Cgil tutta** sono vicine a Rossana, Mauro e Laura.
— **Roma**, 28 giugno 1990.

Addolorati per la perdita del grande Maestro ed amico

prof. Giuseppe Vecchietti

Adriana, **Leandro**, **Piero Rondano** sono vicini a Carla e Federico.
— **Trino**, 28 giugno 1990.

I **Dirigenti** della **Direzione Centrale Amministrativa** e dei **Settori Amministrativi Compartimentali** dell'**ENEL** - **Ente Nazionale per l'Energia Elettrica** - partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

rag. Pietro Stangalino

direttore del Settore Amministrativo Compartimento di Roma

e ne ricordano con rimpianto le doti umane e professionali.
— **Roma**, 28 giugno 1990.

Si è spenta serenamente

Maria Antonietta Coscia dei duchi di Paduli

Con profondo dolore lo partecipano le nipoti **Maria Elena** e **Nicoletta** con il marito **Ivo Delogu**, i cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo nella chiesa parrocchiale di Masino il giorno 28 giugno alle ore 10,30.
— **Torino**, 27 giugno 1990.

E' serenamente mancata

Letizia Amedeo ved. Pajusco

A funerali avvenuti l'annunciano con dolore **Carina**; **Marisa** con **Ferdi Malocco**, **Franca** con **Franco**, **Giorgio Hilka** e parenti tutti.
— **Torino**, 25 giugno 1990.

Marco ed **Elena** ricorderanno sempre la **NONNA BII**.

E' mancato dopo lunga malattia

Pietro Falcinelli

Anziano FIAT

anni 59

Ne danno il triste annuncio la moglie **Oscarina**, la figlia **Adelaide** con il marito **Antonio**, i nipoti **Nicoletta**, **Enrico** con **Antonella**, il figlioccio **Renzo** e famiglia. Si ringrazia il dottor Piergiorgio Giorcelli ed in modo particolare l'infermiere sig. Savino Astella per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo il giorno 29 corr. ore 8,15 nella parrocchia Lingotto via Nizza 355.
— **Torino**, 27 giugno 1990.

Sono vicini ad Adelaide e famiglia **Annamaria** e **Gino Marocco**, **Daniela** e **Mauro Dal Santi**.

E' mancato

Renato Gardin

Ne danno il triste annuncio la moglie e parenti tutti. Funerali oggi ore 18 da via Caprera 38.
— **Torino**, 27 giugno 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

geom. Renato Trafano

Affranti ne danno il doloroso annuncio la moglie **Ebe**, il fratello, la sorella, la suocera, cognati e parenti tutti. Funerali venerdì 29 giugno ore 14,15 parrocchia S. Caterina.
— **Asti**, 28 giugno 1990.

Elena, **Carla**, **Mauro** piangono la perdita del caro zio **RENATO**.

Having therefore obtained help of God, I continue unto this day (Atti 26:22).

Improvvisamente è mancata

Alice Perrelet ved. Berutti

Ne danno il triste annuncio i figli **Gabriele** con **M. Antonietta**, **Mario** e **Daniele**, **Marie Françoise** e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 29 giugno tempio Valdese corso Principe Oddone alle ore 11,45 con partenza da ospedale Maria Vittoria ore 11,15.
— **Torino**, 27 giugno 1990.

Le famiglie **Dal Verme**, **Rossi**, **Stipo** ricordano con stima e affetto la cara signora **BERUTTI**.

Silvia annuncia la morte della mamma

Gigliola Carretti

— **Torino**, 27 giugno 1990.

Marco Noire è con Silvia vicino a **GIGLIOLA**.

Mauro, **Franco** e **Jacopo Chiesa** sono vicini a Silvia per la scomparsa della mamma **GIGLIOLA**.

La mamma e le sorelle **Renata** e **Simonetta** circondano d'amore il ricordo di **GIGLIOLA**.

I cognati **Massimo** e **Italo** e i nipoti **Valeria Pietro Francesco** e **Francesca** sempre ricorderanno la loro amatissima **GIGLIOLA**.

Nerio e **Graziella Neal** sono vicini con grande affetto ad Alba, Silvia, Renata e Simonetta nel pensiero dell'amica carissima

Gigliola Carretti

— **Torino**, 27 giugno 1990.

Francesco, **Paola**, **Natalia**, **Giulia**, **Chiara Casorati**, vicino a Silvia e a Marco, alla mamma Alba, e a Renata e Simonetta con affetto profondissimo, ricordano con grande dolcezza l'amica

Gigliola Carretti

— **Torino**, 27 giugno 1990.

Beatrice Merz e **Gilberto Zorio**, commossi, si uniscono a Silvia e a tutti i parenti nell'affettuoso ricordo della carissima **GILLI**.

Remo e **Marina**, **Francesco** e **Gisella**, **Giovanni** e **Lina** sono affettuosamente vicino a Mario e famiglia per la scomparsa della madre signora

Valeria Doria Neymiller

— **Torino**, 27 giugno 1990.

Ferruccio e **Daniela Galletti** sono fraternamente vicini a Paolo e familiari nel loro grande dolore.

Massimo Bersano, **Rocco** con **Jole**, **Mindo** e tutti sono vicini all'amico Carlo per la scomparsa della madre

Elisa Bigatto ved. Grinza

— **Torino**, 27 giugno 1990.

Sport Club Centallo, **presidente** e **società tutta**, porge sentite condoglianze al consigliere Carlo Grinza e famiglia.

Mauro Valgoglio e i **collaboratori** della **E.HA.E.** partecipano al dolore della famiglia di

Cesare Ozello

— **Torino**, 26 giugno 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Farano

anni 56

Con dolore lo annunciano la moglie **Ines Agresta**, la figlia **Fabiana**, la mamma, il fratello **Angelo** e famiglia, suoceri, cognati, cognate, nipoti, parenti, amici tutti. Funerali in Rivalta, giovedì 28 giugno, ore 15,30, chiesa parrocchiale, partendo dall'abitazione via Bolzano 7, ore 15,15.
— **Rivalta**, 27 giugno 1990.

NINO sarai sempre nel nostro cuore. I cognati **Carla**, **Tina**, **Toni** e **Lorena**.

La **Comunità Salesiana** del **M. Rua - Monterosa** annuncia la morte del Confratello signor

Romildo Gamba

Per i funerali telefonare al 248.11.16 - 860.10.46. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 giugno 1990.

Dopo averci dato tanta gioia ci ha lasciato

Elda Torasso in Savio

Ne danno il triste annuncio il marito, le figlie **Rosanna** con **Aldo**, **Eliana** con **Franco** e parenti tutti. Un ringraziamento ai dottori Musella e Clerico e al prof. Sartoris. Per orario funerali telefonare 791.848. Sono gradite offerte alla lotta contro i tumori.
— **Torino**, 26 giugno 1990.

MADRINA, ti ricorderò sempre, **Franca**.

Mirella e **Dario** piangono la cara **ELDA** e sono vicini a Eliana, Rosanna ed Elio.

Silvio ed **Enzo** con i propri famigliari partecipano al dolore del fratello Elio.

Piangono e pregano con le loro famiglie la dipartita della cara **ELDA**, gli zii **Coga**, **Maria**, Don **Augusto**, **Settimo**, **Ottavio**, **Severina**, **Gina**, cugini **Coga**, **Siliano**, **Corradino**, **Savioli**, **Bernabeo**.

Gina, **Berta**, **Adriana**, **Luisa** piangono **ELDA**.

Ivrasca partecipa al grave lutto.

Ciao **ELDIN**, ti ricorderemo sempre con affetto immenso. **Vanin**, **Edi** e **Raffaella**.

Non ti dimenticheremo mai, magna **Angeline**, **Franco** e **Lia**.

La famiglia **Rodes** e **Abeldo** ricordano **ELDA** con affetto.

ANNIVERSARI

[illegible] 1990

Laura Emanuelo

Ti ricordiamo con l'affetto vivo di sempre S. messa giovedì 28 giugno ore 19 Cappella Ospedalino Koelliker.

1975 1990

cav. Elia Pellissier

Ricordandoti affettuosamente.

[illegible] 1990

dott. Giampiero Gestri

Tuo figlio **Paolo** e il nipotino **Andrea** ti ricordano con tanto rimpianto.

[illegible] 1990

Mariangela Tappero Molino

Sei sempre nel nostro cuore, papà **Patrizia**.

[illegible] 1990

Antonietta Falanga Montesantangelo

Continui a vivere nel cuore dei tuoi cari.

[illegible] 1990

dott. Elvio Francone

Sei sempre con noi **Carla Lilla Giovanni**, messa 29 giugno ore 18 chiesa SS. Nome Gesù.

[illegible] 1990

Maria Grazia Donadei in Montesano

Ciao mammina, ci manchi infinitamente. Santa messa venerdì 29 giugno ore 18,30 parrocchia S. Domenico Savio (via Paisiello).

[illegible] 1990

Vittoria Pontoni in Scarsi

Santa Messa domenica 1 luglio chiesa Carmelitane di Moncalieri.

Dovevano essere raccolti fondi per offrire un riscatto alle Br, ma l'operazione si bloccò

La grande alleanza per salvare Moro

Così nacque il patto Andreotti-Paolo VI

ROMA. Giulio Andreotti, presidente del Consiglio durante i 55 giorni del «caso Moro», era d'accordo con il tentativo del Vaticano di aprire una trattativa con le Brigate rosse e pagare un riscatto per la liberazione del leader democristiano. Il segretario di Paolo VI andò a trovarlo per chiedergli se l'iniziativa del Papa contrastava con la linea della fermezza sposata dal Governo italiano, e Andreotti rispose di no, dandogli così via libera.

Lo confermano due lettere scritte allo stesso Andreotti da monsignor Pasquale Macchi, il segretario di Paolo VI, undici anni dopo quei fatti, tra il gennaio e il febbraio 1989. Il presidente del Consiglio era già stato interrogato dai giudici che indagavano sul caso Moro come testimone, per chiarire il significato di una sua intervista in cui accennava alle trattative del Vaticano; monsignor Macchi sarebbe stato convocato a palazzo di Giustizia di lì a qualche mese. Le due lettere sono agli atti del processo Moro-quater.

«Cara Eccellenza - scrive monsignor Macchi ad Andreotti il 26 gennaio 1989 - in riferimento alla sua intervista al periodico *Panorama* del marzo ultimo scorso, desidero confermare quanto segue. Papa Paolo VI, nella Sua ardente e continua ansia di portare un contributo efficace alla liberazione dell'onorevole Aldo Moro, aveva preso in considerazione anche la possibilità di far mettere a disposizione mezzi finanziari finalizzati all'iniziativa. Per questo scopo mandò me da vostra eccellenza, per appurare se l'ipotesi risultasse contraria alla legalità esigita e conclamata dal Governo italiano. Tale era il significato della mia visita e tale era il valore della domanda formulata dal Papa tramite mio, Suo segretario particolare».

«La sua risposta - conclude monsignor Macchi - fu aperta a considerare favorevolmente l'eventuale iniziativa. Ovviamente fu mia premura riferire a Paolo VI con fedele semplicità la Sua risposta che lasciava adito a qualche speranza. La prego accogliere l'espressione del mio più devoto augurio».

Sei giorni dopo, il primo febbraio '89, Andreotti scrive a sua volta al segretario di Papa Montini, sempre sull'argomento del riscatto per liberare Moro. Monsignor Macchi risponde il 16 febbraio: «Cara eccellenza, ricevo la Sua 1 febbraio e faccio seguito alla mia del 25 gennaio u.s. di cui confermo il contenuto. Aggiungo che il tentativo ipotizzato per un estremo salvataggio dell'onorevole Moro non ha avuto alcun seguito non essendo stato individuato un contatto utile al fine prefissato. Quanto sopra posso chiarire al fine di evitare illazioni, senza peraltro venir meno alla riservatezza impostami dall'ufficio che allora ricoprivo. Mi creda».

Il carteggio fra monsignor Macchi e Andreotti allegato agli atti del processo Moro-quater finisce qui. Nell'interrogatorio del 3 luglio dell'anno scorso, il segretario del Papa conferma il contenuto delle due lettere. Andreotti, ascoltato in precedenza dai magistrati, nel novembre dell'88, si era limitato a ribadire ciò che aveva dichiarato nell'intervista a *Panorama* senza voler entrare nei particolari», e cioè che il Vaticano aveva trovato un contatto con le Br. Ai giudici non aggiunse altro e non fece cenno all'avallo concesso all'iniziativa di Paolo VI di cui parla monsignor Macchi.

Oggi, l'allora segretario di Paolo VI è responsabile del santuario di Loreto, in qualità di delegato pontificio. Ricorda bene i 55 giorni del «caso Moro», i tentativi di ottenere la liberazione dell'ostaggio, i colloqui con Andreotti, la ricerca di un contatto con le Brigate rosse. Ma spiega che non ne può parlare.

«Tutto quello che potevo raccontare - dice monsignor Pasquale Macchi - l'ho raccontato ai giudici. Io ero il segretario del Papa, e il segretario ha i suoi doveri di riservatezza. Ai magistrati ho detto il massimo che potevo, non posso aggiungere altro». Qualche altra cosa da dire, dunque, sulla trattativa tentata dal Vaticano, ci sarebbe, ma ci si arresta davanti alla riservatezza imposta dai protagonisti.

Su un altro dei misteri venuti alla luce con la conclusione dell'inchiesta Moro-quater, invece, interviene il pubblico ministero milanese Armando Spataro. All'ex-brigatista Bonisoli, che in un interrogatorio dell'88 affermò che dal covo br di via Montenevoso sparirono le fotocopie di alcuni manoscritti di Moro, il giudice che coordinò le indagini di allora risponde: «L'ipotesi della scomparsa di fantomatiche lettere autografe di Moro è soltanto una falsità».

«Dal momento che queste fotocopie non sono state mai trovate - continua Spataro -, Bonisoli ha voluto insinuare che qualcuno, all'interno degli apparati dello Stato, le avrebbe occultate per chissà quale oscuro motivo. Già due anni fa emerse questa insinuazione, e già due anni fa il collega Pomarici la smentì con forza. Tutto, in via Montenevoso, si svolse con la massima limpidezza e regolarità. Nessuno trafugò nulla».

Giovanni Bianconi

La gente davanti all'abitazione di Aldo Moro poche ore dopo il sequestro Nel riquadro padre Ruggero e a destra lo storico Jean Guitton

Lo storico Guitton

Per la vita dello statista dc il Papa era disposto a tutto

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Jean Guitton - 89 anni, baffi, occhiali, sorriso mite - è considerato uno fra i massimi filosofi cristiani del ventesimo secolo. Fu il primo laico a prendere la parola in un Concilio - il Vaticano II - dove Giovanni XXIII l'aveva invitato come uditore, ma è con Paolo VI che aboccia un'amicizia profonda, fatta di grande intimità e ripetute confidenze. Guitton si sentiva, in un certo senso, addirittura «interprete» del Pontefice, un ruolo non tramontato neppure dopo l'arrivo di Wojtyla, che l'inviò ad Ecône per convincere, vanamente, monsignor Lefebvre. A Papa Montini, lo studioso ha dedicato tre volumi: «Dialogue avec Paul VI», «Paul VI et l'Année Saint», infine «Paul VI secret» nel 1980.

Le rivelazioni su trattative intavolate dal Vaticano per far liberare Aldo Moro la sorprendono?

Francamente no. Mi stupisce, caso mai, che solo ora la vicenda sia venuta fuori. Bastava conoscere un minimo Paolo VI per attendersi la massima solidarietà: avrebbe tentato l'impossibile... Già l'appello agli Uomini delle Brigate rosse parla chiaro.

Da monsignor Macchi sappiamo che Papa Montini voleva raccogliere fondi per un riscatto. Le confidò mai nulla in questo senso?

Stiamo parlando di eventi al termine del pontificato, anni in cui i nostri rapporti per vari motivi andavano facendosi meno quotidiani. Non ho mai raccolto questa confessione. Sono amico, tuttavia, di padre Macchi, quindi ne discorremmo abbastanza spesso.

Che cosa vede dietro questo intervento, straordinario per un capo della Chiesa? Motivazioni personali, umanitarie o politiche?

Direi solo l'amicizia e la stima, saldissime entrambe. Non credo vi fossero altre preoccupazioni o interessi in causa. Semplicemente, Paolo VI era molto legato ad Aldo Moro. Li vidi anche insieme: Papa Montini aveva per lui grande considerazione, anzi direi che lo ammirava.

Solo come uomo? Moro era anche un leader...

Certo, ma il fulcro dei loro rapporti rimaneva a livello personale. Ogni volta che toccavamo, nelle nostre conversazioni, il presidente dc, Paolo VI lasciava trasparire un grande affetto nei suoi confronti. Era uomo di charme, me ne sono potuto accorgere io stesso.

In quella primavera '78, davvero non ebbe la sensazione che l'iniziativa vaticana andasse ben oltre i generici appelli?

Sì, ma non avevo dettagli come quelli che lei mi racconta. Sulla questione base, ripeto, ero certo: il Papa stava esplorando ogni possibilità per salvare Aldo Moro. E quando si parla di un sequestrato, liberarlo vuole senz'altro dire venire a patti con i rapitori, magari offrendo anche denaro. Non credo qualcuno possa scandalizzarsi.

Come pensa abbia inciso la tragedia Moro su Paolo VI?

Molto in profondità, senz'altro. Ma, specie negli ultimi anni, era un altro uomo il suo tormento: Marcel Lefebvre. Quante volte l'ho sentito dire: Ecône è la piaga del mio pontificato. Ho chiesto a Dio di morire senza che la Chiesa si spacchi in due. Non poteste sapere, Guitton, che cos'è uno scisma!

Enrico Benedetto

«Ho trattato con i terroristi»

Il cappellano delle Nuove di Torino conferma che il Vaticano cercava un contatto in carcere

TORINO. «E' vero, Paolo VI tentò di salvare Aldo Moro». Padre Ruggero Cipolla, settantanove anni a dicembre, cappellano delle Nuove, le carceri torinesi, ricorda.

«Ebbi un contatto molto riservato, era un prelato della segreteria del Santo Padre. Mi parlò delle preoccupazioni del Pontefice per la sorte dell'onorevole Moro e del suo impegno, umanitario, per cercare di aiutare la famiglia».

Cosa le chiese?

Doveva avvicinare qualche detenuto politico e, senza compromettere nessuno, tentare di raccogliere informazioni relative a quel drammatico sequestro. Non nomi di persone coinvolte, ma solo indicazioni su dove poteva essere tenuto prigioniero l'onorevole Moro.

E lei cosa fece?

A quei tempi, a Torino, c'erano alcuni detenuti delle Br e di Prima linea. Forse una decina. Leggevano i giornali e seguivano per televisione quelle drammatiche ore. Ma non era facile parlare con loro; a quei tempi quasi tutti non accettavano qualsiasi forma di dialogo, di confronto. Mi avvicinai due, non voglio fare i nomi. Parlai loro con il cuore in mano. Uno mi rispose che non sapeva nulla, che non aveva contatti con l'esterno. Per me era sincero, davvero non aveva informazioni in merito al sequestro. L'altro, invece, un nome importante nel mondo dell'eversione, non accettò di parlare sull'argomento; ma ritengo che anche lui, detenuto già da molto tempo, fosse all'oscuro di qualsiasi particolare sulla vicenda.

Padre, chi era? Forse Renato Curcio, in quei mesi ancora detenuto a Torino?

Non voglio e non posso dirlo. Comunque non raccolsi nessun elemento e, pochi giorni dopo, risposi in quel senso a Roma. Ricordo che la settimana successiva Paolo VI scrisse quella accorata lettera agli «uomini delle Brigate rosse».

Ebbe ancora richieste da parte del Vaticano o da altre personalità?

No. Ritengo che il Santo Padre in quei giorni abbia chiesto aiuto a cappellani di altre carceri italiane dove erano detenuti terroristi.

Quali?

Non lo so, certamente a Milano e Roma.

Padre Ruggero è cappellano delle Nuove di Torino da quarantasei anni; una vita tra i carcerati. «Ricordo ancora il mio primo giorno. Era il quindici novembre 1944, metà dell'istituto era requisito dai nazisti. Più di mille i detenuti politici in squallide celle, un po' di paglia a terra». Isolamento totale, nessuno poteva avvicinarli: padre Ruggero ha raccolto le ultime parole di ventotto partigiani condannati a morte.

Ma il suo nome è legato ad un altro evento storico per il nostro Paese, l'ultima sentenza di morte. Era l'alba del 4 marzo 1947: vennero giustiziati tre rapinatori che, sorpresi in un cascinale di Villarbasse, nel Torinese, uccisero dieci persone, gettandone i corpi in una cisterna. Erano Giovanni D'Ignoti, Francesco La Barbera, Giovanni Puleo: padre Ruggero li accompagnò su un furgone alla periferia della città, dove vennero fucilati. L'episodio destò grande impressione e venne raccontato in un romanzo.

Ezio Mascarino

Roma: agguato della camorra a un boss evaso durante un permesso

Assassinato tra gli ombrelloni

In spiaggia davanti alla moglie e due figli

ROMA. Delitto sotto il sole, a Tor San Lorenzo. Salvatore Ruocchio, 30 anni, uomo di spicco nel clan camorristico di Paolo Cutillo, è stato ucciso ieri sulla spiaggia di Tinnarello, nei pressi di Anzio.

Una condanna a morte eseguita davanti alla moglie e ai due figli, oltre ai numerosi bagnanti che affollavano in quel momento la spiaggia. A sparare sono stati due killer, il viso scoperto e armati di pistola.

Le dodici e trenta di ieri, nel tratto di arenile che si estende tra Anzio e Tor San Lorenzo. Salvatore Ruocchio è appena uscito dall'acqua. Ha fatto ancora un bagno, assieme alla moglie e ai suoi due figli, prima di rientrare in casa per il pranzo.

I due killer lo stanno aspettando, per molto tempo confusi tra i bagnanti, hanno seguito i suoi movimenti. Appena Salvatore Ruocchio esce dall'acqua entrano, indisturbati, in azione: con la pistola hanno sparato alla testa e al torace di Ruocchio, sette, otto colpi, improvvisi, tra la piccola folla dei bagnanti che si allontana nel terrore. Ruocchio cade sulla spiaggia. In costume da bagno non riesce neppure a difendersi. Inutile ogni soccorso, i colpi esplosi dai killer sono mortali.

Si chiude così, sul litorale laziale, lontano da Marcianise dilaniata dai clan, la carriera di un esponente di primo piano delle cosche che insanguinano la Campania.

E adesso i carabinieri di Caserta dicono che Salvatore Ruocchio era un esponente di primo piano della «famiglia» Cutillo nella quale si era imposto, nella quale aveva dato prova di spregiudicatezza, di violenza.

Salvatore Ruocchio non si aspettava l'agguato. Sulla spiaggia nei pressi di Anzio si sentiva tranquillo, lontano da Marcianise, suo paese d'origine dove, giovanissimo, aveva debuttato nei clan della criminalità legandosi alla Nuova camorra organizzata di Raffaele Cutolo.

Tre anni fa, condannato per associazione di stampo mafioso, Salvatore Ruocchio era stato rinchiuso nel carcere di Ariano Irpino. Era evaso nei primi mesi dell'anno scorso: Ruocchio aveva approfittato di un permesso per buona condotta concessogli dal carcere. E non vi aveva più fatto ritorno.

La latitanza di Salvatore Ruocchio era protetta dagli uomini del clan Cutillo. I carabinieri di Caserta lo ricercavano nella provincia: si sapeva che Salvatore Ruocchio aveva ripreso i contatti con gli uomini del suo gruppo e di lui s'era detto che avesse partecipato all'esecuzione di un esponente di primo piano della malavita casertana.

L'altro ieri, secondo una prima ricostruzione che è stata fatta dagli inquirenti, Ruocchio aveva lasciato Marcianise per Anzio. Aveva raggiunto la famiglia sul litorale laziale e si preparava a trascorrere qualche giorno in casa dei suoceri.

Le prime testimonianze raccolte dai carabinieri al lido di Tinnarello affermano, concordemente, che i sicari di Salvatore Ruocchio hanno trascorso buona parte della mattinata, in spiaggia, confusi tra i bagnanti. Poi l'agguato, dinanzi alla moglie e ai due figli di sette e quattro anni, i colpi mortali esplosi. Poi i due killer sono fuggiti, indisturbati.

Le indagini appaiono complesse, anche se i carabinieri di Caserta inquadrano il delitto avvenuto ieri nella lotta tra i clan che nella provincia controllano e taglieggiano le attività imprenditoriali.

Francesco Santini

Sfidò Falcone

Va in pensione il giudice Antonino Meli

PALERMO. Il giudice Antonino Meli, ex consigliere istruttore e poi presidente della sezione dei giudici delle indagini preliminari a Palermo, è andato in pensione il diciannove giugno scorso, ma la notizia si è appresa soltanto oggi.

Meli è stato protagonista, all'atto della sua nomina e nei mesi successivi, di una serie di polemiche con i magistrati del «pool» antimafia dell'ufficio istruzione, capeggiato dal giudice Giovanni Falcone. Su queste vicende, che molto clamore suscitarono nella pubblica opinione, intervennero il Presidente della Repubblica ed il Consiglio superiore della magistratura.

«Se ne è andato in silenzio così come voleva arrivare - ha detto il giudice delle indagini preliminari, Sergio La Commare - e quando è venuto a salutarmi mi ha detto che se avesse potuto prevedere quanto poi è accaduto, non avrebbe mai presentato la candidatura per consigliere istruttore».

«Meli era ormai entrato in una spirale - ha aggiunto - dalla quale, anche se avesse voluto, non avrebbe potuto uscire». Il giudice Giuseppe Di Lello ha aggiunto: «Ora è felice di avere concluso la carriera». [Ansa]

AgipPetroli

PREZZI DEL G.P.L.

(prezzi massimi per contanti alla consegna dal 25.6.1990)

G.P.L. domestico

AgipGas Liquigas
Covengas Pibigas

Al negozio del dettagliante
Bombola da 10 kg. L. 11.350 cad.
Bombola da 15 kg. L. 17.025 cad.

Al domicilio del consumatore
Sfuso per serbatoietti
(prezzo massimo IVA esclusa) L. 476 al litro

G.P.L. auto
AGIP-IP
Al distributore L. 645 al litro

LA SOLUZIONE
I CONCESSIONARI IBM

Sbernadori & Associati/Milano

Vuoi avere a disposizione una soluzione informatica completa? I Concessionari IBM possono offrirti a prezzi veramente competitivi personal, programmi, prodotti ausiliari e periferiche (come le nuove stampanti laser IBM) e garantirti un servizio di prima classe. Un servizio sicuro, che non ti abbandona mai: dal momento dell'acquisto, anche con forme di finanziamento agevolato, all'installazione, ai seminari e alla preparazione indispensabile per rendere produttiva al massimo la tua soluzione IBM.

CONCESSIONARIO IBM
soluzioni e assistenza

IBM Concessionario Personal Computer

ABA ELETTRONICA srl
Torino - Via Fossati, 5/P
Tel. 389186

BELLUCCI srl
Torino - Via F.lli Savio, 2
Tel. 5611692

DIFFEL PAVESE srl
Torino - Via Giulia di Barolo, 22 Bis
Tel. 8125280

EPS COMPUTERLAND
Torino - C.so Regina Margherita, 97
Tel. 8126604

SISTEMI UNO srl
Torino - C.so Peschiera, 249/L
Tel. 3358676

VENCO COMPUTER spa
Torino - C.so G. Ferraris, 33
Tel. 5612887

VERTICE srl
Torino - Via Saluzzo, 91 Bis
Tel. 6698156

EUREX sas
Rivarolo Canavese - C.so Indipendenza, 5
Tel. 0124/28961

Il ricercatore della Sanità picchiato e ucciso con un colpo in testa

Somalia, l'italiano assassinato

Impiccato in cella per simulare il suicidio

ROMA. Avevano ragione i familiari, i colleghi dell'Istituto di Sanità, i testimoni che gli erano stati accanto fino al momento della scompa[illegible] in quella tragica notte fra sabato 16 e domenica 17 giugno. Non si è ucciso. Giuseppe Salvo, [illegible] biologo ricercatore trovato morto nella camera di sicurezza di [illegible] caserma di Mogadiscio, in Somalia, [illegible] stato massa[illegible] [illegible] qualcosa che gli ha spaccato il cranio, [illegible] la messinscena: il corpo appeso ad [illegible] trave della piccola stanzetta, al collo un rudimentale cappio ottenuto coi pantaloni e la camicia della vittima. E infine le bugie: le [illegible]izie», fornite alle autorità italiane dalla polizia somala, sullo «strano comportamento» tenuto [illegible] professor Salvo. «Era irrequieto», «non sembrava normale»; oppure le illazioni circa un presunto stato di ubriachezza [illegible] chissà che cos'altro. Tutto falso, tutto inventato. Il biologo italiano, che si trovava a Mogadiscio [illegible] missione ufficiale per conto dell'Istituto Superiore di Sanità, è [illegible] ucciso dentro una caserma delle forze armate somale.

Questa volta non si tratta [illegible] illazioni: la certezza viene dalle stesse autorità di Mogadiscio, che hanno consegnato un rapporto coi risultati dell'autopsia. La morte di Giuseppe Salvo è [illegible] provocata da «trauma cranico [illegible] contusioni cerebrali dovute a mezzo contusivo»: queste le conclusioni cui sono giunti i periti somali che hanno eseguito l'accertamento medico-legale. La notizia è stata diffusa con un comunicato dell'ufficio del portavoce della Farnesina. Un'altra conferma viene ancora da Mogadiscio. «Le autorità somale - dice al telefono Mario Sica, ambasciatore italiano in Somalia - hanno consegnato un rapporto che è in fase di traduzione». Il contenuto del documento è stato anticipato alle autorità italiane, ma l'ambasciatore preferisce non entrare nei particolari, facendo appello alla necessità di mantenere [illegible] giusto riserbo.

L'ammissione delle responsabilità somale, in tutta la vicenda, che [illegible] [illegible] è chiara nei particolari, ha provocato qualche «disagio» al governo di Mogadiscio. Il ministro di Stato per gli affari esteri, Hamud, nel comunicare [illegible] risultanze dell'autopsia, ha espresso, a nome del suo governo, le condoglianze e [illegible] scuse per la lentezza fi[illegible] registrata dalle indagini. Sono state, inoltre, date assicurazioni che nulla resterà intentato per arrestare e punire in modo esemplare i colpevoli.

Questa esigenza, d'altra pa[illegible] [illegible] stata già espressa dall'ambasciata d'Italia, insieme con qualche riserva nei riguardi della versione fornita dalla polizia somala. De Michelis, anche se ufficialmente esclude [illegible] implicazioni politiche nella morte [illegible] Salvo, in un incontro col ministro degli Esteri somalo, Yaha Abdulle, avvenuto il [illegible] giugno a Roma, aveva ribadito «preoccupazione» per il grave episodio e sollecitato le autorità di Mogadiscio «a far piena luce sulla vicenda», con l'accer[illegible] [illegible] delle eventuali responsabilità.

Adesso non resta che ottenere dai somali [illegible] precisa [illegible]costruzione delle circostanze in cui l'italiano ha perso [illegible] vita. Perché è stato arrestato [illegible] portato nella sede della seconda Brigata motorizzata dell'esercito somalo? Perché [illegible] stato picchiato? Sono in tanti a mettere in stretta relazione la morte del professor Giuseppe Salvo con la situazione politica somala [illegible] gli attuali rapporti col nostro go[illegible] [illegible] i familiari [illegible] Salvo, che sin dall'inizio della vicenda [illegible] denunciato la «incompetenza» della polizia somala, affermano che «si è trattato dell'omicidio di un funzionario nell'espletamento del suo lavoro». «L'assassinio - dice il cognato Vincenzo Raia - [illegible] diventato un fatto che coinvolge responsabilità pubbliche». «Credo - ha poi aggiunto - che [illegible] risultati dell'autopsia abbiano finalmente spa[illegible] [illegible]ia illazioni e maldicenze. Speriamo, adesso, che il ministero degli Esteri si pronunci diversamente rispetto a quanto ha fatto in precedenza, dal [illegible] che la vicenda non può più [illegible]re considerata un fatto privato».

Immancabili le reazioni [illegible] livello politico (interrogazioni alla Camera di missini [illegible] verdi): il ministro della Sanità, De Lorenzo, ha proposto l'assegnazione [illegible] una medaglia d'oro al [illegible] per il biologo [illegible]to.

A proposito del «carattere del programma italiano di cooperazione con la Somalia, «specialmente nel settore universitario e scientifico», [illegible] intervenuti, con una lettera, cinque docenti italiani dell'Università Nazionale somala: Nino Briamonte, Enzo Grilli, Sergio La Salvia, Alberto Merola e Gianni Vidali. [illegible] documento denuncia la situazione politica somala: «Lo [illegible] di miseria morale e materiale cui sono ridotte quelle popolazioni», i «veri episodi repressivi [illegible] gli avvenimenti di questi giorni [illegible] - scrivono i docenti -, tutto ci pare imponga senza indugi la sospensione del programma di cooperazione, [illegible] un regime fuori da ogni legge e inaffidabile sul piano politico e civile».

Francesco La Licata

Il ricercatore dell'Istituto [illegible] Sanità Giuseppe Salvo [illegible] [illegible] moglie

Piccoli

Forse rottura con Barre

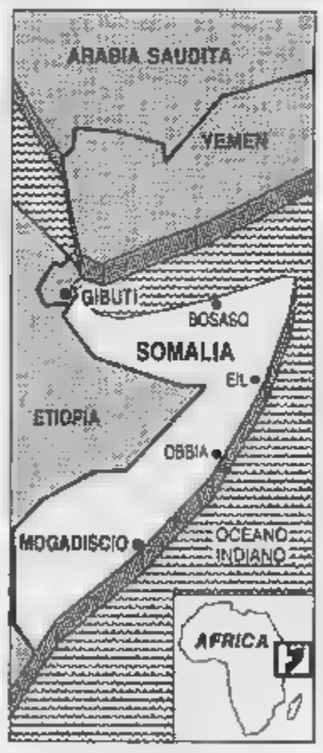
ROMA. Flaminio Piccoli, presidente della commissione Esteri della Camera, è intervenuto sul giallo di Mogadiscio: «L'ipotesi di un [illegible] [illegible] parte della polizia somala è dunque diventa[illegible] tremenda realtà, resa ancora più orribile dalle circo[illegible] in cui il delitto [illegible] stato compiuto». Secondo l'ex segretario della dc, il giallo si inquadra nelle centinaia di arresti da parte del regime di Mogadiscio di cittadini somali appartenenti a diversi ceti sociali e uomini di cultura.

Piccoli ricorda che [illegible] nostro governo ha espresso un monito nei confronti delle autorità somale ed aggiunge che l'iniziativa «si riferisce al rischio di una rottura del nostro Paese [illegible] il governo della Somalia, con la conseguenza [illegible] una totale interruzione dei rapporti di aiuto, [illegible] una crisi definitiva per [illegible] popolo somalo [illegible] quale si sono sempre rivolte le attenzioni [illegible] Parlamento e del governo italiani».

Dell'intera vicenda si occuperà oggi l'ufficio di presidenza della commissione esteri della Camera. [Ansa]

Paese degli orrori

Il regime di Mogadiscio si regge sulla violenza



Sono passati solo pochi mesi da quando il padre-padrone della Somalia, Siad Barre, aveva pro[illegible] di convertirsi alla democrazia. Il regime assicurava una evoluzione «graduale» verso il pluralismo politico, l'allentamento della feroce repressione, più rispetto per i diritti umani. Destinatario [illegible] queste promesse il governo italiano, che [illegible] regime somalo [illegible] il grande elemosiniere.

Ma questa «evoluzione positiva», [illegible] l'aveva definita [illegible] ministro degli Esteri De Michelis, era soltanto l'ennesimo espediente di un leader politico che il governo di Washington definisce ormai «il macellaio dell'Africa». In realtà Barre aveva adottato lo stile del riformista per [illegible] obiettivo molto consistente: [illegible] riconferma [illegible] addirittura l'incremento [illegible] quei trecento milioni di dollari in aiuti che il governo di Roma ha destinato lo scorso [illegible] all'ex colonia. Nelle definizioni diplomatiche servono per consentire «lo sviluppo economico» del Paese; in realtà sono la boccata di ossigeno che tiene in vita [illegible] regime [illegible] Mogadiscio assediato da isolamento internazionale, carestia e g[illegible] civile.

In un'Africa che sta faticosamente imboccando nuove strade, la Somalia è un autentico museo degli orrori e degli errori che hanno portato il continente all'agonia. Una buona fetta dei guai somali sono espressi in due parole: «almiinsciar» [illegible] «mussoqmassoq», due termini che indicano corruzione, intrigo, sprechi e inefficienza.

Sono l'identikit di un regime che pure negli Anni Settanta aveva esordito all'insegna [illegible] «socialismo scientifico» e dell'onestà. Attorno [illegible] Barre o [illegible] partito al potere si [illegible] avidi clan che si spartiscono le (poche) ricchezze del Paese e, secondo accuse sempre più circostanziate, anche gli ingenti aiuti internazionali che costituiscono l'unica [illegible] attiva [illegible] una economia ormai alle soglie della carestia. Dopo vent'anni [illegible] dominio anche per Barre, uno spregiudicato equilibrista del potere che in passato ha [illegible] giocato sulla rivalità tra Occidente e campo socialista per sostenere il proprio regime. [illegible] sempre più difficile restare in sella. [illegible] [illegible] esercito non riesce [illegible] fronteggiare le offensive [illegible] guerriglieri [illegible] Movimento Nazionale Somalo e cui si [illegible] alleata, [illegible] spesso avviene in Africa, una ribellione di stampo tribale. Nemici giurati del «presidente» sono infatti gli Issas, le etnie del Nord che non vogliono accettare il monopolio del potere imposto dalle tribù sudiste [illegible] cui appartiene anche Barre.

Testimonianza di questa guerra [illegible] regole è Hargeisa, un tempo capitale [illegible] parte Nord del Paese e ora ridotta ad un cimitero. I metodi adottati dall'esercito contro i ribelli, [illegible] condo lo stesso Dipartimento di Stato americano, [illegible] quelli [illegible] un genocidio di massa.

[illegible] il fronte anti-Barre si [illegible] negli ultimi tempi esteso anche al di là dei movimenti studenteschi, contro i quali la polizia ha usato i mitra. Protestano e tra[illegible] anche alcuni settori dello [illegible] regime, che temono [illegible] essere travolti dal crollo di colui che assomiglia sempre più ad un Ceausescu africano.

Domenico Quirico

Di 27 intellettuali

Appello [illegible] «Salviamo [illegible] ultime zolfare»

PALERMO. Le ultime tre miniere di zolfo della Sicilia dovranno chiudere nel prossimo novembre. L'estrazione dello zolfo fatta con i sistemi di una volta è antieconomica da oltre [illegible] trentennio e non può più proseguire

[illegible] a favore delle zolfare e della loro storia è scesa in campo la cultura siciliana. Un appello alla Regione, infatti, è stato sottoscritto da ventisette intellettuali siciliani, fra i quali gli scrittori Gesualdo Bufalino, Vincenzo Consolo, Antonino Buttitta e gli editori Sellerio [illegible] Fiaccovio.

Dicono: «Le miniere devono rimanere in vita. Potranno ospitare un museo che assieme alla funzione [illegible] conservare l'esistente per testimoniare l'attività di generazioni di minatori, assolva allo scopo [illegible] trasmettere la conoscenza [illegible] [illegible] lunga pagina della storia siciliana».

[a. r.]

Castellammare di Stabia: i parenti della vittima hanno cercato invano [illegible] nascondere il delitto

Per gelosia uccisa a 16 anni dal piccolo boss

L'aveva già ferita due mesi fa dopo la rottura del fidanzamento

NAPOLI. Ormai la vita di Carla scorreva nel terrore. A soli sedici anni era costretta a subire la violenza del ragazzo al quale un tempo aveva voluto bene. Stanca di aggressioni e minacce, a[illegible] deciso di mettere fine ad [illegible] rapporto sentimentale che si era trasformato in un incubo. [illegible] non immaginava che una scelta del genere potesse costarle la vita. Non [illegible] fatto [illegible] i conti, Carla De Pascale, con l'onore ferito dell'ex fidanzato, un ragazzo [illegible] sua s[illegible] età allevato in una famiglia dove le uniche regole che contano sono quelle della camorra: è infatti parente [illegible] Michele D'Alessandro, padrino di Castellammare di Stabia, capo di una delle cosche più temute della costa.

L'hanno trovata agonizzante nella [illegible] camera da letto, in [illegible] palazzina di via Partoria, in località Scanzano, [illegible] delle zona più malfamate di Castellammare, regno [illegible] clan camorrista. Carla è morta poco dopo in ospedale, la testa trapassata da un sol colpo di pistola. Il suo ex fidanzato, del quale la polizia tace il nome, [illegible] riuscito a fuggire. Nessuno avrebbe mai pensato, a Scanzano, che quella storia d'amore sarebbe finita nel sangue. Anche perché la ra[illegible] [illegible] era figlia di uno degli uomini più fidati del boss D'alessandro: Andrea De Pascale, in [illegible] dallo scorso aprile [illegible] l'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso.

La polizia indaga tra mille difficoltà. «Del delitto abbiamo saputo solo in ospedale, quando i medici ci hanno detto che una giovane era morta per un colpo di pistola alla testa», dice il commissario. Quando gli agenti hanno bussato alla porta di casa De Pascale, i parenti di Carla hanno fatto finta di niente: [illegible] cancellato ogni traccia di un delitto avvenuto sotto i loro occhi.

Poco dopo, davanti all'abitazione [illegible] ragazza [illegible] è radunata una folla minacciosa, che ha tentato in ogni modo di impedire agli agenti [illegible] proseguire nelle indagini. Centinaia di persone si sono presentate anche all'ingresso dell'ospedale. Qualcuno proponeva addirittura [illegible] portar via la salma per la veglia funebre. Fortunatamente, però, la polizia [illegible] riuscita a evitare il peggio, tenendo [illegible] situazione sotto controllo.

Una storia tormentata e segnata dalla violenza, quella tra Carla e il suo giovane amico. La ragazza aveva rischiato la vita già due mesi fa. Una mattina si presentò al pronto soccorso dell'ospedale di Castellammare di Stabia, accompagnata dalla madre. Aveva una vistosa ferita all'addome. Il medico capì subito che a provocarla [illegible] stata una coltellata vibrata con forza.

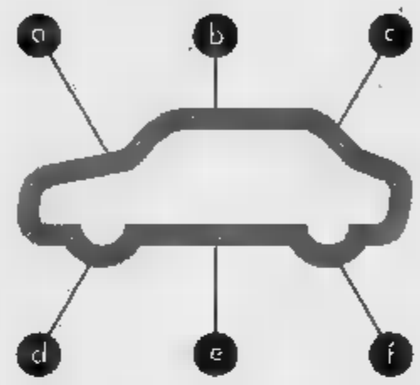
Ma Carla, tra [illegible] lacrime, disse di essere caduta accidental[illegible] su una lama da cucina. Forse era dominata dalla paura di una vendetta del clan D'Alessandro, [illegible] più probabilmente non voleva mettere nei guai [illegible] fidanzato [illegible] quale un tempo [illegible] stata innamorata.

Ma cosa accadrà da domani [illegible] Castellammare? La polizia teme infatti che l'omicidio possa scatenare una faida all'interno della banda capeggiata [illegible] Michele D'Alessandro. Per questo motivo, da ieri pomeriggio, l'intero quartiere [illegible] Scanzano [illegible] presidiato da decine di agenti armati fino ai denti, che pattugliano ventiquattr'ore [illegible] ventiquattro i vicoli della roccaforte camorrista.

Non si esclude che per evitare prevedibili rappresaglie, siano proprio i boss che governano Castellammare a convincere il giovane omicida a consegnarsi nelle [illegible] degli inquirenti.

[f. mil.]

ISTRUZIONI PER L'USATO



(a) Accertarsi che sia stato sottoposto ad un **programma di ricondizionamento** approfondito, serio e completo in ogni sua parte.

(b) Pretendere [illegible] **garanzia meccanica scritta** di un anno (Esempio S.U.S. - Sistema Usato Sicuro).

(c) **Provarlo per 1** [illegible] la possibilità di cambiarlo se non siete soddisfatti.

(d) Assicurarsi un futuro di servizi e di assistenza qualificata (Esempio: [illegible] **controllo trimestrale gratuito per** [illegible] **anno dei gas di scarico**).

(e) Pagarlo ad un **prezzo competitivo** e con comodi [illegible] convenienti **finanziamenti "su misura"** alle Vostre esigenze.

(f) Affidarsi esclusivamente a chi è in grado di offrirvi **un'ampia scelta** di vetture di tutte le marche, diesel o benzina, sicure e affidabili

dopo di che... non vi resta che scegliere il Concessionario Lancia più vicino, un professionista competente con le strutture e l'esperienza che fanno la differenza tra usato e usato.

CONCESSIONARI LANCIA ...ANCHE NELL'USATO!

Il presidente del Consiglio è favorevole e l'ha confermato a Messner, la Farnesina frena

Andreotti-De Michelis, duello al Polo

Avversari sul parco in Antartide

ROMA. Venerdì alle sei sera, quando il capitale si svuotava per il fine settimana, l'esploratore Reinhold Messner è nell'ufficio di Giulio Andreotti per discutere l'ipotesi di trasformare l'Antartide nel primo parco naturale mondiale.

L'incontro è durato appena mezz'ora, è stato determinante. Tre giorni dopo, a Dublino, il presidente del Consiglio è uscito dalla sala riunioni per annunciare davanti alle telecamere del Tg 1 che l'Italia ha formalmente proposto la creazione di un parco mondiale in Antartide.

Si tratta della prima, netta presa di posizione del governo italiano a favore della soluzione-parco in una sede internazionale. E la dichiarazione di Andreotti ora mette l'Italia in aperto contrasto con Paesi come Stati Uniti e Gran Bretagna, che ancora spingono per la ratifica della Convenzione di Wellington sull'estrazione mineraria in Antartide.

Nell'incontro di venerdì sera, al quale ha partecipato anche il presidente di Greenpeace Italia Gianni Squitieri, Messner ha descritto ad Andreotti le sue esperienze personali al Polo Sud. «La gente ha più familiarità con la luna», avrebbe detto l'esploratore. «Eppure l'Antartide comunica all'uomo delle sensazioni che in qualche modo trasmesse all'umanità», attraverso la creazione in un parco mondiale.

Andreotti, che da qualche anno nutre una piccola passione per l'evoluzione del diritto internazionale applicato ad «aree comuni planetarie», gli ha risposto che l'Antartide «è proprio il tipico esempio di un'area che va salvata» attraverso nuove forme di diritto.

Per la verità, la posizione di Andreotti era già abbastanza chiara dallo scorso settembre, quando decise di appoggiare la mozione presentata dai Verdi a favore della creazione di un parco mondiale in Antartide.

Ma gli ambientalisti accusano la Farnesina di non aver prestato sufficiente attenzione al mandato del Parlamento, concentrandosi invece sui negoziati per la ratifica della Convenzione di Wellington, che deve avvenire entro giugno del 1991.

Tant'è che in un documento preparatorio sull'Antartide, la Farnesina ha proposto di inserire l'ipotesi del parco mondiale nella discussione, ma di relegarla in un protocollo della Convenzione.

Nell'incontro di venerdì, Andreotti si è detto sorpreso che la Farnesina abbia seguito questa linea, poiché è in contrasto con le indicazioni del Parlamento — indicazioni che resto avallate dal governo. «Ma se così è — ha aggiunto — bisognerà fare un cambiamento di rotta».

Alla Farnesina obiettano che il mandato del Parlamento non è stato disatteso, che fino a quando i negoziati per la ratifica della Convenzione di Wellington saranno avanti, l'Italia non deve autoescludersi.

Se la soluzione del parco mondiale non dovesse andare in porto — aggiungono — è importante che l'Italia mantenga il suo ruolo nei negoziati fino alla fine, in modo da influenzarne i contenuti.

E a questo proposito sottolineano che l'Italia ha contribuito a far approvare un punto cruciale della Convenzione: il diritto di veto di ogni paese firmatario contro qualsiasi progetto di estrazione mineraria.

Per gli ambientalisti di Greenpeace, primi sostenitori del parco mondiale in Antartide, questo voler tenere a tutti i costi i piedi in due staffe non ha più senso. «Ci sono Paesi come la Francia e l'Australia che si stanno impegnando moltissimo a favore del parco mondiale, contro il fronte composto dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna, che auspicano la ratifica della Convenzione», dice Gianni Squitieri. «In questo senso la dichiarazione di Andreotti a Dublino rappresenta una vera svolta».

Non è chiaro a che punto Andreotti abbia davvero promosso, nel corso del vertice, l'idea del parco di Antartide. Il documento finale dei Dodici, infatti, si limita a dire che «l'Antartide, ultima regione selvaggia rovinata, merita protezione».

Alcuni hanno sottolineato la discrepanza tra l'impressione data dal presidente del Consiglio al Tg 1 dopo il vertice — e cioè che grazie all'Italia l'ipotesi del parco di Antartide era stata inclusa nel programma dei Dodici — e il risultato effettivamente ottenuto.

Paolo Patruno

ALLE HAWAII

Un supertelescopio italiano

L'Italia costruirà il supertelescopio «Galileo», dotato di tecnologie d'avanguardia e uno specchio di 3,5 metri di diametro, sul monte vulcanico Manua Kea, nelle isole Hawaii, a 4200 metri di quota. Il memorandum d'intesa per realizzare l'opera è stato firmato ieri al ministero dell'Università e della ricerca scientifica (presente il ministro Antonio Ruberti) da Cesare Barbieri, direttore dell'osservatorio astronomico di Padova, e Albert Simone, presidente dell'istituto di astronomia dell'Università delle Hawaii.

«Galileo» costerà 25-30 miliardi. La sua collocazione geografica è la migliore al mondo per effettuare osservazioni astronomiche, per due plice ragione: la completa assenza di fonti luminose nell'area circostante e la limitatissima turbolenza dell'aria nella zona. Ciò permetterà di ottenere un'accresciuta visibilità delle immagini. «Galileo» sarà uno strumento d'avanguardia: potrà muovere e deformare gli specchi per eliminare le distorsioni visive nella ricezione delle immagini. Sarà completamente automatizzato e potrà essere comandato direttamente dall'Italia via satellite e cavo telefonico.

La realizzazione sarà curata da industrie italiane. Solo la parte ottica sarà affidata alla Zeiss. Per i contratti industriali il ministero ha già disposto un finanziamento di 7 miliardi. [Agi]

L'alpinista Reinhold Messner vuole difendere l'Antartico

Nave italiana affondata Salvo l'equipaggio

GENOVA. La nave italiana «Arcola», che martedì sera è entrata in collisione con una piattaforma petrolifera nel Mare del Nord, è affondata. Lo ha reso noto a Genova la «Società ligure di armamento» che aveva la gestione della nave. Tutti gli uomini dell'equipaggio, tre dei quali italiani, sono salvi. [Ansa]

Rapina da 500 milioni all'[illegible] dei tumori

MILANO. Oltre mezzo miliardo è stato rapinato ieri mattina da un furgone portavalori all'interno dell'Istituto dei tumori di Milano. Quattro banditi, a viso scoperto e armati di mitra, sono entrati nel cortile dell'istituto, hanno disarmato le guardie, si sono fatti consegnare il denaro e sono fuggiti a bordo di una «Croma» rubata. [Ansa]

Intercettazioni, smentito dalla Procura

ROMA. La Procura generale di Roma ha smentito la «veridicità di talune asserzioni» di Sica davanti alla commissione Affari costituzionali della Camera in materia di intercettazioni telefoniche. La smentita è stata inviata al presidente della commissione parlamentare di indagine sulla mafia, al presidente del Consiglio e al ministro dell'Interno. [Agi]

Cade per 6 piani

MILANO. Solo qualche frattura dopo una caduta di sei piani nella tromba dell'ascensore. Un cumulo di cartoni abbandonato sul fondo gli ha salvato la vita. Alessandro Angelone, 12 anni, di Pieve Emanuele (Milano), martedì si divertiva a far salire e scendere l'ascensore, facendolo sobbalzare con dei salti. Quando è rimasto bloccato tra il sesto e il settimo piano, ha aperto la porta interna ed è precipitato nel vuoto. [Ansa]

Litigio per la partita Moglie morsica

Il marito voleva godersi in pace la partita Inghilterra-Belgio in tv, la moglie voleva uscire. C'è stato un battibecco, durante il quale lui, A.B., 56 anni, ha riportato una ferita all'indice della mano destra. Al pronto soccorso ha spiegato: «Mia moglie mi ha morsicato». Guarirà in 7 giorni, salvo complicazioni Mondiali. [r. q.]

Droga sui Tir

CAGLIARI. Assoluzione ampia per otto imputati e un'amnistia. I giudici della corte d'appello di Cagliari hanno scagionato alcuni industriali e finanziari, tra cui Raul Gardini, Giampiero Pesenti, Arturo e Alessandra Ferruzzi, accusati di inosservanza delle norme sull'utilizzo di apparecchi radio-ricetrasmittenti montati sui Tir. Gli imputati, membri del consiglio di amministrazione della «Calcestruzzi spa», erano stati condannati a 2 mesi e a un milione di multa. [Agi]

Calcio: 60 denunce scontri in piazza

FROSINONE. Sono state denunciate 60 persone che partecipavano alle manifestazioni a Fiuggi contro il rinnovo della convenzione per la gestione delle fonti all'imprenditore Ciarrapico. I fatti si riferiscono all'aggressione subita dall'ex sindaco Casatelli e da alcuni consiglieri della maggioranza. [Ansa]

Alla Conferenza via libera della Thatcher al Fondo Onu per eliminare i gas nocivi

Buco nell'ozono anche sull'Artico

Allarme da Londra: minaccia l'emisfero Nord

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con la gigantografia di un globo azzurro solo apparentemente in piena salute alle spalle, la signora Thatcher ha lanciato l'allarme all'apertura della sessione ministeriale della Conferenza di Londra sul buco nell'ozono. Ad ascoltarla c'erano i rappresentanti di un centinaio di Paesi, fra esperti e ministri dell'Ambiente (Giorgio Ruffolo arriverà oggi, alla vigilia della chiusura) che domani dovranno ratificare un protocollo per la creazione di un Fondo per finanziare la lotta ai micidiali clorofluorocarburi che stanno distruggendo la fascia d'ozono di protezione contro i raggi ultravioletti del sole.

Il primo ministro ha voluto dare il buon esempio annunciando un primo finanziamento di oltre 5 milioni di sterline, aumentabile se aderiranno al programma internazionale anche India e Cina, i Paesi più popolosi e quindi potenzialmente in futuro maggiori produttori e consumatori di quegli strumenti (bombolette spray, frigoriferi, solventi, schiume espanse) generatori dei mangia-ozono. Grazie a quest'annuncio, si è messo finalmente in moto il meccanismo di finanziamento del Fondo dell'Onu. Globalmente il programma per i primi tre anni dovrebbe aggirarsi sui 240 milioni di dollari, sempre che alla conferenza aderiscano anche Cina ed India. Ma ieri il ministro indiano dell'Ambiente, l'energica Maneka Ghandi, ha espresso parecchie riserve su un piano considerato un ostacolo allo sviluppo industriale del Terzo Mondo.

Il dissidio nasce infatti fra il mondo industrializzato, ormai convintosi della necessità di combattere i micidiali «Cfc» e di cambiare radicalmente la tecnologia industriale, e i Paesi emergenti, i quali temono invece di dover sopportare i costi di una riconversione forzata delle loro nascenti industrie. Un'altra incognita della conferenza è determinata dalle perplessità degli Stati Uniti, che saranno i maggiori finanziatori e reclamano un posto permanente nell'esecutivo incaricato di gestire il Fondo.

Una volta risolti dai ministri questi problemi, la palla tornerà agli esperti e agli industriali incaricati di avviare la gigantesca operazione di riconversione industriale (il costo globale previsto è di 100 miliardi di dollari) nei tempi più brevi possibili. Perché ogni mese può costare ritardi», come ha detto la Thatcher.

Rispetto a tre anni fa, quando con l'accordo di Montreal, i Paesi hanno aderito alla prima convenzione con l'obiettivo di dimezzare l'emissione dei «Cfc» entro il 1998, la situazione è drammaticamente peggiorata. Il buco dell'ozono si è esteso anche sull'emisfero settentrionale, più densamente popolato. La signora Thatcher ha rivelato che lo scienziato britannico Joe Farman (il primo a scoprire il buco sull'Antartide) ha detto che nell'inverno scorso lo strato d'ozono si è assottigliato del 15 per cento nelle regioni settentrionali.

Le scadenze sono quindi drasticamente accorciate. L'Onu propone qui a Londra come obiettivo generale di bloccare i «Cfc» entro il Duemila. Ma numerosi Paesi sono più severi: la Germania si dichiara pronta per il '95, l'Inghilterra e i Paesi scandinavi arrivano al '97. E lo stesso traguardo se lo prefigge globalmente anche l'Europa dei Dodici, come ha affermato ieri a Londra il commissario Cee dell'Ambiente, Ripa di Meana. L'incubo dei raggi ultravioletti è lo schermo protettivo dell'ozono, con il conseguente aumento del cancro della pelle, si è ormai diffuso in tutto il mondo. E da Londra è partito l'allarme generale: «Facciamo in fretta, perché o impariamo a nuotare insieme o affonderemo tutti», ha detto la Thatcher.

Paolo Patruno

CEE

Un piano per ridurre i cfc

BRUXELLES. La Cee ha un piano contro il buco nell'ozono. La Commissione europea ha adottato ieri una raccomandazione per la riduzione «volontaria» dei clorofluorocarburi (cfc, i principali responsabili del buco nella fascia d'ozono) utilizzati dalle industrie europee di schiume plastiche e di sistemi frigoriferi. Per le schiume plastiche la riduzione dovrà essere del 35 per cento (rispetto al 1986) entro il '91, del 85 entro il '93 e totale per il 2000. Per l'industria frigorifera rispettivamente del 25 e del 50 per cento, per poi arrivare all'eliminazione entro il 2000. Si tratta di una raccomandazione e non di una direttiva, ma ha un valore maggiore perché è il risultato di una larga consultazione con le organizzazioni professionali che rappresentano i due settori industriali, i quali si sono impegnate con un documento a riconvertire gradualmente la produzione. [Ansa]

A Bologna: incendiato il suo camion

Inglese aggredito da tifosi belgi

BOLOGNA. Un camionista inglese di 38 anni, Paul Taylor, è stato aggredito (e il suo camion incendiato) l'altra notte, verso le tre, da quattro giovani identificati come tifosi belgi.

L'uomo stava dormendo nella cuccetta del camion, un autoarticolato Renault, quando è stato assalito dai quattro giovani che lo hanno picchiato con pugni e calci. E' l'ultima coda di due giornate di tensioni e di incidenti, incubo per gli hooligans.

Ieri la grande paura dei bolognesi è finita. La città, presidiata da oltre tremila poliziotti sparpagliati fra il centro storico, la stazione e lo stadio per controllare le mosse dei tifosi inglesi, ha salutato con molta soddisfazione lo scampato pericolo.

I gravi incidenti avvenuti l'altra notte a Rimini, che hanno convinto molti negozi e ristoranti bolognesi ad abbassare le serrande, non si sono per fortuna ripetuti.

Le tifoserie hanno assistito alla partita in curva Luca quasi l'una accanto all'altra, ma due cordoni di poliziotti hanno evitato che potessero creare le premesse per il minimo incidente.

Il treno straordinario, allestito per riportare a Rimini una parte degli hooligan, è partito poco dopo da due dalla stazione di Bologna. E' arrivato circa un'ora e mezzo dopo scortato a bordo aveva circa 600-700 giovani che si sono sistemati in pensioni, camping o sulla spiaggia.

Una parte di loro forse rimarrà a Rimini e partirà per Napoli, dove l'Inghilterra giocherà domenica la partita di quarti, solo all'ultimo momento.

Un centinaio di tifosi ha invece già raggiunto il capoluogo campano con un treno partito la scorsa notte dopo l'una.

Intanto è già pronto a scattare in giornata a Napoli un piano per contenere la foga e gli eccessi degli hooligans. Lo conferma il questore, Antonio Barrel: «Saranno intensificate le misure di prevenzione sul territorio e si provvederà ad una maggiore presenza di forze dell'ordine soprattutto nei punti chiave della città».

I rappresentanti del gruppo inglese si sono detti soddisfatti come sono andate le cose a Bologna in occasione delle partita Belgio-Inghilterra. «Tutto si è svolto pacificamente, prima durante e dopo la partita» ha detto Kay Coombs, portavoce dell'ambasciata britannica, «sembra proprio che l'eliminazione degli eventuali fomentatori di disordini, il divieto della vendita di alcolici e il controllo dei tifosi in prossimità dello stadio nel complesso abbiano funzionato». [Agi-Ansa]

Adriatico: alla deriva le barriere mobili, i piani ecologici sono tornati nei cassetti

Dispersi in mare i miliardi anti-alghe

Dall'82 installati 4 mila depuratori
L'Ambiente: non si sa se funzionano

L'assedio delle alghe in Adriatico nell'estate del 1989; da allora molti convegni e progetti, ma nessun risultato pratico

RIMINI
DAL NOSTRO

Ve ricordate le barriere anti-mucillagine? Dopo undici mesi di chiacchiere e litigi, un paio settimane fa, i tecnici hanno deciso di collaudarle. Ne hanno piazzato una lunga venti metri, davanti al litorale di Cesenatico. Poi è levato il vento. Il si alzato. Non molto, per la verità, abbastanza per portarsi via le barriere, che hanno galleggiato allegramente verso la spiaggia.

«Buffoni» è la parola che prima o poi fa capolino in ogni chiacchierata bagnini, albergatori, pizzaioli, venditori di palloncini e zucchero filato, qui sulla costa adriatica, dove è iniziato il alla rovescia di questa nuova estate d'ansia mucillaginosa. «Quelli di Roma devono averci le alghe nella testa, mica il cervello», dice il barista dei bagni Luciano di Rimini, mentre succhia un'aranciata e lancia stanche occhiate alla spiaggiona vuota.

«Ma sì, le barriere sono una pagliacciata» ammettono Primo Grassi, presidente dell'Agenzia regionale di promozione turistica e Terzo Pierani, sindaco di Riccione. Persino Giuseppe Montanari, il biologo che coordina il monitoraggio quotidiano dell'Adriatico, si fa una bella risata su «questa sciocchezza delle barriere». Dice: «L'anno la mucillagine ha coperto un'area di 14 mila chilometri quadrati. Loro sanno cosa dire?»

No, forse non lo sanno i tecnici arruolati dal ministero della Marina mercantile e Commissario straordinario per l'Adriatico. Ma di sicuro ne hanno discusso. Da quelle tre settimane di inferno - dal 7 al luglio - il Paese è stato un tracimare di convegni, tavole rotonde, congressi, conferenze, dibattiti. Quanti? «Nessuno è riuscito a tenerne il conto - dice Massimo Serafini, deputato comunista -. Dai Rotary alle Pro Loco, dai ministeri alle università, non si è fatto altro». E le «chiacchiere hanno prevalso sui fatti», come sintetizza elegantemente Gavioli, all'Ambiente della Regione Emilia Romagna.

Le migliaia di miliardi stanziati per la depurazione del Po sono ancora sulla carta. I buoni propositi per ridurre le megalopoli suine di milioni di capi in Emilia sono rimasti buoni propositi. I piani per dimezzare l'impiego di fitofarmaci nelle iper coltivazioni padane, appaiono e scompaiono a ogni cambio di stagione.

Il depuratore di Milano, città non propriamente de bere, è ancora di là da venire. «Proprio sui depuratori i signori della Lombardia, che ci scaricano migliaia di tonnellate di veleni, ci avevano invitato a un convegno regionale - ricorda Dante Del Vecchio responsabile del turismo forlivese -. La mattina l'hanno passata a litigare tra loro. Al pomeriggio, quando toccava a noi parlare, c'era più nessuno».

Come ogni intreccio italiano, anche questo inizia in tragedia, prosegue in commedia degli equivoci, e minaccia di finire in farsa. Con iperbole lessicale comune: l'aggettivo straordinario. Si comincia dalla «straordinaria» -alga che porta via, insieme con i turisti, anche 3 mila miliardi. Si prosegue con una legge straordinaria, la 183, firmata dal ministro Ruffolo nell'agosto dell'89. La quale legge si dota di un finanziamento straordinario, 1276 miliardi, e di un piano triennale di spesa. Infine si attiva il Commissario straordinario per l'Adriatico, il professor Paolo Arata, incaricato di gestire l'emergenza. Chiuso il cerchio, superati i litigi per le competenze tra Ambiente e Marina mercantile, ad aprile vengono sbloccati i primi 84 miliardi. Per cosa? Per il monitoraggio dell'acqua, per i Master Plan, soprattutto per costruire chilometri di barriere. Dice prendentemente Paolo Arata: «Magari non servono, ma un segnale». Sarebbe dire? «Un segnale psicologico per i turisti, per l'opinione pubblica, per gli operatori turistici». Insomma una fumata senza arrosto. Ma fumata che costa un miliardo e mezzo al chilometro.

«Siamo alla follia - dice Giuseppe Chicchi, assessore regionale al Turismo -. L'unica via percorribile è intervenire sulle strutturali». Che vuol dire: ripulire il Po, cioè investire - secondo le cifre smentite tecnici - dai 10 ai 15 mila miliardi. Chicchi due conti: «Ruffolo ne ha stanziati 1300 in tre anni. Vuol dire poterne spendere all'anno. Se così fosse ci vorranno 25 anni, dico venticinque. Un tempo assolutamente insopportabile per la adriatica». In realtà miliardi già stanziati, ma per il momento inefficaci, ce ne sono a iosa: 4800 per il bacino del Lambro, mila per la Laguna veneta. Non basta: dal 1982 a oggi altri 4800 miliardi sono stati spesi per installare ben 3783 depuratori. Funzionano? Non lo nemmeno al ministero dell'Ambiente che in uno dei loro ultimi rapporti scrivono: «Non si hanno notizie sul grado della loro efficienza».

«E' un'inerzia che sgomenta» si lamenta il biologo Giorgio Celli dell'università di Bologna. Tanto più che il problema delle alghe in Adriatico non è nato all'improvviso, non si è rivelato in una notte. Il primo allarme è del 1974, quando un gruppo di albergatori di Cervia presentarono alla magistratura denuncia contro ignoti per l'inquinamento. Da allora, sitalenando anno in anno, hanno gridato un po' tutti: giornali, sindaci, bagnini, bagnanti, ministri, ambientalisti. «Abbiamo davvero testa dura per essere arrivati a questo punto» borbotta Giancarlo Dall'Ara, riminese, consulente internazionale di marketing turistico. Dice che l'immensa ricchezza del luna park romagnolo è dissipata: «Negli anni d'oro qui avevamo milioni di presenze stagionali. Solo a Rimini ci sono più posti letto che in tutta la Grecia. Nessuna del Mediterraneo, forse del mondo, offre tante opportunità. Eppure nessuno ne ha fermato il degrado. Nessuno ne ha difeso l'immagine».

Rabbia, impotenza. La riviera assolata vive così queste prime giornate estive. E spera. Al largo, le sessanta miglia quadrate di mucillagine - fino ad ora individuate - navigano sott'acqua. Qui tutti aspettano i responsi quotidiani del battello Daphne II per sapere l'odiata alga si sposta, si aggrega, si allarga. Tengono puliti gli alberghi e i lungomare, coccolano i pochi turisti arrostiti dagli abbronzanti. Dicono: «Che Dio ce la mandi buona».

Pino Corrias

Annunciata dall'assessore ai Lavori pubblici di Napoli

Colera, arriva la denuncia

«Allarme ingiustificato, l'immagine della città è stata danneggiata»
La Regione ordina nuove indagini su tutti i laghi della zona flegrea

NAPOLI. Gial del colera, è l'ora delle denunce. L'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Napoli, Rosario Rusciano, liberale, presenterà una denuncia, per il momento contro ignoti, per diffusione di «notizie false e tendenziose» relazione alla vicenda del vibrione colerico che sarebbe stato isolato nelle acque del Lago Fusaro e che ha tenuto in allarme la città per alcuni giorni.

L'assessore Rusciano lo ha annunciato al termine di una riunione che ha tenuto a Palazzo San Giacomo l'ufficiale sanitario, il professor Gaetano Ortolani. Rusciano ha protestato duramente contro quello che è definito «il gioco al massacro dell'immagine della città» e ha detto che, essendo avvocato penalista, recherà di persona oggi alla procura della Repubblica per presentare denuncia per «notizie false e tendenziose».

«Sulla base di una fortemente esagerata, probabilmente per interessi particolari - ha dichiarato Rusciano al termine della riunione - e ridimensionata immediatamente dagli stessi ricercatori che avrebbero isolato il vibrione nel Lago Fusaro, si una volta Napoli in vetrina nella maniera peggiore, e è la prima volta che tutto ciò accade, sempre a danno della nostra città. Mi ribello come cittadino e come amministratore a questa immagine di Napoli che troppo spesso si insiste a presentare al resto dell'Italia».

«Come politico - ha concluso l'assessore liberale Rusciano - sarebbe mio interesse blandire i giornalisti. Ma non ci sto a sopportare questo, devo difendere, ancora una volta, l'immagine della città».

Da parte sua il sindaco Pietro Lezzi ha detto «condividere l'accorato proteste dell'assessore Rusciano. Diciamo la verità - ha aggiunto il sindaco Lezzi -, alla stampa non pare vero di poter parlare di Napoli in un certo modo».

Sulla vicenda del vibrione colera rinvenuto nel Lago Fusaro, nella zona flegrea, è intervenuto ieri nuovamente con una dichiarazione l'assessore regionale alla Sanità della Campania, Nicola Scaglione. Scaglione ha ribadito che «non c'è alcuna situazione di epidemia come hanno accertato analisi effettuate dalle strutture sanitarie pubbliche e la situazione è di grande tranquillità». Pertanto - ha dichiarato l'assessore regionale Sanità - la vicenda del colera è da definirsi chiusa». «Posso annunciare, co - ha aggiunto Scaglione - che nel quadro di numerose misure cautelative si è dato incarico alle Usl 22 e 46 di estendere le indagini anche agli altri laghi della zona flegrea e continuare periodicamente gli esami sui campioni prelevati Lago Fusaro».

«C'è, infine, - ha concluso Scaglione - allo studio dell'assessorato un progetto per effettuare nella un ciclo di indagini da assegnare all'Università di Napoli nell'ambito delle normali misure di controllo della situazione epidemiologica generale della regione». [Ansa]

Circolare a tutti i dipendenti comunali, nel resto della città si può bere

Napoli, acqua vietata in Municipio

La disposizione è stata presa dal segretario generale su segnalazione dell'assessore all'Ecologia
Il sindaco Lezzi si oppone: sono d'accordo con questo provvedimento, il pericolo esiste

NAPOLI. Dai rubinetti della città scorre un liquido marrone e maleodorante. Le proteste di piazza dei napoletani, le relazioni sempre più allarmate dei responsabili delle Usl non sono valse a convincere il sindaco a firmare un'ordinanza che dichiari l'acqua non potabile. C'è solo un'eccezione: il palazzo San Giacomo. Sì, proprio quel Municipio nel quale ogni decisione è bloccata «per non creare inutili allarmismi nella popolazione».

Nel vecchio edificio l'acqua è davvero fuorilegge. Lo da ieri, quando i dirigenti degli uffici si sono visti consegnare una circolare firmata dal segretario generale, avvocato Arcadio Martino. Ecco il testo: «Vista la segnalazione del capo del Servizio Ecologia concernente tra l'altro l'acqua erogata al palazzo San Giacomo, si dispone a scopo cautelare e in via temporanea, con decorrenza immediata, che su ogni rubinetto del medesimo edificio sia apposto un cartello con la dicitura: «Vietato utilizzare l'acqua a scopo potabile quando la stessa si presenti torbida o colorata». Assicurare vista l'esatto adempimento».

Dunque, il Comune tutela stesso dal rischio igienico-sanitario provocato dall'acqua inquinata. Ha a cuore la salute dei dipendenti, ma si responsabilità di estendere provvedimento a tutta la città per non sollevare «problemi di ordine pubblico».

L'avvocato Arcadio Martino non riesce a spiegarsi il perché di perplessità sulla sua ordinanza. «Io sono il capo della burocrazia - dice - e in quanto tale ho dovuto adeguarmi a quanto sostiene il capo servizio ecologia. Se lui dice che l'acqua è sporca e non si può bere, non posso non tenerne conto». Ma perché questo divieto non vale per l'intera città? «Non lo chiedete a me, queste decisioni non fanno parte delle mie competenze».

La circolare del segretario generale è stata accolta tra i dipendenti del Comune indignazione e ilarità. I rappresentanti sindacali della Cgil, Cisl e Uil hanno diffuso un volantino toni infuocati: «Riteniamo che l'Aman (l'azienda che gestisce l'acquedotto di Napoli, ndr) alimenti il Municipio con la stessa acqua distribuita nel resto della città; è scandaloso che il capo della burocrazia comunale tuteli solo i condomini suo palazzo».

Travolto dalle polemiche, il sindaco Pietro Lezzi, da tempo dimissionario, non si scompone. Anzi, la prende con l'avvocato Martino: «Sono in totale disaccordo con il contenuto di quella circolare. Per quanto mi riguarda, dichiarerò mai potabile l'acqua che lo stesso Istituto superiore della sanità ha definito tossica, anche se non in regola i requisiti di legge». Ma, sindaco, il liquido che esce dai rubinetti è ritenuto pericoloso anche dal responsabile del Servizio Ecologia del Comune del quale lei è il capo. «Andiamo, i napoletani non sono certo stupidi. Va da sé che non berranno mai un'acqua colorata».

L'ultima relazione del professore Gaetano Ortolani, del laboratorio di igiene e profilassi del Comune di Napoli, risale a quattro giorni fa. Ancora una volta, l'esperto diffidava amministratori e responsabili dell'acquedotto dall'erogare un liquido marrone per la massiccia presenza di ferro, manganese e fluoro. Per tutta risposta, la giunta tentato di risolvere il problema con un cavillo legale: aveva chiesto alla Regione Campania delibera che modificasse i parametri stabiliti dalla Cee di tollerabilità delle sostanze nell'acqua.

Ma la Regione ha risposto picche. Lo ha fatto nel modo peggiore, facendo capire chiaramente che non si assumerà mai una responsabilità del genere. E allora? Allora l'acqua è ancora potabile solo perché il sindaco la dichiara ufficialmente fuori legge. Insomma, i napoletani possono bere tranquillamente. Tranne che negli uffici Palazzo Giacomo.

Fulvio

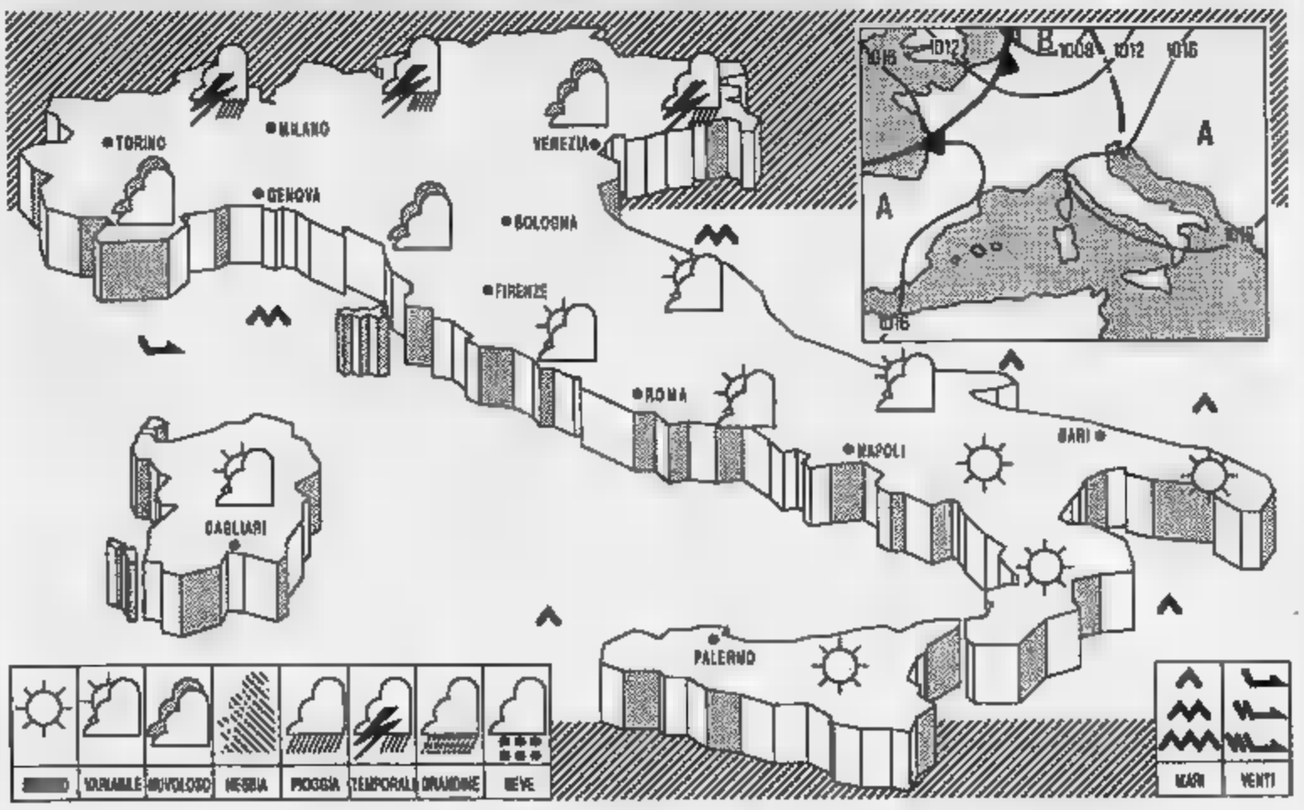
Sporcano troppo

Firenze, ai cavalli nel storico

FIRENZE. Polemiche e frecciate a Firenze ha la decisione le «brache» ai cavalli, per impedire loro di sporcare le strade. Lo ha stabilito martedì la giunta comunale. I più sarcastici sono i tredici fiaccherai che trasportano i turisti per le vie della città: «L'assessore avrebbe dovuto sentire prima il parere cavalli: tutti saranno disposti a portare il "pannolone"». A Firenze sono solo 31 i cavalli che hanno accesso al centro storico.

Polemico anche l'assessore alla polizia urbana, Graziano Cioni, che l'altro ieri non era in giunta: «La è troppo ridicola per essere commentata». Cioni è però d'accordo sull'introduzione dell'obbligo, per i proprietari di cani, di raccogliere con paletta e sacchetto gli escrementi dei loro li. D'ora in poi i «senza paletta» rischiano di pagare fino a 200 mila lire di multa. [Ansa]

IL TEMPO



SITUAZIONE: Il flusso perturbato atlantico, scorrente medio-alte latitudini europee, mantiene condizioni di instabilità sulle nostre regioni settentrionali.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali e sull'alta Toscana generalmente molto nuvoloso, con addensamenti intensi associati a precipitazioni temporalesche, più frequenti sui rilievi. Sulle altre regioni centrali e sulla Sardegna da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso, con annuvolamenti più intensi in prossimità della dorsale appenninica. Sulle restanti prevalenza di cielo Foschie, dopo il tramonto, sulle pianure del Nord.

TEMPERATURA: in lieve e locale diminuzione sulle regioni settentrionali; pressoché stazionaria sulle altre zone.

VENTI: deboli o temporaneamente moderati intorno a Ovest sulle regioni settentrionali; deboli variabili sulle altre regioni, con locali rinforzi sulla Sardegna.

MARI: localmente mossi il Mar Ligure e l'Adriatico settentrionale; generalmente poco mossi altri mari.

PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni settentrionali condizioni di variabilità, con possibilità di isolati temporali, più frequenti nel pomeriggio.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	20	32	Firenze	20	35	Bari	19	28
Verona	19	33	Pisa	18	33	Napoli	21	30
Trieste	22	29	Ancona	18	29	Potenza	14	27
Venezia	20	28	Perugia	20	30	S.M. Leuca	20	28
Milano	20	31	Pescara	14	27	R. Calabria	18	27
Torino	20	27	L'Aquila	11	26	Palermo	20	28
Cuneo	16	28	Roma Urbe	16	33	Catania	18	28
Genova	24	28	Roma Fium.	18	30	Alghero	18	31
Bologna	19	33	Campobasso	17	27	Cagliari	19	32

CITTA' ESTERE

Amsterdam	14	24	sereno	Lisbona	19		nuvoloso
Atene	22	32	sereno	Londra	17	24	sereno
Bangkok	28	33	sereno	Los Angeles	15		sereno
Berlino	15	30	sereno	Madrid	19	35	sereno
Bruxelles	18	27	nuvoloso	Montreal	15	28	variabile
Buenos Aires	7	18	sereno		13	22	nuvoloso
Copenaghen	17	23	nuvoloso	New York	17		nuvoloso
Dublino	13	18	nuvoloso	Parigi	15		nuvoloso
Francoforte	17	31	pioggia	Pechino	22	30	nuvoloso
Gerusalemme	19	30	sereno	Rio de Janeiro			variabile
Ginevra	13	28	sereno	Sydney	9	17	nuvoloso
Helsinki	12	33	sereno	Tokyo	21	35	nuvoloso
Honolulu	22	31	nuvoloso	Varsavia		23	nuvoloso
Il Cairo	21	35	sereno	Vienna	15	28	sereno

SU VIDEOTEL A PAGINA 226

Grimaldi®

Grimaldi in tutto Italia

punti d'incontro immobiliari e finanziari

Torino - C.so Re Umberto, [redacted]
011-50 59 17
Fax 011-59 64 64

FRONTE PO - Libero panoramico signorilissimo in recente costruzione salone 3 camere cameretta cucina doppi [redacted] servizi cantina 2 boxes auto.

VIA SACCHI - Signorili appartamenti in ristrutturazione in stabile d'epoca disponibilità 3/4/5 vani doppi servizi. Rifiniture di pregio, consegna autunno '90.

COLLINA [redacted] - Appartamento in villa bifamiliare salone 3 camere cucina ingresso doppi servizi tavernetta box giardino privato mq. 800 + giardino condominiale mq. 2000.

VIA SALUZZO - Libero in casa decorosa 2 saloni 3 camere cucina ingresso servizi ampio terrazzo [redacted]

C.SO FIUME - Adiacenze appartamento occupato al piano mansardato [redacted] cucina ingresso servizi. Contratto locazione scaduto

[redacted] - Appartamento occupato 2 camere cucina ingresso servizi cantina box.

C.SO [redacted] - Libero ristrutturato [redacted] ingresso [redacted] ripostiglio cantina.

BORGO [redacted] - [redacted] ristrutturato 3 camere cucina ingresso servizi cantina L. 140.000.000

VIA RENATO MARTORELLI - Libero ristrutturato camera tinello cucinino ingresso servizi cantina [redacted].000

C.SO [redacted] **PARCO** - Libero recente piano alto camera tinello cucinino ingresso servizi ripostiglio cantina L. 99.000.000.

P.ZZA SAVOIA - Adiacenze libero ristrutturato 3 camere cucina ingresso servizi cantina L. 193.000.000

SAN SALVARIO - [redacted] da ristrutturare in [redacted] d'epoca adatto abitazione/ufficio 2 [redacted] cucino ingresso servizi cantina L. 72.000.000.

P.ZZA OMERO - Appartamento occupato in casa decorosa 2 camere tinello cucinino ingresso servizi cantina L. [redacted]. Scadenza [redacted] luglio '90.

C.SO BELGIO - Adiacenze appartamento occupato piano alto 4 camere cucina [redacted] so servizi cantina L. 102.000.000

BARRIERA MILANO - Libero mini appartamento camera cucina ingresso servizi cantina L. [redacted].

VIA BEAUMONT - [redacted] menti occupati 3/7/8 vani [redacted]. Possibilità box auto.

VIA PORPORA - Appartamento occupato 2 camere tinello cucinino ingresso servizi cantina L. 88.000.000

Torino - C.so Re Umberto, 54
011-50 59 17
Fax 011-59 64 64

LOCALI COMMERCIALI INDUSTRIALI

COLLEGNO - Capannone industriale mq. 1000 con palazzina uffici indipendente mq. 400 su 2 piani; terreno mq. 2500

[redacted] - Capannone industriale mq. 2200 [redacted] 2 piani + [redacted] mq. 2000, costruzione recente.

[redacted] **MONGINEVRO** - Basso fabbricato indipendente uffici piano rialzato magazzino seminterrato comunicante [redacted] interna e passo carraio. Ristrutturato

VIA FILADELFIA - Liberi muri negozio 1 luce [redacted] 50 + soppalco mq. 25; cantina mq. 50. Prezzo interessante.

ADIACENTE C.SO [redacted] - Affittasi [redacted] commerciale [redacted] 105 2 vetrine + seminterrato comunicante [redacted] mq [redacted] carraio.

SAN SALVARIO - Affittasi al 1° piano mq. 300 ufficio + magazzino con montacarichi. L. 1.500.000 [redacted].

CARMAGNOLA - Uscita casello autostrada [redacted] industriale con progetto capannone mq. 500/1000.

CASCINE VICA - Magazzino interno cortile mq. 150 passo carraio [redacted] interni; prezzo realizzo, dilazioni.

RIVOLI - Nel [redacted] commerciale "Prisma '88" ufficio mq. 85 2 vani servizi signorile.

CENTRALISSIMO - Locale interno cortile mq. 85 + semin[redacted] 85 comunicante con scala interna ristrutturato [redacted].000.

P.ZZA STATUTO - Locale negozio 1 vetrina mq. 35 ristrutturato. Prezzo adeguato.

SAN PAOLO - Vendesi ufficio [redacted] piano terreno salone [redacted] cucina ingresso servizi + [redacted] al piano seminterrato mq. 100 circa e box. Totalmente ristrutturato L. 175.000.000.

BORGO VITTORIA - Locale negozio mq. 55 soppalcabile 2 luci posizione angolare

Torino - C.so Giulio Cesare, 47/A
011-28 77 11

C.SO [redacted] **MARGHERITA** - Occupato [redacted] camera [redacted]. Buon investimento. L. 30.000.000.

VIA FIOCCHETTO - Recentemente ristrutturato libero ingresso 3 camere cucinotta bagno ampio locale lavanderia cantina. L. 129.000.000

[redacted] **DELLA SALUTE** - Pressi ristrutturato cucina abitabile camera disimpegno bagno. Riscaldamento centralizzato. L. 48.000.000

BARRIERA [redacted]**O** - (Via Cherubini) - Piano rialzato ristrutturato ingresso cucina abitabile camera cameretta bagno cantina. L. 78.000.000

C.SO VERCELLI - (Via Sesia) - Da ristrutturare con servizio esterno 1 camera cameretta cucinotta; 2° ed ultimo piano, L. 32.500.000

LUNGO [redacted] **FIRENZE** - Muri negozio ristrutturato [redacted] 70 mq. composto da [redacted] vani e cantina [redacted] di 35 mq. Libero subito. L. [redacted].

PARELLA - Via Pacchiotti - Occupato in stabile ristrutturato al piano terreno living su soggiorno con angolo cottura 1 camera bagno cantina. L. 48.500.000.

VIA NIZZA - Pressi libero entro giugno '91 ingresso 2 ca[redacted] cucina bagno 2 balconi cantina giardino condominiale L. 151.000.000

[redacted] **SAN MAURO** - Pressi affittasi ad uso commerciale casetta semindipendente disposta [redacted] due pi[redacted] con tettoia e giardino privato. L. 750.000 mensili + spese. Da ristrutturare.

SIAMO APERTI [redacted] SERVIRVI MEGLIO ANCHE AL [redacted] MATTINA.

RICERCHIAMO PER NOSTRA SELEZIONATA CLIENTELA IM-[redacted] LIBERI E OCCUPATI DI VARIE METRATURE. PAGAMENTO PER CONTANTI ALL'ATTO NOTARILE. VALUTA-[redacted] E CONSULENZA GRATUITA.

Torino - Via Lancia, 91/A
011-315 05 10

C.SO [redacted]**ESCHIERA** - Adiacenze in [redacted] decoroso appartamento libero completamente ristrutturato con riscaldamento autonomo composto da ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 105.000 [redacted].

VIA CIRENAICA - In palazzina di 2 piani alloggio composto da salone cucina 2 camere biservizi + mansarda con ingresso camera bagno + tavernetta con cucinino oltre a cantina e magazzino di circa [redacted] mq.

COLLEGNO - Borgata Paradiso - [redacted] stabile [redacted] '91 [redacted] composto da ingresso cam[redacted] tinello cucinino bagno ripostiglio cantina a L. 76.000.000.

[redacted] - (Via Bunasco) - In [redacted] re-[redacted] panoramico composto [redacted] ingresso [redacted] tinello cucinino biservizi ripostiglio cantina. L. 142.000.000.

C.SO BELGIO - Adiacenze nello stesso stabile alloggi liberi/occupati composti da ingresso camera tinello cucinino ripostiglio cantina da L. 37.000.000.

C.[redacted] FRANCIA - Collegno - Interamente ristrutturato ingresso ampio soggiorno 2 camere cucina bag[redacted] ripostiglio [redacted]

[redacted] **AL SABATO MATTINA.**

Torino - Corso L. Einaudi, 9
011-50 48 19
Fax 011-59 64 66

C.SO TRAIANO - Signorile panoramico in perfette condizioni alloggio libero composto da ingresso 2 [redacted] tinello cucinino servizio.

C.SO PRINCIPE ODDONE - In stabile d'epoca alloggio libero da riattare composto da [redacted] vani cucina abitabile servizio.

VIA CRISTOFORO COLOMBO - Nello stesso stabile si affittano appartamenti [redacted] uso ufficio di varie metrature perfettamente [redacted] strutturali, riscaldamento autonomo

VIA XX SETTEMBRE VICINANZE - In stabile perfettamente ristrutturato affittasi ad uso ufficio/foresteria alloggio composto da ingresso 3 vani servizi. Riscaldamento autonomo, videocitofono.

CASTELLO DI [redacted] - Appartamento [redacted] '800 in stupendo condizioni [redacted] ottima esposizione sull'arco alpino, composto da saloncino 2 camere cucina servizi posto auto L. 275.000.000. Eventuale possibilità di locazione.

BRICHERASIO - Parte di villa bifamiliare composta da 2 saloni 5 camere [redacted] servizi box per 3 auto L. 249.000.000.

SAN SALVARIO - Box auto in perfette condizioni L. 36.000.000

Moncalieri - P.zza Caduti della Libertà, 11
011-640 83 26

MONCALIERI - B. Stupinigi - Recente libero 3 camere [redacted] servizi. Ottimo stato. Box auto

MONCALIERI - Via Montana - Libero 3 piano spazioso saloncino 2 camere cucina servizi, Tavernetta. Boxes.

MONCALIERI - Fraz. [redacted] Piatti - Villa a schiera in costruzione soggiorno [redacted] camere cucina mansarda box 3 auto tavernetta giardino mq. [redacted].

[redacted] - Via Saluzzo - In palazzina recente 1 piano salone 3 [redacted] doppi servizi box auto giardino privato

NICHELINO - Via Doria - Casetta indipendente composta da ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio ampio seminterrato giardino mq. 400

NICHELINO - Via Cimarosa - Libero 2 piano ingresso 2 camere tinello servizi. Ottimo stato.

TROFARELLO - Via C. Nanni - Zona Castello ingresso soggiorno [redacted] camere cucinotta servizio. Recentemente ristrutturato.

LA LOGGIA - Villa gemellare recente 7 vani e servizi. Giardino mq. [redacted]. Finizioni di pregio.

CARMAGNOLA - Fraz. Casanova - Posizione [redacted] libera casetta semindipendente su due superfici [redacted] vani e servizi. Box auto e orto

Settimo Torinese - Via Verdi, 13
011-800 07 88
Fax 011-800 16 63

CASTIGLIONE T.SE - In splendida posizione prestigiosa villa di ampia metratura finiture di pregio. Giardino.

SETTIMO T.SE - Appartamento in piccola palazzina con giardino composto da salone 2 camere cucina doppi servizi con sovrastante mansarda di mq. 90 L. [redacted]. Eventuale box auto [redacted] esaminano [redacted] e dilazioni di pagamento

SETTIMO T.SE - Appartamento di [redacted] camere tinello con cucinino servizio cantina 2 balconi a L. 30.000.000 e [redacted].

CAVAGNOLO - Casa rurale di 400 mq. [redacted] con 36.000 mq. [redacted] terreno [redacted].

SETTIMO T.SE - Ultime unità in villa trifamiliare composte da salone 3 camere cucina doppi servizi mansarda tavernetta cantina e garage. Giardino. L. 255.000.000 dilazioni di pagamento.

PER INFORMAZIONI [redacted]

OLTRE 170 PUNTI GRIMALDI IN TUTTA ITALIA
011-58 23 68

CERCASI

professionisti immobiliari finanziari assicurativi per offrire i nostri servizi alla propria clientela, entrando a far parte della rete Grimaldi già operante su tutto il territorio nazionale

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A A A A A A A A A A A A
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza nessuna spesa
[redacted]. Tel 011 669.2105 - 669.0398
[redacted]
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO con rapidità e discrezione senza nessuna spesa anticipata anche se avete cessione 5° già in corso solo con bollettini postali a tassi bancari consideriamo protestati. Finbreve via Genovesi 4 Torino. Tel. 011 502.241 - 587.894.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria [redacted] rapida [redacted] 1958. liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. [redacted] milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
434.4200 - 434.4826 corso Francia 15.

A A A A A.
PRESTIT
soldi in giornata a tutti
dipendenti, commercianti, casalinghe
Prestiti auto. Cessione V stipendio
Nessuna spesa anticipata
Tel. [redacted] - 592.293

ARTIGIANI commercianti liberi professionisti finanziamo in 24 [redacted] risposta in 3 ore, nessuna spesa anticipata. Tel. 434.4052.

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spesa-senza firme avallo-senza cambiali
Tel. [redacted] 574.6204

FINANZIAMO subito piccole somme. Telefonare al 771.2284

BAFIN
finanzia da 3 a 100 milioni
es: 25 milioni 60 mesi x 605.350
es. 10 milioni 48 mesi [redacted]
[redacted] singola
visite a domicilio
011 741.2777.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 518.136 - 530.297.

FINANZIAMO tutte le categorie a tassi bassissimi mutui 1° casa fino al 100% del valore. Erogazione 5 giorni. Tel. al 505.403.

GABETTI MUTUI
per acquisti in 7 giorni tassi competitivi rimborso fino a 15 anni deducibili 740. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche commercianti e artigiani tassi fissi. Tel. 57.67.

[redacted] MUTUI
per ristrutturazione del tuo immobile la comoda rimborso senza cambiali deducibile 740. Tel. 57.57.

in giornata
PRIVATO
FINANZIA
DA 5 A 100.000.000
industria commercianti artigiani
TEL. 011 317.1989.

[redacted] finanzia [redacted] nti ed artigiani e [redacted] cambiali dirette piccole aziende. Tel. 533.810

PRIVATO
FINANZIA IN [redacted]
DA 20 A 200 MILIONI
artigiani commercianti industrie
interessi inferiori alle banche
TEL. 011 669.2158.

16.000.000 fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita. Tel. 538.608 - 531.862

10.000.000 60 mesi L. 248.560 senza cambiali, rapidità, altre cifre Fipal via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538.422

[redacted] tele[redacted] prestiti a tutti con firma singola [redacted] riservatezza ed ampie dilazioni

3 Aziende e negozi

A.A. ATTIVITA' e aziende commerciali solo ben avviate in Piemonte Liguria [redacted] urgentemente. [redacted]

A. ABBISOGNACI attività commerciali di ogni genere a prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 561.1655.

AGENZIA viaggi sita in centro commerciale Torino ottimo [redacted] affari cedesi. Scrivere a: Publikompass [redacted] - 10100 Torino

ALBERGO pensione 12 [redacted] ristorante bar S. Giacomo Roburent (Mondovì) mt. 1000 estiva/invernale affitto mite alberone. Tel. ore serali 011.501.384.

Attenzione
INTERCOM 65.20
RICERCO
ATTIVITA' [redacted]
un selezionato portafoglio di clienti per vendere la tua attività
BENE E PIU' IN FRETTA

BAR affare zona Cittadella chiuso la sera facile conduzione anticipo adeguato cedesi. Tel. 380.810.

BAR alla Crocetta incasso e[redacted] eccezionale punto di vendita angolare vendo per eccessivo lavoro. Tel. 657.0105.

BAR angolare S. Rita L. 600 mila al dì orario corto chiuso festivi cedo esperti L. 210 milioni. Tel. 521.2272

[redacted] caffetteria occasionale punto angolare orario corto ottimo incasso agevolazioni Tel. 383.298

BAR cremeria ampi locali licenza cibi cotti 1° cintura Torino giro d'affari notevole cedesi. Tel. 380.810

BAR piccolo [redacted] Cesare incasso L. 350 mila al dì cedo anticipo L. 30 milioni affare. Cediatto 547.189.

BAR super in posizione centrale di grande sviluppo incasso L. 1.800.000 al dì chiusura serale anticipo e rate [redacted].

BAR super prestigioso centralissimo [redacted] zione eccezionale forte [redacted]. Solvibilità e competenza. Tel. 531.048.

BAR super su piazza prestigiosa L. 1 milione orario corto adatto 3 persone cedo L. 340 milioni. Tel. 521.2272.

CEDESI adiacente via P. Micca prestigioso negozio tab. XII mobili mq 200 affitto 1.100.000 scadenza contratto 97. Scrivere: Publikompass 8513 - 10100 Torino.

CEDO licenza al dettaglio [redacted] XIV [redacted] sferibile in città. Tel. 749.6816

[redacted] tabaccheria [redacted] settimanale L. 10 milioni contratto locazione equo prezzo interessante. Grimaldi 506.917.

COMMUSTA S. Donato mq 250 incasso L. 500 milioni eventuali muri cede L. 180 milioni dilazioni. Frana 542.101

HAI [redacted] DI VENDERE
LA TUA [redacted]
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva [redacted] in 10 anni
Tel. [redacted] 642.778.

LAVASECCO zona Mirafiori ampi locali alla una facile gestione cede L. 105 milioni dilazioni. Frana. Tel. 513.885.

[redacted] pasticceria alimentari zona Pozzo Strada tabelle I e VII vendesi. Esim 958.1525

PASTICCERIA gelateria alto reddito cediamo anticipando L. 80 milioni o permutiamo con alloggio. Clavi. Tel. 548.231.

PRIVATO vende bar angolare arredo nuovo corso Francia zona Aeronautica L. 600 mila al dì. Tel. 712.065 ore pomeridiane.

[redacted] piazza [redacted] 70 [redacted] incasso L. 500 milioni annui [redacted] anticipo 1[redacted] milioni. Cediatto 530.470

SARDEGNA
[redacted] Carullo [redacted] concessione edificare 8000 mc turistici [redacted] ghieri 150 mt al mare. Tel. 587.116.

STELLA 447.4602 negozio lane filati e intimo bimbi con accessori abbigliamento arredamento nuovo dilazioni.

STELLA 447.6260 abbigliamento zona Centro cede causa trasferimento alto giro affari adatto 2 persone.

STELLA 447.6260 edicola zona Centro con alti pagamenti settimanali adatto 2 persone contanti dilazioni.

TABACCHERIA, profumi, giocattoli, cartoleria vendesi, buon utile, trattori Sud. Tel. 348.0067.

TABACCHI corso Giulio Cesare totocalcio levata L. 12 milioni utile annuo L. 90 milioni cede. Frana. Tel. 513.885.

TABACCHI levata settimanale L. 7.500.000 Totocalcio e Totip anticipo L. 160 milioni cedesi privatamente. Tel. 369.171.

TABACCHI zona Nichelino levata L. 12 milioni, ampio moderno forti utili dilazionando cede. Frana. Tel. 542.101.

TABACCHI zona Statuto levata L. 9 milioni alto utile incrementabile cede L. 280 milioni. Frana Tel 513.885.

TABACCHI zona Vanchiglia eventuali muri utile L. 45 milioni dilazioni e permuta alloggio cede. Frana. Tel. 542.101.

TORINO corso Francia licenza di alimentari e rivendita pane tabelle I VII. Ottimo giro di affari. Universalcasa 953.3666.

[redacted] Terreni

ACQUISTASI terreno [redacted] mq 3000/6000 o locale mq [redacted] Torino o prima cintura. Tel. 771.1444.

[redacted]**VENO** ottima posizione terreno edificabile 5500 mq adatto 10 unità abitative. Piemonteimmobili 937.7082

5 Locali e negozi

domande

[redacted] **DITTA** referenziata cerca cap[redacted] mq 1000/4000 Torino cintura in [redacted] acquisto Tel 669.6918/21.

CERCASI basso fabbricato con passo carraio 400 mq circa in affitto o eventualmente acquisto Torino o prima cintura. Tel. 773.0202 signor Roberti.

LOCALI deposito officina uffici 1500 mq/2000 cerco zona Ovest Torino. Tel. 535.601.

SOCIETA' cerca locali uso ufficio mq 300 circa anche in palazzina autonoma in Torino. [redacted] 783.807 - 715.546 ufficio.

offerte

A.A. AFFITTA centrale locali mq 150 più 50 mq magazzino con vetrine fronte [redacted] Studio [redacted].

A. LOCALE mq 1800 con [redacted] mq 800 cortili mq 2500 a 150 mt uscita tangenziale corso Francia affitto. Tel. 958.4845

ADIACENTE corso Lecce libero locale commerciale indipendente mq 320 con sottostanti magazzini mq. 250 cortile privato vende ITT 586.985 - 582.582

ADIACENZE piazza Carducci vendesi basso fabbricato mq 382 ottimo reddito. Tel. 511.875

[redacted] capannoni industriali nuovi zona Pianezza G. Giglio lotti coperti da mq. 1130/580 disponibilità ottobre 1990. Tel. 011.533.593.

AFFITTASI uffici attrezzati centralissimi tutti servizi, domiciliazione, parcheggio. Tel. 011.544.470 - 544.527.

AFFITTASI via Massena zona passeggio negozio mq 80 2 vetrine ristrutturazione concordabile. Tel. 501.621.

AFFITTASI zona piazza Castello appartamento uso ufficio laboratorio mq 70 signora referenze. Tel. 550.029.

AFFITTO Borgo Vittoria locale mq 300 con ufficio servizi altezza 4.50 carraio posti auto Tel pomeriggio 382.520.

AFFITTO LOCALE
mq 380 con passo carraio corso Vittorio via Fratelli Calandra. Gabetti impresa. Tel. 561.3175.

AFFITTO ufficio, ambulatorio, laboratorio via Bardonecchia - Brunelleschi in palazzina piano 1°, mq 230, terrazzo mq 60, termo autonomo. Sàmocasa 553.129.

AFFITTO UFFICIO
corso Matteotti in stabile d'epoca [redacted] 1° piano superficie mq 380. Gabetti impresa. Tel. 561.2175.

AFFITTO UFFICIO
corso [redacted] Umberto [redacted] stabile [redacted] signorile mq 480 piano rialzato. Gabetti impresa. [redacted].

A L. 2500 mq mese affittasi capannoni in complesso industriale da mq 600 a 10 mila. Cintura Torino nord. Tel. 502.518

ARMA DI TAGGIA immobiliare [redacted] vende muri avviato supermercato [redacted] garantito, mq 370 circa, richiesta [redacted] milioni meno mutuo. Tel 0172 85.253 - 83.286 - 0183 404.525.

[redacted] fabbricato libero [redacted] 650 mq recente riscaldamento autonomo ufficio L. 4[redacted] milioni. Tel. 669.2062.

BOX AUTO
vendiamo 5 box auto piano cortile [redacted] Aosta corso Novara L. 21 milioni caduno. Fallis [redacted] Bertinetto 741.2874.

CAPANNONE
a Volvera in Madri a 20 minuti da Torino, vendonsi frazionati [redacted] da 750/2500 mq. L. 220.000 mq - possibilità di mutuo. Tel. 472.631 ore ufficio.

CAPANNONE industriale nella prima cintura di Torino, nuova costruzione, lotti da mq 300 e mq 4000 Universalcasa 953.3755

CAPANNONE libero Nichelino adiacente via XV Aprile mq 1130 h mt 4 uffici 3 vani servizio cortile vende. Tel. 748.381.

CAVALLERLEONE On Immobiliare Castello vende capannone uso artigianale elevato reddito, mq 300 circa, richiesta L. 70 milioni. Tel 0172 85.253 - 83.266 - 0183 404.525.

COMPLESSO industriale recente costruzione Villanova d'Asti superficie fondiaria mq 25.200 entrostante capannone mq. 10.000 uffici mq. 780 alloggio custode mq 80 piazzale area verde peso cabina elettrica telefono metano acquedotto scarichi bellissima posizione confronte strada statale vicinanza ingresso autostrada Torino Piacenza. Telefonare 0141 946.342.

CROCETTA affittasi ufficio in stabile signorile con portineria ampio ingresso 4 vani servizi. Tel. 546.843.

CROCETTA vendesi libero ottimo stato uso ufficio 3 vani bagno posto auto. G.R. l'immobiliare 011.329.524.

IPI 511.382 corso Francia 36 vendiamo muri negozio varie metrature volendo abbinabili in casa signorile.

IPI 511.382 via Baretti 33 vendiamo muri negozio liberi mq 45 con 2 luci L. 70 milioni.

LIBERO via Vorta angolo corso Vittorio negozio più 3 vani sottostanti con servizi mq 120. Emmedue vende 534.802.

LOCALE basso fabbricato centrale S. Donato mq 850 molto luminoso con passo carraio privato. Tel. 669.9838.

LOCALE industriale mq 520 in prestigioso complesso zona volo, uffici, impianti, libero affittasi. Tel. 790.892.

LOCALI centrali negozio laboratorio mq. 420 ristrutturato con 9 posti auto privati. Tel. 669.9774

LOCALI negozi ristrutturati centro stesso stabile con retro servizi piano interrato con scala interna. Tel. 669.9856.

LOCALI uso ufficio mq 130 interno cortile storico posto auto centralissimo ristrutturato vende Clavi 512.390.

LUNGOPO ANTONELLI vendesi locale recente mq. 100 circa adatto vari usi. G.R. l'immobiliare 011.329.524

MADONNA CAMPAGNA palazzina nuova uso uffici magazzini laboratori da mq 300/500 ingressi indipendenti, carraio montacarichi. Tel. 581.1798.

MAGAZZINI affittasi deposito o commerciali centrali sorvegliati da 50 a 100 mq abbinabili ad uffici con parcheggio. Tel. 31.321.

MURI negozio a Barriera Milano vendonsi mq 90 di 4 locali servizio cantina 3 ingressi Permute Serim 519.801.

MURI negozio B Porta Palazzo mq 40 più camera sopra con WC occupato vendiamo o permutiamo. Serim 519.801.

MURI negozio vendo liberi zona centrale via Saluzzo mq 50 più servizi anche in forma affitto recente. Tel 749.6816

MURI negozio via Nizza zona Carducci affittati bar magazzino in cortile 180 mq. totali vende Statuto 521.2272.

NEGOZIO libero mq 50 circa via Bardonecchia servizi interni affittasi. Tel. 839.6876.

NEGOZIO muri libero 2 vetrine 120 mq. altezza 4,40 metri via S. Giulia Giardini Reali. Inv. Imm vende tel. 518.393

N.P.L. 581.009 vende Collegno adiacente corso Francia locale multiuso seminterrato luminosissimo con rampa mq 700.

PISCINA capannone mq 800 con villa bifamiliare mq 150 per piano terreno mq 3500 G.R. l'immobiliare 329.0421

PORTA PALAZZO adiacente affittasi locale commerciale mq. 400 circa vetrinato. G.R. l'immobiliare 011.329.0421.

PORTA PALAZZO adiacente vendesi libero locale mq. 130 circa adatto vari usi. G.R. l'immobiliare 011.329.0421.

RIVOLI libero locale negozio ufficio di mq 80 Zona di forte passaggio. Agevolazioni di pagamento. Universalcasa 953.3756.

SOCIETA' affitta posti auto zona corso Bramante altezza corso Turati. Per prenotazioni o/o informazioni tel. dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18 al 319.4094.

SOMMARIVA BOSCO impresa vende fronte strada statale Carmagnola Bra capannone industriale mq 1500 pronto ottobre. Telefonare allo 0172 55.807.

UFFICI corso Vittorio Emanuele in palazzo di massimo prestigio con parcheggio interno affittasi. Varie metrature da mq 150 a mq 850. Tel 011.513.321.

VENDESI negozio libero via Gioberti vicino mercato 75 mq soppalcabili 2 ampie vetrine tutto nuovo. Florio 585.222.

VIA Boston vendo autorimessa 1500 mq libera intera o frazionata permute. Tel 582.397.

VIA ROMA TORINO
negozi direttamente affitto in prestigiose ristrutturazione. Tel. 011 771.6353 - 227.236.

VINOVO centro vendo magazzino 1000 mq su 2 piani fronte strada statale ottima posizione permute. Tel. 582.397.

VINOVO frazione Garino vendo magazzino 400 mq libero permute e dilazioni. Tel. 582.397.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DOMESTICA fissa referenziata pratica ca[redacted] tuttofare [redacted] c/o ferri [redacted] 011.660.5622 [redacted]

impiegati

IMPIEGATA 30enne pluriennale esperienza prima nota libri IVA fornitori clienti pratica bolle fatturazione offresi. Tel 622.3064.

22ENNE perito aziendale triennale esperienza come impiegata amministrativa offresi con passaggio diretto, anche part-time. Tel. 606.0190.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. FAMIGLIA cerca collaboratrice familiare, esperta con referenze fissa o tutto il giorno. Tel. ore ufficio 011.547.484

ADDETTO reparto chimico cercasi per azienda produzione cosmetici. Assunzione con contratto di formazione. Tel. dalle ore 8 alle 12 e dalle 13 alle 17 al 347.3259.

AZIENDA costruzioni stampi per materie plastiche cerca tornitori e aggiustatori. Tel. 707.0834.

AZIENDA di ristorazione cerca addetta/o a pulizie e magazzino con disponibilità di orario. Referenze documentate. Telefonare 632.473 dalle 14 alle 17.

AZIENDA impianti elettrici ed affini cerca operaio elettricista, indispensabile diploma o titolo professionale, disponibilità immediata. Tel. ore ufficio al 740.418.

AZIENDA metalmeccanica componentistica auto zona Rivoli cerca operatori macchine di lavorazione e montaggio. Scrivere: Publikompass 8507 - 10100 Torino.

CERCASI cuoco pratico e aiutante cuoco per ristorante pizzeria in Torino. Tel. 669.8690.

CERCASI ragazzo extracomunitari in regola con permesso soggiorno per lavoro. Telefonare per appuntamento 011.620.230

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali, esperienza pluriennale ricerca industria metalmeccanica. Tel 011.271.835.

OFFICINA attrezzature meccaniche Grugliasco zona Leona cerca alesatorista fresatore tornitore Tel. 700.322 - 707.2458.

OFFICINA meccanica Lunde cerca meccanici e verniciatori. Tel. ore ufficio 650.8463.

PER periodo ferie cercasi artigiani montatori carpentieri tubisti per lavori di manutenzione. Tel. 011.640.3326.

TINTOSTIRERIA assume abilissime stiratrici. Telefonare 656.853.

Impiegati

AMBOSESSI anche part-time cercasi autonomi possibilità guadagno mensile minimo L. 2.000.000 tel. 554.210

AZIENDA cerca giovane ragioniere con esperienza lavoro anche breve buona ragioneria eventuale francese. Scrivere: Publikompass 7350 - 10100 Torino.

AZIENDE assumono anche 1° impiego nei settori: videoscrittura, archiviazione, contabilità, programmazione, disegno CAD forniamo corso su computer. Garanzia di lavoro regolata da contratto (al sensi di legge). Torino 011.530.147.

GIOVANE società in rapida espansione cerca personale maggiorenne per attività da svolgere anche a tempo libero. Per appuntamento. Tel al 295.564.

IGIENISTA dentale o assistente alla poltrona altamente qualificata cercasi. Tel. 500.669.

IMMOBILIARE assume diplomati/e automuniti esperienza settore acquisizione. Offresi: fisso e incentivi. Tel. 660.2886.

ITALCAR Concessionaria Mazda cerca venditore con esperienza libero subito. Tel. 011.447.5554.

LA Media Service ricerca ambosessi per produzioni cinematografiche presentarsi via Principessa Clotilde 24 bis ore 10/20 venerdì 29/6/90. Tel. 471.444.

PART-TIME per fatturazione con PC azienda Vinovo cerca signora libera subito Tel 965.8345.

RICERCHIAMO pensionati che desiderano dedicare il loro tempo libero all'attività di relazioni no vendita ben retribuita. Tel. 677.666.

2ª la più grande società europea nel proprio settore per ristrutturazione propria filiale Piemonte seleziona personale dinamico e ambizioso anche prima esperienza fino al completamento dell'organico con 90 consulenti commerciali. Si richiede: età 22/40, auto propria. Offresi: fisso mensile L. 1 milione 400 mila più scatti e provvigioni ai massimi livelli, assistenza in zona. Tel. per appuntamento a Torino allo 011.830.214.

8 Rappresentanti

A.A. AZIENDA cerca venditori anche inesperti per prodotto introdotto da 80 anni sul mercato ed esclusivo. Inserimento a norma di legge, guadagni superiori alla media. Presentarsi oggi ore 9.30/12 - 14.30/18 in corso Turati 7/m Torino, sig. Rainaudo Luigi.

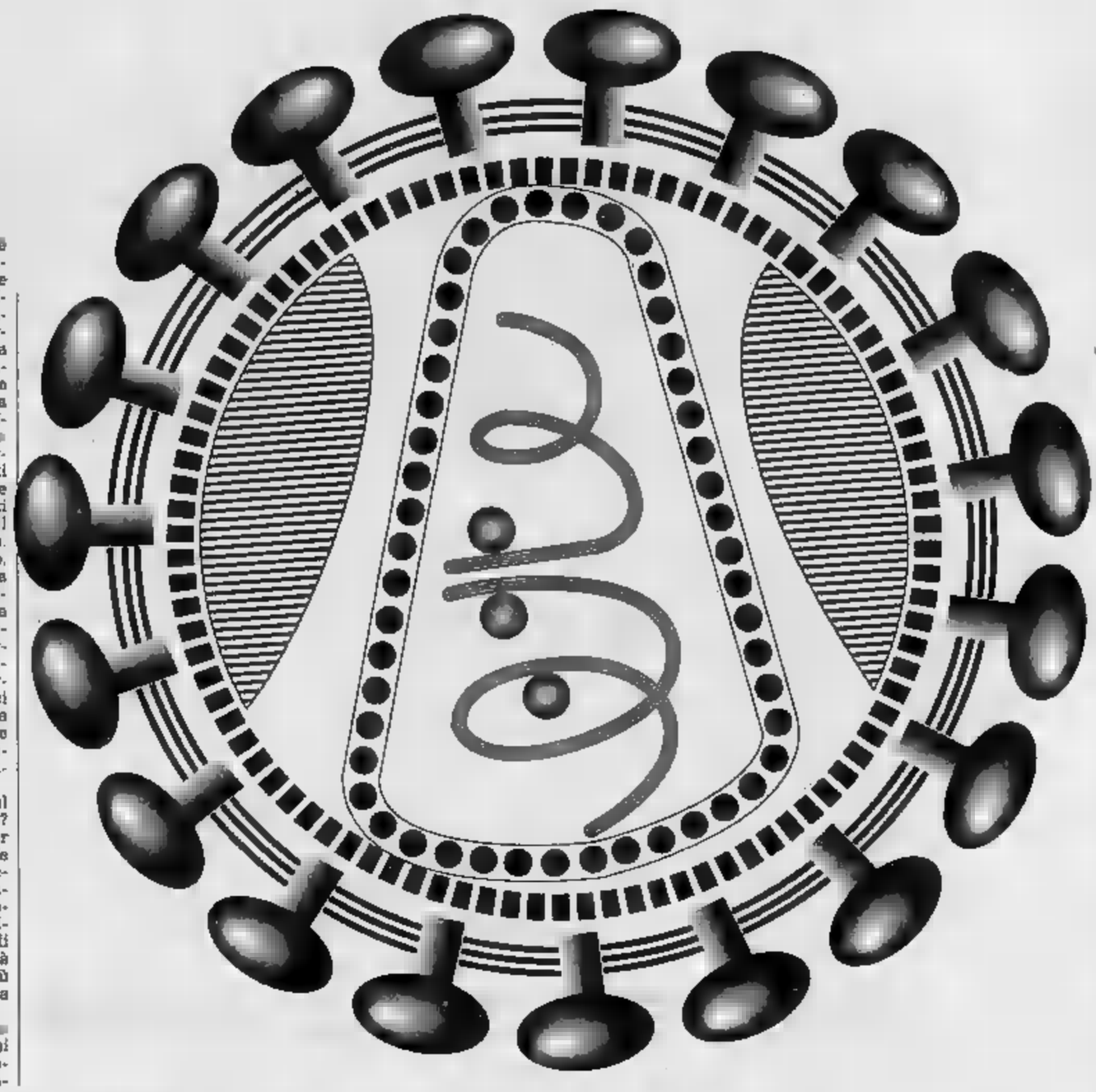
(continua a pagina 18)

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

AD ARMI PARI. Veronesi e Aiuti a confronto su cancro e Aids: qual è il pericolo più grave?

Guerra ai due flagelli del secolo

Le somme da investire per la ricerca sono sempre più alte e non bastano: competizione fra gli scienziati per non farsi sottrarre finanziamenti



A SAN FRANCISCO si è appena conclusa la Conferenza internazionale sull'Aids: la malattia dilaga, il vaccino è lontano, in vista non c'è farmaco decisivo, il problema medico si affiancano dramma sociale e, come indicano le dimostrazioni popolari, una mina vagante per il potere politico. Quanto al cancro, le notizie sono altrettanto allarmanti. Le proiezioni parlano di un tumore ogni due persone nel 2010. Nonostante gli sforzi per la prevenzione e la cura, il cancro continua la sua marcia.

Sullo sfondo per il pubblico, ma in primo piano per chi sta nei laboratori, c'è la competizione per i finanziamenti alla ricerca. Gli scienziati impegnati nella lotta all'Aids assorbono somme enormi, che tuttavia non bastano mai. I ricercatori schierati sul fronte dei tumori si trovano nella stessa situazione, e in più temono che l'Aids sottragga loro i già insufficienti finanziamenti attuali.

Qual è la vera «malattia del secolo»: il cancro o l'Aids? Quale strategia adottare per sostenere entrambi i fronti? Ne parliamo con Umberto Veronesi, direttore dell'Istituto nazionale per lo studio dei tumori, e con Ferdinando Aiuti, direttore della prima Clinica di immunologia dell'Università «La Sapienza» di Roma, il più noto ricercatore italiano nella lotta all'Aids.

VERONESI. Cancro e Aids sono molto diversi, non saprei dire qual è la malattia del secolo. Forse lo è l'Aids, in quanto è comparsa, del tutto insospettata, in questi anni, mentre il cancro è una malattia già nota agli antichi egizi. Certo le proiezioni al 2010 di un tumore ogni due persone nell'arco della vita ci devono preoccupare, ma bisogna tener conto del fatto che la vita media si sta allungando e i tumori sono più frequenti nelle persone anziane. Per fortuna aumento dei tumori non vuol dire necessariamente aumento di mortalità, perché le possibilità di cura stanno migliorando. Inoltre se riusciremo a fumare meno, a migliorare l'ambiente e l'alimentazione, probabilmente questa proiezione verrà smentita dai fatti.

AIUTI. Il cancro rimane la malattia del secolo, come altrettanto lo è l'Aids, in quanto è appena emersa, è trasmissibile ed è in espansione. Ciò che realmente deve allarmarci è proprio questo: la sua trasmissibilità e il suo dilagare.

Per l'Aids è importante la prevenzione: per i tumori il discorso è più complicato

Finanziamenti: ha più bisogno di soldi chi studia il cancro o chi studia l'Aids?

AIUTI. Per l'Aids in Italia oggi i fondi ci sono, arrivano dal Cnr, dal ministero della Ricerca, da istituzioni private e case farmaceutiche. Ma c'è stato un ritardo di tre anni. Stiamo pagando questo ritardo...

VERONESI. Una parte dei fondi per la ricerca sul cancro è incomprimibile, perché obiettivamente è la più grave tra le malattie, a parte le cardiopatie che sono, diciamo così, parafisiologiche. La ricerca sull'Aids dev'essere finanziata in due grandi direzioni: una per la protezione della popolazione quindi con informazione, cultura, diffusione di norme preventive, e una per la preparazione del vaccino. Ma per i tumori la ricerca non può essere assolutamente bloccata.

Sul piano mondiale c'è un sufficiente coordinamento delle ricerche sui tumori e sull'Aids?

VERONESI. Qualche spreco c'è, inevitabilmente. Coordinare a livello mondiale una volta era quasi impensabile. Oggi è molto più facile, però abbiamo ancora dei punti da risolvere. La comunicazione tra un laboratorio e l'altro è molto migliorata, ma non è ancora perfetta. Poi c'è, purtroppo, il problema che in molti casi lo stesso ricercatore non ha interesse a raccontare agli altri cosa sta facendo. Questo è un punto debole. Per fortuna non è frequente, riguarda soprattutto le ricerche sui farmaci: ciò che le industrie farmaceutiche stanno facendo rimane spesso avvolto nel segreto.

AIUTI. Ovviamente uno scienziato ha un'idea la porta avanti per proprio conto, cerca di pubblicarla con il suo gruppo prima di darla ad altri. Questa è normale competizione. Per le ricerche sull'Aids c'è un buon coordinamento internazionale soprattutto tra Europa e Stati Uniti.

VERONESI. La brevettabilità delle scoperte e delle invenzioni è un forte stimolo a produrre, ma la nobiltà della ricerca scientifica si basa sulla libera circolazione delle informazioni. Purtroppo qui dobbiamo fare i conti con interessi commerciali che in qualche caso rallentano lo scambio di informazioni. Chi trova una molecola promettente si guarda bene dal raccontarlo agli altri.

Come giudicate, in Italia, il coordinamento di uomini e risorse?

AIUTI. Buono. Abbiamo il progetto Usa-Europa per il vaccino, nel quale non c'è l'Italia, il Progetto Pasteur con altri Paesi europei per il vaccino, progetti di terapia come il «Concord» anglo-francese...

VERONESI. Per quanto riguarda la ricerca sul cancro l'Italia è forse il Paese dove il miglior coordinamento. Abbiamo avuto due finanziamenti in due quinquenni dal Cnr per progetti nazionali di ricerca sul cancro che hanno portato l'Italia in una posizione molto avanzata. Un progetto si è chiuso l'anno scorso, mi auguro che il Cnr faccia un ulteriore sforzo per un altro quinquennio. Io ho avuto l'onore di presiedere questi due progetti: abbiamo coordinato l'attività di qualcosa come 500 unità di ricerca, sia cliniche sia di laboratorio.

E' possibile che studiando il cancro si capisca qualcosa dell'Aids e viceversa?

VERONESI. Ci sono punti d'incontro: innanzitutto perché in un terzo dei casi di Aids il malato sviluppa un tumore. Può essere o l'immunodeficienza stessa a far proliferare più facilmente i tumori, o lo stesso virus potrebbe essere cancerogeno. Queste sono le due ipotesi che stiamo studiando. In particolare noi seguiamo con molta attenzione tutti i malati di linfoma, tumore che compare abbastanza frequentemente nei colpiti da Aids.

AIUTI. Gli studi sul cancro e sull'Aids possono certo essere reciprocamente utili. soprattutto ai meccanismi della duplicazione virale, dei recettori, ai segnali di produzione e di attivazione, del blocco della membrana cellulare. Penso al problema degli oncogeni nelle cellule che sono infettate dal virus dell'Aids.

Sul piano preventivo, è più il cancro o più l'Aids a esigere investimenti?

VERONESI. Aids, sapendo come si trasmette, non dovrebbe più ammalarsi una sola persona nel mondo. Basta prendere provvedimenti, basta un'istruzione permanente, dei preservativi e altre precauzioni. La grande piaga è quella dei ragazzi che si drogano. Bisognerebbe distribuire gratuitamente le siringhe monouso. Ma la nuova legge creerà ancora più clandestinità e quindi questo sarà sempre meno facile. Per i tumori il discorso sulla prevenzione è molto più complicato.

AIUTI. Ritengo che il messaggio sulla prevenzione del cancro sia già stato dato, ma che bisognerà continuare a darlo. Io sono più impegnato nell'Aids, e quindi insisto sulla prevenzione dell'Aids. A costo di fare campagne massicce, anche violente. E potrebbe quasi annullare l'infezione con una campagna preventiva adeguata. Per il cancro è più difficile, ci sarà sempre cancro, perché ammalarsi non dipende soltanto dal comportamento della persona.

Il Progetto Genoma può dare più contributi alla lotta al cancro o alla lotta contro l'Aids?

VERONESI. Alla lotta contro il cancro. All'Aids credo. Per i tumori, sapere dove sono collocati i vari oncogeni, cioè i geni responsabili della proliferazione tumorale, ci può aiutare a identificare i gruppi familiari che hanno maggiore o minore rischio di sviluppare un tumore. I tumori sono ereditari, frutto di una cancerogenesi ambientale, però certamente la suscettibilità cambia da persona a persona. Ci sono persone che possono fumare 40 sigarette al giorno per tutta la vita e non avere un tumore perché l'organismo è resistente mentre altri soggiacciono più facilmente al male.

AIUTI. Io credo che il Progetto Genoma possa servire molto anche ai ricercatori impegnati sull'Aids. Forse ci farà capire perché un soggetto sieropositivo sviluppa l'Aids in 10 anni e un altro in 3. O perché alcuni non contraggono l'Aids pur essendo stati a contatto decine di volte con il virus. Sicuramente hanno dei geni strutturali che in qualche modo proteggono dall'infezione.

In Italia il potere politico è consapevole delle esigenze di chi opera nel campo della lotta ai tumori e all'Aids?

VERONESI. Per l'Aids sicuramente sì. L'Aids è una malattia che fa paura, impressione, c'è un forte movimento d'opinione, marce, proteste, i giornali se ne occupano: quindi l'uomo politico è molto stimolato, non può non occuparsene. Per i tumori ho l'impressione che sia molta sensibilità, ma mi pare che ci sia sotto sotto ancora un po' di resistenza nel che tutti po' vittime di una cultura pessimistica passato, secondo cui per i tumori non c'è niente da fare. Ogni volta che si parla di grandi progetti per i tumori c'è una sorta di scetticismo, nonostante i risultati ottenuti: dimostrano che dobbiamo procedere e che si riuscirà mente a vincere questa malattia.

AIUTI. Non c'è solo il potere politico dei partiti, del governo, delle Regioni... A livello governativo, sia Ruberti sia De Lorenzo fanno possibile per assicurare fondi e far funzionare la ricerca. Ma mi preoccupo del potere politico di certe corporazioni, come quella dei professori universitari associati che, a Roma, per esempio, impediscono il rientro di cervelli italiani all'estero e favoriscono la fuga di altri cervelli. Motivo: non vogliono attorno gente più brava di loro. E' come quando nelle nostre squadre di calcio non volevano calciatori stranieri perché avrebbero fatto sfigurare i nostri. In un anno io ho perso sette giovani di valore, sette su un gruppo di 14. Purtroppo la mafia politica è arrivata anche dentro l'Università.

Che ruolo potrebbe svolgere la stampa, l'informazione, per contribuire in modo costruttivo e non allarmistico alla lotta contro il cancro e l'Aids?

VERONESI. Questo è un aspetto importante. Noi siamo ormai dipendenti dalla stampa e dalla televisione. Tutto ciò che avviene è in qualche modo indirizzato dai grandi mezzi di comunicazione. Credo che i giornalisti dovrebbero informarsi di più. La mia impressione è questa: i giornali hanno magari grandi esperti di politica, di economia, di sport, mentre il mondo della scienza è seguito con altrettanta attenzione. Quindi qualche volta dolorosamente scopriamo notizie pescate chissà dove, incontrollate. In certi casi si creano illusioni e false speranze, in altri si dell'allarmiamo...

AIUTI

Ci vogliono campagne sempre più massicce: si potrebbe quasi annullare l'infezione

AIUTI. Quanto all'Aids, i giornali possono fare molto per appoggiare le campagne dei ministeri della Sanità e della Ricerca. Sull'allarmismo però bisogna intendersi. Se un allarme è giustificato, mi sta bene. Un articolo allarmistico sul contagio da Aids attraverso i rapporti sessuali è opportuno. Se invece si crea allarme dicendo che il contagio può passare attraverso le lacrime o il saliva, come è successo qualche anno fa, allora ci siamo. Queste sono sciocchezze.

Siamo più vicini a conquiste decisive contro i tumori o contro l'Aids?

VERONESI. Penso che arriveremo prima a risolvere il problema dell'Aids: conosciamo il virus, sappiamo come si diffonde. Per i tumori mancano ancora moltissimi dati, sappiamo molto ma c'è ancora molto da fare.

AIUTI. Anch'io credo che l'Aids sia più vicino a una soluzione. Se devo fare previsioni, direi tra i 5 e i anni per arrivare a un vaccino; una terapia potrebbe esserci già fra 3-4 anni. Benché difficile, l'Aids è una sola malattia. Un solo passo in avanti può risultare decisivo. I tumori no, sono tante malattie diverse, occorreranno tanti passi...

A CURA DI **Piero Bianucci**

Un profilo del cardinal Poletti

Escrivá, santo del quotidiano

In margine alle commemorazioni del Venerabile Escrivá nel 15° anniversario della morte, il cardinal Poletti ha scritto per noi questo articolo.

RECENTEMENTE il Papa ha ordinato la pubblicazione del Decreto sulla eroicità delle virtù del Venerabile Josemaría Escrivá, il fondatore dell'Opus Dei. Molti sanno che l'insegnamento di mons. Escrivá è imperniato sulla necessità e la possibilità di vivere con pienezza di amore tutte le normali circostanze della vita quotidiana, in maniera particolare il lavoro professionale con il quale il cristiano, oltre a santificarsi personalmente, contribuisce a ordinare rettamente le realtà temporali. E' sa anche che dal 1928 il messaggio del fondatore dell'Opus Dei ebbe tale efficacia pratica nella vita di migliaia di donne e di uomini di tutto il mondo, da diventare un punto di riferimento preciso per chi volesse ispirarsi ad una spiritualità cristiana «secolare».

Bisogna aggiungere che questa realtà ecclesiale (dottrina e vita: l'una spiega l'altra) è entrata a far parte del Magistero solenne della Chiesa perché il Concilio ha insegnato esplicitamente nella *Lumen gentium* che tutti i cristiani, senza distinzione di ruoli o di altro genere, sono chiamati da Dio a [illegible] (cioè perfetti nell'amore e in tutte le altre virtù). Si noti che una dottrina organica della «vocazione universale alla santità nella Chiesa» non c'era stata dopo i primi secoli cristiani. C'era stata, questa sì, una prassi significativa soprattutto nei primissimi secoli (e per questo Escrivá diceva che l'Opus Dei si ricollega alla vita dei primi cristiani).

Josemaría Escrivá

L'efficacia del messaggio di Josemaría Escrivá fu subito enorme. Quando egli morì a Roma, dove aveva vissuto fin dal 1946, c'erano già oltre sessantamila persone, [illegible] e uomini, impegnati totalmente nell'Opus Dei, impegnati cioè a santificare la vita familiare, la professione, l'inserimento nelle vicende sociali del loro ambiente e del loro tempo. Quando anni dopo si aprì la Causa di canonizzazione del fondatore dell'Opus Dei fui proprio io, allora vicario del Papa per la Diocesi di Roma, ad avviare il procedimento canonico. Ora la Santa Sede ha concluso una fase importante di tale Causa: la Chiesa dichiara ufficialmente che Josemaría Escrivá ha praticato eroicamente tutte le virtù cristiane (l'amore anzitutto, e poi la fede e la speranza...).

Ciò è evidentemente della massima importanza. Mons. Escrivá aveva detto che l'Opus Dei veniva ad aprire a tutti, senza escludere nessuno, i cammini divini della terra. Abbiamo un'ulteriore conferma che quei «cammini della terra» sono veramente «divini», santificabili in se stessi. Egli aveva insegnato che si può e si deve essere santi, essere perfettamente fedeli a Dio, rimanendo fedeli alla propria vocazione umana di madri o padri di famiglia, di lavoratori e professionisti, di persone interamente coinvolte nelle vicende terrene, correndo il rischio della libertà e della responsabilità; ora, la santità della sua vita di sacerdote secolare manifestata attraverso la pratica eroica delle virtù nelle circostanze ordinarie, si conferma come fonte di ispirazione per tutti i cristiani bisognosi di esempi attuali e incisivi che li guidino a trasformare la propria esistenza in fecondo servizio a Dio e agli uomini.

L'opinione pubblica del nostro mondo occidentale secolarizzato non ha mancato di [illegible] la sempre più evidente importanza che la «secolarità» ha nella vita della Chiesa, [illegible] segni inequivocabili, tra gli altri, l'interesse fattivo e fecondo della Chiesa per i problemi sociali e politici: dalla celebre «questione operaia» che motivò l'Enciclica *Rerum novarum* di Leone XIII all'Enciclica di Giovanni Paolo II *Sollicitudo rei socialis*, passando attraverso l'Enciclica *Pacem in terris* di Giovanni XXIII, che giustamente segnò un'epoca. Dicevo interesse fattivo e fecondo, perché non si tratta solo di Magistero (ma già quello è un servizio prezioso di verità e di motivazioni ideali), ma anche di evidente operosità a tutti i livelli e di innumerevoli forme di solidarietà e di promozione umana: l'assistenza sanitaria, la scuola, il recupero dei tossicodipendenti, l'accoglienza agli immigrati...

La Chiesa è fatta soprattutto di gente che vive nel mondo (che gli antichi chiamavano *saecularium*: di lì l'aggettivo «secolare»), perciò la stima per i valori secolari e laicali è soprattutto nella vita cristiana dei fedeli che operano all'interno delle strutture professionali e civili. Il Papa e i Vescovi sono al servizio di questa gente, per loro. E' per questa responsabilità pastorale che oggi la Chiesa addita con speranza al mondo l'esemplarità della spiritualità e della vita di questo sacerdote che il Signore chiamò a sé quindici anni fa.

Ugo card. Poletti
Presidente della Conferenza Episcopale Italiana

Cent'anni fa: il principe del Galles assiste alla cerimonia inaugurale della prima linea elettrica

Una mostra dedicata alla ferrovia sotterranea racconta la storia della metropoli

Londra, memorie del sottosuolo

Dopo cent'anni, il metrò non è più un inferno

LONDRA

LA città soffoca: il bel tempo ha esasperato l'inquinamento, il traffico si trascina per le strade a una media di 12 chilometri l'ora. Ma la salvezza verrà dal sottosuolo e cioè dal rinnovamento e ingrandimento del metrò elettrificato, che celebra 100 anni. E li ricorda una mostra aperta al Transport Museum fino al 9 ottobre.

Il metrò era già stato la risposta alla congestione della capitale imperiale, alla fine del secolo scorso. Furono prese in considerazione, e scartate, idee futuristiche, come sopraelevate o treni ad aria compressa: modellini azionabili e stampe d'epoca danno un'idea di questi marchingegni ai visitatori della mostra. Vennero invece costruite per mezzo di [illegible] e trincea le linee Metropoliten (1863) e District (1868), dove viaggiarono locomotive a vapore.

Gustave Doré e Joseph Conrad rappresentarono questo mondo di «crepuscoli insozzati», di «correnti d'aria glaciali, mescolate a acri esalazioni», un mondo piuttosto vicino all'inferno dantesco. Solo con il superamento dei limiti di queste tecnologie il metrò iniziò la sua lenta purificazione. Nel Marc I. Brunel, padre del leggendario ingegnere Isambard Kingdom, aveva brevettato un nuovo metodo di scavo, sul cui principio si basano ancora le [illegible] vetrine impiegate nei tunnel della Manica. Il metodo fu applicato per la prima volta allo scavo il Tamigi Wapping e Rotherhite che fu soprannominato «the great bore» - gioco di parole tra traforo e noia - perché quindici anni, costò oltre mezzo milione di sterline e 10 vite: lo stesso Isambard rischiò di affogarvi, e in un mare di melma, del quale la mostra offre ricostruzione realistica.

J.H. Greathead perfezionò il sistema di scavo rendendolo ben più veloce e molto meno costoso. Era presidente della London & Subway Co., una società capitale di appena 3 sterline, quando si lanciò nella costruzione primo tratto di quella che divenne la Northern Line. Il quattro novembre 1890, il futuro re Edoardo VII inaugurò in pompa magna primo metrò elettrificato: in tavola per il ricevimento c'erano 44 piatti e 7 vini, come elenca il cartoncino del menù esposto in mostra.

Prima festino il principe fu condotto dai notabili della stazione, progettata da T. Phillips Figgis, alle piattaforme sotterranee di legno illuminate lampioni a gas: la centrale elettrica appositamente costruita per fornire l'energia al metrò, non aveva abbastanza potenza garantire anche l'illuminazione delle piattaforme. Da qui il party reale salì sul treno, oggi può fare chi visita la mostra: la piccola locomotiva da 50 cavalli trainava tre vagoni, costati appena 40 sterline l'uno.

Erano in legno, con strapuntini e minuscole finestrelle dai vetri smerigliati: i costruttori ritenevano che sottoterra non ci fosse nulla da vedere, e temevano che la percezione della velocità nei bui cunicoli - 22 chilometri l'ora - avrebbe potuto spaventare i passeggeri. Nessuno però pensato a come riconoscere le fermate queste «celle imbottite» o «scatole di sardine», come battezzò «Punch». Nonostante ciò la nuova linea impiega 12 minuti percorrere tragitto che gli omnibus a cavallo coprivano in due ore.

Iniziò il periodo d'oro della costruzione della rete metropolitana: nel 1900 si aprì il primo tratto della Central Line, nel 1906 quelli della Bakerloo e Piccadilly Line, mentre le linee già esistenti venivano estese.

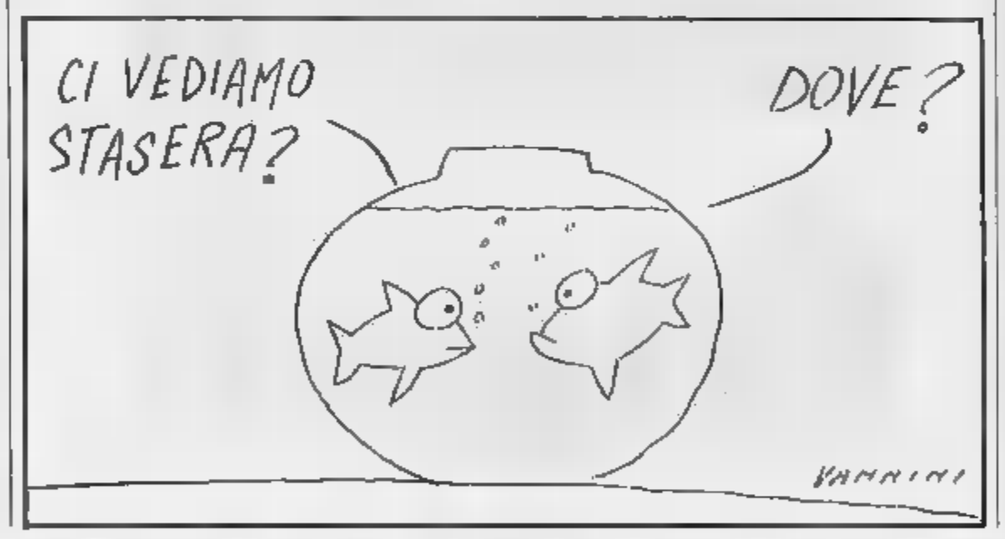
La storia del metrò londinese riflette con impressionante chiarezza lo sviluppo della Gran Bretagna. Alla fine dell'800 il Paese all'apice della sua potenza economica, ma già all'inizio di questo secolo gli Stati Uniti e la Germania avevano iniziato a superarlo in vari campi: deve quindi stupire che il finanziere americano Charles Yerkes abbia acquistato la District Line e finanziato la Piccadilly e la Bakerloo Line.

Il declino economico era alle porte: i programmi di costruzione rallentarono alla vigilia della prima guerra mondiale; e dur il [illegible]uto dopoguerra l'unico sviluppo degno di nota fu l'estensione della Piccadilly Line verso i sobborghi settentrionali: in questi «suburbs» ricchi verde, le austere stazioni del metrò disegnate da Charles Holden costituiscono un importante punto di riferimento nel monotono paesaggio.

Bisognerà aspettare il 1968 per l'apertura di nuova linea la Victoria, e gli Anni 70 per costruzione della Jubilee e l'allacciamento con l'aeroporto di Heathrow. Solo la ripresa economica degli ultimi dieci anni e il terribile incendio a King's Cross hanno indotto il governo a varare un piano di investimenti per ammodernare e ampliare la rete.

Il metrò l'addio alla sua vecchia immagine infernale: rinnovamento delle stazioni, la recente proibizione assoluta di fumare vi hanno contribuito quanto presenza notturna degli «angeli metropolitani», difensori civici in baschi rossi: è un'organizzazione non riconosciuta dalle autorità, ma apprezzata dal pubblico intimidito dalla malavita.

Giulia Ajmone Marsan



LETTERE AL DIRETTORE

Il «miracolo» di Havel e il «martirio» dei commissari d'esame

Gli [illegible] e la politica

Nell'intervista a Vaclav Havel (*La Stampa* del 3 giugno), Furio Colombo chiede al suo interlocutore condivida il giudizio negativo di Paul Johnson sull'interventismo politico degli intellettuali. Al che, ovviamente, l'intellettuale presidente della Repubblica risponde che vede per quale motivo anche un poeta, come qualsiasi altro cittadino, non debba partecipare.

Havel è il teorizzatore del «potere dei senza potere» e della «società parallela», ed è l'espressione compiuta del «miracolo cecoslovacco», che è tale proprio perché ad essere eletto alla Presidenza è stato lui e non Dubcek (che sarebbe stato meglio di Iliescu, ma frutto dello stesso disegno targato Kgb) e, quindi, poteva rispondere altro. voler equiparare l'interesse per la politica di un Havel, che è stato ed è anzitutto testimonianza, e rifiuto della menzogna, con gli abracamenti, i [illegible]ismi, viltà, la malafede, o, nell'ipotesi più benevola, le stoltezze utopistiche e sentimentali, la cecità degli atteggiamenti e pronunciamenti politici degli intellettuali descritti da Johnson significa, mi consenta il bravissimo Furio Colombo, barare al gioco. Siamo infatti agli antipodi.

Ciò che indigna è che certi personaggi godano sempre di tribune privilegiate e credito come riferimento morale. L'intellettuale ha certo diritto, come chiunque altro, di partecipare alla vita politica, ma, essendo meglio degli altri grado interpretare la realtà e di «vedere», ha più degli altri la responsabilità di testimoniarla e di strumentalizzarla nell'interesse della sua vanagloria.

Quanto all'avere il cuore a sinistra non può essere di giustificazione alla complicità e alla mancanza di discernimento manifestate all'altro ieri verso il fenomeno del totalitarismo. Silone, la Weil, Orwell avevano sempre avuto il cuore a sinistra, avevano capito tutto quasi subito, forse perché, loro, il cuore lo avevano davvero.

avv. **Guido Ramacciotti**
Milano

Per me i trapianti creano disperazione

L'opinione dominante definisce «d'avanguardia» la tecnica dei trapianti d'organo. A mio parere non è così, perché io non voglio ricevere né donare organi. Per me è falso scientifico, che non rispetta l'unicità della persona: corpo-mente-spirito.

Ogni cellula della persona e ogni suo organo sono contrassegnati dall'unicità del suo patrimonio genetico, dalla memoria storica, dalla memorie dell'intera sua vita. Pertanto, la persona scomposta nelle sue parti vive dall'espianto, non è morta e non può morire. Ricevere e donare parti vitali a un altro umano sta solo, per me, nel ricevere seme e lasciare che la vita cresci. Per me i trapianti disperazione.

Mi auguro che leggi autoritarie non sottopongano il mio corpo e quello delle persone che allo sfacelo, mentre il cuore batte, il sangue è circolante e tutto il corpo è caldo. A quanti lavorano per questo falso scientifico dico che sarebbe più adeguato spendere per prevenire e per permettere la qualità della vita, che è vivere nella dignità e così pure morire nella dignità. Se i trapianti proseguono, lascino in pace chi non li vuole.

Elena Barberis
Valmadonna (Al)

Maturità, lo Stato scopre il rigore

Desidero esprimere solidarietà al prof. Gabriele Crivellari, denunciato alla Procura della Repubblica di Forlì per essersi rifiutato fare commissario d'esame a causa del compenso umiliante. Preciso che non ho nulla da rimproverare al presidente che ha sporto denuncia: se non lo avesse fatto avrebbe occultato un reato.

Due i motivi dell'apprezzamento per il Crivellari:

1) non ha prodotto solito certificato medico per onestà, qualità basilare per chi insegna e prepara i giovani alla vita;

non è tollerabile che ad un professore vengano riconosciute 3960 lire al giorno per otto ore di lavoro o 1650 lire per ogni lavorativa oltre spese di viaggio e buono mensa.

Chi lavora nel «privato» - ed è il mio caso - quotidianamente i impreca contro «pubblico» per i servizi sempre più infingardi che offre, la pressione fiscale abbia oltrepassato ogni limite di sopportabilità. Non sono certo, però, gli esami di Stato l'occasione più adatta per riscoprire il rigore nei confronti dei pubblici dipendenti, anzi!

Il nostro è un Paese che per riconoscere i diritti ha bisogno di martiri e il Crivellari, come è del resto giusto, subirà la sua condanna. Perché apriamo una sottoscrizione per le spese processuali? Io, certo, non mi tiro indietro!

Bruno Pusterla, Torino
direttore Federazione regionale degli agricoltori del Piemonte

La [illegible]

La Stampa sabato 23 giugno pubblica un articolo firma Mario lo, dal titolo «Armi, affari per miliardi ma nessuno sapeva». Alla fine dell'articolo si legge: «Ma l'Ambasciatore Toffano replica: "Nessuna norma ci imponeva di accertare la reale destinazione del materiale bellico - ha dichiarato -. Noi sapevamo che erano materiali destinati a Paesi amici e di nostra fiducia. Se poi loro li assemblavano per destinarli altrove, cosa ci riguarda"». La frase che mi viene in tal modo attribuita falsa, in quanto non stata da mai pronunciata o scritta, nella forma riprodotta o in altra forma, e chicchessia o con chicchessia.

La frase si presta a creare nel lettore l'impressione di un mio particolare atteggiamento nei confronti della vicenda richiamata da *La Stampa*, atteggiamento che mi è del tutto estraneo, sono certo che i successivi sviluppi dimostreranno.

Inoltre, pubblicando frase tra virgolette con la premessa «dichiara» e «replica», proprio nel momento in cui è cessato il vincolo del segreto istruttorio, *La Stampa* lascia ritenere averla direttamente acquisita presso di me, o presso una fonte cui attribuisce credibilità autentica.

Umberto Toffano, Strasburgo
Ambasciatore, rappresentante permanente d'Italia presso il Consiglio d'Europa

Il futuro secondo Bedeschi

Liberalismo emancipato

NON esiste «ismo», non [redacted] dà fenomeno storico generale, dottrina [redacted] ideologia complessiva che non induca lo studioso che si accinga ad analizzarli a molte necessarie cautele preliminari. Si pensi soltanto a realtà storiche e concetti quali feudalesimo, assolutismo, dispotismo, capitalismo, illuminismo, liberalismo, comunismo, socialismo, democrazia, ecc.

Infatti, per [redacted] verso le interpretazioni dello sviluppo delle società [redacted] tendono a schemi generalizzanti o «tipi»; per l'altro la complessità della realtà concreta, sia nelle sue dimensioni verticali legate al tempo e sia in quelle orizzontali legate allo spazio, finisce per produrre difficoltà [redacted] applicazione di queste stesse generalizzazioni.

Non mancano perciò [redacted]renti tendenze che reagiscono, [redacted] una sorta di fastidio metodologico, all'uso di esse, magari al tempo stesso impiegandole e dissolvendole di fatto nelle loro ricerche. E' un atteggiamento comprensibile, eppure, credo, non condivisibile; poiché, se è vero che la concretezza storica produce [redacted]di articolazioni [redacted] sfumature, resta il dato che la storia aggrega i processi e, per grandi linee, li separa gli uni dagli altri.

Tra Locke e Tocqueville

Nel caso specifico del liberalismo, anch'esso [redacted] è evoluto così da generare filoni diversi e persino, per aspetti di primaria importanza, in [redacted] tra loro. Si può quindi ben capire che, ad esempio, uno studioso del liberalismo autorevole come Nicola Matteucci abbia potuto parlare delle molte difficoltà che presenta qualsiasi [redacted]alisi di questa tendenza tanto importante della storia intellettuale, politica e sociale del mondo moderno.

Una tendenza, occorre sottolineare, che oggi è tornata, anche in relazione alla crisi dell'antitesi rappresentata dai totalitarismi (ma è da menzionare altresì la critica diffusa verso lo «Stato del benessere» legato alle politiche laboriste [redacted] socialdemocratiche), ad una nuova vitalità.

Una stimolante occasione di riflessione sul liberalismo è ora offerta dalla *Storia del pensiero liberale* di Giuseppe Bedeschi, pubblicata da Laterza. Come suggerisce immediatamente il titolo, [redacted] libro - in questo differenziandosi dalla classica *Storia del liberalismo europeo* (1925) di De Ruggiero e dall'altra notissima opera *Le origini del liberalismo europeo* (1936) di Laski - affronta in senso stretto lo sviluppo delle dottrine liberali, lasciando solo sullo sfondo [redacted] storico generale e l'azione delle forze politiche che al liberalismo [redacted] sono richiamate.

Anche Bedeschi sottolinea i problemi connessi alla diversificazione in «molti e diversi» liberalismi, ma opportunamente, così giustificando il [redacted] progetto analitico, sottolinea che se, al di là delle molteplicità, non esistesse «qualcosa di comune», cioè un solido comune denominatore, «tanto varrebbe rinunciare alla parola stessa "liberalismo", espungerla dal lessico filosofico-politico».

Ciò detto, Bedeschi intraprende la giusta strada che può dare risposta all'esigenza di delucidare il rapporto fra gli elementi unitari da un lato e dall'altro le specificità e diversificazioni, vale a dire la strada della ricostruzione storiografica delle varie dottrine del liberalismo.

E molto opportunamente egli richiama il punto di vista di Bobbio, il quale ha individuato il fondamento unitario [redacted] quella «rivoluzione copernicana» che ha portato a vedere «il problema dello Stato non più dalla parte del potere sovrano, ma da quella dei sudditi». E' in questa rivoluzione che sta l'essenza della «dottrina dello Stato liberale».

Tanto è che Bedeschi, nell'esame del pensiero di Locke, Montesquieu, Kant, Humboldt, Bentham, Constant, Tocqueville, Mill, Green, Ritchie, Hobhouse, Kelsen, Croce e De Ruggiero, privilegia, certo stimolato dalle esperienze degli autoritarismi e totalitarismi contemporanei, il tema dei diritti di libertà degli individui e della società civile di fronte alla [redacted] del centralismo sempre più esteso e soffocatore dello Stato, alla perdita di autonomia [redacted]ei cittadini, alle minacce che vengono dalla massificazione della politica. Sono a questo proposito indicative le molte pagine dedicate a Tocqueville.

Bedeschi sottolinea costantemente tutto ciò che accomuna i suoi autori; i quali, quindi, per tanti versi [redacted] coro. Ma egli è attento a farne emergere i contrasti circa i modi di intendere il ruolo e il diritto di proprietà, [redacted] rapporto tra liberalismo e de[redacted], il riferimento al giusnaturalismo (ora inglobato ora respinto), i compiti dello Stato nell'economia. Come è del pari attento nell'indicare con chiarezza ciò che segna l'apporto originale dei singoli pensatori di cui si occupa, compresi i nodi irrisolti (esemplari a riguardo le considerazioni dedicate [redacted] Kelsen [redacted] Croce).

Era quasi d'obbligo che Bedeschi poi rispondesse all'interrogativo [redacted] liberalismo debba [redacted] meno essere considerato quale [redacted] teoria borghese e l'espressione degli «interessi delle classi e dei gruppi sociali che detenevano la ricchezza». Tesi vigorosa[redacted] sostenuta dal Laski.

Dalla matrice borghese

Bedeschi risponde criticando questa prospettiva interpretativa, rilevando che il liberalismo si è, per così dire, emancipato dalla sua matrice borghese, nel momento in cui, dando luogo all'incontro da una parte con [redacted] democrazia (liberaldemocrazia) [redacted] dall'altra con le istanze del riformismo sociale (come [redacted] vede anzitutto nella tendenza costituita dal liberalsocialismo), ha dimostrato la capacità di superare quanto esso possedeva all'inizio di classistico [redacted] oligarchico. E' a questo superamento che [redacted] deve la sua grande forza di ripresa proprio nel mondo attuale.

L'analisi dell'autore, è soprattutto dedicata ai teorici prenovecenteschi, dove - lo sottolineo - si trovano tutti i nodi concettuali e ideologici essenziali del pensiero liberale: compreso quello novecentesco, nel libro [redacted] particolareggiatamente solo per quanto riguarda Hobhouse, Kelsen, Croce e De Ruggiero (anche se Bedeschi, specie nella lunga *introduzione*, fa riferimenti a [redacted]merosi altri autori).

Devo però dire che mi parrebbe auspicabile, in vista di una nuova edizione, un pur essenziale [redacted] del pensiero [redacted] altri autori di questo secolo, come Dewey, Lippmann, Keynes, von Mises, Röpke, Ortega y Gasset, Einaudi, Hayek, Rosselli, Calogero, Aron.

E' ben vero che Bedeschi mette in luce di [redacted] aver mirato alla completezza, [redacted] una più organica considerazione dei contributi di quegli autori che nel Novecen[redacted] hanno sostenuto [redacted] grandi sfide [redacted] liberalismo arricchirebbe ulteriormente lo stimolante raffronto tra presente e passato del pensiero liberale che [redacted] libro ci ripropone.

Massimo L. Salvadori

Una città in sfacelo: ma c'è un piano per salvarla

Hanno rubato Palermo

Spariscono anche gli altari

Un'immagine del [redacted] storico di Palermo (FOTO DI ROBERTO KOCH/AGENZIA CONTRASTO)

PALERMO

CENTRO storico: la tristezza [redacted] allo sgretolamento fisico di una città che fu capitale fastosa. Ai Quattro Canti cadono gli stucchi, simboli e stemmi anneriti dell'età barocca, vicini al collasso [redacted] statue, fontane, cornicioni. Dall'intonaco sbrecciato di un palazzo del Seicento spunta un esile albero di fico. Lascio la via Maqueda, salotto aristocratico ridotto a cunicolo rombante in un paesaggio [redacted]ba[redacted] disastrato, raggiungo il mercato della Vucciria: oggi [redacted] l'inconscio tentativo di coprire [redacted] composizione morente [redacted] pennellate di colori forti. Le ghirlande [redacted] aglio e cipolle, i banchi di polli e i grappoli di interiora, i cesti di pesci [redacted] i trionfi [redacted] pomodori, le grida [redacted] venditori e il brulicare della folla, [redacted]sicurano uno spettacolo che sembra avere il compito di distrarre dalla realtà, documentata da pochi dati statistici: sono in rovina edifici per [redacted] mila metri quadrati, pari a una città [redacted] mila abitanti, [redacted] vuoti perché inabitabili altri edifici per 200 mila metri quadrati, pari a 7 mila abitanti. Chiusi, deserti, in gran parte pericolanti [redacted] palazzi patrizi.

Mi addentro nei vicoli camminando [redacted] vetri [redacted]ti, detriti, rifiuti. Qualche palazzo [redacted] puntellato con travi [redacted] legno. Nei cortili di [redacted] semidistrutte (le ferite dei bombardamenti dopo quasi mezzo secolo) e nelle piazzette incontro un gran numero di marocchini, tunisini, algerini. Gli immigrati dall'Africa sono più [redacted] 10 mila, vivono [redacted] condizioni poverissime. Più numerosi nei quartieri di origine araba, come l'Albergheria, da sempre rifugio di sottoproletari, in parte sventrato dal piccone demolitore. Scendo verso [redacted] Professa, riattraverso via Maqueda, [redacted] dirigo verso il vecchio porto, la Cala, passando per il quartiere della Kalsa. Nella piazza [redacted] omonima due edifici sembra[redacted] bombardati da pochi giorni; [redacted] un balcone rimasto appeso senza la ringhiera di ferro si affaccia un ragazzino. Ritorno sul [redacted] Vittorio Emanuele, [redacted] «cassaro» antico, [redacted] principale dalla cinquecentesca Porta Nuova al mare, accompagnato ad ogni sosta [redacted] esortazioni «attento [redacted] portafogli», «attento alla borsa». Entro col professor Costanzo Spatafora, studioso e cultore delle memorie che la rovina sta cancellando, nell'androne solen[redacted] del palazzo Guarnaschelli: «Come vede qui hanno portato via persino le colonne di marmo». Una donna ac[redacted] gridando, chiede che [redacted]. «Non ha sentito nulla quando hanno rubato le colonne?», ha qualche esitazione, poi spiega: «Qui di notte non c'è nessuno». Dal palazzo Riso, appartenente alla Regione e ora [redacted] via di restauro, h[redacted] rubato anche i camini marmorei. «Nella [redacted] chiesa [redacted] San Carlo Borromeo [redacted] ladri su commissione hanno staccato gli altari quindici giorni fa» m'informa l'architetto [redacted]ppe Cosentino, dell'Ufficio speciale per il centro storico.

I furti sistematici, compiuti [redacted] tecniche e disinvoltura incredibili sino a impiegare gru e autotreni, [redacted] la [redacted]zione di vivere le giornate che seguono [redacted] terremoto o la ritirata di [redacted] esercito, quando i predoni fanno bottino indisturbati. Ma qui osservo le conseguenze della sconfitta di una città, rassegnata da decenni [redacted] degrado del suo [redacted] antico ed ora anche al saccheggio. «La popolazione assiste inerte. La sorveglianza continua è impossibile. Soltanto quando la gente capirà che questo patrimonio appartiene a tutti e che il suo futuro sta anche nella conservazione dell'eredità storica la rovina potrà fermarsi» mi dice [redacted] assessore all'Urbanistica, Renato Palazzo, alleato [redacted] Leoluca Orlando nella «giunta anomala» che [redacted] iniziato l'inversione di tendenza adottando il piano di ricupero del centro storico. Mi indica nella piazzetta [redacted] Garraffo, nel cuore della Vucciria, una parete scalpellata con cura sotto i resti di una targa marmorea: «Hanno staccato d[redacted] sculture, simboli del quartiere». Da molte edicole i ladri [redacted] commissione hanno portato via antichi dipinti su legno, sostituendoli [redacted] stampe a colori delle sante patrone, prima la Vergine Rosalia. C'è un mercato clandestino attivissimo. Ambiti gli stucchi del Serpotta, più comuni i furti di cancellate, fontane, arredi [redacted].

Il mercato clandestino è attivissimo. A caccia di fontane, cancelli [redacted] arredi sacri

Molti dei grandi proprietari hanno abbandonato Palermo. Quasi tutti baroni, eredi delle famiglie che nel Cinquecento [redacted] nel Seicento spesero fortune per magnificare [redacted] sontuose [redacted]denze nobiltà antiche e titoli ottenuti dal Re [redacted] Spagna. Decine di palazzi non ancora venduti sono vuoti, cadenti, offerti a basso prezzo. «Volete comprare questa reggia? [redacted] Barone vive a Milano, [redacted] un miliardo e mezzo ma è disposto a scendere molto. Ci abitavano trenta famiglie». L'invito mi è rivolto da uno sconosciuto nella piazzetta Santa Sofia. [redacted] una finestrella si affaccia una giovane donna: «Non salite lo scalone, cani [redacted] gatti lo hanno infestato [redacted] pulci». Alzo gli occhi alla facciata barocca: f[redacted] e persiane divelte, la ringhiera del balcone centrale sta per cadere.

[redacted] a individuare i motivi dell'abbandono in cui è caduto il centro storico [redacted] Palermo, una stratificazione stupenda di eredità arabe (ebbe trecento moschee), normanne, spagnole, con prevalente trionfo del Barocco frammisto al tessuto residenziale povero. Vasto 240 ettari, pur devastato dalle bombe, accoglie[redacted] mila abitanti ancora nel 1960 (un quarto della popolazione complessiva). [redacted]ggi sono ridotti a 35 mila sul totale di 730 mila. Come spiegare [redacted] rinuncia alla ricostruzione nel periodo post-bellico, l'indifferenza per il degrado e la rovina estesi agli stessi palazzi [redacted] proprietà pubblica? «Le passività e le inadempienze delle amministrazioni comunali furono clamorose. Il piano di ricostruzione era fondato su grandi sventramenti e queste prospettive non incoraggiarono i proprietari privati. Nel [redacted] fu redatto il nuovo piano regolatore, poi approvato nel 1962, che confermava l'indirizzo delle demolizioni. Persino edifici di eccezionale valore, come il palazzo Geraci [redacted] cui rimane la sola facciata sul corso Vittorio, do[redacted] sparire. [redacted] i tempi dell'amministrazione Lima-Ciancimino, [redacted] sacco di Palermo compiuto a spese della Conca d'Oro e degli spazi verdi periferici, mentre il centro storico [redacted] votato agli sventramenti», ricor[redacted] l'architetto Cosentino.

In piazza della Magione vedo la testimonianza [redacted] sfacelo progettato [redacted] incompiuto. Vennero rasi al suolo blocchi di edifici per aprire una strada a doppia corsia che doveva raggiungere il porto. Rimane [redacted] spiazzo polveroso su cui si affacciano palazzi pericolanti, officine [redacted] sfasciacarrozze, magazzini. Verso il mare si prolunga la via dello Spasimo, fiancheggiata [redacted] una stecca di modeste casette [redacted] un solo piano, fatiscenti. «Verranno ristrutturate come abitazioni, rispettando le tipologie», mi dice Pier Luigi Cervellati, autore del piano del centro [redacted] Leonardo Benevolo [redacted] Italo Insolera. Il piano prevede il rientro [redacted] almeno 20 mila abitanti. «Si tratta di [redacted] stima, fondata sul [redacted]ro dei vani disponibili» precisa Cervellati. «La popolazione [redacted] centro storico salirebbe a 55 mila unità, comprendendo gli immigrati. Nel caso delle abitazioni poverissime [redacted] inevitabile la ristrutturazione in senso orizzontale quando [redacted] superficie abitabile è troppo ridotta. In passato c'erano intere famiglie in 20 metri quadrati, senza alcun servizio igienico. In altri casi, dove i vicoli sono molto stretti e bui, si dovrà ristrutturare in senso verticale, per far [redacted] gente ai piani alti». Cervellati annota che sui metodi d'intervento [redacted] facile ottenere un consenso generale: «Per gli edifici monumentali si fa il restauro e basta. Ma per l'edilizia abitativa, dove prevediamo il ripristino tipologico, completando [redacted] parti distrutte nelle stesse forme e con gli stessi materiali, veniamo accusati di falso da parte [redacted] architetti che vorrebbero imporre inserimenti moderni. All'opposto veniamo attaccati per le previste demolizioni di aggiunte ottocentesche [redacted] ancor più recenti che [redacted] cortili, chiudono vicoli, rendono inaccessibili aree verdi».

Eppure queste demolizioni sembrano indispensabili. Esistono, nascosti da costruzioni abusive, larghi spazi che un tempo erano giardini e orti di residenze aristocratiche o di conventi. Una parte [redacted] bastioni rimasti è occupata abusivamente da baracche. «Verranno demolite per liberare [redacted] restaurare gli spazi verdi [redacted] il giardino botanico».

«Volete questa reggia? Il barone chiede un miliardo e mezzo, ma fa lo sconto»

Il piano Benevolo-Cervellati-Insolera, redatto rapidamente [redacted]zie al forte appoggio [redacted] tecnici comunali (l'incarico fu dato nell'aprile 1988, la giunta Orlando poté adottare il piano nel febbraio scorso, prima di dimettersi), dovrebbe [redacted] realizzato con l'intervento diretto della mano pubblica in aree strategiche e con incentivi ai proprietari per il recupero secondo le direttive fissate. «Abbiamo studiato un sistema [redacted] contributi: il [redacted] della spesa [redacted] fondo perduto, il 70% coperto con mutui al 5%, un tasso molto conveniente. Ovviamente il proprietario dovrà impegnarsi ad abitare l'alloggio recuperato oppure ad affittarlo [redacted] mi [redacted] l'ex assessore Palazzo.

Complessivamente l'operazione richiederà 5 mila miliardi, da erogare [redacted] giro di un certo nu[redacted] di anni, prevedibilmente un decennio. «Il finanziamento [redacted] ci spaventa: [redacted] giorni fa l'assemblea regionale ha stanziato [redacted] miliardi per Messina. E' impensabile che la Regione non trovi almeno mille miliardi per far decollare il piano del centro storico di Palermo. [redacted] può contare, in più, sui finanziamenti [redacted]ella Banca europea. La Cee ha già dichiarato Palermo città-pilota».

Nell'agosto 1987 il consiglio [redacted]le concesse la fiducia alla «giunta anomala» con sindaco Leoluca Orlando. Nel giro di due anni e mezzo la giunta avviò [redacted] nuova politica per [redacted] città che ha nella rinascita [redacted] centro storico il pilastro principale. Poi la crisi, seguita dalle elezioni [redacted] lo straordinario [redacted] personale di Leoluca Orlando. Ora tocca al [redacted] consiglio comunale la scelta: proseguire sulla strada della rinascita attuando il piano, oppure ritornare all'inerzia che significherebbe la disgregazione definitiva di Palermo.

Mario Fazio

Novità luglio

«Supercoralli»

Friedrich Dürrenmatt
La Valle del Caos

Angeli e demoni, teologi sensuali ed assassini, falsari, gangster e stupratori, miliardari e obese divoratrici di cioccolatini...
Traduzione di Giovanna Agabio. pp. 216, L. 22 [redacted]

«Nuovi Coralli»

Marija Chmelik
La piccola Vera

Nella Russia della perestrojka, i sogni e le inquietudini di un'adolescente ribelle.
A cura di Giovanni Buttafava. [redacted] 139, L. 15 000

«Gli struzzi»

[redacted] London
Martin Eden

Il conflitto interiore tra [redacted] e società, tra passioni originarie e cultura.
Traduzione di Enzo Giachino pp. 394, L. 20 000

Michail Bulgakov
Romanzi brevi e racconti (1922-1927)

Tra diario [redacted] narrazione, i fantasmi e le allucinazioni del celebre scrittore russo.
Traduzioni di Clara Coïsson, Vera Dridso e Sergio Leone. pp. 454, L. 22 000

«Nuova Universale Einaudi»

Jonathan Swift
Favola della botte
Scritta per l'universale progresso dell'umanità

Un capolavoro [redacted] della letteratura europea tradotto per [redacted] prima volta in [redacted] integrale.
A cura di Gianni Celati. pp. XXXIII-166, L. [redacted] 000

«Saggi brevi»

Paul Valéry
Tre dialoghi

Partiture delicatissime, articolate, racconti più che testi di pensiero: il moderno ha i suoi miti e [redacted] narrare le sue favole.
Traduzione di Vittorio Sereni. Con uno scritto di Giuseppe Conte. pp. XIII-137, L. 18 [redacted]

«Saggi»

[redacted] Wagner
Spirito e sesso
La donna e l'erotismo nella Vienna fin de siècle

La «femme fatale», la «femme fragile», [redacted] donna bambina, la donna emancipata: fantasie e angosce maschili nel dibattito filosofico e letterario della Vienna fin de siècle.
Traduzione di Mirella Torre. pp. X-231 [redacted] 36 illustrazioni fuori testo, L. 40 000

«Microstorie»

Paolo Vineis
Modelli di rischio
Epidemiologia e causalità

Un libro che desume dall'esperienza di un medico elementi di riflessione per gli storici [redacted] gli studiosi di scienze sociali.
pp. XII-15[redacted] 10 tabelle e 2 schemi nel testo, L. 24 [redacted]

Einaudi

ECONOMICI

(segue da pagina 14)

15 Autovetture

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241, tel. 351.326 sabato aperto.

AFFARE [illegible] 12 marzo '88 km 50.000 blu metallizzata, perfetta stato, autoradio vendesi, 14.500.000. Tel. 503.588 ufficio.

A privato vendo Lancia Thema IE turbo benzina nera metallizzata perfetta km 40.000 climatizzatore accessori. Tel. 447.5654 ore ufficio.

AUTOTORTONA acquista [illegible] di ogni tipo massima valutazione. Corso Tortona 9. Tel. 871.843.

BEPI KOELLIKER concessionaria Mitsubishi vende Pajero Canvas, base, SE, Toyota [illegible] usate con garanzia. Tel. 353.638.

BEPI KOELLIKER concessionario Rover vende 820 Sterling, Montego, berlina e station wagon [illegible]. Tel. 353.638.

BMW 735 J 1987 nera metallizzata full optionals in garanzia Autocentauro vende permute rateizza corso [illegible] Cesare 304, tel. 205.3321.

FORD cosworth 16 V fine 1988 grigio metallizzata tetto apribile ABS in garanzia Autocentauro vende permute rateizza corso Giulio Cesare 304, tel. 205.3321.

MARCHI SUPERCARS. Mercedes spider 500 SL. Corvette spider. Camaro 4 nuove. Duetto spider 2000 nuovo. Ford cosworth. Porsche Carrera. Cabrio. Targa e coupé. Cadillac coupé [illegible]. 9000 Nissan 200 SX. Mercedes 190 E. 300 CE 300 SE. C. Marconi 3. Tel. 663.295.

MERCEDES Benz Italia concessionaria Central Car ed via Caboto 35 Torino Tel. 580.866/7/8. Le occasioni in data: MB 190E 2.3 16v perfetta nera metallizzata aria condizionata garanzia L. 32 milioni 800 mila, MB 190E anno '86/87 perfetta in garanzia, Renault espace TDX full optional garanzia L. 25 milioni 800 mila, MB 190D bianco ottime condizioni L. 17 milioni 800 mila, Volvo 760GLE turbo D. perfetta aria condizionata L. 11 milioni [illegible] mila. Fiat Uno '70 SX strumentazione digitale 1987 L. 9 milioni 800 mila.

MERCEDES 300 D 4 ruote motrici fine 1987 full optional in garanzia Autocentauro vende permute rateizza corso Giulio Cesare 304 tel. 205.3321.

NUOVO automercato Alfa Romeo 33 4x4 unproprietario ammaranto metallizzata perfetta prezzo basso. Via Tunisi angolo via Arduino tel. 319.6122.

NUOVO automercato Citroen Visa 91/93 Citroen BX 16D perfetta Fiat Panda 93 ES Panda 30 91/94. Opel 1200 89 Fiat Uno 86 Seat Fura 86 e altre bellissime occasioni prezzo basso via Tunisi angolo via Arduino tel. 319.6127.

NUOVO automercato Seat Ibiza GLX full optional 88 rossa unproprietario km 17.000 perfetta prezzo basso. Via Tunisi angolo via Arduino tel. 319.6122.

RANGE ROVER TD bianca settembre '89 km 32 mila originali prezzo da concordare Tel. 352.843.

RANG ROVER TD blu metallizzata 4 porte anno 87 full optional 53 mila km privato vende. Tel. 569.844 ore ufficio.

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, assicurazione. C.so Raffaello 3. Telefono 669.001.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 839.0600.

A. ACQUISTO appartamento libero in casa decorosa pagamento contanti. Tel. 549.588.

A. ACQUISTO privatamente alloggio in Torino Collegno Grugliasco Rivoli di mq 90/150 pago per contanti. Tel. 726.334.

A. CERCASI con urgenza causa imminente matrimonio in tutta appartamento in Torino libero mq 140/160 signorile decorazione. Tel. 648.154.

A. INGEGNERE acquista in Torino alloggio di 1/2 camere servizi zona comoda al centro. Tel. 506.743.

ACQUISTASI alloggio in contanti camera tinello cucinino e cucina anche 1ª cintura. Tel. 447.5637 ore negozio.

ACQUISTASI alloggio 2/3 camere e servizi zone Francia, Collegno Grugliasco anche occupato. Tel. 771.1444.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi zone signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.

ACQUISTASI solo dai proprietari in casa decorosa 1/2 camere servizi. Tel. 840.7437 - 538.722 negozio.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.389.

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere servizi bella posizione [illegible] garantisco massima serietà. Tel. 537.736.

ACQUISTO privatamente 1/2 camere tinello e servizi in zone ben servite [illegible] prima cintura Torino. Tel. 481.114.

ACQUISTO solo da privato alloggio 3 camere tinello servizi casa decorosa in Torino o S. [illegible] Tel. 305.367 sera.

ACQUISTO urgentemente matrimonio subito 2 camere tinello bagno pago contanti solo privatamente. Tel. 514.414.

ALLA nostra società che non è un'agenzia immobiliare interessa acquistare per investimento appartamenti varia dimensione liberi in Torino. Tel. 011.380.508.

ALLOGGIO in cintura acquisto 2 camere tinello cucinino bagno gradito box pagamento veloce. Tel. 437.4248.

AZIENDA acquista da privato appartamento 3/4 camere servizi per proprio dirigente. Tel. 513.834 ore ufficio.

BANCA acquista contanti in 30 giorni per suoi dirigenti frequenti alloggi signorili da 90 a 200 mq in Torino.

BANCARIO causa trasferimento acquista Torino o primissima cintura 3/4 vani e cantina contanti. Tel. 473.0118.

CASETTA acquisto vicinanze Torino anche nell'Astigiano con terreno disponibili L. 140 milioni in contanti. Tel. 437.4377.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato. Zona [illegible] di Torino. Tel. 518.075.

IMPRESA acquista alloggio libero da rifare di 1/2 camere cucina servizi in zona commerciale. Tel. 650.2880.

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche [illegible]. Tel. 536.502.

PRIVATAMENTE in contanti pagamento subito acquistiamo 1/2 camere tinello e servizi in Torino. Tel. 534.786.

PRIVATO acquista alloggio di 2 o 3 camere cucina bagno in [illegible] Torino. Tel. 698.8048.

PRIVATO acquista solo da privato appartamento libero in Torino o prima cintura 2 camere tinello servizi casa esclusivamente con ascensore. Tel. 534.872.

> **VENARIA**
>
> a [illegible] ricerchiamo urgentemente 2 camere tinello bagno definizione rapida. Gabetti. Tel. 87.[illegible]

19 Vendita alloggi

A.A. [illegible] 513.916 libero [illegible] Dante signorile saloncino 2 camere cucina ingresso mq 120 L. 220 milioni.

A.A. CASASCASE 513.916 libero piazza Bengasi ottimo piano alto 2 camere tinello cucinotto servizi box L. 170 milioni.

A.A. CENTRO via Bligny (piazza Arbarello) libero salone 2 camere cucina bagno L. 220 milioni. Tel. 87.585.883.

A.A. LIBERO via Pacinotti (S. Donato) spazioso soggiorno 2 camere cucina bagno mq 110 in ottimo stabile 4º piano L. 145 milioni. Tel. 87.585.883.

A. A L. 155 milioni vendesi ottime 2 camere tinello cucinino bagno casa recente termoascensore Medim 839.7473.

A. CORSO Siracusa ingresso 4 camere cucina bagno piano alto ascensore riscaldamento mutuo 1ª casa. Nordedil 581.2780.

A. CORSO Toscana libero ingresso 2 camere cucina bagno recente termo ascensore mutuo 1ª casa. Nordedil 581.2780.

A. CROCETTA via Caboto libero luminoso bilocale con bagno doppi balconi termo centrale mutuo. Studio Tel. 386.3600.

A. [illegible] TORINO 531.003 libero adiacenze piazza Sofia recente spazioso camera tinello cucinino servizi mutuo.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero via Ferraro spaziosa in buono stato camera tinello cucinino servizi mutuo 50%.

[illegible] BORGO 546.842 libero via Guido Reni piano alto luminoso 2 camere tinello cucinino servizi.

B. EUROCASE TORINO 546.842 libero via Sergio ristrutturato 2 camere cucina servizi riscaldamento autonomo.

A. IL PORTICO libero piazza Cimarosa ingresso soggiorno 3 camere cucina bisevizi [illegible] permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero via Olivero ingresso 2 camere studio cucina bagno mutuo dilazioni. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO via Pinna libero [illegible] camere, con cameretta bagno [illegible] mente ristrutturato. Tel. 835.544.

A. ITALIA 61 camera tinello cucinino bagno termo ascensore medio signorile libero subito. Medim 839.7473.

A. LIBERO ottimo stato saloncino camera tinello cucinino piano alto giardino condominiale via Cardinal Massaia L. 109.500.000. Tel. 517.581.

A. LINGOTTO ingresso 2 camere [illegible] cucinino bagno 2 arie ottimo prezzo minimo anticipo. Nordedil 581.2780.

A. LUCENTO ampio 3 camere cucina bagno ristrutturato 2 arie piano alto ascensore libero al rito. Nordedil 581.2780.

A. MIRAFIORI alloggio libero 2 [illegible] cucina bagno recente termo ascensore mutuo 1ª casa. Nordedil 581.2780.

A. MONCALIERI

borgo S. Pietro libero spaziosissima ottima casa camera tinello [illegible] bagno possibilità mutuo. Utip 518.988.

A. NICHELINO alloggio libero subito 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie termo milano. Nordedil 581.2780.

A. PARELLA stabile in corso ingresso camera tinello cucinino bagno L. 90 milioni più mutuo. Utip 518.988.

A. SAGGIO 501.4436 S. Rita alloggio vasta ingresso 2 camere cucina servizio giardino condominiale L. 155 milioni box.

A. TAIT 513.931 libero in corso Moncalieri (Teatro Erba) signorile 2 [illegible] tinello cucinino anche uso studio.

A. TAIT 513.931 libero in via Sariola signorile splendide condizioni salone 2 camere cucina bisevizi.

A. TAIT 513.931 [illegible] Recoaro rimesso a nuovo 2 camere cucinetta ingresso bagno.

B. TAIT 513.931 libero [illegible] corso Sommeiller d'epoca con ascensore salone 4 camere cucina servizi.

A. UTIP

518.988 adiacente corso Peschiera ottima ingresso 3 camere cucina bagno vende occupato L. 85 milioni mutuabili.

A. UTIP 518.988 libero S. Paolo spazioso ingresso soggiorno vano cottura camere bagno L. 72 milioni mutuabili.

A. UTIP 518.988 libero S. Paolo appartamento ristrutturato ingresso 3 camere cucina e bagno L. 95 milioni.

A. UTIP 518.988 Pozzo Strada ingresso 2 camere cucina bagno termoautonomo vende locato L. 82 milioni.

A. UTIP 518.988 pressi corso Regina (via Mecenate) libero ristrutturato ampio 3 camere tinello cucinino bagno adatto uso ufficio o abitazione.

B. VILLA adiacente Golf La Fronde signorile recente soggiorno 3 camere cucina servizi salone mansardato di 100 mq giardino. Tel. 504.949.

A. [illegible] via Rivoli e vicinanze ampio cascinale da ristrutturare. Parco e 25.000 mq prato. La Borsa 388.482.

ABBADENTE corso Grosseto via Cardinal Massaia libero camera cucina piano alto ascensore minimo contanti. Tel. 515.803.

ABBADENTE via Sansovino libero 3 camere cucina bagno termo ascensore minimo acconto e rate di L. 854.000 mensili. Tel. 487.741.

AFFARE MOLINETTE

libero adiacente via Genova piazza Bozzolo in stabile rimesso a nuovo alloggio ingresso 2 camere cucina bagno da ristrutturare L. 85 milioni sufficiente L. 15 milioni contanti resto mutuo. Failla e Bertinetto 502.817.

AFFARE ottimo ristrutturato Borgo Vittoria camera tinello cucinino bagno L. 89 milioni. Multicase 534.124.

AFFARE vendesi in zona Tesoriera 2 camere cucina ingresso termo bagno cantina L. 87 milioni. Tel. 437.765.

ALLA BIG 518.977 in zona residenziale nuovi 2/3 camere cucina box consegna 1991. Inizio Settimo via Regio Parco 74 tutto L. 20 milioni anticipo con prezzi fissati fino alla consegna. Visite sul posto anche festivi. Mutuo S. Paolo e possibili permute.

ALLA BIG 532.080 adiacente corso Grosseto nuovi signorili 2/3 camere bisevizi ufficio vendite via Baspello 197. Mutuo possibili permute.

ALLOGGI stati ristrutturare stesso stabile di varie metrature in via Gaudenzio. Tel. 542.797.

ALLOGGIO ampio di 2 camere cucina ingresso bagno cantina liberabile zona S. Paolo vendesi. Tel. 771.0888.

ALPIGNANO libero casa ristrutturata indipendente su 2 piani mq 120 L. 195 milioni. Casamercato 400.7278.

AMICACASA 334.213 libero via Vanchiglia mq 110 piano rialzato recente per ufficio o abitazione L. 145 milioni.

APPARTAMENTO libero signorile (Corso Europa) salone 3 camere cucina 2 servizi box auto. Caporto 685.014.

AREA libero prestigioso piano alto mq 260 su 2 piani volendo box 3 auto. Gruppo Mediacase 388.163 - 385.8070.

ASSOCASA adiacente corso Telesio ampio ingresso 3 camere cucina bagno 2 cantine mutuo e dilazioni. Tel. 561.2720.

ASSOCASA Vanchiglia ottimo ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina mutuo e dilazioni. Tel. 561.2720.

ATTICO

libero corso Francia panoramicissimo salone 2 camere cucina doppi servizi in perfette condizioni interne possibilità di mutuo e permute. Utip 518.988.

ATTICO libero corso Montecucco adiacenze soggiorno living [illegible] cucina rifinitissimo ottima esposizione giardinetto condominiale L. 145 milioni. Tel. 517.581.

ATTICO libero Regio parco stabile recente 130 mq, doppi servizi 30 mq. terrazze. Studio Ceccarini 883.828 - 5817.

ATTICO via Tripoli angolo [illegible] occupato camera tinello cucinino bagno terrazzo mq 20. Tel. 830.218 Area 3.

[illegible] in costruzione villa bifamiliare e singole ottime rifiniture consegna fine '90 prezzi a partire da L. 280 milioni. Mesacase Tel. 011.781.846.

[illegible] recente villa indipendente sui 4 lati posta su 2 piani con box laterali a parco privato. Tel. 85.441.

BARRIERA MILANO libero ingresso 3 camere cucina bagno L. 141 milioni dilazioni permute. Tel. 859.824.

BARRIERA MILANO via Mercadante camera tinello cucinino bagno L. 15 milioni contanti più mutuo. Q58.473.700.

BERTELLI 504.889 signorile d'epoca (oltre Po Gran Madre via Romani) salone 1 camere e ampia cucina tutto servizi.

BERTELLI 582.786 signorile appartamento 200 mq esposizione Sud vista collina (corso Raffaello) piano alto box.

BERTELLI 582.786 signorile ultra panoramico (zona nuovo Tribunale) salone 3 camere cucina 2 bagni piano 7º.

BERTELLI 585.882 elegante casa d'epoca (zona corso Marconi) 3 ampie camere cucinotta bagno mq 110 piano alto.

[illegible] casetta su 2 piani semindipendente 140 mq con cortile privato. Esm [illegible].

BORGARO libero salone 2 camere bagno 2 bagni minimo anticipo mutuo. Ecocasa 506.466.

BRANDIZZO ottimo ultimo alloggio 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 53 milioni. G.R. l'Immobiliare 011.320.524.

BUTTIGLIERA ALTA libero 1 camera, cucina, servizio, L. 40 milioni. Universalcasa 953.3765.

CASAMERCATOCASE 746.260. Vanchiglia libero ingresso su soggiorno 2 camere cucina servizi ristrutturato.

CASAMERCATOCASE 752.668 Madonna del Pilone libero subito camera cucina bagno ristrutturato L. 51 milioni.

[illegible] 756.920 Borgo Vittoria libero camera tinello cucina servizi piano alto termoascensore.

CASA zona Bertolla mq 380 su 2 piani con 5 box e cortile L. 375 milioni. Tel. 273.538.

CASCINE VICA adiacenze cortile Francia libero salone 2 camere tinello cucina servizi box. Tel. 958.1525 - 953.4307.

CASCINE VICA corso Francia 2 camere tinello cucinino servizi 3 balconi Completamente ristrutturato. Universalcasa 953.3765.

CASETTA libera Rosta 611 2 appartamenti di camera e cucina giardino privato cantina eventuale permute possibile mutuo. Fondamente Sessioni Immobili 655.358.

CASETTA zona S. Donato 2 camere cucina box giardino L. 240 milioni trattabili. Tel. 273.538.

CASEUROPEA libero adiacenze corso Svizzera soggiorno con angolo cottura 3 camere bagno. Tel. 589.940 - 566.633.

CASEUROPEA libero via Tirreno salone 2 camere cucina 2 bagni permute dilazioni. Tel. 589.940 - 566.633.

CASEUROPEA Parmo libero recente 2 camere tinello cucinino bagno box auto L. 20 milioni e mutuo. Tel. 589.940.

CENTRALE prospiciente piazza Arbarello quattro camere salone cucina servizi mq 170 quarto piano ascensore privato vende. Telefonare ore ufficio 812.4554.

CENTRO CASA 513.831 libero adiacente via di Nanni recentissimo 3 camere tinello cucinino bagno L. 332 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero corso Matteotti pressi casa libertà salone 3 camere piano ufficio L. 480 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero S. Rita via Boston recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 187 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero zona Parella via Lessona 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 150 milioni.

CENTRO EUROPA stabile signorile libero ampio 2 camere cucina servizi cantina più posto auto. Tel. 749.5705.

CENTRO Porta Susa libero subito salone 3 camere cucina biservizi 3º piano. Vignetti e Buonadonna 535.455 - 518.613.

CENTRO signorile ingresso salone 4 camere tinello cucinino 2 bagni 3 ripostigli cantina. Casamercato 85.441.

CENTRO storico bellissimo appartamento 320 mq. signorile uso ufficio o abitazione L. 780 milioni. Tel. 889.7982.

CENTRO vendo in casa signorile alloggio 4 vani cucina studio doccette 180 più box e [illegible] libero. Tel. 888.8918/21.

CENTRO (via S. Massimo) libero ottimamente ristrutturato salone 4 camere cucina 2 wc dilazioni. CST 768.300.

> # CHIVASSO
>
> **[illegible] Le Logge**
>
> **[illegible]**
>
> consegna Primavera [illegible]
>
> salone 2 camere
>
> cucina 3 servizi
>
> lavanderia lavanderia
>
> box cantinetta giardino
>
> **MQ 303 L. 275 MILIONI**
>
> **EDILCASE 548.154.**

CIRIE' recente villetta a schiera di 5 vani doppi servizi lavanderia garage giardino. Grimaldi 920.3192.

CIT TURIN via Susa libero signorile mansardato soggiorno camera cucinetta bagno mq 70. Tel. 545.882.

> **COLLEGNO**
>
> borgata [illegible] Monte [illegible] corso Francia 2 camere soggiorno bagno. Gabetti vende. Tel. 87.87.

COLLEGNO signorile angolare libero ultimo piano 2 camere cucinotta bagno ripostiglio cantina box auto. CST 447.8804.

COLLEGNO Terracorsa libero ampio camera tinello cucinotto bagno ripostiglio box. Casamercato 403.2278.

COLLINARE libero in palazzina ingresso 2 camere cucina 2 servizi box doppio L. 360 milioni. Ecocasa 566.299.

[illegible] A 437.8000 libero Crocetta via Carle angolo via Piazzi in casa signorile 3 camere cucina ingresso bagno box auto L. 380 milioni compresso mutuo.

CONSULEDILE 437.4000 libero Collegno in [illegible] condominio 2 camere cucina ingresso bagno L. 110 milioni.

CONSULEDILE 437.4000 pressi corso Belgio piano rialzato moderno camera cucina ingresso bagno L. 38 milioni.

CONTI 877.290 Gran Madre liberi stesso casa nuovi saloni 3 camere cucina biservizi L. 370 milioni meno mutuo.

CONTI 877.290 via Lessona libero ottimo soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 180 milioni meno mutuo.

CORSO Brunelleschi pressi libero recente saloncino 3 camere cucina biservizi box L. 300 milioni. Crever 385.932.

CORSO Cine libero ingresso 3 camere cucina biservizi ripostiglio 2 cantine. G.R. l'Immobiliare 011.320.0421.

CORSO Cosenza libero soggiorno 2 letto cucina bagno terrazzo box. Tel. 341.2234 - 361.1354.

CORSO Cosenza vendesi camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, piano alto recente. Edilim tel. 011.309.9101.

> **CORSO DUCA**
>
> signorile salone 3 camere cucina biservizi ristrutturato a nuovo ottimo finiture L. 480 milioni volendo box. La Cittadella 519.880.

CORSO Francia in costruzione alloggi signorili varie metrature [illegible] marzo 1991. Tel. 85.441.

CORSO Galileo Ferraris libero camera tinello cucinino bagno. Tel. [illegible] - 561.1354.

CORSO Giulio [illegible] ingresso saloncino 2 camere cucina bagno termo ascensore. Casamercato 242.2580.

CORSO Grosseto ingresso 2 [illegible] cucina bagno L. 55 milioni. Eventuale mutuo. Sabatelli Immobili 655.358.

CORSO Lombardia [illegible] ingresso 3 camere tinello cucinino bagno cantina posto auto. Tel. 85.441.

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi occupati 100 mq e 90 mq ufficio abitazione signorili abitabili. Tel. 888.2982.

CORSO Mediterraneo / via Caboto libero spazioso signorile piano alto mq 195. Nazionale Immobiliare 561.2886.

[illegible] Monte Grappa pressi frontemente stabile decoroso ottimo prezzo 1/2 camere tinello servizi occupati [illegible] in scadenza. Fina 505.881.

CORSO Orbassano piazza Caltanisetta signorile salone 2 camere cucina servizi L. 230 milioni. Emmebi 348.8883.

CORSO Palermo ottimo ingresso saloncino 2 camere cucina bagno ampio box doppio. Casamercato 242.2722.

CORSO Pascoli (Crocetta) panoramico signorile 2 ingressi salone 2 camere cucina 2 bagni. Intercase 508.846.

CORSO Sebastopoli libero 2 camere tinello cucinino servizi 5º piano casa [illegible] Edilcidà 832.288 - 832.378.

[illegible] S. Maurizio pressi attico libero saloncino. 2 camere tinello cucinino bagno grande terrazzo. Fina 505.[illegible].

CORSO Svizzera [illegible] 5º piano lussuoso salone [illegible] cucina bagno e mansarda soprastante. Bergamasco 889.8831.

CORSO Tassoni libero prestigioso salone 4 camere cucina triplo servizi piano alto terrazzo portineria mutuo permute. Vignetti e Buonadonna 535.455 - 518.613.

> **CORSO TASSONI**
>
> via Bandello 13 vendiamo nuovi appartamenti da 122 a 171 mq portineria. Personale in loco ore 10/12 e 15/18,30. Gabetti. Tel. 87.87.

CORSO Telesio adiacenze [illegible] 2 camere tinello cucinino ampia entrata 5º piano terrazzo ascensore L. [illegible]. Tel. 517.[illegible]91.

CORSO Traiano [illegible] camere tinello [illegible] nino bagno e mansarda con bagno abitabile. Piemontelmmobili 917.7082.

CORSO Trapani adiacenze libero del 1972 saloncino 2 camere cucina ottima esposizione giardino condominiale L. 210.000.000. Tel. [illegible].

CORSO Turati in stabile signorile alloggio libero 95 mq piano alto portineria L. 250 milioni. Tel. 889.2982.

CORSO Vittorio in stabile d'epoca con portineria vendiamo elegantissimo alloggio composto di 3 camere salone cucina biservizi [illegible] 180 [illegible] mansarda collegata mq 50. Tel. 831.881 Area 3.

CORSO VITTORIO

via Carlo Alberto in stabile signorile vendiamo 2 appartamenti (4 vani e bagno più 3 vani e bagno) volendo abbinabili e 2 posti auto. Utip 518.988.

CROCETTA attico libero signorile salone due camere cucina doppi servizi terrazzo box stabile ascensore portineria, mq 150. Tel. 549.408.

CROCETTA corso Re Umberto libero signorile soggiorno camera cucina bagno 8º piano panoramico. Fina 505.881.

> **CROCETTA**
>
> corso Sebastopoli signorile salone 2 camere cameretta cucina tripli servizi. Gabetti vende. Tel. 87.87.

CROCETTA ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno lavanderia cantina. Tel. 85.441.

CROCETTA privato libero alloggio soggiorno camera cucina bagno piano alto ascensore No intermediari. Tel. 531.811.

CROCETTA ristrutturato soggiorno 3 camere cucina biservizi terrazzo L. 370 milioni volendo box. La Cittadella 519.780.

CROCETTA + Cosmos alloggio 3 camere cucina ingresso bagno ingresso vendesi libero L. 300 milioni. Tel. 519.802.

CROCETTA (via Caboto) libero camera tinello angolo cottura bagno termo terrazza L. 77 milioni. Tel. 487.741.

CROCETTA

via Cassini libero in ottima casa ingresso soggiorno 2 camere tinello cucina bagno vende permuta. Utip 518.988.

CROCETTA via Piazzi libero 5º piano ascensore 2 camere cucina servizi soffitta cantina mq 110 B.C.S. 502.773.

C.S.I. 650.7888 libero Borgata Vittoria 2 camere cucina servizi pavimento da rifare possibile permute dilazioni.

C.S.I. 650.7888 libero corso Agnelli ultimo piano panoramico 3 camere tinello cucina servizi box permute dilazioni.

C.S.I. 650.7888 via Vanchiglia alloggio da rifare di 5 vani e servizi adatto anche uso ufficio mutuo permute dilazioni.

EDILCASE 548.154 corso Telesio in stabile recente ultimo piano panoramico luminoso soggiorno 1/2 camere cucina servizi. Da L. 58 milioni 500 mila più mutuo.

EDILCASE 548.154 vende pressi piazza Pitagora ultimo piano luminoso 2 camere tinello cucinino bagno. Pagamento dilazionato fino a luglio '91.

EDILCASE 548.154 vende pressi via Pianezza in stabile recente 2 camere cucina bagno. Pagamento dilazionato fine '91.

> **ELEGANTE**
>
> alloggio in via Magenta, ottimo monolocale mq 130 L. 380 milioni. Investitalia Casa 761.182.

[illegible] IMMOBILIARE ricerca 2 elementi da inserire nel proprio organico vendita con mansioni anche di acquisizione. Richiesta: età compresa tra i 20/30 anni automunito, militesente, gradita ma non indispensabile esperienza settore specifico. Offresi retribuzione fissa più provvigioni ed incentivi. Per appuntamento Tel. 512.012.

[illegible] libero completamente in stabile d'epoca ristrutturato 1/2/3 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 512.012.

[illegible] libero pressi via De Sanctis signorile soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno servizi volendo dilazioni. Tel. 512.012.

[illegible] libero centrale con terrazzo salone camera cucina bagno ottime rifiniture. Tel. 541.2680.

[illegible] libero corso Stati Uniti finemente rifinito soggiorno camera cameretta cucina bagno giardino. Tel. 541.2680.

[illegible] libero prestigiosa corso Moncalieri in palazzina salone 3 camere cucina biservizi box giardino permute. Tel. 541.2680.

[illegible] libero S. Rita ultimo piano recente soggiorno 2 camere cucinotta bagno. Tel. 512.012.

[illegible] libero Vibers prestigioso salone 2 camere cucina [illegible] ottime finiture. Tel. 512.012.

EUROCASE A 547.472 corso Duca Abruzzi prestigioso appartamento locato ottimo 4 camere cucina biservizi posto [illegible].

EUROCASE B 513.748 libero corso Peschiera ampio 2 camere cucina servizi cantina termoascensore dilazioni.

EUROCASE C 513.725 libero adiacente [illegible] Sebastopoli panoramico saloncino camera tinello servizi volendo box.

EUROCASE D 513.881 libero Barriera salone recente 2 camere cucina servizi cantina termoascensore portineria.

EUROEDILE vende adiacente via Borgaro stesso case splendide mansarde 60/80 mq [illegible] terrazzo. Tel. [illegible].

EUROEDILE vende adiacente via Frejus occupato ingresso 2 camere cucina bagno. Tel. 746.096.

EUROFID 586.844 libero Cândido recente villa schiera su 2 piani tavernetta lavanderia box auto giardino.

EUROFID 586.844 libero S. Rita via Filadelfia signorile recente soggiorno camere cucina abitabile servizi cantine.

EXPOCASE 504.263 pressi piazza Omero libero ampio camera tinello cucinino bagno 5º piano L. 80 milioni.

EXPOCASE 505.208 via Leinì 52, occupati salone 3 camere bagno ingresso L. 90 milioni, altro 2 camere cucina servizio ingresso L. 48 milioni.

EXPOCASE 504.456 corso Peschiera libero stato 2 camere cucina servizio ingresso cantina.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero corso Toscana (via Lucento) recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 188 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero su corso Orbassano Via Tolone termo autonomo soggiorno 3 camere bagno L. 89 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 502.817 libero via Bardonecchia completamente ristrutturato termo autonomo 2 camere cucina bagno L. 105 milioni dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Francia piano alto 2 camere cucina bagno L. 133 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Quirino Sella in palazzina rimesse a nuovo saloncino 2 camere cucina biservizi terrazzo L. 315 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero signorile [illegible] Giovanni Lanza salone living 2 camere cucina bagno. Adatto uso ufficio o studio medico.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [illegible] via Luini soleggioso recente signorile 2 camere cucina bagno L. [illegible] milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Sospello via Chiesa della Salute spazioso 2 camere tinello cucinino bagno due balconi. Altero L. 129 milioni.

FRAINTER IMMOBILI piazza Lagrange stabile signorile con portineria 2 ampi locali mansardati da ultimare L. 119 milioni possibilità mutuo. Tel. 557.0021.

FRAINTER IMMOBILI vicino piazza Castello occupato recente 2 camere tinello bagno terrazzo. Tel. 5573[illegible]1.

FRAZIONIAMO

San Mauro C.se recentissima palazzina quadrifamiliare con giardino. Alloggi [illegible] mq [illegible] L. 130 milioni, mq 179 L. 295 milioni. Possibilità box e posti auto. Mutuo 75%. Failla & Bertinetto 741.2874.

> **FROSSASCO**
>
> nuove villa a schiera salone cucina 3 camere 2 bagni box giardino Gabetti vende. Tel. 011.87.87.

> **[illegible]**
>
> corso Francia signorile libero palazzina saloncino 2 camere cucina bagno 2 terrazzi. Tel. 87.87.

> **GABETTI VENDE**
>
> Crocetta via Marco Polo in casa d'epoca libero luminoso 2 camere cucinotto bagno. Agenzia 1. Tel. 87.87.

> **GABETTI [illegible]**
>
> in [illegible] del 1960 libero spazioso soggiorno 3 camere tinello servizi ottimo prezzo. Tel. 87.87.

> **GABETTI VENDE**
>
> Lingotto via Giacosa [illegible] libero 3 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3. Telefono 87.87.

> **GABETTI VENDE**
>
> Mirafiori Sud via Plemonte [illegible] locato 2 camere tinello servizi. Agenzia 3. Telefono 87.87.

> **GABETTI VENDE**
>
> Parella in palazzina d'epoca ristrutturata soggiorno con angolo cottura camera bagno. Tel. 87.87.

> **GABETTI VENDE**
>
> S. Rita via Montenero liberi alloggi stesso casa 1/2 camere cucina bagno. Telefono 87.87.

[illegible] vende nel verde della collina di Gassino appartamenti in villa panoramica circondata da parco secolare e parte da mq 170 più box auto giardini privati custode. Tel. 517.588.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Borgo Rossini signorile ingresso 3 camere cucina biservizi ottimo stato.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Borgo Vittoria ampio ingresso camere tinello cucinino piano alto termoascensore.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Borgo Vittoria ristrutturato ingresso living soggiorno 2 camere cucina L. 139 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Belgio ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato L. 80 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Casale ingresso soggiorno 2 camere cucina box ristrutturato L. 270 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Rosselli ampio ingresso camera tinello cucinino ristrutturato piano alto.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Mirafiori libero ingresso soggiorno 3 camere cucina ottimo stato L. 182 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Parella occupato spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 89 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 piazza Adriano prestigioso piano alto ingresso soggiorno 2 camere cucina portineria.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Rita signorile ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino L. 247 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Alessio libero ingresso 3 camere cucina bagno box ristrutturato L. 130 milioni.

GIAVENO alloggi centrali varie metrature vendesi occasioni e da impresa. Tel. 937.672 pomeriggio.

GRIMALDI Borgo Vittoria ristrutturato camere cucina bagno L. 48 milioni 500 mila. Tel. 287.711. Aperti sabato mattina.

GRIMALDI corso Trapani appartamento panoramico soggiorno camera tinello cucinino servizi. Tel. 504.818.

GRIMALDI corso Trapani libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina. Tel. 315.0610 aperto sabato mattina.

GRIMALDI Pozzo Strada 4 vani tavernetta mansarda lavanderia magazzino. Tel. 315.0610 aperto sabato mattina.

GRIMALDI Trana villa 6 vani tavernetta terreno piscina. Tel. 315.0610 aperto sabato mattina.

GRIMALDI via Cherubini 1 camera cameretta cucina bagno cantina L. 78 milioni. Tel. 287.711. Aperti sabato mattina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.884 libero corso Peschiera ultimo ingresso salone camere cucinotta servizi ascensore.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.884 libero Crocetta su corso attico signorile salone 3 camere tinello cucinotta 2 servizi.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.884 libero Rivoli recente attico ingresso salone 3 camere tinello cucinino 2 servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.884 vende nuovi a Collegno in cantiere appartamenti signorili da 60 a 280 mq oltre a box auto. Consegna immediata. Mutuo e permute.

IDEALCASE 434.3437 libero Collegno casetta nuova soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box L. 85 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero Borgo Vittoria camera tinello cucinino bagno ascensore L. 27 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero Tortonelle attico signorile panoramico soggiorno 2 camere cucinotta bagno box.

IDEALCASE 434.3437 libero via Genova camera tinello cucinino bagno termo ascensore L. 22 milioni e mutuo.

IMPRESA vende Settimo di Milano in costruendo stabile rifiniture alloggi di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi possibile permute. Tel. 740.634.

IMPRESA vende direttamente appartamento signorile in stabile borgo S. Paolo consegna 1990 mutuo. Tel. 533.593.

IPI 511.382 A piazza Sellanova prestigioso appartamento in stabile d'epoca completamente ristrutturato mq 120/130/230 trattative riservate.

IPI 511.382 Collegno libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 118 milioni.

IPI 511.382 via Lanzo occupato attico ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio balcone terrazzo.

IPI 511.382 via Padova attico occupato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno balcone terrazzo.

IPI 511.382 via S. Giorgio C.se ingresso 1/2 camere tinello cucinino bagno cantina balconi box.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Chivasso vicinanze casetta bilemiliare L. 10 milioni e rate. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libera vicinanze casetta subito abitabile box cortile mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE [illegible] libero Sangano in villetta soggiorno 3 camere servizi box. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Piossasco vicinanze casetta indipendente con giardino mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE [illegible] via Andrea Doria in stabile d'epoca [illegible] soggiorno 4 camere studio cucina biservizi termo/ascensore. Tel. 319.2332.

ISTITUTO [illegible] via Breglio [illegible] 2 camere cucina servizi termo/ascensore mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO [illegible] IMMOBILIARE via Chiesa [illegible] Salute libero [illegible] tinello cucinino servizi. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Forli libero camera tinello cucinino servizi ristrutturato. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Pigafetta signorile salone camera cucina servizi occupato. Tel. 319.2332.

[illegible] TORINESE IMMOBILIARE via [illegible] libero 2 [illegible] cucinino servizi terrazzo. Tel. 319.2332.

ITALIA 61 libero stesso casa saloncino 2 camere bagno e camera tinello bagno in blocco L. 410 milioni. Tel. 506.334.

ITALIA '61

via Passione vendiamo appartamento piano alto 2 camere cucina [illegible] e dilazioni. Per informazioni tel. Spai 832.508.

LIBERI stessa casa via Vandalino alloggi recenti di 2 camere cucina bagno vendesi. Tel. 958.1525 - 953.4307.

LIBERO A corso Tassoni Parella 2 camere tinello cucinino bagno signorile L. 80 milioni e mutuo. TC 473.0888.

LIBERO A Lungo Dora camera cucina bagno ingresso come nuovo occasione L. 16 milioni e mutuo. TC 473.0888.

LIBERO A piazza Bengasi camera tinello cucinino bagno recente spazioso L. 38 milioni e mutuo. TC 473.0888.

LIBERO A S. Salvario panoramico signorile soggiorno 2 camere cucina bagno libero. La Tesoreria FIC 384 - 710.773.

LIBERO A via Camino corso Giulio Cesare salone 2 camere cucina bagno L. 60 milioni e mutuo. TC DUE 857.858.

LIBERO A via Pordenone S. Rita 2 camere cucina bagno ingresso ripostiglio L. 50 milioni e mutuo. TC 473.0888.

LIBERO corso Giulio Cesare ampio saloncino 3 camere cucina biservizi box. Nordimmobili 740.270.

LIBERO corso Giulio Cesare 3 camere cucina un terrazzo cantina soffitta portineria ascensore BIG 387.014.

LIBERO corso Telesio vendesi ampie 2 camere tinello cucinino bagno piano alto. Studio Bosso 515.346.

LIBERO pressi corso Re Federico salone 2 camere cucina servizi ascensore terrazzo L. 180 milioni. Esm 561.465.

LIBERO S. Salvario saloncino 2 camere cucina 2 servizi. Intercase 508.846.

LIBERO via Boston recente ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno piano alto 2 arie. Emmedue 518.487.

LIBERO via Buenos Aires ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie cantina ottimo prezzo. Emmedue 532.895.

LIBERO via Cavour in stabile del 700 ingresso camera cucinino bagno termo ascensore arredato. Emmedue 518.487.

LIBERO via Genova Molinette ingresso camera cucina bagno 2 balconi cantina piano 1º buono stato. Sanm 518.801.

LIBERO via Lagrange alloggio mq 220 da ristrutturare in palazzo d'epoca con ascensore 8 vani e servizi. Tel. 602.518.

[illegible] via Rossasco stazione Dora ingresso camera tinello cucinino bagno L. 20 milioni e mutuo. Tel. 549.408.

LIBERO via Pozzo strada 2 camere tinello cucinino bagno 2º piano no ascensore. Tel. 390.507.

[illegible] via Duarello recente ingresso 3 camere tinello cucinino 2 bagni piano alto box offerte. Emmedue 832.884.

LIBERO 3 vani da rifare vicinanze corso Vercelli piano rialzato L. 25 milioni e 25 milioni mutuo. Tel. 383.443.

[illegible] ANTONELLI corso Chieri libero panoramico camera tinello cucinino bagno. Bergamasco 889.8831 - 880.8849.

MANSARDA libero zona Vanchiglia ristrutturata luminosa 35 mq. locale unico bagno L. 32 milioni. Statuto 521.2272.

MARE' vende [illegible] in prestigioso palazzo appartamento mq. 130 più box auto piano alto. Tel. 812.5261.

MARE' vende in [illegible] in prestigioso palazzotto d'epoca appartamento mq. 130. Tel. 812.5261.

MARE' vende nel complesso La Frenda villa mq 300 più box più giardino privato e parco condominiale. Tel. 812.5261.

MILLEFONTI alloggio libero di 3 camere cucina servizi mutuo dilazioni. Tel. 958.1525 - 953.4307.

MIRAFIORI [illegible] subito 3 camere cucina abitabile servizi terrazzo di 100 mq. L. 180 milioni. Tel. 353.939.

MONCALIERI centro storico in prestigiosa villa d'epoca in ristrutturazione vendonsi alloggi box parco condominiale permute mutui Iva 4%. Tel. 620.560.

MONCALIERI in prestigiosa casa d'epoca vendesi signorili appartamenti di varie metrature. Tel. 5[illegible].

> **MONCALIERI**
>
> [illegible] ristrutturato piano tutto nuovo tinello bagno posto auto L. 86 milioni. Gabetti. Tel. 87.87.

> **[illegible]**
>
> [illegible] IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature. Telefonare al 436.2669.

PARCO della [illegible] vicinanze stabile con parco condominiale 2 camere cucina 2 servizi [illegible] signorile. Studio Fim 851.083.

[illegible] ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantina. Tel. 85.441.

[illegible] in [illegible] di 3 anni libero salone 2 camere cucina 2 bagni con mansarda collegata. Tel. 687.834.

PARELLA libero subito camera tinello e servizi 6º piano ascensore L. 70 milioni. [illegible] Asiago 403.2380.

[illegible] ALCASE 533.960 via Principessa Clotilde libero camera tinello cucina bagno L. 86 milioni dilazionabili.

PERSONALCASE 534.495 via Tunisi libero termo ascensore 2 [illegible] cucina bagno L. 138 milioni disponibili.

PERSONALCASE 534.495 via Vanchiglia libero ristrutturato 3 camere cucina bagno ascensore mutuo permute.

PERSONALCASE 538.175 S. Paolo [illegible] via Millio camera tinello cucinino bagno [illegible] mutuo prima casa.

[illegible] CASE 538.175 S. Salvario libera via Morgari ingresso camera cucina e bagno L. 86 milioni rateabili.

> **[illegible]**
>
> via Pellico in casa d'epoca libero ingresso 2 saloni camera cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 87.87.

PIAZZA Robilant libero ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato a nuovo L. 135 milioni. La Cittadella 519.780.

PIAZZA Solferino libero in prestigioso stabile d'epoca salone 3 camere cucina grande biservizi ristrutturato. Esm 561.7688.

PINO TORINESE casetta indipendente su 2 piani 200 mq. giardino box permute. Esm 512.017.

PINO TORINESE in casa a schiera appartamento indipendente 3 letto cucina soggiorno 3 servizi tavernetta lavanderia cortile box doppio terreno. Consegna ottobre '90 dilazioni e mutuo. Tel. 889.942.

PINO TORINESE villa piano terra soleggiato soggiorno camera cucina bagno piano 1º salone 3 camere cucina biservizi piano 2º soggiorno 3 camere cucina bagno volendo divisibili box giardino privato. Germani 882.019.

POZZO STRADA vuoto camera cucina e servizi completamente ristrutturato L. 89 milioni. Studio Asiago 403.2380.

PRECOLLINA

attico mq. 180 e terrazzo panoramico mq. 150 box 2 auto in palazzina tranquilla. Studio Campo vende 660.4132.

PRECOLLINA corso Giovanni Lanza soggiorno camere cucina bagno. Tel. 839.5448 Studio Sedonia.

PRECOLLINA corso Sella libero ristrutturato soleggiato bilocale bagno L. 80 milioni. Expocase 504.263.

PRECOLLINA Moncalieri villa a schiera libera indipendente recente 280 mq. box giardino. Sam 586.460.

PRIVATO vende causa trasferimento appartamento signorile mq. 170 zona piazza Carducci. Tel. 630.190.

PROMOAFFARI 68.20 libero Chieri centrale ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 50 milioni.

PROMOAFFARI 68.20 libero Pianezza in palazzina ingresso 2 camere cucina bagno giardino condominiale.

PROMOAFFARI 68.20 libero Regio Parco recente mansardato ingresso soggiorno camera cucina bagno L. 88 milioni.

PROMOAFFARI 68.20 libero Rubiana in villa bifamiliare ingresso salone 3 camere cucina bagno mansarda box.

PROMOAFFARI 68.20 libero Settimo centrale in palazzina ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo.

PROMOAFFARI 68.20 libero Settimo recente termo ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

PROMOAFFARI 68.20 libero via Valperga Caluso d'epoca doppi ingressi salone 4 camere cucina triplo servizi.

REAUDENGO via Perna Pianca ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore. Casamercato 242.2722.

RECENTE locato vicino Mole soggiorno e camera cucinotto 3 bagni 2 ingressi terrazzo L. 380 milioni. Tel. 503.313.

RIVALTA in villa bifamiliare alloggio mq 130 perfette condizioni box cantina mansarda giardino privato. Tel. 640.6326.

RIVAROSSA (Lemi) nuova costruzione porzione di villa completamente indipendente L. 160 milioni più 130 milioni mutuo. Godani 530.871.

RIVOLI Cascine Vica privato vende 3 camere salone cucina 2 bagni cantina villa doppi cantine. A (volendo box 4A) libero subito. Tel. 958.8071. No agenzie.

> **RIVOLI**
>
> Cascine Vica 2 appartamenti di 2 camere cucina e camera cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 87.87.

RIVOLI centro storico libero porzione di casa da ristrutturare su 2 piani. Totale mq 156 più mq 30 di box. Cortile in comune. Universalcasa 953.3756.

RIVOLI libero 2 camere, tinello, cucinino, servizio, 2 balconi, cantina. Prezzo affare. Universalcasa 953.3765.

RIVOLI signorile recente ingresso ampio salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo mq 120 box auto. Tel. 85.441.

RUBIANA villetta su 3 piani salone 5 camere cucina doppi servizi mq 180 terreno L. 185 milioni. B.C.S. 502.773.

SANGANO vendesi villa con giardino finizioni di prestigio e moderne soluzioni architettoniche personalizzate. Tel. 503.818.

SETTIMO libero affitto 2 camere tinello cucinino servizi e box prezzo interessante. Studio Fim 851.083.

S. GIORGIO CANAVESE vendesi prestigioso alloggio 3 camere salone cucina biservizi mutuo in sede. Tel. 0124.28.188.

S. MAURO ingresso vendo salone 2 camere cucina servizi più mansarda e box L. 280 milioni. Tel. 532.170.

S. MAURO in palazzina signorile libero recente salone 3 camere cucina 2 servizi. Technimmobili 781.073.

S. MAURO libero recente saloncino 2 camere cucina biservizi cantina box. G.R. l'Immobiliare 011.320.524.

SPAI

vende a Grugliasco via Marco Polo in recente stabile appartamento ultimo piano signorile salone 2 camere cucina doppi servizi. Per informazioni tel. 832.508.

S. PAOLO ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Tel. 85.441.

S. RITA in stabile signorile luminoso ristrutturato con angolo cottura bagno. Vera offerta. Tel. 85.441.

S. RITA luminoso ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Tel. 85.441.

S. RITA

[illegible] appartamento spazioso libero 2 camere cucina possibilità mutuo fino al 75% e permute. Per informazioni tel. Spai 832.508.

S. SALVARIO ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio 2 soffitte cantina. Tel. 85.441.

S. SALVARIO libero 4º piano ingresso saloncino 3 camere cucina 2 servizi portineria L. 260 milioni. Expocase 589.288.

S. SALVARIO via Nizza libero 3 camere cucina e servizi cortile privato ristrutturato L. 150 milioni. Tel. 353.936.

S. SALVARIO via Nizza saloncino 3 camere cucina doppi servizi ristrutturato libero. Immobiliare La Giudice 434.4041.

STRADA BERTOLLA

stessa casa alloggi occupati di 1/2 camere cucina servizi da L. 20 milioni a 40 milioni. Europedile 746.095.

STUDIO CERESER 561.1788 vende libero corso 1º Febbraio 3º piano ristrutturato ingresso 2 camere cucina e servizi.

STUDIO DATA libero corso Turati pressi corso Bramante da ristrutturare camera tinello cucinino bagno. Tel. 519.057.

STUDIO DATA Precollina strada del Campagnino casetta indipendente libera affitto mq 80 box terreno. Tel. 519.057.

TAIT 513.931 libero Madonna di Campagna 2 camere cameretta ingresso cucina bagno L. 25 milioni e mutuo.

TAIT 513.931 pressi piazza Sofia (Barriera Milano) 2 camere cucina ingresso bagno L. 25 milioni e mutuo.

> **TORINO**
>
> via Frabosa 22 angolo via Bonsavirus (zona Italia '61) impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq 100 pronta consegna. Per informazioni tel. al 606.087 oppure rivolgersi direttamente in cantiere.

> **[illegible]**
>
> via Pietro Cossa 116 interno 25 impresa vende ultimi 2 alloggi di mq 95 pronta consegna. Visite in cantiere [illegible] e [illegible]. Tel. 712.196.

TORINO villa indipendente bassissimo molto bella in ottima posizione. Tel. [illegible] pomeriggio.

UFFICIO libero corso Inghilterra (S. Rivasco) nuovo signorile 3 vani servizi L. 340 milioni. Failla & Bertinetto 741.2874.

> # VALENTINO
>
> via Ormea angolo via Pio V
>
> in stabile recente prestigioso vendiamo
>
> **SOGGIORNO 2 CAMERE CUCINA [illegible] MQ 116**
>
> **SOGGIORNO PRANZO 3 CAMERE CUCINA TRIPLI SERVIZI MQ 196**
>
> visite su appuntamento
>
> **Iva 4%**
>
> **mutuo S. [illegible]**
>
> **EDILCASE 548.154.**

VENARIA centro libero ristrutturato indipendente soggiorno 2 camere cucina 2 box. Immobiliari Associati 505.334.

VENDO Settimo T.se, salone, 2 camere cucina ripostiglio servizi e cantina, garage doppio. Tel. ore pasti 800.[illegible].

> **VIA DUINO**
>
> [illegible] adiacenze corso Traiano vendiamo appartamenti di 1/2 camere tinello cucinino bagno. Visite in loco 10/15. Gabetti. Tel. 87.87.

VIA Genova libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno dilazioni permute. Tel. 691.862.

VIA Giachino zona piazza Rebaudengo vendesi casetta occupata ristrutturata con 2 alloggi composti ciascuno di 2 camere cucina servizio. Tel. 830.218 Area 3.

> # VIA LAGRANGE
>
> **[illegible]**
>
> **stabile signorile**
>
> completamente ristrutturato vendesi direttamente
>
> **negozi uffici alloggi**
>
> **[illegible] PANORAMICO**
>
> **BOX POSTI AUTO**
>
> una realizzazione Cima S.p.A. tel. 011 [illegible]

> **[illegible]**
>
> in recente costruzione libero soggiorno cucinino camera e bagno. Gabetti vende. Tel. 87.87.

VIA Paolo Braccini libero camera tinello cucinino [illegible] 60 mq L. [illegible] milioni. Tel. 335.2825.

VIA Pietro Cossa adiacenze libero 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 120 milioni. Agenzia Tel. 532.170.

[illegible] Pellico signorile [illegible] 4º piano ingresso 2 camere salotto cucina biservizi cantina 125 mq. I.S.I. 447.8804.

> **VIA PO**
>
> 46 in stabile del '700 vendiamo appartamenti di 1/2/3 camere servizi e negozio di mq 342. Personale in loco 10/19. Gabetti. Tel. 87.87.

VIA Ventimiglia attico signorile occupato 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 bagni mq 270. Tel. 545.882.

VIA Vietnam casa bifamiliare 2 piani box 70 mq. giardino 200 mq. libero ottimo stato immobiliare La Giudice 434.4041.

VILLA d'epoca vicinanze Chivasso composta da tavernetta salone 4 camere cantina 2 bagni portico e terreno. Studio Fim 851.083.

VILLA precollinare S. Mauro prestigiosa struttura architettonica, tentennale con 3500 mq giardino. Tel. 385.8484.

VILLA prestigiosa Fremo grande alloggio più alloggetto custode parco mq. 3000 L. 800 milioni. Godani 530.871.

(continua a pagina 22)

CARDINALE, FILM PER I RAGAZZI

Claudia Cardinale ha consegnato il premio del 8° Festival Internazionale del Cinema per la Gioventù, concluso l'altra sera a Parigi, al film «Queen of hearts» dell'inglese Jon Amiel. La giuria, presieduta dall'attrice italiana, [redacted] composta da 30 ragazzi tra gli 11 e i 17 anni di 15 Paesi.

TUTTA LIVERPOOL PER McCARTNEY

Paul McCartney [redacted] stasera per la prima volta dopo 12 anni a cantare a Liverpool, città natale [redacted] e degli altri mitici Beatles. Per la prima volta [redacted] 1971, anno del divorzio del gruppo, canterà anche qui (come già in Italia) le [redacted] scritte da lui e [redacted] Lennon. L'attesa [redacted] vivissima.

[redacted] VELOCE COME IL TUONO

Tom Cruise, dopo «Nato il quattro luglio», sta ottenendo [redacted] «I giorni del tuono», da ieri sugli schermi americani. Coprotagonista del film è la sua «stock car», la macchina da corsa dell'attore, che sfreccia sulla pista di Daytona. Il film è costato [redacted] milioni di dollari.

Divi di prima grandezza, gruppi dall'Est e dall'Ovest, classici e irregolari: è in arrivo un vero ciclone

DANZA *un luglio d'inferno per riveder le stelle*

Tre stelle dell'estate. Qui accanto Dupond, più a destra Pina Bausch sotto Julio Bocca

FESTIVAL di danza, festival con danza, rassegne, cicli monografici, [redacted] circo, teatri romani, teatri di verzura: [redacted] l'inferno [redacted] luglio. Tutto va bene per ballare. Con qualche anticipazione in giugno, qualche coda in agosto, e qualche appuntamento pregiato a settembre. E' come [redacted] organizzatori, impresari, assessori [redacted]munali e regionali al turismo [redacted] alla cultura [redacted] fossero messi d'accordo: [redacted] luglio il mese di tutte le danze, che sono in crescita di qualità [redacted] quantità. E il ballettomane soffrirà, scapicollandosi da Nord a Sud, [redacted] Est a Ovest, correndo come un disperato, saltando [redacted] treno a una corriera. Con l'angosciosa certezza che comunque qualche co[redacted] perderà, che la coreografa trendy canadese, il teatro d'ombre balinese o l'ultimo prodotto della new wave americana certamente resterà fuori dalla rete.

Una volta c'erano Nervi per gli amanti del classico; Polverigi, Chieri [redacted] Rovereto per chi apprezza il contemporaneo. Poi il panorama ha perso i tratti riconoscibili ed [redacted] diventato [redacted] marmellata che ribolle per tutte l'estate in [redacted] calderone dove cuoce ogni cosa. Comprese le disponibilità finanziarie che lasceranno asciutte le casse per il resto dell'anno. E infatti nei restanti undici mesi è quasi un deserto, con alcune onorevoli eccezioni. Se dunque il ballettomane di luglio dovrà comunque scegliere, ed escludere, ecco una serie di percorsi guidati.

SUPERCLASSICI. Per gli amanti del genere gli appuntamenti sono due. Le Panatenee propongono il 2 luglio alla Valle dei templi di Agrigento e il [redacted] e [redacted] al Teatro Grande di Pompei [redacted] Lago dei cigni, presentato dal Teatro Stanislavskij Nemirovic Dancenko di Mosca, la seconda compagnia classica della capitale russa, nella versione coreografica [redacted] Burmeister. Da non perdere assolutamente poi la Bayadera [redacted] versione integrale che [redacted] Kirov di Leningrado presenta da [redacted] al 12 agosto al Teatro di Verdura di Palermo. Ci [redacted] poi altri due Laghi italiani. Che fantasia! Quello dell'Opera [redacted] Roma che riprende [redacted] Caracalla [redacted] spettacolo dato poche settimane fa in teatro, e sul quale è carità di patria stendere un velo pietoso; quello della Scala nuovo di zecca, versione Nureyev, che debutta a Milano il 7 luglio.

[redacted] Al Festival napoletano delle Ville Vesuviane c'è tempo sino a domani [redacted] per «Roland in campo» una soirée Roland Petit, mentre a Taormina, dall'11 al 15 luglio John Neumeier con il suo balletto di Amburgo presenta «Sogno di una notte di mezza estate» e la «Quinta sinfonia» di Mahler.

SUPERSTAR. Sono due i nomi eccellenti che girano l'Italia: Patrick Dupond, che dopo TorinoDanza sarà a Palermo (12-15 luglio) e al Teatro Romano di Verona (18-21), dove andrà anche l'argentino Julio Bocca (9-10 agosto) dopo il debutto a Spoleto dal 10 al 14 luglio.

NEOBAROCCO. Il post-modern va sottobraccio [redacted] danza di Louis Quatorze. In giro c'è un solo spettacolo del genere, ma di grande qualità. E' Garden party, ou les surprises de la conversation, che François Raffinot con la sua compagnia Barocco ha creato a Montpellier e presenta a Villa Medici per RomaEuropa dal 9 luglio. Da non perdere soprattutto per le musiche eseguite [redacted] vivo di Michael Nyman, quelle delle colonne [redacted]nore dei film di Greenaway. Il vero barocco ricostruito invece arriva oggi a Roma con la mega Festa [redacted] Cristina [redacted] Svezia in vari luoghi della città.

COMPAGNIE ITALIANE. L'Aterballetto guidato da Amedeo Amodio presenta alle Ville Vesuviane [redacted] luglio) [redacted] cappello a tre punte» che porterà anche a Vignale il [redacted] agosto. L'Ensemble di Micha van Hoecke presenta «Dante Symphonie» a Ravenna il 14 e 15 luglio per riprenderlo il [redacted] e [redacted] agosto [redacted] Castiglioncello. [redacted] Balletto [redacted] Toscana porta il suo bel «Giulietta [redacted] Romeo» di Fabrizio Monteverde a Vignale il 28 luglio, [redacted] Castiglioncello il 10 agosto. MaggioDanza, la compagnia del Comunale di Firenze, si cimenta [redacted] domani al Teatro Romano [redacted] Fiesole [redacted] due giovani coreografi italiani, Sieni e Paoluzi, impegnati a ricostruire «Jeux» di Debussy e una suite da «Sport» ballettone italiano di fi[redacted] Ottocento. Il tutto in omaggio ai mondiali. La Compagnia del Nuovo di Torino apre Vignale il 14 luglio con «Carmen» e «Francesca [redacted] Rimini».

NUOVA DANZA EUROPEA. E' l'anno dei giovani coreografi italiani (Enzo Cosimi, Laura Coradi, Luisa Casiraghi, Pierpaolo Koss, Chiara Reggiani, Lucia Latour, Enrica Palmieri, Paco De[redacted] Adriana Boriello, Francesca Lattuada, Raffaella Giordano) che si vedono dedicate due intere rassegne: Asti, dal 4 al 15 luglio, [redacted] Fiesole (dal 18 al 27 luglio), e sono programmati a Polverigi (12-14 luglio) e Chieri (14-22 luglio). I [redacted] della Nouvelle danse ci mandano tre rappresentanti [redacted]cellenti: Angelin Preljocaj porta le [redacted] straordinarie «Noces» dal [redacted] luglio a Spoleto, Dominique Bagouet porta «Le Saut [redacted] l'ange» [redacted] RomaEuropa il 23 e 24 luglio, Mathilde Monnier passa infine a Cagliari il 2 e 3 agosto. C'è una sola compagnia [redacted] nuova danza spagnola in giro: sono quelli di Lanonima Imperial [redacted] RomaEuropa il 14 luglio. Due post-post americani sono al Florence Dance Festival: Molissa Fenley (2 [redacted] 3 luglio) e Stephen Petronio (9 luglio). C'è interesse per l'avanguardia danzerina svedese alla quale è dedicata la rassegna Intercity a Sesto Fiorentino a fine settembre.

PINA & LUCINDA. La Bausch e la Childs sono [redacted] del contemporaneo che illuminano l'estate. Lucinda Childs, regina del postmodern fa due comparse, a Cagliari il 31 luglio e primo agosto e a Castiglioncello, il [redacted] e 3, prima di prepararsi per [redacted] grande kermesse della Biennale di Lione che a fine settembre mette in programma una restrospettiva kolossal su un secolo di danza americana [redacted] Isadora Duncan a Stephen Petronio. Pina Bausch sarà l'evento di metà settembre, ospite d'onore del festival di Rovereto, quest'anno dedicato appunto a «Bausch e bauschiani», dove con il suo Tanztheater presenterà «Nelken».

[redacted] poi c'è ancora Zorba, il balletto dell'Arena di Verona, [redacted] ripresa di due anni fa, musiche di Teodorakis, coreografia di Lorca Massine, con Vassiliev e Savignano dall'11 al 28 agosto; Africa Oyé musical nero il 5 luglio a Spoleto, [redacted] stacchettar di flamenco qui e là: il Balletto Nazionale di Spagna a Palermo e Verona, Cristina Hoyos a RomaEuropa, Manuela Vargas ad Asti.

Sergio Trombetta

Ramayana

Pellegrinaggio dall'Oriente

Sarà il teatro-danza orientale incentrato sul «Ramayana» la [redacted] grande star di questa estate. Una mega rassegna itinerante, che coinvolge 300 fra attori, danzatori e musicisti, passerà per Avignone, ma sarà anche a Montpellier, a Barcellona, [redacted] Festival [redacted] Almagro, e a Roma: al Festival RomaEuropa dal 15 al [redacted] luglio.

Poema epico scritto in sanscrito intorno [redacted] 600 avanti Cri[redacted], [redacted] «Ramayana», l'epopea [redacted] principe Rama, sarà presentata in ogni forma di teatro e danza del Sud-Est asiatico: teatro d'ombre, marionette, opera danzata, balletto classico orientale, teatro di maschere.

Tutto per raccontare l'amore e le peripezie [redacted] Rama e Sita, giovane, bella e ricca coppia regale. Rama è figlio di re [redacted] il padre vuole cedergli il trono. Ma la regina si oppone e ottiene che il vecchio re mandi in esilio Rama e ceda il trono a un altro figlio. Rama se [redacted] va nella foresta [redacted] la bella Sita lo segue sul cammino dell'esilio. Incomincia così una delle più belle storie d'amore e di guerra che si pos[redacted] raccontare, il «Ramayana» appunto. Un epos che [redacted] secoli dal sanscrito è stato tradotto nei mille dialetti dell'Oriente e si [redacted] diffuso in ogni strato sociale [redacted] ha assunto ogni forma di rappresentazione spettacolare.

A narrare ancora una volta le avventure di Rama ad Avigno[redacted] ci saranno, [redacted] partire dall'11 luglio, il teatro d'ombre di Kelantan in Malesia, l'opera [redacted]nzata del Palazzo del sultano di Yogyakarta di Giava, il teatro di maschere di Bali (le danze balinesi che tanto affascinarono Artaud nel '31), il balletto classi[redacted] reale thai di Bangkok. Dall'India arriverà il Bharata Natyam, la danza tradizionale di Madras e [redacted] marionette Yakshagana.

Insomma [redacted] total-immersion nel rituale affascinante e spesso di origine religiosa dello spettacolo orientale.

Ad Avignone, alla Maison Jean Vilar, saranno [redacted]he presentati serial televisivi indiani dedicati [redacted] «Ramayana», mentre ai fumetti indonesiani, opportunamente tradotti in francese, sarà dedicata una [redacted].

A Roma il «Ramayana» sarà rappresentato dal teatro delle maschere di Bali (16 e 17 luglio), [redacted] Balletto Classico Thailandese (19 e 20) e dal teatro d'ombre di Kelantan (22, [redacted] e 24 luglio). Non mancherà infine la proiezione del «Mahabharata» [redacted] film che Peter Brook ha tratto dal suo spettacolo indiano di alcuni anni fa.

Per gli amanti del genere da non perdere, a Montpellier, la celebrazione di Muthuswami Pillai, sublime maestro [redacted] Bharata Natyam con spettacoli di danza, stage, incontri dimostrazione, video, rassegne di film [redacted]ani e concerti di musica carnatica. E per restare nell'esotico, Montpellier presenta anche il Teatro Classico Thailandese, i dervisci rotanti, e, dal Brasile, la Capoeira, cioè la Lambada delle arti marziali.

[se. tr.]

Joe Dante, creatore dei terribili pupazzi, parla del nuovo film: poco horror, molto umorismo e occhio sull'attualità

Gremlins 2, i piccoli mostri crescono (e fanno ridere)

Il regista definisce l'opera «combinazione di cartoni animati e di parodia»

LOS ANGELES. L'ufficio di Joe Dante negli studi cinematografici Burbank [redacted] molto simile alla [redacted] di [redacted] dodicenne appas[redacted] di film dell'orrore. Alle pareti poster [redacted] pellicole preferite («Il figlio di Dracula», «Invasori [redacted] Marte», «La tomba di Ligeia»), la stanza piena di pupazzi-Gremlin, scheletrini finti ed elmetti spaziali. Così [redacted] stanze dei [redacted] collaboratori Rick Baker e Mike Finnell; un miscuglio di horror e ricordi infantili.

[redacted] la «squadra» di Dan[redacted], creatore nell'84 di «Gremlins» [redacted] ora impegnato nel [redacted] 2, avventurosa sfida tecnologica che richiede [redacted] strettissima collaborazione fra regista, sceneggiatore e «mago» degli effetti speciali. Dante d[redacted] il film come una combinazione di «cartoni animati e parodia del primo film della serie. Affrontiamo la realtà: tutti i film di questo tipo hanno più o meno la [redacted] trama. Ragazzini che salvano la città dai mostri, il che [redacted] dura necessariamente due ore». Per rendere questo «Gremlins II» diverso dal solito, Dante ha inventato un film-montagne [redacted] che pensava avrebbe deliziato il pubblico di ragazzini, come «Hellzapoppin» e «La casa della collina maledetta» deliziavano lui da bambino: «Perché lì qualsiasi cosa poteva accadere [redacted] accadeva. "Gremlins II" si potrebbe definire picaresco, salta da [redacted] scherzo all'altro. L'idea di fondo è: se qualcosa non ti piace pazienza, tanto dura poco».

Il risultato non è forse esatta[redacted] ciò che la Warner Brothers aveva in mente, dopo 4 anni di tentativi andati a vuoto di lanciare il secondo film. Ma Dante e Finnell hanno accettato solo con la garanzia di avere via libera. «Il nostro punto di partenza è stato: "Più selvaggio è, meglio è"», spiega Finnell. Soprattutto, l'intento del regista era di [redacted] ripetersi, cercando però [redacted] mantenere il fascino maligno dell'originale, in cui una bestiolina graziosa chiamata Mowgai si trasformava in una bestiaccia dispettosa. Perché [redacted] secondo film [redacted] più umoristi[redacted] che terrificante, il regista ha deciso di spostare l'azione dalla cittadina [redacted] Capraesque [redacted] New York. «Se i Gremlins sono selvaggi, anarchici e amorali, New York è il posto più adatto a loro», scherza Dante. Ma come farlo controllando il bilancio del film? Così [redacted] l'idea [redacted] confinare l'azione in un unico edificio, [redacted] ascensori parlanti e un servizio di sicurezza da Grande Fratello. Chi poteva essere il proprietario di un edificio simile?

Il «cattivo» di turno è il miliardario Daniel Clamp, un [redacted] fra Donald Trump e Ted Turner, che oltretutto ha un'amante di nome Marla (come l'amante di Trump, n. d. r.). Viene così introdotto un livello di humour sofisticato che [redacted] c'era [redacted] «Gremlins». «Non sapevamo, [redacted] giravamo il film, che i protagonisti fittizi si sarebbero incarnati sulle copertine di tutti i settimanali. Il film è più sulla notizia adesso di quando lo abbiamo girato, è una bella fortuna».

Ma ci voleva ancora un personaggio per animare la seconda parte. «Non ricordo di chi [redacted] stata l'idea, ma abbiamo pensato che sarebbe stato fantastico se i Gremlins avessero potuto parlare [redacted] spiegare perché erano lì». Non [redacted] facile costruire un Gremlin parlante. Ma Baker [redacted] riuscì [redacted] così un Gremlin appare in un talk show e, nel finale, canta «New York, New York».

Durante la produzione ci [redacted] stati inevitabili scontri fra lo sceneggiatore Haas e il mago degli effetti speciali Baker. Baker si lamentava [redacted] continuazione che non c'era abbastanza spazio per i suoi pupazzi. «Litigavo con regista e sceneggiatore e dicevo "Il film si intitola Gremlins, non [redacted] possono essere troppi attori". Loro rispondevano "Voi degli effetti speciali siete tutti uguali. La sola [redacted] che vi importa è la [redacted] robaccia"».

«Io e Joe Dante abbiamo più o meno la [redacted] età [redacted] abbiamo avuto un'infanzia simile, passata a guardare gli stessi mostri alla tv e nei giornalini. E' facile per noi due comunicare - spiega Baker -. Meno male, perché con tutto il lavoro che c'era da fare, se non ci fosse stata sintonia fra [redacted], non avremmo mai finito».

Dante conclude: «E' stato estenuante. Giravamo la [redacted] 11 volte [redacted] Baker voleva sempre girare ancora la dodicesima. La scelta di quale parte del pupazzo muovere ci faceva impazzire. Cambiavamo sempre. Terribile. Più ci penso [redacted] più mi chiedo perché l'ho fatto».

James Greenberg

Copyright «The New York Times» e per l'Italia «La Stampa»

Molta [illegible] per Allen Ginsberg, il cui «Jukebox» si presenta domani

Uno Spoleto all'idrogeno

Il poeta ritorna al Festival dopo 23 anni
Terrà un recital, [illegible] se n'era dimenticato

SPOLETO. L'ora [illegible] suo arrivo non la conosce nessuno, anche perché si dice che il distratto Al[illegible] Ginsberg [illegible] dimenticato l'impegno di Spoleto. Rintracciato, ha comunque confermato l'arrivo per oggi. Grande attesa circonda la rentrée spoletina di questo alfiere della [illegible] Generation che nel 1967 [illegible] arrestato, proprio qui al Festival, per aver offe[illegible] attraverso la lettura delle [illegible] poesie l'immagine della Vergine. «Riuscii a farlo uscire di prigione - ricorda Gian Carlo Menotti - a condizione che la[illegible] immediatamente l'Italia». Dopo ventitré anni Ginsberg [illegible] a Spoleto per proporre domani a mezzogiorno [illegible] suo recital di poesia e per assi[illegible] nel pomeriggio [illegible] prima europea dell'opera da camera sugli anni della contestazione americana, «The Hydrogen jukebox», creata assieme al musicista Philip Glass e che grande successo ha riscosso al debutto a Charleston, a maggio. Un'ope[illegible] la quale Ginsberg (64 anni) intende dar voce alle problematiche sociali e politiche degli ultimi 35 anni. «Lo spettacolo - aggiunge Philip Glass - vuole [illegible] sere il ritratto della cultura [illegible] rica come la vediamo alla fine [illegible] Ventesimo Secolo».

Non potendo la Sala Frau, dove si tengono i recital di «Spoleto Poesia», ospitare domani a mezzogiorno i giornalisti italiani e stranieri che hanno chiesto di assistere alla performance di Allen Ginsberg, gli organizzatori hanno deciso di promuovere nel pomeriggio di oggi, [illegible] sala del Teatro Nuovo, un incontro con il poeta americano che si dovrebbe concludere [illegible] una rappresentazione fuori programma dell'attesa recital. Il secondo appuntamento di «Spoleto-Poesia» è in programma domenica prossima a mezzogiorno e vedrà alla ribalta il pittore-poeta Toti Scialoja, i cui dipinti [illegible] da [illegible] esposti a Palazzo Rosari Spada.

La trasgressione qui a Spoleto si ritrova anche nella imponente kermesse cinematografica che tra un Omaggio e un'Anteprima propo[illegible] una trentina [illegible] titoli di film ambientati nelle [illegible] appuntamento». Un genere che spazia dal dramma all'ironia, dal realismo all'allegoria. La rassegna «Spoleto Cinema», [illegible] anche quest'anno da Fabrizio Natale e Fulvio Toffoli, si apre oggi con due inediti degli Anni [illegible] di John Ford e Jean Renoir. Dell'autore [illegible] «Ombre [illegible] verrà presentato un cortometraggio di mezz'ora, [illegible] Hygiene» commissionato nel 1941 al regista dal [illegible] dalle forze armate americane, come strumento d'informazione per i militari. L'altro inedito [illegible] «The amazing Mrs. Hollyday», realizzato [illegible] 1943 da Jean Renoir durante il suo breve soggi[illegible] a Hollywood (come ha confermato la protagonista della pellicola, Deanna Durbin): ma nei titoli di testa risulta diretto da Bruce Manning, che in effetti era il produttore esecutivo dell'opera.

Domani «Spoleto [illegible] rende omaggio al «padre dello sceneggiato televisivo italiano», Anton Giulio Majano, proponendo [illegible] sintesi [illegible] suoi lavori per la tv, cui seguiranno un incontro [illegible] lo stesso [illegible] e le proiezioni di due suoi film, «La domenica della buona gente» del [illegible] e «Seddok» (L'erede di Satana) del 1960, recensito con entusiasmo da Bertrand Tavernier. [illegible] chiusura Spoleto Cinema ospiterà uno degli autori più interessanti [illegible] dell'attuale cinema americano: William Friedkin, [illegible] quale [illegible] in settembre «The Guardian - L'albero del male».

[illegible]

QUESTA SERA [illegible]

[illegible]

ORE [illegible] Cominciano al Teatro Caio Melisso i [illegible] di Mezzogiorno.

[illegible] 15,30 Prima a Santa [illegible] [illegible] Piaggia [illegible] «[illegible] Ballo Excelsior», proposto dalla Compagnia [illegible]lla Marionetta [illegible] Carlo [illegible].

ORE 20,30 Prima al Teatro Nuovo dell'Elettra, tragedia lirica [illegible] Strauss, dirige Spiros Argiris.

DOMANI

ORE 12 Alla Sala Frau per Spoleto-Poesia unico recital di Allen Ginsberg.

ORE 12 Al Teatro [illegible], Concerto di mezzogiorno.

ORE 17 A Santa Maria della Piaggia «Gran Ballo Excelsior» proposto dalla Compa[illegible]lle Marionette [illegible] Carlo Colla.

ORE 17,30 Prima al Teatro Nuovo dell'Opera «Hydrogen» Juke-box di Philip Glass e Allen Ginsberg.

ORE 18 Cominciano a S. Eufemia gli incontri Musicali.

[illegible] 20 Prima [illegible] Teatro Nuovo [illegible] di Giancarlo Menotti dalle [illegible] Figaro» [illegible] Mozart, dirige Dèver Gilmour.

Allen Ginsberg fu arrestato [illegible] [illegible] fa a Spoleto per «offese alla Vergine»

Storia flamenca

Versiliana S'inaugura con Diablo

[illegible]. Il balletto, ma anche il teatro, la danza, l'operetta, gli incontri e le [illegible] proposti nell'undicesima edizione del festival «La versiliana» diretto da Franco Martini, in programma dal 13 luglio al 26 agosto. L'apertura [illegible] rassegna, che quest'anno [illegible] realizzata in collaborazione con Asti Teatro, sponsor «La Stampa», è affidata alla novità assoluta «Diablo», [illegible] coreografia ispirata alla storia flamenca «L'uomo disabitato» di Rafael Alberti [illegible] interpretata da Lola Greco e Antonio Canales.

La danza [illegible] presente alla manifestazione con molte altre proposte: si vedrà la versione italiana di «My fair lady» presentata dal teatro dell'Ope[illegible] di Cluj Romania in collaborazione con Opera Barga; il Balletto nazionale dell'Ungarian State Opera proporrà coreografie di Kavehazi, Ashton, Petipa, Seregi, Lopuhov, Lazlo, Bejart; l'Bartel Dance Company andrà in scena con «Beat»; Julio Bocca e Raffaele Paganini con il Balletto Argentino saranno protagonisti di «Due mondi», «Las noches de Walpurgis», «Suite del Don Chisciotte»; la prima nazionale di «La bella [illegible] interpretata da Lola Greco. Al Gran Gala di danza della Compagnia Internazionale di Jazz «I Dioscuri» prenderanno parte insieme con André De la Roche, Don Lurio più Benedicta e Brigitta Boccoli, le due sorelline di «Domenica in».

«Come vi piace» con la regia di Sciaccaluga inaugurerà invece il settore della prosa di cui [illegible] anche parte l'allestimento diretto da Giancarlo Sepe del classico [illegible] olico [illegible] '900 «Processo a Gesù» di Diego Fabbri. Il protagonista [illegible] è Remo Girone. In cartellone [illegible] anche «Empedocle» con la regia di Melo Freni, protagonista Flavio Bucci; [illegible] nozze di Figaro» diretto [illegible] Ennio Coltorti con Renzo Montagnani.

Si vedranno poi [illegible] operette: «La principessa della Czarda», «La vedova allegra» e «Cin-ci-là». L'ospite per la musica leggera è Amedeo Minghi; le mostre (nella Villa La Versiliana e nella Fabbrica dei Pinoli) si occuperanno del grande campione Fausto Coppi, di Pinocchio, di Salvador Dalì, di tecniche musive.

Anche quest'anno «La versiliana» dedicherà uno spazio consistente [illegible] serie «Incontri al caffè», [illegible] [illegible] Romano Battaglia con interviste fra il pubblico condotte da Luciana Damiano. L'elenco dei partecipanti [illegible] lunghissimo qu[illegible] vario: si va da Giulio Andreotti a Marta Flavi, da Vittorio Sgarbi a Valdo Spini, da Maurizio Costanzo a Tonino Guerra, [illegible] Carlo Rubbia e Leoluca Orlando, da Piero Chiambretti a Michele Prisco, da Carlo Tognoli a Salvatore Vaca, da Re[illegible] [illegible] a Sergio Zavoli, da Vittorio Gassman e Arrigo Levi, da Pino Frescobaldi a Pininfarina, [illegible] Franco Reviglio a Alvise Zorzi. [f. c.]

PRIMI CINEMA [illegible]

Nel film con Auteuil

La bambola [illegible] di Sautet

Sandrine Bonnaire, molto [illegible]

IL figlio d'una ricca famiglia proprietaria d'una catena di supermercati, capeggiata con finta futilità e vera durezza da Danielle Darrieux, [illegible] da una clinica per malattie nervose e torna a casa. In realtà non è mai stato malato. Soltanto la [illegible] mi[illegible] morbosa, ma per il resto somiglia a tanti giovani uomini contemporanei nella mancanza d'interesse verso il mondo e verso se stesso, nella carenza di desideri e d'emozioni, in [illegible] indifferenza che si estende anche all'infedeltà [illegible] moglie. Altri s'uccidono, [illegible] si drogano. Lui si autoreclude, con le poesie esoteriche di Michaux e [illegible] musica di Bach.

[illegible] «reinserirlo nella vita», ma soprattutto per liberarsi della [illegible] imbarazzante presenza-assenza, sfruttando il suo [illegible] talento per la contabilità, la famiglia [illegible] manda a ispezionare alcune succursali di provincia. A Limoges lui scopre subito che il direttore della filiale ruba, stabilisce un rapporto singol[illegible] con una [illegible] riera che gli piace, [illegible] di [illegible] cedersi qualche giorno per sé. Pensa di non correre alcun rischio: invece sarà lui stesso a eleggersi vittima, a assumersi la responsabilità di un assassinio e a [illegible] nuovo in clinica, [illegible] dolore né furore.

Claude Sautet, il regista francese sessantaseienne de «L'amante», «Tre amici, le mogli e, effettuesamente, le altre», «Una donna semplice», analista intelligente e sensibile dei gruppi famigliari complessi che rispecchiano la società, dei sentimenti privati, della quotidianità borghese, sembra approdato a una nuova lucida amarezza. Daniel Autell e Sandrine Bonnaire sono adeguati, bravi.

Lietta Tornabuoni

[illegible]E GIORNO CON ME
(Quelques jours avec moi)
[illegible] Claude Sautet
con Daniel Auteuil
[illegible] Bonnaire
Jean-Pierre Melville
[illegible]
Francia 1988; psicologico
Cinema [illegible] 2 di Torino; [illegible] cobaleno di Milano; Eden di [illegible]

Da stasera col «Fantasma dell'Opera»

Il Mystfest '90 già postmoderno

CATTOLICA. Il Mystfest '90 si prainaugura stasera con una strizzata d'occhio alla televisione: il cinescenaggiato, in due segmenti, che Tony Richardson ha tratto dal classico romanzo di Gaston Leroux «Il fantasma dell'Opera», con Charles Dance e Burt Lanca[illegible] In Italia se l'è assicurato la Fininvest.

Per i filmologi [illegible] nuova versione sarà preceduta dalla ripresa del film muto [illegible] Lon Chaney (1925), un cavallo di battaglia dell'horror.

Mescolare cultura e intrattenimento, in maniera superinformata e in chiave postmoderna, [illegible] la formula di questa manifestazione che nel programma [illegible] nelle presenze fonde cinema e letteratura.

Accanto all'inevitabile omaggio per i 100 anni [illegible] Agatha Christie, Cattolica offre un medaglione dello scrittore [illegible] Jim Thompson, e un «H. P. Lovecraft Day». [illegible] rassegna «Joseph Conrad, il segreto» di cui si è già tanto parlato e (di stretta attualità) una celebrazione della caduta del Muro di Berlino: «Guerra fredda, addio?», film e dibattiti. Il problema è intrigante: quale avvenire ha il genere spionistico dopo la perestrojka e il crollo dei socialismi reali all'Est?

Nutrita anche la selezione ufficiale del Mystfest, [illegible] film in concorso e no, eventi speciali e il tradizionale ciclo «Paura a mezzanotte» che si apre domani con l'atteso episodio pilota [illegible] «Twin Peaks», realizzato da David Lynch, Palma d'Oro a Cannes.

Il nuovo direttore, Giorgio Gosetti, sembra essersi divertito a mescolare le offerte del mercato con le proposte dell'autorismo. C'è il cinema-cinema americano («Blue Steel», «Bad Influence») e promettenti titoli europei firmati da Tho[illegible] Koerfer, Luc Besson e Janusz Kijowski.

Sulla carta tutto fa pensare che quest'anno la giuria internazionale avrà di che discutere.

[illegible] **Levantesi**

Estate veronese

Mario Scaccia [illegible] Shakespeare

ROMA. «Come vi piace» [illegible] Shakespeare con [illegible] traduzione [illegible] Masolino d'Amico, la [illegible] Marco Sciaccaluga e la partecipazione straordinaria di Mario Scaccia; [illegible] bugiardo» di Goldoni diretto [illegible] Parodi [illegible] Eros Pagni; «La strada maestra» [illegible] Strindberg [illegible] la traduzione di Enrico Groppali e la regia di Mario Morini: le produzioni estive della Cst 85 debutteranno nell'ambito dell'E[illegible] Veronese [illegible] primo spettacolo dal 5 al 14 luglio, il secondo [illegible] 28 al 5 agosto) e alla festa del Teatro [illegible] S. Miniato, in programma dal 19 al [illegible] luglio.

«Tornare a Shakespeare - ha dichiarato Scaccia, che nella stagione '66-'67 aveva preso parte all' "As you like it" messo in scena [illegible] Franco Enriquez, nel ruolo di Paragone - dopo tanto altro teatro è come rimettere piede nella terra d'origine, dopo un inutile vagare per il mondo, quando ci accorgi che quello che cercavi era già qui. Shakespeare è il [illegible] e ci sollecita a mettere a fuoco la nostra fantasia». [s. n.]

Incontro con la cantante, stella del '90

Ecco Mariah Carey grande voce nuova

MILANO. Il 1990, che alcuni avevano annunciato come un anno musicalmente privo di sorprese, si sta invece rivelan[illegible] molto interessante. Ieri, per esempio, è stata presentata una [illegible] cantante, [illegible]e, nata [illegible] New York, dalle quale si sen[illegible] probabilmente molto parlare. [illegible] chiama Meriah Carey [illegible] insieme ad una cascata di capelli ricci biondo-castani e [illegible] fisico da pin up, [illegible] padrona di [illegible] voce impressionante. Non [illegible] caso il suo primo 45 giri intitolato «Vision of Love» [illegible] entrato, a pochi giorni dall'uscita sul mercato, ai primi posti della classifica Usa, come non è un caso che la Lega Professionistica Americana di Basket, abbia scelto questa giovane [illegible] stupen[illegible] ragazza per aprire, facendole cantare l'inno americano, la serata della finale del campionato Nba [illegible] fronte a cinquantamila spettatori che le hanno tributato 20 minuti di applausi.

Insomma, ci troviamo di fronte ad un [illegible] fenomeno che nel suo primo album, titolo semplicemente «Mariah Carey» ha infilato dieci canzoni molto belle.

[illegible] madre Patricia [illegible] stata una cantante lirica ed un'insegnante [illegible] [illegible] da piccola mi ha voluto regalare i trucchi del mestiere - [illegible] detto Mariah, ricordando la prima lezione di canto a [illegible] anni -. [illegible] [illegible] lei [illegible] mie passioni».

Ma la Carey non è soltanto un'interprete. Lei stessa ha scritto e arrangiato le dieci canzoni contenute nel disco, [illegible] [illegible] stile pop molto sofisticato.

«Ho [illegible] la fortuna [illegible] lavorare con produttori come Nerada Michael Walden (collaboratore [illegible] Aretha Franklyn Gladys Knight e molte altre stars), Rhett Lawrence e Ric Wake che mi hanno sempre consigliata [illegible] impormi nulla».

[illegible] per [illegible] l'estensione vocale, la forza interpretativa [illegible] questa [illegible] in erba bisogna assolutamente sentirne le evoluzioni su disco. [illegible] come «Vanishing», «Love takes time», [illegible] alone in Love» e «I don't [illegible] to cry» riescono [illegible] te a colpire l'ascoltatore. [l. d.]

Lew Ayres, il protagonista della serie dedicata al dottor Kildare, realizzata dal [redacted]

Su Raidue da sabato una serie di film Anni 40 dedicati al famoso medico

C'era [redacted] il dottor Kildare

E Lionel Barrymore fa l'anziano Gillespie

Ricordate i casi del dottor Kildare? Gli appassionati del genere «medico», potranno rivedere non i telefilm, ma i film capostipiti, in una rassegna che, curata da Nedo Ivaldi, prenderà il via sabato 30 alle 11,40, e che andrà in onda tutte le settimane su Raidue, fino al 6 ottobre.

Il ciclo è costituito da 15 film realizzati dalla Metro Goldwin Mayer per il circuito cinematografico, tra il 1938 e il 1947. Protagonista dei primi 9 episodi è Lew Ayres, sostituito poi da Philip Dorn, Van Johnson e James Craig. Figura costante di tutta la serie è quella dell'anziano dottor Gillespie, umano e di buon cuore, costre[redacted] da una paralisi su una sedia a rotelle e interpretato da Lionel Barrymore.

Il primo film, in programma sabato, si intitola «Il giovane Dr. Kildare», regista Harold S. Bocquet. Si racconta del dottor Kildare, giovane e promettente medico, che arriva come interno al General Hospital, [redacted] subito si trova coinvolto in un complicato [redacted] che riguarda la salute mentale [redacted] una donna. Sotto gli attacchi di un famoso psichiatra e [redacted] sovrintendente dell'ospedale, il futuro professionale di Kildare pare in crisi, finché non interviene il «deus ex machina», rappresentato dal vecchio dottor Gillespie, che pone [redacted] alla vicenda, togliendo il giovane collega dalle difficoltà.

Ma intanto Kildare fa carriera. Nel film successivo, «La difficile prova del Dr. Kildare», regista sempre Harold [redacted]. Bucquet (previsto per il 7 luglio), il medico sta già lavorando in un gran[redacted] ospedale di New York, e si trova alle prese [redacted] un gi[redacted] collega che rischia il licenziamento per aver aiutato un sospetto omicida rimasto ferito. Non solo, [redacted] si innamora pure, naturalmente della ragazza sbagliata, mettendo a repentaglio la sua promettente carriera. Si tratta insomma di film piacevoli [redacted] molto curiosi, soprattutto per chi del dottor Kildare ricorda soltanto i telefilm di Richard Chamberlain. Un neo? Come al solito, l'orario: 11,40 del sabato. Chi potrà mettersi a quell'ora davanti alla tv, in estate? Continua la serie del «programma invisibile». [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Tony Curtis [redacted] si sdoppia

L[redacted] IN BOSTON

1968, Retequattro, alle 21, dur. 130' [redacted] spot

Poliziesco-psicologico [redacted] Richard Fleischer con due attori [redacted] grande mestiere [redacted] bravura: Henry Fonda e Tony Curtis. Il primo, capo della polizia, indaga su un maniaco che terrorizza le donne [redacted] Boston. Riesce ad acciuffare un indiziato e scopre che questi soffre di sdoppiamento della propria personalità. Il maniaco in questione [redacted] Tony Curtis. Il film è interessante proprio perché mette [redacted] in rilievo l'interesse del regista per i problemi psicologici che angustiano gli esseri umani. Il capo della polizia ricostruisce la personalità dell'omicida e lo induce [redacted] prendere coscienza dei suoi delitti.

[redacted] AL [redacted] PARK

1965, Raiuno, alle 14,30; dur. 115'

Viaggio nel cinema hollywoodiano di ieri [redacted] di oggi con il dramma di Guy Green e l'attore Sidney Poitier, che in [redacted] altre pellicole ha [redacted] pre dimostrato [redacted] sue intelligenti capacità interpretative. Qui Poitier è accanto [redacted] Selina, Elizabeth Hartman, una ragazza che ha perduto la vista sin [redacted] piccola. Responsabile involontaria della sua cecità [redacted] la madre. La fanciulla soffre di complessi di inferiorità, [redacted] sente abbandonata da tutti, vive in solitudine le sue giornate, fino a quando, durante una passeggiata al Central Park, incontra [redacted] giovane di [redacted] e [redacted] ne innamora. I conflitti con la madre, però, non [redacted] anzi si acuiscono.

[redacted]

1965, Raidue alle 16, dur. 110'

Solita commedia di Luciano Salce, che si avvale della presenza di Vittorio Gassman. E' un tentativo non ben riuscito di coniugare [redacted] commedia all'italiana [redacted] velata satira ai film d'avventura alla James Bond. Vittorio Gassman, qui nei panni di un professionista in [redacted] al Sestriere, si ritrova, suo malgrado, coinvolto in [redacted] giro di spionaggio internazionale. Accanto al grande attore c'è la dolce Beba Loncar.

Totò in una scena di «Totò a colori» su Italia 1

[redacted] DEL CONFINE

1980, Raitre alle 20,30; dur. 105'

Poliziesco [redacted] Jerrold Freedman, protagonista il ruvido ed efficace Charles Bronson, implacabile capo della polizia a La Masa, posto di confine tra la California [redacted] il Messico, d[redacted] solitamente transitano clandestini in viaggio verso gli Stati Uniti. Vicissitudini [redacted] ingiustizie a non finire, come è facile immaginare, che Joe Maynard-Bronson mal sopporta. Finisce così nel trasformarsi in un angelo vendicatore dalla pistola facile.

TOTO' A COLORI

1952, Italia 1, alle 20,30; dur. 110' con spot

Continua l'omaggio televisivo [redacted] grande Totò, qui nello storico «... [redacted] colori», nei panni del maestro Antonio Scannagatti, compositore incompreso, che abbandona il «natio borgo selvaggio» per cercare fortuna nella grande Milano, al servizio di un editore famoso: Tiscordi. C'è [redacted] scena nel film, di straordinaria efficacia mimica [redacted] comica, che ognuno racconta agli amici e che si vuol sempre rivedere: lo sketch del viaggio in wagon-lit, in compagnia dell'on. Trombetta, impersonato da Mario Castellani. Superfluo dire che la scena ha momenti esilaranti.

OGGI SEGNALIAMO

[redacted]

Alle 22,05 su Raidue

Parte da Caltanissetta la gara tra cantanti organizzata da Ezio Radaelli, remake del vecchio Cantagiro che, dopo i fasti degli Anni Sessanta, [redacted] interrotto nel 1979. Madrine [redacted] Ramona Dell'Abate e Flavia Fortunato. Il meccanismo di gara [redacted] praticamente immutato: girone A per i big, girone [redacted] per i giovani. Curiosità per l'iniziativa [redacted] attesa per la risposta del pubblico in un periodo in cui il revival musicale in tv pare funzionare.

[redacted]

Alle 15,03, Radiouno

Lo scienziato Carlo Rubbia [redacted] l'ospite che chiude [redacted] ciclo annuale della trasmissione scientifica curata da Carla Ghelli. L'incontro con il Nobel [redacted] anche l'occasione per fare un bilancio di quanto [redacted] avvenuto quest'anno non soltanto nel campo [redacted] fisica. [redacted] discorso si snoda sulla crisi energetica, il nucleare [redacted] l'energia da fusione. Interessante la dettagliata spiegazione della cosiddetta «cosmic connection», ossia della complementarità tra la fisica delle particelle elementari e la cosmologia, di nuovo oggi in primissimo piano dopo il recente lancio del telescopio spaziale Hubble.

[redacted]

Alle 12,30 su Raiuno

La divertente trasmissione «Zuppa [redacted] noccioline», che propone un viaggio attraverso l'America con il cinema dei grandi comici, fa tappa oggi nell'epoca [redacted] proibizionismo, con un collage di gag.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINA

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 20; 22,40; 24
7-9,40 Unomattina
10,40 [redacted] **del** [redacted] **selli**, sceneggiato
11,55 Che tempo fa
12,05 Mia sorella Sam, telefilm

POMERIGGIO

12,30 Zuppa e noccioline
13,55 Tg 1 - Tre minuti di...
14 — Tg 1 - Mondiale
14,15 Ciao fortuna
14,30 Incontro a Central Park (1965), film di Guy Green con S. Poitier, Shelley Winters. *Amore tra una ragazza cieca e un nero*
16,15 Minuto zero, di Paolo Valenti
16,45 Big! [redacted], cartoni
17,45 Teo Teo, cartoni animali
18,10 Cuori senza età, telefilm

SERA

18,45 Santa Barbara, telefilm
19,40 Tg 1 - Mondiale
19,50 Che tempo fa
20,40 [redacted] Piazzale degli Uffizi Pippo Baudo presenta **Firenze so**[redacted] Una coproduzione Raiuno, Regione Toscana, Pitti Immagine. Produttore ideativo Ugo Porcelli. Testi [redacted] Broccoli, Franco Torti, Marco Zavattini. Organizzazione Fargion [redacted] San Giuliano. Direttore di produzione Francesco Galvan. Produttore esecutivo Silvia Salvetti. Regia di Gianni Vaiano. *Un carosello italiano con sfilate e ospiti: Benigni, Fracci, Anna Oxa, Cutugno, Tiziana Fabbricini, Dee Dee Bridgewater*
[redacted] Verona. **Atletica leggera: Meeting** [redacted]
0,30 [redacted] **1 - Mondiale.** Approfondi[redacted]
0,45 Io e il Mondiale. *Protagonisti e campioni raccontano se stessi e il calcio.* Un programma di Gianni Minà

RAIDUE

Telegiornale 13, 19,45; 23; 24
8,[redacted] **Donkey Kong**, cartoni a[redacted]
9 — Il medico in diretta
10 — Occhio sul mondo
11 — I quattro [redacted] **dell'ispettore Dalgliesh**, sceneggiato
11,55 Capitol, serie tv

13,30 [redacted]**2 - Tutto mondiale.** In studio Gianfranco [redacted] Laurentiis
14 — Beautiful, serie tv
14,45 Saranno famosi, telefilm
15,30 Mr. Belvedere, telefilm
16 — Slalom (1965). Film [redacted] Luciano Salce. Con Vittorio Gassman, Daniela Bianchi, Beba Loncar. *Dal Sestriere all'Egitto un giro di spionaggio*
17,55 Videocomic di Nicoletta Leg[redacted]

19,55 Tg2 - Dribbling. Speciale mondiale. In studio Beppe Dossena e Antonella Clerici
20,15 Tg2 - Lo sport
20,20 Il calcio è. Coprod.: Raidue, Pool sportivo, F.I.G.C., Vini Italia
20,30 Una povera ragazza ricca. *La storia di Barbara Hutton.* 2ª puntata. Sceneggiato in tre puntate, tratto [redacted] David Heymann. Sceneggiatura di Dennis Turner. Regia [redacted] Charles Jarrott. Con Farrah Fawcett, Kevin McCarthy, Nicholas Clay, Amadeus August. Prod. ITC
22,05 Da Caltanissetta: **Il Nuovo Cantagiro.** *Gara tra cantanti.* Conducono Ramona Dell'Abate e Flavia Fortunato. Testi di Ezio Radaelli e Patrizia Rosso. Delegati Rai Wolfango Vaccaro e Nicoletta [redacted]. Regia di Francesco Manente.
0,15 Appuntamento al cinema
0,25 Cinema di notte. **Il marchio di** [redacted] (1970). Film dell'orrore. Regia di Roy Ward Baker.

RAITRE

Telegiornale 14; 19; 19,30; 22,55; 0,20

14,10 Black and Blue
14,35 Fuori orario
15,30 Videosport, telecronache e curiosità. [redacted] **Rally** [redacted]. Metaponto Udo. **Ciclismo: Giro di Basilicata**
18,20 [redacted]
18,45 Squadra [redacted] (1953), [redacted] poliziesco. Regia di A. Laven. Con E. G. Robinson, P. Goddard, K. T. Stevens, P. Hall
16,15 Schegge

19,45 [redacted]Cartoon
20 — Blob. Di tutto di più, di Enrico Ghezzi, Marco Giusti
20,30 L'uomo [redacted] (1980), film dramma poliziesco. Regia di Jerrold Fredman. Con Charles [redacted] Bronson, Bruno Kirby, Ben Remsen, Michael Lerner. Prod.: I.T.C. Film Inc. *Il capo della polizia di La Mesa, una* [redacted] *americana ai confini* [redacted] *la California* [redacted] *il Messico, combatte l'immigrazione clandestina. Alla fine si trasforma in un vendicatore dei più deboli*
22,15 Schegge comiche
23 — Processo ai Mondiali. A cura di Aldo Biscardi. Il punto della situazione [redacted] Mondiale [redacted] con Gianni Brera, Lionello Manfredonia e il brasiliano Zico
24 — Fuori orario. Cose (mai) viste
0,25 Appuntamento al cinema

CANALE 5

7,10 La grande [redacted], telefilm
8 — Una famiglia americana
8,55 Première
9 — Love Boat, telefilm
10 — I Jefferson, telefilm
10,30 Casa mia, quiz
12 — Bis, conduce Mike Bongiorno

12,40 Il pranzo è servito, quiz
13,25 Pillole Festivalbar, musicale
13,30 [redacted] **genitori**, quiz
14,15 Il gioco delle coppie, quiz
15 — Agenzia matrimoniale, rubrica
15,30 Cerco e offro, rubrica
16 — Visita medica, rubrica
16,30 Canale 5 per voi
16,57 Première
17 — Doppio slalom
17,35 Babilonia, quiz
[redacted] **— Ok il prezzo è giusto**, quiz

19 — Il gioco [redacted], quiz, [redacted] Raimondo Vianello [redacted] Sandra Mondaini
19,45 Tra moglie [redacted] **marito**, quiz, conduce Marco Columbro. Regia di [redacted] Meneghin
20,30 Bellezze al bagno 2, show con Marco Columbro, Sabina Stilo con la partecipazione di France[redacted]. Regia di Mario Bianchi. *Si avvia la seconda edizione del gioco dell'estate, partecipa*[redacted] *24 squadre* [redacted] *24 nazioni; campo di gioco è il parco acquatico «Aqualan».*
[redacted] **Angels**, telefilm: «La seduta»
23,15 Maurizio Costanzo show, estivo. Ospiti Katia Ricciarelli, Ferdinando Pinto, Silvana [redacted] baurica Bonafè, Bianca Tam, Paolo Cevoli, Cinzia Andreini e Marco Carena
1,15 Première, i trailers
1,20 Lou Grant, telefilm. «Gli indiani»
2,20 Première, i trailers

ITALIA 1

8,30 Superman, telefilm
9 — Ralph Supermaxieroe, telefilm
10 — Boomer [redacted] **intelligente**
10,30 Skippy il canguro, [redacted]
11 — Rintintin, telefilm
11,30 Flipper, telefilm
12 — Premiere, attualità

12,05 Chips, telefilm
12,58 Pillole Festivalbar, musicale
13 — Magnum P.I., telefilm. *L'onore è salvo*
14 — Guida al mondiale, sport
14,30 Smile, show
[redacted] **Deejay Television**, musicale
15,25 Premiere, attualità
15,30 Tre nipoti e un maggiordomo
16 — Bim bum bam, cartoni
18 — Arnold, telefilm
18,30 L'incredibile [redacted], telefilm

19,30 Emilio '90, show [redacted] Zuzzurro e Gaspare
19,59 Pillole Festivalbar, musicale - Enrico Ruggeri
20 — La [redacted] **di Teddy Ruxpin**, cartoni. *Gesti di amicizia*
20,30 Ciclo: Totò estate, film **Totò** [redacted] **colori** con Totò, Virgilio Riento, regia [redacted] Steno. Italia 1952, comi[redacted]. *Un compositore incompreso cerca fortuna* [redacted] *Milano. Un indimenticabile sketch: l'incontro di Totò con l'onorevole Trombetta in treno*
22,20 [redacted] **addio**, telefilm. *Due gemelli in Vietnam*
23,20 Grand prix, settimanale motoristico condotto da Andrea De [redacted]. A cura di Oscar Orefici
0,20 [redacted] **d'Italia**, show. Un programma di Antonio Ricci
0,55 Premiere, a[redacted]
0,40 Sulle [redacted] **della California**, telefilm. [redacted] *giorno del ringraziamento*
1,40 Chopper Squad, telefilm. *Caccia al fuoristrada*

RETE 4

8,30 Ironside, telefilm
9,25 Premiere
[redacted] **Una vita da vivere**
11 — Aspettando il domani
11,30 Così gira il mondo
12,15 Strega per amore, telefilm
12,40 Ciao ciao, varietà

13,40 Buon pomeriggio, varietà condotto da Patrizia Rossetti
13,45 Sentieri, sceneggiato
14,40 Azucena, telenovela
15,20 [redacted] **Crest**, telefilm
16,20 Veronica [redacted] **volto dell'amore**, telenovela
17 — [redacted] **Celeste**, telenovela
18,10 [redacted] **valle** [redacted] **pini**, sceneggiato
18,40 E le stelle..., attualità
18,45 General Hospital, telefilm con John Reilly

19,30 Febbre d'amore, sceneggiato con Rod Mullinar
20,30 C'eravamo tanto amati, show condotto da Luca Barbareschi
21 — Lo strangolatore [redacted] **Boston**, vietato minori [redacted] 14, [redacted] Tony Curtis, Henry Fonda. Regia di Richard O. Fleische. [redacted] poliziesco. [redacted] *1962-64 le forze dell'ordine guidate* [redacted] *famoso criminologo sono* [redacted] *ricerca di un maniaco sessuale che terrorizza le donne di Boston. La polizia* [redacted] *un indiziato che soffre di uno sdoppiamento psichico*
23,10 Il grande golf, USA Open, sport (2ª parte)
0,10 Tennis, Torneo di Wimbledon
2,30 E le stelle..., astrologia. L'oroscopo segno per [redacted] nelle previsioni dell'astrologa [redacted] Rete Quattro
2,35 Premiere, [redacted]

MONTECARLO

Telegiornale: 13,45 - 20 - 23
14 — Natura Amica, documentario
14,30 Il giudice, telefilm
15 — Carlo e Diana - Una storia d'a[redacted] film. Con Rod Taylor, Christopher Lee
17 — Due pazzi scatenati, telefilm
18 — Masquerade, telefilm
19 — Mondialissimo
20,30 I ragazzi irresistibili, film [redacted] Herbert [redacted] con Walter Matthau e George Burns
22,15 Galagoal, conducono Alba Parietti e Marina Sbardella.

ODEON TV

14,30 Daltarn III, cartone animato
15 — Rosa selvaggia, telenovela
16 — Colorina, telenovela
17 — Señora, telenovela
18,30 Barzellette
[redacted] **Benny** [redacted] **show**
19,30 [redacted] **dello zodiaco**
20 — Benny Hill show
20,30 [redacted] **e contente**, film. Con Jessica Lange, Susan Saint Ja[redacted]. Regia di Robert Scheerer
22,30 [redacted] **Università** (replica)
23,30 Attenti a quella [redacted] **Royce**, film. Con Ron Howard

[redacted]

Telegiornale: 19,45; 22
15,30 Disegni animati
16 — Speciali
17,30 Telenovela
18,10 Per i bambini
18,30 Per i ragazzi
18,50 Italia '90, dopopartita [redacted]
19 — Attualità sera
19,05 Italia 90
19,30 Fatti e cronaca
20,20 L'[redacted] **degli eroi**, film
22,30 Allò Allò, telefilm
22,55 Festival jazz da Lugano
1,05 [redacted] **notte**

[redacted]

Telegiornale: 18,45; 22
12 — Tennis - Torneo di Wimbledon: replica
15 — Tennis - Torneo di Wimbledon, (secondo turno)
20 — Tennis - Torneo [redacted] **don**
21,45 Tennis - Torneo di [redacted] **don**, sintesi della giornata
22,15 Tennis ATP Tour
22,15 Hockey NHL Boston-Washington
0,15 Juke Bo[redacted]
0,45 Fish Eye

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14 - 19,30
8 — Mattinata con Cinquestelle, attualità
12,30 Medicina 33, attualità
15 — Pomeriggio insieme: [redacted] **ragazzi**
18 — Passioni, sceneggiato
20,30 [redacted] **di cane**, sceneggiato
21,45 Italia Cinquestelle
22,15 Speciale [redacted] **noi**

VIDEOMUSIC

7 — Corn [redacted]
8 — [redacted] **mattina**
14,30 On [redacted]
16,30 Traveling wilburys, un ritratto [redacted] supergruppo formato da: Dylan, Harrison, Lynn, Petty e Orbison
17 — Ditelo con i video
17,15 On the Air [redacted]
[redacted] **Nuclear** [redacted] concerto
20 — Super [redacted]
21,30 [redacted] **the** [redacted] **Summer**
23,30 Blue night
0,30 [redacted] **rock**

ITALIA 7

15 — Peyton Place, sceneggiato
[redacted] **— I cento giorni di Andrea**
16,30 Lucy show, telefilm
17 — Brothers, telefilm
17,30 Supersette, [redacted]
18,40 Il segreto [redacted]
[redacted] **Core mio**, film di Stefano Calanchi [redacted] M. Honorato, C. Giuffrè
22,20 El Gringo Barbarossa. [redacted] di Fred Schepisi con W. Nelson, G. Busey
0,05 Switch, telefilm
1,05 Brothers, telefilm

[redacted]

8 — Teleclub
15 — Ai grandi magazzini, teleromanzo
15,30 Il segreto, teleromanzo
16,30 Victoria, teleromanzo
17,30 Il cammino segreto, teleromanzo
19,30 Forma, TV magazine
20,25 Victoria, teleromanzo
21,15 Il segreto, teleromanzo
22 — Il cammino segreto, teleromanzo

TV FLASH

[redacted]

Alle 20,40 su Raiuno

La [redacted] dà [redacted] titolo al programma, condotto da [redacted] Baudo, in onda da piazzale degli Uffizi [redacted] Firenze in eurovisione e via satellite. Nel [redacted] della serata, Firenze festeggerà alcuni personaggi italiani che si [redacted] affermati nei vari campi dello spettacolo e nella moda. Si tratterà di un «carosello italiano» che prenderà le mosse da Piazzale della Signoria dove due squadre di calcio fiorentino con costumi del 1500 accoglieranno le Ferrari d'epoca guidate [redacted] proprietari soci del Club Ferrari Italia. Il programma sarà scandito dalle sfilate [redacted] Valentino, Versace e Ferrè: [redacted] tra modelli [redacted] modelle proporranno il prêt-à-porter [redacted] l'alta moda maschile [redacted] femminile per l'autunno inverno 1990-91. Prenderanno parte allo spettacolo: Roberto Benigni, Carla Fracci, Anna Oxa, [redacted] Dee Bridgewater, Marco Masini [redacted] Toto Cutugno. Numerosi gli ospiti in platea, tra i [redacted]li Mario Cecchi Gori, neopresidente della Fiorentina, James Coburn, Ben Gazzara, Elliot Gould. Infine, con una gigante[redacted] torta tricolore e con fiumi [redacted] spumante italiano versato nei calici del pubblico, le due rivelazioni della lirica italiana, [redacted] Fabbricini [redacted] Roberto Alagna, concluderanno lo spettacolo con il brindisi [redacted] «Traviata».

OSPITI DI COSTANZO

Alle 23,15 [redacted] Canale 5

Katia Ricciarelli parteciperà alla puntata [redacted] «Maurizio Costanzo Show estate», in onda alle 23,15 su Canale 5. Gli altri ospiti sono: Ferdinando Pinto, commissario della sovrintendenza del Teatro dell'Opera [redacted] Roma, ideatore del concerto che si terrà a Caracalla con Carreras, Pavarotti e Domingo; Silvana Sabaurica Bonafè, autrice del libro «Voglio vivere»; Bianca Tam, autrice del libro «Tè all'oppio»; Paolo Cevoli, manager di Rimini qualificatosi terzo [redacted] «Zanzara d'oro»; Cinzia Andreini, che racconterà una storia personale di tossicodipendenza, e il [redacted] Marco Carena.

SCHILLACI A GIU[redacted]

Alle 14 [redacted] Italia 1

Paolo Rossi, eroe di Spagna '82, Gigi Riva e Giampiero Boniperti chiamati a giudicare Salvatore Schillaci per «Guida al mondiale». Rummenigge ha dichiarato che Schillaci è già più forte di Rossi. Con Sandro Piccinini sono in studio Maurizio Mosca e Oscar Orefici per analizzare le possibili scelte dell'allenatore Vicini per la formazione che affronterà l'Eire. Seguirà poi un servizio [redacted] Luca Corsolini sulla preparazione degli irlandesi nel ritiro di Nemi.

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.
6,03-9 Ondaverde; **6,32** Pack; **6,40** Cinque [redacted] insieme; **6,45** Ieri [redacted] Parlamento; **7,20** GR regionali; **7,30** Gr1 Sport - Linea Mondiale; **7,40** Quotidiano Gr1; **8,30** Gr1 Sport; [redacted] Radio anch'io '90; **10,30** Canzoni del tempo; **11** La luce che si spense; **11,20** Dedicato alla donna; **12,04** Via Asiago Tenda Speciale Mondiali; **13,20** La testa nel muro; **13,45** La diligenza; **14,04** Musica ieri e oggi; **15,03** Megabit; **16** Il Paginone; **17,30** Jazz; **17,58** Ondaverde Camionisti; **18,08** Musica del '900; **18,30** Microsolco che passione; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** GR 1 mercati; **19,25** Audiobox; **20** [redacted] à Brac; **20,20** [redacted] racconti una fiaba?; **20,30** Radiouno serata; **22,49** Oggi [redacted] Parlamento; **23,05** La telefonata. Raistereouno: **15-24**.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6-7,10 Il buongiorno di Radiodue; **7,10** Italia [redacted] **7,21** Bolmare; **8** Un poeta, [redacted] attore; **8,**[redacted] Radiodue presenta; **8,45** Un muro di [redacted]ole; **9,10** Taglio [redacted] Terza; **9,33** Un filo d'aria; [redacted] Speciale Gr [redacted] Estate - Mondiali; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131, **12,10** Gr Regione - Ondaverderegione; **12,45** Italia '90; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Il ritorno di Casanova; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **16,30** Italia '90; **19,50** Radiocampus. Informazioni per studenti e genitori; **20,10** Le [redacted] sera; **21,30** Le [redacted] della notte; **22,19** Panorama parlamentare; **22,45** [redacted] ore della notte. «Teatro della realtà». Raistereodue: **15-24**.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53.
6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima [redacted]ina; **8,30** Concerto del mattino; **10** La Fiat del senatore Agnelli; **10,30** Concerto del mattino; **11,45** Notizie flash. Succede in Italia; **11,58** [redacted] '90; **12,10** Foyer; [redacted] Compact club; **14,48** Succede in Europa; **14,53** I fatti della cultura; [redacted]**,58** Un [redacted] giorno; **15** 90 anni di musica italiana; **15,45** Orione. Osservatorio di informazione, cultura e musica; **17,30** Informagiovani; **17,50** Scatola sonora; **19,15** Terza pagina; **19,45** Mondiali '90; [redacted] Scatola sonora; **21** L'heure espagnole. Opera commedia musicale; **21,55** Dal [redacted] Francia '89. Roméo et Juliette ou La révolution en chantant. Opera; **23,30** Blue note. Raistereonotte: **24-6**.

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

19 Vendita alloggi

[redacted]

vicino a Santena pronta consegna, impresa vende a L. 1 milione al mq. Tel. 011 608.1412 orario 15/18.

VILLE Castiglione ottima posizione inizio costruzione salone 3 camere cucina biservizi mansarda tavernetta box giardino mutuo permute Tel 835 544.

VILLETTA nuovissima indipendente 38 km Torino 4 vani servizi 2 garage cantine terreno mq 790 recintato L. 195 milioni. Tel. 011 974.420

VILLINO Cascine Vica salone camera bagno più mansarda con 3 camere locale in cortile mq. 350 libero. Tel. 399.706

VINOVO 'Le Torrette' villa indipendente bifamiliare box giardino L. 600 [redacted] ni Baim 508 872.

VINOVO villa indipendente su 4 lati salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni box tavernetta giardino. Tel. 65.441.

VINOVO villa signorile salone 3 camere cucina [redacted] piano mansardato tavernetta box Grimaldi 504.819

VOLPIANO casetta occupata 4 alloggetti con magazzino più 8 vani alloggi e terreno edificabile 700 mq Tel 399.706

VOLPIANO libero stessa casa adiacente soggiorno 1/2 camere cucina bagno terrazzo. Casamercato 403 2276.

VOLPIANO libero recentissimo in palazzina signorile salone 2 camere tinello cucinotto biservizi mq 185 circa L. 240 milioni Falla & Bortinetto, tel. 741 2874.

VOLPIANO villa unifamiliare mq 300 con magazzino mq 240 giardino L. 450 milioni Tel 273 5361

ZONA Barca alloggio mq 75 recente costruzione posto macchina 2° piano L. 180 milioni. Tel. 273 5361

ZONA Vanchiglia ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 64 milioni. Tel. 65.441.

13.000.000 [redacted] mutuo [redacted] 2 vani tinello in villetta [redacted] occupato a 28 km. Torino comodo tangenziale Pinerolo. Tel. 383.445.

35.000.000 e 25.000.000 mutuo vicino corso Vercelli 3 vani da rifinire piano rialzato Tel. 383.446.

20 Domande [redacted]

A.A.A. KOMARCO sas 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese, referenze

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili Tel 839 8408

A. MULTINAZIONALE cerca uso foresteria alloggio vuoto o arredato in Torino o 1ª cintura o Collegno. Tel. 549 408.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche 1ª cintura per dirigenti trasferiti Tel. 331.840.

DIRIGENTE in trasferta cerca Semicentro vuoto arredato massimo 80 mq transitorio o foresteria. Tel. 437 4555.

IMPRENDITORE milanese affitta appartamento in Torino uso trasferimento. Tel. 519.806 - 033 720.5448

INGEGNERE non residente cerca appartamento vuoto/arredato periodo trasferta serietà e referenze Tel. 752 036

INGEGNERE trasferito cerca arredato per periodo un anno ottime referenze. Tel. 060 8918/21

PROSSIMI sposi buon impiego, cercano vuoto 1/2 camere cucina servizi Torino Nord o 1ª cintura. Tel. 287 856 sera.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI alloggi per non residenti o foresterie anche stessa casa vuoti o arredati Tel 507 039 - 503 097

A. 3PB affitta alloggio uso ufficio molto prestigioso a Moncalieri nuova costruzione zona centrale su strada statale da mq 80 a 180 mq. Tel. 011 640.7182.

ADIACENTE piazza Adriano (via Mazzarello) affittasi ufficio 3 vani e servizi. GBS 472.202

AFFITTASI adiacente piazza Vittorio locale mq 70 uso ufficio o negozio L. 850 mila mensili Tel 585 875

AFFITTASI adiacenze piazza Adriano ufficio mq 80 circa 3 vani servizi posto auto. Viarelli e Buonadonna 518.613

AFFITTASI alloggio arredato 3 camere tinello servizi altro stessa casa vuoto mq 120 e referenziati Tel 318.4747

AFFITTASI locali uso ufficio mq 200 corso Vittorio pressi monumento Telefonare ore ufficio 650 2278.

AFFITTASI stessa casa arredati uso transitorio 2/4 vani da L. 700 mila zona S. Rita. Tel 669 8918/21.

AFFITTASI uso foresteria L. 850 mila mensili arredato 2 e 3 camere cucina signorile Tel 781 252 - 771 4040

AFFITTASI zona piazza Castello in casa signorile prestigioso monolocale arredato accurato referenze Tel 541.552.

AFFITTO uso transitorio o foresteria 1 camera tinello servizi in zona semicentrale. Tel 437 4502

BARRIERA DI MILANO (via Benio) alloggio di 2 camere cucina bagno con ripostiglio Tel 581 2537

CASASCASE 513.916 affittasi centralissimi stessa casa mono/bilocali elegantemente arredati e non residenti

CENTRALISSIMO via Roma in elegante stabile ufficio mq 130 completamente ristrutturato Tel 539 962

CIT TURIN palazzina indipendente uso ufficio alla rappresentanza mq 600 più 200 seminterrato cortile 8 posti auto Riservatezza Germani 882 019

CIT TURIN via Susa ufficio 6 vani servizi posto auto piano rialzato in palazzina Fimmier immobili 557 0071.

CORSO De Gasperi affittasi uso foresteria salone 2 camere cucina servizi posto auto. Grimaldi 505.917

CORSO Duca degli Abruzzi signorile salone pranzo 3 camere cucina ufficio 3 servizi contratto lunga durata. Tel. 696 0114

CORSO Francia in palazzo signorile ufficio mq 75 piano rialzato tre camere ingresso bagno 950.000 mese Tel. 521 4467

CORSO Galileo Ferraris 145 1° piano solo ufficio mq 70 L. 800 mila mensili più spese Codoni 530 871

CORSO Siracusa foresteria 4° piano luminoso soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno Tel 536 600 - 581.2083

CORSO Vittorio signorile 3° piano ufficio mq 400 circa saloni di rappresentanza. Germani 882.019.

CROCETTA

prestigioso ufficio 4° piano, 280 mq, 14 vani doppi ascensori portineria. Immobiliare Città 747.880.

[redacted] 548.154 affitta S. Rita stabile signorile uso foresteria salone 3 camere cucina biservizi box.

[redacted] **& BERTINETTO** 741.2874 affitta ufficio corso Montegrappa 4 vani servizi mq 120 L. 1 milione 200 mila mensili.

GERMAGN zona [redacted] in stabile ristrutturato affittasi uso ufficio 3 vani servizi. Telefono 504.819

[redacted] casa d'epoca in Centro nuovo bilocali arredati [redacted] L. 450 mila mensili Tel 696 5900.

[redacted] centrale posizione di prestigio in casa signorile ufficio 3 camere più anticamera. Tel. 696.5900.

LOCAFIO corso Vittorio casa d'epoca [redacted] pregio salone 2 camere cucina [redacted] signorilmente. Tel. 696.5900.

MARGARITA [redacted] studenti impiegati L. 200 mila mensili più spese più cauzione uso transitorio. Tel. 965.7864

PIAZZA Castello salone pranzo cucina 2 camere 3 servizi completamente ristrutturato splendido panorama. Tel. 696.5900

[redacted] elegantemente arredato nuovo vicinanze corso Polonia riservato telefono tv color Tel 513.748 Eurocasa.

PIED A TERRE zona signorile semicentrale riservato elegante in bella casa uso saltuario L. 430 mila. Tel. 581.735

PRESSI piazza Bernini signorile affitto uso foresteria attico mq 120 salone camera cucina biservizi terrazzo box 2 auto elegantemente arredato Tel 749.3727

PRESTIGIOSO centrale grande salone 4 camere cucina doppi servizi mq 215, box affittasi uso foresteria Tel 521 4467

[redacted] arredati Crocetta parcheggio segreteria traduzioni telex Wp-Dp ore 8-20, sabato 9-12, telefonare 567.8265.

UFFICI CENTRALI

arredati con parcheggio, recapiti, segreteria, sale riunioni, magazzini, telex, fax, videoborsa Tel 31.321

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) 1° piano, nove locali, ampio ingresso e servizi, mq 280, affittasi L. 4 milioni 250 mila mese, oltre posti auto Tel 519.902

VIA Caltanissetta alloggio con rate pari affitto di camera tinello bagno cantine ristrutturato Tel 561.2502

VIA Servais in palazzina ammobiliato uso transitorio grazioso monocamera bagno mq 40 L. 500 mila mese Final 506.891.

36 Nautica

[redacted] nuovi gommoni Lomac motori Mariner barche Bayliner Barberis Tecnomarine. Via Tunisi 50 Tel 319.6122.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 90.000.000 primo Astigiano (30 km Torino) casetta collinare riattata con terreno mq 150 abitazione più rimessa e 2900 mq terreno "La Borsa" 398 487

ACQUISTIAMO cascine ville rustici purché con giardino in prima e seconda cintura Torino pagamento per contanti Tel 658.303 - 658.235.

ALASSIO zona campo sportivo piano alto vista panoramica no ascensore ampio bilocale più cameretta 2 grandi terrazze L. 190 milioni Tel 0182 543 199

ALBENGA nello splendido contesto di un parco secolare rivendiamo monolocale con soppalco a soli L. 34 milioni e rate pari affitto Tel 0182 543 035

ALBENGA vicinanze grazioso rustico indipendente su 2 piani da restaurare comodissimo servizi solo L. 38 milioni totali. Tel. 0182 543 082.

ANDORA affare L. 100 milioni più mutuo o permuta trilocale vista mare 2 km fax 4%. Tel. 011 65 20

ASTIGIANO 40 km Torino cascina da ristrutturare 8 vani stalla portico fienile cantina accessori terreno mq. 2300 bella posizione collinare dominante luce acqua telefono possibilità di metano L. 160 milioni. Tel. 0141 946.342.

BAGNOLO vicinanze vendo casetta rustica 4 vani giardino acqua luce da ristrutturare L. 20 milioni. Tel. 0121 501.277.

BARDONECCHIA prestigioso condominio posizione [redacted] centrale impresa prenota alloggi Tel. Sas 011 597.828

BORDIGHERA Mentone vendiamo bi/trilocali possibilità permute [redacted]. Tel. 011 65 20.

BORGHETTO S. Spirito 100 mt. mare ingresso camera cucina bagno 2 balconi L. 100 milioni rateizzabili. Tel. 019 615 951

CASA indipendente a 1 ora da Torino terreno mq 1300 vendesi L. 48 milioni. Tel. 011 540.947

CASA in Pinerolo [redacted] camere porticati terreno con progetto di ampliamento vendo L. 180 milioni Tel 0121 21.456.

CASETTA Porte di Pinerolo 5 camere magazzino terreno [redacted] statale Sestriere L. 120 milioni. Tel. 0121 21.456.

[redacted] (Sv) zona tranquilla, verde, [redacted] mt mare, impresa Cosso vende nuovissimi tradizionali appartamenti vista mare 2/3 locali Tel. 019 645.801

COAZZE To zona centrale immobiliare Castello vende prestigiosi trilocali termo autonomi Tel 0172 85.253 - 83.286 - 0183 404.525.

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 781.391.

COSTA AZZURRA Mentone Roquebrune costruendi esclusivi appartamenti. Unica iniziativa in riva al mare. Tel. 567.8580.

COSTAZZURRA Roquebrune, sul mare, confini Montecarlo, superattico su 2 piani, terrazza panoramica. Tel. 557.6137.

DIANO MARINA im fronte mare immobiliare Castello vende prestigiosi trilocali termo autonomi. Tel. 0172 85.253 - 83.286 - 0183 404.525.

FINALE LIGURE da rifinire ingresso 2 camere soggiorno cucinotta bagno L. [redacted] rateizzabili Tel 019 615.951

[redacted] **TOUR** [redacted] zona tranquilla monolocale arredato L. 49 milioni. Tel. 0185 43.741.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Bricherasio rustico centro paese 4 vani servizio orto mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Canavese casetta indipendente 4 vani servizio box giardino. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Giaveno rustico ristrutturato con giardino mq 800 mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE S. [redacted] cascina ristrutturata ampio cortile giardino mutuo. Tel. 319.2332.

LAIGUEGLIA Sv 150 mt mare immobiliare Castello vende prestigiosi bi/trilocali, vista mare a partire da L. 295 milioni. Tel. 0172 85.253 - 83.286 - 0183 404.525

LAIGUEGLIA vista mare ingresso camera soggiorno angolo cottura bagno terrazza permuta Tel 011 65 20

LOANO 30 mt. mare tinello angolo [redacted] bagno giardino, [redacted] L. 145 milioni. Tel. 019 615.951.

MENTONE a Cap Martin in belle e caratteristiche posizioni fronte mare vendiamo alloggi varie metrature. Tel. 614 498.

MENTONE

monolocali appartamenti in costruzione a 800 mt dal mare grandi terrazzi a Sud mutuo al 1[redacted] Tel. Dyon 011 839 7478.

MONGINEVRO chalet indipendente di fronte alla partenza degli impianti di r[redacted]. Tel. Dyon 839.7478

MONGINEVRO Serre Chevalier Briancon mono/bi/trilocali sulle piste da sci mutuo 100%. Tel Dyon 011 839 7478.

MONGINEVRO Serre Chevalier 2 Alpes prenotiamo appartamenti nuovi L. 10 milioni più mutuo, affitto, Tel. 011 65.20.

OULX occasionissima impresa prenota splendidi minialloggi riscaldamento autonomo in piccolo condominio. Tel. Sas 011 592 540.

PIETRA LIGURE vicinanze mare vendesi libero stabile recente 2 [redacted] cucina disimpegno permuta [redacted] 011 447.3876.

PIETRA LIGURE 100 [redacted] mare cucina [redacted] mare bagno terrazza cantina L. 110 milioni rateizzabili. Tel 019 615.951.

[redacted] alloggio ristrutturato 3 vani più servizi Telefonare allo 0121 74 071

PRAGELATO Ruà in recente palazzina arredato soggiorno cameretta angolo cottura servizi posto auto coperto L. 110 milioni Grimaldi 680.281

PROMOAFFARI 69.20 libero Piverone casa bifamiliare ristrutturata con mansarda box auto 6000 mq di terreno.

PROMOAFFARI 69.20 libera Polonghera casa indipendente 4 camere cucina biservizi box terreno. L. 145 milioni

SANREMO prestigioso fronte mare soggiorno cucina 2 camere bagno mq 75. L. 175 milioni mutuo. Tel. 545.682.

SAN [redacted] ottima posizione ampio monolocale arredato con angolo cottura box per 2 auto cantina L. 90 milioni.

SARDEGNA S. Teresa di Gallura splendida villa panoramica terreno L. 150 milioni Tel 549 409 - 660 1798.

S. BARTOLOMEO MARE a 5 minuti mare nel verde casa indipendente [redacted] tinello cucina servizi taverna terreno solo. Tel. 0182 543.035

SESTRIERE Borgata nel bosco antico fronte impianti appartamenti nuovi bi trilocali in baita tipica box auto mutuo [redacted] vende. [redacted] 0121 718.09.

SESTRIERE recente panoramico salone cucinotta 2 camere bagno box mq 68 L. 195 milioni Tel. 545.682.

[redacted] monolocale con posto auto [redacted] mq mare, arredato, con cantina L. 108 milioni Tel 019 745.311

S. SICARIO signorile 2 arie soggiorno cucinotta camera box cantina arredato L. 180 milioni. Tel 545.682

STUDIO DATA libero presso Sanremo C[redacted] 5 camere sala cucina bagno riscaldamento autonomo Tel 519.067

UN modo nuovo di vivere la montagna! In località Pila a 15 km da Aosta la Gima Spa vende direttamente appartamenti completamente arredati con posti auto coperti a partire da L. 45 milioni. 10% in contanti mutuo e dilazioni. Per informazioni tel. 011 508 8222 - 50.881

VAL AOSTA Torgnon Semon impresa vende nuovi mono/bi/trilocali panoramici garages chili [redacted] 0165 45.933

VILLETTA Pinerolo (Pinerolo) nuova tutti i servizi ideale 2ª casa. 135 mq. su 2 piani [redacted] mq. terreno [redacted] L. [redacted] milioni INIT 0121 [redacted]

175.000.000 Leini porzione di cascina ben ristrutturata 5 vani bagno 600 mq terreno, vendesi con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235.

OFFERTA FAMIGLIA:
GRAN LUGLIO ALPITOUR

OGNI DUE PAGANTI, IL TERZO E' GRATIS!

Facciamo conto che siate in tre. Decidete di godervi una vacanza in una bella località del Mediterraneo o dell'Atlantico orientale. Scegliete una sistemazione in camera a tre letti (due adulti e un bambino [redacted] meno di 12 anni, o due bambini e un adulto). Benissimo: viaggio e soggiorno della terza persona sono gratis. Offerti da Alpitour. E' un'occasione straordinaria per le famiglie. Basta [redacted] in tre, dunque, correre in Agenzia viaggi e consultare il catalogo Alpitour Mare Estero per scoprire destinazioni, hotel e residence che aderiscono all'iniziativa. Affrettatevi, però: l'offerta è valida per viaggi effettuati con voli noleggiati e per soggiorni compresi fra il 1° e il 31 luglio. Partenze dai principali aeroporti italiani. Buone vacanze!

Alpitour, il leader delle [redacted]

L'offerta famiglia Alpitour la trovate nelle migliori Agenzie della vostra città, tra le quali vi segnaliamo:

PIEMONTE - ACQUI TERME: Geloso Viaggi - C.so Vigano, 9 • ALBA: Sealtour - Via Vitt. Emanuele, 22 • ALESSANDRIA: Negro Viaggi - Via Pontida, 65/67 • Passalacqua di Nuova Idea - C.so Roma, 44 • Turismo e Viaggi Gallusi - Via Vochieri, 23/25 • Verdoja Travel Service - Via [redacted] di Bruno, 35 • ARONA: Caligaro Viaggi e Turismo - C.so Repubblica, 94 • ASTI: Acitour Vacanze - Via C. Battisti, 39 • Hasta Viaggi - Via Cavour, 66 • BIELLA: Scaramuzzi e Figli - Via Italia, 11/B • BORGOMANERO: Comazzi Travel - C.so Cavour, 4 • BORGOSESIA: Casiraghi Leopoldo e C. - Via Duca D'Aosta, 6 • BRA: Sac Intern. - Via Vitt. Emanuele, 245 • CARMAGNOLA: Chiesa Viaggi - Via Marconi, 33 • Extratour - Via Chiffi, 21 • CASALE MONFERRATO: Quadrifoglio Viaggi - Via Vallario, 2 (ang. Via Roma) • Viaggi Sassone Nuovo Idea - Via A. Saffi, 29 • CHIERI: Acquarello Viaggi e Turismo - Via Vitt. Emanuele, 15 • [redacted] Pacicco Viaggi - P.za Garibaldi, 3 • CIRIE: La Lanterna MA.GI.CA. - Via [redacted] Groppa, 3 A/B • Vagamondo Viaggi - Via Fiera, 8 • COLLEGNO: Subalpina Travel - C.so Francia, 225 • COSSATO: Pierrot Viaggi - Via Paietta, 6/B • CUNEO: AC Tour Minerva Viaggi - P.za Europa, 5 • DOMODOSSOLA: Comazzi Turismo - C.so P. Ferraris, 32 • Ossola Viaggi - Via Marconi, 15 • FAVRIA CANAVESE: Stedo Viaggi - Via C. Cattaneo, 82 • GATTINARA: Sponna Viaggi e Turismo - C.so Vercelli, 86 • GOZZANO: Mille Mete - P.za Matteotti, 2 • GRAVELLONA TOCE: V.C.O. Viaggi - P.za Resistenza, 1 • GRUGLIASCO: Subalpina Travel - Via Spanna, 18 • IVREA: S.A.D.A. Viaggi e Turismo - Via Di Vittoria, 4 • Stedo Viaggi II - Via Arduino, 131/133 • MONCALIERI: Extratour - V.le Stazione, 1/B • NICHELINO: Birosa Viaggi - Via Torino, 201/B • NOVARA: La Cupola Viaggi - C.so Garibaldi, 28 • NOVI LIGURE: Happy Tour - Via P. Giacometti, 63 • ORBASSANO: Promotour - Via S. Rocco, 3/B • PINEROLO: Agenzia Viaggi Romagnini - C.so Torino, 120 • Havana Viaggi - P.za Roma, 18 • RIVAROLO CANAVESE: S.A.D.A Viaggi e Turismo - C.so Torino, 97 • RIVOLI: Regis Viaggi - C.so Susa, 5/A • SALUZZO: Plana's Tours - P.za C. Cavour, 45 • SAVIGLIANO: Odeontour - Via Muratori, 14 • SETTIMO TORINESE: Linea Viaggi - Via Italia, [redacted] • STRESA: Viaggi Tomassucci - P.za Marconi, 3 • TORINO: Acitour Viaggi e Vacanze - Via Giolitti, 15 • Andromeda Travel - C.so Trapani, 40 • Aristeo Viaggi - Via Montebello, 11 • Barry Lyndon Travel - C.so G. Cesare, 29/E • Cisalpino Tours - C.so Francia, 92 • Compasviaggi - C.so Sebastopoli, 211 • Fast Viaggi - P.za Sabotino, 8/A • Imperial Viaggi - C.so Lecce, 55 • Lollo Viaggi - C.so Dante, 45 • M.G.M. Viaggi - Via Giolitti, 45 • Mandarino Viaggi - C.so S. Maurizio, 5 • Oberdan Viaggi - C.so Traiano, 90 • Premier Viaggi - C.so G. Cesare, 191 • Promotour - P.za Pitagora, 9 • Silbago Viaggi - Via C. Alberto, 11/G • Skipper Viaggi - C.so Agnelli, 78 • Sombrero Viaggi - Via Cernaia, 30/H • Taurinense Viaggi - Via Nizza, 136 • Torviaggi - C.so Sommeiller, [redacted] • Vedette Viaggi - Via Alfieri, 22 • TORTONA: Afatours - Via Emilia, 106/108 • Derthona Viaggi - C.so Leoniero, 15 • VALENZA: Negro Viaggi - Via Felice Cavallotti, 13/B • VERBANIA INTRA: Solarviaggi - C.so Garibaldi • VERCELLI: Padana Tours - C.so Libertà, 66/68 • Penny Tours - C.so Liberté • VINOVO: Florida Travel - Via Primo Mazzolari, 22 • [redacted] AOSTA: Comp. Turismo e Viaggi - P.za Narbonne, 5 • Valair Viaggi - P.za Repubblica, 11 • [redacted] - GENOVA: Acitour Viaggi e Vacanze - V.le Brigate Partigiane, 1/A • Aviomar - Via E. Vernazza, 48 • Bubble Viaggi - Via S. Fruttuoso, 119/N • C.I.T. - Via XXV Aprile, 16/R • Transmundial Viaggi e Crociere - Via E. Vernazza, 22/R • V.I.T. - Via R. Ceccardi, 5/R • GENOVA NERVI: Multiviaggi - Via G. Oberdan, 77/R • GENOVA S. PIERDARENA: Ardy Viaggi - Via Buranello, 190/192 R • LAVAGNA: Entella Viaggi e Turismo - C.so Buenos Aires, 79 • SAVONA: Ivaldi Viaggi - Via Paleocapa, 153/R • SESTRI [redacted] La Vela - P.za Italia, 4 • SESTRI PONENTE: Janua Travel Viaggi Turismo - P.za L. Ranco, 10/R.

00.000.000 Chivasso pressi casa in paese 4 vani cantina tettoia e giardino vendesi con affitto a riscatto Tel 658.303 - 658.235

00.000.000 Chivasso pressi cascina 4 vani 1000 mq terreno vendesi con affitto a riscatto [redacted]. Tel. 658.303 - 658.235.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Bellaria Igea Marina affittiamo appartamenti sul mare anche settimanalmente prezzi convenientissimi. Agenzia Adriatica Tel 0541 49 507

ABRUZZO affitto a settimane vendo appartamenti mare Silvi montagna Roccaraso Pescasseroli 0864 85.050.

A Gatteo Mare hotel Rale *** sul mare speciale luglio L. 32 mila agosto L. 42 mila compreso cene rustiche collina con bello divertimento musica menù 18 portate. Tel 0547 86 008 - 87 828

BORDIGHERA L. 400 mila settimanali affittasi sulla Telefonare 0171 692.020 - 58.504, 011 537 842 - 567.6989.

[redacted]

Piace a 200 mt dal mare dorio villa indipendenti arredate 6/8 posti letto con giardino. C.E S.I. 011 866.230.

[redacted] Azzurra affittiamo ville ed appartamenti [redacted] VILLAS 0175 43.270 - 45 152.

VICINANZE Costa Azzurra affitto [redacted] con piscina splendido panorama [redacted] agosto settembre. Tel. 415.5122.

47 Alberghi, pensioni, residences

ABANO Montegrotto Terme vacanze per la salute hotel Millepini tel 049 793.766 grande parco naturale, 3 piscine, tennis, garage, bocce, aria condi[redacted] menù, diete dimagranti, [redacted] in hotel, fanghi, massaggi, inalazioni, areosol, reumatismi, sciatiche, nevralgie Convenzionato Usl Pensione completa L. 62 mila/71 mila.

ABRUZZO club mare hotel President prima categoria parco curatissimo (venti [redacted] mq) splendida spiaggia privata senza strada intermedia tra hotel e mare, camere vista mare, aria condizionata Nel parco piscine, tennis, venti tipi sport, animazione, anfiteatro, spettacoli serali, parco giochi bimbi miniclub custodito scelta menù, specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni hotel President - 64029 Silvi Marina (Teramo) Telefonare allo 085 935 0741 - Telex 085 600 825

ABRUZZO mare pulito hotel Excelsior Montesilvano spiaggia Pescara rinnovato, nella verde pineta, 20 mt mare, compreso nel prezzo spiaggia privata, ombrellone, sdraio, parcheggio, camere con servizi, balcone, telefono, scelta menù. Offerte promozionali famiglie bambino gratis Informazioni 085 835.510 - 836.658.

ALASSIO albergo S. Giorgio 10 passi dal mare spiaggia privata giardino cucina casalinga. Tel. 0182 40.111

ALBISOLA hotel Wachiers 019 485.353, *** sul mare tranquillo giardini, garage, menù variato, interpellateci

A Milano Marittima Hotel Savini XVIII traversa, 14 tel 0544 994.719 fax 991.834 primordine, sulla spiaggia privata, piscina, idromassaggio, parcheggio coperto, giardini, piano bar animazione menù scelta, colazione buffet. Giugno, settembre L. 62 mila luglio, fine agosto L. 79 mila, agosto L. 89 mila.

ARMA DI TAGGIA - mare pulito! Residence Riviera appartamenti per vacanza tv telefono Tel 0184 43.008-011 331 756

ATLANTIC HOTEL **** Misano Adriatico massimo comfort tranquillità e relax piscina vicinissimo mare parcheggio privato aria condizionata colazione buffet cucina raffinata con specialità Tel 0541 614 161, fax 613.748

ATTENZIONE alla nostra straordinaria offerta: B. Mauro Mare hotel Capitol **** ultramoderno, aria condizionata, piscina, parcheggio privato, palestra, sauna idromassaggio, solarium, camere con radio tv, telefono, frigobar. Speciale luglio sconto 30% su pensione completa, 40% su mezza pensione Approfittatene Tel 0541 345 542

A 500 mt di altitudine soggiorno alberghiero, atmosfera serena, località montana, interamente boschiva. Telefonare allo 0124 808 030 - 808 027.

BARDINETO 750 mt s.m. 20 km mare Epsylon residence affitta appartamenti 4/7 posti letto, piscina, tennis, bocce, ristorante bar Tel 019 845 422

BELLARIA hotel Duilio sul mare solarium sulla spiaggia, soggiorno, bar sala tv, parcheggio eccezionale offerta luglio L. 32 mila/34 mila, tutto [redacted] italiane tel. 0541 345.008.

BELLARIA hotel Semprini *** posizione stupenda spiaggia privata garage parcheggio trattamento unico buffets 4 menù. Interpellateci tel. 0541 346.307.

CATTOLICA Holiday hotel telefonare [redacted] 0541 967.708 - 963.897 vicino mare, tutte camere servizi balcone, parcheggio, cucina romagnola, colazione buffet. Bassa L. 32 mila, luglio L. 36 mila. Dal 1/25 agosto L. 42 mila.

CATTOLICA hotel Admiral [redacted] 0541 963.731 direttamente sul mare rinomata cucina speciale giugno L. 27 mila [redacted] mila, luglio L. 36 mila/40 mila.

CATTOLICA hotel Beau Rivage *** superiore telefonare [redacted] 963 101, sito prestigio, direttamente sulla spiaggia privata, parcheggio, solarium, giardino, colazione americana, scelta menù, animazioni, ingresso gratuito acquafan. Vantaggiose offerte interpellateci.

CATTOLICA hotel Brig *** via [redacted] 139 tel 0541 963 308 - 967.892 al mare il piacere di sentirsi bene!

CATTOLICA hotel Des Bains *** viale Carducci 129 tel 0541 961 490 sul mare moderno giardino parcheggio solarium aria condizionata colazione buffet scelta menù pensione completa L. 37 mila/58 mila.

CATTOLICA hotel Garden *** Misano Mare Park Hotel **** nuovissimi sulla spiaggia grande piscina parcheggio garage ampio parco prezzi vantaggiosi sconti particolari per famiglie prenotatevi. Tel. 0541 610 544.

CATTOLICA hotel Hendy Sea *** telefonare allo 0541 960.166 nuovo sul mare menù alla carta giugno L. 32 mila, luglio L. 32 mila 40 mila, parcheggio.

CATTOLICA hotel King telefonare al 0541 961.480, 50 mt. mare, piscina, colazione buffet. Tutte camere servizi, balcone. Pensione completa luglio L. 46 mila. Agosto L. 53 mila Settembre L. 38 mila.

CATTOLICA hotel Trew *** tel. 0541 963.140, fax 963.144 direttamente sul mare offerte mondiali '90 soggiorno otto giorni paghi sette. Bambini metà prezzo escluso agosto.

CATTOLICA hotel Vendome *** tel 0541 968.220, modernissimo, mini piscina idromassaggio aria condizionata, parcheggio, 50 mt. mare, 2 menù scelta. Colazione buffet. Sensazionale: giugno L. 30 mila, luglio L. 40 mila, agosto L. 56 mila. Tutto compreso

CATTOLICA Royal hotel **** sul mare piscina giardino mq 2000 garage parcheggio, condizioni particolari appartamenti. Telefonare 0541 954 133

CATTOLICA Waldorf Palace hotel ****, fronte mare, inaugurazione 1990. Telefono 0541 958.148/120, camere elegantemente arredate, tv a richiesta telefono, tre sale ristorante climatizzate, due bar, due piscine riscaldate, idromassaggio, colazione buffet, tre menù a scelta, garage. Offerta promozionale: tre persone stessa camera, pagheranno solo per due, la terza adulta è gratis. Giugno L. 46 mila, luglio L. 59 mila.

CESENATICO hotel Sabrina tre stelle, telefono 0547 80.545 rimodernato, piscina olimpica, tennis, parcheggio custodito illuminato, menù alla carta, buffet colazione, verdure, feste, trattenimenti, ultime convenienti combinazioni luglio

CESENATICO VALVERDE hotel residence Tre Stelle via Tiziano 34 tel 0547 87 170 piscina, acquascivolo, giardino, parcheggio, feste, menu scelta. Pensione completa giugno, settembre L. 39 mila 600, luglio L. 49 mila 800, agosto L. 69 mila 800 Interpellateci

CESENATICO VALVERDE pensione Mirella via Canova 78 tel. 0547 86.474 moderna vicina mare, camere con bagno balcone, parcheggio menù a scelta, luglio L. 35 mila/37 mila, tutto compreso, sconto bambini

DIANO MARINA hotel Colibri *** viale Kennedy 58 tel 0183 494.771 tranquillo centrale giardino parcheggio solarium 80 mt. mare, spiaggia riservata inclusa nel prezzo di pensione Disponibilità.

DIANOMARINA hotel Due Torri 0183 495 170. 50 mt mare centrale scelta menù familiare, sconto bambini.

DIANOMARINA hotel Roma 0183 495 474 su passeggiata a mare camere con servizi menù a scelta

GABICCE MARE hotel Majorca tel. 0541 954 879 vicino mare camere servizi garage menu scelta. Giugno L. 28 mila, luglio L. 34 mila

GABICCE MARE hotel Spiaggia, tel. 0541 962 706 fax 963.307, direttamente sulla spiaggia, speciale luglio agosto. Interpellateci.

GATTEO MARE hotel Ras seconda categoria camere bagno, telefono, balcone, menù scelta tennis autoparco pensione L. 40/55 mila compreso ombrellone telefonare 0547 86.361.

GRADO hotel Mediterraneo Montesilvano/Pescara 085 838.567 - 449.2774 sulla spiaggia privata senza attraversamenti, tiro piattello, maneggio, tutto compreso: 2 piscine private, tennis, bocce, ping pong, discoteca, animazione serale, parcheggio recintato, aria condizionata, ombrellone, sdraio, menù scelta, pensione completa: bassa L. 65 mila, media L. 77 mila, alta L. 90 mila Sconti eccezionali.

GRATIS 50% bambini Cesenatico Valverde hotel Smeraldo *** telefonare allo 0547 86.460, signorile ogni confort, aria condizionata, parcheggio, 4 menù, colazione buffet, feste settimanali, promozione giugno L. 29 mila, luglio L. 39 mila. Prenotatevi!

HAI deciso per il mare? Ti aspettiamo all'hotel Astra Riccione. Sul mare camere servizi, telefono, parcheggio, ogni fine settimana si danza. Luglio prezzo specialissimo menù a scelta. Chiamate. Tel. 0541 41.019 - 41 787

IGEA MARINA hotel Arizona *** sul mare piscina (adulti, bambini) acquascivolo, idromassaggio, parcheggio a 250 metri, menù a scelta, serate danzanti, animazione giornaliera. Offerta promozionale luglio 4 agosto L. 34 mila/38 mila. Tel. 0541 331 043.

LIDO ADRIANO Ravenna grand hotel Adriano telefonare allo 0544 495.446 come un'isola sul mare, prestigioso, spiaggia privata, 2 piscine, 4 tennis, bocce, golf, ricca cucina. Offerta pubblicitaria giugno L. 40 mila 50 mila, luglio L. 48 mila 60 mila, agosto L. 60 mila 80 mila.

LIGNANO Riviera Beach: bungalow con giardini dal 30/6 - 14/7 L. 30.000 al giorno per persona con colazione servita in villa. Telefonare 0431 428 777.

LOANO albergo Europa 019 668.097 vicino mare parcheggio dehors camere servizi cucina casalinga, familiare

MARINA ROMEA hotel Eden pineta piscina spiaggia privata. Prezzi L. 36 mila L. 54 mila compreso bevande ombrellone, sdraio. Bassa stagione bambini 10 anni gratis. Tel. 0544 446.010 - 22.365.

MILANO MARITTIMA hotel Grael *** sulla spiaggia fronte tennis, verde tranquillo parcheggio, ottime vacanze scelta menù pensione completa L. 60 mila/79 mila speciali promozioni. Tel 0544 991 042 fax 991 756.

MONTESILVANO Pescara hotel Prestige 2ª categoria 085 449.2600 conduzione familiare vicino mare più parcheggio. Prezzi modici, sdraio, ombrellone Sconti bimbi

OFFERTISSIMA hotels Lidi Ravennati: 23 giugno 4 agosto L. 41 mila L. 56 mila compreso bevande piscine ombrellone sdraio, sconti particolarissimi famiglie. Gesthotel telefonare allo 0544 22.365 446.040 - 949 196.

PENSIONATO per anziani villa Chiara Montegrosso d'Asti Tel [redacted] 904.062.

PESARO Baia Flaminia hotel [redacted] *** telefonare 0721 22.606 sul mare piscina, parcheggio, raffinata cucina, pensione completa. Giugno L. 35 mila, luglio L. 45 mila, agosto L. 56 mila/45 mila.

PESARO hotel Promenade *** via Trieste 115 tel 0721 31.981 sul mare ogni comfort, ascensore parcheggio, giugno L. 35 mila, luglio L. 42 mila, agosto L. 60 mila/42 mila bambini 50%.

RICCIONE centro hotel Mocambo *** telefonare allo 0541 41.184, sul mare, servizi esclusivi, colazione buffet, rinomata cucina, menu alla carta, animazioni, piano bar. Richiedete vantaggiosi forfait (quattro pagano tre) gratis acquafan tessera club.

RICCIONE hotel Baltic **** direttamente sul mare prestigioso vecchie tradizioni moderno piscina pensione completa da L. 45 mila. Tel. 0541 600.966.

RICCIONE hotel Cristallo *** telefonare allo 0541 41 695 piazzale Ceccarini, centrale, zona shopping, scelta menù, uso piscina. Offerte promozionali: giugno settembre L. 37 mila, luglio L. 44 mila. Agosto L. 55 mila/44 mila.

RICCIONE hotel Felberg *** tel. 0541 641.942 nuovo, piscina, sauna, idromassaggio, scelta menù, animazioni, pensione completa da L. 40 mila a L. 64 mila.

RICCIONE hotel Gardenia tel 0541 40.218 sul lungomare ampia veranda giardino scelta menù colazione buffet servizio primordine Bassa L. 33 mila, luglio L. 42 mila, agosto L. 56 mila.

RICCIONE hotel Panoramic tel. 0541 41.205 direttamente mare ogni comfort scelta menù party uso piscina pensione completa da L. 33 mila 55 mila.

RICCIONE hotel Roland tel. 0541 40.202 modernissimo ascensore giardino parcheggio eccezionale famiglie L. [redacted] mila, L. 37 mila, L. 48 mila.

RICCIONE hotel [redacted] tel. [redacted] sul mare ogni confort piscina parco parcheggio, solarium, scelta menù. Luglio L. 48 mila. Agosto L. 56 mila/48 mila.

RICCIONE [redacted] Atene tel. 0541 42.642 vicino mare camere servizi balcone colazione buffet cucina curata dai proprietari pensione completa giugno settembre L. 30 mila luglio L. 40 mila agosto L. 47 mila sconti bambini.

[redacted] albergo Laurentini telefonare allo 0541 380.632 vicino mare, parcheggio, cucina casalinga, giugno settembre L. 27 mila, luglio L. 34 mila. Specialissimi sconti bambini

[redacted] **AZZURRA** hotel Trio D'oro tel. 0541 372.224, 30 mt mare, ogni confort, tranquillo, familiare, cucina casalinga, ricca abbondante. Luglio L. 33 mila. Agosto L. 43 mila/33 mila.

[redacted] **BELLARIVA** albergo Abey tel. 0541 372.662 vicinissimo mare tranquillo confortevole cucina casalinga curata dai proprietari giugno settembre L. 28 mila luglio L. 35 mila.

[redacted] hotel Aragosta *** tel. 0541 381.366 nuovo direttamente sul mare spaziose camere ogni comfort giardino parcheggio scelta menù giugno L. 32 mila luglio L. 38 mila 500.

[redacted] hotel Europarden *** telefonare allo [redacted] 380.306 nuovo, 60 mt mare piscina, solarium, giardino, parcheggio, videoteca, colazione buffet, scelta menù. Luglio L. 39 mila/43 mila, [redacted] L. 39 mila/55 mila.

[redacted] hotel Leoni eccezionali direttamente mare, moderno, ricca cucina, scelta menù, giardino sulla passeggiata. [redacted] L. 32 mila/36 mila. Agosto L. 45 mila/39 mila. Tel. 0541 380 843.

[redacted] hotel Maly tel. 0541 380.748 vicinissimo mare, camere servizi, cucina curata dai proprietari. Bassa L. [redacted] mila, L. 28 mila, luglio L. 30 mila/34 mila. Agosto interpellateci.

[redacted] hotel Villa Panda tel. 0541 382.508 80 mt mare moderno rinomata cucina con ricchi menù parcheggio giugno L. 28 mila 500 luglio L. 34 mila agosto L. 47 mila/34 mila.

[redacted] **MAREBELLO** albergo Eldor tel. 0541 372.480 vicinissimo mare familiare confortevole cucina casalinga curata dai proprietari. Offerta speciale: luglio L. 33 mila 500 tutto compreso.

[redacted] **MAREBELLO** hotel Holland telefonare allo 0541 371.569 vicino mare, ogni confort, tavernetta, cucina casalinga. Giugno L. 26 mila, luglio L. 33 mila, agosto L. 42 mila. Sconto famiglie.

[redacted] **MAREBELLO** hotel Naica tel. 0541 373 112 moderno scelta menù parcheggio giugno L. 30 mila luglio L. 38 mila agosto L. 45 mila/38 mila.

[redacted] **MAREBELLO** hotel Ombretta mare tel. 0541 373 008 50 mt mare camere servizi scelta menù bassa L. 24 mila/33 mila, luglio L. 33 mila 400.

[redacted] Marina centro hotel Ariminum *** superiore tel. 0541 380.472 fax 380.301 sulla passeggiata fronte mare giardino parcheggio privato camere tv color telefono idromassaggio salone bellezza solarium menu alla carta pensione completa da L. 45 mila.

[redacted] **MIRAMARE** hotel Al Marocco via Pescara tel. 0541 372.058, 30 mt mare colazione buffet, scelta menù Prezzi specialissimi.

[redacted] **MIRAMARE** hotel Hollywood, tel. 0541 370.561, 50 mt mare, camere, servizi, telefono, balcone, cucina romagnola, scelta menu, colazione buffet. Luglio L. 38 mila Agosto interpellateci.

[redacted] pensione Sabrina viale Pascoli telefonare allo 0541 381.461, giardino, parcheggio. Giugno L. 25 mila/27 mila. Luglio L. 28 mila/30 mila. agosto L. 37 mila/39 mila.

[redacted] **RIVAZZURRA** hotel Anana *** tel. 0541 375.572 nuovo direttamente sulla spiaggia piscine parcheggio scelta menù, giugno settembre L. 30 mila/40 mila, luglio L. 36 mila/48 mila, agosto L. 48 mila/60 mila.

[redacted] **RIVAZZURRA** hotel Christian *** telefonare allo 0541 370.915 grande piscina, solarium, camere modernamente arredate, telefono, scelta menù, pensione completa giugno L. 31 mila, luglio L. 37 mila.

[redacted] **RIVAZZURRA** hotel Piccolo Fiore tel 0541 372.560 nuovo 50 mt mare spaziose camere con servizi balcone telefono ricca cucina scelta menù promozionale luglio L. 34 mila/36 mila.

[redacted] **TORREPEDRERA** hotel Ida, l'arte dell'ospitalità *** fronte mare meravigliosa spiaggia 5 minuti da Rimini cucina eccellente, menù alla carta, colazione buffet parcheggio giugno L. 40 mila, luglio agosto L. 49 mila. Tel. 0541 720 113 fax 0541 720 [redacted].

[redacted] **VISERBA** albergo Stely tel. 0541 738 567 vicino mare. Trattamento familiare direzione propria. Luglio L. 29 mila, agosto L. 37 mila/29 mila.

[redacted] **VISERBA** hotel Aurora tel. 0541 738 337 moderno sul mare confortevole ascensore parcheggio speciale luglio L. 36 mila/37 mila. Sconto bambini.

[redacted] **VISERBA** hotel Hesperia sul mare, familiare, camere bagno, cucina casalinga, giugno, settembre L. 25 mila, luglio L. 30 mila Tel 0541 732.900 - 721.874.

S. MAURO MARE hotel Alexander tel. 0541 346.197 vicino mare piscina parcheggio menù scelta offerta speciale: luglio L. 38 mila, agosto L. 42/30 mila.

SPECIALE Limone Piemonte hotel 3 Amis con piscina, prezzi L. 36 mila/40 mila bambini 5 anni gratis fino 14 luglio e dopo 15 agosto. Te[redacted] allo [redacted] 22.365 - 0171 928.504.

[redacted] di pace in Abruzzo [redacted] Roseto Teramo [redacted] Olimpic tel. 0861 72.380 nuovo tranquillo direttamente mare confortevole piscina tennis spiaggia privata parcheggio scelta menù.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 436.2884, pomeriggio dopo 15,30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 181, tel. 334.832.

A. A. COMPRIAMO argenteria gioiellerie e mobili antichi valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27

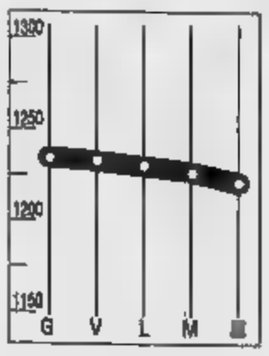
A. ACQUISTO mobili '800 e primi '900 argento bronzi e oggetti vari. Telefonare ore negozio Arsantica 837.548

A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica, francobolli ecc. Tel. 6080.561. Via Raimondo 47.

ACQUISTIAMO mobili antichi dipinti arredamenti completi di intere ville ed appartamenti arredamenti vecchi negozi riproduzioni in stile di camere da letto, sale pranzo, inizi '900 - massima valutazione - immediato pagamento. Tel. 011 521.3270 - 436.1349

CIRCE Maga in sola seduta vi farà tornare le persone amate, risolve commerci, affari, finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, celebrità, invidia, malocchi. Tel. 011 696.6773 via Murialdo 13 Torino.

RETI e materassi tutte le misure e modelli, anche ortopedici, in fabbrica. Via Benvola 15, tel. 749.5389.

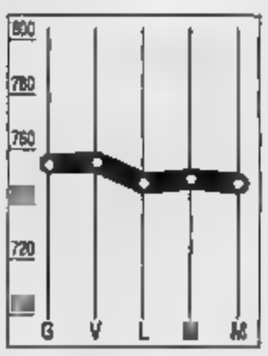


DOLLARO
1219,150

Dollaro in forte ribasso sui mercati italiani. La divisa americana è fissata a 1218,150 lire contro le 1229,415 lire precedenti. Anche a Francoforte il dollaro è sceso da 1,6789 a 1,6636 marchi.

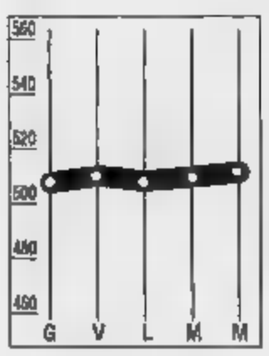
MARCO
732,895

Marco in lieve ripresa sui marcati valutari italiani dopo il minimo toccato martedì. La tedesca è stata quotata ieri a 732,895 lire rispetto alle 731,950 lire della precedente chiusura ufficiale.



COMIT
-0,14%

resistente, nonostante tutto. L'indice mantiene le perdite e scende a 745,26 punti nonostante le difficoltà incontrate da più di un titolo. Tra i valori bancari da segnalare la ripresa di Mediobanca (+1,65%).



RISTRETTO
+0,27%

Ristretto in progresso, con l'indice Ibi a quota 504,16. Ancora in primo piano Pop. Novara (+1,28%), mentre la Milano (+0,19%) blocca il ribasso. In rialzo anche Pop. Bergamo (+2%) e Banca del Friuli (+0,78%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 28 Giugno • 25

Liti nella dc: Lega minaccia dimissioni

Stet, dopo la guerra passa Biagio Agnes

Amministratori Graziosi e Silvestri
C'è posto anche per Allione (psi)

La lunga corsa di Biagio Agnes, cominciata l'anno scorso, è finita. L'ex direttore generale della Rai oggi diventa presidente della Stet, in un clima di tensione e tra scontri furibondi nella dc. Ma taglia traguardo molto affollato: insieme ad Agnes, alla Stet, vanno due amministratori delegati, il confermato Giuliano Graziosi e il promosso Umberto Silvestri, finora direttore generale. Silvestri sarà sostituito da Miro Allione, dirigente strategie e sviluppo. Non mancano poi due vicepresidenti: Pier Giusto Jaeger, già in carica, e Sergio Maggi, funzionario Bilancio, al posto di Carlo Scognamiglio.

Agnes, imposto dall'ex segretario dc Ciriaco De Mita, ottiene la poltrona cui puntava già prima che, a novembre, abbandonasse la direzione della Rai. Gliel'ha consegnata il comitato presidenza dell'Iri al quale competono le designazioni per la Stet (finanziaria per le telecomunicazioni) la cui assemblea oggi a Torino eleggerà il consiglio di amministrazione. La scelta dell'Iri, presieduto Franco Nobili, è stata tormentata. Ma alla dc, ieri mattina, è successo peggio: volate parole grosse. Il vicesegretario Silvio Lega e il responsabile economico Lucio Abis hanno minacciato di dimettersi se non fosse passato il nome di Silvestri, sostenuto dal segretario del partito Arnaldo Forlani.

In realtà Lega si è anche battuto a fondo per l'avanzamento di Allione che ufficialmente viene qualificato socialista, ma ha un legame diretto con il vicesegretario. Alla fine, quindi, alla Stet si è affermato una specie di partito trasversale che attraversa i partiti e le correnti.

Ma la Stet è diventata soprattutto il terreno per saggiare i rapporti di forza nella dc. Il tentativo di bloccare la nomina Silvestri è un vero e proprio attacco a Forlani. L'hanno pilotato il ministro dell'Interno Antonio Gava (che si è mosso distintamente dai suoi Lega e Abis) e soprattutto il presidente del Consiglio Giulio Andreotti, desideroso di accordarsi l'ex vicesegretario Guido Bodrato, antico amico Graziosi. E' stato in difficoltà Forlani, anche De Mita che aveva immaginato un assetto della Stet Graziosi. Insomma, il dispetto ad Agnes si è abbinato alla ricucitura con Bodrato.

Dai colpi bassi di ieri chi ci rimette è sicuramente la Stet: si sa chi avrà effettivamente i poteri di comando. Agnes sulla carta è il numero ma quali deleghe operative avrà? E può convivere con Graziosi che finora ha avuto pieni poteri? Poi c'è Silvestri che rivendicherà un suo spazio.

Secondo alcune fonti, la battaglia sarebbe stata conclusa: gli accordi politici prevederebbero per Graziosi conferma a tempo alla Stet in attesa di un grosso incarico nelle banche. Ma è un'ipotesi che non trova conferma all'Iri e che difficilmente può essere formalizzata dall'assemblea Iri. Tuttavia, c'è chi è pronto perfino a scommettere sulla successione di Graziosi: si parla di Allione o di un socialista doc come Ruggero Manciati, ora alla Gepi, già in lizza tempo.

A battersi per sdoppiare la carica di amministratore delegato è stato Massimo Pini, componente socialista del comitato di presidenza che ieri ha ricordato di aver sostenuto le «motivazioni funzionali» di questa soluzione «durante l'approvazione dei piani e del bilancio della finanziaria». Pini si è astenuto sulla nomina Graziosi, facendo sapere di aver «motivo di mutare» il giudizio negativo dato su di lui tre anni fa: l'antisocialista Graziosi non è amato dai socialisti.

Nobili, che è democristiano, non è riuscito a placare le fra le correnti dc e a frenare gli assalti cordate alla Stet. Ieri, nel comitato di presidenza Iri, si è appena accennato alle gravi disfunzioni dei telefoni e al riassetto del settore, ma la Stet con tanti generali sembra più paralizzata di prima.

Roberto Ippolito

Scende in campo Andreotti: la chimica italiana ha un imperatore occulto

Gardini vuole tutta l'Enimont

Ma l'Eni (seccata) respinge ogni offerta

MILANO. Raul Gardini è disposto a comprare tutte le azioni Enimont in mano all'Eni e ad assumere il controllo della più grande impresa chimica italiana. Il presidente della Montedison ha avanzato ufficialmente questa proposta nel corso della riunione Comitato direttivo degli azionisti di Enimont che per oltre quattro ore ha discusso ieri le sorti della contrastata joint venture pubblico-privata. Secca la risposta del socio pubblico: la quota dell'Eni non è in vendita.

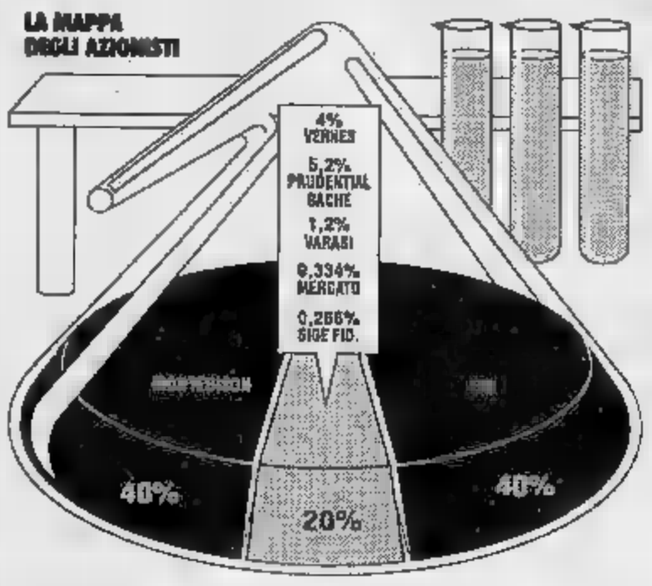
L'Ente guidato da Gabriele Cagliari, che nel corso della riunione ha accusato Sergio Cragnotti, amministratore delegato di Enimont, di essere «un amministratore di parte», vuole rinunciare alla sua presenza nella chimica italiana che considera «essenziale e non negoziabile». Secondo l'Eni le idee di Cragnotti «potranno essere valutate solo se presentate nelle forme e la documentazione dovute, sono state infatti esibite conti economici, di valutazione di mercato, di prospettive industriali e sulla base di opzioni strategiche del tutto approssimative». L'Eni giudica i fatti di ieri «un'ennesima manovra propagandistica della Montedison».

La Gardini è coincisa col ritorno sulla del presidente Consiglio, Giulio Andreotti, il quale si è in termini molto pesanti sugli uno dei settori industriali strategici per il Paese. «Questo è un impero di cui l'imperatore è occulto - ha detto - i vassalli sono molti e in tra loro. Non dovrebbero combattersi colpi di pubblicità e di interviste televisive, non siamo al campionato di calcio. Si può voltare pagina e servire la chimica italiana e solo la chimica italiana». Per Andreotti la soluzione non si trova con consulenze» «battage per quotare bene i titoli in Borsa». Serve piuttosto dibattito al quale la gente si associ, un dibattito sulla chimica, alla presenza notai, nel quale ognuno prenda posizione chiaramente». Il presidente del Consiglio (intervenuto alla presentazione del libro «L'impero della chimica» Gianfranco Lepore e Claudio Sonzogno) ha fatto riferimento, in evidente polemica qualcuno dei suoi ministri, alla costituzione di Enimont. «Un pugno mesi fa ci fu presentato la soluzione, il matrimonio del secolo - ha ricordato -. Io ero ministro degli Esteri e ascoltavo questi inni dell'Aida. il padre non lo troviamo più: sembra l'abbia fatta il Negus». Ma esiste un piano di mediazione del governo? Palazzo Chigi non ha nulla pronto. Pellegrino Capaldo, presidente della Cassa di risparmio Roma incaricato da Andreotti di una proposta, non ha finito il lavoro. Forse è casuale: Gardini vuole accelerare i tempi, Andreotti sapere che tutto è fermo.

Ieri, intanto, per oltre quattro ore Gardini, accompagnato da Giuseppe Garofano e Mario Casella, Cagliari, con Enzo Barbaglia e Pierguisto Jaeger, sono rimasti seduti a tavolo a discutere del futuro del polo chimico. Il presidente della Montedison ha giocato un'altra delle sue carte, proponendosi di acquistare la quota del socio pubblico, ma probabilmente egli stesso già conosceva risposta dell'Eni. L'Ente è impegnato dal Parlamento a non abbandonare il settore chimico e lo stesso governo non ha mai mostrato la minima intenzione vendere a Gardini. Forse, è l'interpretazione di alcuni ambienti finanziari, Gardini sta preparando il terreno per uscire Enimont un pacco miliardi. Il leader del gruppo Ferruzzi, infatti, avrebbe buon gioco spiegare che le opposizioni dell'Eni e del governo lo costringono ad abbandonare Enimont. Vedremo, la partita aperta non mancheranno ulteriori sorprese.

Il Comitato degli azionisti di Enimont era stato convocato per discutere il piano industriale a punto dall'amministratore delegato Cragnotti. Quest'ultimo, sulla base delle risultanze di una consulenza svolta da Arthur D. Little, presentato una «prima opzione strategica» finalizzata allo sviluppo delle poliolefine mediante l'acquisizione Himont, attualmente controllata dalla Montedison. Foro Buonaparte ha replicato di essere disposto a trasferire Himont al polo chimico, ma solo se attraverso questa operazione acquisirà controllo di Enimont.

La seconda opzione, che piace a Gardini, prevede la crescita della società «nei polimeri e un minor impegno nelle attività di raffinazione ed in altre non strategiche». Per Foro Buonaparte «resta in ogni caso evidente che strategie prospettate devono essere trasformate programmi operativi consiglio di amministrazione di Enimont che nella sua autonomia di giudizio e nell'interesse esclusivo della società dovrà farsene carico». Il consiglio Enimont è controllato in questo momento dalla Montedison con i suoi alleati Gianni Varasi e Jean-Marc Vernes. Foro Buonaparte ha espresso «apprezzamento» per il lavoro svolto. E l'Eni? Cragnotti ha commentato: «Credo che l'Eni abbia apprezzato il nostro piano». Cagliari, invece, a quanto riferiscono ambienti dell'Ente, non ha apprezzato per niente e i suoi rappresentanti lo confermeranno domani alla riunione del consiglio di amministrazione di Enimont.



Raul Gardini

Ad il 51% delle Ddr

La Allianz Ag ha concluso l'accordo per acquistare una quota del 51% del monopolio delle assicurazioni Stato della Ddr. Il gruppo assicurativo tedesco federale pagherà 270 milioni marchi. La transazione dovrà approvata dagli uffici anti-trust delle due Germanie.

Sgb acquista il Wagons Lits

La Sgb ha annunciato di aver acquistato dal gruppo Bruxelles-Lambert il 19,5% della Wagons Lits, a un prezzo sensibilmente superiore ai di Borsa», ottenendo anche un'opzione per acquisire altro 7,25% del capitale della stessa società.

banche in soccorso di Donald Trump

Il costruttore newyorkese Donald Trump ha raggiunto un accordo di massima con le banche creditrici un piano di salvataggio del suo impero immobiliare per il quale otterrà milioni dollari per i prossimi cinque anni. Nell'immediato, Trump ha ottenuto un prestito ponte di milioni di dollari per trenta giorni, che gli consentirà onorare un pag di 43 milioni dollari.

, un compromesso per il «caso Rover»

Sul caso Rover, la commissione Cee scelle la via del compromesso. Ieri l'esecutivo comunitario ha confermato il giudizio secondo cui la Rover è stata «svenduta» dal governo britannico alla British Aerospace. Ma ha anche chiesto alle autorità di Londra recuperare 44,4 milioni di sterline che Bruxelles considera un aiuto illegale e di impegnarsi concedere alcuno sgravio fiscale.

Zanussi, più fatturato in un

Il gruppo Zanussi ha chiuso l'esercizio '89 con un fatturato di miliardi (più 3,6%). Il rallentamento della crescita è conseguente alla perdita di competitività a livello internazionale, che ha influito sul l'elettrodomestico. La holding industrie Zanussi ha chiuso il 1989 con un risultato netto di miliardi, contro i 106 dell'anno precedente.

Aumenti di capita per la Firs di Fiorini

Partirà a settembre le «cure Fiorini» per la Firs, compagnia assicurazioni passata recentemente alla Sasea. Il programma prevede un aumento di capitale da 36,1 a 72,2 miliardi per dotare la Firs di adeguati mezzi patrimoniali. La compagnia ha chiuso il bilancio '89, approvato ieri, una perdita di 10,9 miliardi (2,5 nel precedente esercizio).

Broggi torna in Borsa Un rinvio per

La Broggi Izar torna in Borsa mentre restano al palo Inveuro, Talco Grafite Val Chisone e Scotti finanziaria. Lo ha deciso ieri Consob che ha disposto per le società attualmente sospese ulteriori adempimenti.

Ad Amburgo presidente della Fiat propone di accelerare l'unificazione della Comunità

Agnelli: per l'Europa subito la moneta unica

Solo così la Cee potrà raccogliere la sfida dell'apertura a Est

AMBURGO. La prima grande sfida che la Comunità europea dovrà affrontare nel prossimo futuro è quella di essere il processo di cambiamento in atto nell'Europa dell'Est. E per raggiungere questo obiettivo sarà necessario percorrere velocemente la strada che porta all'unione politica ed economica della Comunità.

E' questo il senso del discorso tenuto ad Amburgo dal presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, di fronte ai duemila delegati che partecipano al trentesimo congresso delle Camere di commercio internazionali sul tema: «L'Europa dell'Est e la sfida del cambiamento».

La - ha detto Agnelli - rappresenta oggi «il maggior esempio di cooperazione pacifica del mondo occidentale». Grazie ai meccanismi di cambio stabiliti nel 1979 con il Sistema monetario europeo - ha continuato il presidente della Fiat - le singole valute della godono di una sostanziale stabilità, oggi più che mai.

Adesso, però, di fronte all'apertura dei Paesi dell'Est la Cee deve trovare un ruolo. «La Comunità europea - ha detto Agnelli - può costituire il modello di riferimento, non solo economico, per i Paesi dell'Est europeo, ma ciò potrà avvenire solo accelerando l'attuale processo unificazione dei Paesi Comunità. La strada è l'adozione di un'unica valuta europea il rafforzamento dell'unione politica degli attuali membri Cee per delle linee condotta omogenee per l'intera Comunità».

Il presidente della Fiat ha poi aggiunto che vista della futura ricostruzione dell'Europa dell'Est, la sfida chiave quella riforme di questi Paesi».

Poiché le prospettive generali per il mondo industrializzato sono crescita economica, e poiché i Paesi dell'Europa orientale per lungo tempo hanno basato propria crescite principi di pianificazione centralizzata, ora, secondo il presidente della Fiat «bisogna favorire un clima economico politico che stimoli in ciascuno sviluppo una propria imprenditorialità e managerialità, in armonia con le rispettive tradizioni culturali». Giovanni Agnelli ha concluso l'intervento sottolineando «la stessa Unione Sovietica dovrebbe compiere passi più risoluti verso un'economia di mercato, continuando sulla strada delle riforme economiche con la liberalizzazione dei prezzi e muovendosi verso la convertibilità del rublo. Altrettanto importante è il miglioramento del contesto giuridico generale in materia tutela di attività industriali e commerciali».

[r. e. s.]

Giovanni Agnelli

Ha successo l'emissione dei Btp quadriennali

Tesoro, un primo stop per i titoli a 7 anni

ROMA. Il mercato preferisce i Btp a quattro anni: quelli a scadenza settennale, infatti, non hanno fatto registrare il so delle emissioni precedenti. Per i Btp 1 luglio 1990/94, le richieste degli operatori hanno superato l'offerta del Tesoro, facendo calare i rendimenti rispetto alla scorsa emissione. Quanto alla seconda tranche dei Btp 16 giugno 1990/97, non solo la domanda ha coperto l'offerta, ma i tassi di aggiudicazione sono risultati più alti di circa punto percentuale rispetto alla prima tranche.

Nel dettaglio, su un'offerta di 5000 miliardi di Btp quadriennali, il mercato ne ha richiesti 5828 miliardi; di questi, sono stati assegnati 4950, mentre gli altri 50 sono stati assorbiti dalla Banca d'Italia. Il prezzo di aggiudicazione è stato pari a 99,50 lire per ogni 100 di valore nominale, a cui corrisponde un rendimento annuo lordo del 13,06% netto dell'11,34%, contro, rispettivamente, il 13,31% e l'11,56% dell'emissione di giugno.

Quanto alla seconda tranche dei Btp settennali giugno, il mercato ha richiesto 3241 miliardi su un'offerta di 4000 miliardi. Agli operatori stati assegnati 2985 miliardi, mentre gli altri 1015 sono stati acquistati dalla Banca d'Italia. Il prezzo di aggiudicazione è stato pari al 96,55%, a cui corrisponde un rendimento lordo del 13,71% netto dell'11,97% (13,24% e 11,52% nella prima tranche).

Ieri è stata lanciata anche un'emissione di 500 milioni buoni del Tesoro in ecu. Il prestito ha inizio 6 luglio 1990 e scade l'11 luglio 1991. Il prezzo di emissione è alla pari. Le domande sottoscrizione dovranno pervenire alla Banca d'Italia entro le ore 15,30 del prossimo 3 luglio.

SAES

Società per Azioni
in Torino, piazza Solferino n. 11
Capitale sociale L.
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 736/72 reg. soc.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Si avvertono i Signori Azionisti che, non essendo assicurato l'intervento del numero azioni necessario per deliberare validamente, l'assemblea avrà luogo

in seconda convocazione
il giorno 2 luglio 1990

alle ore 17 in Torino, presso la sala assemblee della Toro Assicurazioni in via Lascaris n. 4, previ- dall'avviso di convocazione già pubblicato il 14 giugno 1990.

C.I.M. S.P.A.

Centro Interportuale Merci - spa Novara
P.zza Garibaldi, 2 - 28100 NOVARA

IL
ai sensi dell'art. 20 della Legge 19 1990, n. 55

RENDE NOTO

licitazione privata re- all'appalto dei lavori realizzazione del 1° stralcio di lotto funzionale Centro Interportuale di Novara - Boschetto dell'importo a base d'asta L. 6.146.000.000, è stata esperita secondo le modalità dell'art. 24 lett. punto 2 legge 584/77 e successive modifiche integrazioni che l'Associazione temporanea di Imprese F.lli Poscio s.p.a. Villadossola e Notarimpresa s.p.a. Novara risultata aggiudicataria.
L'elenco delle imprese invitate quelle partecipanti è pubblicato sul Foglio inserzioni della G.U. della Repubblica Italiana n. 147 del 26/06/1990.
Novara, li 22/6/1990

IL PRESIDENTE
avv. Franco Locatelli

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AVELLINO

ESTRATTO DI AVVISO D'ASTA

L'Amministrazione Provinciale di Avellino indirà licitazione privata per l'appalto dei lavori **costruzione dell'edificio da adibire a Liceo di Mirabella - 1° lotto funzionale - Progetto di L. 2.000.000.000. Importo a base d' di L. 1.109.736.418.**
I lavori oggetto presente appalto stati finanziati con mutuo contratto con il CREDIOP.
La licitazione privata sarà effettuata con procedura di aggiudicazione dell'appalto termini dell'art. 1 lettera D) della legge 2.2.1973 n. 14 con le modalità del successivo art. 4.
A norma della legge 26.4.1989, n. 155, sono considerate anomale e escluse dalla gara le offerte che presentano percentuale di ribasso superiore alla media della percentuale delle offerte ammesse, incremen- ulteriore percentuale pari 7%.
La domanda partecipazione, redatta in carta bollata da L. 5.000 dovrà pervenire esclusivamente a mezzo raccomandata postale, entro e non oltre 10 (dieci) giorni data pubblicazione dell'«avviso d'asta» sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania al seguente indirizzo: Al Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Avellino.
L'impresa richiedente dovrà alla categoria: 2ª, classifica: 5ª, considerata prevalente.
La domanda dovrà essere conforme alle norme dell'«avviso di gara» pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, a pena di esclusione.
La domanda di partecipazione vincola l'Amministrazione appaltante.
Avellino; giugno 1990.

IL **Dr. Benito Sepe**

Eni

ENI - Ente Nazionale Idrocarburi
Roma - P.le E. Mattei n.1

Prestito obbligazionario «ENI 1988/2000 a tasso variabile» di nominali L.117.451.000.000.= Garantito dallo

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Si rende noto che il rendimento semestrale del prestito "ENI 1988/2000 a tasso variabile" per il semestre 1° luglio - 31 dicembre 1990, determinato secondo le modalità riportate nell'art.7 del regolamento, risulta pari 6,85%.
I relativi interessi, esigibili dal 1° gennaio 1991, sono soggetti alla ritenuta di cui al primo comma dell'art. 26 del Decreto del Presidente della Repubblica n. del 29 settembre 1973 e successive modificazioni.

CO.R.D.A.R.

CONSORZIO PER LA RACCOLTA E LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE DELL'AREA DI INTERVENTO

Sede presso Municipio di Biella

AVVISA

A sensi dell'articolo 20 Legge n. 55/1990, che la costruzione del depuratore in Massazza ai sensi dell'art. 24 - lettera b - Legge n. 584/1977, è stata affidata alla EMIT di Milano in raggruppamento.
Alla gara hanno partecipato pure la Società Secit, la Società Ecologia; la Soc. Paneli Impianti Ecologici. Alla gara avevano chiesto di partecipare pure le imprese Castagnetti spa, Silec spa, Depurimpianti spa, Ecotecnica srl, Berger Bauaktiengesellshaft e Passavant spa.
Biella, li 09.06.1990.

Il PRESIDENTE
Dr. Arch. Marco Volpa

CONSORZIO DI BONIFICA DEL BACINO DELLO SCRIVIA

NOVI LIGURE

Avviso ai sensi dell'art. 20 legge 19 marzo 1990, n. 35.
Appalto per costruzione piattaforma compostaggio fanghi e ligneo - cellulosi.
Sistema di aggiudicazione appalto concorso.
Imprese partecipanti: 1) DANECO Udine; 2) ECOLOGIA Milano; 3) DEGREMONT ITALIA Milano; 4) EMIT Milano; 5) SECIT Milano; 6) ANSALDO Genova; 7) SNAM PROGETTI Fano; 8) TERMOMECCANICA La Spezia; 9) DE BARTOLOMEIS Milano.
Imprese ammesse: le medesime.
Imprese offerenti: 2) ECOLOGIA Milano; 6) ANSALDO Genova; 8) TERMOMECCANICA La Spezia.
Impresa aggiudicataria: n. 2) ECOLOGIA Milano.
Novi Ligure, li 25.6.1990.

Dr. G. L. Fasolini

Il PRESIDENTE
Rag. Pierino Cereda

BANDO DI GARA PER ESTRATTO

La società Cooperativa «Monti Emilius» a r.l. con sede in Issogne, corso Vercelli n. 140, procederà all'appalto dei lavori di costruzione di alloggi a scopo sociale per Milleri e Forre di Pollein in Banchette (Torino).
I dettagli circa le modalità di partecipazione alla gara ed il relativo bando saranno in visione presso la SEAD, s.r.l., via Cavour n. 17 Vercelli, nell'orario dalle ore 15,00 alle ore 18,00 ogni giorno lavorativo, escluso il sabato, pena esclusione.
La domanda d'invito dovrà essere inviata Cooperativa mediante raccomandata entro e non oltre 10 giorni dalla pubblicazione del presente.
Le domande di partecipazione vincolano l'Ente Appaltante.

IL PRESIDENTE
Lucio Maggio

CONSORZIO DI BONIFICA DEL BACINO DELLO SCRIVIA

NOVI

Avviso ai sensi dell'art. 20 legge zo 1990, n. 35.
Appalto per il completamento e potenziamento impianti di depurazione di Cassano Spinola e Tortona
Sistema di aggiudicazione: trattativa privata.
Imprese invitate. Degremont Italia Milano.
Imprese partecipanti: la medesima.
Impresa aggiudicataria: Degremont Italia Milano.
Novi Ligure, li 25.6.1990.

IL SEGRETARIO
Dr. G. L. Fasolini

IL PRESIDENTE
Rag. Pierino Cereda

REGIONI • PROVINCE • COMUNI

Tutti i dati aggiornati e definitivi risultanti dalle **CONSULTAZIONI ELETTORALI AMMINISTRATIVE** sono stati raccolti ed elaborati nel 4° Volume dell'

ANNUARIO GENERALE ITALIANO

"SUPPLEMENTO CONSULTAZIONI ELETTORALI AMMINISTRATIVE"

00189 ROMA
Via Vitorchiano, 107
. 06/32.88.605
Telefax 06/3275693
Telex 623234 MONACI
●●●
20145 MILANO
Via V. Monti,
Tel. 02/33.61.05.67
Telefax 02/33103204
Telex MONACI

GUIDA MONACI
S.p.A.

Cercate una agenzia pubblicità? Sceglietela dopo un giro di orizzonte, in discrezione.
Tel. 02-79.11.69

AGENCY CONSULTANT Srl.

CONSULENZA SPECIALIZZATA NELLA SELEZIONE DELLE AGENZIE DI PUBBLICITÀ
VIA SAN DAMIANO, 2 - 20122 MILANO

VENDESI UFFICI IN TORINO

CORSO GIULIO CESARE 278-330
PROSSIMA COSTRUZIONE DI
DUE MODERNI EDIFICI
DI COMPLESSIVI MQ 17.000
DA ADIBIRE AD ATTIVITA'
DIREZIONALI
COMMERCIALI E SERVIZI
PARCHEGGI INTERRATI MQ 10.000
VENDITA IN BLOCCO O FRAZIONATA
UNA REALIZZAZIONE DELLA:

GEFIM S.p.A.
Via Monte Asolone n. - TORINO - 10141
Tel. 011 / 31.51.035 - Telefax 011 / 33.22.98

PEUGEOT 405 STATION WAGON: DESIGN PININFARINA, CONFORT DI GUIDA, SICUREZZA, VOLUMI CAPIENTI E MASSIMA AGILITA'. NOVE MODELLI, BENZINA, DIESEL E 4X4. PEUGEOT 405 STATION WAGON: PER ANDARE DOVE SI VUOLE, PER PORTARE CON SE' CIO' CHE SI VUOLE.

da lire **19.385.000**
*MODELLO GL 1580 CM³. CONCESSIONARIO IVA

405 SW	BENZINA		DIESEL		4X4	AUTOMATICA
CILINDRATA (CM³)	1580	1905 i.	1905	1769 Turbo	1905	1580
POTENZA MAX (Norme DIN/CV)	92	125	70	90	110	92
VELOCITA' MAX (KM/H)	175	195	162	175	181	187

PEUGEOT 405 STATION WAGON

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

Wall Street applaude la svolta, ma i repubblicani muovono le prime contestazioni

Fisco, perché Bush liquida Reagan

Più tasse su benzina, casa, tabacco e alcol

DALLA REDAZIONE

«Siete matti?», diceva ieri Martin Fitzwater, portavoce di George Bush, ai giornalisti che sostenevano che il Presidente americano ha rotto il suo impegno elettorale. «Non è nulla. La posizione del Presidente è sempre la stessa», insiste John Sununu, capo dello staff di Bush, di fronte a deputati e senatori repubblicani. Ma in realtà il successo tutto. Dopo una campagna elettorale vinta al grido di «Leggete le mie labbra: niente nuove tasse», George Bush ha deciso che per far fronte al deficit federale americano c'è che un mezzo: quello appunto di aumentare le tasse. Il capovolgimento è completo, «di 180 gradi», dicevano un po' tutti, e l'impatto è stato consistente.

I democratici, che per settimane si sono riuniti Bush per discutere il problema del deficit, esultano e dichiarano pronti a dialogare con la Casa Bianca sul I repubblicani, che timorosi non potere più appellarsi alla retorica della fredda contavano sull'argomento tasse per distinguersi dai democratici nella campagna elettorale del prossimo autunno, sono arrabbiatissimi. Novanta rappresentanti del partito di Bush (su 176 che siedono Camera) hanno immediatamente deciso di scindere il loro destino quello dal Presidente mandandogli lettera di protesta. «Siamo sconvolti dall'annuncio», vi legge. «Per noi l'aumento delle tasse rimane inaccettabile». Michael Dukakis, il candidato democratico che fu sconfitto proprio dallo slogan «Leggete le mie labbra» Bush (mentre lui non si era sentito di escludere a priori la possibilità che le tasse a un punto dovessero essere aumentate), ha commentato con pacato risentimento: «Io ho detto la verità e ho pagato il prezzo. Mister Bush non l'ha detta e il prezzo ciò lo dobbiamo pagare tutti».

Ma è che debbano pagare tutti, Bush, per esempio, secondo i suoi strateghi non si troverà a pagare il suo «tradimento». I sondaggi, sostengono infatti gli uomini Presidente, dicono che parte di pubblico americano disposta ad accettare un inasprimento fiscale è andata sempre più crescendo, negli ultimi tempi, e proprio poche settimane fa, in un'ennesima indagine, i contrari e i «rassegnati» hanno raggiunto la parità: 48 per cento gli uni, per cento gli altri, con in mezzo un 4 per cento di incerti. E poi, dicono ancora gli strateghi presidenziali, ricordate il sondaggio compiuto dal «Washington Post» dopo soli quattro giorni dalla vittoria di Bush su Dukakis? Chiese agli elettori davvero credevano che il nuovo presidente non avrebbe aumentato le tasse, e il 67 per cento loro disse che non ci credeva.

La convinzione della Casa Bianca, insomma, spiegava ieri dei suoi uomini, è che sarà impatto quanto si pensi e che la faccenda delle tasse è destinata ad essere dibattuta «molto più dalla stampa e dai politici che dai comuni cittadini». Wall Street ieri ha applaudito al progetto di Bush (il Dow Jones ha guadagnato una ventina di punti) mentre il dollaro, per la giornata, ha avuto un andamento molto incerto.

Le ragioni che hanno indotto Bush al capovolgimento della sua posizione sono nei dati economici abbastanza drammatici. Il deficit federale previsto per il prossimo anno è stato calcolato in 159 miliardi di dollari (circa miliardi di lire), ai quali aggiunto il costo dell'operazione di salvataggio delle Casse risparmio compiuta recentemente, che porta il disavanzo ad oscillare fra i e i 227 miliardi di dollari. Nel gennaio il tetto fissato da Bush era stato di miliardi, ma non essendo riuscito a rispettarlo la prospettiva che gli si parava davanti era quella della «mannaia» della legge Gramm-Rudman-Hollings.

chiamata dai nomi dei estensori, quella legge stabilisce che se si supera il deficit fissato solo due possibilità: quella di tagliare indiscriminate le bilancio di spesa in una quantità equivalente all'eccedenza, e quella di votare un nuovo tetto. E la possibilità di voto che lo avrebbe messo praticamente nelle mani della maggioranza democratica ha indotto Bush a scendere a patti essa. Il problema non è più «se» aumentare le tasse, «quali tasse».

Il discorso a questo punto è molto aperto e i sono veri progetti da mettere a confronto. Fra le prime ipotesi che vengono fatte ci sono gli aumenti del prezzo della benzina, delle tasse sull'importazione di petrolio, di quella sui beni immobili maggiore valore, nonché di quelle su sigarette, liquori, birra, vino.

DOLLARO CHIU'

A Tokyo la Borsa si infiamma (+2,24%)

Spettacolare «rally» alla borsa di Tokyo dove l'indice Nikkei ha guadagnato il 2,35% portandosi nuovamente al di sopra dell'importante soglia psicologica dei 32.000 punti. L'indice ha chiuso a quota 31.312 in una giornata scambi infuocati: milioni di azioni i 398 seduta precedente. A spianare la strada al rialzo hanno provveduto fattori tecnici e fattori legati alla situazione economica del Paese. Le dichiarazioni rese martedì dal presidente americano Bush in ordine ad un tasse negli Stati Uniti per risanare il deficit federale ha determinato indebolimento dollaro che ha chiuso a 154, 35 yen (0,88 yen in meno dei 155,23 martedì). Questo fattore ha determinato un rafforzamento prezzi dei titoli di stato e delle azioni in Giappone, in quanto i mercati hanno interpretato la dichiarazione Bush come un segnale direzione di un abbassamento dei tassi di interesse Usa seguito da una analoga riduzione in Giappone. Sul nipponico quindi riaffacciati i compratori istituzionali contribuendo massicciamente al risultato finale della seduta. Secondo alcuni operatori comunque il forte rialzo in Borsa va attribuito anche a fattori tecnici: mercoledì si apre ciclo borsistico di luglio e i grandi fondi di investimento hanno cominciato a riversare denaro fresco sul mercato.

Dalla Cir

Escono Camillo e Ligresti

TORINO. Camillo De Benedetti e Salvatore Ligresti hanno lasciato il Cir: il primo perché troppo impegnato in Gaic-Fondiaria, il secondo perché ha preferito cedere a Cofide il 2% che possedeva in Cir ed entrare con il 4,5% in Cofide. A sua volta, la Cir ha venduto a Camillo il 15% di Gaic, dal momento che non riteneva utile sborsare miliardi per sottoscrivere la sua parte di aumento capitale. Un divorzio tra cugini? «No» ha assicurato Carlo De Benedetti: Camillo resta azionista e vicepresidente di Cofide. Nei due posti lasciati liberi in consiglio stati chiamati Franco Girard e Corrado Passera. di replica il presidente Visentini ha smentito le voci relative ad un aumento di capitale Cir che, secondo fonti mercato, si renderebbe necessario per far fronte all'accordo con Finivest per Mondadori. necessario, la vicenda Mondadori si finanzia da sé, restituendo eventualmente al mercato titoli in eccedenza». Per quanto riguarda la partecipazione in Sgb, essa verrà ceduta «al momento opportuno».

E veniamo ai conti Cir. La finanziaria continua sua marcia verso lo sviluppo e il profitto: a livello consolidato bilancio 1989 chiude con un utile di 181 miliardi netti, contro i 146 dell'anno precedente su base omogenea. Infatti, nel 1988 l'utile era stato pari a 372 miliardi per via della plusvalenza Buitoni. Il dividendo 130 lire per le ordinarie, di 170 lire per le risparmio non convertibili e di 150 per le risparmio convertibili. crescita è meglio visibile a livello di risultato corrente: 348,5 miliardi contro i 196,5 dell'anno precedente. Il patrimonio netto sale 2558 a 3071 miliardi, le partecipazioni salgono da 3400 a 4800 miliardi. Infine, sulle partecipazioni quotate, le plusvalenze a fine dicembre pari a 2800 miliardi, mentre il fatturato industriale aggregato del gruppo ha sfiorato i 17.000 miliardi.

Non tutto è positivo: l'indebitamento netto complessivo è salito dai 272 miliardi del dicembre 1988 a 778 miliardi; hanno pesato, tra l'altro, 480 miliardi di investimenti destinati a raggiungere il 52% del capitale Mondadori con diritto voto. [v. s.]

Italcementi

Capitali per nuovi acquisti

BERGAMO. La Italcementi (gruppo Pesenti) ha varato ieri un aumento di capitale da 160 miliardi di lire che getta basi per un'ulteriore espansione del gruppo. Il ricavato dell'operazione sarà infatti impiegato per effettuare nuove acquisizioni: «Sono trattative - ha detto Giampiero Pesenti dopo l'assemblea che ha deliberato l'aumento per rilevare la maggioranza società che operano nel settore del cemento e dei materiali da costruzione - lo conclusione richiede ingenti mezzi finanziari». Tra le imprese che figurano nel mirino del gruppo bergamasco, anche se l'operazione non ha le precedenze su altre, c'è la portoghese Cimpor, un'azienda statale che il governo vuol privatizzare.

Nulla di nuovo invece per i due «soggetti del desiderio» tradizionali della Italcementi, la Cementir e la Calcestruzzi: «Ho solo letto sui giornali - aggiunge Pesenti - che la Cementir più strategica per l'Iri, non ho comunicazione. Smentisco voci secondo cui l'Iri ci avrebbe venduto la Cementir in cambio nostro atteggiamento favorevole all'ingresso dell'Ilva nella Falck, di cui siamo azionisti.

L'operazione sul capitale approvata dall'assemblea straordinaria prevede l'aumento gratuito da 120 miliardi con l'aumento del valore nominale delle azioni da 5 a 10 mila lire e il successivo frazionamento 10 a 2 mila lire (5 azioni nuove ogni) a parte a pagamento da 240 a 272 miliardi, con emissioni 16 milioni di azioni a 10 mila lire (8000 sovrapprezzo). E' stato inoltre attribuito al consiglio di amministrazione la facoltà di au- il capitale a 500 miliardi di lire entro anni.

In sede ordinaria l'assemblea ha approvato il bilancio per il 1989, nominando Renato Bucchi nel consiglio di amministrazione, i cui membri salgono da 12 a 13. Il bilancio chiude fatturato di 1263 miliardi (1216 nell'88) e un utile netto di 144 miliardi (149 nell'88). La società distribuirà un dividendo 1600 lire per azioni ordinarie (contro 1350) e di 1870 lire per le risparmio (1500), più altre 250 lire extra assegnare a tutte le azioni in occasione del 125° anniversario della fondazione della società.

Sale il capitale

La Fornara ora guarda al listino

TORINO. Prima una riduzione di quota, ora la cessione totale di quanto rimasto in della Società Acque Potabili di Torino (gruppo Italgas): il del capitale. La Fornara, la società finanziaria Guido Accornero, che ieri è riunita in assemblea per approvare il bilancio '89, ha deciso liberarsi una partecipazione ritenuta non più «strategica», come ha spiegato lo stesso Accornero, anche se ha ammesso cessione della quota. L'ipotesi deriva soprattutto dalla considerazione che le acquisizioni compiute nel 1989, in particolare quella del gruppo Sandretto, hanno richiesto forti investimenti.

Allo stato attuale tra le partecipazioni più rilevanti la Fornara detiene il 30 per della Gm finanziaria, che controlla 100% della Giulio Einaudi Editore; l'1 per cento della Sirti, il 4 per cento circa della Bicc, public company inglese leader mondiale nel settore dei cavi elettrici e telefonici.

Nel corso dell'89, la finanziaria di Accornero ha acquisito inoltre il gruppo Sandretto, leader mondiale nella progettazione di macchine per lavorazione della plastica (che nell'89 ha fatturato 280 miliardi di lire); nel settore energia ha acquisito dalla General Electric Usa il 55% della Società nazionale delle Officine Saviglisno e da un gruppo di imprenditori svizzeri il 70% della Turbomach, azienda di engineering e produzione gruppi generatori con turbine a gas.

Il 18 giugno scorso, la società ha presentato istanza alla Consob per la quotazione al listino ufficiale delle azioni privilegiate Fornara, il cui valore stato stabilito dal comitato degli agenti di cambio di Torino in circa lire. La Fornara (3000 dipendenti) ha in corso un nuovo aumento di capitale a pagamento da 120,9 a 201,4 miliardi.

Quanto ai risultati dello scorso esercizio il fatturato consolidato ha superato i 416 miliardi lire (contro i 287 dell'esercizio precedente), le immobilizzazioni tecniche sono passate dai miliardi dell'88 agli oltre 198 scorso anno.

L'utile netto consolidato è salito a 25 miliardi, quello della capogruppo a più di 9 miliardi che consente un dividendo di 70 lire (invariato rispetto all'88) per tutte le categorie di azioni. [r. e. s.]

Ai vertici della spa entrano Giampiero Pesenti e Tronchetti Provera

Pirelli a prova di crisi

Leopoldo: il gruppo è competitivo

Che succede nel pneumatico? Va in crisi la Goodyear, annuncia una drastica ristrutturazione la Michelin. E Pirelli? Leopoldo, all'assemblea della controllata industriale, risponde leggendo un testo preparato con cura, quasi un documento strategico. «Nei pneumatici - spiega - il gruppo del mercato è coperto da sei gruppi. I primi tre hanno dimensioni un po' più che doppie dei secondi tre. noi apparteniamo al secondo gruppo. E' probabile che strategicamente dovremmo tendere ad avvicinare il primo gruppo: ma è certo che possiamo a lungo così come siamo, come testimoniano i nostri risultati, almeno in linea con quelli della concorrenza».

Per il trasporto a quattro ruote si annunciano difficili. «Abbiamo goduto - continua Pirelli - negli Anni Ottanta di una grande espansione; è probabile che negli Anni Novanta l'incremento sia minore; si può arrivare anche a prevedere che in alcuni anni e in alcuni continenti vi sia qualche regresso nella produzione veicoli». Ma il gruppo è preparato anche agli anni grigi. «Il mercato dei ricambi ormai di una dimensione tale da fare da ammortizzatore alle eventuali oscillazioni delle case automobilistiche. E non c'è dubbio che la retta di composo degli andamenti del mercato pneumatici sarà in ascesa negli Anni Novanta anche se probabilmente con pendenza inferiore a quella degli Anni Ottanta. Per quanto riguarda, anche la domanda globale crescerà poco in termini pezzi venduti, alcuni settori si svilupperanno bene. E in entrambi i settori, in gergo definiti il premium per le vetture e l'all steel, il tutt'acciaio per i veicoli più grandi, la nostra posizione è buona».

Un quarto degli utili, in futuro, serviranno a remunerare il capitale. Il andrà in investimenti, avverte Pirelli, e in tasse. facili perché la concorrenza spingerà tutti i protagonisti a ridurre i prezzi. Ma gruppo, è il senso del discorso Pirelli, può reggere la sfida industriale e anche quella sui mercati finanziari.

Il po di controllo stringe infatti i legami gli alleati. consiglio della Pirelli entrano così Giampiero Pesenti, in qualità di presidente Gemina, e Mario Tronchetti Provera, socio accomandatario della Pirelli e C. La relazione Leopoldo Pirelli non si è limitata all'esame del settore pneumatici. Il gruppo, ha ricordato Leopoldo, gode una posizione forte nel comparto cavi ove la Pirelli è al secondo posto nel mondo. Va rilevato che anche su questo fronte si annuncia razionalizzazione, la creazione di una holding di settore.

Il bilancio '89 ha chiuso intanto con un utile netto 119,6 miliardi e con la distribuzione di un dividendo invariato rispetto all'esercizio passato (110 lire per le ordinarie e 130 per le risparmio). Del consiglio escono Alessandro Signorini e Paolo Vittorelli. [u. b.]

Leopoldo Pirelli

Intanto Desiata, senza polemiche, passa alla guida dell'Alleanza

Generali verso la superholding

Randone: riassetto dopo agevolazioni fiscali

MILANO. il mercato attende l'assemblea delle Generali, che si terrà sabato prossimo, il presidente del colosso assicurativo, Enrico Randone, inizia a far luce sui progetti della società.

Parlando con i giornalisti dopo l'assemblea della Alleanza Assicurazioni, controllata dal gruppo Generali, Randone ha affermato che la compagnia triestina sta studiando il progetto di are il ramo danni e il ramo vita, creando una «Generali danni» e una «Generali vita», ma solo se nuovamente approvate agevolazioni fiscali per le concentrazioni di attività assicurative. In caso contrario le plusvalenze tassabili che emergerebbero nel conferimento delle riserve renderebbe antieconomica l'operazione.

Nonostante l'Alleanza sia specializzata nel settore dell polizza vita Randone ha definito «pura fantasia» l'ipotesi che alla controllata conferito il settore vita delle Generali. L'Alleanza resta però «un elemento determinante per mantenere il gruppo in prima posizione nel ramo vita».

Ha parlato anche Alfonso Desiata, amministratore delegato delle Generali, che ieri ha esordito come amministratore delegato dell'Alleanza ed è stato nominato presidente dal consiglio di amministrazione. Per Desiata il passaggio dalla casa madre alla controllata nato dalla necessità completare il quadro dirigenziale, «un'operazione che ho accettato assicurando il mio impegno».

Per quanto riguarda, invece, l'attività dell'Alleanza, i primi sei mesi del 1990 hanno registrato un incasso premi di 629,3 miliardi (+20,6% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno) mentre il tasso di sviluppo dei nuovi contratti è del 15 per cento.

Il patrimonio immobiliare della compagnia è stato valutato da esperti 1000 miliardi. Buono anche momento Borsa: chi ha investito in questo titolo una lira nel '72, ha ricordato Desiata, si ritrova un investimento moltiplicato per 43 volte, al netto dei dividendi, sempre crescenti.

Anche per l'89, il dividendo è cresciuto dalle 575 lire dello scorso esercizio a 630 lire per le azioni risparmio, e 475 a 530 lire per le ordinarie.

L'utile della compagnia è cresciuto a 103,6 miliardi (+38,8%), 43 dei quali verranno accantonati a riserva straordinaria.

L'assemblea ha poi approvato, in sede straordinaria, l'aumento gratuito di capitale da 172,800 a 207,360 miliardi con l'assegnazione di un'azione nuova ogni 5 vecchie possedute. [r. e. s.]

10 Borse di Studio
Luciano Jona

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino bandisce un concorso per dieci Borse di studio rivolte a laureati che intendano perfezionare gli studi nel settore economico-finanziario presso Università straniere, nell'anno accademico 1991/1992.

Possono partecipare i cittadini italiani che non abbiano superato i 27 anni di età al 31/8/1990 ed abbiano conseguito il diploma di laurea dopo il 1° giugno 1988, presso Università italiane o Enti parificati, con una votazione non inferiore a 110/110.

Le Borse, oltre a coprire le spese di iscrizione e di frequenza, prevedono un rimborso forfettario per le spese di viaggio e soggiorno di 22.000 dollari annui per gli USA e 18.000 ECU annui per l'Europa, al lordo dell'imposizione fiscale.

I bandi di concorso potranno ritirati presso le Filiali dell'Istituto o presso le Università italiane, mentre le domande di ammissione dovranno inoltrate entro il 31/8/90 al seguente indirizzo:

Istituto Bancario San Paolo di Torino
Servizio Studi, Pianificazione e Controllo Gestionale
Piazza San Carlo,
10121 Torino.

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Il Terzo Mercato

Bavaria 1740-1750; B.ca Pop. Sondrio 69.550; B.co S.Paolo Bs 4050; B.co S. Spirito ax 2045-2060; Cormica 16.800-16.900; Cofige priv. 2340-2400; Cr. Romagnolo 19.000-19.400; Cs. Risp. Bologna 275.000-278.000; Cassa Rs. Pisa 22.800; Ferrometalli ex 5900; Finarte [redacted] d'asta 9650-9650; Fincom 715; Fincomind opt. 3310-3420; Gim pro rata 11.300; Gottardo Ruffoni 4170-4200; Ifitalia 2400; Lloyd pro rata 16.810-16.900; R. Solo Mangimi 1550-1580; S. Gem. 156.000; Sifir 2050; Sim priv. 4900-5000; Soprozoo 1000. **WARRANT.** Alitalia pr. 207-210; B.co Roma 605-610; Calcestruzzi 7400-7500; Cofide risp. 330-350; Europa Met. 299-305; Ifil 8,5 pct rs 2275-2290; Italgas 780-795; Italmob. rs. nc. 102.000-102.500; Repubblica [redacted].

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 121,10 (-0,33%); Francoforte (Dax) 1901,46 (+0,70%); Hong Kong (Hang Seng) 3284,47 (-0,24%); Londra (Ft-Se 100) 2373,50 (-1,10%); New York (Dow Jones ore 13) 2851,48 (+0,32%); Parigi (Cac-40) 2036,96 (-0,81%); Tokyo (Nikkei) 32.312,75 (+2,35%); Zurigo (Cr. Suisse) 664,20 (+0,07%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	[redacted]	Lettera
Overnight	13.875	13.750
Vista	11.750	11.750
[illegible]	12.750	12.250
[illegible]	12.875	13.500
[illegible]	12.750	13.250
1 Settimana	10.750	11.125
[redacted]	10.750	11.250
1 mese	11.000	11.625
3 mesi	11.000	11.625
6 mesi	11.125	12.000

A cura del [redacted] Paolo

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Lordo
31-08-90	63	98,337	11,000
14-09-90	77	97,974	11,000
28-09-90	[illegible]	97,567	10,000
30-10-90	[illegible]	96,814	10,400
30-11-90	154	95,797	10,430
31-12-90	185	94,856	10,700
30-01-91	215	94,071	10,700
28-02-91	244	93,765	10,800
29-03-91	273	92,526	10,600
30-04-91	305	91,587	10,800
30-05-91	335	90,830	11,000
28-06-91	364	90,034	11,180

ORO: CHIUSURE

Prezzo in vendita in $ per oncia (Ufficio ...) [illegible]

Mercato	27-06	26-06
Londra	350,45	349,75
Zurigo	352,40	350,50
Parigi	354,80	353,47
New York	350,55	349,55
Milano (L./g)	13.800	13.850
Hong Kong	[redacted]	353,75

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	97000 - 105000
Sterlina n.c.	98000 - 106000
Marengo it.	78000 - 84000
Marengo sv.	76000 - 84000
Marengo fr.	76000 - 84000
Marengo b.	75000 - 83000
20 $ oro	450000 - 500000
Krugerrand	[redacted]
Argento	185 - 192
Platino (*)	18736 - 18736

(*) Per grammo. In euro [illegible]

LIBO[redacted] $ (Londra)

3 mesi	8,3?	[redacted]	8,43

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano Odierna	Milano Precedente	Francoforte Odierna	Francoforte Precedente	Media Uic Odierna	Media Uic Precedente	Variazione % Settim.	Variazione % Mensile
Dollaro Usa	1219,200	1229,250	1233,00	1229,4150	1219,1580	1233,05	-1,02	-1,00
ECU	1512,400	1512,500	—	1512,4550	1512,8000	—	-0,06	0,00
Marco tedesco	733,020	731,950	730,99	731,9500	732,8950	730,50	0,04	-0,25
Franco francese	218,400	218,310	218,40	218,2100	218,4000	218,50	0,07	0,12
Sterlina	2129,800	2130,380	2126,00	2130,2500	2127,2500	2128,00	-0,12	1,70
Fiorino olandese	651,325	650,450	652,10	650,5100	651,1100	652,05	-0,05	-0,32
Franco belga	35,712	35,697	35,70	35,6940	35,7195	35,70	0,00	-0,04
Peseta spagnola	11,924	11,910	12,00	11,9010	11,9770	12,00	0,01	0,20
Corona danese	192,810	192,560	192,00	192,8050	192,6400	193,00	-0,05	-0,22
Lira irlandese	1963,650	1964,000	1960,00	1962,9800	1965,8250	1962,00	-0,01	-0,23
Dracma	7,497	7,494	7,50	7,4935	7,4885	7,50	-0,14	-0,10
Escudo portoghese	8,333	8,332	8,30	8,3300	8,3325	8,30	-0,45	-0,30
Dollaro canadese	1040,800	1040,800	1039,00	1046,9250	1040,9400	1036,00	0,56	-1,84
Yen	7,880	7,935	7,75	7,9245	7,8900	7,75	-0,59	-3,06
Franco svizzero	867,300	870,320	867,00	870,4100	867,3250	869,00	-0,35	-0,77
Scellino austriaco	104,165	104,025	104,00	104,0330	104,1985	104,00	0,02	-0,25
Corona norvegese	190,380	190,660	192,00	190,6400	190,3900	192,00	-0,16	-0,38
Corona svedese	202,300	202,660	201,50	202,6850	202,2600	202,00	-0,13	-0,58
Marco finlandese	311,450	311,600	310,99	311,5850	311,5500	310,00	-0,05	-0,66
Dollaro australiano	961,500	966,400	959,00	956,2500	961,1250	955,00	[illegible]	[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	27-06	26-06
Adriatic bond	11,704	11,710
Adriatic global	12,176	12,155
Ages bond	10,952	10,947
Agrifutura	13,103	12,974
[illegible]	12,223	12,199
America	13,026	13,000
Arca BB	33,075	33,053
Arca RR	12,303	12,283
Arca TE	11,887	11,907
Arca Venturale	12,592	12,589
Arcobaleno	10,565	10,538
Aureo	12,737	12,217
Azimut	18,581	18,532
Azimut Pros.	14,110	14,089
[illegible]	12,079	12,097
Azzurro	12,916	12,866
Azimut garanzia	10,259	10,247
Azimut glob. cresc.	10,585	10,487
Azimut glob. red.	10,533	10,731
Azzurro	21,833	21,807
B N Multifondo	11,772	11,772
B N Rendifondo	11,365	11,385
B N Sicurvita	11,810	11,818
Capitalcredit	12,966	12,951
Capitalfit	15,951	15,922
Capitalgest	17,756	17,728
Capitalgest int	12,641	12,627
Capitalgest rend.	11,457	11,437
Carifond	12,836	12,818
Cash Manag.	16,822	16,258
Centrale Capital	13,410	13,385
Centrale Global	11,532	11,528
Centrale Redd.	12,860	12,853
Cisalp. N. America	10,721	10,708
Cisalpino Inv.	10,456	10,449
Cisalpino bil.	13,858	13,845
Cisalpino redd.	11,110	11,098
Comitcredit	12,813	12,784
Cooprend	10,250	10,231
Coopinvest	10,280	10,265
Cooprisparmio	10,348	10,327
Corona Ferrea	13,182	13,177
Cr Rendita	10,977	10,950
Epta Bond	13,859	13,853
Epta Capital	13,597	13,587
Epta Pm	10,857	10,841
Euro Andromeda	12,568	12,546
Euro Antares	20,035	19,977
Euro Antares	13,879	13,913
Euro Vega	11,304	11,290
Euro Cap Fund	14,287	14,228
Eurogest Mobiliare	11,569	11,563
Euromob. Risk F	14,521	14,482
Euromob. Stat F	13,059	13,034
Euromoney	10,026	10,012
Europa 68	11,301	11,265
[illegible]	11,794	11,786
[illegible]	11,819	11,809
[illegible]	29,861	28,839
Fondattivo	14,350	14,313
Fondicri	34,881	34,665
Fondinvest due	10,671	10,669

	27-06	26-06
[illegible]	10,926	10,892
[illegible]	11,203	11,188
Fondicri 1	11,385	11,370
Fondicri 2	12,664	12,652
Fondicri monetar.	10,926	10,905
[illegible]	14,343	14,309
Fondinvest 1	12,111	12,096
Fondinvest 2	17,682	17,659
Fondinvest 3	12,335	12,330
Fondo Centrale	17,870	17,400
Fondo Futuro f	11,710	11,590
[illegible]	42,183	42,060
Fondo Profess. int.	12,238	12,281
Fondo Profess. red.	11,292	11,279
Genercomit	20,905	20,871
Genercomit cap	10,800	10,790
Genercomit r.	11,027	11,814
[illegible]	13,399	13,394
[illegible]	12,534	12,579
[illegible]	10,712	10,767
[illegible]	12,752	12,259
[illegible]	12,091	12,087
[illegible]	10,334	10,321
[illegible]	11,879	11,813
[illegible]	12,577	12,546
[illegible]	10,880	10,786
[illegible]	11,226	11,250
[illegible]	21,577	21,340
[illegible]	12,530	12,507
[illegible]	12,704	12,685
[illegible]	11,738	11,736
[illegible]	10,877	10,866
[illegible]	28,553	28,480
[illegible]	13,838	13,814
[illegible]	11,098	11,094
[illegible]	14,529	14,520
[illegible] Capital Bond	11,722	11,683
[illegible] Capital Equity	10,847	12,811
[illegible]	12,758	12,725
[illegible]	11,752	11,734
[illegible]	20,806	20,640
[illegible]	17,330	17,318
[illegible]	14,529	14,510
[illegible]	10,010	10,012
[illegible]	13,441	13,428
[illegible]	12,969	12,821
[illegible]	10,365	10,386
[illegible]	10,692	10,677
[illegible]	10,704	10,587
[illegible]	10,767	10,330
[illegible]	17,866	17,834
[illegible]	23,447	23,387
[illegible]	10,473	10,454
[illegible]	11,515	11,491
[illegible]	12,374	12,313
[illegible]	11,863	[redacted]
[illegible]	10,800	10,800
[illegible]	21,926	[redacted]
[illegible]	17,006	16,989
[illegible]	12,648	12,625
[illegible]	12,882	12,863
[illegible]	11,830	11,786

	27-06	26-06
[illegible]	11,964	11,944
[illegible]	10,768	10,748
[illegible]	10,929	10,807
[illegible]	14,008	13,893
[illegible]	11,771	11,763
[illegible]	10,371	10,303
[illegible]	11,949	11,927
[illegible]	10,805	10,765
[illegible]	11,878	11,118
[illegible]	21,873	21,473
[illegible]	12,287	12,269
[illegible]	11,852	11,803
[illegible]	13,134	13,111
[illegible]	12,280	12,267
[illegible]	21,589	21,557
[illegible]	11,305	11,300
[illegible]	10,840	10,833
[illegible]	18,574	18,565
[illegible]	11,223	11,204
[illegible]	11,938	11,895
[illegible]	12,122	12,106
[illegible]	13,034	13,006
[illegible]	10,780	10,779
[illegible]	10,521	10,510
[illegible]	15,383	15,359
[illegible]	13,140	13,118
[illegible]	12,857	12,836
S.Paolo H. Ambien.	10,740	10,710
S.Paolo H. Finance	10,891	10,850
S.Paolo H. Industr.	10,875	10,848
S.Paolo H. [illegible]	10,658	10,638
[illegible]	11,257	11,249
[illegible]	12,803	12,801
[illegible]	11,280	11,295
[illegible]	12,743	12,727
[illegible]	11,429	11,408
[illegible]	12,390	12,386
[illegible]	12,860	12,834
[illegible]	11,608	11,581
[illegible]	11,379	11,361
[illegible]	10,800	10,090
[illegible]	11,259	11,238
[illegible]	10,898	10,940
[illegible]	10,253	10,237
[illegible]	9,868	9,871
Fondo Ins. az. az.	2434,863	2433,169
Fondo Ins. obl. est.	968,517	966,570
Sai Quota	13014,25	13026,86

ESTERI AUTORIZZATI

Capital Italia	$	43,08	43,68
Fonditalia	$	80,50	80,74
[redacted]	$	47,84	47,47
Int. Sec. Fund	ECU	28,92	28,78
Italfortune cat. a	$	53,01	53,01
Italfortune cat. b	$	10,85	10,86
Italfortune cat. c	$	10,72	10,77
Italfortune cat. d	ECU	9,85	9,85
[illegible]	$	29,77	29,77
Mediolanum	$	47,44	47,73
[illegible]	L	43,549	43,549
Rominvest	ECU	22,26	22,19
Fondo Tre R	L	43,665	42,065

OBBLIGAZIONI DEL [redacted]

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 72/92 II	95,10	93,50
Enel 7% 73/93	93,75	97
Enel 9% 74/94	95,50	95,40
[redacted] II	99,65	100
Enel 84/92 [illegible]	101,85	101,85
Enel 84/93 Ind. I	100,50	[redacted]
Enel 84/93 Ind. II	111,20	110,50
Enel 84/93 Ind. IV	110,80	110,40
Enel 85/95 Ind. I	104	103,85
Enel 85/00 Ind. II	100,80	100,00
Enel 85/00 Ind. II	103,90	103,20
Enel 86/01 Ind.	102,15	101,90
Enel 8,50% 86/93 I	95	94,80
Enel 86/93 R.c.	137,50	137,30
Enel 9,75% 86/93 IV	98,80	98,50
Enel 9,75% 87/94	99,65	99,60
Enel 87/94 Ind. I	101,60	101,40
Enel 87/93 Ind. III	102,80	100
Enel 88/94 Ind. I	101,45	101,70
Enel 88/94 Ind. II	101,60	101,70
Enel 88/96 Ind. II	100,20	101,40
Enel 89/95 Ind. I	101,30	101,70
Enel 89/29 Ind. I	99,50	99,80
I.R.I. 85/20 T.V.	99,75	99,10
I.R.I. 86/95 T.V.	100,25	100,10
I.R.I. 87/94 T.V.	100,85	100
I.R.I. 87/94 T.V. II	100,85	100
I.R.I. 87/94 T.V. III	100,70	100,70
I.R.I. 88/95 T.V. I	99,80	99,80
I.R.I. 88/95 T.V. II	99,95	99,50
[redacted]	99,95	99,50
[redacted]	96,30	94,80
CCOP 5% 30 le	82,10	80,50
[redacted]	80,90	78
CCOP 9% 15/5/2006	79,95	78,40
CCOP 9% 1978/2006	80,10	82
CCOP 10% 1977/2001	85,70	84,80
CCOP Int. Sl. 7% 71/91 II	97,80	95,60
CCOP Int. Sl. 7% 71/91 IV	96	95,90
CCOP Int. Sl. 7% 72/92 IV	95,15	93,50
CCOP Int. Sl. 7% 72/92 V	93,75	92,50
CCOP Int. Sl. 7% 73/93 VI	95,30	93
[redacted]	91,20	93
[redacted] Int. Sl. 7% 74/94 VII	93,80	95
CCOP Int. Sl. 9% 76/91 I	89,60	96
CCOP Int. Sl. 9% 76/91 II	99,40	96
CCOP Int. Sl. 10% 77/93 I	87,55	90,10

Titoli	Milano	Torino
[redacted]	97	96,50
[redacted]	100	[redacted]
CCOP Ind. 7% 17/2/2002 I	77,50	78,00
CCOP Autost. 8% 88/98 I	[redacted]	98
CCOP Autost. 7% 79/99	[redacted]	94,20
CCOP IT.SS. 7% 71/91	99	94,50
CCOP IT.SS. 7% 72/92	96,20	95,80
CCOP IT.SS. 7% 72/92 II	93,70	93,50
CCOP F. Verde 7% 71/91 I	100	94
CCOP F. Verde 7% 7[redacted]	96	93,50
Az. Ff.SS. 83/90 Ind. II	100,75	[illegible]
Az. Ff.SS. 84/92 Ind.	102,70	102,80
Az. Ff.SS. 85/92 Ind.	105,75	[illegible]
Az. Ff.SS. 85/95 Ind. 2	102,70	102,70
Az. Ff.SS. 85/00 Ind. III	100,30	[illegible]
Az. Ff.SS. 8,50% 84 - 8% OPT	97,60	[illegible]
Az. Ff.SS. 86/93 2.c	98,85	53,90
Az. Ff.SS. 87/97 T.V.	101,05	101,05
Az. Ff.SS. 87/00 I T.V.	100,15	100,05
Anas 85/00 Ind.	100,10	100,15
Efim 85/95 Ind.	99,65	n.q.
Efim 7% 71/91 34	99,75	95
Efim 7% 74/94 33	92	90,40
Efim 7% 74/94 38	97,50	91,80
[redacted]	98,70	94,70
Efim 7% 73/93 40	102	94
Efim 6% 74/92 41	96	94,30
[redacted]	91,80	90,70
Efim 3% 75/83 L	97	94
[redacted]	104	113,40
Efim 14% 81/91 R2	102,20	n.q.
Efim 15% 82/92 2R2	100,50	n.q.
Efim 11% 82/92 3R2	105	n.q.
Efim Australia opt. 86/91	100,05	99,10
Efim [illegible] opt. 85/91 T.V.	100,10	n.q.
BEI 14% 84/91	102,90	n.q.
BEI 13% 85/93	104,40	n.q.
BEI 12,50% 85/92	[redacted]	n.q.
BEI 12,25% 85/93	102,10	n.q.
BEI 12,75% 86/94	[redacted]	n.q.
BEI 87/95 T.V.	101,80	n.q.
BEI 11,50% 86/93	98,80	n.q.
BEI(S) 17,5% 88/90	100,85	n.q.
BEI(S) 12,5% 85/98	103	n.q.
CECA 9,25% 88/94	94,20	n.q.
[illegible] 10% 75/91 XXX	[redacted]	98
[illegible] 7% 28% 73/93 V	[redacted]	82,50

Titoli	Milano	Torino
[illegible] 10% 15.II 78/93	[redacted]	97,50
S. Paolo c.f. 5%	100,90	99
S. Paolo c.f. 6%	80	[illegible]
S. Paolo c.f. 5% Conv	99	[redacted]
S. Paolo c.f. 7%	[redacted]	96
S. Paolo c.f. 8%	[redacted]	[redacted]
S. Paolo o.p. 8% Ex 5%	[redacted]	81,50
S. Paolo o.p. 6%	80,40	81
S. Paolo o.p. 7%	89,35	[redacted]
S. Paolo o.p. 9%	99	[redacted]
Benetton 6,50% 86/91 w.w.	95,25	n.q.
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività immob. 7,50% 86/95	224	222
Cir 9% 85/95	112,85	113
Cir 10% 85/92	106,95	[illegible]
Efib 85/95 Italia 10,75%	126,60	n.q.
[redacted]	[illegible]	n.q.
Efib 85/90 Saipem 10,50%	n.i.	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	225,10	226
Euromobiliare 10% 86/93	98,50	n.q.
Europa Metalli 10% 86/94	177,99	n.q.
[illegible] 7% 86/93	92,30	n.q.
Fornara Agricola 7% 86/92	94,25	n.c.
Iri-STET 7% 86/91	114,95	113
Magneti Marelli 8% 87/93	95,70	96,50
Med. Barlett 6% 87/94	109,70	104
Med. Buton 8% 85/95	n.i.	n.q.
Med. Buton 10% 85/95	n.r.	n.q.
Med. Cir 7% 85/95	93,80	[illegible]
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	118,50	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	259,15	n.q.
Med. Italcementi 7% 88/94	128,85	n.q.
Med. Italgas 6% 86/95	104	104,50
Med. Italmobil 7% 85/95	245,25	n.q.
Med. [illegible] 7% 86/93	94	n.q.
Med. Marzotto 7% 88/93	112,70	n.q.
Med. Metanopoli 7% 87/93	134,40	n.q.
Med. Pirelli & C. 8,5% 88/95	[redacted]	96
Med. [illegible] 7% 88/96	92,70	95
Med. Saipem 5% [redacted]	[redacted]	n.q.
Med. SIP 8% 88/91	131,65	130
Med. Snia Fibre 6% 86/95	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	188	183
[redacted]	120	n.q.
[illegible] [redacted]	[redacted]	n.q.
Olcese 7% 88/94	91,05	n.q.

Titoli	Milano	Torino
[redacted]	n.r.	145
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	141,80	[redacted]
[redacted]	[redacted]	n.q.
[redacted]	97	93,30
Sip [illegible] 85/93	157,10	157
[redacted]	277	n.q.
[illegible] T.V. 88/93	134,50	n.q.
[redacted]	[redacted]	161,50
I.R.I. B. Roma 7% 87/92 w	100,25	n.q.
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	312	310
Olivetti 6,375% 87/94 w	83,80	n.q.
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 15/7/90	100	99,90
C.C.T. 18/8/90	100,70	100,05
C.C.T. 18/10/90	100,40	100,15
C.C.T. 1/11/90	100,10	100,10
C.C.T. 18/11/90	100,15	100,20
C.C.T. 1/12/90	100,15	101
C.C.T. 18/12/90	101,40	101,20
C.C.T. 1/1/91	101,20	101,10
C.C.T. 17/1/91	100,60	100
C.C.T. 1/2/91	101,05	101,05
C.C.T. 18/2/91	100,30	100,25
C.C.T. 1/3/91	100,10	100,75
C.C.T. 18/3/91	100,40	100,45
C.C.T. 1/4/91	100,65	100,70
C.C.T. 1/5/91	100,80	100,85
C.C.T. 1/6/91	101,20	101,15
C.C.T. 1/7/91	101	100,80
C.C.T. 1/8/91	100,55	100,55
C.C.T. 1/9/91	100,45	100,45
C.C.T. 1/10/91	100,70	100,65
C.C.T. 1/11/91	100,85	100,85
C.C.T. 1/12/91	100,80	100,85
C.C.T. 1/1/92	100,70	100,80
C.C.T. 1/2/92	100,70	100,75
C.C.T. 19/4/92	100,56	99,30
C.C.T. 20/7/92	100	99,70
C.C.T. 19/8/92	99,95	99,90
C.C.T. 1/10/92	100,10	100,05
C.C.T. 1/1/93	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/2/93	99,45	99,40
C.C.T. 1/4/93	99,45	[redacted]
C.C.T. 1/5/93	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/6/93	[redacted]	100,05
C.C.T. 18/6/93	99,70	99,40
C.C.T. 1/7/93	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 17/7/93	[redacted]	99,30

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 19/8/93	98,05	97,70
C.C.T. 1/9/93	98,90	[illegible]
C.C.T. 19/9/93	97,80	97,70
C.C.T. 1/10/93	100	99,95
[redacted]	98,25	97,80
C.C.T. 1/11/93	100,15	100
C.C.T. 19/12/93	99,95	[illegible]
C.C.T. 1/1/94	100,10	100,15
C.C.T. 1/2/94	99,60	99,45
C.C.T. 1/3/94	99,45	99,30
C.C.T. 1/4/94	99,40	99,85
C.C.T. 1/8/94	[redacted]	98
C.C.T. 1/2/95	98,80	98,70
C.C.T. 1/3/95	97,50	97,45
C.C.T. 1/4/95	97	98,85
C.C.T. 1/5/95	97,25	97,45
C.C.T. 1/6/95	98,10	98
C.C.T. 1/7/95	98,70	98,55
C.C.T. 1/8/95	98,95	98,80
C.C.T. 1/9/95	98,55	98,35
C.C.T. 1/10/95	97,75	97,60
C.C.T. 1/11/95	97,35	94,50
C.C.T. 1/12/95	97,75	97,80
C.C.T. 1/1/96	98,05	97,80
C.C.T. 1/2/96	97,70	97,80
C.C.T. 1/4/96	97,65	97,40
C.C.T. 1/5/96	98	[illegible]
C.C.T. 1/6/96	98,00	[illegible]
C.C.T. 1/7/96	98,35	98,20
C.C.T. 1/8/96	98,50	98,55
C.C.T. 1/10/96	95,95	96,25
C.C.T. 1/11/96	98,40	98,35
C.C.T. 1/12/96	98,36	98,53
C.C.T. 1/1/97	98,80	98,75
C.C.T. 1/2/97	98,75	98,90
C.C.T. 1/3/97	98,50	98,75
C.C.T. 1/4/97	98,50	98,75
C.C.T. 1/5/97	98,70	98,80
C.C.T. 1/6/97	97,40	97,70
[redacted]	98,07	98,90
C.T.Ecu 11,50% 29/10/90	[redacted]	[redacted]
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	100,50	100,10
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	[redacted]	[redacted]
C.T.Ecu 9,80% 22/2/92	97,80	97,60
C.T.Ecu 8,75% 13/4/92	98	97,60
C.T.Ecu 9% 22/7/92	98	99,50
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	[redacted]	[redacted]

Titoli	Milano	Torino
C.T.Ecu 8,75% 17/2/94	94,40	94,10
C.T.Ecu 8,90% 18/8/94	98,95	[illegible]
C.T.Ecu 8,75% 11/8/95	94,55	95,70
C.T.Ecu 8,50% 25/4/92	94,75	94
C.T.Ecu 8,50% 25/5/92	94,00	[illegible]
C.T.Ecu 8,75% 25/7/93	81,75	[illegible]
C.T.Ecu 8,75% 25/11/92	83,55	91,70
C.T.Ecu 9,90% 24/5/95	99,20	100
[redacted]	85,30	84
C.T.S. 2/06/91	84,50	84,10
C.T.S. 18/3/94	81,20	80,90
C.T.S. 21/4/94	82	79,60
C.T.R. 2,50%	93	93,40
B.T.P. 9,50% 1/7/90	98,80	99,70
B.T.P. 11% 1/7/90	98,80	99,80
B.T.P. 9,50% 1/8/90	99,80	99,80
B.T.P. 10,50% 1/8/90	99,80	99,75
B.T.P. 9,250% 1/9/90	[redacted]	[redacted]
B.T.P. 11,25% 1/9/90	98,80	98,80
B.T.P. 11,50% 1/9/90	[redacted]	[redacted]
B.T.P. 9,25% 1/10/90	98,60	98,50
B.T.P. 8,25% 1/11/90	98,65	98,80
B.T.P. 8,25% 1/12/90	98,80	98,45
B.T.P. 12,50% 1/3/91	101,80	101,30
B.T.P. 11,50% 1/11/91	99,55	99,20
B.T.P. 11,50% 21/12/91	99,70	99,40
B.T.P. 9,25% 1/1/92	97	96,95
B.T.P. 12,50% 17/3/92	100	99,70
B.T.P. 9,15% 1/4/92	95,20	96,50
B.T.P. 11% 1/4/92	97,85	97,50
B.T.P. 12,50% 18/4/92	99,80	99,65
B.T.P. 9,15% 1/5/92	99,45	[illegible]
B.T.P. 11% 1/5/92	97,65	97,60
B.T.P. 12,50% 1/5/92	100,15	[illegible]
B.T.P. 9,15% 1/6/92	98,80	99,20
B.T.P. 12,50% 1/7/92	100,15	99,80
B.T.P. 11,50% 1/7/92	99,95	[redacted]
B.T.[redacted]	99,40	99,20
B.T.P. 12,50% 1/8/92	99,95	99,80
[redacted] 12,50% 1/10/92	99,95	99,50
B.T.P. 12,50% 1/2/93	99,60	99,60
B.T.P. 12,50% 1/7/93	100,30	99,65
B.T.P. 12,50% 1/8/93	99,40	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/9/93	99,15	[redacted]
B.T.P. 12,50% 1/1/93	99,35	[redacted]
B.T.P. 12,50% 1/7/93	99,56	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/1/94	99,80	99,25

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-06-90

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Chiusura	Diff. Lire	Compenso	Minimo 1990	Massimo 1990	Quantità trattate	Ultimo tasso
A Abeille	139400	+400	134000	106000	137000	[redacted]	
Acq. De Ferrari o.	8350*	+80	8530	6511	9900	[redacted]	
Acq. De Ferrari r.	3380*	+30	3400	2380	3370	[redacted]	
Acqua Marcia	480	-7	455	473	482	[redacted]	
Acqua Marcia r.	368	-12	358	345	452	170000	
A. Marcia r. 1-1-87	349	-3	1	330	416	n.r.	
Aedes	25000*	—	24800	22200	26000	1000	
Aedes risp.	13800*	+20	13500	10000	13450	5000	
Ausilia	3570	-70	3880	3575	3850	95000	
Ausilia w.	890000	—	710000	525000	740000	n.r.	
Alitalia cat. A	1580*	+7	1650	1540	2370	247334	1585
Alitalia priv.	1475*	-17	1450	1050	1780	[redacted]	1480
Alitalia risp. n.c.	1375*	+5	1360	1090	1560	17500	1370
Alivar	15770	+520	15450	13600	15800	71100	16300
Alleanza Ass.	30000	-290	50000	42010	50800	12780	
Alleanza Ass. risp.	46500	-300	47100	39700	49150	10986	
Ambr. Finanziaria	n.r.	—	9000	—	—	n.r.	
Ambr. Finanz. r. nc.	6810	+100	6790	5800	8000	3000	
[illegible]	9500*	-10	5800	5080	5927	29800	
Ausiliare	12430	-120	13450	11201	14300	147915	
[illegible]	1760	-11	1915	1760	1896	109000	
Attiv. Immobiliari	5672*	-57	5610	4800	5780	47000	5650
[illegible]	3481*	+30	3000	2701	3620	69000	
[illegible] risp. nc	2890*	-20	2140	2020	2300	5000	
[illegible]	14075	-25	15300	14850	15575	3000	
Autostrade To-Mi	18040*	+180	18450	11700	18750	7750	18400
[illegible]	1160*	—	1290	1071	1210	195480	
Avir Finanziaria	8950	+30	9130	8850	9000	81500	8815
B Bastogi Irbs	324	+2	335	319	381	1825000	322
Banca A. Milanese	14800*	-240	17900	14500	17700	n.r.	
B. Cattolica V.	5175*	-40	5470	4543	5473	459600	5200
B. Cattolica V. r.p.	4470*	—	4980	3745	4730	97520	4450
Bna priv.	4115*	-45	3900	3560	4497	38000	4150
Bna ord.	8710*	-130	8500	8000	10450	72680	8800
Bna risp.	2700*	+10	2145	2078	2350	115500	2710
B. Manusardi	1598*	[illegible]	1610	1330	1630	110600	
Banca Mercantile	10900*	[redacted]	10000	10700	12450	3400	
Banca Toscana	5895*	-5	5955	3100	3880	151112	
B.co Ambrosiano o.	5431*	+36	[redacted]	4460	5615	100218	5450
B.co Ambrosiano r.	3171*	+1	3140	1858	3187	187108	3152
Banca di Chiavari	5810*	+10	5900	4900	5850	81000	
Banco Napoli r.p.	16540*	-1	16560	15800	25010	2800	
Banca di Roma	2785	-25	2730	2155	2870	1388000	2800
B.co Sardegna risp.	21400*	+300	16730	13800	21400	4800	
Banco Lariano	6535*	-16	7840	6215	7944	63500	
Bnl risp.	16980	+10	11580	11350	16000	227300	
[illegible]	11100*	-170	11300	8110	11680	2050	
Benetton	16250*	+250	9400	7810	10050	371400	[illegible]
[illegible]						[redacted]	
[illegible]	8800	-50	9450	7870	9800	10000	
Bonifiche Ferrar.	45000*	-1000	44800	42500	50500	4400	
Bond. Siele ord.	27400*	+115	24350	24000	27410	20650	
Bond. Siele risp.	11000*	-250	10650	8780	17450	3400	
[redacted]	1211	-10	1200	1105	2530	300000	
[illegible]	217	—	225	200	[redacted]	[redacted]	
Breda	1715	-25	1700	1340	1750	100000	
Buzzi	4660*	-25	5040	4100	5310	4000	
C Caffaro ord.	1425*	—	1475	1262	1490	232000	
Caffaro risp.	1425*	-10	1445	1258	1470	n.r.	
[illegible]	20300*	-40	10300	15100	20430	55300	
Calp	5300*	-11	5480	5130	5489	10860	
Caltagirone ord.	6790	-10	[redacted]	4300	9450	97000	
Caltagirone risp.	8120	-140	5380	3450	6500	3000	
Cantoni	5325*	—	5470	4095	[redacted]	14000	
Cem	8055*	+125	5880	5300	6355	71500	
Cantoni Cotone	6450	+110	6270	5750	7250	3000	6250
Cantoni C. risp.	5260	+90	4950	4450	5700	n.r.	5300
Cart. Ascoli	3740*	-70	3880	3740	4100	11500	
Cart. Sott. Binda	1480*	[illegible]	1730	1490	1748	914000	
C. Sott. Binda w	56	—	73	56	74	116000	
Cart. Burgo ord.	12640*	-35	13710	[illegible]	14750	50000	12640
Cart. Burgo priv.	17740*	-10	13200	[redacted]	14450	n.r.	12700
Cart. Burgo risp.	12450*	—	[redacted]	12450	14770	11800	12450
Cementir	3025*	-37	4715	2995	4715	41334	
Cement. Augusta	8250*	-65	8140	5670	8800	46000	8250
Cement. Barletta	13100*	+250	11850	9800	13100	21500	
Cement. Merone	6750*	—	7100	4770	7050	11000	
Cement. Merone r.	4895*	-30	5740	3200	5365	5000	
Cem. di Sardegna	6875*	-5	8780	7800	8700	44300	
Cement. Siciliane	13170*	—	11020	9550	[redacted]		
[illegible]	324	-	318	301	465	430000	
[illegible]	5675*	-113	5463	5005	6195	39500	5870
[illegible] risp.	3875*	+10	3720	3200	3915	20000	[redacted]
Cir ord.	5610	-61	5640	4470	5799	1221182	5450
Cir risp.	5503	-27	5642	4450	5800	16548	5500
Cir risp. nc	3050	-37	3020	2470	3254	81520	3070
Cir warrant A	310	-27	280	264	318	29000	n.r.
Cir warrant B	495	-10	550	241	575	117000	n.r.
Cofide	4800	-52	4760	4509	4960	50000	4800
Cofide risp.	1917	-11	7930	1500	1957	215500	1930
Cogefar ord.	7235	-75	7810	6880	7801	44000	
Cogefar risp.	5415	-45	5380	4411	5751	17000	

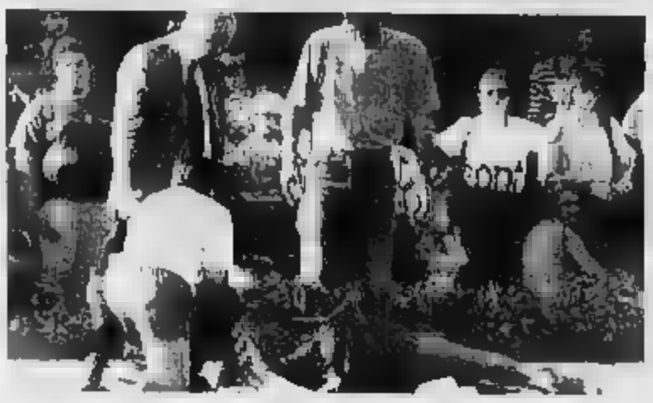
Azioni	Chiusura	Diff. Lire	Compenso	Minimo 1990	Massimo 1990	Quantità trattate	Ultimo tasso
[redacted]	4680	-37	4810	4115	4945	40280	4520
[redacted]	[redacted]	-150	19450	[redacted]	20550	7080	[illegible]
Costa Crociere	4985*	-8	4550	3028	4996	105000	
[illegible]	[redacted]	—	6300	5500	6795	12500	
[illegible]	[redacted]	-100	3510	3070	3535	12560	
Credito Italiano	2664*	-13	2790	2385	3000	182790	2700
Credito Ital. risp.	2261*	+1	2330	2000	[illegible]	159450	2230
Cr. Commerciale	5080*	-70	5290	4770	5300	8650	
Credito Fondiario	6740*	-10	6810	5470	7230	41600	
Credito Lombardo	3980*	-10	4160	3580	4200	43000	
Cucirini Cantoni	2860	—	2840	2730	3250	2800	
D Danieli	450*	-1	420	370	490	895000	460
Danieli & C.	12350	+80	12860	10070	13000	13380	
Danieli & C. risp.	7710	+30	8030	[redacted]		68500	
[illegible]	10195	-50	11970	[redacted]			
Del Favero	18600	—	18600	[redacted]		17080	
E Ed. Fabbri priv.	6635	+135	6370	3505	6800	10000	6500
[illegible]	3740	-30	3740	3180	3770	11000	
[illegible]	4300*	—	4100	4110	[redacted]	1000	
[illegible]	7208*	+7	7440	2105	[redacted]	71000	
[illegible]	1449	-1	1425	1305	[illegible]	685000	
Eridania	9815*	+95	9810	8000	9995	67500	9500
Eridania risp.	6859*	+59	6860	6070	7150	30000	6850
Euromobiliare	6873*	-22	7000	5805	7190	11000	
Euromobiliare risp.	3715*	-10	3720	2650	3605	25640	
Europa Metalli	1820*	-15	1865	1463	1907	[redacted]	
F Falc	3625*	-5	3630	3005	3650	3600	
[illegible]	4510	-100	4725	3740	5810	n.r.	
Falck	11556	+100	10530	8465	11780	55000	
Falck risp.	11880	-100	10700	8580	12350	3500	
[illegible]	14800	-140	15150	12750	15310	[redacted]	
Ferruzzi Agr.	2752	-29	2770	2301	[illegible]	[illegible]	
Ferruzzi Agr. risp.	2082	-99	2070	2060	3100	33000	
Ferruzzi Agr. r. nc.	[redacted]	+2	1850	1540	1809	82000	
Ferruzzi Fin.	[redacted]	-26	3100	2733	3287	418041	
Ferruzzi Fin. r. nc	1815	-9	1860	1566	1848	528000	
Ferruzzi Fin. w.	897	-8	870	682	994	10000	
Fiat	21302*	+250	20050	18080	21745	[redacted]	
Fiat ord.	10180	-117	10400	8770	11320	4565534	10185
Fiat priv.	7451	-44	7600	6710	7800	1028950	7485
Fiat risp.	7475	-30	7600	6475	7800	283366	7520
[redacted]	4470*	-20	4640	4218	4795	27500	
Fidenza Vet. 1-1-89	3980	-1	n.r.	3810	6750	n.r.	
[redacted]	8152*	-2	8300	[redacted]	8470	[redacted]	8130
[illegible]	3470	+13	[redacted]		2820		
[illegible] risp. n.c.	1655	+22	1760	1646	1859	582000	
[illegible] C. W	18000*	—	17350	14850	26700	3800	
[illegible]	8580*	-200	8400	5840	4175	28000	
[redacted]	3405*	-15	4530	[redacted]	4695	18000	
[illegible] r. n.c.	3850*	—	3710	[redacted]	3600	130000	
[illegible]	1466	-30	1550	1360	1642	8000	
[illegible] risp.	1045	-10	1170	750	1300	56000	
[illegible] ord.	1401	-36	1570	1410	1772	50000	
[illegible] risp.	821	+5	830	566	897	38000	
[illegible] ord.	n.r.	—	9600	7760	[illegible]	n.r.	n.r.
[illegible] risp.	n.r.	—	9000	8100	9450	n.r.	n.r.
[illegible] risp.	2400*	-5	2370	2280	2570	n.r.	2400
[illegible] ord.	3130*	+30	3240	3050	3710	1500	3150
[illegible]	3400*	+10	3400	3125	3843	189000	3379
Fochi Filippo	7470	+79	7100	4350	7640	17000	
[illegible]	2530*	+65	3400	2380	3573	470000	2535
Franco Tosi	34000	+500	34700	28450	35700	3000	
G Gabetti	3910	+10	3925	3860	4245	25000	3880
Gaic	n.r.	—	23000	3050	24610	n.r.	n.r.
Gemina	2300	+40	2412	2207	2450	681500	
Gemina r. n.c.	1837	+2	1865	1254	1780	[illegible]	
Generali	43960	-120	44400	37000	44400	168687	43950
Gerolimich ord.	118	—	118	109	121	540000	
Gerolimich risp.	105	+	105	96	108	230000	
Gewiss	16250*	-70	20500	14070	22000	8000	
Gilardini ord.	5375*	-15	5360	4402	5585	[redacted]	5300
Gilardini risp.	3925*	-10	4020	3500	4270	[redacted]	3950
Gim ord.	12075*	-15	12050	8400	12450	[illegible]	11980
Gim risp.	4305*	-35	4560	3400	4520	15000	4400
Grassetto	21500*	—	22950	15310	22810	15250	
I Ifi priv.	26200	-250	25520	24550	33050	71000	26350
Ifil ord. frz.	8660*	-50	8790	7250	9061	80700	8600
Ifil risp. frz.	4900*	-50	4860	3745	5050	144400	4900
Imm. Metanopoli	7147*	+16	7130	1494	7179	[redacted]	
Industrie Secco	1060*	+5	1090	1366	2118	79000	
Italcementi ord.	n.r.	—	74000	—	—	n.r.	n.r.
Italcementi priv.	50850*	+2850	47500	45500	64403	300	51000
[illegible]							18590
[illegible]	2250	—	2290	1840	2341	46000	2250
Italcable ord.	10400	+35	n.r.	10030	10480	203207	10350
Italcable risp.	7750	+340	n.r.	7445	7750	177074	7800
[illegible] ord.	151000	-400	151000	123000	152567	4750	
[illegible] risp.	69300	+650	90250	81700	101000	43250	
[illegible] w	70	-	79	46	72	116000	

Azioni	Chiusura	Diff. Lire	Compenso	Minimo 1990	Massimo 1990	Quantità trattate	Ultimo tasso
Italgas	2950*	+24	2950	2525	3150	229000	2946
[illegible]	[redacted]	-30	15100	12100	15410	23500	
Italmobiliare	[redacted]	+200	125400	108100	228100	2925	
Italmobiliare risp.	105000*	+1800	147700	85350	140000	8400	
J Jolly Hotels ord.	18078*	-40	18530	17800	19710	11500	
Jolly Hotels risp.	25300*	—	24300	16800	27200	n.r.	
K Kernel Italiana	684	-3	689	581	749	10000	
Kernel risp. n.c.	1051	-9	1036	890	1200	2000	
L L'Espresso SpA	23460*	—	22900	21500	24600	n.r.	
La Fondiaria SpA	80750	-350	63400	53220	64100	40146	
La Fondiaria w.	36050	-300	37700	37300	38020	10017	
La Previdente	29200	-270	16250	14000	27040	8720	
Latina Ass. ord.	14770	-230	15280	13200	15850	8500	15000
Latina risp.	6900	-80	6900	5540	7125	43000	6700
Linificio ord.	1780*	-4	[redacted]	1615	2026	[redacted]	
Linificio risp.	1435*	+9	1414	1350	1800	79000	
Lloyd Adriatico o.	17800*	—	17400	13750	18400	46500	17850
Lloyd risp. nc	14450*	—	14450	8800	15670	16000	14400
M [illegible]	4890	+11	4900	4590	5345	1000	
Magneti M. ord.	1800*	-8	2040	[illegible]	2215	165000	1850
Magneti M. risp.	1470*	-11	2045	[illegible]	2287	48000	1870
Magneti M. w. ord.	555	-43	940	805	975	101000	n.r.
Magneti M. w. risp.	915	+10	915	848	950	11000	n.r.
[illegible]	1030*	+30	1000	8250	10290	1700	
Marzotto	11606*	+79	11520	10700	11595	13000	
[illegible]	32960	+80	33250	23100	[redacted]	100	
[illegible]	1800*	+10	7740	5425	2350	22500	
[illegible] risp. nc	3860*	-10	4125	3265	4166	32000	
[illegible]	9900	-30	7270	6795	7800	32000	
[illegible]	6903*	-1	7620	7000	8170	50000	
[illegible] risp.	8610*	—	7800	6900	8400	6500	
[illegible] risp. nc	2905*	-6	8000	5720	8400	6000	
Mediobanca	20800	+240	21450	17430	22500	367300	20550
[illegible]	7570	-20	7650	2590	3100	6800	
[illegible] risp.	1550	-30	1870	1510	1800	77000	
Milano ass. ord.	28800	-80	28850	21000	30800	24400	30000
Milano ass. risp.	20400	+200	19750	14530	20500	8800	20100
Mira Lanza	72000	-50	78550	61200	73300	n.r.	72000
Mittel	5905*	-80	6040	4175	6450	46000	6140
Mondadori	n.r.	—	47000	—	—	n.r.	
Mondadori priv.	n.r.	—	47000	—	—	n.r.	
Mondadori risp.	17210	+410	16500	13800	29440	1500	
Montedison	2056	-4	2055	1705	2115	7263210	2056
Montedison risp.	1330	-18	1339	1140	1375	859000	1300
Montefibre	1216*	-5	1230	1105	1377	332000	
Montefibre risp.	831*	+11	905	980	1113	75000	
N [illegible]	30*	—	31	18	24	1790000	30
Necchi ord.	3300*	+10	3420	3250	4320	11000	
Necchi risp. nc	3515*	-16	3530	3080	4100	n.r.	
[redacted]	291	-8	300	190	415	34500	
[redacted]	8800*	-40	8800	5740	9000	10000	
Nuovo Pignone w	447	+1	458	343	489	10000	
O Olcese	3015	+15	3000	2599	3080	41400	
Olivetti ord.	8800	-150	8860	6700	9050	882595	8800
Olivetti priv.	4916	-35	4960	4339	5010	13150	4900
Olivetti risp. nc	4800	-30	[redacted]			85560	4800
Olivetti w. ord.	831	-10	870	765	821	10800	n.r.
P Pacchetti	662*	-4	665	540	740	700000	[redacted]
Part. Fin.	7510	-5	7660	6580	8025	48000	
Part. F. r. nc at w	2581	-19	3040	2325	3675	55000	
[illegible]	1240	+10	1250	1120	1337	20000	
Pierrel ord.	2551*	+20	2500	2415	2670	5000	2550
Pierrel risp.	1245*	+17	1365	1205	1380	n.r.	1260
Pirelliona ord.	15480	—	16170	13320	16800	2700	15480
Pirelliona risp.	15560	-80	16220	13100	16800	230	15600
Pirelli & C. ord.	10520*	+10	10980	8780	11350	72100	10500
Pirelli & C. risp.	4180*	+5	4230	3710	4305	75000	4100
Pirelli SpA	2779	+22	2860	2500	3125	454000	2780
Pirelli SpA r. nc	2815	-12	2353	2085	2505	96000	2320
Pirelli SpA risp.	2779	+8	2800	[redacted]	3130	27000	2780
Pirelli SpA w	785	+18	767	[illegible]	1005	112000	[illegible]
Poligrafici edit.	6445	+25	6400	5600	6750	15087	
Pozzi-Ginori ord.	1347	-15	[redacted]	1250	[redacted]	25000	1360
Pozzi-Ginori risp.	1161	-8	1150	1080	1321	n.r.	1140
Premafin	18000	-10	16000	15000	20450	15000	
R Raggio Sole o.	3340*	-10	3230	[redacted]	5300	34000	
Raggio Sole r.	3491*	-8	7420	2779	3575	8500	
Ras	18280	-480	27580	22290	18250	50700	[redacted]
Ras risp.	[redacted]	-8	[redacted]	8950	19850	110940	18000
[illegible]	[redacted]	+35	8500	8058	7296	64500	
[redacted]	12610*	-8	12450	11553	14230	7080	
[redacted]	5950*	+70	5940	5635	6700	70000	
Rejna ord.	14900*	—	14850	11300	[redacted]	[redacted]	
Rejna risp.	32080*	—	32000	28010	33400	n.r.	
[redacted]	7160*	-30	7220	7055	8050	347000	7900
Rinascente priv.	4980*	+40	4329	3750	4800	305000	4540
Rinascente risp.	4545*	-70	4370	3800	4655	[redacted]	4750

Azioni	Chiusura	Diff. Lire	Compenso	Minimo 1990	Massimo 1990	Quantità trattate	Ultimo tasso
[illegible] risp.	26820	+1400	26400	15400	30000	23000	33000
[redacted]	63800	—	57000	47200	63800	[redacted]	
Riva Finanziaria	8710	-30	8600	8140	9400	1500	
Rodriquez	11800	-160	10600	[illegible]	17750	7800	
S Saes	3948*	-31	3900	3450	4165	23000	3910
Saes risp.	2886*	-34	[illegible]	1717	[redacted]	14402	2840
[illegible] priv.	3338*	-20	[illegible]	8470	[illegible]	11000	6280
[redacted]	10090*	-10	10975	10250	11741	31129	10790
[redacted]	10740*	—	10975	10740	11730	n.r.	10740
[redacted]	7295*	-45	7000	6715	7018	10500	
[illegible] ord.	13256*	+5	13170	10940	13780	23000	
[illegible] risp.	14860*	—	15200	10000	18500	1000	
Sai ord.	10950	-450	20180	17280	20050	14400	[illegible]
Sai risp.	11300	-50	11400	7560	11950	80000	11700
[redacted]	6451	+41	6540	6145	6785	1000	6420
[redacted]	3870	[redacted]	3875	2812	4010	n.r.	3800
Saipem	2740	-17	2900	2665	3080	32000	
Saipem risp.	3000	[redacted]	3060	2500	4000	3000	
Saipem warrant	540	-15	600	480	730	1000	
[redacted]	[redacted]	-45	3550	3150	3875	36500	
[illegible] ord.	7800*	-150	8800	8150	9485	30000	7750
[illegible] priv.	7825*	—	8150	8800	9658	n.r.	[illegible]
[illegible] r. nc.	4250*	-50	6300	4205	8400	37100	[illegible]
[illegible]	1300	-5	1300	1240	1385	58000	[illegible]
[illegible] ord.	2038	+34	2565	2551	3040	314000	
[redacted]	6565	+45	7215	7450	9652	24500	
[illegible]	6250*	+40	6000	6780	10150	70000	[illegible]
[redacted]	32000*	+260	48650	40400	[illegible]	36500	
Sip	2320*	+20	3870	2250	[illegible]	135000	[illegible]
Sip risp.	1881*	+3	2000	1580	[illegible]	78000	[illegible]
[illegible]	7851*	+41	7448	5710	7151	[illegible]	
[illegible] ord.	1630*	—	1550	1440	2590	1334040	1630
[illegible] risp.	[redacted]	-2	1443	1361	[redacted]	1240200	1450
[illegible]	14360*	+160	13829	12391	14760	210328	
[illegible]	3856*	-17	3400	3105	3986	6000	[illegible]
[illegible]	4730	+78	4630	3643	4730	[illegible]	4900
[redacted]	2800*	-50	2245	4940	2275	78000	[illegible]
[illegible] risp.	1447*	-4	1550	1710	1980	71180	1460
[illegible]	308	-1	920	408	549	125000	n.r.
Snia Bpd ord.	2730*	+46	2760	2140	2825	172800	[illegible]
Snia Bpd risp.	2720*	+42	2770	3200	3060	18000	2700
Snia risp. nc	1790*	-9	1780	1640	1880	90000	
Snia Fibre	1881*	+11	1800	1754	1906	89000	
Snia Tecnopolimeri	5080*	-39	8200	5000	7150	1000	
Sogefi	4150*	—	4080	3450	4275	62500	4160
Sopaf ord.	8110*	-6	6240	5370	6600	34400	
Sopaf risp.	3609*	+74	3640	2950	3720	110000	
[illegible]	[redacted]	-10	1300	1061	1340	[redacted]	
[illegible] Metallurgica	12840*	+130	12800	11700	12800	14400	[illegible]
[illegible] ord.	[redacted]	+250	20400	31450	35200	7000	
[redacted]	13060*	-60	15450	11300	14270	3000	
[illegible]	5496*	-14	5000	4500	6260	7000	
Stet ord.	7000	+95	6770	4780	7800	1421000	[illegible]
Stet risp.	6987	+17	6750	[illegible]	6200	1217000	[illegible]
T [illegible]							
[illegible]	3815*	+10	3880	3450	4130	5000	
[illegible]	3500	-50	3620	2500	3983	62500	
[illegible] Cavi	15700	+180	15780	12500	15400	53500	
Terme Acqui r.n.c.	680*	-8	670	735	886	n.r.	
[illegible]	[redacted]	—	1575	1360	1695	30250	[illegible]
[illegible] r. n.c.	1352	-5	1380	1210	[redacted]	70330	1350
Terme Acqui	2565*	-30	2630	[redacted]	7665	5050	
Toro ass. ord.	26650	-305	27700	19100	27000	26185	26400
Toro ass. priv.	14840	-170	15700	[illegible]		[redacted]	[redacted]
Toro ass. risp.	14350	-7	[redacted]	[illegible]		21110	14350
[illegible]	4870*	+30	4780	3730	5285	[illegible]	
[illegible]	15670	-100	15850	10480	15750	[illegible]	
[redacted]	8130	-60	7180	3835	8250	[illegible]	
U Unicem	30400	[illegible]	[redacted]	34320	31400	33400	[illegible]
Unicem risp.	[redacted]	-126	31100	14800	22500	29800	[illegible]
[redacted]	3381*	+30	3480	3220	3450	44000	
Unione Sub. Ass.	30500	+290	32650	24562	33100	5411	[illegible]
Unipol ord.	[redacted]	+8	1305	1250	[redacted]	238000	
Unipol risp.	1330	—	1375	1220	1470	6000	
[illegible] ord.	17650	+150	17000	17000	21200	7000	
[illegible] priv.	17300	-150	17700	15150	18000	[redacted]	
V [illegible]	[redacted]	-31	8360	7966	8830	66400	[illegible]
[illegible]	8950*	+13	8170	6800	7105	31000	
[illegible]	1900	-13	[redacted]	1300	1971	36000	
[redacted]	[redacted]	-50	5600	5400	6080	17500	
[redacted]	7800	-250	28000	22450	26000	[redacted]	
W Westinghouse	41760*	-580	41000	28300	44780	260	[illegible]
[redacted]	2751*	-70	[redacted]	1561	2840	[illegible]	
Z [illegible]	7830*	+50	8270	7580	[redacted]	7800	
Zucchi	[redacted]	—	14500	12850	15510	1300	
Zucchi risp. n.c.	[illegible]	-60	9350	[redacted]	9250	25800	

* Minimi e massimi non [redacted] seguito ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

VICINI E LA SQUADRA ANTI-EIRE



Una lombalgia ha bloccato Carlo Ancelotti durante l'allenamento di ieri

Ancelotti kappaò

Bruno Perucca
A PAGINA 29

BECKENBAUER CONTRO LA FIFA

Franz Beckenbauer non accetta la squalifica di Voeller

Il Kaiser attacca

Giorgio Gandolfi
A PAGINA 30

PARLA MONTEZEMOLO

Da Luca di Montezemolo grande elogio alle forze dell'ordine

Polizia perfetta

Giampiero Paviolo
A PAGINA 33

OGGI IN TV

Tg: Rai: Rai uno 14-18,15-19,45; Raidue 13,30-18,45-20,15-23,45; Rai tre 18,45; Tmc 8,30-13-20,30; Capodistria 14,15-19,30; Italia 1 ore 14

12,00 **Tennis.** Torneo Wimbledon, gare di ieri **Capodistria**

14,30 Rally 3, rubrica; **ciclismo,** Giro di Basilicata **Rai tre**

Tennis. Diretta 2° turno, torneo Wimbledon **Capodistria**

15,00 Pomeriggio sportivo

Sint. torneo Wimbledon

21,45 **Tennis.** Sint. torneo Wimbledon **Capodistria**

22,00 **Motocross.** Superjump **Retemia**

22,15 **Equitazione.** Conc. Intern. di Frascati

22,30 **Motori. Retemia**

Atletica. Meeting Verona

23,00 **Calcio,** Processo Mondiali

23,15 **Calcio,** Galagoal **Tmc**

23,20 **Motori,** Grand Prix **Italia 1**

23,45 **Calcio.** Rep. Germania-Jugoslavia del 10 giugno **Tmc**

23,45 **Hockey ghiaccio.** Edmonton-Chicago, playoff Nhl **Capodistria**

0,10 **Tennis.** Sint. torneo Wimbledon **Rete4**

0,45 **Pesca.** Fish eye, replica **Capodistria**

28 Giugno 1990 — LA STAMPA

mondiale '90

AGNOLIN FUORI DA ITALIA '90

«Il mio Mondiale era già finito»

ROMA. «Tutto si è svolto secondo logica»: Gigi Agnolin, l'arbitro italiano «tagliato» dopo le dichiarazioni del segretario della Fifa Blatter per il suo arbitraggio in Jugoslavia-Colombia, ieri ore a Coverciano con i 18 colleghi che hanno arbitrato al Nord e Centro Italia. Agnolin, attento ad evitare polemiche, ha affermato: «Vi erano scelte da operare al di là degli episodi e delle dichiarazioni fatte a suo tempo. Inoltre l'approdo dell'Italia ai quarti ha fatto sì che la mia avventura finisse qui, anche se probabilmente il mio cammino si sarebbe fermato lo stesso e non certo per motivi strettamente tecnici». «Questa vicenda — ha proseguito Agnolin — non mi ha colto impreparato: al Mondiale bisogna essere pronti a dirigere la finale come ad andare a casa dopo il primo turno». Il fischietto italiano ha ribadito di aver «recriminazioni da fare. Tutto ciò fa parte del nostro mondo, si giudichiamo sul campo e il nostro operato viene valutato di conseguenza. Non voglio entrare nel merito della vicenda che mi ha coinvolto, tutto fa parte delle regole, che bisogna rispettare». [r. s.]

GLI ARBITRI DELLE SECONDE

ARGENTINA-RUSSIA
arbitro: ROTHLISBERGER (Svizzera)
guardalinee: JUINI (Tunisia) e HANSAL (Algeria)

ITALIA-EIRE
arbitro: SILVA VALENTE (Portogallo)
guardalinee: ULLOA (Costa Rica) e PEREZ HOYOS (Colombia)

BRASILE-SVEZIA
arbitro: KOHL (Austria)
guardalinee: LISTKIEWICZ (Polonia) e MIKKELSEN (Danimarca)

INGHILTERRA-CAMERUN
arbitro: CODESAL (Messico)
guardalinee: MAURO (Usa) e MANDI (Bahrein)

Ieri l'azzurro reclamava un posto in squadra, oggi accusa un nuovo malanno

Vialli

Sale la febbre allo yuppie della Nazionale

Gianluca Vialli perseguitato dalla sfortuna: dopo il malanno muscolare che gli ha impedito di giocare con Cecoslovacchia e Uruguay, ecco pure l'influenza a mettere in forse il suo rientro sabato all'Olimpico

MARINO
DAL NOSTRO INVIATO

E poi dicono che Vicini non è fortunato. Vialli e Ancelotti sono di troppo? Niente paura: il GianDuca si prende l'influenza e Carletto si accascia in allenamento e le mani premute sulla schiena, vittima di lombalgia che ne pregiudica quasi sicuramente l'eventuale impiego contro l'Eire.

Quando il gioco si fa duro, i duri si mettono a letto con la febbre. Lo spiritaccio di John Belushi si fa beffe del suo improvvido epigono e lo spedisce tra le lenzuola con la gola arrossata e il termometro in bocca. In attesa di firmare il contratto a vita con il Lourdes, Vialli fruga nel suo passato alla ricerca di gatti neri, fettucchine e macumbe. Quale sortilegio ha potuto trasformare lo yuppie dello sport italiano nella versione pallonara di Fantozzi?

L'elenco delle sue disavventure più recenti ingombrerebbe un volume delle Pagine Gialle. Ma è proprio durante le settimane del Mondiale che il feeling con la jella ha assunto l'intensità di una vera storia d'amore. Vialli si presenta ai nastri di partenza di Italia '90 nei panni del leader indiscusso. La sua faccia sorridente campeggia su riviste patinate, mentre i giornali sportivi lo celebrano nei titoli d'apertura, assegnandogli il ruolo di eponimo della squadra azzurra. Contro l'Austria, Vialli gioca bene ma il gol, preoccupante presagio, lo segna Schillaci.

Si torna in campo per Italia-Usa e stavolta Vialli è fra i peggiori. Cominciano le critiche e l'indispensabilità del GianDuca è un dogma che nessuno osa discutere. Tantomeno Vicini, che nel confezionare la formazione anti-Cecoslovacchia tiene in cartellone la sua soubrette preferita e si limita a cambiargli il partner: dal permaloso Carnevale all'etereo Baggio. Intoccabile degli uomini, ma non del destino. Vialli si blocca alla vigilia della partita per un'infiammazione al polpaccio sinistro. Meglio fermarsi al box e imprestare la maglia a Schillaci, con la certezza che il sicilianuzzo la restituirà al giro successivo. Ma Totò scompagina il programma nel modo che sapete: gol ai cechi, intesa perfetta con Baggio.

Il tifoso Vialli esulta, il giocatore un po' meno. Pubblico e mass media cambiano cavaliere con la disinvoltura imposta dalle circostanze e Vialli comincia a sospettare che questo Mondiale non appartenergli più. La delusione trova insospettabile conforto nel saggio pragmatismo di Boniperti, che ne solletica l'orgoglio ferito alternando, nel suo tipico stile, le blandizie agli sfottò: «Ehi, ragazzo, mi sbaglio o hai vinto un po' meno di me?».

La ricetta ottiene i risultati sperati, va a scontrarsi con un nuovo affondo del malocchio: e Vialli comincia a dolere anche l'altra gamba. I medici nicchiano, lui giura di star male e si guadagna la fama di malato immaginario. Con l'Uruguay, Vicini lo fa sedere al fianco, gli ordina di scaldarsi ma poi mette in campo Serena che, manco a dirlo, è subito gol. Il morale del GianDuca riprende a traballare e quell'«E adesso quando giochiamo più?» che gli aveva gridato Carnevale al gol di Baggio in Italia-Cecoslovacchia assume il significato di una malefica profezia.

Il bicchiere è pieno e finalmente trabocca martedì mattina, steccando la litania delle interviste da bambino buono rilasciate con sconcertante costanza per intere settimane. Il GianDuca riafferma i diritti di una leadership che forse in molti, anche dentro la squadra, hanno iniziato a sottovalutare. Finora abbiamo scherzato, è la sostanza del suo messaggio, adesso si fa sul serio e quindi tocca di nuovo a me, perché - diceva appunto John Belushi - «quando il gioco si fa duro, i duri cominciano a giocare».

«Bravo, e noi fino ad oggi cosa abbiamo fatto?», è la replica che i nuovi titolari azzurri - spalleggiati da Vicini - affidano a Baggio, mentre l'ennesimo capriccio della sorte condanna Vialli a un auto-gol di cui Ancelotti ha subito sottolineato il risvolto umoristico: ma come? Proprio l'uomo che per riprendere il posto in squadra esibisce la patente di duro si fa abbattere da uno spiffero d'aria condizionata, coricandosi a letto per due e mezzo? Ieri il GianDuca è finalmente sfebbrato. Se la jella si prenderà qualche settimana di vacanza potrebbe addirittura tornare oggi ad allenarsi. Ma la sensazione, vanamente attutita dal complimentoso frasario di Vicini, è che Vialli, centravanti, anima e leader della nazionale italiana, in questo momento sia soltanto la prima riserva di Schillaci.

Massimo Gramellini

Fischietti ridotti da 36 a 16: con l'Italia nei quarti via Lanese e via Agnolin (il bersaglio di Blatter)

Mancano grandi arbitri per il gran finale

Sabato l'Italia avrà un portoghese che piace a Campanati

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

I 36 arbitri del campionato del mondo sono stati ridotti a 16, gli italiani Agnolin e Lanese sono stati mandati a casa, rispettivamente dopo uno e tre arbitraggi. Ha detto Tognoni, capo ufficio-stampa della Fifa: «I 20 possono rimanere qui da privati cittadini». In effetti, non poteva anche essere tolto loro questo diritto, sennò la Fifa avrebbe provveduto. Ieri quasi tutti sono andati ad una cena offerta da Havelange nell'hotel dove sono convenuti anche i «fischietti del Nord», quelli residenti a Erba, fra i quali Agnolin. Per ognuno una medaglia d'argento ricordo, con la scritta «World Cup - Fifa». Agnolin è giunto a Fiumicino alle 16,30, vuole ancora arbitrare, non dichiara guerra a nessuno. Quattro dei 16 dirigeranno i quarti di finale: Rothlisberger svizzero per Argentina-Jugoslavia, Silva Valente portoghese per Italia-Eire, Kohl austriaco per Germania-Cecoslovacchia e Mauro statunitense (ma parla bene l'avellinese) per Inghilterra-Camerun. Sono stati messi in libertà gli arbitri dei Paesi le cui squadre sono ancora in lizza nella Coppa del Mondo, gli arbitri crocefissi da Blatter, segretario della Fifa, nella sua famosa intervista alla tv tedesca, gli arbitri rivelatisi mediocri. Le vittime di Blatter erano l'italiano Agnolin colpevole di avere sanzionato con l'ammonizione il fallo di Katanec in Jugoslavia-Colombia, il sovietico Spirin troppo morbido gli arabi in Germania-Emirati e lo svedese Fredriksson cieco di fronte al mani di Maradona in Argentina-Urss.

Le decisioni della Fifa sono note agli arbitri, subito vincolati al riserbo assoluto anche su questo. Come caramellina, hanno ricevuto notizia che la Fifa, ufficialmente soddisfattissima di loro, nell'insieme, darà a tutti i 36 un premio di 4 milioni e mezzo di lire, da aggiungere 150 dollari giornalieri di «argent de poche». E' novità grande, un passettino verso il professionismo.

L'idea è quella di un gigantesco puzzle, in cui Blatter mette a posto i suoi tasselli, a creare un disegno progressivo che ai gran capi italiani non dispiace mica. Tognoni però ha sgridato ieri noi giornalisti italiani: «Ci due monumenti qui, il Colosseo e Agnolin, Blatter si è permesso di colpire Agnolin, lo avete attaccato per questo, sulla base di un suo parere personale legittimo». Blatter poco prima aveva detto: «La commissione arbitrale, presieduta dall'irlandese Cavan, ha fatto il suo lavoro con serenità e in piena autonomia».

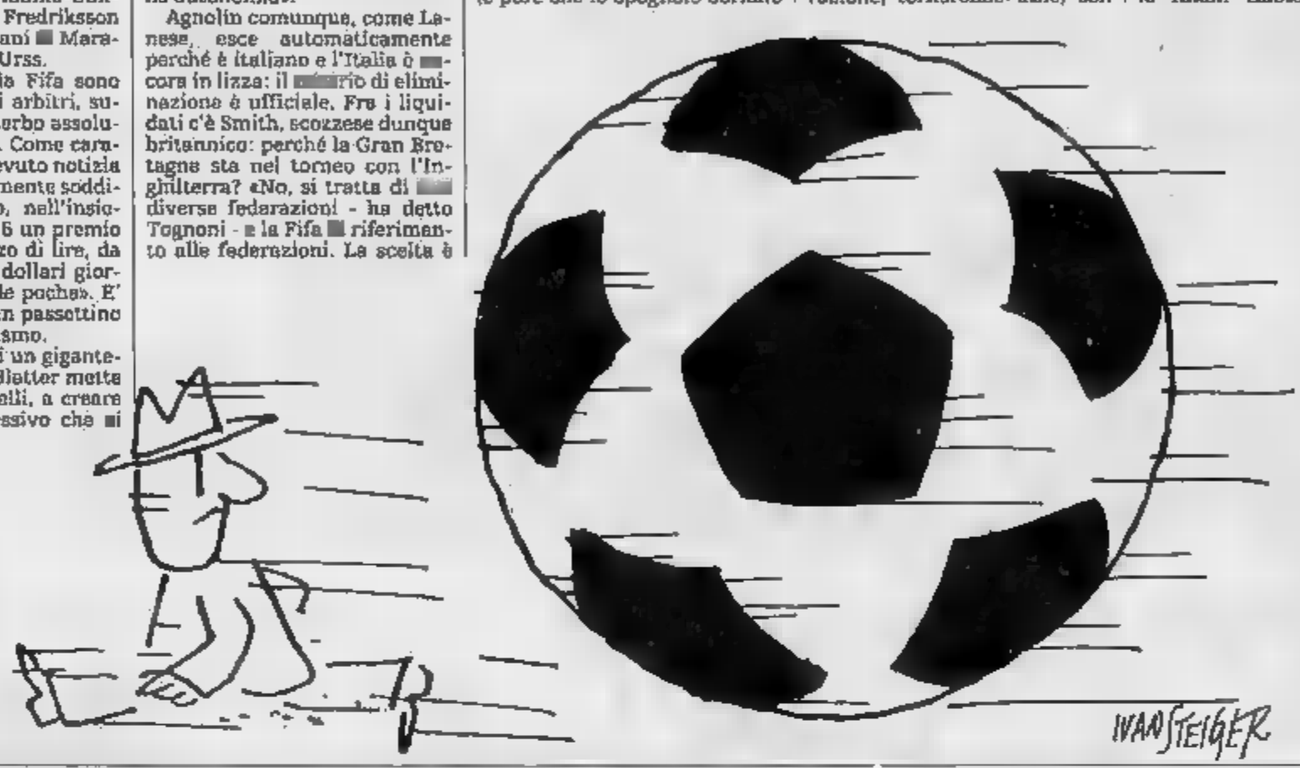
Agnolin comunque, come Lanese, esce automaticamente perché è italiano e l'Italia è ancora in lizza: il verdetto di eliminazione è ufficiale. Fra i liquidati c'è Smith, scozzese dunque britannico: perché la Gran Bretagna sta nel torneo con l'Inghilterra? «No, si tratta di diverse federazioni - ha detto Tognoni - e la Fifa riferimento alle federazioni. La scelta è tecnica». Parte anche Kirschen, tedesco orientale, ma perché Germania, sia pure ovest, è ancora in lizza. Ragioni tecniche anche per lui.

La Fifa adesso ha poco da scegliere. Fra vittime di Blatter (è pare che lo spagnolo Soriano Aladren abbia deciso di andarsene già da tre giorni, sapendosi sulla lista nera; e al proposito anche Spirin, che ha negato di rilasciato un'intervista contro la Fifa e che comunque è sotto inchiesta sua federazione; tornerebbe utile, con l'Urss fuori), fra vittime di Blatter dicevamo, nazionalità impedenti o manovre varie, sono rimasti pochi arbitri bravi per partito sempre più importanti. Il 2 luglio saranno resi noti i nomi per le semifinali e forse già le finali. Quotati i francesi, Vautrot nonostante la partita inaugurale e Quiniou nonostante gli orrori in Italia-Cecoslovacchia. Quotato svizzero Rothlisberger, quotato il brasiliano Wright, quello di Italia-Austria, quotato il danese Mikkelsen, trent'anni, il più gi Mikkelsen ha già arbitrato tre volte, come Wright. A due partite Vautrot, Quiniou, Rothlisberger (che con il match dei quarti passa a tre), (idem), a Codesal (passa a 2), Silvia Valente (idem), Mauro (idem), Jouini, Listkiewicz e Takada. Ancora vergini Hansal, Mandi, Ulloa e Perez Hoyos. «Me fete malè a stilare questa graduatoria - ci ha detto Tognoni -, perché i guardalinee possono essere importanti come gli arbitri». Siamo noiosi, noi giornalisti italiani. Stamani eravamo quasi tutti dei nostri, lì a fare domande.

Carlos Silva Valente, portoghese di Moita per Italia-Eire, ha quarantaquattro anni, è impiegato, parla anche spagnolo e inglese, è internazionale dal 1986 e ha fischiato in Messico nella Coppa del Mondo 1986. Si detto «innamorato dell'Italia e degli spaghetti». Campanati, l'italiano che fa parte della commissione designatrice, non ha esitato a mostrarsi e poi anche a dirsi soddisfatto della designazione. ha arbitrato a Palermo nel 1987 in una qualificazione olimpica contro la Romania, 2 a 2, e ha fatto il guardalinee in un Juventus-Lech Poznam di Coppa, 4 a 1.

Fra gli arbitri rimasti a disposizione della Fifa il solo grande nome è Vautrot, e proprio in considerazione di ciò si potrebbe dargli la finale, anche ha già arbitrato l'apertura. L'insieme appare, come dire?, malleabile, i fischietti sono di metallo duttile, per giochi altissimi di politica sportiva.

Gian Paolo Ormezzano



L'EROE

Il giocatore simbolo della Nazionale giudica se stesso, i compagni della difesa e le prossime avversarie del Mondiale

Taglieremo le ali ai robot dell'Eire: così Baresi

«Irlandesi instancabili, ma per bloccarli basta impedire i cross alle punte»

MARINO
DAL NOSTRO INVIATO

Si fa in fretta a cambiare opinione. Sino a qualche tempo fa, il giocatore simbolo, l'uomo che traccia il solco agli azzurri era Ancelotti. Mancando lui, sarebbe mancata, oltre all'aratro, anche la luce. Oggi che Ancelotti guarda la squadra da dietro le quinte, la nazionale ha eletto Baresi ad esempio e modello.

Che cosa manca a Baresi per raggiungere il traguardo della perfezione? Vediamo un po', dicono pensosi i suoi colleghi, arrendendosi presto all'impossibilità di rintracciare l'ombra di un difetto.

Grazie, troppo gentili. Ma, tanto per cominciare, non so tirare in porta come Schillaci e non so colpire di testa come Serena. Non fare moltissime altre cose: centrare le palline da ping pong i vasi con i pesci rossi al Luna park camminare su una corda da un grattacielo all'altro della Quinta Strada

Questo le impedisce di essere il massimo esponente di un reparto definito insuperabile. Non vi annoiate, là dietro, a farvi infilzare?

Sappiamo come impiegare il tempo libero. Ogni tanto arriva un attaccante, lo accogliamo, ci presentiamo e lo mettiamo subito alla porta. Non quella di Zenga, naturalmente. Dalla porta Zenga cerchiamo di tenere la gente il più lontano possibile. Eppure, a che servirebbe la nostra dedizione al lavoro, il nostro senso del dovere, a che cosa servirebbero i nostri piedi che cortesemente apprezzate se davanti non ci fosse qualcuno che va in rete? Le grandi difese sono l'ideale per non prenderle. Però non basta, c'è il problema che bisogna vincere. Quando parlo di grande difesa, alludo, s'intende, ai miei vicini. Non mi permetterei mai di confessarmi grande. Lo è Zenga e non per nulla viene chiamato il numero uno. Lo è Bergomi, il quieto. Bergomi m'impressiona per quanto è serio. E studia. Studia scrupolosamente gli avversari. Mi fa: vedi quel centravanti?, ha uno zio che si chiama Francesco. Delle punte conosce anche i nomi dei parenti. Ferri il di cemento, Ferri è tosto. Brutta esperienza incontrarlo, specialmente di notte, sotto i riflettori. Maldini è semplicemente un fenomeno. La cosa che invidio di più a Maldini è che ha ventidue anni compiuti l'altro ieri. Compiono tutti gli anni in questa nazionale. Non dimentichiamo Vierchowod che ha avuto la sfortuna di trovare una difesa bell'e fatta. Meriterebbe di giocare sempre. Se Ferri s'infortuna, l'attaccante che gli stava sotto pensa: finalmente me la spasso. Entra Vierchowod e gli si sgonfia l'allegria.

Baresi con l'interista Zenga, con l'interista Bergomi e l'interista Ferri. Non le vengono i brividi?

I brividi verranno a loro. Io li amo

Parliamo dell'Eire.

Meglio andarci in vacanza che giocarci contro. Squadre interessante, un vero gruppo, tutti uguali, nel che non n'è uno che sia inferiore a un altro. Scendono sui lati e crossano alto per i saltatori. E' indispensabile impedirgli questo genere di comportamento. Come? Interrompendo le discese laterali. Si allora che il lanciatore da destra o da sinistra venga dirottato centro mossare dal centro non è la stessa cosa, non sorte gli risultati.

Gentile era riuscito a fermare Maradona e Zico, ci provava gusto. rivelò l'esistenza di un rivale-lampo, che quasi sempre lo piantava in asso. Era, sembrerà incredibile, un tale Galuppi. Operate le debite distinzioni di ruolo, c'è Galuppi nella sua carriera?

Non c'è Galuppi, c'è stato Stojkovic. In una partita di Coppa a San Siro, è sono vista brutta contro Stojkovic. Ma siamo andati avanti noi

Non è escluso che Stojkovic venga a farle visita nella semifinale.

E non è escluso che io continui suo malgrado ad avanzare. Per adesso preferisco stare fermo, aspetto l'Eire. La semifinale, se ci andremo, viene dopo.

A Baresi dispiace che sia sparito il Brasile. Gli dispiace ed è contento, perché è bello giocare contro il Brasile, perché dolori giocare contro il Brasile.

Una squadra che io, Maldini e i carissimi interisti della difesa sinceramente temuto. Ora che non c'è più, ci consoliamo temendo quel che reste. Non dobbiamo mancare di rispetto a nessuno, a re degli ospiti di sabato.

Gianni Ranieri

DA MEOLA E HIGUITA LE PRODEZZE DEI PORTIERI

RIGORISTA	PARTITA	RIS.	PORTIERE	ESITO
(Romania)	ROMANIA - URSS		DASAJEV	GOL
DRAZEN (Cecoslovacchia)	CECOSLOVACCHIA - STATI UNITI	5-1	MEOLA	GOL
DRAZEN (Cecoslovacchia)	CECOSLOVACCHIA - STATI UNITI	5-1	MEOLA	PARATO
ABDELGHANI (Egitto)	OLANDA - EGITTO	1-1	VAN BREUKELEN	
RUBEN SOSA (Uruguay)	URUGUAY - SPAGNA	0-0	ZUBIZARRETA	ALTO
(Jugoslavia)	JUGOSLAVIA - COLOMBIA	1-0	HIGUITA	
VIALLI (Italia)	ITALIA - STATI UNITI	1-0	MEOLA	PALO
DRAZEN (Cecoslovacchia)	CECOSLOVACCHIA - AUSTRIA	1-0	LINDENBERGER	GOL
(Scozia)	SCOZIA - SVEZIA	2-1	RAVELLI	GOL
MICHEL (Spagna)	SPAGNA - BELGIO	2-1	PREUD'HOMME	GOL
(Belgio)	SPAGNA - BELGIO	2-1	ZUBIZARRETA	
KOEMAN R. (Olanda)	GERMANIA - OLANDA		ILLGNER	GOL

Meola è il portiere più bravo (o più fortunato) del Mondiale. Tre rigori contro: una parata, un palo e soltanto un gol incassato. Meola l'ha «scampata» anche con l'Italia (legno di Vialli). Ma il numero uno non è mai riuscito ad evitare la sconfitta degli Stati Uniti. Bene Higuita (un rigore parato con la Jugoslavia), fortunello Zubizarreta aiutato dalla traversa nel duello il belga Scifo. Assegnati 12 rigori nelle 44 partite finora disputate, di cui due in Cecoslovacchia-Stati Uniti e Spagna-Belgio.

IL CAMBIA

Oggi la decisione

In linea niente fuorigioco?

Una mini-rivoluzione una delle regole fondamentali del calcio e precisamente quella del fuorigioco, potrebbe essere decisa dall'annuale riunione dell'Ifab, l'«International Football Association Board», in programma stamane in un albergo romano.

Ovvia conferma per disposizione generale secondo la quale il giocatore che, al momento in cui viene giocato il pallone, si trova più vicino alla porta avversaria rispetto ai difensori della squadra opposta è dichiarato in fuorigioco. Potrebbe invece essere modificato l'altra regola che prevede la medesima per chi si trova sulla linea del difensore della squadra opposta.

Una seconda disposizione oggetto di discussione sarà l'eventuale obbligo i parastinchi, finora considerati facoltativi. A decidere sarà appunto l'Ifab, organo composto da otto membri, quattro dei quali appartenenti alle quattro federazioni britanniche, gli altri quattro alti esponenti della Fifa, tra cui lo stesso presidente Havelange. A norma statuto l'eventuale modifica ai regolamenti non potrà entrare materialmente in vigore prima del 25 luglio prossimo.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

BOOKMAKER

IL PRONOSTICO DICE FINALISSIMA ITALIA - GERMANIA

de «La Stampa» che hanno partecipato al concorso «Bookmaker» la finalissima del campionato mondo vedrà di fronte e Germania. Se i concorrenti che hanno pronosticato gli azzurri di Vicini vincitori del titolo sono all'incirca sempre gli stessi (sono scesi di un punto, dal al 38 per cento), sono aumentati in modo considerevole quanti indicano nella Germania la squadra vincitrice di «Italia '90»: sul 23 per cento del diecimila tagliandi già spogliati c'è il nome della nazionale allenata da Beckenbauer.

Molti lettori sono stati traditi dall'eliminazione di Brasile e Olanda. Soprattutto la squadra di Sebastiao Lazaroni godeva molti favori: l'avevano pronosticata vincitrice la sera dell'8 luglio, nella finalissima dell'Olimpico, il 21 per cento dei partecipanti «Bookmaker». L'Olanda figurava al quarto posto, ma staccata nettamente: ne aveva fatto il nome il nove per cento dei lettori. Ora salgono le quotazioni di Argentina (poco più del tre per cento dei tagliandi) e Inghilterra (uno per cento dei pronostici) anche se il distacco da Italia e Germania è abissale.

Il 28 per cento dei concorrenti del gioco promosso da «La Stampa» in del Mondiale, indica la Germania alla prima d'onore. Seguono, nell'ordine, il Brasile (ormai eliminato), l'Italia (lo pronostica il 19 per cento dei lettori), l'Argentina (cinque per cento favori) e l'Inghilterra di Robson.

L'Italia torna in alla preferenze il terzo posto, come dire che se gli azzurri non riusciranno a vincere il titolo si consoleranno aggiudicandosi la piccola finale. Dopo l'Italia ecco di la Germania (18,5 cento delle preferenze), l'Argentina e l'Inghilterra.

In realtà molti lettori pronosticato come vincitrici della finale di Bari l'Olanda e il Brasile, ma i risultati degli ottavi di finale hanno cancellato questa possibilità.

Per il quarto posto finale, eliminate Olanda e Brasile, restano in corsa la Germania (12 per cento dei tagliandi), seguita dall'Argentina (10 per cento), dall'Italia (quasi con la stessa percentuale attribuita a Maradona & c.) e, sorpresa, il Camerun. Molti lettori, forse convinti dall'exploit di Milla e banda nella partita inaugurale contro l'Argentina, hanno dato alla rappresentativa africana. O forse, molto più semplicemente, hanno tentato una giocata pazza, un pronostico impossibile. E chissà non l'abbiano azzeccata.

Nel piano anti-Eire un altro forfait (Ancelotti, in infermeria) dopo quello dello squalificato Berti

Vicini toglie anche la speranza agli esclusi

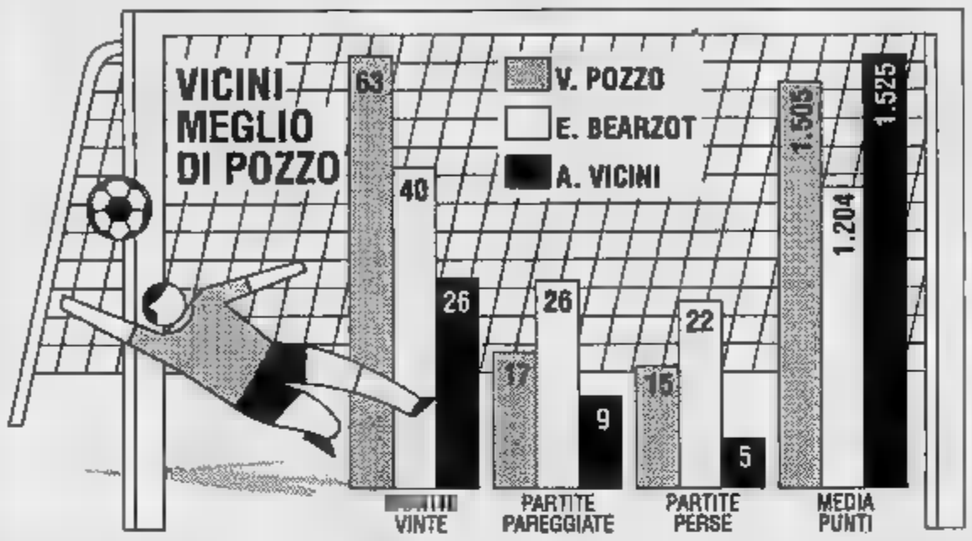
Un sussurro per Donadoni, «e non aspettatevi sconvolgimenti»

DAL NOSTRO INVIATO

Il sorriso di Antonio Matarrese brilla nel sole di Marino. Il presidente ha pranzato ieri con la squadra, dopo una strenua difesa dai giornalisti. «Non fatemi parlare. Volete che dica che sono contento? E non si vede? Avete da lavorare anche senza di me. Vi aspetto a Roma». Quando? Il 9 luglio, dopo la finale». Giovanni Petrucci, segretario generale della Federcalcio, si apparta con un collega: «Ecco lui parla, non è giusto». Matarrese si diverte. Si divertono tutti, meno chi dirige il traffico di penne e microfoni.

Si diverte persino Vicini. I giornalisti irlandesi lo stuzzicano e lui li rimanda tutti alle 12 di domani per conoscere le scelte anti-Eire. Oggi la Nazionale scompare per ventiquattr'ore. Chiuso il ritiro, chiuso il campo. E' il giorno degli affari di famiglia, una famiglia nella quale qualcuno (Carnevale in particolare) comincia a brontolare. E' duro star fuori dal clan degli intervistati, soprattutto se sei partito titolare.

Il club Italia ha un chiodo fisso, la partita di sabato con l'Eire. Giusto così, una cosa per volta. Fa un po' rabbia l'allegria degli irlandesi e del tecnico Jackie Charlton, che ha raccolto il meglio irlandese nel campionato inglese. Vicini lo invidia: «Vivono il Mondiale in allegria, come una scampagnata». Per lui non è così: tutti i 22 in forma è il sogno.



Adesso Berti è uscito per squalifica, meno uno. Vialli causa un nuovo contrattempo, questa volta è l'influenza. Ancelotti si è bloccato nell'allenamento di ieri. Lombalgia, brutta storia. A premere per il rientro, ormai con il posto assicurato, è rimasto il solo Donadoni in piena salute. Donadoni il posto di Berti, appena un ritocco contro l'Eire? Probabile, come prevedendo ieri mattina il tecnico aveva detto: «Non aspettatevi degli sconvolgimenti». Ma è probabile che prima dell'incidente ad Ancelotti, che conferma De Agostini, fosse in mente di concedere un riposo a Baggio, avanzando un poco Giannini alle spalle della coppia Schillaci-Serena (l'uomo giusto per scardinare la difesa irlandese) e componendo un centrocampo di forti con Ancelotti, De Agostini e De Napoli. E Vialli, mal di gola a parte? In panchina. Vicini in proposito: «Una soluzione anche questa». E' stato chiesto al tecnico se aveva valutato il rischio di reinserire Gianluca al posto di Baggio o Schillaci per i quali l'Italia delira. Risposta secca: «Vialli sa bene queste cose».

Al ct l'Eire piace: «Ricordatevi che uscì dal campionato d'Europa contro l'Olanda per un gol discutibile. Da 17 partite non perde. Tatticamente è giudicabile. E' una continua improvvisazione. Gioca un calcio aggressivo senza calcoli, dispendioso sotto l'aspetto atletico e psicologico. Ma regge, è uscita bene dal girone più duro e ha fatto fuori la Romania».

Si guarda attorno, Azeglio Vicini. E' seccato per l'addio polemico di Tabarez, c.t. uruguaiano, che ha parlato di azzurri «favoriti». «Se ci concedevano i rigori contro Austria e Cecoslovacchia - ribatte il tecnico italiano - partite e state dure fino alla fine potevano diventare allenamenti dopo tempo. Certo, il gol di Griga era valido, ma Tabarez si scorda che anche pareggiando andati avanti. E che si è qualificato con un gol in fuorigioco di Fonseca».

Vicini pensa al futuro, teme la Germania: «Difficile squadra migliore di quella. Beckenbauer sa che sono suo tifoso e ci elogia. Lo fa anche per educazione, perché gioca nostra». Tra i giocatori visti gli piacciono Scifo e Skuhravy. «Il primo è arrivato troppo giovane in Italia, il secondo deve ancora provare le nostre difese del campionato».

Dicono a Vicini che sta diventando «mister Mondiale», per i crescenti applausi dell'opinione pubblica italiana e straniera. Lui, guida di un'Italia che offre risultati e spettacolo. Per volta, gira tutti gli elogi alla squadra e parla di sè: «E' il mio primo Mondiale da commissario tecnico responsabile unico della Nazionale, ma ne ho già alle spalle come assistente. E credo che molti ricorderanno il mio lavoro con la Under 21. Sono partito Cabrini, Paolo Rossi, Collovati e Giordano per arrivare a Vialli e a Zenga: un po' di strada l'avevo già fatta. Certamente questa è più in salita perché è sotto gli occhi di tutti. Ma io mi sento quello di sempre».

Bruno Perucca

Carnevale il desaparecido

«La mia esclusione è un mistero questa Italia è bravissima»

DAL NOSTRO INVIATO

Gli avessero detto che il suo Mondiale si sarebbe ridotto a lunga ed estenuante attesa in panchina, forse avrebbe persino preferito mettersi davanti alla tv. Meglio la compagnia della fidanzata Paola Perego che non quella di Ferrara e Pagliuca. Ma visto che le prospettive erano buone e le speranze di giocare mancavano, Andrea Carnevale si è avventurato con grande entusiasmo sulla strada del Mondiale. Quando poi con largo anticipo Vicini annunciò che sarebbe partito titolare accanto a Vialli, lui pensò che il più fosse fatto.

Un errore madornale. Sostituito da Schillaci contro l'Austria, risostituito da Schillaci contro gli Usa, scomparso dalla formazione contro la Cecoslovacchia, Carnevale è diventato il più illustre desaparecido della Nazionale. E ora nasconde dietro paio di occhialoni neri la nerissima faccia da silurato di lusso.

Ma niente rimorsi: «Non ho mandato a quel paese Vicini, ho soltanto imprecato e basta. Mi spiacerebbe se il ct capito male e mi avesse spedito in tribuna per questo. In realtà Vicini non mi parla mai. Non so se sia arrabbiato con me e soprattutto non mi ha mai spiegato le scelte. Sono molto amareggiato e credo che se la partita con l'Austria fosse finita una goleada, io adesso non sarei in questa situazione».

Cerca di capire: «La mia esclusione resta mistero, ma non discuto le scelte di Vicini, che mi auguro siano solo di carattere tecnico. La squadra vince e gioca bene, però mi piacerebbe un chiarimento, sarebbe un importante sostegno morale. Invece il mio stato d'animo è pessimo. Speranze? Certo. Serena insegna che non ci si deve mai rassegnare. Dopo il Mondiale tireremo le somme e vedremo se sarò ancora tra i possibili».

«E' triste guardare gli altri giocare e giocare così bene. Ma non ho nulla da rimproverarmi, mi sento solo meno fortunato di loro - dice Carnevale -. L'unica speranza è che può ancora succedere di tutto, non desento escluso. Con sei attaccanti è normale che ognuno senta addosso il fiato degli altri. Vicini ha provato a fare delle rotazioni e gli è andata bene. Anche Vialli ha problemi, ma tutti lo attendono, perché con lui la squadra migliora».

Applaude Schillaci: «E' la più bella sorpresa del campionato. Non è facile entrare e fare subito gol. Gli attaccanti vanno ad annusare, questa è la sua. Se lo merita, ha tutta la mia stima. Con lui e Baggio è cambiato il modo di giocare e tutti si sono adeguati. La Nazionale è costruita per favorire quei due».

Incomunicabilità anche per Marocchi: «Vicini non mi parla, ma ho capito tutto. In campo non vanno i più bravi, ma i migliori. E i risultati gli danno ragione. Io felice di essere qui, perché comunque avrò un'esperienza da raccontare. Se l'Italia vincerà il Mondiale, mi sentirò meno campione degli altri, ma più campione ventitreesimo della lista. Mi auguro in ogni caso di giocare almeno un minuto. Giannini mi vuole? Storie: e poi è un problema suo, non mio».

Invidia Schillaci? Risposta secca: «Sono troppo presuntuoso per provare invidia. Totò comunque va applaudito. E' un istintivo, uno come lui può succedere di tutto, anche che questa bella favola continui. Mi riferò con la Juve, garantendole sostanza nei momenti difficili».

Fabio Vergnano

E Baggio: ora Schillaci è il vero intoccabile

«Io dò il massimo, persino mia madre è soddisfatta di me»

MARINO
DAL NOSTRO INVIATO

«Conta chi il pallone lo butta dentro la rete e Totò non lo tocca più nessuno: è un fulmine, meno bravo Paolo in area, ma altrettanto efficace; ha fatto tre gol ed è diventato fondamentale». Roberto Baggio non tira la volata a Schillaci, suo nuovo partner in Nazionale e nella Juve, né fa autolesionismo di fronte all'eventualità che Roberto Donadoni riprenda il posto e che Serena, visto che Vialli ieri era febbricitante, venga riproposto come titolare sabato con l'Eire nei quarti. Prende atto, come sempre, la realtà. E quanto vale Baggio, acquisto-record della Juve, per questa Nazionale?

«Non ho mai detto valere tanti miliardi e, in maglia azzurra, cerco di dare il massimo: persino la mamma, venuta a farmi visita con papà e i miei fratelli, è contenta di me», risponde. Neppure il favoloso gol segnato alla Cecoslovacchia ha tolto Baggio dalla situazione di precario. «Giocare dà fiducia», sospira. Non gli sono bastate partita e un largo spezzone per far capire il suo valore. Schillaci va a mille, Baggio gira bene, Serena entra e contribuisce al sull'Uruguay, Donadoni è guarito e Vialli, prima visita per leggere indisposizione, scalpitava. Come si regolerà Vicini?

«Non saprà più chi mettere in campo - sorride Baggio -. Non solo Vialli, anche gli altri hanno una gran voglia di giocare in gare difficili che possono però dare grosse soddisfazioni. Meglio essere in tanti che vanno bene in un Mondiale. Chi è entrato, sinora, non ha mai sbagliato. Siamo tutti pronti e concentrati. Non se toccherà a me uscire, mi auguro il contrario ma, nel calcio, il posto non è mai sicuro. L'importante è che l'Italia vada avanti».

L'Eire ha infilato 17 risultati utili consecutivi ma è considerato avversario alla portata dell'Italia. E Baggio è d'accordo: «Avevo paura dell'Uruguay per il fatto che i sudamericani si qualificati ai rigori e dopo aver visto la fine del Brasile con l'Argentina. Dopo la vittoria, siamo lanciatissimi».

E Baggio è in bilico tra campo e panchina, Donadoni è uno dei pochi che Vicini reputa indispensabili. E Rivelino, gloria brasiliana degli Anni 70, gli dà ragione. «Detto da Rivelino mi viene la pelle d'oca ma nel calcio ci vuole poco a trovarsi in tribuna, e io cerco di mettermi in condizione perché nazionale abbia bisogno di me», commenta il tornante del Milan.

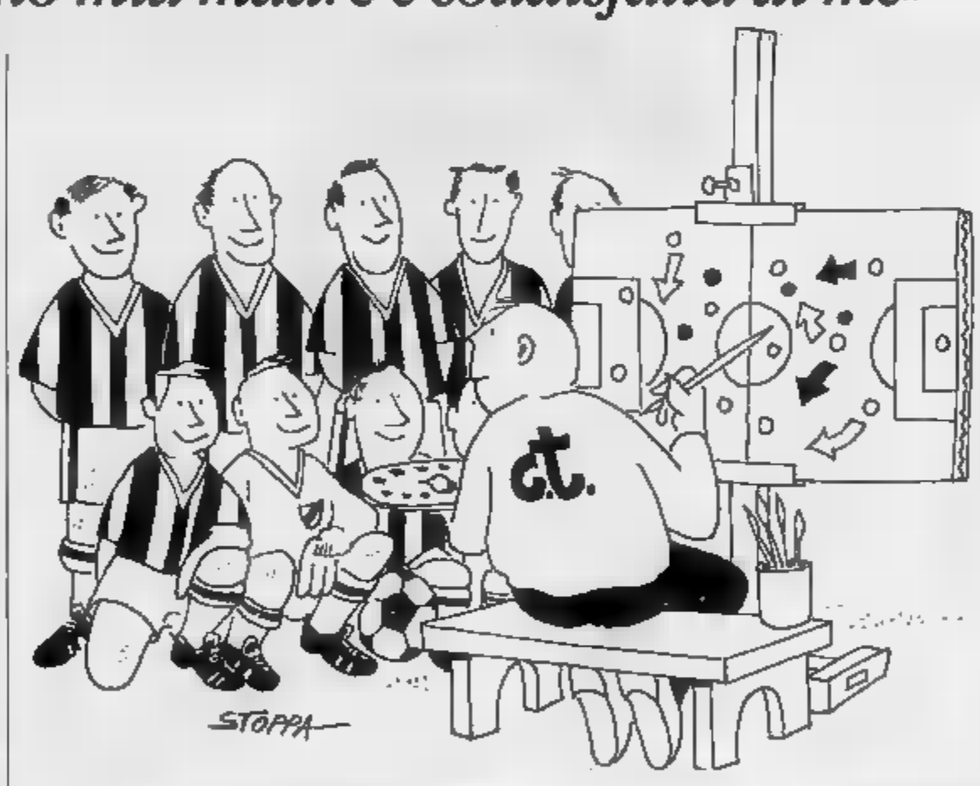
La distorsione al ginocchio sinistro non è più un problema. «Sto meglio, reazione alla partitella è ok e ho due giorni per la messa e punto condizione», assicura. Vicini si preoccupa per il dispendio di energie in torneo così stressante e Donadoni è tra i più freschi avendo giocato due gare e mezzo e avendo alle spalle una stagione poco dura, ma lui è prudente: «Conta star bene».

I prossimi allenamenti chiariranno i dubbi. «Azzeccare le mosse giuste è un'arma in più, e Vicini deciderà per il meglio, come sempre. Non esistono casi perché Vialli non pretende di giocare, nessuno ha la maglia attaccata sulla pelle, ed è giusto così, anche se tutti vogliono sfruttare l'occasione giacché fra quattro anni l'Italia potrebbe non qualificarsi per il mondiale negli Usa», dice Donadoni. Poi tira le orecchie a Rijkaard per il suo comportamento (ha sputato a un avversario) che gli è costato il cartellino e i tedeschi: «E' un bravo ragazzo ma molto teso è caduto in un tranello. Sono curioso di chiedergli spiegazioni per il gesto che non mi sarei mai aspettato. Capita. Anch'io col Malines un errore, pagato a caro prezzo. Gli arbitri e volte fanno bene, altre sbagliano. Ma è troppo comodo accusarli. Piano le critiche».

E frena gli entusiasmi di coloro che danno già per scontato il passaggio alle semifinali dell'Italia e, addirittura, prevedono una finalissima-derby, per la nutrita presenza di milanisti e interisti, con la Germania.

«Un passo alla volta - ammonisce -, prima c'è l'Eire. Gli irlandesi sono forti fisicamente, ben disposti tatticamente. Si sacrificano molto e noi dovremo sfruttare l'estro superiore e affrontarli con la massima concentrazione». Quanto all'Argentina, dice che è stata fortunata con il Brasile che potrebbe diventare un ostacolo pericoloso: «E' il Mondiale delle sorprese, equilibrato perché anche le minori praticano un calcio apprezzabile e hanno spedito a casa alcune candidate al titolo. Ci teniamo arrivare all'appuntamento dell'8 luglio. L'avversario lo vedremo a momento». Donadoni che gli umori della gente e della critica fanno in fretta a cambiare.

Bruno



Umberto Eco

«Odio il calcio dei voyeurs»

Non tutta l'Italia è nel pallone, Baggio e Schillaci. Oltre agli intellettuali un po' snob di Capalbio, che oscurano i televisori, c'è anche Umberto Eco che assiste con distacco ai clamori di Italia '90. Il più popolare scrittore italiano ha difeso gli agnostici del calcio con un articolo e soprattutto con un'intervista al settimanale tedesco Stern, di cui Epoca offre la traduzione sul prossimo numero in edicola. Eco non disegna il calcio, lo «disturba il business del calcio». E spiega: «Ha trasformato la gente in voyeurs. E' come se si andasse a vedere un film porno invece di fare all'amore». Poi accusa: il calcio impedisce alla gente pensare a ciò che per essa sarebbe importante e suscettibile di cambiamenti: politica e vita sociale. Alla fin fine partita equivale l'altra». Ma usa anche l'autoironia: «Forse questo mio atteggiamento risale alla mia fanciullezza. Ero il ragazzo che faceva sempre autorete e così mi sceglievano per ultimo in una squadra». Alla fine anche poi di odiare gli stadi ma non escluse che il giorno della finale sarà davanti alla tv.

Il tecnico irlandese non teme la grande sfida dell'Olimpico e avverte che i suoi andranno tranquillamente all'attacco

«Che ridere se fossero gli azzurri a uscire dalla scena»

Jack Charlton si diverte con le preoccupate domande dei giornalisti italiani

DAL NOSTRO INVIATO

La classe di Jackie Charlton, intanto. Noi giornalisti su comode sedie, il commissario tecnico dell'Eire seduto sull'ultimo scalino del podio, in basso, per non essere in posizione padrone di casa, malgrado gli avessero preparato microfono. «Parlerò forte, non mi va di stare là sopra».

Sudato, scarpe da tennis pantaloni corti, un asciugamano verde sulle ginocchia. «Spero essere più elegante domani» si è scusato. E prima del calcio, altro che considera più importante: «Stamattina (ieri, ndr) siamo stati dal Papa, era il nostro primo traguardo arrivando a Roma. Avevamo chiesto questo incontro da tempo, è stato un momento commovente. Abbiamo consegnato al Santo Padre un pallone e una maglietta la firma di tutti i giocatori. La prima tappa romana è stata stupenda, adesso pensiamo alla seconda».

In verità, Charlton e i giocatori non sembrano avere grossi problemi, l'ansia per la sfida con gli azzurri per ora non li rode. Il tecnico dell'Eire era già sicuramente abituato alla petulanza dei giornalisti italiani, ma arrivando affrontare l'Italia si è trovato di fronte ad plotone taccuini. Non è mai parso imbarazzato, in più occasioni è sembrato invece divertito.

E via con le raffiche. Cosa tema dell'Italia? Il suo sguardo è comprensivo nei nostri confronti: «So che è buona squadra, veloce, la conosco abbastanza bene, ha giocatori che fanno buoni gol».

Se che ci sono ancora incertezze sulla p meno di Vialli? Charlton si terge il sudore e ci perdona: «Mi spiace per lui se ha dei problemi, ma il dubbio personalmente non mi tocca. Noi ci prepariamo ad affrontare l'Italia, non un singolo giocatore. So che Vicini saprà preparare una squadra adatta all'importanza match. Vedremo qualche cassetta delle ultime gare degli azzurri, soprattutto per ripassata alla loro maniera di disporsi in campo».

Non c'è assolutamente ironia nelle parole del ct dell'Eire. E' solo il suo modo di vedere il football. «Sono molto dispiaciuto piuttosto per i ventimila tifosi irlandesi, molti quanto risulta sono senza biglietto per la partita di sabato. Non posso farci nulla. Questa è l'organizzazione della Fifa e del Col. I nostri fans hanno già dovuto passare dai bagarini per altre partite, e non mi sembra una cosa bella».

Lo riportiamo di brutto sul football. Come ha pensato far marcare Schillaci? Qui Charlton diventa un tecnico gli altri: «Consentitemi di non parlare di questo, ne discuterò con i miei giocatori. assicuro che ci faremo agitare da questo problema. So comunque che Schillaci è bravo, faremo attenzione».

Lo preoccupa piuttosto il clima. «Facciamo allenamenti nelle ore calde, per abituarci. Il fatto di giocare sabato alle 21 è già un sollievo. Comunque abbiamo sopportato le fatiche di un girone difficile, e siamo contenti».

E adesso, quale traguardo? «Con l'arrivo ai quarti di finale abbiamo superato le previsioni, siamo sereni, la pressione della stampa britannica si è attenuata. Insomma ci troviamo in miglior situazione psicologica per giocare le nostre carte. Se perdiamo non accadrà nulla, ma vi immaginate cosa succede se perde l'Italia?».

L'idea lo diverte, e non si fatica a credergli. Come imposterà la partita? «Vi parrà strano, guardando i pochi gol che abbiamo segnato, ma siamo una squadra con una mentalità offensiva. Vogliamo attaccare e speriamo di riuscirci».

E' bluffa lo vedremo sabato. Jackie Charlton è chiaramente un uomo soddisfatto del cammino Mondiale. Lui, inglese, dice: «Ho sofferto una volta sola, quando segnato Lineker. Sapete, agli irlandesi i gol inglesi fanno particolarmente male. La gioia più grande quando O'Leary ha segnato il rigore della qualificazione». Si congeda un avvertimento: «Molti italiani pensano che quella di sabato sarà una partita facile per la loro squadra. E lo credo. Anche noi saremo in undici. E non avrò davvero bisogno caricare i giocatori. Quanto sia importante giocare contro gli lo sappiamo anche noi».

[b. p.]

Il ct della Germania indignato per la squalifica di Voeller e per l'ingiusta ammonizione di Matthaeus

Beckenbauer: qui ci vogliono affossare

«La Fifa vuol indebolire la più temibile avversaria dell'Italia»

ERBA
DAL NOSTRO INVIATO

Un'ingiustizia, una doppia ingiustizia. Beckenbauer è tornato a tuonare contro la Fifa, contro le sue commissioni, riassumendo il pensiero in una battuta pesante: «Da questa Federazione, dalla Fifa, si può aspettare di tutto... Io ho le mie idee in proposito, ma me le tengo». Il Kaiser è signore, non può avanzare tesi di bassa lega, però nell'ambiente della Germania ci sono altri che non vanno tanto per il sottile. «E' una sfacciata dimostrazione del tentativo della Fifa di indebolire la più pericolosa avversaria dell'Italia. Sappiamo benissimo che la Fifa, secondo tradizione, preferisce che vincano le squadre di casa».

L'indignazione di Beckenbauer, giustificabile con la convocazione da parte della Disciplinare dei due «accusati» e del loro mancato ascolto, offre altri particolari inediti: «Manca anche di buon gusto questo tribunale: i nostri giocatori sono stati giudicati da quattro membri, un egiziano, uno spagnolo, un malese e un argentino... Correttezza voleva che non ci fosse un rappresentante di una squadra ancora in corsa per il Mondiale come l'argentino... Oltretutto un testimone attendibile ha riferito che nel referto arbitrale, anche se ci è stato vietato di prenderne conoscenza, Loustau avrebbe scritto che è stato Voeller a prendere Rijkaard per i capelli. Insomma, la verità è stata capovolta alla faccia di milioni di persone che hanno potuto vedere dal vivo quanto è avvenuto».

Perché mai, si è chiesto Beckenbauer, la Fifa ha ritenuto di convocare Matthäus e Voeller a Roma e poi la Disciplinare li ha ascoltati? «E' un atteggiamento inspiegabile, in quanto poi la Disciplinare aveva già deciso la sentenza prima ancora di giudicare, tanto è vero che su diversi giornali era apparsa la notizia dei tre turni a Rijkaard e di una giornata a Voeller. Bel sistema per gestire la giustizia sportiva. Sono sono che confermano quanto ho già dichiarato: ci sono commissari che scrivono che vedono, qui ci sono giudici che decidono in base a cose non avvenute. Alla faccia di chi si comporta con lealtà».

Dopo di che qualcuno ha ricordato che l'inglese Lineker, incorso nello stesso infortunio di Matthäus, avendo cioè calciato il pallone in rete dopo il fischio dell'arbitro, non è stato ammonito come il tedesco «a conferma che gli arbitri continuano a giudicare con il proprio metro, alla faccia delle raccomandazioni Fifa. Così qualcuno finisce per pagare, altri no. Purtroppo è il nostro turno e dopo la squalifica di Brehme ecco il bis con Voeller, più le ammonizioni a Berthold e Matthäus. Per fortuna abbiamo in panchina gente altrettanto valida: domenica Riedle giocherà sin dall'inizio in coppia con Klinsmann, per il resto si vedrà».

E giù a parlare ancora dell'Italia, della sua super-difesa, dell'inevitabilità di una finale, Fifa permettendo. Con parole di rispetto per la Cecoslovacchia, «una squadra che è andata in crescendo dopo l'amichevole di Düsseldorf nella quale vincemmo di misura. Noi abbiamo affrontato i nostri avversari senza snobbarli, anzi temendoli nel modo giusto. In questo Mondiale le sorprese sono state numerose, potranno ma questa Germania non mancherà il obiettivo cioè la finale. Dopo che discuteremo con l'Italia Vicini, bellissima squadra, tutta da invidiare».

A parole, Klinsmann e Riedle formano un bel duetto. Hanno già giocato assieme nella Germania impegnata in amichevole con la Francia perdendo per 2 a 1, «ma stavolta - dice Riedle - sarà diverso. E' diversa la concentrazione, è diverso l'impegno. E poi io e Klinsmann parliamo lo stesso dialetto, quello svevo, possiamo soltanto intenderci. Finalmente giocherò dall'inizio, penso di meritarlo che se è difficile trovare posto in questa Nazionale che ha i due attaccanti più forti del mondo. Conto di dare una mano per arrivare a Roma, chissà come pagherei per giocare all'Olimpico, per provare quello stadio che poi mi diventerà familiare con la Lazio».

Giorgio Gandolfi

Stop

Tre a Rijkaard Voeller, 1 turno

DAL NOSTRO INVIATO

Un viaggio inutile, una presa in giro. Matthaeus e Voeller sono partiti di buon mattino per Roma, pensando di ascoltati dalla Disciplinare ma la loro fatica è stata vana perché i giudici non li hanno assolutamente presi in considerazione. Così i due tedeschi, assieme al dirigente Hennes, magistrato responsabile della sicurezza della Germania, sono rimasti fuori ed hanno saputo per primi l'esito del procedimento avviato nei confronti dei due giocatori e Rijkaard.

L'olandese, lo sputatore, quello che ha dato origine all'episodio costato la doppia espulsione, ha ricevuto giornate squalifica mentre Voeller, vittima della «pazzia» del calciatore milanista, se l'è una giornata. Pertanto domenica non potrà giocare con la Cecoslovacchia e potrà tornare in campo nel turno successivo a Torino, sempre se i tedeschi superato il turno.

Immaginarsi la rabbia di Matthaeus e Voeller: «Almeno potevano risparmiarci il viaggio, non si prendono in giro due professionisti noi anche perché in questo modo ci hanno fatto saltare l'allenamento» dicevano faccia che significava altre cose. Oltretutto Voeller dovrà pagare un'ammenda di 10 mila franchi svizzeri, equivalenti a 8 milioni e 700 mila lire, cifra che verrà Federazione «in quanto è provato che Rudi è responsabile di questa punizione» sapere un esponente tedesco. Rijkaard, naturalmente, sconterà i tre turni di squalifica la nazionale olandese e non col Milan perché questo il rossonero avrebbe disertato buona parte della prossima Coppa dei campioni. Il regolamento prevede una squalifica a tempo qualora un giocatore incorra in atti di violenza contro l'arbitro: soltanto in questo caso, la punizione viene scontata anche nell'attività di club e quindi nell'ambito europeo. L'ipotesi era maturata subito dopo il fattaccio di San Siro ma in proposito è intervenuto ieri l'ufficio stampa della per precisare nei minimi contorni la realtà della situazione. Era stato lo stesso Tognoni a dare ufficialità all'invito a Matthaeus e Voeller pur avendo ribadito difficilmente la Disciplinare avrebbe preso in considerazione i filmati che presentavano minimi dettagli la doppia sceneggiata, suoni sputi, dell'irriconoscibile Rijkaard. [g. gand.]

Il tecnico sudamericano ha comunque già vinto il suo Mondiale nonostante i tanti infortuni e le continue polemiche

Bilardo: non sono schiavo di Diego e delle sue idee

«La squadra è Maradona-dipendente? Ok, ma ho già schierato 20 uomini»

DAL NOSTRO INVIATO

Stava scritto che Maradona, dopo il derby sudamericano «in famiglia» con Careca e Alemao, dovesse affrontare Stojkovic, il Platini jugoslavo che Tapie, ambiziosissimo presidente del Marsiglia, ha acquistato dalla Stella Rossa di Belgrado per 10 milioni di dollari, non potendo strappare il fuoriclasse argentino a Napoli.

Sabato a Firenze la sfida tra i n. 10, arricchirà di un altro appassionante capitolo la storia di Italia '90. Ma Bilardo, battendo il Brasile, ha già vinto il suo mondiale.

E considerando le difficoltà incontrate per mettere insieme 11 giocatori, la maggioranza dei quali «stranieri», i premi da inflazione promessi dalla Federazione (80 milioni di lire per il titolo, compresi i 30 già ipotecati per passare i primi due turni) e gli infortuni che hanno bloccato in fase di preparazione Giusti, Burruchaga e Ruggeri, le precarie condizioni in cui ha spesso Maradona per «carenze» degli avversari, è la frattura che ha spedito a casa Pumpido, i quarti e finale rappresentano un piazzamento sensazionale.

Anzi, miracolistico. E c'è da credere che le preghiere di Bilardo, Maradona e degli altri argentini a Gerusalemme, davanti al Santo Sepolcro, siano state esaudite. Certo, la fortuna e Maradona hanno avuto un peso notevole, specialmente col Brasile, ma l'Argentina è la squadra che finora ha schierato il maggior di elementi, (20), a conferma dei problemi che hanno tormentato Bilardo.

Dopo la sconfitta con il Camerun, molti hanno rinfacciato di escluso Diaz, Pasculli e Barbas, beneficio e Dezotti, attaccanti retrocessi in B con Udinese e Cremonese, e di Troglio, che con Verona e Lazio non ha mai convinto. E di perso tempo illudendosi e illudendo Valdano (34 anni, a lungo inattivo).

Chi pensa che Maradona influenzi Bilardo sbaglia di grosso. Il ct lo ha deluso prima «tagliando» Valdano, suo grande amico e convocando Calderon, poi lasciando in panchina Caniggia e San Siro, impiegarlo soltanto nella ripresa.

Con l'Urss confermato Caniggia, pupillo di Maradona, rivoluzionando le squadra, con ben 5 novità in partenza, diventate sei dopo l'incidente a Pumpido, sostituito da Goycochea. Alle riuscita vittoria con i sovietici è seguito il pareggio la Romania e lo sfratto da Napoli. Nuova formazione anche a Torino, con Ruggeri e Giusti, mundialisti a tempo pieno. Entrambi, come Maradona e Burruchaga, sono malconci e Bilardo, che dovrà fare a dello squalificato Monzon (Serrizuela ha squalifica ed è pronto a rientrare) spera di recuperarli. Altrimenti sarà forse costretto a ripescare Batista.

L'esclusione di Batista, altro veterano della campagna messicana, aveva indotto qualcuno a pensare che esistano dei clan. In realtà Batista ha perso il posto per ragioni tecniche: la sua lentezza la principale. Bilardo assicura che ha mai interferito nel suo lavoro. Il solo clan è quello di Maradona, ma è formato dal suo «entourage» napoletano, preparatore atletico Signorini e dai familiari. E non influenza le decisioni di Bilardo, anche l'Argentina è più che mai Maradona-dipendente.

Bruno

Nel disegno di Bruna Maradona, sempre alle prese con acciacchi alle caviglie, si fa curare Carnevale, massaggiatore del Napoli e della nazionale italiana

Y10 HA UN BEL PROGRAMMA PER LA TUA ESTATE: 35% DI RIDUZIONE SUGLI INTERESSI!

Dal Concessionario Lancia puoi salire subito in Y10, usufruendo di comode rateazioni fino a 48 mesi con il 35% di riduzione sugli interessi.
Offerta cumulabile con eventualmente in corso e valida solo per vetture disponibili presso i Concessionari. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA.

E' un'iniziativa dei Concessionari Lancia Autobianchi del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

Fino al 30 giugno

Gli esordi difficili, il paese natale, l'impegno sociale, l'Italia: il bomber tedesco si racconta

KataKlinsmann, il samaritano del gol

«Fu difficile staccarsi da casa: il cuore batte più forte della mente». «Devo molto al preparatore atletico Allmann: fu lui a imbrigliare i miei scatti sregolati. Un attaccante deve essere disciplinato, altrimenti spreca energie e sbaglia». Poi il gol ha trasformato il brutto anatroccolo in cigno. Ottanta reti in cinque stagioni e adesso la Nazionale. «L'Italia è un Paese splendido, la mia seconda patria, e questo Mondiale è una magnifica esperienza, anche se non vincessimo»

Il biondo Jürgen Klinsmann bello, simpatico, coraggioso: assomiglia a un eroe epico

E' bello, simpatico, coraggioso e sa anche di romantico se proprio di aristocratico, lui che informa grissini e mostrava orgoglioso il suo diploma da panettiere. Assomiglia al Principe Valiant, dei fumetti epico-cavallereschi, perché anche nel calcio il quotidiano la lotta fra buoni e cattivi, ci sono maghi, tesori da conquistare. Anche se ora, invece di recitare sul grande palcoscenico del calcio potrebbe fare lavoro nel panificio di Botnang, Stoccarda, dove mamma Martha serviva i clienti e papà Siegfried osservava orgoglioso Jürgen «un ottimo impastatore, il migliore di noi. Quando ora si affaccia nel negozio e chiede che abbiamo bisogno, gli allungo un biscotto, vai vai, dico, gioca a calcio...».

Un vero panzer, secondo la tradizione, però ha rischiato la delusione, di ritornare nel pastificio e vivere una vita qualunque.

Effettivamente avevo abbracciato il calcio dopo la delusione nella ginnastica. Ero ragazzino mio padre, nel tempo libero, faceva l'istruttore di ginnastica, mi vedeva bene come atleta ma tutti quegli esercizi a terra, sul «cavallo», mi annoiavano. Non ero capace, ma ebbi il coraggio di dirglielo e lui, pur rimanendoci male, mi rispose: Perché non provi col calcio? Provai e il mio esordio fu un disastro. Non capivo assolutamente la regola del fuorigioco. I miei compagni erano più smaliziati, io cadevo puntualmente in trappola. Così l'allenatore continuava a riprendermi. Finì che feci l'attaccante stando indietro, in difesa. Un disastro. Però quando mi spiegarono bene la regola, divenne un gioco saltare i miei avversari, grazie alla mia velocità, e così segnai il mio primo gol all'Altenstad. Lo raccontai a casa con orgoglio e mio padre che non era venuto a vedermi.

Il primo gol è sempre indimenticabile ma dopo ci fu qualcosa di molto importante: nasceva KataKlinsmann?

Proprio così. Era il '73 e perfino i giornali della mia zona mi dedicarono un articolo. Forse qualcuno non ci crederà ma contro l'Aichelberg trascinai letteralmente la mia squadra, il Gingen, segnando 16 dei 20 gol complessivi. Scrissero che avevo realizzato un record non so se effettivamente fu così. Però quello che i giornali sottolinearono è che avevo 9 anni. In quella stagione segnai per la mia squadra 106 reti. Per me è stato sicuramente un record.

Il dato è tracciato. Addio panetteria, ci sono gol da infornare, anche se occorrono anni prima del salto di qualità nel grande Club.

Per noi svevi è difficile staccarsi dalla propria terra: sentiamo profondamente i legami con la famiglia, fra casa e chilometri dal paese alla grande città sembravano già un'avventura. Dalle mie parti diciamo che il cuore batte più forte della mente.

Dicono anche che rovesciate tre volte una moneta prima di spenderla. Siete davvero così tirchi?

Diciamo che siamo figli della previdenza, per vivere bene poco quando si hanno le cose essenziali. Però, sono sincero, quando i Kicker mi offrirono un contratto, la possibilità di un ottimo guadagno ebbe la meglio sui sentimenti. Così a 16 anni diventai il più giovane professionista della Bundesliga, il mio stipendio lordo era di 1500 marchi al mese, circa un milione di adesso. L'inizio fu difficile, troppi allenatori che si succedevano, poca tranquillità. Inevitabilmente tornavo a casa, a Geislinger, a ricaricarmi. E là tornavo ad essere il ragazzo della panetteria, che conosceva tutti e tutti in paese conoscevano.

La parentesi coi Kicker non lasciò un gran ricordo in Jürgen, a parte la trasformazione del suo stile di gioco. Chi fu il mago che cambiò l'attaccante impetuoso e sregolato in un atleta sciolto, dotato di una forte progressione?

Devo molto al preparatore atletico Allmann, fu lui a correggere le mie partenze poco ortodosse. Durante un'intera estate mi accompagnò agli allenamenti e furono i mesi più importanti della mia carriera. Mi mangiai le vacanze ma fu un sacrificio determinante. Un buon attaccante deve essere disciplinato, dosare lo sforzo, calibrare la corsa, altrimenti spreca energie e al momento del tiro è svuotato, manca il bersaglio.

A anni, quando passasti all'altro club di Stoccarda, il VfB, eri ancora perfetto sconosciuto. Cosa ha trasformato il brutto anatroccolo in cigno?

Il gol, semplicemente il gol. Quando segni tutti parlano di te. 80 gol in cinque stagioni e poi la Nazionale, la scoperta di altri amici-calciatori come Voeller, le prime lettere degli ammiratori. I primi brutti scherzi come quando un giornale pubblicò il mio indirizzo di Geislinger per cui cominciarono ad arrivare centinaia di lettere, richieste di foto, insomma così tante che non mi bastavano le ore di trasferta sul pullman con la squadra per accontentare tutti. Ecco perché tengo molto alla mia vita privata e detesto le cronache rosa. Penso che anche un calciatore abbia diritto alla riservatezza, a vivere come gli pare. A me, ad esempio, piace andarmene in giro per il mondo con uno zainetto. Forse è per questo che mi piace l'America, così immensa, così interessante, dove sei perfetto sconosciuto e puoi farti tanti amici.

Però anche l'Italia è male, non è soltanto un'entità geografica, asseriva qual tale

No, è un Paese meraviglioso al punto che ad alcuni giornalisti tedeschi ho detto che è la mia seconda patria; qualcuno si è indignato, dicono che un tedesco deve restare tedesco sino in fondo. Io apprezzo le cose belle da qualunque parte vengano e l'Italia ha molto da offrire. Sono sincero quando affermo che il mio trasferimento nel vostro Paese non è avvenuto solo per i soldi. Volevo fare una nuova esperienza, conoscere la vostra lingua, altra gente. Capire perché c'è tanto amore per il calcio. Adesso ho imparato molto anche gli effetti della popolarità a volte sono disastrosi. Odio le pacche sulla schiena, certi abbracci soffocanti ma capisco che noi calciatori dobbiamo pur «pagare» qualcosa.

Professionista impeccabile, ma anche buon samaritano. E' vero che sei riuscito a fare perdonare dall'arbitro avversario, cosa purtroppo non riuscita domenica con Voeller?

Non so fino a che punto fui determinante, però quando l'arbitro voleva espellere Nachtweill del Bayern effettivamente lo convinsi a cambiare idea. Il suo fallo su di me non era da espulsione. Io ero felice perché poco prima avevo segnato in rovesciata il gol del 2 a 0, perché rovinare la nostra festa con quell'espulsione? L'arbitro fu d'accordo e sui giornali cominciò a parlare di buon samaritano.

Poi la storia delle carceri. Pochi calciatori così impegnati nel «sociale» come te.

Ecco un argomento che vorrei evitare perché quanto faccio fuori del campo da gioco rientra nella mia vita privata. E lo faccio per me stesso, non per finire sulle pagine dei giornali. Fu un invito di un gruppo di giovani detenuti, dopo un mio inutile tentativo a favore di un jugoslavo, rimandato a casa dopo che aveva scontato una pena per omicidio, a indurmi ad una visita nel carcere di Adhelseim. Vorrei aiutare questa gente ma è sempre più difficile farlo: troppi casi, e il calcio ci porta via tutto il tempo.

Ora il tuo primo Mondiale. Stai vivendo un'esperienza unica, irripetibile. Manca solo il suggello del titolo.

Certo, è una magnifica avventura, dovremmo pagare noi calciatori per viverla. E' anche un lungo sacrificio, praticamente siamo prigionieri della Nazionale due mesi, e chissà quanti vorrebbero provare le nostre «sofferenze». Noi vogliamo vincere, possiamo farlo ma anche se non dovessimo riuscirci, sicuramente a casa con un bene altrettanto prezioso: l'affetto dei nostri tifosi, le battaglie con gli avversari, questi stadi magnifici e questa bella estate italiana, come canta la Nannini, anche a Siro mi sono bagnato come non mi era mai successo in Germania, dove pure a pioggia si scherza.

Giorgio Gandolfi

Ritratto del geniale, anarchico attaccante serbo, improvvisamente diventato nuova stella di Italia '90

Agente Stojkovic, dalla Serbia con furore

Tra due anni sarà in Italia, forse a Torino

DAL NOSTRO [illegible]

A metà del cammino il mondiale ha forse trovato l'eroe. Il genio non annunciato, il [illegible] Indiana Jones. Riuscirà Dragan Stojkovic a salvarci dalla noia di partite tutte uguali, da un campionato del mondo che, sostituendo il Camerun al Brasile e la Cecoslovacchia all'Olanda, potrebbe essere stato programmato al computer come un video-gioco?

Stojkovic, 25 anni, nato a Nis, una trentina di chilometri da Belgrado, è finora la sola variabile inserita nel disco magnetico di Italia '90. Di Maradona si sapeva. Di lui, detto Pixie, per via dell'infantile passione per i cartoon (Pixie e Dixie, chi li ricorda?), si sospettava soltanto. Si è rivelato al mondo matando [illegible] solo in un pomeriggio infernale la Spagna di Luis Suarez e ridicolizzando il suo miglior giocatore, Martin Vazquez. L'azione del gol bisogna lasciarla raccontare a lui: «Ho visto arrivare Martin Vazquez, l'ho aspettato, finto il tiro e lui è crollato. Mi credo che a quella finta siano caduti a terra anche i giocatori della panchina spagnola».

E' bastato quel gesto a convin[illegible] milioni di telespettatori: è nata una stella. L'unica di un mondiale che aveva decretato la morte della fantasia. Ieri Asd de Moos, stratega dell'Anderlecht, piazzato a Garda proprio nell'hotel di fronte al ritiro slavo, spiegava: «I campioni come Pelé e Maradona sono stati uccisi dalla televisione, dal lavoro di squadra e dalla disciplina, durante la partita e oltre».

E allora [illegible] normale che ai rompete le righe spuntasse [illegible] come Dragan Stojkovic, che in tv guarda solo i cartoni animati, gioca in una non-squadra (la Jugoslavia) e quanto alla disciplina, in campo e fuori, se n'è semp[illegible] fregato, fin dalla più tenera età. Indolente, pigro [illegible] momenti di teutonico attivismo, famoso per i tragici ritardi e le mirabolanti scuse con cui si pre[illegible] agli allenamenti, [illegible] bambino Dragan intuì che non era il caso di seguire la strada del padre, capo di un'officina automobilistica. Meglio cercar di non crescere dando [illegible] al pallone nel campo dalla fabbrica. A 14 anni è nella Stella Rossa, a 17 nell'Olimpica, a 19 in nazionale, dove diventa presto, suo malgrado, un leader. Nell'88 con la Stella Rossa guida l'ammutinamento che costerà il posto all'allenatore Stankovic, un duro. Stankovic voleva la squadra per il ritiro precampionato in una caserma vicino a Belgrado. Programma: sveglia alle 6, tre allenamenti [illegible] giorno, clausura totale e [illegible] branda da campo. Pixie regge [illegible] settimana. Alla prima amichevole, quando il sergentone Stankovic osa assegnargli la maglia numero 7 (al posto del 10), lui rifiuta il gesto di simbolica sottomissione, lo manda a quel paese e se ne torna dalla compagna e dalla figlia. Il giorno dopo, mezza squadra lo segue. «O Stankovic o me fa sapere. I capi scelgono lui.

Stojkovic è un re anarchico, un serbo orgoglioso, l'unico possibile capo di una Jugoslavia che rispecchia in tutto e per tutto la Babele politica e razziale in cui si dibatte la nazione. La squadra di Osim, mappa fedele delle divisioni etniche, è spaccata da tempo: i fantasiosi serbi (oltre a lui, i talentuosi Savicevic e Prosinecki) contro i cupi croati; gli impenetrabili montenegrini come Hadzibegic contro gli zingari dalmati (Vujovic). Lui supera le divisioni facendole esplodere con innato gusto [illegible] provocazione. Un episodio: nel primo tempo di Spagna-Jugoslavia per una volta decide di non tirare in porta una punizione e passa indietro. Arriva il croato Brnovic, broccaccio [illegible] peggior specie, e spara una badilata in curva. Stojkovic, in mondovisione, si ficca le mani tra i capelli, poi si volta e gli fa: «Scusa, [illegible] m'ero accorto che eri tu...». I compagni ingoiano amaro ma sono costretti a perdonargli: se sono ancora qui è merito suo.

La mimica irriverente e guascona, questa vanteria da timido, il profilo aguzzo mascherato dagli occhiali da sole e dal sorrisetto sfottente, rimandano a qualcuno che conosciamo. Stojkovic è un Michel Platini slavo. E come Michel, suo idolo, Dragan è capace di grande onestà: «La Jugoslavia è inferiore a Brasile e Olanda, eppure, con un po' di fortuna, siamo andati oltre. A Firenze sarà un'altra corrida e come sempre in questo mondiale vincerà il più intelligente, se non il più bravo. L'Argentina però è favorita, non foss'altro per il vantaggio di avere Maradona. Io non posso paragonarmi a lui».

Ma non tutti ne sono convinti. Non Bernard Tapie, [illegible] marsigliese, che ha rinunciato al sogno di avere Maradona per inseguire Stojkovic (10 miliardi alla Stella Rossa, uno a lui d'ingaggio biennale) e inserirlo nella sua collezione di gioielli, tra Waddle e Papin. Dragan per [illegible] volta, ha fatto un programma: «Resto all'Olympique due anni, poi vengo in Italia». Uno osserva: «per quattrini». E lui, che per tutta l'intervista ha parlato solo serbo, risponde in italiano: [illegible] povero, grazie». Tra 2 anni avrà l'età di Platini quando arrivò a Torino. Forse [illegible] maglia.

Curzio Maltese

Minuto del gol: 92'

Risultato: JUGOSLAVIA - SPAGNA 2-1

FSJ

I precedenti			
1930	semifinali	1966	non si è qualificata
1934	non si è qualificata	1970	non si è qualificata
1938	non si è qualificata	1974	secondo turno
1950	primo turno	1978	non si è qualificata
1954	quarti di finale	1982	primo turno
1958	quarti di finale	1986	non si è qualificata
1962	quarta		

Osim cambia

Ok Savicevic fuori Pancev

[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

La presa di potere di Dragan Stojkovic rischia di mutare gli equilibri [illegible] Jugoslavia, che sono politici quanto tattici. Fino a qualche giorno fa serbi e croati rifiutavano persino di sedersi alla stessa tavola. La vittoria sulla Spagna ha [illegible] poco allegerito il clima del ritiro jugoslavo. Ma i contrasti rischiano di trasferirsi dallo spogliatoio [illegible] campo. Stojkovic ieri ha dichiarato di essere corso ad abbracciare l'allenatore Ivica Osim subito dopo il primo gol per «smentire così le voci di [illegible] contrasto tra di noi».

In realtà però il campione pr[illegible] tempo perché vengano rinseriti in formazione Savicevic e Prosinecki, che sono serbi come lui ma soprattutto parlano lo stesso linguaggio tecnico. Osim pare deciso ad accontentarlo, almeno per quanto riguarda il primo, schierato soltanto nella ripresa contro gli spagnoli. Contro l'Argentina dovrebbe fargli posto Pancev.

Intanto in segno [illegible] ritrovata pace si è interrotto il silenzio stampa [illegible] Osim. Il tecnico aveva risposto col [illegible] alle polemiche della stampa jugoslava, sconfinate in un vero e proprio linciaggio pe[illegible] I giornali di Belgrado avevano perfino scritto che Osim si sarebbe scolato durante una festa ben undici bottiglie di whisky. Ben lontano dall'essere astemio, ma neppure capace di tali suicide efferatezze, Osim se n'era offeso a morte.

Ieri però ha deciso di soprassedere e ha commentato, [illegible] pure laconicamente, il successo su Michel e compagni: «Una partita giocata [illegible] intelligenza da noi e con grande coraggio dagli spagnoli. Contro l'Argentina possiamo farcela, ma sarà durissima. E [illegible] soltanto per Maradona. Siamo stanchi. Abbiamo, rispetto agli argentini, due giorni di riposo in meno e due tempi supplementari in più, giocati nella canicola di Verona. Anche a Firenze ci tocca scendere [illegible] nel pomeriggio e sto dunque studiando qualche soluzione per non logorare oltre misura i giocatori». E' la conferma che la formazione cambierà. [illegible] soltanto domani si saprà se anche nello [illegible]liatoio jugoslavo avrà vinto Stojkovic.

(c. mal.)

Orgoglio, rimpianti e qualche protesta nelle parole del ct Suarez e del centrocampista, dal 2 luglio ufficialmente al Toro

Adios España, arrivederci Martin Vazquez

«Abbiamo patito il caldo: perché solo certe squadre giocano di sera?»

[illegible], RECORD NEGATIVO

		PARTITE GIOCATE	[illegible]	MEDIA GOL PARTITA	[illegible] GOL MINUTI
1930	[illegible]	18	70	3,89	23
1934	ITALIA	17	70	4,12	23
1938	FRANCIA	18	84	4,67	21
[illegible]	BRASILE	22	88	4,00	[illegible]
1954	SVIZZERA	26	140	5,38	17
1958	[illegible]	35	126	3,60	25
1962	CILE	32	89	2,78	32
1966	INGHILTERRA	32	[illegible]	2,78	32
[illegible]	[illegible]	32	95	2,97	31
1974	GERMANIA OV.	38	97	2,55	35
1978	ARGENTINA	38	1[illegible]	2,68	34
[illegible]	SPAGNA	52	146	2,80	32
1986	MESSICO	58	132	2,54	36
1990	ITALIA	44	100	2,27	40

VERONA

DAL NOSTRO INVIATO

Adios España, arrivederci Martin Vazquez. Ha lasciato ieri l'Italia anche la comitiva iberica, quarta grande fuori dal Mundial dopo Urss, Brasile e Olanda. Con tanti rimpianti di Suarez che si è sentito abbandonato dalla dea bendata e forse dal [illegible] uomo più rappresentativo, il Buitre, è secco di gol come Van Basten. Delle sei reti segnate, quattro portano il sigillo di Michel, una del difensore Gorriz, solo una, quella risultata inutile di Salinas contro la Jugoslavia, realizzata da una punta. L'attaccante del Barcellona dice che il disastro sarebbe stato non partecipare ai mondiali, come è successo [illegible] Francia, non uscirne così, a [illegible] alta.

Della stessa idea [illegible] Luisito Suarez («Non è finito un ciclo» che ringrazia della fiducia il presidente federale Villar. L'ex giocatore dell'Atletico Bilbao, ha ribadito: «Suarez ha un contratto fino al '93 e se io dovessi restare dopo il '92 alla guida della federcalcio, sicuramente gliela rinnoverò ancora [illegible] un anno. Siamo convinti che farà un buon lavoro negli europei e nelle Olimpiadi, che servirà per Usa '94. Solo dalle sconfitte si impara qualcosa, credo che Michel, Butragueño e gli altri faranno tesoro di questa avventura italiana».

Sicuramente nella squadra spagnola resterà un valido elemento anche nel '94: Rafael Martin Vazquez, pilastro di centrocampo. Lui attende con trepidazione il 30 giugno, quando potrà finalmente [illegible] il suo trasferimento al Torino, preparare i bagagli per un'altra avventura italiana: «Ma per rispetto del [illegible] Madrid non fatemi anticipare nulla». Il Torino deposita il contratto il 2 luglio.

Così Vazquez vede il mondiale delle furie rosse: «Abbiamo giocato bene contro la Corea per 90', almeno [illegible] tempo con il Belgio e 60' abbondanti con la Jugoslavia. Fossimo passati in vantaggio, sicuramente avremmo vinto di goleada. La loro [illegible] ci ha seduti. Adesso c'è il ramarico di sapere che nei quarti, contro l'Argentina, non sarebbe stato impossibile vincere e giocare la semifinale con l'Italia. Nel football, purtroppo, non basta [illegible] molta opportunità, bisogna tradurle in reti: per questo forse sono triste».

E' mancato. Ih davanti, uno Schillaci alla Spagna? «Sono discorsi ipotetici, bisogna lavorare col materiale a disposizione. Certo, Butragueño non ha reso secondo le aspettative, ma non si possono addossare a lui tutte le colpe, giudicare in poche partite. Vale quello che si fa nell'arco di una stagione». Lei però ha disputato un grosso mondiale. Si sente tradito [illegible] compagni? «Io ho cercato di dare il massimo, sta a voi giudicare. Come tutti ho avuto [illegible] rendimento in salita, avrei potuto segnare anch'io [illegible] Jugoslavia. Ma è stato tutto strano. Non riuscivamo a imporre la nostra velocità, forse il caldo ci ha stroncati. Come il Brasile abbiamo probabilmente patito il clima. E non [illegible] sembra giusto che alcune squadre abbiano giocato di pomeriggio, [illegible] oltre 30° e oltre la sera. Il mondiale così è falsato. Non capisco perché non [illegible] si è posticipato almeno alle 7 il primo incontro».

Dell'Italia ha visto poco: «Sempre chiuso in albergo. [illegible] avrò tempo per capire il vostro Paese». Non accetta paragoni con Giannini o Matthaeus: «Non mi considero un regista ma un centrocampista che appoggia l'attacco. Nessuno ha caratteristiche uguali a [illegible] altro. Aspettate un po', fra qualche mese mi potrete giudicare meglio». Arrivederci. E la Spagna? Ha chiuso un ciclo? «Macché, restiamo sempre competitivi. Non siamo in crisi nonostante i magri risultati nelle coppe europee e in questo mondiale. Abbiamo una selezione abbastanza giovane, nel '92 potrebbe vincere gli europei. Saremo più convinti. Ci è capitato in questi mondiali qualche cosa che era successo nell'82 alla Francia di Platini. [illegible] bella squadra, un po' inesperta. Due [illegible] dopo si è imposta all'europeo. E, se non sarà nel '92 vedrete che la rivincita nel '94». Adios España.

Franco Badolato

[illegible] I CAMERUN

Caricati dalle qualificazioni ai quarti, ceki e africani attendono le prossime partite con una motivazione in più

«La nostra è una grande sfida alla storia del calcio»

Il ct Venglos non teme i tedeschi, Nepomniachi studia trappole per gli inglesi

CERNOBBIO. La Cecoslovacchia è giunta ieri sulle rive del lago di Como. Per la sfida di domenica a Milano contro la Germania di Franz Beckenbauer, la nazionale ceka ha scelto il ritiro dorato di [illegible] grande albergo di Cernobbio. Dopo l'arrivo, [illegible] pasto veloce, uno sguardo d'ambientamento al lago e dopo un breve riposo il tecnico, Josef Venglos, e il suo vice, Vaclav Jesek hanno subito fissato [illegible] seduta [illegible] allenamento al campo comunale [illegible] Como, distante una decina di chilometri dall'albergo. «Il viaggio da Bari è andato benissimo, tutti i giocatori sono in ottima forma - ha detto Frantisek Masopust, portavoce della delegazione cecoslovacca - siamo appena arrivati e ancora non abbiamo avuto tempo di renderci conto [illegible] come sia il posto. Però ci sembra molto accogliente». Il luogo ideale, insomma, per preparare una gara importante come quella che attende [illegible] Cecoslovacchia. Battere la Germania per la nazionale ceka sarebbe [illegible] traguardo storico: la p[illegible] volta dopo trent'anni, cioè dalla finale del 1962 persa in Cile per 3-1 contro il Brasile. Oggi è prevista una doppia seduta di allenamento.

Cementata da un'amicizia trentennale, la «strana coppia» che guida la nazionale cecoslovacca continua a coltivare ottimismo anche di fronte alla prospettiva di affrontare nei quarti la Germania. Josef Venglos e Vaclav Jezek hanno in comune la stessa filosofia calcistica, [illegible] vocazione a girare il mondo grazie al pallone e ai suoi derivati. Il primo è commissario tecnico, il secondo gli fa da assistente. Ma [illegible] non è sempre [illegible] così: nel 1976, quando la Cecoslovacchia vinse il campionato d'Europa a Belgrado, Jezek [illegible] il ct e Venglos gli faceva da assistente. Come se Enzo Bearzot, dopo aver concluso il suo ciclo sulla panchina azzurra nel [illegible] in Messico, avesse accettato di fare l'assistente ad Azeglio Vicini. [illegible] frattempo Jezek e Venglos in vista di domenica fanno professione di modestia e diplomazia: «La squadra tedesca, assieme all'Italia, è favorita per la vittoria finale». Per loro potrebbe essere l'ultima partita sulla panchina della nazionale, occupata, da soli o insieme, qualche volta [illegible] lunghi intervalli, per quindici anni. Nelle pause hanno trovato il modo [illegible] insegnare la loro filosofia calcistica in giro per il mondo. Venglos ha guidato lo Sporting [illegible] Lisbona e le nazionali di Australia e Malaysia, dove ha lasciato la panchina al figlio Josef.

Probabilmente la prossima stagione allenerà un prestigioso club britannico, forse il Manchester United secondo i soliti bene informati.

FASANO. Gli antichi sudditi del Regno Unito si trovano nuovamente a lottare contro l'Inghilterra. Non più per l'indipendenza politica, [illegible] nel '60, ma per quella calcistica nei confronti degli antichi maestri dell'arte pedatoria. Il tecnico del Camerun, Valeri Nepomniachi, trova stimolante il raffronto e conviene che [illegible] vittoria della squadra africana, domenica, equivarrebbe a una [illegible] conda rivoluzione». Nepomniachi conosce bene la formazione inglese e le insidie che [illegible] de il match, ma ha ben chiare le contromisure: «Non dobbiamo consentire loro di giocare come vogliono. Dovremo tentare di tenere palla il più possibile, di imporre il nostro gioco e il nostro ritmo, se [illegible] spuntarla. E poi attendere che loro sbaglino qualcosa, [illegible] mossa, un intervento. Tutti, nell'arco di una gara, commettono qualche errore. L'importante è saperne approfittare e noi abbiamo un certo Roger Milla, là davanti, che è un [illegible] in queste cose». L'Inghilterra vista martedì [illegible] televisione non ha proprio convinto il tecnico, al contrario. «Il Belgio - dice Nepomniachi - ha dimostrato di essere la squadra migliore. E' riuscito a costruire parecchie occasioni ma è stato sfortunato. Sta succedendo spesso, in queste ultime partite del mondiale che a vincere non [illegible] la squadra che ha giocato meglio». Il [illegible] però è contento di doversi trovare di fronte gli inglesi piuttosto che i belgi. Ciò che teme dei «bianchi» è un loro possibile avvio folgorante, che potrebbe mettere in crisi la sua squadra, notoriamente lenta [illegible] in partita.

Quali sono le possibilità per ciascuna squadra [illegible] passare il turno? «Il [illegible] per cento a loro e 40 a noi» risponde Nepomniachi.

DA MESSICO '86 **A ITALIA '90**

A quattro anni di distanza il mondiale rimescola le carte in attesa di estrarre il poker d'assi per le finali. L'ultimo torneo, disputato [illegible] Messico nell'86, ha offerto infatti un quadro dei quarti [illegible] finale sostanzialmente diverso [illegible] quello [illegible] Italia '90, anche [illegible] alcune nazionali hanno [illegible] le posizioni a conferma di un rendimento costante negli anni. E' il caso, ad esempio, della Germania, dell'Argentina e dell'Inghilterra.

COSI' NELL'86	COSI' NEL '90
MESSICO	ITALIA
FRANCIA	[illegible]
[illegible]	GERMANIA [illegible]
BRASILE	[illegible]
ARGENTINA	[illegible]
BELGIO	[illegible]
INGHILTERRA	INGHILTERRA
SPAGNA	[illegible]

Netto, [illegible] si vede, il predominio europeo sia nell'edizione messicana che in quella italiana. Nel 1986 infatti solo tre [illegible] le squadre extraeuropee: Messico, Brasile e Argentina. Nel '90 la situazione vede in [illegible] sempre l'Europa con ben sei rappresentative. Ma, oltre alla solita Argentina, quest'anno c'è la novità della nazionale africana del Camerun. Da notare, inoltre, che nell'86 Belgio, Spagna e Brasile erano giunte fino ai quarti [illegible] finale mentre nell'edizione '90 si [illegible] fermate agli ottavi sconfitte rispettivamente da Inghilterra, Jugoslavia e Argentina.

Il direttore del Col traccia un bilancio di Italia '90 prima della fase finale

Montezemolo tre volte felice

«La polizia ha vinto la partita più delicata»

Luca di Montezemolo soddisfatto del Mondiale prima della fase finale

TORINO. A Italia '90 mancano ancora 8 delle 52 partite in calendario: le più importanti, le più decisive, è vero. Ma, almeno sotto il profilo organizzativo, è già possibile un bilancio. Senza dimenticare le clamorose sentenze del campo: fuori Brasile, Olanda, Urss; ai quarti di finale Camerun, Eire, Jugoslavia. Montezemolo, presidente del Coi, parla senza mezzi termini di «edizione storica».

Perché tanto ottimismo?

Per almeno tre buoni motivi. Primo: l'enorme audience delle partite. La tv del campionato ha raggiunto picchi mai visti. E non solo da noi: 30 milioni di tedeschi hanno assistito a Germania-Olanda. Quindi, Italia '90 sta rivelandosi un grande mezzo di promozione in tutto il mondo. Secondo: i risultati sportivi sono eccezionali. Sorprese all'ordine del giorno e clamorose eliminazioni rendono appassionante ogni sfida. Senza contare che abbiamo avuto due ottavi che potevano essere e proprie finali: Brasile-Argentina e Germania-Olanda. Terzo: all'interno degli stadi non è accaduto il più piccolo incidente. E questo malgrado sia impossibile separare le tifoserie: ma i posti numerati e a sedere, i sistemi di controllo e soprattutto la grande professionalità delle forze dell'ordine ci hanno consentito di vincere la partita più delicata.

Torino sembra al pessimo degli hooligans: si profila una semifinale Inghilterra-Germania.

Guardi, prima di Inghilterra-Olanda ero preoccupato anch'io. Quello che ho visto in Sardegna e a Bologna, mi ha tranquillizzato. Con ciò non dicoche il problema vada sottovalutato, ci mancherebbe: ma gli esempi positivi sono seguiti. Tra l'altro Torino ha già vissuto una partita a rischio, con le tifoserie brasiliane e argentine divise da una atavica rivalità. Non è successo nulla.

Parliamo di biglietti. Botteghini chiusi, incassi record. Ma anche alcuni stadi semivuoti. Perfino durante Italia-Uruguay gli spalti erano gremitissimi. Perché è accaduto?

E' un discorso commerciale, da editore: se io le vendo dieci giornali e lei li chiude in un cassetto non è certo colpa mia. Noi i biglietti li abbiamo piazzati con precisi criteri: certo, abbiamo puntato sui pacchetti, per evitare che gli incassi di alcuni incontri risultassero molto poveri. Chi voleva seguire Argentina-Urss doveva acquistare Romania-Camerun. Ed è probabile che non si sia accollato la trasferta a Bari per seguire una partita in teoria di secondo piano.

E alcuni stadi l'assegnazione dei posti ha provocato polemiche. Tra l'altro, la visibilità non era sempre delle migliori.

Lo aspettavamo, avendo venduto i biglietti prima che costruzione o ristrutturazione degli impianti fossero ultimati. Mi pare che i problemi siano stati risolti.

La Corte dei conti ha annunciato che controllerà a fondo i costi del Mondiale. Come la pensa?

Nulla, come presidente del Col: siamo un organismo privato, non abbiamo appaltato alcun lavoro. Questi sono problemi di Comuni e Regioni. Come cittadino, mi pare che i Mondiali abbiano consentito lavori e trasformazioni attese da decenni.

E da sportivo? Il gioco messo in mostra a «Italia '90» non ha entusiasmato la critica e il pubblico.

In parte è vero: il livellamento dei valori ha posto in palio squadre sempre amici dello spettacolo. Non dimentichiamo che l'Italia dell'82 vinse il torneo giocando benissimo tre match, l'Argentina fece meraviglie. Belle partite, comunque, ne abbiamo viste: la Germania non ha mai tradito, l'Italia, Usa a parte, ha sempre dato spettacolo. Anche Inghilterra-Belgio dell'altra sera è stato per un tempo match da ricordare.

La finale più degna?

Mi auguro che gli azzurri siano della partita. Gli avversari più in palla sono, fino a questo momento, i tedeschi.

Giampiero Pavicio

CIAO, MONDO!

E se si accorciassero i giorni del Mondiale?

di Antonio Ghirelli

La sorte di un avvenimento come il mondiale di calcio è di suscitare entusiasmo e tempo di alimentare polemiche. Se tutti si rendono conto che stiamo vivendo un'epoca precedenti nella storia. Almeno nei Paesi più industrializzati, l'uomo ha visto ridurre drasticamente nel corso del secolo ventesimo il tempo ed il peso della sua fatica, mentre ha visto crescere gradualmente il suo tempo libero insieme con la rapidità della municazione. Non v'è dunque da stupirsi se chiediamo al sistema un tipo di *spettacolo* (vicario dalla realtà) che sia immediatamente percepibile e ci compensi di tutte le pulsioni, emozioni, le re di cui avvertiamo la mancanza in una società sempre più omogenea e più esiliata dalla natura.

Ora si dà il caso che pochi eventi appaghino queste esigenze quanto le partita di calper le ragioni che tutti conosciamo e che abbiamo ripetuto volte: l'esaltante imitazione di una battaglia che per fortuna richiede sacrifici umani, l'intrinseco fascino del gioco, perfezione regolamento, l'imprevedibilità del risultato, l'efficienza un'organizzazione messa punto attraverso un secolo finalmente, ma certo per ultimo, l'intrico tecnico ed umano che nasce dalla partecipazione corale di squadre arbitri e spettatori.

Almeno fino ad oggi, la storia di Italia '90 conferma puntualmente la verità queste notazioni, specialmente se puntiamo i riflettori sugli stadi. Coi e Rai, per la parte che li riguarda, hanno assolto modo esemplare ai loro compiti, e i giornali non sono certo rimasti indietro. Gli impianti costruiti o restaurati per la circostanza sono risultati funzionali e, in qualche caso, splendidi. I guasti del teppismo sono stati fronteggiati energicamente, qualche volta anche troppo, dalle forze dell'ordine, a cui del resto si era richiesto un comportamento del genere nel timore gual maggiori. Per quanto attiene più da vicino alla competizione, il quadro è stato quasi sempre degno cornice, a cominciare contegno dei giocatori e del pubblico italiani, per continuare con l'equilibrio tra le formazioni e la serie di affermazioni che ci hanno offerto gli «outsiders» del Terzo Mondo. Abbiamo assistito ad incontri (pochi), che hanno avuto svolgimento appassionante quanto un giallo di Si; ammirato immagini che ricorderemo come documento di umanità, dalle lagrime della ragazza brasiliana allo sguardo di attonita felicità che Schillaci ci regala per ognuno dei suoi gol.

Eppure avvertiamo un certo disagio. La coazione a ripetere della tv e la prolissità della stampa scritta comunicano un senso di saturazione anche in chi sona il gioco. Le manifestazioni di gioia per i successi azzurri talora, forme deliranti e in qualche caso diventano un pretesto per sfogare istinti vandalici. Le reazioni dei giovinastri gli «hooligans» inglesi, ad assomigliare una preoccupante esplosione di intolleranza squadrista polizia carabinieri dovrebbero studiarsi di reprimere senza indulgenza, tanto più che gol segnato da Platt consente alla Nazionale della Regina puntare ai quarti e forse addirittura ad una delle semifinali. Le polemiche contro il frastuono esagerato che accompagna il e l'importanza eccessiva che nel nostro Paese si attribuisce al calcio poggiano basi reali oltre che sull'allergia, diffusa in una parte del nostro mondo culturale, contro tutto ciò che è vivo e semplice.

Non sembrano semplici, invece, i rimedi da escogitare per gettare via l'acqua sporca salvando il bambino. Liliana Cavani, interrogata da «La Stampa», ha osservato che il punto sta nell'assenza di principi educativi, nel fatto che nelle scuole non si pone troppa attenzione all'insegnamento dei codici di comportamento». Del resto, l'avidità e l'incontinenza sono paradossalmente le regole basilari di una società consumatrice, le premesse per la diffusione del benessere. Né si può pensare ad una specie di codice di autoregolamentazione per i «mass media»: non funziona per i ferrovieri, figuriamoci se funzionerebbe per prodotto industriale che vive di concorrenza. Certo, aiuta molto la critica, se è esercitata senza snobismi e con cognizione di forse potrebbe aiutare anche la concentrazione del torneo in tre settimane anziché quattro, con snellimento della formula. Sono discorsi spinosi, che stonano con il clima euforico di Italia '90, che converrà affrontare.

Antonio Ghirelli

DOPO IL BELGIO

L'autore del gol vincente al Belgio erediterà il ruolo dello sfortunato Bryan Robson

L'Inghilterra applaude un nuovo eroe

E adesso David Platt aspetta i gradi di capitano dei bianchi

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

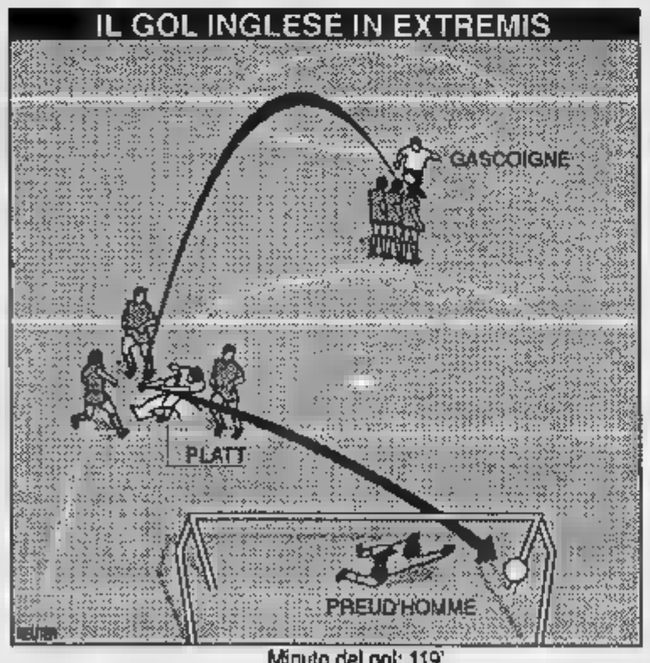
Seduto accanto a Bobby Robson, composto scolaretto e quasi di compiacimento segreto, David Platt ha compiuto ieri mattina un altro miracolo, dopo quello regalato l'altra sera alla sua Inghilterra con il gol della vittoria segnato all'ultimo minuto lunghissima e tesissima sfida contro il Belgio. David Platt ha detto cioè cose senza in realtà dire nulla. Al posto suo parlavano le pieghe ridenti delle labbra, le smorfie, gli occhi mobili e lucenti, la voglia di urlare la sua gioia correva la pelle delicata del volto da bambino. E invece niente, David Platt è tenuto tutto dentro. Ha vestito i panni dell'antidivo, del duro, del giocatore freddo, persino cinico, che colpire l'avversario al momento giusto mettendolo al tappeto. «Istinto? Prontezza? Non so, non ho nemmeno il tempo di pensarci. Mi avvitato in e ho segnato. Del resto è importante il gol, non la maniera in cui lo si ottiene».

David Platt, da martedì nuovo dell'Inghilterra, ha 24 e gioca nell'Aston Villa, la squadra allenata da Graham Taylor, il quale dopo Mondiale, comunque vadano le cose, siederà sulla panchina dei leoni. Il particolare è importante, per il giovane David. Significa di fatto che ragazzo, come giurano molti, prenderà il posto di Bryan Robson in tutti i sensi, ereditando i compiti, la gloria e anche la fascia da capitano vecchio maestro. Il gol segnato Belgio, primo di Platt in spezzoni con la maglia della nazionale, esordio con gli azzurri Wembley, gli ha aperto le porte del paradiso, se così possiamo esprimerci. Ecco perché David Platt, che è svelto di mente, ha evitato con cura di mostrare apertamente la sua gioia: non voleva fare la figura ragazzino, lui già segnato da più alti destini.

«E' stato un bel gol, credo, ma il più mondiale: quello l' segnato Schillaci contro l'Uruguay». A David, si capisce, parlare di gol piace molto. I gol sono la passione, biliardo inglese e le corse ad ostacoli. Possiedo persino un cavallo, General Sulky, 5 anni e nessuna vittoria finora. Quest'anno giocando come centrocampista alla Platini, il suo modello, David è arrivato secondo nella classifica cannonieri dietro a Lineker, 19 reti, mica male per uno che parte da lontano e che deve lavorare anche per gli altri.

David Platt, in verità, è nato come attaccante, e questo spiega in parte la sua facilità nel segnare. Da bambino tifava per il Manchester United e con i diavoli rossi giocò fino all'età di 18 anni quando Atkinson, all'epoca manager club, decise mandarlo a far le ossa in provincia. Cioè lo scartò. David Platt vestì la maglia del Crewe Alexandra, quarta divisione, e cominciò a segnare gol, un sacco di gol, 65 in 127 partite. Fu allora che Graham Taylor, il pigmalione di David, scoprì il ragazzo e lo portò all'Aston Villa per 200 mila sterline, più meno 250 milioni di lire, un affarone per la società Birmingham. Graham Taylor, che insieme a Jackie Charlton è il fautore più acceso del vecchio calcio all'inglese, palla lunga e pedalare, convinse Platt a cambiare ruolo, da punta e centrocampista d'offesa: i risultati sotto gli occhi tutti.

Carlo Coscia



Minuto del gol: 119'

Risultato: INGHILTERRA - BELGIO 1-0

Platt, 24 anni, dell'Aston è ritratto il Platini inglese. A sinistra, il disegno del gol che David ha segnato al Belgio

RITORNO

Baldovino invia un telegramma alla Nazionale congratulandosi per magnifico Mondiale

I complimenti del re non consolano i belgi

Scifo non digerisce l'eliminazione: quel gol è stato una beffa

DAL

Intorno alla piscina di Villa Guarania non c'è ed anche il gazebo nel quale si vi chi aveva voglia di sole è vuoto, desolante. I giocatori belgi scantonano tra bagagli che accatastandosi per l'imminente partenza.

Sui volti tutti si legge la delusione, l'amarezza per il gol dell'inglese Platt, che ha deciso la partita in extremis dopo che due volte i pali avevano respinto i tiri di Ceulemans e Scifo. E questo quando il pensiero era rivolto a chi si sarebbe avvicendato sul dischetto per tirare i decisivi rigori.

Se qualcuno ha sbagliato allentando la tensione in quegli attimi finali, gli altri paiono averlo già perdonato. Ma è evidente dagli occhi cerchiati dal più che la notte passata insonne, che la delusione rimane tanta per l'occasione perduta. Sono più di cinquant'anni che il Belgio non riesce a battere l'Inghilterra e mai come per la partita di martedì a Bologna ai «diavoli rossi» pare aver subito sopruso.

Anche Guy Thys, sessantasettenne santone della squadra, ha smarrito nelle pieghe dell'amarezza l'abituale impassibilità.

La sconfitta gli inglesi pare averlo invecchiato e la cita del buon papà che passato la notte a cercare di consolare i suoi «figlioli» sembra stonata.

Il Belgio, almeno quello che abitualmente in campo, non è squadra giovane, ma molto si affida a ultratrentenni come Gerets (36 anni), Clijsters (34), Ceulemans (33), Wolf (32), Preud'homme (31).

«Con la federazione belga - spiega Thys - legato da contratto come direttore tecnico fino al 1992 e, dunque, mi ritengo a disposizione per continuare a seguire nazionale maggiore. mi verrà confermata la responsabilità piena, state certi che chiederò a Gerets, Clijsters e Ceulemans non mollare, di restare nel giro della nazionale. L'intelaiatura della squadra molto forte e può migliorare, rinforzando ulteriormente collettivo. In questo Mondiale i giocatori sono stati tutti meravigliosi, hanno davvero dato il massimo: mi spiace che sia finita per loro».

Neppure il telegramma di re Baldovino («Mi felicito di tutto cuore con i giocatori, l'allenatore, i dirigenti della nostra nazionale di calcio per le loro magnifiche prestazioni Mondiale») né le parole del presidente della federcalcio belga, Michel d'Oddghe («Sono comunque fiero di quanto ha fatto la nostra squadra») riescono a consolare Thys: «E' davvero crudele - sottolinea infatti il tecnico - dover lasciare Mondiale in questo modo. Abbiamo dominato la partita l'Inghilterra e siamo stati beffati all'ultimo minuto: non dispiace soltanto, fa proprio male».

I due pali colpiti rappresentano alibi, quanto l'ideale alimento per la rabbia; il gol frettolosamente annullato (le immagini tv hanno dimostrato che non c'era fuorigioco) nel primo tempo all'inglese Barnes, naturalmente, viene considerato molto relativamente.

«La partita era lunga e ci sarebbe stato tutto il tempo per rimontare - taglia corto Scifo -. Ovvio che in svantaggio saandati all'attacco in ben altra maniera, né la difesa inglese mi è sembrata così insuperabile».

Il ventiquattrenne regista pare animale ferito: «Subito - confessa - ho pensato che non valesse la pena continuare a giocare. E pure la sconfitta ri a digerirla. Anche se malincuore mi rendo conto che è rio accettare il verdetto del campo e proiettare le ambizioni sul prossimo Mondiale: l'intelaiatura della squadra è eccellente, altri traguardi ci attendono. Adesso, intanto, cerco pensare alle vacanze: la preparazione a questo Mondiale è lunga, faticosa. Anche questo accresce l'amarezza. Ma fra un mese e mezzo inizia il campionato francese ed io ho un impegno da rispettare con l'Auxerre, e quindi dovrò mantenere la forma cercando tempo stesso riposarmi dalle fatiche del Mondiale».

Giorgio Barberis

Per l'avventura è finita con un gol all'attivo. Ora Vincenzino tornerà in Francia perché l'Inter, proprietaria del cartellino, è intenzionata a lasciarlo all'Auxerre

Radiografia delle quarantaquattro partite finora disputate, del gioco di squadra e di quello individuale

Tutte le cifre del Mondiale: già 100 i gol

Germania e Cecoslovacchia squadre spettacolo: una lascerà

Non c'è dubbio: Germania-Cecoslovacchia (S. Siro, domenica alle 17) potrebbe essere la partita più spettacolare Mondiale. Così dicono le cifre. Tedeschi e slovacchi, infatti, guidano quasi le classifiche alla vigilia dei quarti di finale: di più da tutte le posizioni e in vari modi, nelle graduatorie squadre e individuali; sono di gran lunga le formazioni che cercano il gol con più insistenza dentro fuori; sono votate al gioco offensivo, e per questo i loro attaccanti finiscono spesso in fuorigioco.

Questo dice la radiografia di Italia 90, a due giorni dall'inizio dei quarti di finale che sfoltiranno le quattro finaliste. Lo si «legge» nelle tabelle a fianco, elaborate dalla Datasport di Milano. Intanto il Mondiale italiano ha già fatto cento. Quello realizzato a Bologna al 119' di Inghilterra-Belgio da Platt è stato infatti il centesimo gol segnato nei dodici stadi dove si gioca per la Coppa del Mondo. Le classifiche stilate tre quarti del cammino offrono anche altre interessanti considerazioni: Diego Armando Maradona, il capitano della Nazionale argentina, è ad esempio il giocatore più «tartassato» del Mondiale. I difensori di Camerun, Urss, Romania e Brasile hanno commesso su di lui falli. L'uruguayano Perdomo, che in Italia veste la casacca del Genoa, si è invece aggiudicato la palma di giocatore più falloso, con 16 interventi scorretti sugli attaccanti avversari.

Altre curiosità: il Camerun è (alla grande) la squadra più fallosa: 109 falli in 4 partite, una media oltre 27 per gara. Il cecoslovacco Skuhravy (capocannoniere con 5 reti) e il tedesco Klinsmann sono gli attaccanti che con più insistenza hanno cercato la via del gol: 13 tiri, 9 dei quali nello specchio della porta. La truppa degli italiani, ovviamente, è guidata da Salvatore Schillaci, che ha tirato dieci volte, e in sei occasioni ha centrato lo specchio della porta. E l'Italia? Ha tirato dodici volte per partita, centrando lo specchio di porta sei volte. E' fra le squadre meno fallose (67, 18° posto) ma i difensori avversari vanno giù pesanti con gli attaccanti azzurri: 96 gli interventi scorretti subiti.

FALLI SUBITI

1	URUGUAY	104
2	COLOMBIA	
3	ARGENTINA	97
	JUGOSLAVIA	97
5	ITALIA	96
6	ROMANIA	
7	CECOSLOVACCHIA	
8		78
		78
10		75
11	INGHILTERRA	67
12	GERMANIA FEDERALE	62
	IRLANDA	60
14	URSS	59
15	COSTA RICA	57
16	SVEZIA	53
17	AUSTRIA	52
18	EGITTO	52
19	STATI UNITI	
	OLANDA	50
21	EMIRATI ARABI	
	BELGIO	49
23	COREA DEL SUD	45
24	SCOZIA	28

FALLI COMMESSI

1	CAMERUN	
2	COLOMBIA	89
3	CECOSLOVACCHIA	
4	COREA DEL SUD	85
5	SPAGNA	
6	ARGENTINA	77
7	URUGUAY	76
	ROMANIA	
		70
10	BELGIO	
11	IRLANDA	68
12	BRASILE	66
13	JUGOSLAVIA	63
14	SVEZIA	62
15	STATI UNITI	
16	URSS	60
17		57
18	ITALIA	
19	COSTA RICA	55
	GERMANIA FEDERALE	
21	INGHILTERRA	52
	SCOZIA	49
23	EGITTO	48
24	EMIRATI ARABI	43

LE VITTIME

1	MARADONA	35
2	VALDERRAMA	
3	SKUHRAVY	19
4	STOJKOVIC	19
5	FRANCESCOLI	18
6	RINCON	17
7	HAGI	16
8	LACATUS	16
9	SOSA	16
10	GASCOIGNE	15
11	ESTRADA	14
12	VUJOVIC ZLATKO	14
13	MARTIN VAZQUEZ	14

I FALLOSI

1	PERDOMO	16
2	JAIME	
	MAXIMAKY	14
4	GOMEZ GILARDO	14
5	KIM JOO-SUNG	14
6	EBWELLE	13
7	CHOVANEC	13
8	MORAVCIK	13
9	MC CARTHY	13
10	VAN DER ELST	12
11	ONANA	
12	M'BOUH	12
13	VILLAROYA	12

Il Mondiale davanti alla tv: le telecamere catturano espressioni e molte manie «segrete»

Gli arbitri, tutti maestri di recitazione Ct imperturbabili, ma occhio alle mani

Primo piano giocatore che ha fatto il gol o che lo ha sbagliato, di quello che ha commesso il fallo. A tutto video giocatore espulso che esce dal campo come se si avviasse verso tombe lontane. Primo piano del portiere dopo la parata e dell'allenatore in panchina. Ma in genere nel corso della partita è l'arbitro il personaggio che più spesso entra nei primi piani della tivù.

Gli arbitri ne sono consapevoli. Sanno anche di essere in mondovisione. E non tutti riescono a resistere alla tentazione del protagonismo. Sicché abbiamo avuto momenti da grande teatro. Perché il replay soltanto per il gol, il quasi gol e certi fallacci? Si sono visti arbitri alzare al cielo il cartellino giallo come l'angelo sterminatore leva la spada: un gesto, una scena che sarebbe rivisto volentieri, anche da un'altra angolazione.

Primo piano di arbitri che entrano in campo con l'aria di quelli che quando arrivano in qualche posto si guardano attorno come se tutto fosse loro. Altri invece sono alla mano, garbati, sorridono a destra e a sinistra, la loro scena madre è quando rappacificano due avversari incattiviti. E poi gli arbitri che nel momento della collera e della disperazione per una loro decisione assumono un atteggiamento di drammatica impassibilità. Si comporterebbero nello stesso modo se non pensassero di essere sotto gli occhi del mondo?

Un giocatore scaraventato a terra, ed è subito primo piano. Lo vedi con le mani volto contorcersi, o irrigidito, e immagini il peggio, dopo volo e uno schianto così tu ne avresti per qualche settimana di letto. Quattro e cinque compagni (primo piano dei compagni) sono accorsi e stanno lì con le mani ai fianchi a guardare lo sventurato senza troppa partecipazione. Arrivano trafelati il medico e il massaggiatore che reca una grande borsa, i giocatori vi prendono gazzose e qualcosa del genere e bevono avidamente, disinteressandosi dell'infortunato. Che dopo una spruzzata (primo piano dello spray) si alza vispo e scattante.

Primo piano degli allenatori. Quelli che sgolano esagitati. Il belga Guy Thys, sfinge in panchina, soltanto il suo sigaro si consuma lentamente in attesa un gol che non arriva. Anche l'irlandese Jacky Charlton assolutamente imperturbabile. Nei momenti critici la telecamera lo punta cercandovi invano nel volto, nello sguardo, ansia od emozione. Si direbbe un signore lì per caso, indifferente a tutto. Finché il regista ha una pensata: primo piano delle mani di Jacky Charlton. Ed ecco che le mani del mister hanno leggero tremito. Poi, ai calci di rigore, Bonner respinge l'ultimo tiro e immediatamente c'è il primo piano Jacky Charlton che ha un sorriso. Appena accennato, ma si vede finalmente un segno di partecipazione.

Panoramica degli stadi, giganteschi movimenti di popoli con bandiere appresso. Poi primi piani facce dipinte i colori della nazionale e della bandiera. Potrebbe diventare una moda, come è capitato per la «ola». Mettiamo, al prossimo derby milanese potrebbero vedere facce nerazzurre e facce rossonere. Primi piani di ragazze bellissime, e quello di uno striscione allo stadio per Argentina-Brasile: «Siamo qui solo per le brasiliane». E l'immagine patetica, dolente, di una giovane brasiliana dopo la sconfitta, che ne sta al suo posto mentre lo stadio va svuotandosi, fissa il campo e sembra voler piangere un po'. Niente primi piani di quelli che, all'ultima partita degli azzurri, fischiavano durante l'inno dell'Uruguay, ed è un peccato perché questa gente si sarebbe voluto vedere in faccia.

Primi piani che ritornano puntualmente in tarda serata con il «Processo ai Mondiali», visti e rivisti ma sempre incantevoli: sono i bimbetti calciatori pasticcioni della sigla d'apertura. Molti hanno già registrato questa sigla, e molti la registreranno nei giorni che restano, per conservarla come un bel ricordo di Italia '90.

Luciano Curino

Città di Torino

Assessorato per la Cultura AICS CENTROMUSICA

Piazza San Carlo
ore 21
Venerdì 29 giugno 1990

SERE D'ESTATE

LA GRANDE NOTTE DEL JAZZ

DIZZY GILLESPIE
TITO PUENTE

CONCERTO GRATUITO

Rinnovato il contratto d'esclusiva tv: a ogni club 3 miliardi l'anno

Rai mega-sponsor del calcio

Ma, per le Coppe, asta con la Fininvest

MILANO. I presidenti delle società di calcio si fregano le mani per la gioia e applaudono grati il presidente della Lega Nizzola, che farà arrivare nelle casse sempre dissanguate delle loro squadre tre miliardi all'anno dalla Rai come proventi televisivi: un miliardo e 200 milioni in più rispetto al precedente triennio.

I primi applausi sono arrivati ieri dal Consiglio di Lega e dallo stesso Galliani, amministratore del Milan e della Fininvest di Berlusconi, che ha subito approvato la bozza del nuovo contratto, che sarà firmato ufficialmente il 5 luglio a Roma davanti al presidente del Coni Gattai e a quello della Federcalcio, Matarrese, che, come ha spiegato lo stesso Nizzola «ha rispettato» la Lega, pur dando un fattivo contributo quando è stato necessario per far progredire la trattativa».

Nizzola ha poi illustrato nei dettagli l'accordo precisando: «Si sarebbe potuto ottenere molto di più dalla Rai se la Lega avesse deciso di anticipare una gara di campionato il sabato per trasmettere in diretta, ma si è preferito lasciare invariato l'attuale svolgimento dei tornei per non creare turbative e rispettare la contemporaneità».

Ha poi aggiunto il presidente della Lega: «Questi soldi, assieme ai proventi del Totocalcio ci permetteranno di dividere tra le diciotto società di serie A circa 200 miliardi a stagione, e altrettanti saranno a disposizione della serie B. Si tratta di una cifra imponente che consentirà anche alle piccole squadre di essere competitive e di rendere così il nostro campionato uno dei più belli e interessanti del mondo».

Per quanto riguarda la Coppa Italia verrà ceduta alla Fininvest, ma direttamente dalla Rai, la possibilità di trasmettere in diretta una gara per ognuno dei quattro turni eliminatori, più le semifinali e la doppia finale.

Le gare riprese dalla Fininvest di Berlusconi saranno anticipate o posticipate di un giorno per non allontanare gli spettatori dalle altre partite.

Nulla è ancora deciso in modo definitivo per quanto riguarda le Coppe europee. Sull'argomento ci sarà fra qualche giorno un incontro tra le società interessate e la Rai per svolgere una trattativa a parte. All'ente di Stato verrà ceduta la ripresa delle gare che si svolgono in Italia, per quelle all'estero ci sarà libera trattativa con altri network.

Sono anche escluse dall'accordo stipulato tra la Lega e la Rai, la Supercoppa italiana e gli eventuali spareggi per lo scudetto e per la promozione o la retrocessione.

Il consiglio di Lega nella sua riunione ha inoltre deciso di affidare ad una apposita commissione un'indagine conoscitiva sulle condizioni di tutti gli stadi italiani, per evidenziare le carenze tecniche e di sicurezza.

Il dossier dovrà poi servire a far pressione sulle società per procedere ai necessari lavori di aggiornamento.

Il consiglio ha fissato per il 10 luglio prossimo la data ultima per presentare le domande e la relativa documentazione per l'iscrizione al prossimo campionato.

Nella prossima settimana verranno sorteggiati gli accoppiamenti della prima giornata di Coppa Italia, che inizierà il 26 agosto.

Nino Sormani

DA 180 A 325 MILIARDI

	DURATA	MILIARDI
1978-79	1 anno	1,2
1979-80	1 anno	1,8
1980-81	1 anno	4
1981-82	1 anno	6
1982-83	1 anno	10
1983-84	1 anno	12
1984-85	1 anno	16
1985-86	1 anno	20
1986-87	1 anno	22
1987-88	1 anno	65
1988-89	1 anno	69
1989-90	1 anno	85
1990-93	ogni anno	108,3

MILANO. In poco più di 10 anni la cessione dei diritti di esclusiva sul campionato di serie A e B e della Coppa Italia è passata da 1 miliardo e 200 milioni l'anno (contratto stipulato dall'allora presidente della lega Righetti), ai 108 miliardi e 333 milioni a stagione, ottenuti dall'avvocato Nizzola.

Il contratto sarà firmato il 5 luglio. Questi soldi con i proventi del Totocalcio permetteranno di dividere tra le società circa 200 miliardi a stagione, e altrettanti per la serie B.

Samp pesca a Est

Ok per Mickailinchenko

MILANO. Alexei Mickailinckenko è il nuovo centrocampista della Sampdoria. Il nazionale sovietico, che non ha partecipato al mondiale, perché bloccato da una lussazione alla spalla destra, ha firmato ieri a Londra il contratto che lo lega alla società genovese per i prossimi tre anni per 600 milioni a stagione. Alla Dinamo Kiev, proprietaria del cartellino, sono stati versati 5 milioni di dollari.

Intanto il Milan ha comunicato al nuovo presidente della Fiorentina Cecchi Gori, che per l'allenatore Sacchi Borgonovo è incedibile e con lui la rosa rossonera, tranne Colombo.

Il Lecce sta definendo l'ingaggio del difensore brasiliano Mazinho e il libero romeno Popescu, dopo il no dell'interista Verdelli che sta per passare alla Cremonese.

L'attaccante comasco Giunta, rifiutato dal Genoa, sta per passare all'Ancona, il Napoli insiste con il Genoa per Fabiano Ruotolo e offre in cambio il difensore Rizzardi appena acquistato dalla Cremonese. Il Bologna attende il rientro dalle ferie dell'attaccante danese del Psv Eindhoven Povlsen per definire l'acquisto. Infine il d.s. della Fiorentina, Prevedi, sabato sarà da Scifo per convincerlo a rompere con l'Auxerre e trasferirsi a Firenze. [n. sor.]

Mafia a Wimbledon? Oltre 2 milioni un biglietto

Fuori pure la Garrone

Battuta da Andrea Leand in 3 set

DAL NOSTRO INVIATO

«Mafia a Wimbledon» urlano a tutta pagina i giornali londinesi della sera. Non è l'unico simbolo d'Italia rimasto ai campionati dopo che anche Laura Garrone è stata eliminata al secondo turno, appena ha dovuto affrontare una straniera, la resuscitata americana Leand.

La mafia di Wimbledon non è quella di Corleone o Partinico, è mafia statunitense, quella che gestisce il bagarinaggio di grande sport statunitense dalla boxe al basket, dal baseball al football. Ora sembra aver messo le mani sulla gestione del bagarinaggio dei biglietti del maggior appuntamento tennistico dell'anno. Oggetto, i ricercatissimi introvabili 13 mila ticket per il «centre court» riservati per tradizione ai soci dell'All England Tennis Club di Wimbledon ed i restanti venduti mediante sorteggio. Di commercio su questi agognati biglietti se ne è sempre fatto, oggi però le cose sono cambiate.

Il bagarinaggio avviene ai fuori dei limiti di Wimbledon: grandi industrie, banche, assicurazioni, sono disposte a pagare i biglietti per le fasi finali del torneo a prezzi inaccessibili per i comuni mortali per farne omaggio ai più importanti fornitori e clienti. Così un biglietto per le finali di quest'anno che costa ufficialmente 39 sterline (circa 80 mila lire) viene venduto dai bagarini a 1000 sterline (oltre 2 milioni di lire). Con questi profitti il bagarinaggio di Wimbledon fa gola a molti, anche alla mafia americana compresa.

Intanto il torneo dopo il «martedì nero» ad imitazione del Roland Garros ha offerto una giornata di relativa calma. Solo Boris Becker ha corso qualche brivido all'inizio contro l'australiano Wally Masur, n. 30 al mondo, che nell'87 lo aveva battuto agli Open d'Australia, e l'anno successivo qui a Wimbledon aveva fatto fuori al secondo turno John McEnroe.

Avversario da prendere con le molle. Becker, pur giocando meglio del match d'esordio, se ne accorgeva nel primo set che perdeva in uno sfortunato tie-break (due nastri ed una linea favorevoli all'australiano, un doppio fallo del tedesco). Boris, pur continuando a scivolare più del dovuto, il campione in carica non commetteva più passi falsi e passava al terzo senza problemi. Lo confermava Rostagno, il giustiziere di McEnroe, che affronterà il giovane Ivanisevic costretto al quinto set dal francese Delaitre. Vittorie di routine per le teste di serie Gilbert, Svensson e Forget.

Tornando agli azzurri (Pistolesi e nove ragazze) nessuna è riuscito a vincere un match contro uno straniero. L'unica vittoria, quella della Garrone era stata ottenuta sulla connazionale La Fratta. Poi disfatta.

Rino Cacioppo

Singolare, 2° turno: Becker-Masur 6-7, 6-2, 6-3, 6-2; Svensson-Ferreira 6-3, 6-3, 6-4; Gilbert-Visser 5-7, 6-3, 6-2, 6-2; Volkov-Van Rensburg 7-6, 6-4, 7-6; Forget-Jelen 7-6, 6-7, 6-1, 6-2; Ivanisevic-Delaitre 6-2, 6-0, 4-6, 6-7, 6-3; Haarhuis-Cahill 7-5, 5-7, 7-6, 4-6, 6-3.

Donne, 2° turno: Leand-Garrone 6-7, 6-4, 7-5; Graf-McGrath 6-3, 6-0; Caprioli-Halard 6-2, 7-6; Seles-Benjamin 6-3, 7-5; Sukova-Jagerman 6-4, 4-6, 7-5; Garrison-Dahlman 6-2, 6-1.

Formula 1, Ferrari veloce a Silverstone

SILVERSTONE. Mansell (Ferrari) è stato il più veloce nelle prove libere di F1: ha fatto 77 giri (il migliore in 1'9"33, il record del circuito per motori aspirati, 1'9"099) utilizzando il propulsore standard. Oggi il nuovo Rinviato a stamane anche il debutto della McLaren-Laboratorio con 12 cilindri Honda. I tempi: Boutsen (Williams) 1'9"97, Patrese (id) 1'11"12, Donnelly (Lotus) 1'11"33, Berger (McLaren) 1'11"37, Senna (id) 1'11"42.

Pallanuoto, quarti del playoff

Prendono il via domani sera (ore 20,30) i quarti dei playoff di pallanuoto: Canottieri Napoli-Roma Nuoto, Molinari Civitavecchia-Socofimm Posillipo, Rari Nantes Savona-RN Florentia, Sisley Pescara-Erg Recco. Il ritorno lunedì, eventuali spareggi il 5 luglio.

Basket, Shaw rimane ai Celtics

BOSTON. Il giudice di Boston ha stabilito che Brian Shaw, difensore di Il Messaggero, è tenuto per contratto a giocare per i Celtics la prossima stagione.

Moto, in

ASSEN. Ieri nelle prove libere del G. P. d'Olanda (sabato), è caduto il tedesco Helmuth (Honda 250): tripla frattura alla caviglia destra.

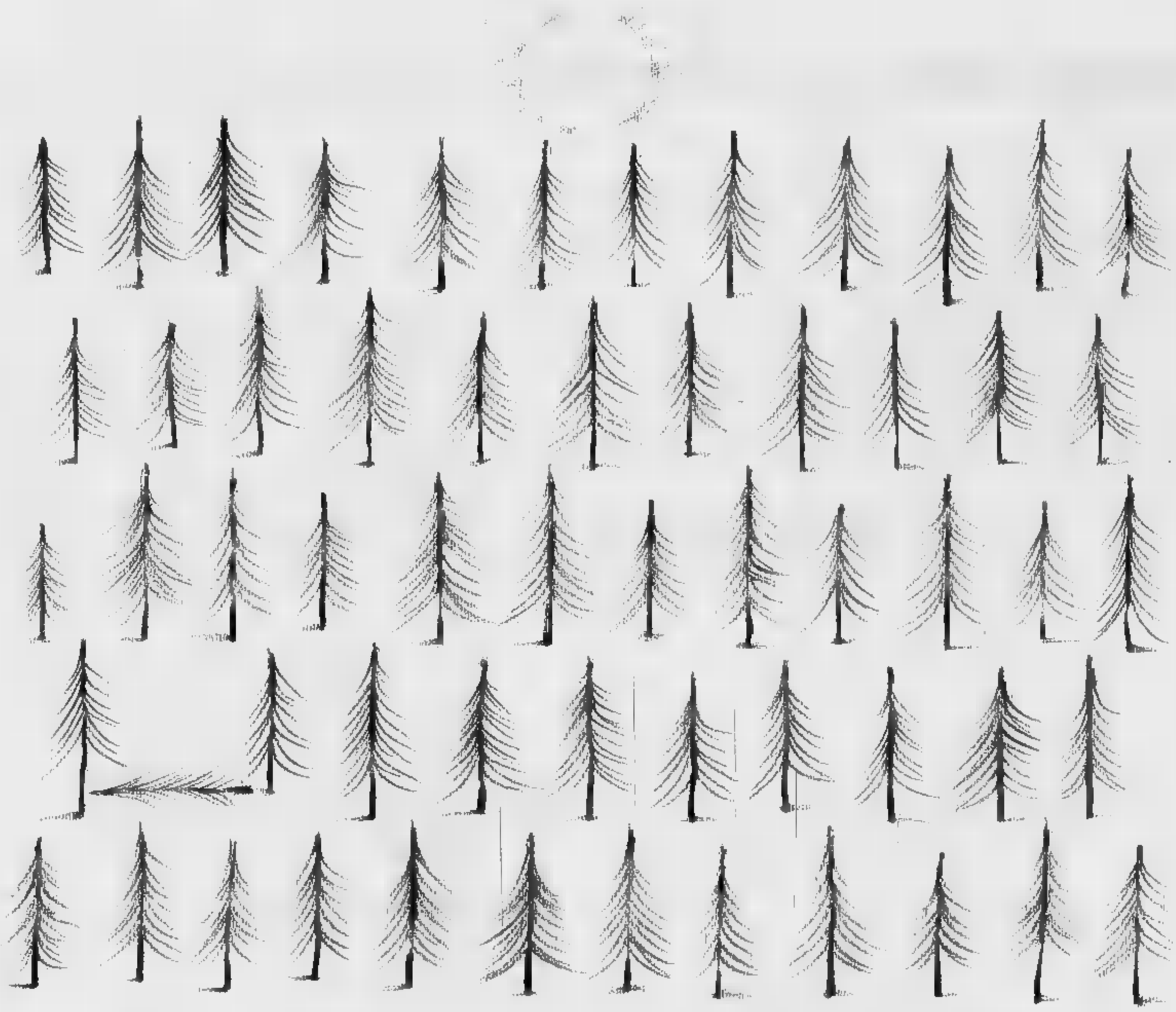
PARTE SEMPRE, ARRIVI TRANQUILLO. NON SI STANCA, NON TI STANCHI. NON DÀ PROBLEMI, VAI DOVE VUOI. HA TANTO SPAZIO, HAI TANTO COMFORT. LAVORA IN SILENZIO, NON PASSA DI MODA, COSTA POCO.

KORAL INNOCENTI. TUTTA SOSTANZA.

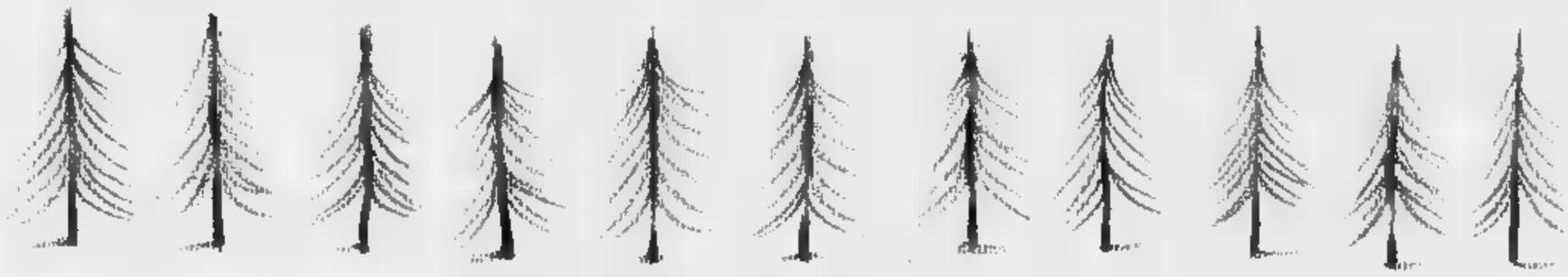
Koral è semplicità fatta auto. Non troverete nulla di inutile e superfluo in una Koral, ma tutto l'essenziale: un motore supercollaudato, instancabile e sicuro a una carrozzeria solida e robusta, DA L. 7.100.000 IVA ESCLUSA dagli optional più utili ad un allestimento completo e confortevole. Koral è nata essenziale, perché solamente la sostanza è destinata a durare nel tempo. INNOCENTI

Koral è disponibile in 2 versioni: **KORAL 45** - 5 posti, 903 cc, 45 CV, 135 km/h, trazione anteriore. **KORAL 55** - 5 posti, 1116 cc, 55 CV, 145 km/h, trazione anteriore. Koral è distribuita e assistita dai **150 Concessionari Innocenti.**

SCS



Fa più rumore un albero che cade di una foresta che cresce.



La nostra rete di telecomunicazioni è sempre più fitta, ha radici sempre più profonde, arriva sempre più lontano. Stiamo lavorando per migliorare infrastrutture, prodotti e servizi per la comunicazione.

SIP
gruppo IRI

Con questo coupon farete crescere un albero.

I'90 Isola Italia '90

Compilate il coupon e consegnatelo alla segreteria dell'Isola Italia '90 della vostra città (a Torino, in piazza Vittorio Veneto). Per ogni coupon verrà piantato un albero. Contribuirete così alla crescita di tante Isole Verdi nel nostro Paese.

NOME E COGNOME _____

VIA _____ *N.* _____ *C.A.P.* _____

CITTA' _____ *PROV.* _____

NAZIONE _____

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 16

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 28 Giugno 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
IL TUO TRATTAMENTO
CARITA
VISO CORPO
PRENOTALO IN V. PO/LO
Tel. 564.732
DAL 3 AL 7 LUGLIO

Riunione in Prefettura per la possibile semifinale tra Inghilterra e Germania a Torino

Nel Mondiale spunta l'incubo Heysel

Timori di «vendette» anti-inglesi

C'è apprensione per una possibile, probabile, semifinale fra Inghilterra e Germania a Torino. Se ne è parlato martedì sera, in un summit del Comitato ordine pubblico riunito in Prefettura. Si temono tensioni fra le due tifoserie, ma soprattutto attriti fra ultras juventini e hooligans. Il ricordo dell'Heysel è infatti vivo, e si esclude che qualche esaltato possa tentare la «vendetta». Intanto, molti torinesi hanno già telefonato al giornale annunciando che - in caso di sbarco inglese alle Delle Alpi - rinunceranno al posto allo stadio e resteranno a casa, davanti alla tv.

E' stata esplorata la possibilità di un'inversione di campo con la semifinale napoletana: in questo caso, l'Italia (Eire permettendo) avrebbe potuto giocare allo stadio delle Alpi. Ma l'idea resterà tale. Ci sono troppe difficoltà tecniche da superare, in tempo eccessivamente ridotto. A cominciare dai biglietti già venduti. «E poi non dobbiamo sottovalutare - ha commentato l'avvocato Vittorio Chiusano, presidente del Col torinese nonché della Juve - le chance del Camerun, che potrebbe eliminare gli inglesi».

Al di là di questa ipotesi, piuttosto remota, i responsabili dell'ordine pubblico hanno cominciato a lavorare sull'eventualità più probabile: quella di un incontro fra Inghilterra e Germania. Un'accoppiata delicata perché, accanto ad una prevedibile consistente presenza di hooligans, è anche stato l'arrivo di migliaia di tedeschi, considerato che fra il Brennero e Torino sono appena 5 ore di macchina.

Afflussi di tifosi che aprono anche seri problemi logistici. A cominciare dal dove ospitare le migliaia di hooligans, di solito più propensi a dormire sul marmo delle stazioni o sull'erba dei giardini che negli alberghi. Una soluzione sarebbe già pronta: si potrebbe riaprire la tendopoli alla Pellerina, già adottata per i tifosi scozzesi.

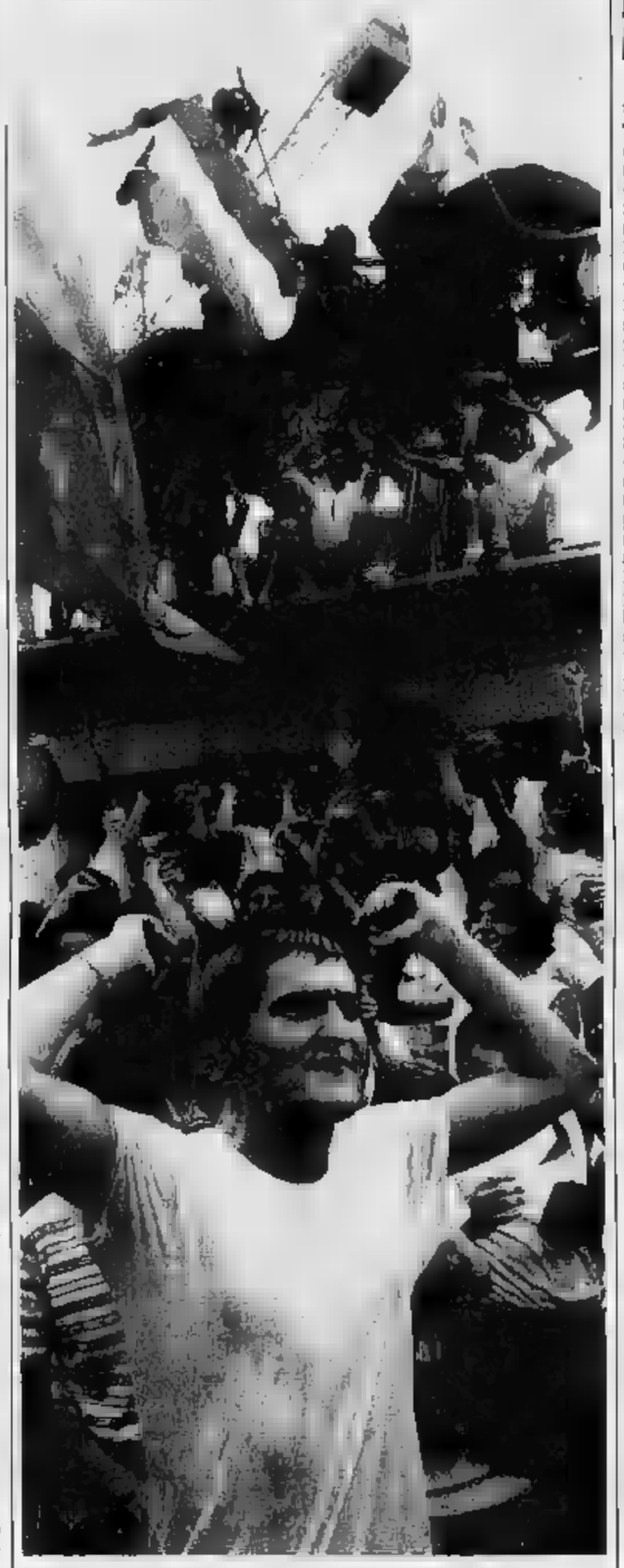
Le forze dell'ordine stanno intanto studiando opportune contromisure. Non esiste ancora un piano preciso. Ma per i giorni 2 e 3 si farà ricorso a carabinieri e poliziotti di stanza in zona: il Battaglione Piemonte, il Moncalieri, il Reparto Celere di Torino possono fornire un numero di uomini adeguato. A supporto, i carabinieri e la polizia disporranno il raddoppio di volanti e gazzelle, mentre saliranno una decina (in tutto 100 uomini) le pattuglie mobili montate su furgoni e delegate al controllo del centro. Il giorno della partita sono inoltre attesi robusti rinforzi da Genova e Milano.

Verranno anche confermati i mezzi già impiegati nelle precedenti partite, a partire dall'elicottero dei carabinieri dotato di telecamera brandeggiabile e di ponte per la trasmissione delle immagini a terra che, il giorno della partita e nei due precedenti, verrà tenuto quasi costantemente in volo. L'obiettivo sarà quello di evitare attriti fra inglesi e tedeschi, già nelle stazioni e negli aeroporti, e poi negli spostamenti dallo stadio. Impossibile, invece, frapporre barriere fra gli ultras bianconeri e gli hooligans.

Come si comporteranno? Che peso avrà il ricordo dell'Heysel? «Nessun peso. Non abbiamo dimenticato i morti di quella sera - commenta l'architetto Dante Grassi, responsabile del Coordinamento fra gli Juventus Club d'Italia - ma verso gli inglesi non ci sarà astio. Piuttosto sarà importante controllare attentamente gli hooligans, per evitare che loro azioni di disturbo o di violenza possano provocare reazioni. Auguriamoci che non accada, e che le forze dell'ordine continuino a tenere in pugno la situazione».

Torino, che verso i tifosi brasiliani ha mostrato grande apertura e persino condivisione, è ora chiamata ad una verifica. Assorbire due tifoserie «difficili», farsi condizionare dal ricordo di episodi di bestiale violenza, richiede l'impegno di tutti. E la maturità che questa città ha mostrato tante volte di possedere.

Angelo Rinaldi


L'assalto dei tifosi al Cavall 'd brons dopo una vittoria della Nazionale

I Verdi

«Si vietino le trombe»

Guerra alle trombe dei tifosi. Il Coordinamento cittadino Lista verde ha inviato un documento al sindaco (e per conoscenza al questore ed al prefetto) in cui si chiede «un'ordinanza urgente che vieti la vendita delle trombe marine che, oltretutto, usano come propellente lo CFC, corresponsabile nella formazione del buco nella calotta di ozono». C'è anche l'invito «ad attivare i vigili urbani affinché impediscano lo snodersi di cortei strombazzanti» e difesa di quei cittadini «che non ritengono giusto essere coinvolti in festeggiamenti per vittorie ottenute anche contro squadre di mediocre livello».

I verdi forniscono anche la curiosa statistica degli «strombazzamenti notturni» patiti quest'anno dalla città: sono stati 12 (scudetto Napoli, 1 coppa Juventus, Coppa Campioni Milan, Torino in A, 3 vittorie del Brasile, 4 vittorie della nazionale italiana). E concludono invitando il sindaco a mandare tutti quanti a festeggiare sui prati di Piazza d'Armi.

Il Cavallo? In scatola

Una gabbia proteggerà il monumento

Il Caval 'd brons «inscatolato». Lo ha deciso ieri mattina il sindaco Magnani Noya, dopo un incontro con il capogabinetto Sbrana. La misura è una conseguenza dei recenti atti di vandalismo cui è stato oggetto il monumento equestre, durante i «festeggiamenti» per i successi della nazionale di calcio. «Temiamo che i tifosi ce lo distruggano - ha spiegato Sbrana - e quindi sono indispensabili misure radicali. Inscatoleremo il monumento, rendendolo irraggiungibile. Lo circonderemo con un'adeguata «gabbia» in pannelli di legno e lamiere di metallo, che è in queste ore allo studio dell'ufficio tecnico. Purtroppo non avevamo altre soluzioni: i vigili urbani sono un deterrente. Lunedì notte, quando hanno dovuto intervenire, sono stati colpiti da bottiglie e lattine. Cos'altro potevamo fare?».

Probabilmente quella del «cavallo in scatola» è la soluzione che offre le maggiori garanzie di sicurezza per il monumento. I lavori, considerato che l'Italia tornerà in campo sabato, comincerannno probabilmente già stasera o domani. Il monumento resterà celato agli occhi dei torinesi e dei turisti sino al 9 luglio, nel caso che l'Italia disputi la finalissima; ma potrebbe tornare alla luce prima, se la nazionale fosse eliminata. Per Torino «città mondiale» la perdita del monumento più significativo è un handicap (al quale si aggiungerà la bruttura di una piazza San Carlo con una palizzata proprio al centro).

Nei prossimi mesi, sulla scorta della triste esperienza di questi giorni, il Comune adotterà un piano anti-teppisti ricorrendo a cancellate e barriere protettive per numerosi altri monumenti. Lo anticipa l'assessore all'Arredo Urbano, Giuseppe Dondona, che dispone di un avanzato studio sulla protezione dei monumenti di Conte Verde (di fronte al Municipio) e di Cavour (nell'omonima piazza). «Una cancellata l'abbiamo già installata: è quella intorno alle Torri Palatine. Ma qualcuno già protesta perché le sbarre hanno le punte e possono essere pericolose». La prossima realizzazione dovrebbe, comunque, essere la «chiusura» con una cancellata delle scalinate della Gran Madre: «Troppo spesso ritrovo di avvinazzati e tossicodipendenti».

Le cancellate intorno ai monumenti sarebbero solo un ripristino»: «Sino alla fine degli Anni 30 erano utilizzate ovunque. Poi, furono rimosse, per forgiare cannoni, e non sono più state ricostruite».

Nel clima attuale dei Mondiali, Dondona auspica «un'attenta presenza delle forze dell'ordine, intorno a statue e costruzioni di valore artistico, che non vanno lasciati in balia di sconsiderati».

Quanto al «cavallo in scatola», l'assessore fa notare che si tratta di un ritorno alle abitudini della guerra»: «Cinquanta anni fa era lo stesso. Con la differenza che prima lo si doveva difendere dalle bombe degli aerei e adesso dai tifosi scatenati».

(a. con.)

VENTIQUATTR'ORE

In mostra le opere

Parigi ricorda lo stampatore Alberto Tallone

Una mostra dedicata ad Alberto Tallone, stampatore a Parigi dal '32 al '59, e le cui opera viene continuata dai figli nella «Bottega rinascimentale» da lui fondata ad Alpignano, è stata aperta a Parigi dal professor Maurizio Pellanto, autore di una storia della famiglia. Allievo dello stampatore parigino Maurice Darantière, Tallone è stato e rimane il punto di riferimento per quanti ritengono che «ogni libro debba essere vestito secondo il suo spirito segreto», e dunque con i caratteri e nel formato che meglio ne riflettono l'anima. Questa armonia tra «forma e contenuto» è alla base della ricerca che i Tallone continuano a svolgere, unici stampatori al mondo a pubblicare libri composti a mano, su carta speciale e in edizione limitata. Tra i tanti classici pubblicati, vi sono testi inediti di Pablo Neruda, ricevuti in segno di amicizia dal poeta e una «Imitazione di Cristo» sollecitata da Angelo Roncalli (futuro papa), che all'epoca in cui era nunzio a Parigi spesso visitava l'officina di Tallone.

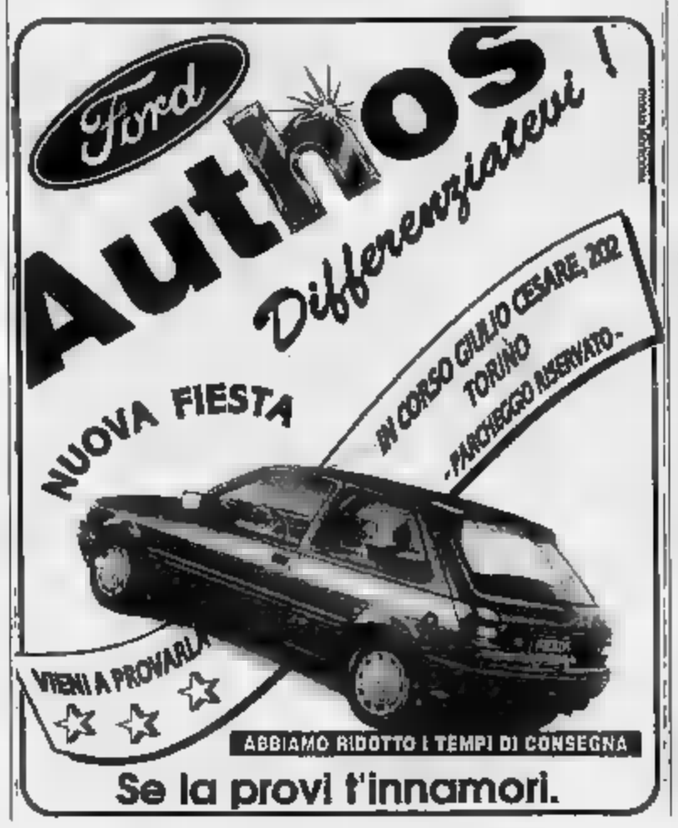
Pensionata e cavalli

Un'inchiesta per la vincita non pagata

Ci sarà un'inchiesta dell'Unire (l'ente che controlla le scommesse sui cavalli) per chiarire la vicenda della puntata vincente, ma non incassabile per un ritardo del computer, che ha privato una pensionata torinese di circa 7 milioni di lire. A tanto ammontava infatti la quota della Trio della sesta corsa di San Siro, domenica scorsa.

Leonilda Bornengo, 55 anni, sta dando battaglia. Ieri ha dato la prima legale ad un avvocato particolarmente qualificato in materia ippica, il dottor Edoardo Balbo di Vinadio, che è anche fantino dilettante, spesso in gara a Vinovo ed a San Siro, nonché gran esperto del galoppo inglese e francese.

La battaglia legale con l'Unire non si annuncia facile, anche perché il regolamento sulle scommesse offre pochi appigli. Ma è incontestabile che la signora Leonilde ha brillantemente centrato la combinazione vincente. E che quei sette milioni non sono arrivati per colpa sua.



Nel ristorante-cabaret iscritti, simpatizzanti ed ex militanti discutono alla ricerca di una nuova identità

Dopo un dessert, il confronto

Così nasce un club per dare corpo al nuovo pci

Dalla sezione al club, il pci percorre nuove strade. Sempre a sinistra, ma fuori dall'apparato. A Torino come altrove. Convoca simpatizzanti, iscritti, ex militanti attorno alle tavole imbandite e al momento del dessert, come capita al Rotary o allo Zonta, qualcuno si alza, introduce la discussione e invita i presenti a discutere. Massima libertà di critica e scena aperta.

Di club ispirati dal pci o ad prossimi ce ne sono più d'uno, in città. L'ultimo è sorto la settimana: riunione all'Oca Nera, ristorante cabaret in via della Rocca, tocco di nouvelle cuisine tosco-piemontese all'insegna dell'Arcigola. Coordinatori dell'iniziativa, il senatore Renzo Gianotti, i consiglieri comunali Marcello Vindigni e Fiorenzo Alfieri, l'ex consigliere Alberto Conte. Con loro, docenti universitari, avvocati, professionisti: gli intellettuali una volta organici ed un po' disorientati e quelli di area.

«Abbiamo voluto coinvolgere professioni» spiega Gianotti. Come dire che la «centralità operaia» non è più centro del mondo del lavoro. La fabbrica? Una nobile realtà che non è tutto. Gianotti: «Ci sono rappresentanze che il pci ha trascurato. Le invitiamo a confrontarsi con il politico di professione, ne può uscire un arricchimento reciproco». Al politico nulla, però, è risparmiato: «Sapete ben poco della società civile. Siete astratti». Poi lamenti, auto da fè, interrogativi laceranti: «Chi siamo? Gli dei sono saltati, tanto vale iscriversi al club di Zanone». E il linguaggio? Cauto, a volte imbarazzato, tipico di chi ha messo in soffitta l'alfabeto fino a ieri usato nelle sezioni.

Al circolo, all'associazione, vengono dati nomi che nulla hanno a che fare con la tradizione. Questo appena si chiama Lagrange, suggerito dal matematico Conte. Un omaggio al sommo intellettuale del Settecento. Gli altri sono il Caleidoscopio e l'Efesto. Tra gli scopi, quello di concorrere alla costituente del futuro partito: una cosa che ruota attorno alla Cosa, l'intento di superarla, come dice Vindigni: «Il partito deve fare scelte strumentali dei lavoratori e rivolgersi a tutte le categorie».

L'obiettivo ottimale sarebbe di raccogliere consensi senza obbligare nessuno ad una militanza dentro l'apparato: «E' invitato chi ha interesse alla politica sapendo che pur senza tessera può influire anche sulle scelte del partito. Il club? Non deve esaurirsi in questa fase, ma proseguire oltre la costituente». Significa che finora l'apparato comunista, in particolare quello torinese, non ha saputo dare un ruolo vero agli esterni, e abbia a lungo corteggiati.

Il docente universitario Alberto Conte: la proposta Lagrange per il nuovo «club» nato in una riunione al ristorante dell'Oca Nera

Il Lagrange, i club affini sono un'occasione da ultima spiaggia all'interno di quella galassia effervescente che vede tanti comunisti ed ex-pci alla ricerca di una nuova identità. Sono filiazioni magari di vecchi gruppi che prima dell'accelerazione impressa da Occhetto già si incontravano per discutere, al ristorante, al bar, nell'ufficio amico, al di fuori, comunque, delle sedi ufficiali. Alcuni del Lagrange di oggi si riunivano alla Canottieri Cerea. Quelli del Caleidoscopio da oltre un anno cercano la terza o la quarta via della sinistra. Uno di loro Elvio Balboni spiega: un centinaio, metà pci e metà E' la sinistra sommersa che sta venendo fuori». Il modello di riferimento? Più Claudio Napoleoni (se proprio c'è bisogno di una citazione) che Gramsci, molto riformismo con l'aggiunta di qualche elemento di liberalismo.

Chi sono? Piccoli imprenditori, funzionari d'azienda, sindacalisti, assicuratori, una volta etichettati come ceto medio, età sui trent'anni. Grintosi quel tanto che basta per rifiutare moduli e schemi del passato appena sfiorati e subito respinti.

Pier Paolo

Sono cominciati ieri gli orali al liceo scientifico Volta, XIV commissione

Maturità, privatisti al via

Un commissario: «Non si va al massacro»

Gli orali della maturità sono cominciati, ieri, al liceo scientifico Volta per i privatisti della XIV [illegible]. I candidati privatisti p[illegible] sempre per primi: la l[illegible] strada verso il traguardo è ripida e tortuosa, in quanto ha una «tappa» in più rispetto a quella che percorrono i candidati delle scuole statali e legalmente riconosciute. Si devono infatti presentare due volte di fronte alla commissione, la prima per il precolloquio impostato su tutte le materie per tutti gli anni frequentati in modo non regolare, «senza idoneità» dice in linguaggio burocratico. Soltanto il giorno successivo discuteranno la materia di maturità nel colloquio vero e proprio.

Il precolloquio è quasi sempre fatica [illegible] per i ragazzi, anche per i docenti che devono esaminarli. «Non è un gioco al massacro» ha tentato inutilmente di spiegare il commissario di filosofia al candidato completamente «bloccato» fin dall'inizio. Ma il suo incoraggiamento è servito a poco. Mani che tremano, occhi lucidi di ansia, balbettio o scena muta, che caratterizzano, più o meno da sempre queste interrogazioni, [illegible] dovute alla fatica e all'emozione, oppure nascondono il nulla? Rispondere a questa domanda è il compito, non facile, che devono svolgere i professori nei prossimi giorni.

Il «primo giorno» al Liceo scientifico «Volta» L'esordio come sempre è toccato ieri ai privatisti con il precolloquio

Ascoltiamo qualche domanda. Il candidato in arrivo dalla Val d'Aosta che parla benissimo il francese, è tra i più fortunati perché «porta» soltanto l'ultimo [illegible] di programma: a tappe forzate affrontando due anni in [illegible] per recuperare un paio di bocciature, ha già recuperato le classi seconda, terza e quarta. Dopo aver fallito la maturità nell'89, riprenta ora con tante speranze.

Ieri ha dovuto affrontare, con alterne fortune, latino (ha parlato di Petronio inserito nel suo tempo, ha letto e tradotto dal [illegible] rerum natura di Lucrezio, ha riflettuto [illegible] alcune regole grammaticali), [illegible] dell'arte (neoclassicismo e barocco), filosofia (esistenzialismo, estetica in Kierkegaard, confronto tra Nietzsche e Schopenhauer), fisica (legge di Ohm, Joul, campi elettrici e magnetici). Oggi farà italiano e scienze.

Con [illegible] sorta di groppo in gola che gli ha quasi impedito di parlare, il candidato successivo si presenta con il programma delle classi quarta e quinta. Le domande di storia e filosofia, con [illegible] risposte, si sono intrecciate su Cartesio, l'importanze [illegible] matematica nel '600 e la nascita della fisica moderna, Kant, Jung, Darwin e Marx. Ma anche sulla Riforma, Lutero e Calvino.

Tante domande non sempre coronate da un adeguato intervento dello studente per italiano (da Parini a Goldoni), latino (Sallustio, Virgilio), scienze, ed ancora matematica e fisica, inglese. Oggi, con italiano e scienze, materie del colloquio, quel giovane potrà riscattarsi, dimostrando che le incertezze erano dovute all'impatto e all'emozione. Vale a dire, potrà dare prova di essere «maturo», anche psicologicamente.

Maria Valsbrega

Aldo Busi, stasera ospite d'onore allo Studio 2 di via [illegible]

Show culturale del «Fuori!»

Busi, cantascrittore stasera a Torino per l'orgoglio gay

«Che cosa hanno in comune Shakespeare, Michelangelo, Aldo Busi, Leonardo, Giulio Cesare, Virginia Woolf, Saffo?» chiedeva provocatoriamente lo striscione che galleggiava sabato scorso su via Garibaldi, appeso a palloncini colorati. L'accostamento [illegible] dovrebbe garbare allo scrittore che propende al protagonismo. Busi, autore di «Vita standard di un venditore provvisorio di collant» e di «Sodomie in [illegible] II», aspirante giornalista bocciato all'esame di Stato per eccesso di zelo letterario, sarà l'ospite d'onore alla «Grande festa dell'orgoglio lesbico e gay» stasera allo Studio di via Nizza. L'eclettico personaggio si presenterà nella nuova veste di cantascrittore, per promuovere «Pezza», libro più cassetta edito da Bombiani.

Lo show culturale rientra nell'ambito delle manifestazioni organizzate per ricordare, a Torino come nel resto del mondo, la rivolta [illegible] Village di New York nel giugno 1969, dopo l'incursione della polizia in [illegible] locale gay: una data che ha segnato la nascita del movimento omosessuale. Da noi, le iniziative di questo giugno [illegible] la prova generale per le celebrazioni del 1991, nel ventennale della nascita [illegible] «Fuori!».

Il movimento torna massicciamente allo scoperto e rivitalizza la radice politica che sembrava ormai dissecata. «La rinascita del movimento omosessuale è anche una conseguenza della diffusione dell'Aids - dice Enzo Cucco, della Fondazione Sandro Penna -. Il taglio è diverso dal passato: non ideologico [illegible] in senso stretto, piuttosto sociale. Un esempio di politica omosessuale oggi può [illegible] Informagay». E' un servizio (tel. 4365000) che fornisce informazioni, ma soprattutto risponde a richieste di aiuto, esplicite e [illegible]. «Sono sempre tante, [illegible] ancora molta solitudine - testimonia Cucco -. Il segno dei tempi però lo danno le telefonate e le visite dei genitori, anzi delle mamme; i padri preferiscono ignorare. Presto fonderemo un'associazione di genitori, perché, attraverso la solidarietà e lo scambio di esperienze, possano superare lo choc provocato dalla scoperta dell'omosessualità dei figli».

«Alla luce del sole» era il tema della manifestazione [illegible] mbato [illegible] in via Garibaldi, con la distribuzione di 6000 volantini e due stand di pubblicazioni e documenti. «Da tempo [illegible] scendevamo in strada - dice Cucco -. Abbiamo voluto tastare il polso alla gente, provocare la riflessione».

A Torino è nato il «Fuori!», a Torino si conta oggi il maggior numero [illegible] gruppi gay: il Triangolo [illegible] di via Garibaldi, la Fondazione Sandro Penna, l'Informagay, il Davide e Gionata (gruppo di credenti), l'Arcigay circolo Maurice, il Leather Motor Club, l'Altra Comunicazione (organizza il Festival cinematografico «Da Sodoma a Hollywood»), il Gruppo di solidarietà Aids-Gruppo di autoaiuto fra perso[illegible] sieropositive. «In vent'anni le [illegible] non [illegible] poi così cambiate: la gente ha imparato a tollerare l'omosessuale che fa spettacolo, il vicino di [illegible] no. La maggio[illegible] dei gay è fatta di studenti, casalinghe, impiegati, padri di famiglia. Il 46% degli italiani pensa che siamo malati e il 15% viziosi; il 74% pensa che sia una sciagura avere un figlio omosessuale, il 70 vorrebbe una legge per difendere i bambini dall'omosessualità, il 29% vorrebbe mettere fuori legge tutti gli omosessuali». Le manifestazioni torinesi si chiudono domani alle 21 in via Santa Chiara 1 con la conferenza di Liana Borghi «Esperienze del movimento lesbico in Italia» puntata sull'orgoglio della diversità: «Le differenze esistono e non possono essere negate, ma sono una ricchezza. Non vogliamo l'omologazione, perché non esiste una "normalità". Vogliamo costruire una società in cui tutte le diversità convivano e si arricchiscano nello scambio».

[illegible] Pieracci

Funerale in tutta fretta con procedura «d'ufficio», mentre i familiari in Marocco richiedono la salma

Hicham non tornerà a casa, neppure morto

Atteso a Rabat, ma è già sepolto

Mustafà El Kharbibi: «Per quanti stranieri sepoltura "coatta"?»

Aveva [illegible] anni, e un solo desiderio: tornare al più presto in Marocco, nella sua città, Rabat, dalla madre che aveva lasciato giovanissimo per andare a cer[illegible] fortuna in Europa. E' morto due settimane fa, investito da un'auto pirata in corso Unione Sovietica. [illegible] Paese, i genitori hanno chiesto di riavere il corpo. Ma i tentativi di rimpatriare la salma in Africa sono stati inutili: nonostante l'intervento del consolato marocchino di Milano, l'interessamento di [illegible] connazionale che vive a Torino, le comunicazioni ufficiali inviate a vigili urbani, infermieri dell'ospedale, ufficio stranieri del Comune e questura, il ragazzo, Hicham Diouri, di fede musulmana, è stato seppellito lunedì scorso al cimitero monumentale. Una piccola targa con nome e cognome.

E' su[illegible] che gli uffici torinesi che avrebbero dovuto interessarsi al caso si sono dimenticati di lui. E nei giorni trascorsi dalla morte in ospedale alla sepoltura, non hanno provveduto ad avvisare la Procura della Repubblica e i servizi funerari dell'amministrazione che il corpo del ragazzo doveva tornare in Marocco.

Così, la settimana scorsa, a dieci giorni dal decesso, non avendo ricevuto notizie [illegible] quel corpo trasferito e abbandonato in una cella frigorifera dell'istituto di medicina legale, il magistrato ha firmato il nulla osta per la sepoltura «d'ufficio». Una procedura seguita per tutti i casi in cui [illegible] avviene il riconoscimento del cadavere da parte di familiari e amici.

E adesso Mustafà El Kharbibi, l'extracomunitario redattore della trasmissione radiofonica «Mosaico», che ha seguito la vicenda su delega del console marocchino a Milano, accusa la burocrazia italiana: «Hanno trattato quel ragazzo [illegible] un pacco. Sapevano che c'era una richiesta di rimpatrio della madre, ma non hanno mosso un dito per istruire la pratica. Quando siamo riusciti [illegible] gliere la [illegible] a riportarlo a Rabat, ottenuta grazie a una donazione dell'associazione "Cascina degli archi", l'impresa di pompe funebri che avevamo consultato ci ha detto che [illegible] troppo tardi: Icham era stato seppellito poche ore prima».

Impossibile, a quel punto, tornare indietro. Per legge - spiega il responsabile dei servizi cimiteriali del Comune, Di Tonno - la riesumazione non può avvenire prima di quattro anni, salvo ottenere una speciale autorizzazione da parte del procuratore della Repubblica.

E' indignato, Mustafà El Kharbibi. Anche perché, dopo aver appreso che il ragazzo investito in corso Unione Sovietica non avrebbe potuto tornare in patria, ora si domanda quanti siano i casi di extracomunitari morti a Torino e seppelliti, nell'indifferenza generale, in cimiteri comunali.

Dice, raccogliendo le carte di una documentazione che ormai non serve più a nulla: «Siamo stranieri, non sappiamo con esattezza quali siano le autorità competenti. Per questo abbiamo cercato di seminare [illegible] saggi nel maggior numero [illegible] luoghi possibili. Bastava una telefonata al nostro consolato di Milano il giorno prima della sepoltura, e si sarebbe saputo che la salma [illegible] Icham andava rimpatriata. Avevamo già prenotato il volo, la madre lo aspettava per il 1° luglio a Casablanca».

E non è finita. Resta ancora [illegible] chiarire un episodio che si è verificato in ospedale. Poco [illegible]opo il ricovero di Icham Diouri al Mauriziano, [illegible] extracomunitario che aveva assitito all'incidente si è presentato al pronto soccorso e ha chiesto [illegible] un'infermiera gli effetti personali del ragazzo investito. Lei ha [illegible] gnato senza chiedergli chi fosse i pochi soldi, passaporto [illegible] permesso [illegible] soggiorno.

Ancora Mustafà Ben Benkdim: «E' legale tutto questo? Adesso c'è in circolazione il documento valido di una persona morta. [illegible] in quali mani è finito».

Gianni Armand-Pilon

BOLLETTINO **METEO**

Giovedì 28 giugno

[illegible]ZIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da nuvoloso a molto nuvoloso, con possibilità di precipitazioni anche a [illegible] temporalesco specie sui rilievi. Venti da deboli a moderati occidentali. Visibilità buona. Temperatura in lieve diminuzione.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	30,1
MINIMA	21,1
MEDIA	25,3

[illegible] del mese ultimi [illegible] anni

MASSIMA 34,5	30 giugno 1950
MINIMA 4,7	3 giugno 1953

UN ANNO FA

[illegible] 30,9 MINIMA 17,5

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	29,8	MINIMA	19,5
PRESSIONE			1014 hPa
UMIDITA'			60%

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	66,2
Normale in questo mese	93,2
Totale di questo anno	307,7

OGGI a cura di [illegible] Forni dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 44 minuti; tramonta alle ore 21 e 20 minuti

[illegible] si leva alle ore 12 e 16 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 0 e 32 minuti.

- [illegible] piena 8 giugno [illegible] 13
- Ultimo quarto 16 giugno ore 7
- Luna [illegible] 22 giugno ore 21
- [illegible] quarto 29 giugno ore 24

[illegible] passa dalla costellazione del Toro in [illegible] dei [illegible]

[illegible] a 199 milioni di [illegible] dalla Terra, distanza in [illegible]

MARTE: visibile nella [illegible] Sud-Est della costellazione dei Pesci

GIOVE: si [illegible], come il Sole, proiettato nella costellazione dei Gemelli

[illegible] un ingrandimento [illegible] volte [illegible] mostra il disco ampio come quello lunare

[illegible]FENOMENO: è [illegible] dopo le mezzanotte, [illegible] viene a trovarsi alla massima vicinanza (opposto alla Terra (2,75 [illegible] di km)

Specchio dei tempi

Bloccato, senza consultazione, [illegible] laboratorio [illegible] psicomotricità infantile - Il perché [illegible] quella maturità vietata - Giochi a rischio per i bimbi al Valentino - Giovani troppo soli - «Sul palco basta l'Aida»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo genitori della scuola materna Tesoriera dove, da alcuni anni, è presente un laboratorio di psicomotricità. Tale attività è di fondamentale importanza se si considera che i locali della scuola sono particolarmente angusti e costituisce un momento di necessario sfogo nei mesi invernali.

«Ora ci viene comunicato che col prossimo anno tale attività sarà soppressa. Siamo amareggiati [illegible] constatare che decisio[illegible] che pregiudicano notevolmente la qualità [illegible] servizio vengano prese senza alcuna spiegazione. Per questo abbiamo l'amara impressione che i problemi dei bambini vengano trattati con molta superficialità».

Seguono [illegible] firme

Il presidente del Consiglio d'Istituto del Liceo «Marie Curie» di Grugliasco ci scrive:

«In merito agli articoli ("Lombrichi all'insegnante, niente maturità", "La preside del Curie 'I vermi [illegible] c'entrano' ") facciamo presente che l'allievo Girsudo [illegible] ha avuto un curriculum scolastico particolarmente brillante, come risulta dalle pagelle e dalle comunicazioni scritte alla famiglie, accompagnate da lettera di convocazione perché un genitore si presentasse ad un colloquio con la preside circa il profitto dell'allievo. Su richiesta degli insegnanti del Consiglio di classe, la famiglia è stata nuovamente convocata all'inizio di maggio dal vicepreside. Il [illegible] maggio '90 nella riunione del Consiglio di classe è stato ribadito [illegible] allievi e genitori che alcuni ragazzi rischiavano la non ammissione.

«Il 6 giugno, dopo la scoperta dello "scherzo" dei vermi e anteriormente allo scrutinio, la prof. Fantino ed altri docenti della classe V [illegible] (quella [illegible] Girsudo) hanno affermato di non ritenere responsabile [illegible] fatto nessun alunno della classe e di non considerare pertanto tale fatto influente sul risultato degli scrutinii».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo genitori di bambini che frequentano il Parco giochi del Valentino. La rete, che recinge il campo [illegible] pallacanestro o quello di calcio sul viale Mattioli, è quasi ovunque [illegible] e sollevata in modo da costituire [illegible]ve pericolo. Più volte bambi[illegible] hanno riportato graffi o fe[illegible]. Ci auguriamo che venga sostituita al più presto.

«Inoltre [illegible] circolazione sullo [illegible] viale, [illegible] i divieti, è pressoché continua. Occorrono barriere fisse anche contro chi usa questa zona come parcheggio».

Seguono 108 firme

Un lettore ci scrive:

«Ho, per mia sfortuna, [illegible] numero telefonico che è facilmente componibile [illegible] [illegible] specie con le pulsantiere, e [illegible] conti[illegible] disturbato [illegible] scherzi telefonici fatti da ragazzi. La mia pazienza è ormai giunta allo stremo e ricorro spesso al turpiloquio nella speranza di scoraggiare i piccoli disturbatori.

«Oltre tutto penso che anch'io facevo - cinquant'anni fa! - questi scherzi sciocchi; ma oggi i ragazzi hanno tanti altri modi per divertirsi e per passare il tempo (che io non avevo) per cui mi pare strano che simile genere di scherzi sia ancora in voga! Ma oggi è successo un fatto nuovo: era la voce di una ragazzetta dal timbro gentile, pulito, alla quale scappava tanto [illegible] ridere e [illegible] mettevo giù la cornetta con rabbia, mi ha folgorato il pensiero che questi giovani che hanno tutto, forse sentono la mancanza di una [illegible] fondamentale, cioè comunicare con gli altri e, dietro [illegible] loro scherzi, vi è forse una [illegible] più grave e preoccupante».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un abbonato del Regio, che [illegible] [illegible] del 15 giugno 1990 ha visto solo il primo [illegible] dell'Aida, lasciando volontaria[illegible] la sala, disgustato.

«Il palcoscenico, durante lo spettacolo, non può essere utilizzato per comunicazioni sindacali. Chi va a teatro vuole sentire musica, non proteste contro i dirigenti dell'Ente.

[illegible] lavoratori dello spettacolo sono liberi di attuare scioperi [illegible] assemblee; è un loro diritto [illegible] stituzionale e legale; però li facciano [illegible] basta.

«In un palco c'era il primo cittadino, nonché presidente dell'Ente che, alle rimostranze a lui dirette [illegible] un pubblico esasperato per una stagione lirica da dimenticare (non è bastata la bravura degli interpreti dello poche opere potute ascoltare), anziché presentarsi per porgere doverose [illegible] ha risposto con gesti che, quando [illegible] faceva il grande Totò, suscitavano applausi e risate; fatti in quella sede, da quella persona, con quella carica, erano, a dir poco, da ritenere irriguardosi».

Walter D'Agostino

Dopo le notizie sul deficit di sette miliardi, era sovrintendente da 4 anni

Regio, Zefferi lascia e accusa

«Non s'è deciso cosa fare del Teatro
I politici torinesi a Roma? Latitanti»

«Volevano la mia testa? Eccola, ma non sul piatto. Me ne vado perché il mio mandato è scaduto dal 23 marzo ed ho altre prospettive. Torno alla Rai a lavorare con Zavoli. Da tempo volevo andarmene da Torino, tutti lo sapevano. Aspettavo soltanto il momento opportuno».

Il sovrintendente del Teatro Regio, Ezio Zefferi, lascia l'incarico dopo 4 anni. Non «sbattendo la porta» con le dimissioni di ieri, ma con un gesto che vuole essere anche dimostrativo, dopo avere comunicato al Consiglio di amministrazione di avere scritto al ministro dello Spettacolo una lettera in cui si mette a disposizione: «Perché è lui che ha firmato il decreto di nomina». Aggiunge: «Considero conclusa l'esperienza torinese». Si sfoga perché si sente parafulmine di tutti i guai che affliggono il teatro: «E' noi fatti. Torino ha deciso di ricostruire il Regio, ma non ha progettato come voleva farci, dopo. E poi contro la classe politica, quella dei torinesi che stanno a Roma per intenderci. Sono latitanti».

Rimpianti?

«Uno. Non sono riuscito a trasmettere il mio entusiasmo ai miei interlocutori».

E' conseguenza del difficile rapporto con la città?

«No, è un fatto caratteriale. Le incomprensioni sono legate alle difficoltà che tutti incontrano quando si calano in una realtà diversa. E Torino è diversa per abitudini e metodi di lavoro; tuttavia non è mai stato un problema per me, che conosco la città fin da bambino».

Dicono che è stato comunque difficile con il Regio.

«Non più di tanto: i rapporti sono problematici in tutti i teatri italiani».

E la conflittualità aziendale?

«C'è stata. Al personale, per ottenere ciò che voleva, bastava cambiare interlocutore. Sono per la politica del pareggio e nell'ultimo Consiglio di amministrazione mi sono opposto agli aumenti salariali».

Deluso dai politici?

«Da qualcuno sì. Quando ho deciso di chiudere il Regio per ristrutturarlo mi hanno anche insultato, molti dicevano che era una mossa per ripianare il deficit. Invece avevo ragione. Lo hanno riconosciuto più tardi».

Cosa dovrà fare il Regio per uscire dalla crisi?

«Battere cassa a Roma, ridurre l'attività. Sarebbe criminale nei confronti del pubblico. In pratica, bisogna produrre cercando di gestire il deficit».

Ma non ci siete riusciti.

«Ci hanno condizionato la "Finanziaria" e la legge che ha bloccato la ripartizione delle quote annuali agli enti lirici».

Emanuele [illegible]

Il sovrintendente Ezio Zefferi «Volevano la mia testa? Eccola. Da tempo desideravo andarmene, per tornare in Rai a lavorare con Zavoli»

A settembre, primi tagli

Il consiglio d'amministrazione decide in una burrascosa seduta

Il consiglio di amministrazione del Regio, presente il sindaco Maria Magnani Noya, in qualità di presidente, ha preso atto ieri delle dimissioni di Ezio Zefferi che temporaneamente verrà sostituito nelle sue funzioni da Elda Tessore. Un gesto atteso, quello del sovrintendente, dopo le polemiche che hanno investito il Regio nel momento in cui è stato annunciato, per la gestione '90, un deficit (previsto) di 7 miliardi e mezzo.

Le difficoltà economiche sono state il tema centrale della discussione nel consiglio di amministrazione, che si è protratta fino a tarda ora, con toni polemici e scambi di accuse anche fra i consiglieri. Al termine la vicepresidente, Elda Tessore, ha preso le decisioni. Sono dichiarazioni politiche che sottintendono la volontà di ridurre il deficit a tutti i costi e che devono essere interpretate. Comunque sarà settembre il momento più critico per il Regio.

L'ente lirico, ha detto la Tessore, pur mantenendo l'attività normale e confermando la messa in scena dei due don Carlo, per garantire l'attività istituzionale del teatro, subordinerà le manifestazioni per il 250° anniversario della fondazione, in particolare le mostre, al recupero del denaro e degli sponsor. Contemporaneamente dovrà valutare l'organizzazione del lavoro e la formazione di un bilancio più gestibile.

Se il Regio non riuscirà a realizzare risparmi e se non recupererà altri fondi dallo Stato e dagli enti locali il Consiglio di amministrazione a settembre discuterà le modalità della sua sopravvivenza «anche attraverso tagli consistenti nella programmazione pur garantendo la qualità artistica delle rappresentazioni». Questo ridimensionamento che comunque, ribadisce la Tessore, inciderà assolutamente sul livello artistico dell'attività teatrale, potrebbe interessare la stagione '90-91 a partire dal 1° gennaio.

Messo a punto anche un progetto per ridurre il disavanzo del '90 di 7 miliardi e mezzo. Deve essere ripianato in tre anni con la determinazione di non provocare altri deficit a costo di ridefinire l'identità artistica e culturale del teatro. Tutto ciò per evitare il commissario.

Arriva in Cassazione sul filo di lana

Il processo Statuto non sarà prescritto

Per soli quattro giorni, il processo per il rogo dello Statuto non finirà in prescrizione. La sezione feriale della Cassazione ha fissato per il 9 agosto il giudizio di terzo grado. Il 13 agosto sarebbero scaduti i sette anni e mezzo da quella maledetta domenica del 13 febbraio '83, quando 64 persone morirono nell'incendio del cinema Statuto. Era questo il termine ultimo oltre il quale l'omicidio colposo plurimo, contestato agli imputati, cadeva in prescrizione. Non è stata inutile la battaglia dei parenti delle vittime perché le lungaggini processuali non cancellassero con un colpo di spugna la drammatica vicenda giudiziaria. Nel dicembre scorso, quando «La Stampa» aveva denunciato questo pericolo, c'era stato un intervento del presidente che aveva giudicato in primo grado gli imputati: «L'unico modo per evitare la prescrizione è non concedere le attenuanti generiche».

Il processo d'appello si era concluso il 26 marzo scorso con quattro patteggiamenti: Raimondo Capella, proprietario del locale; Amos Donisotti, che diresse i lavori di ristrutturazione della sala, Nello Palandri, vigile del fuoco e membro della commissione di vigilanza, condannati a due anni di reclusione; l'operatore Antonino Jozzia, a un anno e 8 mesi di reclusione. Cinque gli assolti: Paolo Renzovich, Emiliano Carratta e Giuseppe Micheletti-Tità, della commissione di vigilanza (già assolti in primo grado), il prefetto Antonio Di Giovine e il tappezziere Anastasio Ricci, che nel primo processo erano stati condannati rispettivamente a 6 e a 4 anni.

Una sentenza diventata definitiva per Ricci, Donisotti e Jozzia. La Cassazione è riuscita ad evitare sul filo di lana la prescrizione. L'ultimo giudizio si celebrerà con sei imputati: Renzovich, Carratta, Micheletti-Tità, e il prefetto Di Giovine, per il quale ha proposto appello il procuratore generale Ianni; Capella e Palandri, che pur avendo patteggiato, sperano in una ulteriore riduzione.

Dormono i fascicoli giudiziari sui redditi non dichiarati

Salvi i prof «esentasse»

Per le lezioni private in nero la Finanza denunciò due anni fa 12 docenti
Ma il nuovo codice ha fatto tilt: quei processi, forse, non si faranno mai

Resteranno a dormire negli scaffali le denunce contro i professori che non dichiararono al fisco i soldi ricavati dalle lezioni private. La Procura della Repubblica non è in grado di smaltire l'enorme arretrato che si è accumulato negli uffici. La situazione, già critica, è diventata ingestibile dopo l'entrata in vigore del nuovo codice. Quell'indagine sul lavoro nero degli insegnanti, che aveva suscitato tanto scalpore, finirà, insomma, nel dimenticatoio.

L'inchiesta era partita nell'agosto di due anni fa. La Guardia di Finanza, con un'iniziativa senza precedenti, aveva chiesto ad ogni istituto l'elenco degli allievi rimandati. Poi aveva distribuito un questionario alle famiglie dei ragazzi, per scoprire da chi erano andati a ripetizione. Quell'indagine mirava a sollevare il velo su uno dei tanti fenomeni di reddito occulto del nostro Paese: le lezioni private non denunciate dagli insegnanti, prese singolarmente, possono sembrare delle modeste evasioni ma tutte insieme costituiscono la spia di un malcostume generalizzato.

La Guardia di Finanza conferma di aver trasmesso alla magistratura dodici denunce sui trenta casi esaminati: il problema era dimostrare che l'omessa scrittura contabile non fosse un episodio sporadico ma un'abitudine; in questo caso, infatti, si integra la violazione dell'art. 1 ultimo comma della legge 516, nota come manna agli evasori».

Che fine hanno fatto quelle dodici denunce? Tra i sei sostituti procuratori che fanno parte del team antievasione non ricorda di aver trattato quei procedimenti: «Non c'è da stupirsi - dicono -. Da quando è entrata in vigore la riforma, il 24 ottobre scorso, i nostri uffici sono andati letteralmente in tilt».

Con il vecchio codice, le dodici denunce contro gli insegnanti sarebbero finite in un unico fascicolo. Ora, in base alla procedura molto più macchinosa imposta dal nuovo codice, ogni segnalazione della Guardia di Finanza su una presunta violazione fiscale fa nascere un procedimento a sé. E questo è soltanto un esempio. Per le grandi truffe al fisco con il sistema delle fatture fasulle si aprono decine e decine di processi autonomi. Il lavoro per i magistrati del team antievasione è aumentato a dismisura.

Qualche cifra. Già prima del 24 ottobre scorso, gli uffici avevano accumulato centinaia di procedimenti. Dal primo gennaio di quest'anno a oggi, la Procura della Repubblica ha aperto cinquemile nuovi processi: più della metà, ben 2890, sono per violazioni fiscali. Ufficialmente nessuno lo vuole ammettere, ma gran parte di quei fascicoli sono destinati a restare negli scaffali. E il 24 ottobre prossimo, scaduto l'anno di tempo per le indagini preliminari, la montagna di carta approderà alla Procura generale. Dove, si accumulerà negli armadi assieme alla marea di fascicoli provenienti dalle Procure dei tribunali del Distretto del Piemonte e Valle d'Aosta.

VACANZE A GARESSIO 2000 (CN)
15 giorni
Pensione completa solo
L. 505.000
Tel. 0174 803.392-3/803.016

SAPER RISPARMIARE

Un papiro dall'Egitto suscita curiosità

«UNA mia amica, al ritorno da un viaggio di nozze in Egitto, mi ha portato come regalo un papiro. E' bello e ha un fascino particolare. Mi piacerebbe sapere come è stato fabbricato: è proprio vero che lo si ottiene ancora oggi dalla pianta di papiro?». La domanda è posta da Renata, che si autodefinisce una gran curiosa così intraprendente che mi piacerebbe persino tentare in modo artigianale di ricavare carta dalla pianta di papiro».

Forse l'impresa non è così semplice da attuare, ma con l'aiuto della dottoressa Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni dell'Università di Torino spieghiamo volentieri a Renata «i segreti» del papiro.

Dice l'esperta: «A Siracusa esiste l'Istituto del Papiro e di qui si hanno moltissime ed interessanti notizie sulla pianta impiegata per fabbricare la carta più famosa e singolare che esista al mondo alla quale già 4000 anni fa venivano affidate opere di scienza e letteratura da tramandare ai posteri (e il miracolo è che molte sono giunte fino a noi).

«La pianta è una Ciperacea, dotata di rapido accrescimento, il Cyperus papirus, munito di grosso rizoma dal quale si dipartono fusti triangolari avvolti da una brattea ad azione protettiva che si stacca quando questi hanno raggiunto l'altezza di 15-20 centimetri, incominciando a sfibrarsi, perdendo la sua funzionalità e diminuendo il contenuto in tannino.

«Quando lo stelo è alto oltre 100 centimetri, la brattea lascia fuoriuscire un'imponente brulla di foglie lunghe 25-30 cm e larghe 1-2 mm, alla cui ascella compaiono dorati fiorellini riuniti in lunghe e soffici spighe. La velocità di accrescimento giornaliero dello stelo è in funzione della temperatura e quindi varia molto da Paese all'altro. Ad esempio, in Egitto è di 4,5 cm nei primi due giorni di sviluppo per arrivare a 27 cm al dodicesimo giorno; in Uganda, invece, è di 7,7 cm, a Siracusa di 3 cm.

«Lo stelo possiede all'esterno l'epidermide rivestita da una spessa cuticola, interrotta da stomi, al di cellule sclerenchimatiche con funzioni di sostegno, quindi parenchima midollare ricco di mucillagine, dotato di spazi intercellulari in cui si trovano in ordine sparso fasci conduttori tipici delle Monocotiledoni».

Per preparare la carta «si usano solo i fusti che si trovano in acqua perché di colore giallognolo; vengono tagliati a strisce (18-25 per fusto) e poste le une accanto alle altre facendole aderire per pressione grazie al potere collante della mucillagine contenuta nel parenchima. Infatti, è stato appurato che non vengono tracce di colla. Su alcuni papiri antichi sono riscontrate macchie dalle quali si sono interessati già Plinio ed Erodoto per scoprire da che cosa erano provocate e come si potevano eliminare.

«L'iscurimento del prodotto è dovuto agli enzimi presenti in elevata quantità nel parenchima midollare (anche l'annerimento della mela appena tagliata è causata da enzimi)».

Una curiosità: la pianta che si tiene in appartamento «spesso è il falso papiro, cioè Cyperus alternifollus, molto elegante per l'infiorescenza ridotta, ma molto ambito dai gatti di casa».

Francesco Ossola di Torino, inquilino in un grande condominio, si è visto addebitare nel canone di affitto, al termine dei lavori di adeguamento alle norme antincendio, il 5% di interesse annuo sul capitale speso, dalla proprietà per la realizzazione delle opere. Scrive: «Ma è giusta questa procedura quando io sono in equo canone?».

E' giusta. Dice, infatti, l'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari: «Questi lavori si ritengono, normalmente, opere di manutenzione straordinaria di rilevante entità, che legittimano l'applicazione dell'articolo 23 della legge 392 del '78, conosciuta come legge dell'equo canone: si tratta cioè di un aumento dell'affitto per le abitazioni in ragione dell'interesse legale dalla spesa ripartita a carico di ciascun inquilino.

Simonetta

Da oggi alla Mole

Retrospettiva sull'architetto Tony Garnier

«Tony Garnier 1869-1948», da oggi al 7 ottobre, alla Mole. La mostra retrospettiva sull'architetto francese che per i critici segna la frattura fra l'accademismo e la scuola moderna con la progettazione delle prime costruzioni in cemento armato, è stata realizzata dall'assessorato comunale alla Cultura in collaborazione con il Centro Georges Pompidou di Parigi.

Curata dall'architetto Antes Bortolotti con la consulenza di Alain Guiheux del Centro Pompidou, la mostra rientra nel filone delle iniziative che si propongono di far conoscere le opere degli architetti moderni, ultima dopo le rassegne su Fontenelli, Le Corbusier e Mollino. Sarà aperta al pubblico tutti i giorni, escluso il lunedì, ore 9-19; festivi, ore 10-13 e 14-19. Il catalogo (250 pagine con 295 illustrazioni di cui 8 a colori), edito da Mazzotta, costa in libreria 95 mila lire.

Superano il tetto i dipendenti con oltre 45,8 milioni, gli autonomi con più di 27,5

Inquilini troppo ricchi per lo Iacp

Preavviso di decadenza per cinquemila
Ma lo sfratto resta per ora sulla carta

Cinquemila famiglie residenti nelle case Iacp sono potenzialmente «sfrattabili», ma il provvedimento non arriverà

Circa cinquemila delle trentaseimila famiglie torinesi che abitano in alloggi Iacp, stanno ricevendo in questi giorni un preavviso di decadenza dell'assegnazione, sulla base di quanto dispone la legge regionale numero 64 dell'84.

In altre parole è la minaccia di perdere il diritto alla casa se, come precisa la lettera, a due successive verifiche l'inquilino risulterà con un reddito complessivo familiare superiore a quanto è previsto: 46,8 milioni circa per lavoratori dipendenti o pensionati, 27,5 per lavoratori autonomi.

Ciò significa, in teoria, che, se le condizioni non muteranno, fra due anni il Comune (e non l'Iacp) attraverso una commissione apposita, presieduta da un magistrato, potrebbe dichiarare la decadenza dell'assegnazione dell'alloggio. Abbiamo detto «in teoria», perché gli inquilini a reddito superiore ai limiti dovrebbero trovare in un programma di mobilità per passare dell'edilizia sovvenzionata a quella convenzionata ed agevolata (anche cooperative) per la quale, però, Comune e Regione oggi non hanno disponibili neppure le case.

La lettera inviata dall'Iacp quindi non è altro che un «atto dovuto» - una formale ingiunzione specifica un funzionario dell'Istituto - per non sottrarsi a quanto dispone la legge dell'84. Ma nulla di più. Anche perché la missiva giunge agli assegnatari con posta ordinaria, neppure per raccomandata.

C'è anche un'altra osservazione che fanno gli stessi funzionari dell'Iacp: circa 5 mila lettere quasi la metà sono dovute all'impossibilità di accertare i redditi per i più diversi motivi. La legge, per stanare i renitenti, dispone che questi siano dichiarati in stato di decadenza. Ma si sa già che il preavviso li porterà a presentare la documentazione necessaria. Qualcuno, poi, si ingegnerà anche ad aggirare la legge. I metodi sono diversi. Basta, ad esempio, variare la residenza del figlio convivente, il cui reddito porta al superamento del tetto previsto.

L'avviso è comunque un deterrente. Sempre «in teoria» l'operazione «redditi alti» dovrebbe avere effetti positivi perché sposterebbe parte dell'inquilinato e, di conseguenza, lascerebbe spazio alle fasce più deboli.

Tuttavia è ovvio che la maggioranza degli inquilini preferisce rimanere nel proprio alloggio, non solo per la comodità di non cambiare ambiente e quartiere, ma anche per la possibilità di pagare, al massimo, l'equo canone.

La situazione del reddito dell'inquilinato Iacp è comunque migliorata: nell'aprile '87, quando per la prima volta vennero inviati i preavvisi di decadenza, questi furono 5000 (1001). Oggi il reddito medio degli assegnatari si è alzato di molto: se è vero che 2400 pensionati sono sotto i 5 milioni e 6 mila famiglie raggiungono appena gli 11, quasi 10 mila sono fra gli 11 e i 20 e 6500 fra i 20 e i 27. Ciò significa che 13 mila superano i 27 milioni.

Dei 1001 assegnatari che nell'87 ricevettero il preavviso, solo 400 oggi rientrano nella condizione di decadenza. Ma il Comune difficilmente li renderà effettivi. Proprio perché non ha alternative da fornire ai potenziali sfrattati, in quanto è il primo a non avere ottemperato alla legge.

Gianni Bisio

Per i sindacati «massicce adesioni» soprattutto nelle medie aziende

Gpputi ha incrociato le braccia

Sciopero dei metalmeccanici per il contratto

Soddisfazione nelle sedi di Fim-Fiom-Uilm per «la completa riuscita» dello sciopero dei metalmeccanici per il contratto. Il sindacato commenta positivamente e fornisce una raffica di dati: adesioni tra il 60 e il 70% nelle medie aziende torinesi e «consistenti nei grandi stabilimenti Fiat». Si parla di 70 a Mirafiori, 70 a Rivalta, 66 alla Lancia di Chivasso; negli stabilimenti Iveco secondo il sindacato l'adesione è di oltre l'80%.

«I lavoratori torinesi intendono così respingere l'intransigenza con cui la Federmeccanica finora ha impedito l'apertura delle trattative» dice il sindacato. E aggiunge: «La massiccia adesione allo sciopero ha anche il significato di una forte risposta all'atto provocatorio della Confindustria che ha disdettato la scala mobile». Fiom, Fim e Uilm sollecitano «la ripresa delle trattative e il superamento della situazione di stallo creatasi a causa del comportamento delle due associazioni imprenditoriali».

Puntuale come sempre anche in questo caso si scatena la guerra delle cifre: se il sindacato esulta (anche per la partecipazione di oltre 5 mila torinesi alla manifestazione milanese), Confindustria a direzione Fiat fornisce ogni commento e fornisce dati diversi da quelli sindacali. Per l'Unione industriale nelle aziende metalmeccaniche (esclusa la Fiat) ha scioperato una media del 40%. La punta in alcune carrozzerie di Mirafiori, 38 alle Meccaniche, 37,9 alle Presse, 30 alle Costruzione stampi; 41,5 alle Carrozzerie di Rivalta, 45 alle Presse, 52,3 alle Meccaniche; 36,6 alle Carrozzerie di Chivasso, 36,7 alle Presse; 68 all'Iveco, 72 alla Teksid ghisa e 75 alla Teksid alluminio.

Per la ricerca contro il cancro

Versamenti ricevuti dal 19 al 21 giugno. I fondi sono devoluti alla costruzione del Centro Tumori di Candiolo e al Comitato Ghirotti.

In memoria di Manzin Guerrino un gruppo di condomini e inquilini di via Genova 6 bis /8 Torino 130.000; in ricordo di Roberto Ricci 127.000; in memoria di Pino Andrea, Concetta, Mauro e Giancarla 100.000; in memoria di zia Piera, le famiglie D'Ambrosio, Colucci, Moine e Ottone 100.000; in memoria di Irma 50.000; in memoria della moglie Teobaldi Caterina 60.000; i di Papa Giovanni 50.000; in memoria di Maria Camerio Sutti 50.000; A.Z. in memoria di defunti 50.000; famiglia Bertocco Lorenzo, in memoria di Ghidini 50.000; famiglia Barile Gaetano, in memoria di Francesco Ghidini 50.000; Italo e Lidia Loreggia, in memoria di Bona Sebastopoli 48.000; Alma 30.000; in memoria dei nostri cari 20.000.

Reparto La Stampa 1.141.860; in memoria di Mario Beltrame detto «Giornalino», gli amici 950.000; i commercianti via Vanchiglia, in memoria di Giulio Rossetto 715.000; gruppo tennistico dei pasticcieri e loro amici 550.000; in memoria di Mario Stura da zia, e cugini 250.000; in memoria di Tullio Umberto dai parenti 240.000.

In memoria di Doria Raffaele il condominio Francia 227, 205.000; in memoria di Melaiu Lorenzina dal figlio Torino 200.000; alla memoria di Croce Rosario i colleghi del figlio Castelluccio Giovanni 200.000; in memoria di Olimpio gli amici e la moglie 200.000; per Mario Beltrame da Pina, Tina e Romilda ; in memoria del papà di Giuseppe Bianco i condomini delle scala 17 c.so Corsica 140.000; amici e colleghi «Aeritalia» di Alfonso Lombardo per il papà 125.000; in memoria di Silvia Beltramino, le famiglie Arduino, Ariano, Merlo, Perotto, Lanzetti e 120.000; in memoria cav. Bruno Simiglione da Mirella Croce, Brigida, Anna e Teresemma 100.000.

In ricordo di Mario 100.000; in memoria di Gastaldi Michele i nipoti Magno e Giovanna Magno e Rosina 100.000; in memoria di zia Rosa i nipoti: Edda, Luciano, Rossana 100.000; in memoria Procacci Rosa la sorella, cognati e nipoti 100.000; in memoria di Procacci Rosa il fratello e la cognata 60.000; Marilisa, Gianfranco e Silvia in memoria di Giulio Rossetto ; in memoria Assunta, R.G. e L.M. 50.000; famiglie: Sansebastiano, Negro, Squartini, Tromba, Marseglia in memoria di Doregibus Maria 50.000; S.M. 50.000; per Mario Beltrame da Celso e Vicenzo 50.000; in memoria ; in memoria di Rosa Beltramini il fratello Gino e cognata 40.000; Valeria grazie a Papa Giovanni 20.000; L.B. in onore Papa Giovanni 20.000; B.T. grazie a Papa Giovanni 20.000; Gugliotti in memoria moglie Visetti Anna Maria 350.000; in memoria di Adriano Murtali, il fratello Romeo e famiglia 0; in memoria di Alberto Regis, Federica e figli 300.000; in memoria di Lombardo Antonino, Servizio tecnico A.M.R.R. 219.000; Raspini-Umberto, Ada, Tiziana, Raffaella in memoria Mortali Adriano 200.000; in memoria della mamma Angela Maria 200.000; in memoria di Antonia Fortunato, i nipoti Antonio, e Alfredo 120.000.

(continua)

il grifone
abbigliamento UOMO - DONNA
abbigliamento uomo - donna
da giovedì 28 giugno
SCONTI fino al
50%
su tutti i capi firmati già a prezzi di stock
TORINO - C.so Turati 15 bis - Tel. 596.127
e nei nuovi locali di
S. MAURO T.se
Via Roma 52 - Tel. 822.6510

il grifoncino
Le grandi firme della moda bimbi
a prezzi di STOCK
COVERI - ATHLEX - CHARRO
ARMANI - [illegible] - BEST COMPANY...
da giovedì 28 giugno
SCONTI fino al
50%
TORINO
Via G. B. [illegible]

La nuova coalizione si divide: la dc chiede garanzie politiche, possibilisti gli altri

Scompiglio verde nel pentapartito

Vernetti non dice «no», e la maggioranza sbanda

Angelo Pezzana? Entrerebbe in giunta. I verdi? Pronti a discutere il programma, poi - se ci fosse accordo - a trattare eventuali assessorati.

Chi si attendeva una visita di cortesia è stato smentito: il previsto «sì grazie» dei verdi all'ipotesi di aderire alla maggioranza non si è sentito. E per i sei in Comune, ieri, c'è stato un mezzo scivolone. L'atteggiamento a sorpresa dei verdi, guidati da Gianni Vernetti, ha preso in contropiede e diviso la nuova alleanza.

Due, a grandi linee, gli schieramenti. Da un lato la dc: «Il movimento verde deve dare prima l'adesione politica, il programma arriverà dopo», hanno detto il segretario Provvisiero, il capogruppo Pizzetti e il vicesegretario Fimiani. Dall'altro, psi, pri, pli e pensionati (il psdi non c'era perché impegnato a preparare il direttivo che nella notte ha eletto il segretario). I socialisti, con Cantore e Scicolone, hanno chiesto di accogliere la proposta dei verdi, per consentirgli di scegliere fra governo ed opposizione. Perciò, proprio stamane, i consiglieri socialisti riuniti dal capogruppo Beppe Garesio per definire il loro progetto di città.

Ma ritorniamo a ieri. Alle 17,30 Angelo Pezzana, per i verdi civici, ha dubbi: «Sono disponibile - dice - ad entrare in giunta. Adesso la maggioranza può valutare qual è la disponibilità. Se l'accoglie, parleremo di programmi. Il mio è il 43° voto, si aggiunge ai 42 del pentapartito e dei pensionati, il compito di "pesare" il lavoro da svolto di questi mesi senza essere forza di governo, ho dimostrato di saper realizzare».

La parola ai verdi. Vernetti ha in tasca una lettera di protesta del consigliere Maurizio Lupi, ex dc, eletto nella lista del «Sole che ride». Lupi non è presente alla trattativa. Forse per protestare contro la presunta chiusura del pentapartito da parte dei suoi. A suo giudizio, con questo atteggiamento, i verdi saranno tagliati fuori dalle grandi decisioni».

Vernetti, Laura Di Donato, Ettore Francone e Claudio Cavallari vogliono commentare lo stesso «dissenziente». Ma pochi minuti dopo spiegano la loro posizione verde: «Non vogliamo partecipare ad una cena a cui siamo stati invitati solo per occupare l'ultimo posto rimasto». Fuor di metafore: siamo pronti a discutere i programmi e se le opinioni coincidono saremo in maggioranza diversamente amici come prima. «Crediamo nell'ambientalismo attivo, nello sviluppo guidato - dice Vernetti -. Ci batteremo per il parco fluviale, per un modo diverso di far politica, per trasformare le aziende municipalizzate».

Tutti d'accordo, meno la dc. «Dovete darci la disponibilità politica, come ha fatto Pezzana», dice Provvisiero. «Non possiamo accettare un accordo al buio», ribattono i verdi.

Cantore e Scicolone li spalleggiano: sono stati invitati ed una cena già incominciata. I programmi del pentapartito non sono ancora definiti». Il pri Ferrara: «La posizione dei verdi merita attenzione. Perché non dovremmo approfondire?». Così i liberali e i pensionati.

A questo punto, la dc chiede ed ottiene di definire la questione all'interno del pentapartito e con i pensionati: una frenata imprevista.

Giuseppe

Vernetti (verde)

Daniele Cantore (psi)

Sebastiano Provvisiero (dc)

Una maggioranza entro il 12 agosto, pena la decadenza degli eletti

Provincia al match numero 2

Il 3 luglio la seconda seduta del Consiglio

Il Consiglio provinciale si riunirà il 3 luglio: la convocazione è stata fatta ieri dal consigliere anziano, il comunista Carlo Bolzoni. L'ordine del giorno è incentrato ancora una volta sull'elezione del presidente e della giunta, dopo le fumate nere del 18 giugno.

Si tratta della seconda seduta delle due che offre la nuova legge sugli enti locali: il Consiglio sarebbe infatti destinato a decidere se entro il 12 agosto non si arrivasse alla formazione della giunta, nelle terza ed ultima seduta, sulla base di un documento programmatico votato a maggioranza.

Bolzoni esita ed ammettere che la convocazione per martedì è una forzatura di carattere politico», anche se non è detto che la soluzione remota. «Ed arrivare ad una giunta rosso-verde». In ogni caso Bolzoni prevede già entro il 16 luglio la terza convocazione, l'ultima possibile.

Spiega: «E' necessario non perdere tempo a verificare, nella sede istituzionale propria, se i gruppi hanno trovato un'efficace intesa programmatica e di governo. Oppure, come traspare dalle notizie che filtrano dalle segreterie dei partiti, se si vuole usare la Provincia come ultimo test per sistemare, a Roma, gli equilibri di Torino».

Intanto è prevista per domani una riunione del pentapartito, nel corso della quale potrebbero esserci le prime indicazioni sulla divisione degli assessorati. Per il resto resta valida la candidatura alla presidenza del psi, partito che avrebbe anche due assessorati. Quattro andrebbero alla dc, uno ciascuno a psdi e pri. Ma in questo quadro resta l'incognita dei liberali (che, peraltro, avrebbero poco interesse ad avere un uomo in giunta) e del meccanismo da inventare per ottenere l'appoggio che potrebbe venire sia dai pensionati sia, forse, dagli esponenti antiproibizionisti. [g. b.]

Due arresti

Rapina con siringa al parco

Hanno tentato di rapinare una coppia di amici, al Parco della Vittoria. Prima minacce verbali, poi hanno estratto una siringa: «Siamo tossicomani, ammalati di Aids. Dateci soldi e gioielli, altrimenti vi feriamo». Sono fuggiti, inseguiti da alcuni passanti e poco dopo sono stati arrestati dagli agenti. Sono Antonio Masotina, 24 anni, via Artom 55/2, e Davide De Simone, 24 anni, via Bovetti 28.

L'aggressione si è verificata l'altra sera, verso le 19. Barbara Selvatico, 24 anni, era salita al Parco della Vittoria con un amico. Racconta: «Stavamo conversando, sono arrivati quei due. Ci hanno chiesto soldi, abbiamo risposto che non ne avevamo. Allora ci hanno minacciati verbalmente, poi lei ha estratto dalla borsetta una siringa e ha cercato di bucarci». Ancora minacce: «Vi infettiamo».

Momenti drammatici. Barbara Selvatico vede un bracciale; i banditi: «Dacci almeno quello». E la giovane lo ha consegnato: «Non ho neppure pensato di reagire: avevo paura».

Le Masotina e De Simone hanno tentato di fuggiti. Ancora Barbara Selvatico: «Insieme ad altri giovani che erano al parco li abbiamo inseguiti». C'erano anche due agenti delle volanti, fuori servizio, che hanno bloccato, poco dopo, De Simone mentre cercava di nascondersi sotto un camion. Le Masotina è stato fermata mentre tentava di scavalcare una ringhiera del giardino. Nella borsetta la siringa e il bracciale rapinato.

Anna Maria Masotina, scrolla di pregiudicati per vari reati, era già stata arrestata nel settembre 1988: la polizia, intervenuta per un litigio con dei vicini, aveva trovato in casa sua dieci grammi di eroina.

BIANCA & [illegible]

Incontro rivolto a tutti i maturandi

Si svolgerà oggi, ore 15, presso la Scuola di amministrazione aziendale, via Ventimiglia 115, per illustrare agli studenti che stanno conseguendo la maturità le caratteristiche di amministrazione per neo-diplomati. Visto l'alto numero di richieste di iscrizione e l'interesse manifestato dalle aziende, è prevista l'istituzione di due corsi paralleli.

Una nuova specializzazione

Un nuovo corso di specializzazione in applicazioni biotecnologiche sarà attivato dal prossimo anno accademico presso la facoltà di Scienze. Potranno accedervi dieci studenti scelti fra i laureati dei corsi di chimica, fisica, matematica, biologia, delle preparazioni alimentari. Scopo del corso, istituito grazie alla collaborazione con l'associazione Tecnocity, è di formare una nuova classe di tecnici, a cavallo tra il ricercatore di base e lo specialista di processo.

Presidente Api Giuseppe Di Corato

Giuseppe Di Corato, titolare della Cosme, azienda del settore telefonia, è il presidente dell'Api, l'associazione delle piccole e medie industrie di Torino e provincia. I vicepresidenti sono Angiola Audino, Gino Marchese, Filiberto Martinetto, Ottavio Piccolino, Benedetto Nicotra, Vincenzi e Salvatore Russo.

Tutela in tesi di laurea

Scade il 27 settembre la presentazione di tesi di laurea su argomenti a tutela del consumatore riservata a laureati che abbiano discusso i loro lavori nella 2ª e 3ª sessione dell'88-'89 o nella 1ª dell'89-'90. Rivolgersi all'assessorato al Commercio della Regione, via XX Settembre 88 (tel. 432.2512).

AUCHAN

L'IPERMERCATO CHE FA GRANDE LA VITA

GUSTOSISSIMI PER L'ESTATE

Yogurt frutta tappo rosso 500 g L. 1.720 (L. 3.440 al kg)
Pollo busto "Gustosa fattoria" L. 2.900 al kg
Emmental francese L. 8.800 al kg
Mozzarella Locatelli L. 9.900 al kg
Prosciutto cotto alla brace L. 15.900 al kg
Prosciutto crudo Campagnolo L. 20.900 al kg

GRAN RISPARMIO, GRAN DISPENSA!

Bibite San Benedetto 1,5 l (gazzosa, sanguinella, ...) L. 600 (L. 400 al l)
Sciroppi Fabbri gusti assortiti 560 ml L. 3.590 (L. 6.410 al l)
Pinot Chardonnay Cinzano 75 cl L. 4.980 (L. 6.640 al l)
Nelsen piatti 1,5 l L. 2.120 (L. 1.413 al l)
Ammorbidente Vernel Frescosole 2 l L. 2.590 (L. 1.295 al l)
Detersivo Scala 8 kg L. 17.990 (L. 2.248 al kg)

Tonno fresco L. 12.900 al kg

Olio d'oliva Bertolli 1 l L. 4.990

Auchan

ORARIO: 9 - 21 / LUNEDÌ: 14 - 21

PREZZI VALIDI AL 30/06/90

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - Torino - Tel. 011/3102102 - Parcheggio 2.000 posti

L'odissea di una bimba (45 giorni) e della mamma al Regina Margherita

Il giorno più lungo di Marta

Quando una neonata finisce all'ospedale

Marta, 46 giorni, ora sta bene, sorride a tutti, non piange quasi mai. Lei ha già dimenticato i bruttissimi giorni trascorsi all'ospedale infantile Regina Margherita. Mamma e papà che hanno trascorso quelle ore interminabili vicino a lei, invece, vogliono farlo. Gabriella (impiegata) e Giannino Marzola (insegnante di lettere precario) hanno scritto una lettera alla direzione dell'ospedale e ai responsabili della sanità regionale. Raccontano: «La bimba stava male, aveva emorragie, e il pediatra ha ordinato il ricovero, avvenuto il 1° giugno».

Marta è stata ricoverata, con la mamma, in Accettazione: «Una stanza d'una dozzina di metri quadrati, con tre lettini e altrettante sedie. Neppure uno sdraio: sedie. Lì le madri restano giorno e notte, anche quelle che allattano. Non esiste un servizio igienico. E abbiamo conosciuto persone che vivono in quelle condizioni da più di un mese».

Il 4 giugno la piccola Marta viene trasferita al reparto I e II lattanti. La situazione non cambia: quattro lettini, quattro sedie. C'è però il servizio igienico. «Le madri che allattano hanno diritto al pasto. Ma è vietato portare cibi dall'esterno. Dalla mensa arriva il cibo alle 8, alle 11 e alle 17. Per quindici ore, dunque, una madre che allatta deve restare senza mangiare».

Marta, al suo terzo giorno di ricovero, dovrebbe affrontare alcuni esami: il più spiacevole è quello radiografico al tubo digerente: «Deve assorbire 8 ore digiuno. Un arco di tempo difficile da sopportare per qualunque neonato. Ma l'attesa si fa più lunga perché, secondo la spiegazione delle infermiere, i medici arrivano un po' in ritardo, devono prendere il caffè». Alle 8,45 la mamma impietosita dagli strilli disperati offre il suo latte alla piccola. Alle 9 la caposala arriva per annunciare «che manca poco alla radiografia».

Marta, finalmente a casa, in braccio alla mamma, Gabriella. Accanto, il papà

«Ma quell'esame non viene più fatto. Il medico ha detto che è del tutto inutile, era stato previsto per non fare sgarbo all'Accettazione che lo aveva prescritto». Non basta: «Viene ordinato il prelievo del sangue, ci sono volute non poche insistenze per convincere le infermiere che quel prelievo era già stato fatto nel reparto accettazione, tre piani più in basso». Venerdì Marta e la mamma, vengono dimesse.

«Il bilancio di quei tre giorni e tre notti allucinanti è il seguente: analisi delle feci, urocoltura, esame del sangue, un paio di visite mediche. Una diagnosi ipotetica di ulcera gastrica. Tutti gli esami si potevano fare in ambulatorio. Il latte materno in questi giorni è sensibilmente calato per lo stress e la mancanza di riposo».

I problemi di Marta, per fortuna, si stanno risolvendo felicemente, con la somministrazione di poche gocce di calmante dopo i pasti. Scompariranno presto, quando, fra qualche settimana, potrà unire al latte anche qualche alimento solido.

Resta nei genitori l'amarezza di quei tre giorni: «Abbiamo potuto constatare che per i bimbi e le madri il rispetto non esiste. Abbiamo visto due donne, sedenti con i figli da diverse settimane, pulire i pavimenti perché il personale, un'infermiera, un'ausiliaria, nessun medico, è del tutto insufficiente. La gente è rassegnata a tutto questo. Ma noi vorremmo che si sapesse».

Che cosa dice l'ospedale? Il professor Borsotti, direttore sanitario del Regina Margherita: «Purtroppo sappiamo dei problemi che affliggono il reparto lattanti: le camere sono piccole, i servizi igienici carenti. L'ospedale risente dell'epoca in cui è stato costruito, quando non era prevista la presenza dei genitori. E perciò è in crisi. In questi reparti la degenza è breve, i medici sono disponibili. Comunque dall'88 esiste il «progetto umanizzazione». Aspettiamo i fondi. Dovrebbero arrivare 6 miliardi per finanziare i lavori già previsti dal comitato di gestione. Mi auguro che entro i prossimi tre anni, si possa almeno provvedere a migliorare i servizi igienici».

Maria Valabrega

Tuffi consentiti solo nel Sirio, mentre Viverone attende (a giorni) la sentenza

I laghi «proibiti» del Canavese

Inquinamento, scatta il divieto di balneazione

Bagni «possibili» soltanto in uno dei cinque laghi che circondano Ivrea. Le acque del Sirio ci si può tuffare tranquillamente: «Gli ultimi prelievi - dicono i tecnici dell'ufficio d'igiene dell'Usl 40 - hanno confermato l'ottimo stato di salute di questo specchio d'acque: niente problemi dunque per i bagnanti». Tuffi vietati invece a San Michele, Cascinette, Pistono e Nero che con il Sirio rientrano nel progetto del «Parco dei cinque laghi». E' nata da qualche tempo un'associazione che sta tentando di affrontare e risolvere il problema dell'inquinamento di questi specchi d'acqua. Gli esperti dell'Usl sollecitano interventi adeguati: «Rispetto al passato, la situazione è leggermente migliorata: siamo ancora lontani per poter autorizzare la balneabilità dei laghi morenici, a parte il Sirio che è fra i più puliti di tutto il Piemonte».

I controlli dei Comuni hanno portato alla scoperta di numerosi scarichi abusivi che finivano direttamente nei laghi. «Il fenomeno però è diffusissimo - dicono i responsabili dell'associazione del «Parco dei cinque laghi» -: solo un'azione coordinata fra Comuni, Provincia e Regione potrà portare a risultati per la salvaguardia dei laghi che altrimenti rischiano di trasformarsi in fogne a cielo aperto». Oltre all'inquinamento, i laghi devono fare i conti con i processi di eutrofizzazione che, ad esempio, sulla vicina Candia, hanno determinato l'intervento di un'«équipe» di specialisti del Consiglio nazionale delle ricerche.

La balneabilità del Sirio ha fatto tirare un sospiro di sollievo ai titolari di bar e ristoranti che s'affacciano sul lago, e cominciare dal frequentantissimo circolo «Canottieri», un tempo circondato da un alone di esclusività: «Sono in molti a venire al lago durante la pausa mezzogiorno: - dicono al circolo - una nuotatina è quasi d'obbligo prima di tornare in ufficio o in negozio. Chi resta in città durante le ferie fa del Sirio la mèta preferita per cercare refrigerio dalla calura estiva».

Si attende intanto di conoscere i risultati dei prelievi che l'Usl di Biella ha effettuato la scorsa settimana nelle acque del lago di Viverone: né sulla sponda vercellese, la più frequentata da turisti e villeggianti, né quella canavesana per ora sono stati emessi divieti.

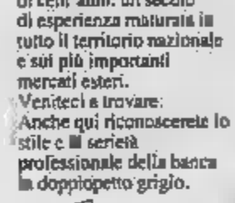
Gli ambientalisti denunciano però il preoccupante aumento dei mezzi a motore in circolazione sul lago: «Se da una parte, secondo alcuni, rappresentano l'unica attrattiva, dall'altra contribuiscono ad aumentare i livelli d'inquinamento del lago, dov'è frequente notare chiazze di benzina o di olio». La richiesta di vietare la circolazione di barche a motore non ha avuto seguito, benché numerose associazioni ambientaliste continuino a sollecitarla: solo a Azeglio si continua a ribadire che a Viverone si deve navigare solo con barche a remi per rispettare l'equilibrio ambientale». Di qui la bocciatura del progetto di un attracco.

Le Usl stanno anche completando le analisi dei corsi d'acqua dove la balneazione, nonostante i divieti, è spesso selvaggia. Alcune zone a rischio si conoscono già: sul torrente Orco, oltre Montanaro; sul Malone, tra Front e Lombardore. Da qualche tempo poi sono diventati mèta frequentatissime i laghetti di cava, presso le zone da cui si estrae sabbia e ghiaia: «Oltre all'inquinamento, si debbono fare i conti con la pericolosità per chi si tuffa in laghi che nascondono [illegible] die».

[g. n.]

Il Credito Italiano a Ciriè: un nuovo esempio di praticità.

Se passate da via Vittorio Emanuele angolo via Sismonda, noterete il nuovo sportello del Credito Italiano. Provate ad entrare. Vi accorgerete subito che, al di là della dimensione, esso rappresenta un innovativo punto di riferimento per chi cerca, con pratico, servizi bancari qualificati, agilità operativa, grande competenza: un concreto supporto alle quotidiane necessità di famiglie, commercianti, professionisti e imprenditori. Scoprirete che in pochi quadrati sono racchiusi tutta l'efficienza, la disponibilità, la cortesia di una grande banca internazionale. Un impegno attivo e dinamico che contraddistingue l'attività del Credito Italiano da più di cent'anni: un secolo di esperienza maturata in tutto il territorio nazionale e sui più importanti mercati esteri. Veniteci a trovare: Anche qui riconoscerete lo stile e la serietà professionale della banca in doppiopetto grigio.



IO CONTO SOLO SU SWEDA

- NUOVE STAMPANTI VELOCI
- INTERFACCIA PERSONAL COMPUTER
- NUOVO DESIGN
- 16 COMBINAZIONI DI COLORE MACCHINA

SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO!

CERCA GLI INDIRIZZI SULLE PAGINE GIALLE.

E' arrivato ieri pomeriggio a Torino il nuovo acquisto dell'Ipifim

Zamberlan, l'antidivo

«Non chiamatemi Morandotti»

«Amo il basket, ma mi piacciono molto anche la Formula Uno e la Juventus. Quest'anno giocherò per la prima volta in serie A1 e per di più nella città dell'automobile e della squadra bianconera. Chi più felice di me?». In questa entusiastica affermazione c'è tutto Giampaolo Zamberlan, 28 anni ad ottobre, neo acquisto dell'Ipifim.

Il giocatore si è presentato ieri pomeriggio nella sede dell'Auxilium per i primi contatti con la sua nuova società e per le visite mediche di rito. Ad attenderlo c'era anche il coach Guerrieri. «Sei della Juve? - ribattuto il tecnico -. Peccato, giocherai pochissimo! Qui teniamo quasi tutti per il Toro». Con questo rapido botta e risposta l'Ipifim ha dato il benvenuto al terzo giocatore (dopo Della Valle e Pellacani) prelevato dalla Glaxo Verona in cambio di Morandotti. «Qui Ricky ha lasciato un grande - ha aggiunto Zamberlan - ma io non voglio sostituire nessuno. Penso soltanto a me stesso, so quello che valgo e lo dimostrerò». Grinta e determinazione non sembrano far difetto al nuovo «torinese».

«In campo mi faccio rispettare - conferma Zamberlan - credo di essere un buon difensore, ma negli ultimi anni mi sono costruito anche un tiro discreto. Mi piace giocare in velocità, il mio fisico mi permette movimenti in agilità, quindi credo di potermi agli Guerrieri». Il tallone d'Achille dell'ex veronese potrebbe essere il carattere, non sempre duttile di fronte alle difficoltà. «Quando giocavo in serie B - aggiunge Zamberlan - ebbi qualche screzio con Dado Lombardi, ma in seguito non ho più avuto problemi con nessuno. L'anno scorso, con Bucci, tutto è andato benissimo. Sono maturato e pronto a dare il meglio di me. E' la mia grande occasione».

A Torino alloggerà con la moglie Lorenza e la figliola Alessia, di 5 anni, nell'abitazione lasciata da Morandotti. «Non mi spaventa cambiare città - dice ancora il neo acquisto dell'Ipifim - e qui magari potrò anche seguire da vicino la Juventus. Non sono un ultras, ma mi piace il calcio e per i bianconeri. In questi giorni non mi perdo una sola partita del Mondiale». Zamberlan cominciò nel 1980 la carriera sportiva proprio come calciatore, raggiungendo anche discreti livelli prima di passare al basket, a 16 anni, soprattutto per motivi di altezza. Si interessa anche di politica: nelle ultime elezioni amministrative candidato democristiano per il Comune di Verona, dove ha ottenuto poco più di 300 voti.

«E' un capitolo passato - ha concluso - ora penso al basket. Non conosco bene i miei nuovi compagni, ma ricordo che l'anno ci hanno battuto due volte. L'Ipifim è una squadra potente e molto forte atleticamente, ha cambiato grancassa quindi giocherà a memoria. Credo che potremo entrare tranquillamente nei playoff e poi toglierci altre soddisfazioni. Ma chiedetemi di il Morandotti: mi basterà giocare come il miglior Zamberlan».

Nell'ultima stagione in serie A2 con la Glaxo, ha giocato 40 partite, per un totale di 988 minuti, ottenendo 166/255 nel tiro da due punti (64,3%), 33/70 (47,1%), 69/93 nei liberi (74,2%), 129 rimbalzi (5 offensivi, 78 difensivi), 7 stoppate (11 subite), 50 palle perse, 49 recuperate, 8 assist, 496 punti ed una valutazione di 468 (il terzo della squadra veneta, dietro Schoene e Moretti).

Giorgio Viberti

La terza pedina da Verona

Giampaolo Zamberlan è nato a Verona il 9 ottobre 1962, è alto 2,02 e gioca nella posizione di ala. Ha sempre militato nella Scaligera Verona (dapprima sponsorizzata Vicenzi, poi Citrosil, quindi Glaxo). L'Ipifim l'ha prelevato dalla società veneta come terza pedina di scambio nell'affare Morandotti, che si è concluso in questi giorni. L'accordo nacque l'anno quando la prestò i neo acquisti Della Valle e Pellacani alla squadra torinese in cambio della prelazione su Morandotti. C'era anche il nome di Zamberlan, che tuttavia i veneti quest'anno avrebbero ceduto più volentieri all'Almo Fabriano, in cambio di Solfrini (da girare poi a Torino) e soldi (da mettersi in tasca). L'affare però è sfumato e quindi la Glaxo, per poter acquistare Morandotti, ha dovuto rispettare i termini del contratto, cedendo a titolo definitivo Della Valle e Pellacani a Torino ed aggiungendovi [gio.vib.]

Giampaolo Zamberlan, ala di 28 anni

Strage di favoriti alle «Pleiadi» di tennis a Moncalieri

Cancellotti, addio

In vantaggio per 6-3 e 3-1, l'azzurro cede in tre set a Jimmy Brown
Il numero Agenor strapazzato (6-0, 6-4) dal tedesco Karbacher

MONCALIERI. Il primo round degli ottavi del «Le Pleiadi Challenger» ha fatto due vittime illustri: Ronald Agenor e Francesco Cancellotti. E' stata addirittura clamorosa l'uscita di dell'haitiano, di serie numero uno del torneo moncalierese, apparso svogliato, quasi vacanziero e messo alle corde (6/0, 6/4) dal preciso Bernd Karbacher, un ventiduenne tedesco occidentale che due anni si dedica al tennis professionistico.

Karbacher, che aveva ottenuto un posto nella parte alta del tabellone battendo nelle qualificazioni Allgardh e Baguena (poi ripescato), era fino a pochi giorni fa il n. 458 nella classifica mondiale, Agenor appena risalito fino al 71° posto, migliorato dopo la vittoria a Genova nella Ip Cup.

La sconfitta di Cancellotti è stata invece incredibile: in vantaggio per 6/3, 3/1, ha pagato vistosissime pause di gioco lasciandosi rimontare tenace statunitense Jimmy Brown: per le frette di chiudere il conto con l'infaticabile americano l'ex non è neppure riuscito a costringerlo al tie-break, è stato coinvolto in un fatale terzo set. Nell'ultima frazione Cancellotti ha iniziato malissimo, il terzo gioco è riuscito a strappare il servizio all'avversario prima di precipitare in black-out totale di concentrazione che ha permesso a Brown di portarsi sul 4-2 realizzando un doppio break. Il tennista perugino ha continuato la caduta libera fino al 2-5, prima di riprendersi. Sull'orlo della sconfitta si è visto il miglior Cancellotti, capace di piazzare due aces consecutivi e di lasciare per due volte a zero Brown, tutt'altro che demoralizzato però dal ritorno di fiamma dell'italiano. Cancellotti è riuscito ad annullare match-balls allo statunitense sul 4-5 e poi un altro nel 12° game. Quando l'incontro sembrava ormai avviato al tie-break, l'italiano è tradito da una pallina fermatasi incredibilmente al di qua della rete, perdendo poi l'incontro al quinto match-ball dell'avversario.

Negli altri ottavi giocati ieri il belga Bart Wuyts ha superato in due set (6/3, 6/4) l'olandese Manho Oosting, mentre l'argentino Gabriel Markus ha strapazzato (6/1, 6/1) l'olandese Jacco Eltingh.

Fra i favoriti, eliminati anche il cubano Mario Tabares, testa di serie numero due (che addirittura non si è presentato), Pescosolido ed il tedesco Vojtisek. Il «Pleiadi Challenger» oggi consumerà l'ultima parte degli ottavi di finale con gli attesi match Renzo Furlan e il tedesco Schwaier e tra Cristiano Caratti e lo spagnolo Gorriz (che martedì ha eliminato un altro «pleiadino» Mordegan). La finale si gioca domenica alle 14.

Renato Botto

Favoriti ko. Ronald Agenor e Francesco Cancellotti sono già usciti di scena

SPORT FLASH

Calcio: il Venaria ha ingaggiato Osella

Tra i primi affari del calcio-mercato dilettantistico, il Venaria ha comunicato ufficialmente l'ingaggio per la prossima stagione di Mario Osella, attaccante prelevato da Lucento.

Torball: in il torinese

Il torinese Sergio Di Maggio, capitano della squadra della Ulc Torino neopromossa in serie A, è stato convocato nella Nazionale italiana di torball, vicecampione d'Europa, che dal 2 al 13 luglio disputerà a St. Etienne il campionato del mondo.

domani «Venerdì podista»

Il Run Athletic Team organizza per domani il 3° «Venerdì del podista», patrocinato dalla Circoscrizione Mirafiori Sud, che prevede la disputa di gare per donne e veterani (partenza alle 20,15, sui 4 km) e per i seniores (alle 20,45, sui 6 km).

Equitazione: s la 2 giorni di Collegno

Al circolo ippico Piccolo Ranch di strada Torino-Pianezza 54, a Collegno, si disputa oggi alle 18 la prima delle due giornate del Concorso notturno interregionale di salto ad ostacoli; premi per i primi cinque classificati delle categorie A2 equitation, A2 precisione, A3 equitation, A3 precisione, inferiore e superiore.

Volley: gli under 16 la maglia

Tempo di raduni collegiali per le selezioni piemontesi under 16. Nelle rappresentative maschile allenate dai torinesi Maurizio Sussatto e Massimo Rizzoli, che si radunò oggi a Borgo Gesso (Cn), è stato convocato anche il pinerolese Andrea Fazia. Nella formazione femminile (il raduno è previsto per sabato 30 a Morgex), invece compresa Luisa Bertalot della Galup Pinerolo, Manuela Patacchi del Picasasco, Ilaria Galanti e Silvia Galvan della SaFa, Ilaria Broro Dim Cafasso e Maria Sole Farelli, passata nei giorni scorsi dal alla Dim.

Podismo: di corsa a e Venaria

Domenica 1 luglio si disputa a Strambino una prova per il campionato canavesano, con partenza da piazza Aldo Moro alle 10, percorso misto, asfalto-sterrato, lungo nove chilometri, gara anche a Venaria, con ritrovo in via Leopardi alle ore 7,30.

Prima tappa dei playoff nel campionato società di categoria A

Avetta è l'eroe del Nizza

Ha colpito il pallino da oltre 27 metri, battendo così la Trilux Biella
Sabato a Genova si riproporranno i match Biellese-Junior e Salvi-Veloce

Avetta ha appena lanciato la boccia e rimane immobile, con il braccio teso nel gesto atletico; il pubblico non guarda più il giocatore, la traiettoria arcuata della sfera: un botto e il pallino schizza via, colpito da più di 27 metri di distanza. Subito dopo il tabellone sentenzia: A punti 18, Littardi 15, il che significa Nizza in semifinale e Biellese Trilux ai recuperi.

Questa prima tappa dei playoff del campionato di società di categoria A è stato un match sofferto, l'ennesima pagina di uno sport che nel e nei nervi della gente ancora assumere colorazioni eroiche, da grande battaglia. Non spiegherebbero altrimenti l'immagine di tanti sorrisi stroncati improvvisamente sulle facce dei biellesi e neppure l'urlo di gioia, interminabile e liberatorio, con cui il pubblico di ha accolto il trionfo dei propri beniamini.

I playoff rappresentano la sintesi di stagione che per mesi, nella fase di qualificazione, ha mescolato le carte per decidere la squadre liguri-piemontese che avrebbe partecipato finali assieme alle prime cinque classificate, pronosticate da tutti con mesi di anticipo. C'è stata, in verità, l'insidia delle due società provenienti dal girone Triveneto, Pontese e Plozner sono tornate mestamente nel Friuli a raccontare, ancora volta, contro «quelli là» ci sia poco da fare.

Le grandi squadre, è risaputo, sbagliano una sola volta nell'arco di una manifestazione importante e agli avversari non che cogliere l'attimo fatale. Veloce Ferrero Pinerolo è toccato di subire l'euforia da scampato pericolo della Chiavarese, che lancia in resta ha fatto un spiedino dei malcapitati pinerolesi. Intanto il Salvi Arreda Asti ed il Junior Galoro Casale infierivano già citati friulani, guadagnandosi il diritto a disputare i recuperi.

Sabato, a Genova, si ritroveranno di fronte Biellese-Junior e Salvi-Veloce nella riedizione della sfida di sei giorni prima, con l'obiettivo delle semifinali e l'ombra fastidiosa del già visto. Potrà accadere di tutto, soprattutto nella prima sfida, dove Casale deve legittimare la conquista di una Coppa Europa vinta una malconcia formazione d'Oltralpe, mentre la Biellese deve scacciare l'incubo di quell'ultima tremenda boccia di Avetta. Nell'altro incontro favoriti i pinerolesi, che vorrebbero restare in lizza fino all'ultimo per partecipare all'epilogo dell'8 luglio che si disputerà in loro.

Intanto Chiavarese e Nizza attendono di vedere chi le raggiungerà, convinte che la lotta per il titolo sarà ristretta a loro. Se si aggiunge che voci fondate di mercato danno, per il prossimo anno, metà squadre ligure al Nizza e viceversa, sarà interessante vedere quanto «cinismo» alcuni giocatori vorranno togliere il titolo alla loro futura società.

Angelo Gatto

CON "LA STAMPA" UN MONDIALE DA VIVERE OGNI GIORNO

Seconda giornata di riposo, oggi, dopo gli ottavi di finale. Le otto squadre rimaste in lizza si affronteranno sabato e domenica prossimi, nei quarti di finale che designeranno le " magnifiche quattro" di Italia '90.
La legge dell'eliminazione diretta, esaltante ma crudele al tempo stesso, ha già fatto "cadere" le sue prime vittime. Grande delusione, in particolare, per due nazionali superfavorite per la vittoria finale: Brasile e Olanda.
Ma pure Spagna e Belgio piangono.
Ma è così che l'interesse, intorno a Italia '90, cresce giorno dopo giorno.
E il quotidiano La Stampa si stringe sempre più vicino ai suoi protagonisti: giocatori, tecnici, dirigenti e "profeti" del calcio.
In tempo "reale", sulle pagine del giornale torinese, i lettori possono leggere le dichiarazioni di Vicini e Beckenbauer, le interviste a Schillaci e Baggio, i commenti di Ghirelli e Hughes, le puntuali analisi di Platini.
La Stampa poi ha voluto anche contribuire a fornire un servizio agli ospiti stranieri che in occasione di questi Campionati del Mondo sono a Torino, partecipando alla realizzazione di questo Centro Informa.
Ogni giorno sulle pagine de La Stampa (nella cronaca di Torino), notizie ed informazioni su quanto accade ed è in programma qui in piazza Solferino.
L'edicola internazionale, all'interno della struttura, è stata e continua ad essere punto di riferimento per i numerosi sportivi stranieri venuti nella nostra città per questi Campionati del Mondo.
Dunque, brasiliani, anzitutto, anche svedesi, scozzesi, costaricensi e argentini.
Torino si appresta a vivere una nuova "invasione" per la semifinale del 4 luglio.
Aumentano le quotazioni della Germania ed Inghilterra.
Si tratterebbe di una grande "classica" del calcio internazionale.
Un prestigioso commiato al mondiale, per lo stadio "Delle Alpi".
Ma aspettiamo prima di conoscere i "verdetti" dei quarti di finale!
Per informazioni, telefonare ai seguenti numeri:
513346-513778
(MEET Immagine e relazioni esterne).

TORINO '90 CITTA' MONDIALE
Centro Informa Piazza Solferino

Tutte le squadre, dalla serie A alle giovanili

Un nuovo almanacco sul calcio regionale

Giampiero Boniperti non ha dimenticato di essere stato anche lui un «dilettante», uno di quei ragazzini che sognano i campioni. «Il futuro del calcio passa attraverso queste costanti. Dobbiamo tornare a divertirci, a riportare le famiglie negli stadi. Sciadare, per quanto è possibile, il "business" dello sport...»: quanto scrive l'ex presidente della Juventus nell'introduzione di «Gols, Almanacco del calcio Piemonte-Valle d'Aosta (Editrice Gdg Torino, lire 8 mila).

L'almanacco, giunto alla seconda edizione, è stato realizzato con la solita regia di Giorgio Gandolfi e di Enzo Gesù, cui stavolta si aggiunti alcuni esperti del settore come Ambiel, Balducci, Benevitton, Alberto e Nicola Binda, Castellaro, Eynard, D. Gandolfi, Novellini, Panaro, Perazzi ed altri ancora. Quasi 250 pagine che testimoniano l'attività del calcio nella regione con le immagini delle squadre più rappresentative. Non ci sono soltanto Juventus e Torino, peraltro ampiamente illustrate, ma soprattutto 900 società, dall'Interregionale alla Terza categoria, dagli Under 18, il Calcetto a 5, fino all'attività femminile. Oltre 25 mila nominativi che confermano l'esistenza di un sottobosco da ammirare e da seguire con grande attenzione.

Nel libro figurano anche gli arbitri, e non soltanto i grandi Pairetto, ma anche quelli più anonimi altrettanto importanti; ci sono inoltre i tecnici, Mauro Abate a Giuseppe Zucco, senza dimenticare le formazioni primavera e gli under 18. I veri «eroi» domenica sono proprio loro, pronti a dare il via allo spettacolo calcistico anche senza l'onore delle cronache sui giornali. Questo libro testimonia la loro insostituibile presenza.

CALCIO

Dopo le polemiche

più calma a Strambino nel Canavese

A Strambino è stata convocata per domani (alle 21 Comune) l'assemblea dei soci dell'A.C. Strambinese. Intanto il direttivo ha ribadito che le cariche di presidente e vicepresidente continuano ad essere ricoperte rispettivamente da Giovanni Piacentino e Giuseppe Massa. Per il primo si era parlato di probabile abbandono della presidenza per passare all'Ivrea a causa dei contrasti con il vicepresidente Massa: «Tutto è chiarito, ripranderemo il lavoro comune», hanno detto i diretti interessati.

Intanto il direttivo dal Montanaro (Promozione) ha nuovamente smentito voci di una possibile fusione della squadra con altre società: «Il Montanaro manterrà la propria autonomia societaria», ribadiscono i dirigenti. Non chi allenerà la squadra dopo il ritorno di Marco Bertone al Caselle.

[g. nov.]

ABBIGLIAMENTO
DAGNOLI
GRANDE VENDITA CON SCONTI DI FINE STAGIONE
BROOKSFIELD - MA
WEEK END BY MAX MARA - CORNELIANI
FLYING CROSS - MALO TRICOT
VAL DI TARO - SARTORIA DEL BORGO
LACOSTE FRED PERRY - ALPHA
STUDIO PEDRONI - FELISI - MULBERRY
al 23 di via madama cristina a torino
EFF. COMM. LEGGE 66

AUTOLINEA DIRETTA
TORINO LIDI PINEROLESI
AUTOBUS GRAN TURISMO CON ARIA CONDIZIONATA
INFORMAZIONI PRENOTAZIONI ACQUISTO BIGLIETTI:
SADEM EXPRESS
C.so Siccardi 6 (TO) Tel. 011 56.111.06
AUTOSTAZIONE
C.so Inghilterra 3 (TO) Tel. 011 44.25.25
e presso tutte le agenzie viaggio

MUSEI

Armeria Reale (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso. «Giugiaro, i percorsi del design». Fino 22/7
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-18,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lunedì
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256). Mostra: Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.
Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 563.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Sala Mostre temporanee: «Le montagne del cinema». Fino all'1/7.
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): mostra: «Rivoluzione Repubblica» e Impero in Piemonte 1789-1814. Fino al 1° luglio. Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13, sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30, ingr. gratuito.
[redacted] **di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri** (25 km da Torino - 18 sala, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Salgari (via Sidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (p. Castello): mostra «Da Leonardo a Rembrandt» Disegni della Biblioteca Reale. Orario: 10-20; giovedì e sabato 10-23. Lunedì chiuso. Fino all'8 luglio
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Orario segreteria: feriali 10-12,30; 15,30-19. Sabato e domenica chiuso.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Parco Michelotti (c. Casale 15, tel. 812.2958): «Hic sunt leones». Or.: mer., ven., 15-21; sab. domen. 9-21; lun. chiuso. Fino al 5/8.
Mole Antonelliana (via Montebello 20, tel. 839.8314): Tony Garnier disegni, acquerelli, fotografie e plastici. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso. Fino al 7 ottobre.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale [redacted]
Prefettura [redacted]
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.51.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elisambulanze
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

[redacted]
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pa[redacted]nto 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, [redacted] e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 81.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96

INFERMIERI

Asido 54.04.69
Asir 958.93.31
Ai 619.16.26
Aidasoro 53.01.56
Asido 33.13.01
Assist. Infermi 839.75.25
Aidel 50.23.96 - 54.39.46
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica [redacted] 220.42.32
Spi 242.19.04:
Cesad, Inferm. 76.88.11, [redacted] 83.19.02
Studio Infermieri professionali Ilm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siade, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27.

OSPEDALI

Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
[redacted]**e** 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico [redacted]
Regina Margherita [redacted]
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.23.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 [redacted]

[redacted]

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.65
Certificati prenotazione telefonica: 566.01.66 Inform. sulla certificazione e sui documenti d'i[redacted] 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.78.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore [redacted] 24): c. Vigevano 14, [redacted] v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.90; v. Vistrorio 94, [redacted] s. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade [redacted] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.62; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.10.16; s. Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: [redacted]

TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.97.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

SOLIDARIETA'

Telefono amico 51.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscet, 53.39.62.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 32.68.90
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Vaigiola 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sabato dalle ore 9 alle 12). Telefono 473.0174.
Anapaca (associazione [redacted] zionale per [redacted] Cancro), 436.03.52
Cissad assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 752.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e [redacted] Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 8 alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.22.88.
[redacted] 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
[redacted] 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

ELETTRICITA'
[redacted] 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24
centralino 23.961
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
[redacted]
Municipale, 205.48.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro [redacted] 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470626; v. Fogizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857098; v. Genova 113, 63.49.41

[redacted]

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 [redacted].02
[redacted] servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91: v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione [redacted]

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.59.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, c. G. Cesare 239, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso,** c. V. Emen. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

LE TV PRIVATE

Grp

14,10 **L'albero della mele,** telefilm
14,40 **Speciale spettacolo**
14,45 **Amore di zingara,** film
16,20 **Cavalcata infernale,** film
18,40 **Help,** cartoni animati
[redacted] — **Grp monitor,** notiziario
19,35 **George,** telefilm
20 — **L'albero delle mele**
20,30 **I samurai senza padrone**
21,30 **Affari di cuore,** telefilm
22,30 **Angoscia,** telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**
23,30 **Grp monitor,** notiziario
24 — **Allarme a Scotland Yard,** film
1,30 **I samurai senza padrone**

Videogruppo

14,05 **Amore gitano**
18 — **L'uomo ragno,** cartoni
18 — **Videonotizie**
18,05 **La terra dei giganti**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Azzurro segreto**
20 — **Taxi,** telefilm
20,30 **Schiaffo,** film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Urlo dei giganti,** film

Rete 7 Piemonte

12 — **Amore dannato**
13,15 **Teledomani,** [redacted]
14 — **Cartoni junior**
15 — **Programma** [redacted] **gazzi**
19,30 **Krishna,** cartomanzia
20,20 **Rivalità,** film
22,30 **Mash,** telefilm
23,15 **Teledomani,** notiziario
0,30 **L'isola sconosciuta,** film

Rete Canavese

15,15 **Agente per forza,** film
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Jennie,** cartoni
19 — **Korg,** telefilm
19,30 **Tg**
20 — **Sguardi dal mondo**
20,30 **Titanic latitudine,** film
22,30 **Tg**
22,45 **Auto della settimana**
0,30 **Tg**

Quarta Rete Tv

16 — **Collaboratore,** telefilm
17,30 **L'idolo,** telenovela
19 — **Tg4**
19,30 **Rosa de Lejos,** novela
20,20 **Tg4 Cronaca**
20,45 **Calcio fans**
22 — **Okeymotori**
23,15 **Tg4 Sport**
24 — **Supersexy**

Videouno

16 — **Cartoni animati**
16,30 **Wanted,** telefilm
17 — **News Scotland Yard,** telefilm
17,45 **Hanna & Barbera**
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna & Barbera**
20,30 **Telenciclopedia**
21,30 **Superclassifica show,** musicale
22 — **Telenciclopedia**
23,30 **Wanted,** telefilm

Telestar

17 — **Viviana,** telenovela
17,45 **Malù Mulher,** novela
18,30 **Ruote in pista,** sport
19,30 **I Ryan,** telefilm
20,30 **Batte il tamburo lentamente,** film
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**

Telecupole

15 — **Cristal,** telenovela
18 — **Passioni,** sceneggiato
18,30 **Cristal,** telenovela
19,30 **Tg4,** notiziario
20 — **Obiettivo agricoltura**
[redacted] **Naso di cane**
21,45 **Italia Cinquestelle**
22,20 **Tg4,** notiziario
22,30 **Film**
0,30 **Film**

Quinta Rete

13 — **Stanlio e** [redacted] **teste dure,** film
15 — **Tg '90**
17 — **Don Chisciotte,** cartoni
17,30 [redacted] **Shogun,** cartoni animati
18,30 **Giramondo,** documentario
19,30 **Tg '90**
20 — **Don Chisciotte,** cartoni
20,30 **Batouk: l'Africa che muore,** film
22,45 **Tg '90**
24 — **Tg '90**
0,15 **Il tagliagole,** film

Telestudio

7,45 **Tg '90**
8 — **Robottino,** cartoni
9 — **Cercatori d'oro,** tf.
10 — **Le spie dell'imperatore,** telefilm
11,30 **Cercatori d'oro,** telefilm
12 — **Tg '90**
12,30 **Robottino,** cartoni
19 — **Tg '90**
1,15 **Tg '90**
1,30 **Gli errori giudiziari,** telefilm

Telecity

7 — **Cartoni animati**
8,30 **Il segreto di Jolanda**
9,30 **Peyton Place**
11,10 **I cento giorni di Andrea,** telenovela
12,30 **Lucy Show,** telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**

Rete 3 Manila

16,40 **Supercartoni,** cartoni
17,15 **I nostri programmi**
19,20 **Lassie,** telefilm
20,10 **Supercartoni,** cartoni
20.45 **Speciale fantascienza,** [redacted]
21,45 **La schiava Isaura**
[redacted] **Ippocrate,** settimanale
1,40 **Boys and Girls,** telefilm

Sesta [redacted]

10 — **Il magnifico West,** film
18 — **Telefilm**
19 — **L'invincibile Shogun,** cartoni
19,45 **Tg '90**
20 — **Una sposa per Mao,** film
23 — **Tg '90**
23,30 **Telefilm**
0,30 **Tg '90**

Telesubalpina

[redacted] **Il viaggio** [redacted] **Mayflower,** film
18,30 **Ironman,** cartoni
19 — **Speciale Telesu: Scegli di scegliere. I referendum sulla legge elettorale**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Notiziario Era**
20,30 **Un amore impossibile,** film di Joseph Hardy con Elizabeth Taylor, Joseph Bottoms
22,30 **Pietre vive: Le chiese africane in Sinodo**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **I misteri del mondo,** documentario

Tieffe Network

17,40 **Scacco matto,** telefilm
18,30 **Frankenstein Junior,** cartoni animati
20,10 **Le fiabe animate,** [redacted]toni animati
20,30 **Pantera Rosa,** [redacted]
20,45 **La schiava Isaura**
21,45 **Speciale fantascienza,** documentario
22,30 **Ippocrate,** medicina
23 — **Adultera,** film
1,30 **Arrie ragazzo lappone,** telefilm

Erreuno tv

17,30 **Il cammino della libertà,** telenovela
18,10 **Per i bambini,** cartoni
18,30 **Per i ragazzi,** comiche
18,50 **Italia '90, Dopopartita**
19 — **TG Flash**
[redacted] **Italia '90**
19,30 **Il tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Remake**
22 — **TG sera**
22,30 **Allò allò,** telefilm
[redacted] **Italia '90. Festival jazz Lugano**
24 — **Telefatti notte**

[redacted]

15,30 [redacted], telefilm
17,30 **Cartoons - cartoons**
18,30 **Banco 7 e mezzo**
19,10 **Tgg: Tele Giornale Giovani**
20,30 **Dancin' Days**
21,10 **Cavalier Tempesta**
22,10 **Banco 7 e mezzo**
22,50 **La fattoria dei giorni felici,** situation comedy

Teletime

16,30 **Super Dog Black,** tf.
17,10 **Innamorarsi,** novela
19,45 [redacted] cartoni
20,30 **Innamorarsi,** [redacted]
22 — **Guerra tra** [redacted]
[redacted] **Super Dog** [redacted]
23,15 **Innamorarsi,** novela

[redacted]

17 — **La settima compagnia ha...,** film
18,30 **Star Trek,** cartoni
19 — [redacted] **e** [redacted] documentario
19,30 **La dama** [redacted] **Monsereau,** telefilm
20,30 **Storie di Conrad**
22 — **Beverly Hills,** telefilm
22,30 **Il giustiziere sfida la polizia,** film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DA NOI C'E' ARIA DI... VACANZE.

alcuni esempi

COSTUME [redacted] RAGAZZA tinta unita c/stampa 15500
COSTUME [redacted] DONNA tinta unita 12500
SHORT UOMO 100% cotone fantasia 9900
[redacted]ORT BIMBO fantasia tg. 6/12 anni 8500
TELI MARE FANTASIA cotone 100% a partire da L. 9900
PEDALÒ CON CUSCINO 36000
CANOTTO SEAHAWK 234x135 42000
CAVALCABILE COCCODRILLO 21900
MATERASSINO TRASPARENTE 6300
TENDA IGLOO [redacted] posti 99000
SACCO A PELO LOLLILOP cm. 73x180 24000
BRANDINA PIEGHEVOLE mod. [redacted] 26700
SDRAIO PLAYA CAMPING 24900

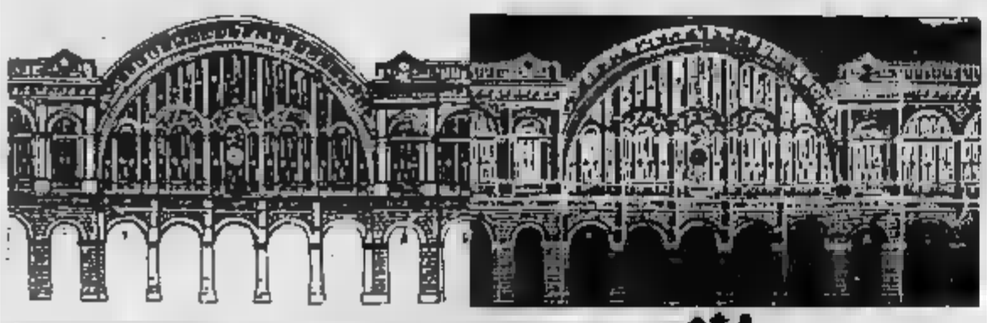
ANDAR SU 2 RUOTE

MOUNTAIN BIKE MOD. TRAPPER 545 vel. 18 rapp. cerchi Ø 26 cambio SHIMANO (frizione) 249000
MOUNTAIN [redacted] MOD. 18 SPEED vel. 18 rapp. CAMBIO SHIMANO SIS cerchi Ø 26 276000
MOUNTAIN BIKE MOD. EXPLORER M 200 vel. 21 [redacted]p. cambio SHIMANO TOTAL INT[redacted]ON equipaggiamento SHIMANO cerchi Ø 26 560000
MOUNTAIN BIKE MOD. MTU 2601 vel. 18 rapp. cerchi Ø 26 cambio INDEX 325000

[redacted] VALIDE DAL 28/6 AL 14/7 FINO AD [redacted] SCORTE

ipercoop BEINASCO-TO

LE FORNACI centro commerciale
A BEINASCO: STRADA TORINO - ORBASSANO USCITA TANGENZIALE C.SO ORBASSANO



DOVE ANDIAMO stasera

a cura di Rocco Moliterni

Schermi di Praga

La rassegna che il Massimo dedica ai film della Primavera di Praga prevede oggi, alle 16,20, «La ballata dei sette impiccati», un film di Martin Holly del '68. Alle 18,10 si vedrà «Immagini di un mondo vecchio», un film del '72 di Dusan Hanak. Interpretato da non attori è un toccante documentario sugli anziani che vivono in solitudine e in povertà, nei due villaggi della Slovacchia orientale Liptov e Orava. Le autorità cecoslovacche ne hanno vietato la circolazione fino al 1989, nonostante si sia aggiudicato numerosi premi internazionali. Alle 20,40 si vedrà «Il coraggio quotidiano» di Evald Schorm, realizzato nel '64. E' la storia di un giovane operaio comunista nella provincia boema, della crisi di identità aggravata da delusione sentimentale. Presentato e premiato in diversi Festival (Locarno, Cannes e Pesaro) è il primo film della «nova vilna» (la nuova ondata) che critica il comunismo realizzato nei Paesi dell'Est, durante gli Anni 60.

Alle 22,30 invece la volta di «Un tipo da aiutare» di Oldrich Bosak, del '63. Ne è protagonista un uomo che prende in prestito un gatto da un negozio che «noleggia» animali. Quando vuole restituire il gatto il negozio è scomparso. Definito dalla critica «kafkiano» il film fu premiato a Mannheim. Informazioni al 871048.

CABARET

Tris di spettacoli

Alla Cascina Giajone in via Guido Reni 114, la rassegna «Senza Sipario» sfodera, alle 21,30, «Opera Comique 2», con le attenatissime Rosa Masciopinto e Giovanna Mori. L'ingresso costa 10 mila lire. Informazioni al 3081444.

Al Circolo «L'Incontro» in viale Cagni 37 al Valentino sarà invece di scena, alle 22,30, Federico Bianco. Ventiduenne torinese, Bianco ha vinto il concorso per cabarettisti esordienti organizzato dall'Hiroshima Mon Amour. Scittore dei testi che interpreta, Bianco mette alla berlina situazioni, temi e luoghi comuni del vivere quotidiano. Narra i suoi problemi con il tram, con la mamma o il calcio. Informazioni allo 0171-699190.

Umbro di nascita, torinese d'adozione, Lucio Vinciarelli ha vinto il a Bologna l'edizione '90 del nazionale di cabaret «Zanzara d'oro». Questa alle 22, al parco dell'ex Ospedale Psichiatrico di Grugliasco ripropone il suo cavallo di battaglia «Mac Cheroni». L'ingresso è gratuito, informazioni al 4116909.

Brasile superstar

Per la rassegna «VideoBrasil - Immagini del contemporaneo» vedranno oggi, dalle 16,30 a mezzanotte, nella Sala 3 del Massimo, i video premiati al VII Festival Fotoptica di San Paolo. Ci sono sia documentari che video di fiction. Tutti i lavori (il programma ne prevede 13) sono in versione originale. Alle proiezioni delle 20,45 e delle 22,30 sarà effettuata la traduzione simultanea in italiano. Tel. 871048.

CINETATE

Diavolo e Paradiso

Il cartellone del Cortile del Rettorato in via Po 17 propone questa sera, alle 23, «Nuovo cinema Paradiso» di Giuseppe Tornatore. L'ingresso costa 5 mila lire.

Al Drive In di via Valenza angolo via Genova, alle 22 e alle 24, «Il piccolo diavolo» di e con Roberto Benigni. L'ingresso costa 8 mila lire.

Eventi «multidisciplinari» alle Serre di Grugliasco

Kermesse d'estate

S'inizia a luglio con il teatro

Si svolgerà dal 6 al 27 luglio, alle Serre Comunali di Grugliasco, la settima edizione di **Differenti sensazioni**, l'ormai tradizionale rassegna che ha come sottotitolo «Festival nazionale delle arti: performance, eventi, spettacoli, installazioni, percorsi». Ad organizzarla come sempre è Stalker Teatro con la promozione degli assessorati alla Cultura del Comune di Grugliasco e Regione Piemonte. Sono due le sezioni di quest'anno, all'insegna come sempre della «multidisciplinarietà»: «Eventi d'arte» si propone soprattutto la promozione di nuove compagnie, che operano nel della ricerca, «Percorsi d'arte» ospiterà più spettacoli di compagnie già affermate e installazioni di artisti.

La kermesse prevede comunque momenti di teatro, danza, musica e poesia in spazi diversi del complesso delle Serre: dal Padiglione Fert al giardino, dal porticato al palco, dalla villa del '700 al laghetto. «Ogni serata - spiegano gli organizzatori - offre allo spettatore la possibilità di assistere a diverse rappresentazioni di varia natura.

«Ogni evento viene realizzato come un vero e proprio percorso, composto da più tappe, che il pubblico può seguire spostandosi all'interno di questo immenso contenitore-teatro ed avventurandosi tra le suggestive scenografie naturali e tra quelle artificiali appositamente allestite».

Una performance dello Stalker Teatro che organizza «Differenti sensazioni»

Ad aprire la kermesse sarà, il 6 luglio, un party con il gruppo da Magnetica di Bologna e la sua «Macchin'azione». La sezione «eventi d'arte» proporrà il 10 luglio, dalle 21 in poi, Nevio Gambula suo «Antigone malgrado la morte», cui farà seguito la performance «Studio "la danza della vita"», allestita dal gruppo torinese dei Vendavales. La sera Corrado Parodi proporrà la performance gestuale «Irriducibilità del corpo allergico» di Albert Camus. Al tutto farà cornice l'installazione «Frammenti da Krapp» di Beckett dello Zauber Teatro di Firenze. Il fitto cartellone vedrà nei giorni successivi gruppi torinesi di teatro (Ufficio Oggetti Smarriti) o danza (Tindomè) o singoli artisti Paolo Grasso e Patrizia Poeta. Non mancheranno esperienze di ricerca provenienti da Milano, Firenze, Cagliari, Spezia.

Tre invece i «Percorsi d'arte», il primo dal 18 al 19 luglio coinvolgerà oltre ai padroni di dello Stalker, il gruppo Mosaico di Torino e il Tievin Teatro di Milano. Il secondo, il 6 e il 24 luglio, vedrà i Maroldo Marcidoris e Famosa Mimosa e il gruppo Solari/Vanzi di Roma. L'ultimo «percorso» il 6 e il 27 avrà come protagonisti i milanesi di Melodrama e del teatro Del Sole. L'ingresso ad ogni serata costa 12 mila lire. Informazioni allo 011/787117. [r. mol.]

A Italia '61

La musica sceglie il laghetto

S'intitola «Luci e musica sull'acqua» la rassegna estiva in programma sino a metà settembre sulle rive del laghetto di Italia '61. Sul palco, allestito fra i dehors, spettacoli tutte le con un programma fitto di appuntamenti. Oggi in calendario il piano bar della Eden Band; il cantante e tastierista Mauro Agus e Roberto Boschi alla chitarra propongono dalle 20,30 musica d'atmosfera che spazia dagli Anni Sessanta ai giorni Anche la serata di domani è all'insegna del piano bar: protagonisti gli A-Trio, la cantante Luisa Danieli, Paolo Lazazio alla chitarra e Paolo Ricca alle tastiere, in alcuni brani soft Mina, Ornella Vanoni, Martini. Prima canzone alle 20,30.

Sabato di il blues soul italiano con il gruppo Hip-Hop, formato cantante Carletti, Paolo Ricca alle tastiere, Paolo Lazazio alla chitarra, Gualtiero Maranguni al basso e Luigi Moreno alla batteria. Suonano, dalle 21, i maggiori successi di Zucchero, Fabio Concato, Lucio Dalla. Lunedì sera (ore 20,30), appuntamento ancora con il piano bar della Eden Band. Martedì, jazz il complesso costituito da Mario Sperti alla chitarra, Claudio al contrabbasso e Tony Ferrero alla batteria. Brani standard dalle 21. Mercoledì, classici italiana il gruppo guidato da Fiorenzo Bellangero. [d. ca.]

NOTTE BIANCA

Albertina Band Metropolis

Ancora un concerto all'Arena Metropolis: sono attesi alle 21,30, sul palcoscenico allestito nell'area spettacoli in viale Bolardo 24 al Valentino, gli Albertina Band. Da due anni alla ribalta, il gruppo torinese propone stasera il proprio repertorio rhythm and blues in voga dagli Anni Cinquanta agli Anni Settanta. Spicca la rilettura dei maggiori successi di noti artisti internazionali quali Aretha Franklin, Wilson Pickett, Otis Redding, Eddie Floyd e dei Blues Brothers. A questo programma, aggiungono una parte di brani autobiografici.

Dopo la musica, in cartellone il film americano dal titolo «U.H.F. - I video idioti» con protagonista Al Yankovich. Il biglietto d'ingresso costa lire e consente allo spettatore di assistere entrambi gli «eventi». Chi è soltanto al film pagherà 4 mila lire.

Jazz, fusion, anche country

All'insegna della musica fusion e funky lo spettacolo in programma stasera in «A Tutta Birra», rassegna organizzata dall'agenzia Atlantis, ospite quest'anno dell'area in corso Sebastopoli angolo corso Galileo Ferraris. Protagonista il Panama Trio arricchito nell'occasione dalla presenza dolla voce di Gianna Coppola. Prime note alle 21,30. Il biglietto d'ingresso costa 3000 lire.

Il jazz regna invece al Palatenda Club, in piazza d'Armi. Alle 23 s'inizia l'esibizione del quartetto guidato da Diego Bortotti.

Per gli appassionati del rock, ci sono gli attivissimi 60-70 al Doctor Sax, in lungo Po Cadorna 4 ai Murazzi. Alle 23,30 circa.

Country blues, inoltre, allo Xerox Club, in via Burzio 8, con il duo composto da Dario Lombardo, e Mel più apprezzati chitarristi blues italiani, già visto a fianco di Campbell, Phil Guy, Jerry Ricks e Otis Rush, a Giancarlo Crea, virtuoso dell'armonica. S'inizia alle 23.

A Caselette, infine, fusion dei Free Lance, gruppo composto dal cantante Claudio Fiore, da Luigi Tassarolo alla chitarra, Luciano Sarracino al basso, Giampaolo Petrini alla batteria. Alle .

«Novanta» Da

Sono sempre più numerosi i locali, in città e in provincia, che affidano l'intrattenimento musicale della serata al piano bar. E' ad esempio, della Bella & Flowers, la birreria ristorante in via Belfiore 38, che propone un incontro con le canzoni degli anni passati dall'eloquente titolo «Revival»; dalla Terrazza sul Po, in corso Moncalieri 18, che cerca di favorire la digestione di chi vi ha cenato (prenotazioni allo 011/532970) le melodie romantiche suonate da Gianni Micciola; del locale Hit Club di Ciriè.

Al Café Chantant, in piazza Solferino, sono attese dalle 21,30 le canzoni popolari piemontesi di Wanna Ravinale; presenta Maria Grazia Regis. Ingresso 3000 lire.

In discoteca, spiccano la tradizionale serata «Novanta» al Da Giau, in strada Castello di Mirafiori 346, con le novità discografiche scelte e mixate da Giorgio Valletta, dj di Flash; l'ammiccante «Es la hora de romper las prohibitions», al Palace Art Club, in viale Balsamo Crivelli al Valentino; con la festa «I desideri hanno bisogno di spazio» s'inaugura il dehors estivo dell'Hennessy Club, la discoteca in strada Traforo del Pino Nei locali, «s'inizia» le danze» alle 22 circa.

All'Azimut, in via Modena 55, musica revival dalle 22 di Daniela Boni. Circolo Stella Rossa, in via delle Pervinche 2 «Rock e i suoi fratelli» dalle 21.

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

A Cambiano

Uccelli esotici in una pianura del Piemonte

Strada Nazionale 83
(bivio Santena)
Cucina piemontese
martedì
Sulle mille senza vini
Tel. 011/944.04.48

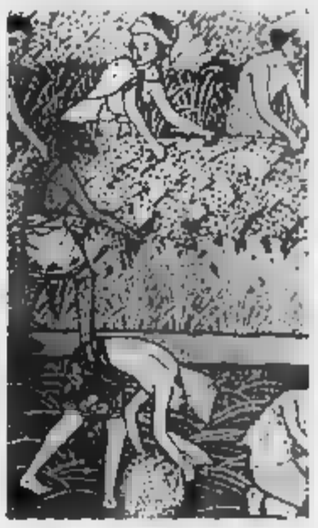
E' a Cambiano in direzione per Santena. si chiama così poiché il proprietario, navigatore, dopo varie frequentazioni del Brasile, si è sempre più affezionato alle bellezze dei pappagalli amazzonici. E da tre anni, nella pianura piemontese che proprio foresta è, ha locale chiamato **Il Pappagallo**. Antonio Ghione sta cucina con la figlia Mara mentre la moglie Margherita in sala.

Una sala arredata in maniera tranquilla e tale da offrire un piacevole di pulizia. Si mangia alla piemontese ù carichi di risotti (in quest'epoca con i funghi), filetti al pepe verde o rosa, fagottini «alla Pappagallo» ossia un sottofiletto con porcini, prosciutto e formaggio. Né manca il tocco di «esotismo» che in un posto accento piemontese vuol dire pesce. E mentre, per tradizione, il popolo ittico lo trova generalmente al venerdì, da Ghione invece solo il giovedì. Sempre pesce fresco privilegio a ricette speciali, ma in a ciò che lo chef trova al mercato.

I vini. Simpatico un bianco in caraffa che arriva dalle Marche (si chiama Guelfo Verde) e buona la serie di etichette fornite dalla Luna Nuova di Walter Curreli, competente consigliere che ha bottega enotica a Moncalieri.

Parliamo di riso

Una leggenda per conoscere un alimento



Identikit riso, piatto estivo
Una leggenda indiana
(legata a Shiva)
Oryza per i latini
Dove nasce
nel

Un piatto di riso è proprio un bel mangiare estivo. Freddo e caldo, quante si possono fare con questa graminacea proveniente dall'Oriente. Alimento di lontana ria, il riso è consigliabile anche per chi fa dieta ferrea; piace ai buongustai; soddisfa i cercatori di ricette insolite.

Non a caso, il riso è legato a una interessante e significativa leggenda indiana. Batara Guru meglio conosciuto con il nome di Shiva, dunque una divinità, s'innamorò di fanciulla tanto bella da definirla Retna Dumilla, cioè gioiello splendente. Ma questo gioiello voleva saperne della corte di Shiva anche se costui era un dio. Ma, dopo le grandi insistenze di Shiva, la gi donna decise di assecondare il suo amore, a una condizione: che il promesso riuscisse a trovare un alimento da consumarsi ogni giorno senza venire a noia. E a questo desiderio sarebbe collegata la nascita del riso che da allora, senza mai stancare, sfama i poveri e rende più piacevole la mensa dei ricchi. da centinaia e centinaia d'anni. Leggenda a parte, il riso (Oryza come lo definirono i latini) appare in una ricetta vercellese del XIII secolo. Serviva per preparare un dolce a una sua libbra costava dodici imperiali, tre in più miele.

GLI APPUNTAMENTI

Festa d'estate

Prosegue a Carmagnola la rassegna di musica, teatro, cabaret e sport dal titolo «Primaestate 90». Stasera alle 21, nel cortile del Palazzo comunale, intrattenimento musicale con la «Filorchestra Paolo Tricò». Ingresso libero, posti a sedere a 5 mila lire. Organizza il Comune. Per informazioni più dettagliate, bisogna rivolgersi allo 011/81.80.440.

Un dibattito

Stasera alle 21, nella sala dell'Antico Macello di Po, in via Matteo Pescatore 7, dibattito sul tema «L'antisemitismo tra vecchia e nuova Europa». Relatori David Warshaski, polacco; Andras Nagy, ungherese; il ricercatore Alberto Cavaglion e il saggista Stefano Levi Della Torre. Intervengono Lucio Levi Movimento federalista europeo e il giornalista Gabriele Nissim. Presiede Guido Fubini. Organizzano l'Istituto Olof Palme, il Gramsci e la Comunità ebraica di Torino. Ingresso libero.

Dal Baha'i

Alle 21, nei locali Centro Baha'i, in via Lombroso 6, conferenza tema «Meditazione, ovvero pace, serenità, salute». Relatrice Ivonne Bruno di Lugano, insegnante di filosofia yoga. Ingresso libero.

Un libro

«Laboratorio di Formazione e di Lettura Psicoanalitica» è il titolo del libro, a cura di Giancarlo Gramaglia, edito recente dall'Lfip per illustrare il proprio lavoro, svolto dal 1979 ad oggi. Argomenti: le origini e la storia del Laboratorio, il materiale psicoanalitico, il programma delle attività e i rapporti con le associazioni internazionali. Per ulteriori e più dettagliate notizie, rivolgersi allo 011/21.61.489.

Alcuni corsi

L'associazione In Forma propone, sino a fine luglio, corsi di ginnastica aerobica all'aperto. Le si svolgono presso gli impianti sportivi Trecate e Mercadante. Orari: 18,30-20,30. Conduce Stefania Cazzoli. Per informazioni più dettagliate, occorre telefonare allo 011/27.29.29.

Mostra a Rivara

Il Castello di Rivara ospita, sino al 31 luglio, la mostra titolo «65-75: aspetti e pratiche dell'arte europea». In esposizione opere di 41 artisti. Alcuni nomi: James Coleman, Hans Haacke, Michelangelo Pistoletto, George Brecht, Dieter Roth, Aldo Mondino, Maurizio Nannucci, Gianni Piacentino e Remy Zaugg. Apertura tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 16 alle 19.

Alla Regency School

Alle 18,30, alla Regency School, in via dell'Arcivescovado 7, party di fine anno scolastico. Per informazioni più dettagliate, bisogna rivolgersi allo 011/54.18.45.

Le Ferrari in un raduno internazionale

Quel «cavallino» corre con gli amici

Tutto si svolgerà in Valle d'Aosta, Svizzera e Francia ma idea e organizzazione sono marca strettamente torinese. Domani, 150 automobili Ferrari più disparati modelli, prenderà vita il primo raduno internazionale Ferrari-Amitié organizzato dal concessionario per Torino delle vetture di Maranello, Walter Bordese, in collaborazione con il Ferrari Club Italia e i corrispettivi sodalizi francese e svizzero.

«Triangle de l'Amitié» entrerà nelle sue fasi preliminari alle ore 18 quando tutte le Ferrari che vi partecipano si ritroveranno ad Aosta, in piazza Emile Chanoux, di fronte al Comune. Dopo la cena dei partecipanti a Sarre e una notte di riposo, piloti e vetture, alle 9,30 di sabato 30 giugno, sfileranno in Aosta. Poi le crosses del Cavallino Rampante si dirigeranno a Saint Remy dove i concorrenti raggiungeranno il colle del Gran S. Bernardo (il traforo si userà soltanto e maltempo) effettuando una prova di regolarità e cronometro e abilità tra chicanes e birilli.

Dal Gran S. Bernardo le vetture scenderanno a Martigny dove, alle 12,30, è prevista una visita all'interessante museo Gianadda. Dopo la colazione al Centre Commerciel, le Ferrari del «triangle» sfileranno in Martigny per far rotta su Chamonix per la strada del Col la Forclaz. Arrivo in piazza, aperitivo offerto dal Municipio di Chamonix e cena di gala offerta da Bordese.

Domenica 1° luglio giornata conclusiva: partenza per Sallanches alle ore 9,30 dove si terrà una gara cronometrica. Dopo la colazione, via nuovamente verso Saint Gervais, per rientrare in Italia attraverso il traforo del Bianco. Conclusione, gran galà, al Billia di Saint Vincent. [g. d. b.]

Da Salzano sette recenti opere di Carol Rama

Dopo le figure rosse arrivano Colti e Incas

Uscite di scena le inquietanti sue rosse figure, evocate su pagine dai fondi neroggianti - e erano frutto di operazioni che potevano sembrare di stregamagia, se anche ci fosse stato di mezzo tanto tra surrealismo e anarchismo dadaista - nelle sette opere recenti, cui Carol Rama si ripresenta a Giancarlo Salzano (piazza Carignano 2, sino al luglio), si è tornati ai campi bianchi. Vagamente iscritti da un altrui disegno tecnologico, proprio come vuole il fondale che alternativamente Carol svuota e riempie, dando respiro e costringendo in posizioni diverse, compresa quella fetale, i corpi rapiti da chissà quale incalco santuario.

Così, appunto, tra segno e disegno: mettendo tra i dati di partenza anche quello fogli di disegno di macchine d'un allievo del corso di Geometria descrittiva frequentato a Torino ottant'anni fa, all'Istituto Tecnico Superiore da un futuro ingegnere. Estraneo, questo, ma fino ad un certo punto, al foglio divenuto di Carol, perché se alla vi torna su capovolgendone il verso e non manca di appropriarsi l'occasione di qualche suggestivo elemento, si comporta tuttavia, sostanzialmente, da «taccheggiatrice casuale», veva Salzano non senza spirito diverito, ma mai alla maniera d'un banale citazionista, come ce ne son tanti. Giunge, Carol, persino all'evocazione cruenta di organi e visceri, s'apprende guigno in cui li ritrae, accanto al disegno d'un carro e cavallo che sta tra l'immagine di un antico oggetto sacro, forse celtico, e il giocattolo che sotto le mani dell'artista diventa un allarmato segnale.

Angelo Dragone

TEATRI

(via Guido 114): Senzasiparte, oggi ore 21,30 Opéra Comique III Opéra Comique 2. Ing. L. 10.000 rid. 8.000 Inf. Circ. 2 - 308.1444.

CASCINA GIAJONE (via Guido Reni 114): Senzasiparte, venerdì 29/6 ore 21,30 Peppe Lanzetta in Lenny (omaggio a Lenny Bruce). Ing. L. 10.000 rid. 8.000 Inf. Circ. 2 - 308.1444.

L'OCA NERA - Teatro ristorante: ore 12,30 Business lunch (lire 20.000). Dalle 20,30 cena, ore 23 Compagnia Il Dott. Bostick presenta: L'amour fou. Tel. 882.336, via Massimo 14 To.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO Scuola di danza classica e perfezionamento - diretta da Loredana Furno. Sono aperte le iscriz. all'anno scolastico 90/91. 7 luglio Marc Bouay (Balletto Montecarlo). Inf. e pren. 473.018.

CUBAT DI ENRICA PATRITO - ALASSIO DANZA '90 Dal 15 al 28 luglio. Stage internazionale di Danza e Musica: Danza Classica - Ena Naranjo (Etoile Ballet du nord) - Danza Modern Jazz - Enrica Patrito - Danza Jazz - Renato Greco - Afrodanza - Kalina Genero - Stage Percussioni - Bruno Rosa Genero. 29 luglio audizione per 12 borse di studio per il corso di formazione professionale - Ministero Turismo e Spettacolo A.A. '90-'91. Informazioni Cubat - via Sagra S. Michele 53 - Tel.

LOCALI

AL BAGATELLE sala rossa: discoteca, sala blu: musica anni 60; ing. L. 10.000.

(via Frejus 27): ore 21 I Video.

: 15,30 e 21.

con Rommy 15,30 danze e balli per tutti. Ore 21 «liscio D.O.C.». Tutto liscio solo liscio.

DANZE SMERALDO (Chivasso): ore 21 liscio orch. Messenger. Nel video I Mondiali d'Italia - Irlanda.

DU PARC TERRAZZA ESTIVA: si balla sotto le stelle in compagnia delle Luna. Ore 21 Edo Puma.

(via Genova 266)! Ballo liscio.

FORTINO: ore 15,30 Lisciateca Armando. Ingresso libero.

GARDEN (tel. 655.858): ore 15,30 Disco musica liscio per un bel pomeriggio.

K11 DANCING (To): ore di- scio e scuola di gratuita. Sabato sera I Principi di mente.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): sera ore liscio/mania con orche- libero.

TORINODANZA
TEATRO TENDA
Piazza d'Armi
21.00
In prima assoluta
CORPO DI DEL TEATRO
DI TALLINN
(BALLETTO ESTONIA)
Direzione artistica: MAI MURDMAA
maraviglioso
Musica: Béla Bartók
Coreografia e regia: Mai Murdmaa
Libretto: Menyhért Lengyela, Mai Murdmaa
Scenografia: Kustav-Agu Puumann
Il Figliol Prodigo
Musica: Sergej Sergeevic Prokof'ev
Coreografia e Regia: Mai Murdmaa
Scenografia e Costumi: Tonu
Hongrois da «Raymonda»
Musica: Glazunov
Coreografia: Marius Petipa
Informazioni e prevendite:
011/5755.3740

lilliput

GALLERIE E MUSEI

ARTE 121 (via Nizza 121): '800-'900.
AVERBA (via C. Alberto 24, tel. 532.562): Maestri pittori dell'800.
C. (Balbis 5): Luca: tempere-oli.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): antologica pittore Franco Costa 23/7/90 orario 10-12,30/15-19, lunedì chiuso.
CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio dall'1/5 all'8/7 mostra Il lauro e il zo. La scultura celebrativa in Italia 1900-1900, orario 9,30-19,30, chiuso il martedì. Ingresso L. 4000 intero, L. 2000 ridotto. Visita guidata gratuita per le scolaresche. Tel. 549.221.
FREE-ART (via Millo, tel. 638.6995): Licata.
GALLERIA LA ROCCA (tel. 674.644): originali, grafica, multipli. Il più grande show-room d'Europa nel suo genere.
GALLERIA EUGENIO: Arte e antiquariato 24 antiquari in un palazzo, v. Cavour 17 - tel 011.514.209 - orari lunedì/venerdì 15,30/19,30; sab. 10-12,30/15,30-19,30.
L'ARIETE (via Bava 4): '500-'900.
RIVERA (via M. 31): M. Schifano.
SALA ESPOSIZIONI PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE (piazza Castello 165, Torino): Mostra di Irena Invrea fino al 7 luglio. Orario: feriali 10-19, festivi chiuso.

ASSOCIAZIONE P GALLERIE ARTE

ACCADEMIA: tel. 655.408. Estate 90.
ENCORN Vanchiglia 11/c): Città per i Mondiali '90 visite di miedì.
Silvio Brunetto acquarelli Torino e dintorni.
GALLERIA BIASUTTI v. Juvarra 19 (15,30-19,30) Collettiva.
LA BUSSOLA (via Po 9 b, Torino, tel. 518.904): ore 10-12,30/16-19,30 Kaizo Morishita.
MICRO' (p. Vittorio 10): (p. Carlo - tel. 543.125): trent'anni di proposto.
PIRRA FIN-ART LEASING (c. Vitt. 82 tel. 543.393) pittori francesi.
SANT'AGOSTINO (c. Siccardi 15 To tel. 535.963): disegni inediti di Arduino Bonzagni.

AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 447.71.71
Stasera dell'ARRIVEDERCI
Gruppo I VIDEO

GIUGIARO:
I PERCORSI
8 giugno - 22 luglio
40, CORSO UNITÀ D'ITALIA - TORINO - TEL.

DORIA

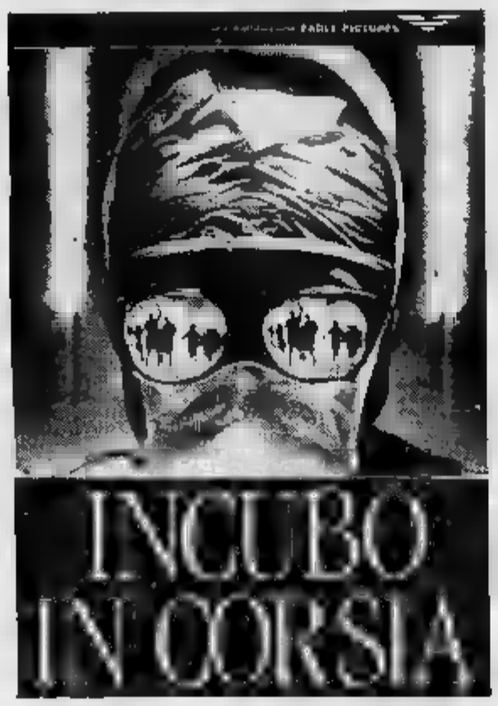
UNA ECCEZIONALE PROPOSTA
DEL **KING KONG** DA OGGI

Un film ti farà piangere... dal ridere, naturalmente! LEI bella signora della borghesia, LUI un giovane immigrato slavo con tanto ardore da regalare...
Questo film profuma di «Chanel» e «pecorino»!

Empire
Una commedia delicata, che ci apre a sorprese mondo inedito, di atmosfere, condito umor e citazioni. Anche passando da New York la Cina si avvicina.

Un semplice rimedio per la sopravvivenza sessuale.
MANGIA UNA TAZZA DI TE'
WAYNE WANG

OGGI AL **CAPITOL**
Un film agghiacciante
Un interminabile incubo di terrore!!!



OGGI ALL'**ARLECCHINO**

OGGI AL **VITTORIA**

LUX

AL GRANDE
IDEAL

OLIMPIA 1

OLIMPIA 2
In un gelido mondo bisogno che il riscaldino.

IL GRANDE FREDDO
THE BIG CHILL
LAWRENCE KASDAN

FIAMMA
in esclusiva

OGGI AL **CHARLIE CHAPLIN 1**
Un e sua cinepresa nel cuore della storia
JORIS IVENS
Leone d'oro carriera
XLV Mostra Internazionale Venezia

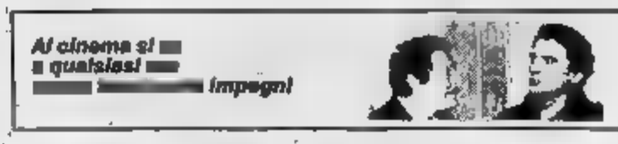
ORIGINALE CON ITALIANO

UN CAPOLAVORO DA NON PERDERE
Il Cinema **CENTRALE 1** orgoglioso che è assicurato l'esclusiva dei episodi

che presentati da OGGI a DUE a DUE in maniera organica ed integrale e seguiranno settimanale.

AL REPOSI

ROMANO
2° mese di trionfo



Il grande gioco a premi di
STAMPASERA
Ogni giorno in palio
2 milioni
Giocate e vincete con il MONDIALE

Al Garybaldi uno «studio» ispirato al romanzo di Christa Wolf, classico della letteratura femminista

Cassandra, dolce maledizione

La figlia di Priamo, veggente suo malgrado

«Cassandra» di Christa Wolf [redacted] uno [redacted] libri «cult» [redacted] letteratura femminista degli ultimi anni. [redacted] cimentarsi con il bel romanzo della scrittrice tedesco-orientale sono [redacted] questi giorni al teatro Garybaldi di Settimo tre giovani attrici torinesi: Gabriella Bordin, Enrica Decarlini e Rosalba Legato.

Con la collaborazione di Antonia Spaliviero del teatro Settimo e di Franca Galliana per i costumi hanno allestito un breve «studio» (dura poco più di mezz'ora) sull'opera della Wolf, che va in scena alle 19,30 fino a sabato.

Nel romanzo, Cassandra, figlia di Priamo, dopo la caduta di Troia per mano degli Achei, ripercorre sul filo [redacted]la memoria la sua vita. Racconta la maledizione [redacted] dono divino della «veggenza», la dolcezza [redacted] Enea e di suo padre Anchise, la comunità femminile sulle rive dello Scamandro e la scoperta di un altro mondo possibile fuori dalle porte del Palazzo, l'«inevitabile» sconfitta dei troiani contro Achille e i suoi.

«"Cassandra" - spiega Rosalba Legato - ci ha affascinato. Abbiamo pensato così di ripercorrere il cammino di questa donna che [redacted] il dono della veggenza per volere [redacted] Dio, ma sceglie di parlare con [redacted] propria voce».

Lo spettacolo o meglio lo «studio» si struttura in una sorta di concerto a più voci («abbiamo lavorato sul testo quasi fosse uno spartito musicale»), con Cassandra e l'ancella Marpessa che [redacted] abbandonano al flusso dei ricordi. In particolare Cassandra ripensa alla sorella Polissena (la bella, apparentemente fortunata) e al fratello Troilo. «Tentiamo - dice ancora la Legato - di far rivivere sulla scena almeno in parte l'emozione che si prova leggendo [redacted] ro[redacted]

«Cassandra» è per le tre attrici [redacted] sorta di rodaggio in vista de «Le sante», lo spettacolo che hanno in cantiere per l'autunno. Ne [redacted] protagoniste due figure singolari dell'uni[redacted] femminile: la scrittrice Emily Dickinson e Santa Teresa di Lisieux. «Il filo rosso - spiega ancora l'attrice-regista - che le[redacted] Cassandra a Emily e a Santa Teresa è proprio la scelta [redacted] parlare con la propria voce, al di là delle imposizioni o delle costrizioni del mondo». Informazioni al 8011746. [r. mol.]

Un momento di «Cassandra» in scena al Teatro Garybaldi di Settimo

La «Tua sorella production» all'Hiroshima

O quanti bei cartoons per divertirsi insieme

Conosciuta dagli assidui frequentatori del Festival cinema giovani, la «Tua sorella production» [redacted] una micro-casa di produzione video, attiva soprattutto nel campo dei cartoni animati. A fondarla, un po' per gioco e un po' per provocazione, è stato nell'84 [redacted] gruppo di giovani videomaker torinesi guidati [redacted] Giovanni Durbiano [redacted] Alessandro Heffer.

A riproporre i lavori della «Tua sorella production» [redacted] sta[redacted] martedì [redacted] ieri sera, all'Hiroshima Mon Amour la rassegna «Giugno il video in pugno». Si [redacted]o così rivisti i cortometraggi che il duo Durbiano e Heffer ha sfornato in sei anni di attività. Si tratta di lavori dove l'ironia e lo sberleffo [redacted] spazio ad onta della inevitabile povertà [redacted] mezzi (Walt Disney è distante anni luce). «Rovi» [redacted] esempio non dura che pochi secondi, il tempo che un disegno arruffato impiega a raggiungere [redacted] titolo su un foglio di carta. «Tuffi» è [redacted] divertente micro-parata [redacted] possibili lanci in mare. «Professore alla lavagna» è invece [redacted] frutto di un lavoro collettivo realizzato durante l'«autogestione» al liceo Cattaneo. «Mon general» prende in giro amabilmente una sorta di De Gaulle. Più che per il grosso pubblico [redacted] per tentare la scalata al cinema «vero», sembrano divertissement per una platea di amici. Fuori programma ieri sera, c'era anche «Abisso [redacted]etropolitano» [redacted] Max Chicco, un video di 55 minuti, tra fiction e documentazione sociale sul proble[redacted] droga in Barriera di Milano. [r. m.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[redacted] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000 - Rid. 5000
L'ora del tè — *di N. Broomfield con G. Byrne, [redacted] Donohoe (G. B, '89)* — In Belgravia un lord inglese ubriaco investe una donna e la uccide. Tra l'omertà e i sussurri degli amici la sua vita è sconvolta dal rimorso. V. M. 14 1h 23' **Drammatico** Or.: 19,20; 21,10; 23

Adua [redacted] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000 - Rid. 5000
[redacted] (Scoppiati) — *di Oja Koder con Rendell Brady, Elizabeth Brooks, S. Kesko (Usa '89)* — A Venice, sobborgo di Los Angeles, la vita sbandata di un gruppo di pseudoartisti consumati [redacted] sesso e violenza. V. o. sottotitolata. V. M. 18 1h 30' **Grottesco** Or.: 19,20; 21,10; 23

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Non [redacted]o angeli — *di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89)* — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere e si rifugiano in [redacted] paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' **Commedia** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso [redacted]
Cuore di Dixie — *di Martin Davidson con Ally Sheedy, Virginia Madsen, [redacted] Williams (Usa '89)* — In un college Anni 50 una studentessa si batte per l'integrazione razziale. Il potere costituito fa di tutto per fermarla. N. V. 1h 35' **Comm. drammatica** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingresso 8000
L'orso — *di Jean-Jacques Annaud con T. Karyo, e gli orsi Le Douce e Bart (Francia)* — L'amicizia tra un enorme orso grizzly e un orsetto orfano di madre. Tra ferocia e tenerezza, gli animali recitano come veri attori. N. V. 1h 42' **Avventura** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72, Ingresso 8000
L'incubo in corsia — *regia Brett Leonard, Gregory Foster con Jeremy Slate* — Col. V. M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 8000 Aiace 5000
Il decalogo uno e [redacted] — *di K. Kieslowski con H. Baranowski (Polonia '88)* — I primi due comandamenti attualizzati in una città: un padre e un figlio deificano il computer; una donna è incinta, ma non del fidanzato morente... N. V. 2h **Drammatico** Or.: 20,30; 22,30

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000 - Rid. 5000
Io e il [redacted] — *di Joris Ivens e Marceline Loridan con Joris Ivens, Liu Guilian (Francia '88)* — Il vecchio documentarista olandese Ivens parte per la Cina spinto dal sogno di filmare il vento. Leone d'oro alla carriera. N.V. 1h 20' **Drammatico** Or.: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30

C. Chaplin [redacted] — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000 - Rid. 5000
[redacted] seducente (Big Easy) — *di Jim McBride con D. Quaid, E. Barkin, N. Beatty (Usa 1987)* — A New Orleans, la città dove tutto è facile, sb[redacted] imprevisto l'amore tra un poliziotto e l'avvocatessa che dovrebbe incastrarlo per corruzione. N. V. 1h 40' **Poliziesco** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Cristallo — via Gallo [redacted], Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso 8000
La guerra dei Roses — *di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89)* — Innamoratissimi, [redacted] casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N. V. 1h 55' **Commedia** Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22.30

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/16, Ingresso 8000
[redacted] le mani [redacted] mia figlia — *di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90)* — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono... Se poi diventano affascin[redacted] il padre rischia di perdere il lume della ragione. N. V. 1h 35' **Commedia** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22.30

[redacted] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000 - Rid. 5000
Paganini — *di e con Klaus Kinski con D. Di Lazzaro, E. Grimaldi, M. Marceau (It.-Fr. '90)* — Il grande artista Paganini è un maestro con il violino. Ma oltre alla musica si raccontano anche le sue avventure amorose. V. M. 18 1h 20' **Erotico** Or.: 19,10; 21,05; 23

[redacted] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, [redacted]/33s/42/56, Ingr. 8000 - Rid. 5000
La chiave — *di Tinto Brass con Stefania Sandrelli, Frank Finlay, Franco Branciaroli (Italia '83)* — Erotismo, senilità e morte si incon[redacted] negli amori proibiti di due coniugi in un albergo veneziano. Da Tanizachi. V. M. 18 1h 48' **Erotico** Or.: 16,50; 20,50; 22,50

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 5000
La guerra dei Roses — *di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89)* — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' [redacted] Or.: 20,20; 22,40

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. [redacted], Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Mangia una tazza di tè — *di Wayne Wang con V.Wong, L. Sau Kee, Y. Yei Fei (Usa '89)* — Immigrato da Hong Kong a New York, un impiegato sposato con una giovane cinese si getta a capofitto nel lavoro e trascura i doveri coniugali. N. V. 1h 39' **Commedia** Or.: 15,20; 17,10; 18; 20,50; 22,40

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Affari sporchi — *di Mike Figgis con Richard Gere, Andy Garcia, Nancy Travis (Usa '89)* — Un poliziotto incaricato di far luce su delle accuse di corruzione scopre che proprio il suo coll[redacted] è in cima alla lista sporca. V.M.14 1h 52' [redacted] Ap.: 20,25; film 20,30; 22,20

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.2057, Tram 2/33/42/68, Ingresso 8000
Music box - Prova d'a[redacted] — *di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89)* — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 58' **Drammatico** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram [redacted], Bus 46/46s/51/52/71, Ingresso [redacted]
Nightmare 5 - Il mito — *di S. Hopkins con Robert Englund, Lisa Wilcox, Danny Hassel (Usa '90)* — Per tornare in vita il perverso Freddy Krueger tenta di trarre forza dal figlio che dovrà nascere ai sopravvissuti Dan e Alice. V. M. 14 1h 27' [redacted] Or.: 15,45; 17,30; 19,05; 20.45; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingresso 6000
Montenegro tango — *di D. Makavejev, E. Josephson, P. Oscarsson* — V. M. 14. Or.: 17; 19; 21; 23

Lilliput — via XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 55/57s [redacted]/68, Ingresso 6000
Turnè — *di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90)* — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' **Commedia** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingresso 8000
Senti chi parla — *di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa [redacted])* — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 16, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr[redacted]
Highlander (L'ultimo immortale) — *di Russell Mulcahy con Christopher Lambert, Clancy Brown, Sean Connery (G. B. 1986)* — Tra la Scozia del '500 e la New York di oggi, la violenta sfida per il potere fra gli unici due uomini immortali. N. V. 1h 53' **Fantastico** Or.: 20,25; 22,40

[redacted] — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 16, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000 - Rid. 5000
Qualche giorno con me — *di Claude Sautet con Daniel Auteil, Sandrine Bonnaire (Francia '88)* — Per guarire dalla depressione, un ricco imprenditore sbatteggia, aiutato da una cameriera, l'odiato mondo borghese di cui è figlio. N. V. 2h 09' **Commedia** Or. 20; 22,30

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
Doppia verità — *di Douglas Day Stewart con Kirk Cameron, Jami Gertz, Roy Scheider (Usa '89)* — Delusioni, speranze sconfitte e pericolose ribellioni per tre universitari alle prese con le grandi scelte della vita. N. V. 1h 49' **Drammatico** Or.: 16; 18,10; 20,20; [redacted]

Olimpia [redacted] — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
Il grande [redacted] (The Big Chill) — *di L. Kasdan con Tom Berenger, G. Close, K. Kline, W. Hurt (Usa '84)* — La morte suicida di un amico comune riunisce nel ricordo del passato un gruppo di 30enni che divisero le speranze del '68. N. V. 1h 44' [redacted] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, [redacted]
[redacted] genetica — *di J. Hess con C. Helm, B. Williams, M. Ironside (Usa '90)* — Un'esplosione in un laboratorio in cui si fanno esperimenti genetici permette la fuga di un cane e di un mostro programmato per ucciderlo. N. V. 1h 31' **Fantastico** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, [redacted], Ingr. 8000 - Rid. 5000
Sogni — *di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90)* — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' **Drammatico** Ap.: 15,30. Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,30

Studio [redacted] — via Acqui 2, Tel. 69.05.21, Tram 13, Bus 53/58/66/73, Ingr. 8000 Aiace 5000
Il [redacted]le anche di [redacted] — *di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90)* — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N.V. **Drammatico** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — via Roma 336, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, Ingresso 8000
[redacted] e i suoi figli — *di L. Giampalmo con S. Sandrelli, M. Donadoni, P. Villoresi (Italia '90)* — 40 anni, un matrimonio finito. Evelina vuole ri[redacted] affetto dedicandosi ai suoi due figli. Ma il loro amore la condizionerà. N.V. 1h 25' **Commedia** Or.: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 8000
Milou a maggio — *di Louis Malle con Miou Miou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89)* — Il ricomporsi di una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' **Comm. drammatica** Or.: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)

Ambra — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197) — Vedi Teatri

A. [redacted] — To Esposizioni (tel. 669.0788) — Ore 21 Concerto **Albertina Band**. Ore 23 UHF I video di S. Levey

[redacted] — corso Giulio Cesare 80 (tel. 284.134)

[redacted] — p.za Massaua 9 (tel. 795.803) — Vedi teatri

Nuovo Odeon — via Venaria 8 (tel. 749.23.62) — **Al[redacted] per sempre** — [redacted] Spielberg, con R. Dreyfuss, [redacted] Hunter, J. Goodman in high dynamic system. Or. 20,25-22,30

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Il male oscuro** — [redacted] M. Monicelli, con G. Giannini, [redacted] Sandrelli. Ore 20,15; 22,30

Drive-in — v. Valenza ang. v. Genova (tel. 630.060) — **Piccolo [redacted]** — di [redacted] Benigni con Roberto Benigni e Walter Matthau. Ap. ore 20 per **Videomondiali** con proseguimento film.

Cortile Rettorato — [redacted] Po 17 (tel. 838.7502) — **Nuovo cinema Paradiso** — [redacted] Tornatore con P. Noiret, T. Cascio. Ore [redacted]. Ingresso 5.000

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] Uno — via[redacted] 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Barbarossa — di Akira Kurosawa, con Toshiro Mifune, v.o. sottotitoli francesi, ore 18,30 e 21 (durata 185').

[redacted] — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Il cinema della primavera di Praga — ore 16,20 **La [redacted] impiccati di Holly** (sot. it.); ore 18,10 **Immagini di un mondo vecchio di Hanak**; ore 20,40 **Il coraggio quotidiano di Schorm**; ore 22,30 **Un tipo da aiutare di Jires**. Trad. sim. it. film in v.o.

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. [redacted], Tram 15, Ingresso L. 5000
Videobrasil — I video premiati al Festival di San Paolo ore 16,30 e 20,45 prima parte. Ore 18,15 e 22,30 seconda parte. Traduzione simultanea italiana alle proiezioni delle 20,45 e 22,30.

TEATRI

[redacted] Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151 — Ore 20,30 Turno E **Aida** di Giuseppe Verdi. Direttore Maurizio Arena

[redacted] — piazza d'Armi — Ore 21 Corpo di ballo del Teatro dell'opera e del balletto di Tallinn (Balletto Estonia)

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13 - Bus 14/14s 56/59/59s/67 — Riposo

Ambra — via Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197 — **Concerto di Gospel [redacted]** Ore 20.30

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/55

Auditorium Rai — piazza Rossaro 8, Tel. 880.74.961, Tram 16/18

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.998, Tram 13/15, [redacted]

C. Cult. Française — [redacted] Pomba 23, Tel. 545.338. L. 5000, orario continuato 9/20 — Orario continuato ore 9/20

[redacted] — via M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 67 — Riposo

Erba — corso Moncalieri 241, Tel. 896.55.47 — Estate Giulla '90 stasera ore 21: **Dieci piccoli indiani [redacted]** Agatha Christie, con S. Tranquilli, S. Romagnoli, M. Furgiuele, G. Sisti, T. Bagatella, R. Barbera, Pieraldo Ferrante, Turi Catanzaro, Gino Cassani Raffoni. Comp. T. Stab. Giulio di Roma. Inf. Pren. c.so Moncalieri 241. Tel. 896.6547.

Gianduja — [redacted] via S. Teresa 5 [redacted]

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.705

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 655.652, Bus 42/47/67

Parco ex O. P. — via Sabaudia 164, Grugliasco, Tel. 411.5608 — Ore 22 La Zanzara d'oro '90 Lucio Vinciarelli in: [redacted] **roni**

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 9, Tel. 812.23.12 — Comp. Volti Anonimi **Così ce ne andremo** di Vittorio Calvino **Non tutti i ladri vengono per nuocere** di D. Fo.

Teatro di Torino — p. Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/38/62/62s

Teatro Matteotti — via Matteotti 1, Moncalieri, Tel. 640.37.00, Bus 40/45/67

Cascina Giajone — Rassegna Senzasipario [redacted] 21,30: Opéra Comique [redacted] **Opéra Comique 2**

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.283. **Gioia del sesso**, con Antoine Fontaine, Ellen Earl. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 454.821. **Altri piaceri particolari**, con Cristina Zeta, Tzani Kondu. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Catandra 15. Riposo.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, t. 521.23.85. **Film erotico**, con Vanessa [redacted] e Saka. [redacted] stop [redacted] 18; ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Calde Marina n° 2**, con Marina Frajese. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **Film erotico**, con Annie Friedman, Christiane Alers. Col. viet. 18. Ap. [redacted] ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **La casa delle vedove**, con Carla San, Don Tim, [redacted] 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. 1ª vis. [redacted] e **Moana mondiali**, con Ilona Staller e Moana Pozzi. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Weekend per mogli di lusso**, con Jennifer West. Ap. 15; ingr. 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 698.3617. **La moglie coccodè**, con F. Farkas, V. Schubert. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 6, t. 530.353. **Attrazione sensuale**, con Tina Russel, Jamie Gillis, Susan Moore. Col. viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — **CORSO:** riposo

BARDONECCHIA — **SABRINA:** riposo

BUSSOLENO — **NARCISO:** riposo

CARMAGNOLA — **MARGHERITA:** riposo

[redacted]INE VIGA — **DON BOSCO:** riposo

CESANA TORINESE — **S. SICARIO:** riposo

[redacted] — **MARILYN:** riposo; **SPLENDOR:** riposo

[redacted] — [redacted]: chiuso per ferie; [redacted]: riposo; **POLITEAMA:** riposo

CIRIE' — **NUOVO:** riposo

COLLEGNO — **PRINCIPE:** Senti chi parla; [redacted] **Palermo**; **STRADONE:** rassegna estiva; **STUDIO LUCE:** chiuso per ferie

CUORGNE' — **MARGHERITA:** Leviathan

[redacted]ASCO — **ROMA:** chiuso per restauri

[redacted] — **ABCINEMA:** chiuso per ferie; **BOARO:** chiuso per ferie; **POLITEAMA:** Crimini e misfatti

MONCALIERI — **KING KONG CASTELLO:** riposo

MONTANARO — [redacted] Film erotico

NONE — **EDEN:** chiuso per ferie

ORBASSANO — **MODERNO:** Music box; **SALA COMUNITA':** riposo

PIANEZZA — **ORFEO:** riposo

PINEROLO — **HOLLYWOOD:** Night Game; **RITZ:** Due metri di allegria; **ITALIA:** Sogni

RIVOLI — **GIOIELLO:** Non aprite quel cancello 2

SESTRIERE — **FRAITEVE:** riposo

VALPERGA — **AMERA:** I dominatori dell'universo

NON VEDENTI AUTOSUFFICIENTI NELLA LETTURA

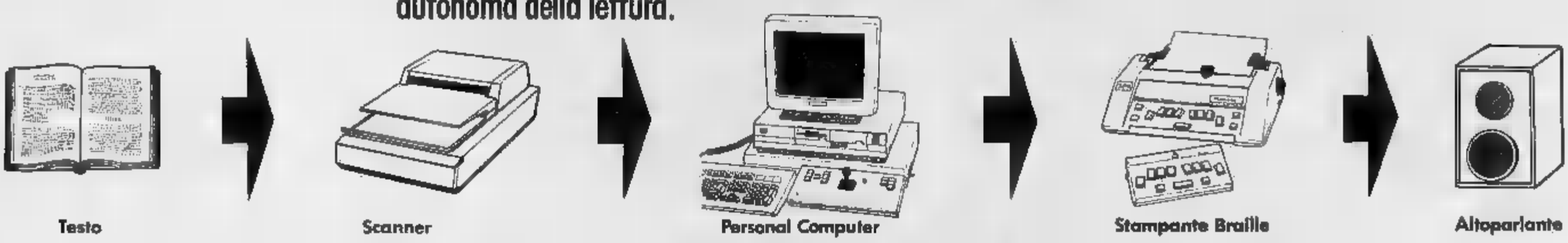
EHG

IL PRIMO SISTEMA DOTATO DI **SINTESI VOCALE*** IN ITALIANO

Dedicati a chi si occupa di non vedenti, alle comunità, alle scuole, ai singoli utenti, una serie di sistemi che forniscono una reale alternativa ai sistemi tradizionali.

EHG-BW/2

E' il nuovo computer che per mezzo di uno scanner "legge" la pagina stampata e trasforma queste informazioni in voce artificiale, parlando in tre lingue: italiano, francese, inglese. Il modello è dotato anche di tastiera piezoelettrica Braille per una gestione autonoma della lettura.



*Sintesi vocale prodotta da **olivetti**

GALAXI SPEECH

E' la nuova calcolatrice Braille dotata di voce artificiale per un'agevole gestione dei calcoli numerici da parte dei non vedenti.

VISOMAT

Il nuovo misuratore di pressione arteriosa dotato di voce artificiale per una gestione autonoma della salute da parte di chi non vede.

Informazioni, dimostrazioni e preventivi sull'intera gamma presso:

s.a.s. MANITOBA ORG
OFFICE AUTOMATION

TORINO - Via Tirreno, 279 - Tel. 011/32.99.444 r.a. - Fax 011/36.75.02

i Film da vedere oggi in Italia

DI [illegible]

Drammatico

«La ragazza di Rose Hill» nera e bianco

UN fatto [illegible] interrazziale raccontato nei modi e nelle atmosfere del grande cinema psicologico. Un contadino svizzero sposa una ragazza scelta [illegible] catalogo di un'agenzia: è bellissima, una principessa nera di un'isola dell'Oceano Indiano che porta le treccioline [illegible] Gullit [illegible] il matrimonio per andarsene dal proprio Paese. Matrimonio impossibile. La moglie nera rifiuta di fare l'amore col marito, scappa, si mette col figlio del ricco industriale locale. Resta incinta, non rinuncia al bambino, vive sola col piccolo respingendone anche il padre, si lascia aiutare soltanto da una vecchia signora. L'industriale vendicativo ottiene un ordine di espulsione per madre e figlio. Lei non vuole partire: nel [illegible] flitto, muore incidentalmente il figlio dell'industriale e padre [illegible] bambino. Scriveva Stefano Reggiani della Mostra [illegible] Venezia 1989, dove il film è stato presentato: «Non è [illegible] film sul razzismo, anche se i pregiudizi razzistici [illegible] fanno parte... Il finale improvvisamente cruento appartiene alle nostre peggiori inclinazioni contro la diversità... Tanner sa mettere in rilievo l'importanza della bellezza dei corpi nel gioco amoroso di coppia: qui si segnalano le scene centrali in cui più forte risplende l'amore fisico».

LA [illegible]A DI [illegible] HILL
di Alain Tanner
[illegible] Gaydu, Jean-Philippe Ecoffey, Roger Jendly; Francia/Svizzera, 1989.

ROMA, Cinema Capranichetta
NAPOLI, Amadeo

Psicologico

«Mio caro dottor Gräsler»

Keith Carradine con la Scott-Thomas

Ci [illegible] antieroe contemporaneo è il protagonista: seducente e irresoluto, oscillante fra tre donne, prigioniero d'una indecisione che esprime la sua incapacità a affrontare il rischio di vivere, turista dell'esistenza, [illegible] in un mondo in cui ha difficoltà a identificarsi [illegible] qualcosa. Il dottor Gräsler, personaggio attualissimo creato nel 1914 da Arthur Schnitzler (il romanzo è edito [illegible] Mondadori [illegible] il titolo «Il dottor Gräsler medico termale») [illegible] interpretato [illegible] Keith Carradine, e sta al centro d'un film che è un caso raro nel cinema italiano anche dal punto di vista produttivo: luoghi, ambienti, costumi, attori, fotografia di Giuseppe Rotunno, sono perfetti.

[illegible] CARO DOTTOR GRÄSLER
di Roberto Faenza
con Keith Carradine, Miranda Richardson, Kristina Scott-Thomas, [illegible] von Sydow; Mario Adorf; Italia, 1990.

BARI, Cinema Jolly

[illegible]

I «Sogni» del maestro giapponese

SOGNANDO, si fanno sogni belli e sogni meno belli: è capitato anche al grandissimo Kurosawa in questo suo film degli ottant'anni. Racconto in otto episodi, a volte onirici [illegible] a volte didattici, il film [illegible] nutre della biografia [illegible] Kurosawa, del suo amore nostalgico e disperato per la Natura, della sua meravigliosa visionarietà e maestria. I sogni d'infanzia e [illegible] giovinezza sono i più belli. Meno riuscite [illegible] le ultime tre storie, più che sogni allegorie epocali sulla distruttività del nucleare [illegible] sulla degradazione della natura [illegible] opera dell'uomo. Steven Spielberg e George Lucas hanno [illegible] possibile il film: Martin Scorsese recita Van Gogh, nell'episodio in cui il protagonista penetra [illegible] vive [illegible] quadri del pittore.

SOGNI
di Akira Kurosawa
con Akira Terao, Chisu Ryu, Martin Scorsese; Giappone 1989.

TRIESTE, Cinema Mignon
TORINO, Romano
MILANO, Excelsior
[illegible] Jolly
FIRENZE, Astra
ROMA, Quirinetta

Horror

«Nightmare 5» L'incubo continua

ESTATE e Horror vanno inseparabilmente insieme (è anche imminente [illegible] Bergamo Film Meeting [illegible] completa retrospettiva dell'horror-produttrice inglese Hammer). Ecco il quinto episodio delle avventure del personaggio [illegible] da Wes Craven e molto cambiato attraverso quattro film: i suoi adoratori più estremisti lamentano che sia diventato troppo quieto. Freddy Krüger, [illegible] d'incubo rossoverde con la faccia atrocemente sfigurata dalle ustioni, stavolta perseguita una ragazza incinta e anche il [illegible] feto, tra ipergrottesco, isteria e visualità da videoclip. Gli effetti speciali sono [illegible] Peter Kurran e Phillip Downey, la saga continua con terrore e efficacia.

[illegible] [illegible] (IL MITO)
[illegible] Stephen Hopkins
con Robert Englund, Lisa Wilcox; Stati Uniti 1990.

TORINO, Cinema Ideal
[illegible]O, Splendor
[illegible] Ideale
[illegible] Metropolitan

Commedia

«Senti chi parla» John Travolta è risorto

SARA' magari divertente (il film è campione d'incassi negli Stati Uniti [illegible] anche in Italia), però [illegible] anche parecchio impressionante l'idea di far doppiare un neonato inarticolato da Paolo Villaggio, nei toni [illegible] Fantozzi. Un'energica [illegible]-lente fiscale in conflitto [illegible] l'amante sposato [illegible] traditore mette tempestosamente al mondo il figlio che aspettava con l'aiuto occasionale d'un attraente autista di taxi: il legame che si stabilisce tra i due è dovuto soprattutto all'intervento telepatico [illegible] diplomatico del neonato, [illegible] vocazione paterna del tassista. Il film [illegible] segnato [illegible] resurrezione di John Travolta, o almeno il suo ritorno al successo dopo un lungo periodo di errori [illegible]ti e incertezze.

SENTI CHI PARLA
di Amy Heckerling
con John Travolta, Kirstie Alley, George Segal; Stati Uniti, 1989.

TRIESTE, Cinema Grattacielo
TORINO, Lux
MILANO, Corso e Plinius
BOLOGNA, Imperiale
FIRENZE, [illegible]
ROMA, Adriano
NAPOLI, Posillipo
PALERMO, Rivoli

Sentimentale

«Il più gran bene del mondo»

Alan Bates

STORIA singolare, bella e commovente, d'amore e [illegible] solitudine, interpretata meravigliosamente. Alan Bates, maturo impiegato statale, è amante [illegible] felice d'un ragazzo proletario, e quando questi finisce in galera per furto si trova in conflitto ancora più aspro con la moglie di lui. Se, diversamente dalla moglie, [illegible] può andare a trovarlo in prigione, si prenderà almeno [illegible] [illegible] bellissimo cane dell'amico, un pastore tedesco. L'animale diventa occasione dello scontro fra il piccoloborghese sprezzante e la dura avida famiglia popolana, diventa [illegible] di ricatti, cattiverie, desiderio [illegible] infine di sicurezza [illegible]. L'analisi di ambien[illegible] - sentimenti [illegible] [illegible] grande sottigliezza [illegible] delicatezza.

IL PIU' [illegible] [illegible] DEL MONDO
di Colin Gregg
con Alan [illegible]es, Gary Oldman, Fran[illegible] Barber, Liz Smith; Gran Bretagna [illegible].

MILANO, Cinema President

Polemico

«Roger e me» Disoccupati e risate

IL «caso» cinematografico americano più sorprendente dell'anno: un film comico anticapitalista [illegible] gran successo internazionale, [illegible] documentario romanzato arrabbiato [illegible] insie[illegible] divertente, [illegible] pamphlet che parla della tragedia della disoccupazione [illegible] che fa ridere. Giornalista provinciale, regista debuttante, Michael Moore racconta di Flint nel Michigan, cittadina operaia di 150.000 abitanti dove [illegible] nati lui, la potente industria automobilistica General Motors [illegible] presidente della G.M. Roger Smith. La decadenza di questa società è costata [illegible] Flint 35.000 posti di lavoro e una crisi mortale: «Roger [illegible] mes ha come filo conduttore l'ostinato vano tentativo dell'autore [illegible] portare il presidente della G.M. a vedere [illegible] sia ridotta la cittadina. Moore mescola questi ripetuti [illegible] satirici tentativi [illegible] interviste con disoccupati, citazioni [illegible] film, brani di vecchi telegiornali [illegible] pubblicità televisiva, parate fe[illegible]sa e cori aziendali, reportage al seguito dello [illegible]riffo che fa sgombrare dalle [illegible] gli operai non più in grado di pagare mutui o affitti, dichiarazioni degli amministratori cittadini, interventi di personaggi incongrui come Pat Boone o Miss America: lo stile è populista-postmoderno, l'effetto è irrasistibile.

ROGER E [illegible]
[illegible] [illegible] Moore
Stati Uniti 1988

ROMA, Cinema Majestic

Fantastico

«Tremors» Megavermi divoratori

Kevin Bacon

STAVOLTA il Mostro ha il sangue arancione, [illegible] sotterraneo, cieco ma dotato d'un udito sensibile [illegible] ogni vibrazione, velocissimo, vorace, devastante, bavoso. E' plurimo: una [illegible] preistorica, [illegible] cui enormi fauci dentate emettono grossi vermi o serpenti tentacolari tipo «Alien», [illegible] loro volta muniti [illegible] testa [illegible] denti acuminati, tanto forti da scardinare case, ingoiare uomini; risucchiare camion. Il film non spiega perché i Mostri (sono tre, tutti uguali) appaiano d'improvviso a far tremare la terra [illegible] sconvolgere la vita di [illegible] villaggio nel Nevada. Il protagonista Kevin Bacon è simpatico; gli effetti speciali sono eccellenti, da oltre trent'anni non si vedevano Mostri alla luce del sole.

[illegible]
di Ron Underwood
[illegible] Kevin Bacon, Fred Ward, Finn Carter; [illegible] Uniti, 1989.

MILANO, Cinema Manzoni
BOLOGNA, Arcobaleno
[illegible] Royal
BARI, Galleria

Drammatico

«Il sole anche di notte»

DA «Padre Sergio», il racconto d'alta religiosità scritto da Lev Tolstòj tra il 1890 e il 1898, rimasto incompiuto e pubblicato postumo, i Taviani hanno tratto uno dei loro film più belli [illegible] perfetti, con soluzioni narrative di straordinaria emozione e originalità. E' la storia, trasferita nel Sette[illegible] napoletano alla [illegible] del monarca riformatore Carlo III re delle Due Sicilie, del percorso di un giovane nobile di provincia (Julian Sands) alla ricerca delle perfezione e dell'assoluto: da brillante ufficiale [illegible] monaco, [illegible] eremita [illegible] [illegible] famoso capace di miracoli, a peccatore ten[illegible] dal suicidio che trova infine ogni risposta nell'amore umano. Nastassja Kinski, sua promessa sposa, lo ferisce nell'orgoglio confessandogli di [illegible] stata l'amante [illegible] sovrano. Patricia Millardet, donna bella [illegible] avventurosa, lo insidia nella solitudine dell'eremo: per vin[illegible] la tentazione [illegible] carne, lui compie un gesto estremo, la mutilazione dell'indice sinistro [illegible] [illegible] colpo d'ascia. Charlotte Gainsbourg, ragazzina maleta che forse [illegible] il diavolo, lo seduce, lo induce [illegible] fuggire disperato [illegible] a cercare la morte con orrore di se stesso. [illegible] direzione di fotografia di Beppe Lanci [illegible] meravigliosamente la riscoperta di bellissimi paesaggi italiani leonardeschi.

IL [illegible] [illegible] DI [illegible]
di Paolo e Vittorio Taviani
con J. Sands, N. Kinski, P. Millardet, C. Gainsbourg; Italia, 1990.

TORINO, Cinema Studio [illegible]
MILANO, Ariston
[illegible] Odeon [illegible] A
FIRENZE, Adriano
[illegible] Empire 1 [illegible] Paris
NAPOLI, Arcobaleno

Commedia

«In campeggio [illegible] Beverly Hills» Scout e lusso

Shelley Long

ROLLS bianche, dittatori spodestati alla Marcos, diamanti, feste, registi megalomani alla Coppola, piscine, giardinieri giapponesi, scrittrici di romanzi ribaldi alla Jackie Collins, attori disoccupati, alberghi miliardari, prati lucenti: [illegible] Beverly Hills, la [illegible] più glamour di Los Angeles. La commedia è scema, però ha un'idea divertente: [illegible] insieme la più lussuosa futilità hollywoodiana e la moralistica severità spartana dello scoutismo, attraverso una bella ricchissima divorziarida che decide d'organi[illegible] un gruppo di scoutgirls comprendente la propria figlia. Naturalmente vince tutte le battaglie, [illegible] riconquista anche il marito.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
di Jeff Kanew
[illegible] Shelley Long, Betty Thomas, Craig T. Nelson; Stati Uniti, [illegible]

MILANO, Cinema Durini
NAPOLI, Fiorentini

Drammatico

«Il decalogo» secondo Kieslowski

SONO nei cinema differenti puntate di questa serie [illegible] dieci film [illegible] un'ora circa ciascuno, tutti ambientati in uno [illegible] quartiere di Varsavia, realizzati per la televisione polacca, intesi a ripensare i comandamenti della religione cattolica [illegible] un periodo di smarrimento morale e [illegible] delegittimazione dei valori etici. Krysztof Kieslowski, acclamato come [illegible] genio quarantaseienne, l'unico dopo Wajda capace di ridare vita al cinema polacco, un artista di creatività e rigore esemplari, ha davvero [illegible] talento grande. I suoi film sono bellissimi e struggenti: più della loro ideologia, che l'autore sostiene ispirata a una morale laica, più [illegible] singoli episodi a volte semplicistici o facilmente simbolici, hanno grande forza lo stile, la rappresentazione della solitudine e [illegible] dolore, l'analisi d'un modo di vivere destabilizzato [illegible] privo di senso in [illegible] società non identificata [illegible] politica né dalla religione. Kieslowski ha uno sguardo ravvicinato, [illegible] spesso i primi piani, chiude i suoi pochi personaggi in spazi ridotti, sceglie interpreti eccellenti. Non condanna né assolve: guarda. Le sue immagini dense e assolute, [illegible]ti, diventano insieme l'espressione, la spiegazione e [illegible] narrazio[illegible] [illegible] nostri sentimenti.

IL DECALOGO
di Krysztof Kieslowski. Polonia [illegible]

MILANO, Cinema Colosseo [illegible] Chaplin e Eliseo
BARI, Odeon

Erotico

«La chiave» dei giochi proibiti

Stefania Sandrelli

IN una versione che viene proclamata integrale [illegible] quindi nuova, torna [illegible] classico sessuale che suscitò scandalo sette anni fa: testimonian[illegible] del talento torbido e forte di Tinto Brass, il film è pure una rarità in un mercato che significativamente prevede soltanto film assessuati [illegible] pornofilm. Il gran [illegible] giapponese d'erotismo senile scritto da Junichiro Tanizaki nel [illegible] [illegible] trasferito a Venezia nel tempo fascista, alla vigilia della guerra mondiale: una coppia coniugale d'albergatori (lei giovane, lui quasi vecchio) affonda in una vertigine sempre più complessa [illegible] profonda di amplessi, sedute pornofotografiche, giochi proibiti, ossessioni, raccontati [illegible] minuzia e tensione.

LA [illegible]
di Tinto Brass
con Stefania Sandrelli, Frank Finlay, Franco Branciaroli, Barbara Cupisti; Italia 1983.

TORINO, Cinema Eliseo Blu
FIRENZE, Principe
ROMA, Quirinale
NAPOLI, Ambasciatori
BARI, Armenise

Commedia

«Turné» Soprattutto essere amici

DUE attori dalla parte sbagliata dei trent'anni, grandi amici fin [illegible] tempi della scuola, impegnati in [illegible] tournée (anzi: turné) teatrale che porta in giro per l'Italia un «Giardino dei ciliegi» il cui malinconico senso di fine coincide [illegible] lo stato d'animo degli interpreti, sono innamo[illegible] [illegible] stessa donna, Laura Morante: [illegible] da principio [illegible] dei due non lo sa, [illegible] poi lei non intende scegliere, «Vi [illegible] tutti e due, insieme fate un [illegible] perfetto...». Equivoci, conflitto, depressioni, risse, altruismi e crisi dell'amicizia, piccole città, disperazioni, rivalità, tentato suicidio. Durante il primo tempo è Fabrizio Bentivoglio che sta male, non [illegible] regge in piedi, è sempre ubriaco e [illegible] [illegible] in scena mentre l'amico Abatantuono cerca di rimetterlo in for[illegible] [illegible] riesce. Durante [illegible] secon[illegible] tempo, le parti si invertono: ma alla fine quello che conta [illegible] [illegible] amici, continuare a illudersi [illegible] essere liberi. La storia [illegible] un poco fragile e ripetitiva, [illegible] Abatantuono è bravissimo [illegible] Gabriele Salvatores racconta con sempre maggiore intelligenza affettuosa [illegible] sicurezza di mezzi l'epopea sgangherata, divertente e commovente, infinitamente simpatica, [illegible] quella parte della generazione trentenne già protagonista [illegible] «Marrakech Express».

[illegible]
[illegible] Gabriele Salvatores
con Diego Abatantuono, Fabrizio Bentivoglio, Laura Morante; Italia [illegible].

TORINO, Cinema Lilliput
[illegible] Arlecchino
BOLOGNA, Admiral
ROMA, Giulio
[illegible] Arlecchino

Poliziesco

«Affari sporchi» veramente

Richard Gere

COME sarà [illegible] nei polizieschi americani sempre più spesso [illegible] criminale è [illegible] poliziotto, che le indagini si esercitano sulla corruzione della polizia, che il poliziotto delinquente risulta pure sadico [illegible] sessualmente perverso? Sarà per realismo, per implosione, per caso? Qui c'è pure una poliziotta omosessuale, coinvolta nella storia dell'investigatore Andy Garcia incaricato dalla Divisione Affari Interni della polizia [illegible] Los Angeles d'indagare su poliziotti corrotti. Apparentemente impeccabile, il poliziotto Richard Gere è [illegible]marcio veramente e alla fine la pagherà. Virtuosismo registico, tensione, ambiguità, morale torbida, violenza, musica dura: serve altro?

[illegible] **SPORCHI**
[illegible] [illegible] Figgis
con Richard Gere, Andy Garcia; Stati Uniti, 1990.

TRIESTE, Cinema Capitol
TORINO, Faro
[illegible] Apollo
BOLOGNA, Giardino
ROMA, Esperia

Cadute le due candidature alternative, stasera il varo del pentapartito in Consiglio

Dal tris spunta Bellicardi

Susa, la dc ha scelto il nuovo sindaco

SUSA. E' Germano Bellicardi, 41 anni, laurea in lettere classiche, insegnante al liceo scientifico di Bussoleno, il nuovo sindaco di Susa. Una designazione a sorpresa dopo un lungo travaglio all'interno della dc. Bellicardi, infatti, l'ha spuntata su Livio Sigot, candidatura voluta dall'ex primo cittadino, ora consigliere regionale, Renato Montabone. E in corsa c'era anche un altro pretendente, Sandro Plano, della corrente andreottiana di Bonsignore. Dopo quattro lunghi dibattiti in sezione, a votazione unanime è passata la candidatura di Bellicardi, che sarà dunque eletto nel Consiglio di stasera.

Bellicardi è da dieci anni consigliere comunale di Susa e nell'ultimo quinquennio ha rivestito anche l'incarico di assessore ai Servizi Demografici, Cultura e Patrimonio. Alle 17 di oggi, dopo l'elezione del sindaco verranno anche ripartiti gli incarichi di giunta. Come noto già da diverse settimane i partiti della giunta passata hanno trovato l'accordo per la formazione di una maggioranza di pentapartito con il rientro del psdi.

In particolare gli assessorati dovrebbero essere così suddivisi: due alla dc con Livio Sigot che avrà Finanze e Servizi Demografici, mentre l'indipendente più votato dopo Montabone, Stefano Girard, avrà la delega ai Lavori Pubblici. La repubblicana Annalisa Giuglar Fobini avrà il Commercio, dopo aver retto l'Urbanistica. Al socialdemocratico Roberto Gesnelli l'assessorato alla Sanità e ai Servizi sociali; al liberale Marco Canavoso per la seconda volta l'assessorato allo Sport, Turismo e Cultura, mentre l'Urbanistica toccherà ai socialisti.

Nel psi si è verificata una profonda spaccatura. Da una parte l'ex vicesindaco Evaristo Giovannetto e Antonio Paone schierati con Adriano Costa, che il partito avrebbe indicato come pro-sindaco e all'Urbanistica. Prima di andare in Consiglio i tre si incontreranno per un chiarimento definitivo, ma non è escluso che Giovannetto e Paone votino contro l'attuale maggioranza schierandosi quindi all'opposizione insieme ai comunisti ed al rappresentante della Lega Nord.

Fulvio Mari

LIBERTINI

«In Valsusa il pci sbaglia»

I fulmini del senatore Lucio Libertini, uno degli esponenti di spicco dell'opposizione a Occhetto, si sono scagliati sui comunisti della Valsusa che, il 14 luglio, hanno deciso, superando le divisioni fra il «sì» e il «no», di dare vita a un nuovo partito e con un nome nuovo. «Praticamente, la nuova formazione sostituirà il pci - ha detto Libertini -. Un'iniziativa grave che segnaliamo alla segreteria comunista annunciando nel contempo che, l'11 luglio, sempre in Val di Susa, si riuniranno i comunisti fedeli al partito che intendono partecipare a un congresso sovrano, non predeterminandone gli esiti con iniziative strumentali». Per Giorgio Ardito, segretario di federazione, la decisione valsusina «è da condividere: non sun partito o sostituzione del pci, ma un'iniziativa conseguente alle decisioni congressuali e Comitato centrale».

Germano Bellicardi, nuovo sindaco

Nulla di fatto

Provincia al match numero 2

Il Consiglio Provinciale si riunirà il prossimo 3 luglio: la convocazione è stata fatta ieri dal consigliere anziano, il pci Carlo Bolzoni. E' la seconda occasione della che offre la legge sugli enti locali: entro il 12 agosto si arriverà alla formazione della giunta, nella terza ultima seduta, sulla base di un documento programmatico, il Consiglio dovrà decadere.

Bolzoni esita ad ammettere che la convocazione per martedì è una forzatura a carattere politico», anche non nega che la speranza, remota, è arrivare ad una giunta rosso-verde». In ogni caso Bolzoni prevede già entro il 15 luglio la terza convocazione, l'ultima possibile.

Spiega: «E' necessario non perdere tempo e verificare, nella sede istituzionale propria, se i gruppi hanno trovato un'efficace programmatica e di governo. Oppure, come traspare dalle notizie che filtrano dalle segreterie dei partiti, se si vuole usare la Provincia come ultimo mezzo per sistemare, a Roma, gli equilibri a Torino».

Intanto è prevista per domani una riunione del pentapartito, nel corso della quale potrebbero esserci le prime indicazioni sulla divisione degli 8 assessorati. Per il momento resta salda la candidatura alla presidenza del psi, partito che avrebbe anche due assessorati. Quattro andrebbero alla dc, ciascuno a psdi e pri. In questo quadro resta l'incognita dei liberali (che, peraltro, avrebbero poco interesse ad avere un uomo in giunta e del meccanismo da inventare per ottenere l'appoggio che potrebbe venire sia dai pensionati sia, forse, dagli esponenti antiproibizionisti. **[g. b.]**

Val di Lanzo

Quei cervi sono un mistero

CERES. Chi è liberato dei cervi in Val di Lanzo sopra Ceres, fra Brachiello e Chiampernotto e perché l'ha fatto? A questi quesiti cercheranno di rispondere i carabinieri di Ceres, guidati dal brigadiere Occelli, che stanno eseguendo indagini su questo strano episodio.

L'altro ieri alcuni gitanti hanno visto un animale che, spaventato dalla presenza dell'uomo, era finito nella Stura. Il Corpo forestale di Ceres ha provveduto a recuperarlo e a portarlo all'Istituto zooprofilattico di Torino, dove si è appurato trattarsi di un

La scorsa settimana era stato notato un furgone verde scaricare di notte diversi animali sulla strada provinciale ed un automobilista di passaggio, Cesare Lasna, non è potuto evitare d'investirne uno. Dapprima si pensava che fosse un daino o un capriolo, ma all'istituto di Torino è stato classificato anch'esso come cervo.

Non si capisce quale disegno ci sia dietro il «lancio» degli animali in valle. I cervi non sono una specie cacciabile, e gli appassionati della doppietta sono i primi a ricordarlo. Gli agricoltori sono preoccupati: dopo i flagelli provocati dai cinghiali, temono un'altra invasione di grossi selvatici.

Esiste anche un problema sanitario: in alcune tenute della pianura vi sono dei cervi malati e l'infezione, dopo questo lancio, potrebbe trasmettersi agli animali domestici.

L'Istituto zooprofilattico accerterà se i due capi sono sani. Da notare che essi hanno all'orecchio un fiorellino; questo significa che i bollini della Provincia sono stati asportati al fine di rendere impossibile l'identificazione della provenienza.

A Pinerolo e a Villar Perosa: sequestro e arresti dopo una serie di appostamenti

Tutta la famiglia in carcere per droga

Tre fratelli, le conviventi e la madre di una ragazza nei guai

Luciano Mattio, arrestato

Manette anche per Manuela Bunino

PINEROLO. Tre fratelli, due loro conviventi e la madre di una delle ragazze sono stati arrestati dai carabinieri della compagnia di Pinerolo. L'accusa è di associazione per delinquere finalizzata alla detenzione e spaccio di stupefacenti. Alcuni giorni i militari avevano notato alcuni tossicomani entrare ed uscire dalla di Massimo Mattio, 27 anni, via Nazionale 165 e dal fratello Luciano, 32 anni, Villar Perosa, via Alpi Cozie 7. Già il mese scorso durante una perquisizione state trovate numerose bustine, ma vuote.

Il blitz, a Pinerolo e a Villar Perosa, è scattato l'altra mattina alle sei. Attimi di confusione due appartamenti: le donne hanno tentato di gettare l'eroina (25 grammi) nel gabinetto. Bruna Viano, 48 anni, madre di Daniela Leuprete, 29 anni, ha invece di nasconderst l'eroina addosso. Un tentativo inutile: su uno scaffale si trovavano il bilancino, bustine di nailon, lattosio e latte in polvere per tagliare l'eroina. Droga è stata rinvenuta anche nella casa degli altri fratelli Mattio a Pinerolo: in cantina, dietro a una moto smontata, state trovate bustine con grammi di eroina da tagliare. Manette anche ai polsi di Mauro Mattio, 23 anni, e di Manuela Bunino.

AUCHAN

L'IPERMERCATO CHE FA GRANDE LA VITA

GUSTOSISSIMI PER L'ESTATE

Yogurt frutta tappo rosso 500 g L. 1.720 (L.3.440 al kg)
Pollo busto "Gustosa fattoria" L. 2.900 al kg
Emmental francese L. 8.800 al kg
Mozzarella Locatelli L. 9.900 al kg
Prosciutto cotto alla brace L. 15.900 al kg
Prosciutto crudo Campagnolo L. 20.900 al kg

GRAN RISPARMIO, GRAN DISPENSA!

Bibite San Benedetto 1,5 l (gazzosa, sanguinella, ...) L. 600 (L.400 al l)
Sciroppi Fabbri gusti assortiti 560 ml L. 3.590 (L.6.410 al l)
Pinot Chardonnay Cinzano 75 cl L. 4.980 (L.6.640 al l)
Nelsen piatti 1,5 l L. 2.120 (L.1.413 al l)
Ammorbidente Vernel Frescosole 2 l L. 2.590 (L.1.295 al l)
Detersivo Scala 8 kg L. 17.990 (L.2.248 al kg)

Tonno fresco L. 12.900 al kg

Olio d'oliva Bertolli 1 l L. 4.990

Auchan

ORARIO: 9 - 21 / LUNEDI: 14 - 21

PREZZI VALIDI FINO AL 30/06/90

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - Torino - Tel. 011/3102132 - Parcheggio 2.000 posti

Per il Sirio nessun problema, divieto di balneazione negli altri 4 bacini

I laghi «proibiti» di Ivrea

E Viverone attende (a giorni) la sentenza per ora sulle sue sponde consentiti i bagni

Per ora niente divieti a Viverone: i tuffi possono continuare

IVREA. Bagni «possibili» soltanto in uno dei cinque laghi che circondano Ivrea. Nelle acque del Sirio ci si può tuffare tranquillamente: «Gli ultimi prelievi - dicono i tecnici dell'ufficio d'igiene dell'Usl 40 - hanno confermato l'ottimo stato di salute di questo specchio d'acqua: niente problemi dunque per i bagnanti». Tuffi vietati invece a San Michele, Cascinette, Pistono e che con il Sirio rientrano nel progetto del «Parco cinque laghi». E' nata da qualche tempo un'associazione che sta tentando di affrontare e risolvere problema dell'inquinamento di questi specchi d'acqua. Gli esperti dell'Usl sollecitano interventi adeguati: «Rispetto al passato, la situazione è leggermente migliorata; siamo ancora lontani per poter autorizzare balneabilità dei laghi morenici, a parte il Sirio che fra i più puliti di tutto il Piemonte».

I controlli dei Comuni hanno portato alla scoperta di numerosi scarichi abusivi che finivano direttamente laghi. fenomeno però è ancora diffusissimo - dicono i responbabili dell'associazione del «Parco dei cinque laghi» -: solo un'azione coordinata fra Comuni, Provincia e Regione potrà portare a risultati per la salvaguardie dei laghi che altrimenti rischiano trasformarsi in fogne a cielo aperto». Oltre all'inquinamento, i laghi devono fare i conti con i processi eutrofizzazione che, ad esempio, sulla vicina Candia, hanno determinato l'intervento di un'«équipe» di specialisti del Consiglio nazionale delle ricerche.

La balneabilità del Sirio ha fatto tirare sospiro di sollievo ai titolari di bar e ristoranti che s'affacciano sul lago, a cominciare dal frequentantissimo circolo «Canottieri», un tempo circondato da un alone di esclusività: «Sono in molti venire al lago durante pausa del mezzogiorno: - dicono al circolo - una nuotatina è quasi d'obbligo prima di tornare in ufficio o in negozio. resta città durante le ferie fa del Sirio mèta preferita per cercare refrigerio dalla calura estiva».

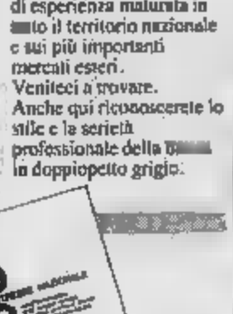
Si attende intanto di conoscere i risultati dei prelievi che l'Usl di Biella ha effettuato la scorsa settimana nelle acque del lago di Viverone: né sulla sponda vercellese, più frequentata da turisti e villeggianti, né su quella canavesana per ora sono stati emessi divieti.

Gli ambientalisti denunciano però il preoccupante aumento dei mezzi a motore in circolazione sul lago: «Se da una parte, secondo alcuni, rappresentano l'unica attrattiva, dall'altra contribuiscono ad i livelli d'inquinamento del lago, dov'è frequente chiazze di benzina o di olio». La richiesta di vietare circolazione di barche motore non ha avuto seguito, benché numerose associazioni ambientaliste continuino sollecitarle: solo Azeglio si continua a ribadire che Viverone si deve navigare solo con barche a remi per rispettare l'equilibrio ambientale». Di qui la bocciatura del progetto per un attracco.

Le Usl stanno anche completando le analisi sui corsi d'acqua ve la balneazione, nonostante i divieti, è spesso selvaggia. Alcune zone a rischio si controllano giù: sul torrente Orco, oltre Montanaro; sul Malone, tra Front e Lombardore. Da qualche tempo poi sono diventati mète frequentatissime i laghetti di cava, presso le da cui si estrae sabbia ghiaia: «Oltre all'inquinamento, si hanno fare i conti con pericolosità per chi si tuffa dei laghi che nascondono numerose insidie». [g. n.]

Il Credito Italiano a Ciriè: un nuovo esempio di praticità.

Se passate da via Vittorio Emanuele angolo via Sismonda, il nuovo sportello del Credito Italiano. Provate ad entrare. Vi accorgerete subito che, al di là della sua dimensione, esso rappresenta un innovativo punto di riferimento per chi cerca, con senso pratico, servizi bancari qualificati, agilità operativa, grande competenza: un concreto supporto alle quotidiane necessità di famiglie, artigiani, commercianti, professionisti e imprenditori. Scoprirete che in pochi metri quadrati sono racchiusi tutta l'efficienza, la disponibilità, la cortesia di grande banca internazionale. Un impegno attivo e dinamico che contraddistingue l'attività del Credito Italiano da più di cent'anni: un secolo di esperienza maturata in to il territorio nazionale e sui più importanti mercati esteri. Veniteci a trovare. Anche qui riconoscerete lo stile e la serietà professionale della in doppiopetto grigio.



DALLA **PROVINCIA**

CIRIE'
Schianto, è in fin di vita

Permangono gravissime le condizioni di Tommaso Verdoliva, 15 anni, via Martiri 20, rimasto ferito ieri un incidente stradale. A bordo del «Ape si è andato schiantare contro muro. Ricoverato all'ospedale Cuorgnè è stato trasferito al Cto.

PIOSSASCO
la maggioranza, sindaco psi

La nuova maggioranza psi-psi-sinistra indipendente-verdi si presenta questa in Consiglio. si procederà all'elezione del sindaco - il socialista Lillo Pirillo - e degli assessori in quanto il nominativo dei prescelti non stato depositato in tempo.

PESSINETTO
ispettore pensionata

Ennesime truffa da parte di un falso ispettore che ha raggirato una donna di anni, Orsola Teppati, via Roma . La pensionata ha ricevuto la visita di un sedicente incaricato dell'Enel ed è stata convinta a prendere bolletta e portafogli per controllare un errore. L'uomo si è impadronito di 50 mila ed è fuggito.

PIVERONE
Scontro in moto, ragazzo grave

E' ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale di Ivrea Andrea Vigli, 17 anni, Ivrea. L'altra sera, mentre sulla sua moto percorreva la provinciale Azeglio-Piverone, si è scontrato con la Peugeot di Fabrizio , 21 anni, Bollengo.

PINEROLO
Arrestata dopo lo scippo

Rapina della borsetta con 60 mila lire una pensionata ma viene arrestata dopo meno di un'ora dai carabinieri. A tradirla è la sua corporatura robusta e la precisa descrizione della rapinata. Adamina Enrica, 65 anni, stava percorrendo via Savorgnan d'Osoppo quando Giorgina Pipino, anni, abitante in via Sommeiller l'ha affrontata strappandole la borsa.

LEINI'
di fatto per la giunta

Nulla di fatto per la giunta nella prima seduta Consiglio. L'ipotesi più accreditata sembra comunque una riproposizione della formula uscente dc-psi-indipendenti (con la variabile del psdi e pri), mentre pci, autonomisti e verdi siederanno quasi certamente sui banchi dell'opposizione.

Tragedia in una famiglia di San Giusto

Per una cambiale si toglie la vita

SAN . L'idea di il nome figlio inserito nell'elenco delle cambiali in protesto proprio non la sopportava, tanto che ieri mattina, in un attimo totale sconforto, tolta la vita lasciandosi cadere nel canale Caluso.

Carla Zocco, 57 anni, via XXV Aprile 3, è morta annegata dentro quello stretto corso d'acqua in questo periodo insolitamente in piena. Il corpo l'hanno trovato ieri pomeriggio i carabinieri di Caluso: era arenato Mazzè, nei pressi di un vecchio mulino. Ma le ricerche della donna scattate già in mattinata dopo qualcuno aveva telefonato in Comune affermando di aver visto donna lanciarsi in acqua.

«Era molto apprensiva, qualunque cosa la metteva in agitazione», dicono i familiari. Martedì mattina ricevuto un sollecito, da parte avvocato, per pagamento di due cambiali: 1 milione e 200 mila lire in tutto, firmate dal figlio Giovanni Lungo, anni, dipendente un'agenzia d'investigazioni di Torino.

Quel fatto l'aveva messa in ansia, la sera ne aveva parlato a lungo con il figlio e la nuora, ma tentativo di calmarla è servito a nulla. Non è riuscita considerare la vicenda nella sua reale portata, per lei doveva un'idea insopportabile quel debito, sia pure modesto, pubblico. Ieri mattina ha lasciato il marito, Adriano, 70 anni, e si è allontanata con la bicicletta: «Torno più tardi, vado dai vicini sbrigo le commissioni».

Fatte però poche centinaia di metri si fermata e si gettata in acqua. «In non parlava mai delle preoccupazioni. Era chiusa, si teneva sempre tutto dentro, poggiorando anche la situazione», il nipote.

Neanche lasciava andare a confidenze. «Dei nostri problemi finanziari non ha mai detto nulla mio nonno, ma lei sapeva che stavamo affrontando un momento difficile. Abbiamo tentato più volte spiegarle che non era nulla di trascendentale, ma lei si preoccupava sempre di più, ingigantiva le cose, poverina», conferma il nipote.

Probabilmente ciò che l'assillava era il giudizio delle gente oppure la possibilità che il marito, già in età avanzata, venisse sapere qualcosa e ne nascesse una . Non pensava che tutto poteva facilmente aggiustare.

Ancora la famiglia: «Con noi s'è mai lamentata, anzi, ascoltava e cercava di aiutarci. Chi avrebbe mai pensato una simile tragedia?». Ma quel «segreto» di cui era depositaria le pesava incredibilmente. ha deciso di farla finita.

IO CONTO SOLO SU SWEDA

- NUOVE STAMPANTI VELOCI
- INTERFACCIA PERSONAL COMPUTER
- NUOVO DESIGN
- 16 COMBINAZIONI DI COLORE MACCHINA

SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO!

CERCA GLI INDIRIZZI SULLE PAGINE GIALLE.

PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

Giovedì 28 Giugno 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

I beni culturali della provincia: un patrimonio da valorizzare, invece chi se ne cura?

Troppi i tesori senza un custode

Chiese e palazzi in abbandono

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La provincia possiede cospicui beni culturali: «Un genuino patrimonio di opere d'arte e di bellezze naturali» come scrive Giovanni Sisto nel suo recente volu- «Alessandria, una provincia diversa». Purtroppo, però, questo patrimonio troppo spesso è abbandonato all'assalto dei ladri o al degrado.

Il furto di questi giorni (proprio ieri, comunque, sono stati bloccati i presunti ladri) ai danni di Palazzo Cuttica, pregevole edificio settecentesco in - Parma, nel centro storico - drino, è solo l'ultimo - lungo elenco di attacchi - sempre peggio custodito e conservato patrimonio artistico.

Pochi giorni prima, infatti, - stato deciso di chiudere al culto e alle visite la chiesa di - Maria di Castello, uno dei più significativi monumenti della città. Una decisione arrivata dopo un sopralluogo dell'ingegner Giuseppe Pistone, incaricato dalle Sovrintendenza ai Beni architettonici dei lavori di consolidamento delle parti - muratura dell'edificio.

Ci sono lesioni nelle pareti, gli strumenti documentano che la situazione di instabilità è in evoluzione - occorre proteggere i due lati esterni della chiesa - staccati - transenne. Poi, dovrà essere bloccato il traffico sulla piazza.

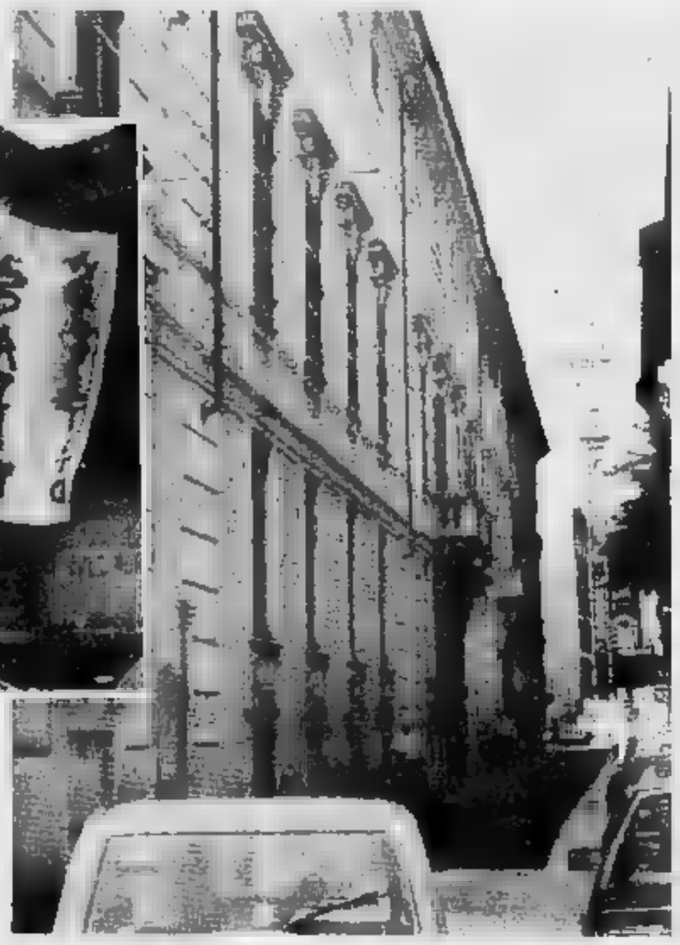
Una richiesta che la Sovrintendenza aveva già avanzato un - - e che - - inascoltata. Così - a Palazzo Cuttica il dispositivo d'allarme veniva inserito soltanto in - - mostre, quasi che non importasse - nessuno proteggere le opere artistiche che - parte integrante dell'edificio, lasciato in balia - primo arrivato (si pensa - che il furto sarebbe - commesso da un drogato). Due esempi, i più recenti, - purtroppo non gli unici.

Infatti altri furti, tra i quali - poco tempo fa (ma con bottino - perché è rimasto poco da rubare), - stati commessi al Castello di Marengo, dov'è il Museo della Battaglia, vinta - 14 giugno - 1800 da Napoleone Buonaparte contro gli austriaci del generale Melas. E la stanza dove soggiornò Napoleone ora ospita gli spogliatoi di - campo sportivo.

Per - ad Alessandria non si può certo ignorare Palazzo Trotti-Bentivoglio - cui restano, a perenne memoria dello scempio dei beni artistici cittadini, i ruderi nel cuore del - storico. Per non dire della Pinacoteca - del Museo chiusi - anni, con interessanti opere d'arte proibite ai visitatori. E Villa Guerci: di fronte ad un degrado inarrestabile gli anarchici l'hanno occupata sperando di sollecitare iniziative.

Uscendo in provincia, gli esempi del degrado - innumerevoli: vale per tutti il complesso monumentale - Santa Croce - Bosco Marengo, voluto dal boschese papa Pio V, Antonio Ghislieri. Ora si sta riparando il tetto della chiesa, da dove infiltrazioni d'acqua minacciano - i quadri del Vasari, - per la sola sistemazione della copertura dell'intero complesso occorrono miliardi, con una manutenzione poco più che ordinaria. - l'elenco potrebbe continuare.

E' di questi giorni - preoccupazione di possibili danni alla Abbazia - Santa Giustina a Sezzadio per la ventilata costruzione di un impianto di essiccazione cereali. Qualcosa si sta muovendo: la Provincia, come ricorda l'assessore alla Cultura Pierangelo Taverna, è impegnata in - comitato con Vescovado, Prefettura e Comune per il restauro di Santa Maria di Castello. Ma - i fondi. - vorrebbe un finanziatore: «Da anni - dice Taverna - intendiamo acquisire dal Demanio il complesso di Santa Croce, dove vorremmo creare un museo e una scuola - restauro. Speriamo di trovare uno sponsor, forse la Montefluos». Ditta che collabora anche al progetto Marengo.



Gli esempi più recenti, - fianco - Cuttica, dove è avvenuta la razzia di dipinti i cui autori sono - stati scoperti. Qui sopra Villa Guerci, occupata dagli anarchici dopo tanta, - promesse di recupero da parte del Comune

Franco Marchiaro

Recuperati i dipinti di Palazzo Cuttica

Denunciati in due: stavano per cederli a una gallerista

Antonio Ponzano

ALESSANDRIA. Non era - banda specializzata in furti d'antiquariato, - una coppia di modesti ladruncoli quella che ha messo - segno il «colpo» di Palazzo Cuttica.

- identificare gli autori del furto - stati gli agenti - questura, coordinati dal capo della «mobile», Mario Mondelli, che hanno denunciato la coppia. I due sono stati sorpresi, letteralmente, con le mani nel -. Sono Antonio Ponzano, - anni, abitante in via Maggioli, e la - convivente, Silvia Fontana, 25 anni, di Genova.

La svolta decisiva, - meglio la conferma dei sospetti che già nutriva la polizia, si - avuta ieri mattina quando in una strada del centro una pattuglia ha sorpreso la giovane - si accingeva - recapitare ad una galleria d'arte due delle opere trafugate - Palazzo Cuttica. Nella galleria gli agenti hanno poi recuperato la quasi totalità della refurtiva. Nessuna responsabilità sembra però sia da addossare alla titolare del negozio.

Il furto era stato scoperto martedì mattina dal personale comunale, ma probabilmente era stato - qualche giorno prima. I funzionari dell'assessorato alla Cultura avevano raggiunto Palazzo Cuttica per l'allestimento di - mostra - si erano accorti che dalle pareti erano spariti alcuni antichi dipinti su rosoni e preziose sovrapporte, oltre ad - dipinto raffigurante - dama - a due «appliques» stile liberty.

I ladri avevano lavorato con precisione, facendo - e non rovinare le opere. La circostanza aveva fatto supporre di trovarsi di fronte - una banda specializzate - che quasi certamente - agito - commissione, impossessandosi delle opere più preziose, da rivendere poi - mercato clandestino.

Invece la conclusione delle indagini ridimensiona la vicenda: niente banda di specialisti, - solo due figure minori, che hanno tentato un colpo forse al di là delle loro possibilità, basandosi sul fatto che Palazzo Cuttica è da qualche tempo privo di sorveglianza.

Analizzando le modalità del furto, la polizia - puntato i sospetti su Antonio Ponzano, già autore di un trafugamento di libri antichi da Villa Guerci, e ieri - venuta la conferma. In via Milano gli agenti hanno notato Silvia Fontana che stava trasportando le due sovrapporte rubate. La ragazza è stata bloccata e non ha avuto difficoltà ad ammettere che i quadri le erano stati consegnati dal convivente.

«Il mio - - ha ammesso - mi ha detto di averli rubati e - consegnarli alla galleria, dove - aspettando. Non - altro». Gli agenti si sono recati alla galleria poco lontana e qui hanno scoperto quasi - il resto della refurtiva. La titolare della bottega d'arte ha però precisato di avere ritirato la merce nei giorni -. E quando ne ha sospettato la provenienza illecita, attraverso i propri legali ha informato l'autorità giudiziaria. La polizia ha poi rintracciato anche Antonio Ponzano. L'uomo ha ammesso di - l'autore del furto ed ha aggiunto di avere trasportato la refurtiva in bicicletta, compiendo due viaggi. - circostanza che è - poco credibile - fa pensare che Ponzano voglia «coprire» un eventuale complice.

Roberto Scagliotti

VENTIQUATTR'ORE

Acqua «vietata» nelle ore notturne

A - della carenza d'acqua riscontrata nell'ex acquedotto rurale della frazione Costa d'Ovada, il sindaco Franco Caneva con un'ordinanza ha vietato ieri agli utenti l'utilizzo dell'acqua nelle ore notturne, dalle 21 alle 8. - sindaco, inoltre, diffida dall'utilizzo, anche nelle - diurne, dell'acqua potabile per scopi diversi da quello domestico. E' stato accertato che la - d'acqua - dovuta a - una rottura, che è già - individuata. Entro breve, si assicura - municipio, l'erogazione dovrebbe tornare normale.

[illegible]

Bimbo travolto da un'auto

Cuono Buonincontro, 11 anni, via Casalcermelli 49, l'altra - in via S. Giacomo è stato investito dall'auto di Pietro Boidi, 38 anni, - - Sembra che il bambino (che guarirà in - giorni) abbia attraversato la strada all'improvviso, sbucando da una fila di autovetture in -.

ALESSANDRIA

La sentenza dopo sei anni

Quattro mesi - libertà cautelare: è la condanna inflitta dal pretore di Alessandria Mario Dell'Aquila a Mario Barbieri, - anni, viale Tivoli, attualmente ospite - una comunità per tossicodipendenti. Era accusato di ricettazione. Il 19 febbraio 1984 era stato trovato in possesso di un'autoradio rubata ad Antonino Tortorici.

MOMBELLO

Imprenditore

Un imprenditore di Mombello Monferrato, Pierangelo Lessona, 52 anni, è - condannato dal pretore di Biella - 6 giorni di - - a 30 milioni di ammenda per violazione delle leggi ambientali. Legale rappresentante della «Simona spa», proprietaria di un terreno lungo il torrente Ingagna su cui doveva passare - conduttura - una diga, Lessona aveva provveduto - disboscare abusivamente un'area di circa quattromila metri quadrati.

NOVI LIGURE

Evade per rubare subito arrestato

- è allontanato dalla propria abitazione, dove era agli arresti domiciliari, per compiere altri furti. Luigi Zanchetta, - -i, - - così nuovamente arrestato dai carabinieri.

Lo sfogo del presidente: «Previsti dieci magistrati, siamo in sette»

E il tribunale è andato in tilt

Mancava un giudice, nove processi rinviati

ALESSANDRIA. Ieri in tribunale - stati rinviati - processi. Si - presentati quasi tutti gli imputati, c'erano gli avvocati difensori, - - presidente Giuseppe Emiliani ha dovuto aggiornare l'udienza al prossimo 7 novembre per l'impossibilità di comporre il collegio giudicante.

Mancava un magistrato: - Emiliani c'era il dottor Giuseppe Mela ma - il secondo giudice a latere che, comunque presente a Palazzo di Giustizia, doveva assolvere altri inderogabili impegni d'ufficio.

I processi rinviati riguardavano - vicende - droga, con gli imputati agli arresti domiciliari, un omicidio colposo - una vertenza fiscale.

Nessun imputato attualmente è in - e per quelli agli arresti domiciliari si prevede che gli avvocati difensori chiedano al tribunale la concessione della libertà.

- non era possibile sostituire il secondo giudice a latere? «Assolutamente no - dice il presidente Emiliani -. Per il funzionamento del tribunale di Alessandria sono previsti dieci magistrati, ma siamo solo in sette. Basta un'assenza per mandare in "tilt" la giustizia».

La responsabilità - deve però - addossata al ministero di Grazia e Giustizia, che - «lesina» certo il personale. Piuttosto - carente il numero di magistrati a disposizione: - situazione simile a quella di tante altre città italiane.

Così i fascicoli si accumulano. - personale della cancelleria penale riferisce - sono almeno 1580 i processi in attesa di essere discussi, nonostante l'applicazione dell'amnistia e qualche beneficio derivante dall'entrata in vigore del nuovo codice - procedura penale (alcune vertenze - no - patteggiate, consentendo di evitare il processo) - nonostante il passaggio - competenza di molte cause alla pretura.

A intasare il normale corso della giustizia contribuiscono in modo determinante i tanti fascicoli riguardanti vicende di evasione fiscale che hanno come protagonisti commercianti, piccoli imprenditori, artigiani rinviati a giudizio anche per violazioni minime (ad -pio il ritardato pagamento delle ritenute d'acconto effettuate sui compensi ai dipendenti). I relativi processi assai spesso si concludono con la piena assoluzione degli imputati, - devono essere - celebrati comunque.

Inoltre il tribunale della libertà di Alessandria deve occuparsi del riesame degli appelli e delle impugnazioni delle misure cautelari, reali - personali, riguardanti l'intera provincia: - - di lavoro che si aggiunge a quello normale, già molto consistente. - stanno per arrivare le ferie.

[e. c.]

Continuano le indagini, - sembra difficile si possano avere risultati in tempi brevi

In tre giorni 2 rapine, - nessuna traccia

Volatilizzati i banditi delle Poste ferrovia - di Pozzolo?

Si cerca il basista. Le Poste ferrovia: qualcuno deve aver indirizzato i banditi

ALESSANDRIA. Forze dell'ordine mobilitate per affrontare quella che sembra - una recrudescenza di rapine nell'Alessandrino, con due colpi, uno dei quali clamoroso, messi a segno in soli tre giorni.

Sono stati intensificati i controlli, specialmente in quelle zone dove si trovano potenziali obiettivi - banditi. - fronte delle indagini, dopo la rapina miliardaria - Posta ferrovia di sabato - e quella - martedì in banca a Pozzolo Formigaro (bottino di oltre - milioni), nessuna novità - rilievo, almeno ufficialmente.

Per quanto riguarda il colpo compiuto dal «commando» di cinque uomini alla sede postale, gli inquirenti stanno battendo varie piste, soprattutto per identificare il basista. Intanto, - sarebbero rivelate del tutto inattendibili le segnalazioni fatte da persone che a loro dire avrebbero - i rapinatori durante la fuga. Gli investigatori - riesaminando quindi i pochi elementi a loro disposizione nella speranza - scoprire - indizio risolutivo.

Indagini «al - per la rapina - Pozzolo, alla filiale della Cassa - Risparmio di Tortona. Qui due banditi hanno immobilizzato, armi in pugno, gli impiegati - sono fuggiti a bordo di una «Golf» bianca sulla quale li - tendeva un complice.

Quella di Pozzolo è una banca presa di mira più volte in passato dai rapinatori. Forse a favorire gli assalti è l'ubicazione dell'istituto di credito, che permette - raggiungere agevolmente la strada statale e i caselli autostradali.

Al momento non è stata - ra trovata traccia dell'auto usata per la rapina: - è - nascosta bene oppure i banditi non hanno ritenuto necessario il trasbordo - un'altra vettura - l'abbandono della «Golf».

[r. sc.]

Dieci mesi fa la sciagura aerea in cui morirono 113 turisti, tra i quali tre alessandrini

Un velo sulla tragedia di Cuba

I parenti: «Ci hanno dimenticato»

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' come se fossero stati dimenticati. I parenti delle vittime della sciagura area di Cuba, a dieci mesi dalla tragedia attendono ancora che qualcuno spieghi loro perché sono morti i propri cari.

Nell'«Iliushin 62» della Cubana Aviacion caduto il 3 settembre 1989 all'aeroporto de L'Avana morirono 113 italiani, tra loro tre alessandrini.

Tra i rottami del velivolo c'è chi ha perso i genitori, chi il figlio, chi la sorella. Qualcuno, in questi dieci mesi doveva forse comunicare loro qualcosa. Invece ancora niente, neppure parole di conforto. In questi giorni hanno solo appreso dai giornali dell' esistenza di due relazioni tecniche: una dell'Istituto dell'aviazione civile di Cuba e della commissione nominata dal ministero italiano dei Trasporti.

Tutto è raccolto in una settantina di pagine. Per ora è stata resa pubblica solo una parte dei risultati dell'inchiesta. Il resto è coperto dal segreto. Il rapporto indica come cause della sciagura il comportamento del pilota e le condizioni proibitive del tempo. Gli esperti italiani sostengono però che ci sono ancora molti punti oscuri da chiarire.

Intanto le famiglie delle vittime ancora oggi non hanno parole per parlare dei drammatici momenti vissuti lo scorso settembre. Hanno solo lacrime per piangere, il dolore è troppo grande.

Nella sciagura morirono Claudio Caldi, 44 anni, di Spinetta Marengo, il sobborgo di Alessandria (viveva con i genitori), e i tortonesi Vittorio Faravelli, 31 anni, e Marzia Casali, di 28.

«Ufficialmente non sappiamo - dice Fabrizio, il fratello di Marzia Casali - se sia stato ultimato un rapporto e se lo stesso sia stato reso noto. Dai giorni immediatamente seguenti alla disgrazia, praticamente non abbiamo più saputo nulla e nessuno ci ha più cercati». Anche la mamma di Claudio Caldi dice la stessa cosa, poi scoppia in lacrime.

«Nessuno dopo la sciagura ha più saputo nulla, e non ci sono più parole di conforto per chi ha perso i suoi cari», aggiungono gli amici di Vittorio Faravelli, che dal 3 settembre sono sempre stati vicini ai genitori del giovane.

Quel giorno pochi minuti alle 19 quando all' aeroporto de L'Avana l'aereo con il suo carico di 115 turisti, più 11 membri dell'equipaggio, cominciò il rullaggio per il viaggio di ritorno in Italia. Sulla soffiava forte e pioveva a dirotto. La torre di controllo sconsigliò la partenza ma il pilota decise di decollare ugualmente. L'aereo riuscì a salire solo a 50 metri, poi, all' improvviso, precipitò a poche centinaia di metri dalla pista, in mezzo gruppo di case. Morirono tutti i passeggeri (113 erano italiani), i membri dell'equipaggio e 4 cubani, mentre 6 rimasero gravemente feriti.

Le tre alessandrine. A sinistra i coniugi tortonesi Marzia Casali e Vittorio Faravelli in mezzo Claudio Caldi, di Spinetta, presidente della sezione di «Italia-Cuba»

Claudio Caldi era dipendente della «Montefluos» di Spinetta e non era sposato. Era presidente dell'associazione alessandrina «Italia-Cuba». Si trovava su quell'aereo perché aveva accettato l'invito di un gruppo di amici di Milano. Claudio, appena rientrato da un periodo di ferie in Spagna, per la sua grande passione per i viaggi non è riuscito a dire di no.

Anche i coniugi Faravelli, Vittorio e Marzia, lui ingegnere elettronico e dipendente di una ditta di Milano, lei laureata in legge e dipendente dell'esattoria di Tortona, erano molto viaggiare.

Tra le vittime anche cinque turisti del Vogherese e dell' Oltrepò: Tiziana Barbieri, 32 anni, di Godiasco; Umbertina Balduini, di 38, di Arena Po; Donatella Franzosi, di 28, di Silvano Pietra; i coniugi Antonio Pattarini e Matilde Bianchini, 59 e 56 anni, di S. Nazzaro de' Burgundi.

Enrico Regalzi

Sei imputati

Due Assise sono oggi in udienza

Udienza in Corte d'Assise questa mattina a Casale e ad Alessandria.

A Casale vengono giudicate cinque persone accusate di tentato omicidio e rapina. Sono Paolo Ansaldi, 44 anni, di Conioio, Colombero 1, Lino Gasparetto, 45 anni, Demetrio Vezzana, 44 anni, di Torino, Vincenzo Ciappola, 44 anni, di Casale, via Piacibello, e Pulvio Bocchio, anch'egli casalese, 31 anni, via Moncalvo 8.

Sono accusati del «colpo» all'ufficio postale di via Treviglio, compiuto nel giugno dello scorso anno che aveva fruttato il bottino di 40 milioni.

Durante la rapina uno dei banditi, desistito dal gesto di una delle due impiegate, sparò un colpo di pistola in direzione del capufficio delle Poste. L'uomo era riuscito ad evitare il colpo gettandosi a terra. Il giudice istruttore ha comunque ipotizzato per tutti il reato di tentato omicidio in concorso.

Ad Alessandria la Corte d'Assise giudica invece lo svizzero Karl Zund, 28 anni. Anche lui è accusato di tentato omicidio per aver accoltellato, il 18 settembre dello scorso anno, il datore di lavoro, Renè Dorig, 42 anni.

L'episodio avvenne in un'azienda agricola di Vesime, fra Acqui ed Asti. Zund era comparso dinanzi ai giudici pochi mesi fa, l'udienza era stata poi rinviata, anche per consentire una perizia medica sulla ferita di Dorig. [s. m.]

Due condanne

Una radio «pirata» sul camion

ALESSANDRIA. Sono persone finite guai per aver installato abusivamente una radio ricetrasmittente su un autocarro. Ieri il pretore Mario Dell'Aquila ha condannato a due mesi di arresto e 600 mila lire di ammenda ciascuno il camionista Orfeo Bagaglini, 44 anni, e il proprietario del camion «Mercedes», Riccardo Grasselli, 36 anni, abitanti a Latina.

Analoga la pena richiesta dal pubblico ministero, il sottufficiale dei carabinieri Franco Funassi, mentre il difensore, avvocato Alberto Pallavicino, ha chiesto di trasmettere gli atti alle Preture di Velletri, ritenendola competente territorialmente a pronunciarsi sulla vicenda, perché in quella città era installato l'apparecchio.

Orfeo Bagaglini era stato fermato dalle forze dell'ordine il 6 dicembre scorso, mentre procedeva nella zona di Ovada alla guida del «Mercedes», a bordo del quale era stata trovata la radio ricetrasmittente. L'uomo è stato denunciato con il proprietario dell'automezzo.

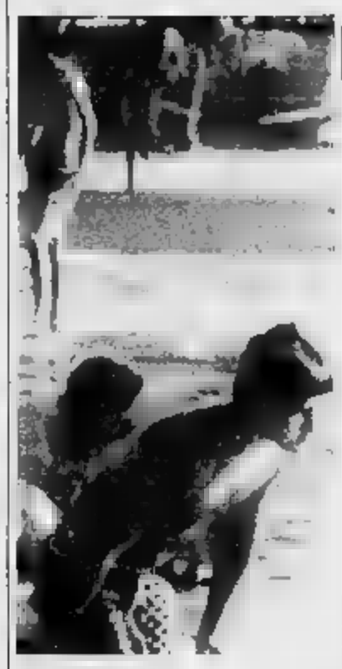
Il pretore ha ritenuto gli imputati responsabili di una violazione di legge al centro di polemiche e discussioni: c'è chi sostiene la validità del divieto a installare tali apparecchi e chi ritiene improponibile un'azione legale a carico di queste persone.

Ad Alessandria molti autisti, sorpresi con questo tipo di radio, sono già stati condannati, poi assolti in appello. [e. c.]

Ultimi ritocchi alla vasca, che finalmente non dovrebbe più «fare acqua»

Novi, sabato riapre la piscina

E' stata realizzata una nuova canaletta per eliminare l'inconveniente della tracimazione
Il prezzo del biglietto d'ingresso è invariato: tremila lire. Rinnovato il bar, aperto anche la sera



La piscina di Novi

NOVI LIGURE. L'attesa dei novesi è quasi finita. E' pronta alla riapertura la piscina comunale di via fratelli Rosselli, tradizionale punto d'incontro per chi cerca qualche ora di refrigerio nel caldo estivo e per chi le vacanze le trascorre in città. L'inaugurazione è in programma sabato. E' già in funzione, invece, il rinnovato bar, che da quest'anno è aperto al pubblico anche alla sera.

Gli operai del Comune stanno dando gli ultimi ritocchi alle aiuole e agli spazi dove i clienti potranno stendersi per i bagni di sole, intanto proseguono le operazioni per riempire d'acqua le tre vasche: quella olimpionica, lunga 50 metri, la cosiddetta «media» (circa 25 metri di lunghezza) e quella piccola, riservata ai bambini.

Nei giorni scorsi, invece, sono stati ultimati i lavori di manutenzione, come la verniciatura delle vasche (e in quella olimpionica sono state nuovamente tracciate sul fondo le corsie). Inoltre, intorno alla vasca principale, è stata realizzata una nuova canaletta per la raccolta dell'acqua.

Era l'intervento più atteso. L'impianto è infatti rimasto chiuso al pubblico nell'estate per una serie di lavori di ristrutturazione, ma alla sospirata riapertura, la scorsa estate, è era registrato un antipatico inconveniente, la «tracimazione» dell'acqua dalla vasca. Le due canalette costruite intorno alla vasca si erano infatti dimostrate insufficienti, e il risultato che lo spazio riservato ai clienti risultava abitualmente bagnato. Da sabato si potrà valutare se la nuova canaletta ha risolto il problema.

Il bar della piscina è stato invece interamente «rivoluzionato». Al vecchio locale (rinnovato all'interno) è stata affiancata una nuova costruzione, su due piani. Ed a fianco del bar c'è ora uno spazio con tavolini e sedie e la disponibilità di 130 posti. Una scala in ferro porta al piano superiore dove c'è il «solarium» con una cinquantina di lettini prendisole.

I lavori sono stati realizzati in poco più di due mesi dalla «Serin», la società che dallo scorso anno ha in gestione il bar. La possibilità dell'apertura alla sera del locale rappresenta inoltre una novità importante in città ed è facile prevedere che il bar della piscina diventerà un punto di ritrovo per l'estate dei novesi. Tra l'altro, i responsabili della «Serin» hanno installato uno schermo gigante, con il quale si potrà assistere alle partite del Campionato del mondo di calcio.

Mentre sono aperte le iscrizioni ai corsi di nuoto per ragazzi e adulti, che si svolgeranno a luglio e agosto, il Comune ha deciso i prezzi dell'ingresso in piscina.

Il biglietto costerà tremila lire, senza aumenti rispetto all'estate 1989 (2.500 dopo le 17). Il ridotto per ragazzi e militari costerà duemila lire (1.500 dopo le 17). L'orario della piscina sarà dalle 11 alle 19, mentre il sabato e la domenica l'apertura sarà anticipata alle 9.

Luca Ubaldeschi

Vittima è un'anziana di Rivalta Bormida

L'alcol si incendia e l'ustiona a morte

RIVALTA Una anziana casalinga rivaltese è morta al Cto di Torino, in seguito alle gravi ustioni riportate in casa, mentre utilizzava una boccetta d'alcol che improvvisamente ha preso fuoco, e ancora ben chiaro per quali motivi.

Si chiamava Virginia Garbarino vedova Tortarolo ed aveva 84 anni, in paese abitava in via Rocco Bocca 54. E' la madre di Luigi Tortarolo, presidente del Consorzio macchine agricole che opera nella zona, riunendo i coltivatori i quali usufruiscono delle attrezzature in cooperativa.

E' proprio il figlio a raccontare il mortale incidente. Nella tarda mattinata di martedì Virginia Garbarino era in casa da sola, probabilmente intenta ai fornelli. L'infortunio non ha quindi avuto testimoni: solo una donna del paese che stava passando in bicicletta sotto le finestre dell'abitazione ha udito le urla dell'anziana rivaltese e ha dato l'allarme. Assieme ai vicini è accorso pure il figlio Luigi, che stava lavorando nei campi: «Abbiamo trovato mia madre con gli abiti bruciati; bruciata anche una tendina. Le ustioni sul 90 per cento del corpo».

E' stata trasportata con un'ambulanza all'ospedale di Acqui. «Durante il tragitto - racconta Luigi Tortarolo - è riuscita a dirmi in dialetto "Ho preso l'alcol, ho bruciato l'alcol"». Poi la donna in gravissime condizioni è stata trasferita al Cto di Torino dove esiste un reparto specializzato per i grandi ustionati. Ma ieri ha cessato di vivere.

La magistratura ha aperto un'inchiesta per cercare di chiarire le cause dell'incidente. Per ora quindi non ha concesso il nulla osta per il seppellimento del corpo di Virginia Garbarino: i funerali si terranno appena espletate le formalità burocratiche.

[c. r.]

Alberi divelti, i danni maggiori a Roncaglia

Una tromba d'aria ieri nel Casalese

CASALE. Un violento temporale si è abbattuto nel tardo pomeriggio di ieri su Casale e i paesi circostanti. E' durato poco più di un'ora, accompagnato da una bufera di vento. Da un primo bilancio i danni più gravi sarebbero registrati in frazione Roncaglia, dove sono scoppiate alcune tubature delle fogne. In altre zone sono caduti degli alberi divelti dalla furia del vento ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Il temporale è scoppiato quasi all'improvviso, verso le 16,30, preceduto da un forte vento. La pioggia si è abbattuta violenta e abbondante, per fortuna non è grandinato.

A Roncaglia, la strada comunale per il cimitero è «saltata»: sono scoppiate alcune fognature che hanno provocato un sollevamento del manto stradale. L'acqua si è così riversata in parte sulla vicina provinciale e soprattutto nelle due case della zona, tra cui quella in cui ha sede il «Caffè Barbano». Inoltre è mancata la corrente elettrica.

Si lamenta il geometra Ugo Pallavidino: «Non è una novità. Abbiamo segnalato questo inconveniente più volte in Comune, e praticamente dobbiamo rassegnarci. La linea elettrica scorre tra i pioppeti, quando scoppia un temporale, il vento abbatte qualche albero sui fili elettrici. Ci hanno detto che forse non riusciranno a ripararo il guasto fino a stanotte. E' un guaio. Allevo selvaggina: l'incubatrice è bloccata e i pericciotti stanno morendo».

I vigili del fuoco sono intervenuti anche in strada Valenza e in strada Alessandria dove si erano abbattuti degli alberi. Altri sono caduti in alcune strade secondarie nella frazione di Santa Maria del Tempio. Il temporale ha colpito poi i paesi della cintura casalese, tra cui Borgo San Martino, Valmacca, Ticineto, Frassineto, Balzola. [s. m.]

TINOCENTROMODA
ALZANO SCRIVIA (AL)
STR. PROV. CASTELNUOVO S. - MOLINO DEI TORTI
COLOSSALE VENDITA PROMOZIONALE MONDIALE
DA SABATO 30 GIUGNO A SABATO 28 LUGLIO
100.000 CAPI DI ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO
RIBASSI DAL 30 ALL'80%
COMUNICATO AL COMUNE IL 20/6/90 AI SENSI DELLA LEGGE DEL 19/3/80

Decisi i nomi degli assessori e le competenze: Mirabelli primo cittadino, Guerci vice

Palazzo Rosso con il tripartito

Oggi pci, psi e pri eleggono sindaco e giunta

DAL NOSTRO

Alle 21 di oggi, cinquantadue giorni dopo le elezioni del 6 e 7 maggio, si riunisce per la prima volta il consiglio comunale neo-eletto: sui banchi di Palazzo Rosso, assieme ai rappresentanti di psi, pci, dc, pri, pli, psdi e msi, quattro nuovi entrati: tre «verdi» (due del Sole che ride e uno degli Arcobaleno) e un consigliere della Lega Nord-Piemont.

Due soli i punti all'ordine del giorno: convalida dei consiglieri eletti, elezione del sindaco e giunta. La votazione, in base alla nuova legge sulle autonomie locali, avrà luogo e per alzata di mano (prima si eleggevano separatamente e a scrutinio segreto sindaco e assessori).

Dopo i molti e spesso sofferti incontri che hanno caratterizzato questi giorni i giochi sono fatti e la lettura di questa sera non dovrebbe riservare sorprese. Governeranno a Palazzo Rosso tre partiti: al fianco di socialisti e comunisti, tradizionali alleati, si schiera infatti il pri, che pure, in passato, ha condotto più di una battaglia contro l'amministrazione di sinistra. Accordo anche all'interno dei partiti: pci e psi hanno superato le difficoltà per la scelta degli uomini che entreranno in giunta. Problema quest'ultimo che non ha il pri, con un solo consigliere, Carlo Taverna: avrà la delega al Personale.

Il psi conferma come sindaco Giuseppe Mirabelli, probabilmente terrà anche la delega alla Cultura. Gli altri socialisti saranno i confermati Carlo Massobrio (Lavori pubblici) e Gianfranco Zino (Annona) ed i nuovi Piero Fornaiano (Ecomonto e società a capitale misto), Giampiero Borsi (Vigili urbani) e Michele Cartolano (Sport).

Il pci avrà come capo delegazione e vicesindaco Ezio Guerci (dovrebbe avere le deleghe per Finanze e Bilancio, com'è tradizione per i vicesindaci comunisti), confermati gli assessori Giancarlo Bertolino (Pubblica istruzione), Margherita Bassini (Ecologia), Mario Corrado (Servizi sociali) e Paolo Bellotti (Politiche giovanili). Malgrado il notevole numero di preferenze non viene confermato invece Umberto Rossini, che non ha nascosto il proprio malumore. Lascerà il posto in giunta al neo-eletto architetto Gianfranco Calorio, al quale andrà l'Urbanistica.

Mario Corrado è indicato quale segretario di zona del pci, al posto di Guerci che lascia l'incarico, è stato invece deciso di mantenerlo in giunta. La segreteria di zona, per il momento, sarà affidata ad una direzione collegiale, presieduta ad interim dal segretario provinciale Alberto Fasciolo. Capogruppo del pci sarà Natale Vazzana, per il quale l'incarico potrebbe andare alla neo-eletta Rita Rossa, figlia dell'ex presidente dell' assemblea regionale.

(f. m.)

PROVINCIA

Maggioranza a cinque?

Lunedì 2 luglio, alle 15, si riunisce in prima seduta il Consiglio provinciale per l'elezione del presidente e degli assessori. Era data per certa una maggioranza a tre, tra dc, psi e pli, che avrebbe potuto contare su 16 consiglieri su 30. Gli ultimi incontri tra i partiti avrebbero confermato la giunta a tre (appunto dc, psi e pli) con 18 consiglieri su 30. Presidente sarà ancora Francesco Franzò del psi, che conferma anche i due assessori Emilio Andreoletti e Pierangelo Taverna, pure riconfermato l'assessore liberale Armando Gerini. Le dc decideranno oggi i nomi dei tre assessori. Si era parlato di conferma per Attilio Castellani, vice presidente, Carlo Pestarino e Luigi Vacca, ci sono state però dichiarazioni polemiche da parte di alcuni dei consiglieri che verrebbero esclusi, avendo magari ottenuto migliori risultati elettorali. La decisione finale spetterà al gruppo.

Nuovo «governo» a Palazzo Rosso. Il palazzo municipale di Alessandria

IN BREVE

Poste aperte per i versamenti

La direzione provinciale delle Poste comunica che per il pagamento dell'Iciap ha autorizzato per sabato 30 giugno il prolungamento dell'orario di accettazione dei bollettini di conto corrente fino alle 13 negli uffici di rilevante entità di Acqui Terme, Alessandria succursale 3, Novi Ligure, Ovada, Tortona, Valenza e all'ufficio principale di Casale Monferrato centro.

Tortona, convocata l'assemblea Usl

E' convocata stasera, alle 21, l'assemblea dei quaranta Comuni che fanno parte dell'Usl 7 di Tortona. All'ordine del giorno il rendiconto finanziario dello scorso anno, l'assestamento di bilancio per il 1990 e alcune proposte del comitato di gestione per l'ampliamento della pianta organica nel ruolo amministrativo.

SINDACI
Barioglio guida Solonghello

Il consigliere provinciale Marco Barioglio, psi, è stato rieletto sindaco di Solonghello. Il Consiglio comunale ha nominato anche la nuova giunta, che è composta da Franco Barioglio, Mauro Cantarella, Celestino Novarese, Roberto Olearo.

OSPEDALI
Novi, nuovo ingresso al San Giacomo

Lavori all'ospedale «S. Giacomo» di Novi. E' cominciata infatti la ristrutturazione dell'atrio: l'intervento durerà alcuni mesi. Per questo i visitatori entrano dall'adiacente ingresso riservato alle ambulanze. Per gli automezzi della Croce Rossa è stato predisposto un altro accesso.

RESTAURI
Parodi recupera l'affresco

Sono terminati a Pontestura i lavori di restauro dell'antica chiesa dalla Madonna delle Grazie. I restauri erano cominciati tre anni fa. Sono stati sistemati il tetto, i muri e il pavimento in cotto. Sono stato anche sostituite le finestre. I lavori sono stati finanziati con offerte raccolte in paese e da un contributo del Comune.

FIERE
Casale un «mercatone d'autunno»

L'Ente manifestazioni di Casale (la società a capitale pubblico e privato che organizza la tradizionale «Fiera di San Giuseppe» e il mercatino mensile dell'antiquariato) ha annunciato una nuova, originale iniziativa. E' il «Mercatone d'autunno-fiera del saldo». Si svolgerà al Salone Tartara e al mercato Pavia, in piazza Castello, dal 4 al 7 ottobre.

Casale, un primo bilancio del servizio automatizzato

Certificati «fai da te»

Da un paio di mesi si possono utilizzare due speciali «bancomat» Funzionano notte e giorno e rilasciano tutte le attestazioni anagrafiche

CASALE. Due mesi sono in funzione in città due distributori automatici di certificati anagrafici. E il primo bilancio sul loro utilizzo è positivo.

Lo sottolinea Giovanni Desana, capufficio del servizio anagrafe. «Siamo ancora in una fase sperimentale - dice -, ma i risultati sono incoraggianti».

I casalesi utilizzano prevalentemente il distributore automatico posto in via Facino Cane e in minore quello in piazza Castello. «E' strano - commenta Desana - avevamo previsto proprio il contrario, poiché il secondo è servito da una piazza empia per il posteggio e si trova in un punto che fa da riferimento per una vasta zona».

Ai «bancomat dei certificati», funzionanti 24 ore su 24, vengono richiesti soprattutto certificati di residenza, stati di famiglia e atti di nascita.

Le apparecchiature sono ancora, però, utilizzate al massimo della loro potenzialità. Così nei prossimi mesi è prevista una maggiore pubblicizzazione del servizio ai cittadini (tutti hanno già ricevuto una speciale tessera magnetica per accedere al "bancomat").

«I distributori sono stati installati per agevolare gli utenti. E siccome funzioneranno a pieno ritmo consentiranno anche di far fronte alla carenza di personale negli uffici». [s. m.]

Come al «bancomat». Lo sportello di via Facino Cane è quello più utilizzato

Pace fatta con il centro antidroga: c'è il permesso per l'insediamento

Bozzole «apre» alla Comunità

Il sindaco ha firmato la concessione edilizia che autorizza la ristrutturazione di Cascina Spaventa Dopo aspre polemiche e rifiuti, decisivo un incontro tra don Gelmini e gli esponenti del Comune

BOZZOLE. Pace fatta tra il Comune e la comunità di accoglienza per tossicodipendenti che dallo scorso ottobre è insediata a Cascina Spaventa: il sindaco ha concesso la tanto attesa licenza edilizia per la ristrutturazione del fabbricato. Dopo il lungo periodo di «congelamento», dovuto alle elezioni, uno dei primi atti della rinnovata amministrazione comunale è permesso così di sbloccare una situazione di estremo disagio per i ragazzi della comunità, costretti a vivere in un ambiente disagevole per una «guerra» che non era la loro.

I contrasti erano cominciati nell'aprile 1989, quando il sindaco di Bozzole, Pietro Mortarino, nell'esaminare i contratti di affitto ai fini Invim, aveva «scoperto» la destinazione di Cascina Spaventa.

L'acquisto del fabbricato era stato fatto dal sacerdote valenzano don Franco Farenga, della parrocchia di Sant'Antonio-Madonna di Pompei, che stava per fondare un'associazione (la «Tabor») per il recupero degli emarginati, ispirata alle comunità di don Gelmini e sede proprio nel cascinale. Il progetto non aveva tenuto conto, però, degli amministratori del paese.

Il Consiglio comunale approvò infatti una delibera che opponeva il rifiuto all'insediamento, sostenendo che questo avrebbe turbato l'equilibrio del piccolo centro (Bozzole abitanti), impossibilitato tra l'altro a fronteggiare eventuali emergenze, perché privo della caserma carabinieri, della polizia municipale e di un servizio sanitario adeguato. Da quel momento, la diatriba assunse toni sempre più accesi: inutili furono i tentativi di mediazione di diversi esponenti politici e la presa di posizione del vescovo di Casale in favore della comunità.

«La questione venne esasperata dai troppi interventi - sostiene oggi il sindaco del paese -, la popolazione era inquieta, temeva ripercussioni sfavorevoli e noi, amministratori, dovevamo tutelarci. Forse, se fossimo stati avvisati prima, gli equivoci non sarebbero nati».

Nell'ottobre 1989, don Gelmini ruppe gli indugi e mandò otto ragazzi ad abitare la cascina: i giovani diedero inizio ai lavori di manutenzione. La giunta interpretò il gesto come una sfida e si arrivò ad una ordinanza del sindaco che bloccò ogni lavoro.

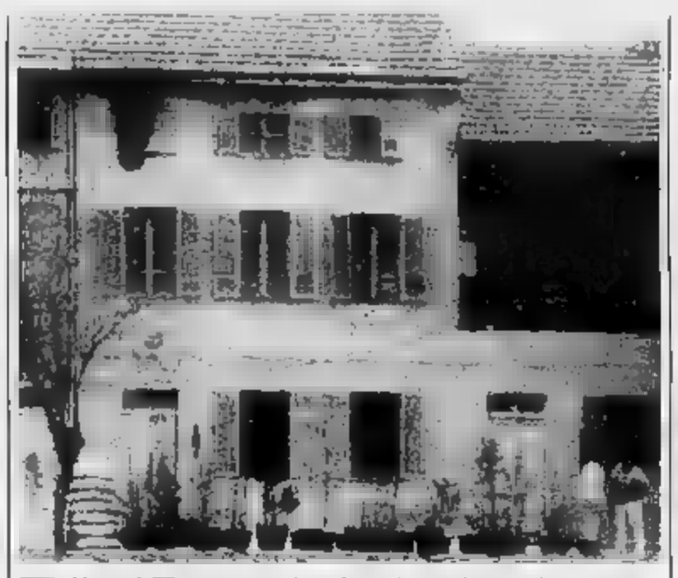
La «Tabor» fece ricorso al Tar, ripresentò la richiesta di autorizzazione a ristrutturare la cascina, ma intanto i ragazzi videro aumentati i loro disagi. Finalmente, si aprì uno spiraglio e, in marzo, lo stesso don Gelmini si recò in municipio a spiegare le finalità delle comunità terapeutiche.

«Sono state parole del sacerdote a chiarirci le idee, ad allontanare molti malintesi - ammette Mortarino -: ci ha spiegato che la comunità non ospiterà mai più di dieci-quindici ragazzi, per non mettere in crisi la struttura, e che esistono regole non scritte ma osservate dai giovani, come l'espulsione. Così, abbiamo deciso di concedere il permesso di realizzare le migliorie richieste». In particolare, i servizi igienici e la fossa biologica.

«I lavori si sono iniziati ieri - dice don Franco Farenga -: ringraziamo gli amministratori per questa prova di buona volontà».

Resta un unico neo, la mancata revoca dell'ordinanza del sindaco, che, però, assicura: «Vi porrò rimedio al più presto».

Rodolfo Castellaro



Al lavori. Interventi per le migliorie al cascinale sono già cominciati

NON ABBANDONATEMI!
LEGA PER L'AMBIENTE
MURAZZI DEL PO, 57 - 10123 TORINO - TEL. 81.25.386
SECONDO LE LEGGI VIGENTI

AFETOURS VIAGGI
- Via Emilia, 108 - Tel. (0131) 815.268
BAOBAB
M.TO - Viale Bistolfi, - Tel. (0142) 78.291
GELOSO VIAGGI
ACQUI TERME - C.so Viganò, 9 - Tel. (0144) 56.761
HAPPY TOUR
LIGURE - Via P. Giacometti, - Tel. (0143) 744.897
NEGRO VIAGGI
ALESSANDRIA - Via Pontida, - Tel. (0131) 442.025
VALENZA - Via F. Cavallotti, 13 - Tel. (0131) 941.869
PASSALACQUA VIAGGI
- C.so Roma, 44 - Tel. (0131) 68.108/235.765
SASSONE VIAGGI
CASALE M.TO - Via A. Saffi, - Tel. (0142) 26.41/73.780

POOL

I VIAGGI DELL'ESTATE 1990
Itinerari in autopullman in aereo con accompagnatore e partenze garantite dalle sedi delle agenzie
RICHIEDERE I PROGRAMMI

in VALTELLINA	14-15/7
RAFTING in VALLE D'AOSTA	21-22/7
LOURDES (in pullman)	30/7-4/8
(in aereo)	17-19/9
e	4-11/8
FERRAGOSTO a LONDRA	11-15/8
PRAGA e BUDAPEST	11-19/8
FERRAGOSTO in FRIULI	12-15/8
PARIGI	15-19/8
EGITTO	18-30/8
JUGOSLAVIA-MEDJUGORJE	30/8-3/9
CANNES-ILES PORQUEROLLES	8-9/9
ISOLA D'ELBA	14-16/9

"SPECIALE" COSTA BRAVA
9 giorni a partire da L.
Giugno - Ottobre Novembre

Serie C: scaduto l'ultimatum della cessione, s'aprono trattative con cordate straniere

Amisano, flirt coi lombardi?

«In città nessuno vuol rilevare l'Alessandria»

NOSTRO SERVIZIO

Scaduto da due giorni l'ultimatum fissato per la cessione dell'Alessandria, ieri il presidente Gino Amisano, dopo aver sentito il parere dei soci di minoranza, si è [illegible] lavoro per cercare fuori città eventuali nuovi dirigenti. «La situazione è stazionaria - dice -. Dagli imprenditori locali non ci è arrivata nessuna offerta e ho quasi il sospetto che abbiano paura di farsi sentire. L'8 giugno avevo annunciato la mia disponibilità a incontrare quegli alessandrini che, a parole, volevano subentrare. Ma sinora sui grigi ci son state solo voci prive di ogni fondamento». Amisano quindi, sentendosi svincolato da ogni obbligo, tenta una nuova strada.

«Adesso - aggiunge - posso [illegible] care, anche fuori provincia, per[illegible] e con i [illegible] necessari [illegible] render grandi i grigi. Per dare un seguito ai programmi stabiliti nel novembre '89 e che prevedevano di tentare, in tre anni, la scalata [illegible] B. Cercherò nuovi dirigenti tra gli imprenditori che [illegible] attraverso [illegible] mio lavoro».

«Con senso di responsabilità - dichiara - lunedì mattina ho iscritto regolarmente la squadra al campionato [illegible] serie [illegible] (pagando una tassa di 22 milioni [illegible] firmando la fidejussione bancaria di 400 milioni - ndr) perché non sarebbe corretto abbandonare al suo destino questa società».

E, alla ricerca della tranquillità perduta, potrebbe svolgersi presto un incontro tra Amisano e una «cordata forestiera». Una finanziaria milanese si radunerà, a giorni, [illegible] Nizza Monferrato per definire i programmi, prima di cominciare le trattative con la dirigenza dell'Alessandria.

Non sembra che faccia parte [illegible] gruppo il presidente del Catanzaro, Giuseppe Albano, da sei anni alla guida del club calabrese, retrocesso a giugno in serie C1. «Albano deve prima risolvere delicati problemi societari che non sono solo [illegible] natura finanziaria - dicono a Catanzaro -. [illegible] allora potrà [illegible] l'avventura in club del Nord Italia, affiancandosi a quegli industriali con cui è già collegato, svolgendo attività nel settore della ristorazio[illegible] aziendale».

Intanto, Gino Amisano, a piccoli passi, prepara il prossimo campionato. Ha già fissato a Ottiglio la sede del ritiro (da lunedì 23 luglio [illegible] allenamenti sul campo di Moncalvo), mentre non [illegible] risolto [illegible] problema dell'allenatore che sostituirà Melani. «Si chiacchiera dell'ingaggio [illegible] Baldini - conclude [illegible] patron -, [illegible] c'è nulla di vero, anche perché non è [illegible] a guidare squadre di C2». Tra i giocatori so[illegible] sicure [illegible] conferme di Alberto Briaschi e Carrera, anche se dalla Toscana, per quest'ultimo giungono notizie [illegible] segno opposto.

Roberto Gelato

CALCIOMERCATO

Il più richiesto è Guiotto

Qualche novità per Casale [illegible] Derthona, nella fase che precede l'apertura ufficiale del calciomercato estivo, lunedì prossimo a Milanofiori. Tra i nerostellati il portiere Ferraresso è nel mirino [illegible] Spal e Sambenedettese, quest'ultima retrocessa in C2, mentre il centrocampista Tintisona potrebbe trasferirsi al Mobilieri Ponsacco o al Pontedera. Il mezzo sinistro Marcellino interessa Arezzo [illegible] Mantova, società dalla quale potrebbe arrivare il «regista» Agostinelli. Per il Derthona la punta Guiotto è richiesta dal Suzzara, mentre sull'attaccante Pelosi (sei reti quest'anno in serie C1) hanno puntato gli occhi lo stesso Casale [illegible] il Mantova. Il libero Baronio tornerà alla Cremonese e Statella è «corteggiato» da un paio [illegible] [illegible] cietà di C1 del Sud. Per il terzino Prevedini, 37 anni, [illegible] il portiere Nasuelli, 36 anni, proposte di ingaggio da formazioni piemontesi e lombarde [illegible] C2 e Interregionale. [r. g.]

Qualcuno resta. Tra i grigi è già sicura la conferma di Alberto Briaschi

SPORT FLASH

MOTOCICLISMO

[illegible] San Salvatore: i 4 successi del Corsico

I portacolori del Moto Club Corsico Valenza si sono aggiudicati quattro delle sei gare disputate sulla pista permanente di [illegible] Salvatore. Il campione interregionale Andrea Piron ha preceduto i compagni di scuderia Stefano Bisio e Andrea Lovisatto nella prova provinciale Cadetti 125/250 cc. Lo ha subito imitato Rodolfo Rinaldi, vincendo tra gli Junior [illegible] pari cilindrata, davanti a Stefano Piai e Roberto Dallosta, entrambi del Corsico. Dominio valenzano anche nell'Interregionale Amatori, con Giorgio Furlan e Alberto Fossati, primi rispettivamente nelle classi 125 cc. e 250/500 cc. Solo tra i Promozionali, la vittoria è andata al torinese Marocca (Junior 125 cc.) [illegible] al [illegible] Nespoli (Junior 250/500).

CANOA

[illegible] Le iscrizioni alla [illegible] del «barcé»

Scadono oggi le iscrizioni alla gara organizzata dal Circolo «Po 2001» di Valenza, in programma domenica sul fiume. [illegible] [illegible]petizione singolare, riservata ai «barcé», tipiche imbarcazioni utilizz[illegible] sul Po. Sono ammesse barche [illegible] legno senza motore, di lunghezza compresa tra i 6 e i 10 metri, [illegible] un equipaggio [illegible] due per[illegible] che potranno utilizzare esclusivamente il remo «ramp», anche questo tipico [illegible] barcaioli che un tempo navigavano il «grande fiume». Sono previsti premi e medaglie d'oro per i primi classificati e una medaglia ricordo per tutti i concorrenti. Le iscrizioni [illegible] ri[illegible] alla trattoria [illegible] Ponte, telefono 0131/952312.

NUOTO

[illegible] I «regionali» assoluti a Tortona

La piscina scoperta del centro Dellepiane di Tortona ospiterà i campionati regionali assoluti di nuoto. La notizia ha colto di sorpresa gli stessi dirigenti [illegible] sezione Maio-Derthona [illegible] che gestisce l'impianto sportivo comunale. Il club tortonese si è [illegible] munque dato disponibile a organizzare l'importante manifestazione. La piscina [illegible] «Dellepiane» già in passato era stata utilizzata per lo svolgimento di interessanti gare, che [illegible] richiamato nuotatori provenienti anche dalle regioni vicine.

VOLLEY

[illegible] Dutil in [illegible] per la promozione in C1

La Barbero Costruzioni di Rivanazzano, sponsor della Polisportiva Oasi della Pace, festeggia la promozione della squadra al campionato maschile di volley di serie C1. [illegible] la sconfitta rimediata nell'ultimo incontro dei playoff (3-0) a Magenta, contro il Novacesta, i giocatori oltrepadani hanno ottenuto il salto di categoria in base al migliore quoziente set, nei confronti del Sucros [illegible] Caronno Pertusella. Ecco la [illegible] a disposizione dell'allenatore Gianfranco Indelicato: Arcanà, Barberis, Carlini, Cristiani, Roberto Indelicato, Lanati, Rebolini, Rizzotti, Rossi, Scupelli, Spalla, Stella, Villa, Delucchi.

TENNIS

Coppa Italia

Tre club negli ottavi di finale

Tre squadre della provincia sono ancora in gara nella Coppa Italia, dopo la disputa del secondo turno del tabellone regionale: lo Stecat Acqui, vittorioso a Moncalieri per 4-0 sul Tc Le Pleiadi, il Ct Casale (5-1 all'Olivetti Ivrea) e il Csc Orti di Alessandria (6-0 all'Asigliano). Domenica alle [illegible] i casalesi giocano in trasferta con la Cassa di Risparmio [illegible] Asti, mentre Stecat e Csc Orti ricevono Sporting Torino e Tc Monviso. Sono invece stati eliminati la Canottieri Tanaro (1-5 col Ghiffa), il Csc Barberis (1-6 col [illegible] Biella) e il Pontecurone (1-5 col Cedas). In campo femminile [illegible] stata sconfitta solo la Canottieri Casale, di fronte al Rivoli, mentre Ct Casale e Canottieri Tanaro hanno prevalso [illegible] Arona [illegible] Belnasco e si preparano ad affrontare (domenica, alle 15) in trasferta [illegible] Marsero Cuneo e il Riverside Torino. Sempre domenica si disputano le semifinali del [illegible]pionato provinciale per mai classificati: Ct Casale-Cassa di Risparmio [illegible] Alessandria e Stecat Acqui-Sporting Casale. [b. v.]

TAMBURELLO

Da oggi allo sferisterio Vignale il «Trofeo Centroedile»

La notte dei campioni

Per la serata di apertura la squadra di Capusso sfida il Montemagno
Alla competizione partecipano sei protagoniste del Torneo a Muro

Franco Capusso

[illegible]. Mentre s'intrecciano [illegible] e polemiche sui risultati del primo turno dei playoff del Torneo [illegible] Murc del Monferrato, sei delle otto squadre impegnate nella tradizionale competizione diurna, [illegible] confrontano da oggi anche nel torneo in notturna, organizzato dalle Pro Loco Vignale allo sferisterio «Cesare Porro».

Le sei formazioni gareggiano in due gironi con formula all'italiana: dopo la qualificazione re[illegible]ranno in gara quattro squadre, che si contenderanno il suc[illegible] nelle semifinali, con incontri incrociati per l'accesso al[illegible] finalissima. In palio è il terzo «Trofeo Centroedile».

Il primo girone, oltre [illegible] Vignale, comprende Montemagno e Portacomaro, mentre, nel [illegible] condo raggruppamento, gareggiano Moncalvo, Montechiaro e Rocca d'Arazzo.

Per la [illegible] inaugurale della competizione (che ormai fa parte a pieno titolo delle «classiche» estive) è stato scelto un confronto di alto livello tecnico.

Si affrontano il Vignale [illegible] il Montemagno, due avversari tradizionali. Tra i casalesi, Cussotto, Capusso [illegible] Quasso giocano con la rabbia di chi, domenica, [illegible] stato sconfitto nei playoff dal Moncalvo, mentre nel Monte[illegible] [illegible] esperti Marostica, Marango e Medesani sono ancora euforici per il netto [illegible] conseguito contro il Rocca [illegible] Arazzo.

Considerati gli esiti dei confronti nel Torneo Muro, oggi sembra favorito il Vignale: [illegible] Montemagno la squadra di Capusso era riuscita a pareggiare, mentre al «Cesare Porro» si era imposta con il punteggio di 19 [illegible] 12, circa [illegible] mese fa.

Il «Trofeo Centroedile» proseguirà con i seguenti incontri: venerdì 29 giugno, Rocca d'Arazzo-Moncalvo; giovedì 5 luglio, Rocca d'Arazzo-Montechiaro; venerdì 6, Montemagno-Portacomaro; martedì 10, Vignale-Portacomaro; giov[illegible] 12, Moncalvo-Montechiaro; martedì 17 e giovedì 18 le semifinali; venerdì 27 la finalissima. Le [illegible] s'iniziano sempre alle 22. [r. bo.]

NEW LABEL COMPUTER Srl
15100 ALESSANDRIA - Via S. Maria di Castello, 38 - Tel. 0131/223476

INVITO

NEW LABEL COMPUTER Srl
in collaborazione con Epson Italia Spa
è lieta di invitarLa
ad una dimostrazione sulle potenzialità [illegible]
Sistemi Gestionali Multiutente,
Personal Computer
CAD e DTP

giorni: 28 [illegible] 29 giugno 1990
orario: [illegible] h. 10.00 alle h. 12.30
dalle h. 14.30 [illegible] h. 17.30

nei locali
della

CESCOT CONFESERCENTI
Corso XX Settembre, 15
ALESSANDRIA

CONCESSIONARIO
EPSON ITALIA spa:
G.I.M. Trading srl
[illegible] [illegible] MAURO TORINESE
Corso Lombardia 75, Autoporto Pescarito

EPSON

Sul circuito di Monza in F.3 la parabolica condanna le vetture di Vandone e Schiattarella

Morbidelli-Comas, lotta di motori

Formula 3000: il team Forti s'accontenta del quarto posto

Fabiano Vandone

ALESSANDRIA. Nel gran giorno delle Ferrari, il team Forti sperava [illegible] raccogliere più soddisfazioni sul circuito di Monza. Il quarto posto [illegible] Gianni Morbidelli [illegible] Formula 3000 non è da disprezzare, ma, dopo avere sfiorato la pole position in prova, il pesarese aveva sicuramente pensato di poter vincere.

Una brutta partenza ha [illegible] promesso la sua gara: i secondi persi nei primi giri, rispetto al leader Erik Comas, non sono stati più colmati e Morbidelli ha dovuto accontentarsi di un buon piazzamento.

Considerata l'attuale superiorità [illegible] motori Mugen-Honda sui Ford-Cosworth (come quello [illegible] adotta la «Lola» di Morbidelli) il risultato è sicuramente positivo e indica l'ottimo lavoro di messa a punto della vettura svolto dal direttore tecnico Paolo Guerci e da tutto il team.

In Formula 3, invece, i piloti alessandrini sono rimasti all'asciutto di punti. Fabiano Vandone, uscito di strada in curva mentre, braccato da Bettini, [illegible] in lotta per [illegible] [illegible] posizione, ora accusa la scivolosità della pista, provocata, dopo la gara delle «tremila», dai residui lasciati sull'asfalto dalle particolari mescole dei pneumatici.

Anche Domenico Schiattarella, secondo domenica scorsa a Imola, è uscito alla stessa parabolica, dopo un contatto con la vettura [illegible] Jacques Villeneuve. Così l'unico alfiere del team Forti a portare a termine la gara è stato il giovanissimo bresciano Alessandro Zampedri, settimo.

[illegible] pensare che Vandone aveva girato in prova libera, mantenendosi sotto il record della pista, de lui stesso stabilito, [illegible] con sei decimi di vantaggio sul secondo: un'enormità in Formula 3. L'opportunità [illegible] migliorare ancora nelle prove ufficiali [illegible] però svanita quando [illegible] concorrente si è prestato [illegible] concedergli la scia: un favore solitamente negato ai primi della graduatoria. E non a [illegible] la griglia di partenza ha visto nelle prime posizioni molti piloti di retroguardia.

[illegible] proprio non [illegible] dove sbattere la [illegible] è Andrea Gilardi. L'alessandrino, che [illegible] per l'Euroteam di Milano, non ha attualmente [illegible] mezzo affidabile. Per la prima volta, [illegible] quando [illegible] in F.3, ha dovuto ricorrere alla lotteria del ripescaggio per qualificarsi. «Pigiavo l'acceleratore, ma non andavo avanti», racconta amareggiato. Prima della gara di Bari, in programma [illegible] quindici giorni, la macchina verrà [illegible] pezzo per pezzo e sottoposta [illegible] un attento check-up: Gilardi, come ha dimostrato nelle ga[illegible] d'avvio, [illegible] un vincente e simili figure non gli piacciono.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi [illegible]

PK publikompass

20123 Milano — Via Carducci [illegible] - Tel. (02) 86.961
10126 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
[illegible] — Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) [illegible]
16121 Genova — Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) [illegible].184/592.560
17100 Savona — Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo — Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Il Fondo ambiente italiano ha restituito ai dipinti del castello l'antico splendore; ora si cerca di individuarne l'artista

Ma chi sono quei cavalieri di Manta?

Ignoto l'artista degli affreschi appena res

MANTA. Nel suo maniero squadrato, nei delle spesse mura medievali, Manta racchiude un mistero.

Dal paese, una strada asfaltata conduce al posteggio, antistante il cancello che immette salita ghiaiosa. Trecento metri sotto i castagni, nel profumo del sottobosco, raggiunge il parco sul quale s'affaccia la dimora.

Il portone apre su un cortiletto da cui scalone cinquecentesco porta all'ingresso al salone delle feste costruito da Michele Antonio, ultimo discendente marchesi di Saluzzo Manta. Tre rampe di scale conducono alla parte medievale e agli affreschi del salone baronale.

In questa sala per due anni hanno lavorato i restauratori dell'équipe di Pinin Brambilla Barcilon, per conto del Fondo par l'Ambiente Italiano, al quale i proprietari del castello, i De Rege-Provana, l'hanno donato nell'84. «Il castello è stato restaurato con il fondo Olivetti - dice l'assessore alla Cultura del Comune, Riccardo Signorile -. La Manta è stata inserita nel programma di recupero del Fai, accanto alla Cappella Brancacci, dipinta da Masaccio, al Cenacolo di Leonardo. Una scelta che dimostra assai bene il posto rilievo che il castello, e prattutto i suoi affreschi, hanno nel panorama artistico nazionale».

«Non è stato un restauro particolarmente difficile né costoso, 100 milioni, - spiega Marco Magnifico, responsabile delle relazioni culturali -. Le figure no ben conservate, ma vecchie colle e una patina di nero fumo avevano coperto i colori originali». Il fondo del salone è ritornato chiaro, color «guscio d'uovo», che fa risaltare per contrasto i blu, gli azzurri, i rossi, i verdi, le mille tonalità con cui lo sconosciuto pittore ha raffigurato i nove e le eroine del romanzo cavalleresco «Le chevalier errant», scritto da Tommaso III di Saluzzo nel 1394. Suo figlio Valerano, il «bastardo» prediletto, che ebbe La Manta in eredità nel 1416, trasformò la roccaforte trecentesca in una dimora signorile e pensò far raffigurare omaggio al padre il ciclo del romanzo sulle pareti del salone.

«Non sappiamo chi sia l'autore degli affreschi - continua Magnifico -; il ciclo è, ha detto Gianni Romano, "un'isola vagante" nel panorama del tardo gotico. Lo studio dei costumi, soprattutto femminili, e i legami che intercorsero tra Saluzzo e Parigi, fanno ritenere possibile datare gli affreschi tra il 1420 e il 1425. quel periodo la moda parigina aveva lanciato gli abiti, le maniche a lunga apertura che vediamo riprodotte. I marchesi, buoni provinciali, non avrebbero mai voluto essere inferiori ai parigini. Per questo la datazione è convincente».

L'autore, però, resta ignoto. C'è chi ha cercato di leggerne il nome nel fregio che la mantellina di Giulio Cesare, la figura che rappresenta allegoricamente Federico II di Saluzzo. Ognuno dei personaggi cavallereschi è il ritratto degli antenati Valerano e delle loro consorti; sulle altre parti sala, fontana della giovinezza e scene caccia raccontano la vita tempo.

Il «Maestro della Manta» ha ancora un nome. Ad ottobre il Fai presenterà ufficialmente pubblico il restauro, che si è concluso due anni fa, insieme con volume, curato dalla Olivetti, sul ciclo degli affreschi della Manta. «Altre ipotesi nasceranno, la caccia al misterioso pittore, forse un creatore di arazzi - suggerisce Signorile - per i motivi profani che compaiono nel salone».

«Speriamo che anche altre parti del castello vengano pre aperte al pubblico - continua l'assessore -. E' già avviato il restauro della chiesa parrocchiale, ma sarebbe bello poter anche una cucina e altre stanze».

Manta ha molti e non vuole assistere, impotente, alle distruzione ad opera del tempo e dell'incuria. Non lontano dal castello, una chiesetta millenaria, Santa Maria del Monastero, è tra i beni artistici da salvare.

Pescatori

A destra il castello di Manta e sopra un particolare delle sale interne con gli splendidi affreschi restaurati di I personaggi rappresentano gli eroi e le eroine del romanzo «Le chevalier errant» scritto da Tommaso III, i loro volti sono il ritratto degli antenati dei Marchesi di Saluzzo

DOMANI SERA

Un concerto nel parco

Suoni d'arpa e di clarinetto domani sera nel parco secolare della Manta. Un grande concerto alle 21,15 (ingresso libero) sotto le magnolie in fiore conclude l'XI edizione del «Premio Manta», organizzato Comune. «Una rassegna nazionale di musica classica unica nel suo genere», spiega il maestro Giovanni Mosca, direttore dell'Orchestra «Bruni» di Cuneo e presidente della commisione che ha giudicato sessanta giovani musicisti giunti da tutte le parti d'Italia. L'arpista milanese Simona Marchesi, 23 anni, e Alessandro Carbonare, ventiduenne clarinettista di Desenzano sul Garda, i vincitori della rassegna. Domani l'orchestra «Bruni». Dopo l'«Ouverture» dalla «Clemenza di Tito» di Mozart, Simona eseguirà il concerto per arpa orchestra in si bemolle maggiore di Haendel; Alessandro concerto per clarinetto e orchestra K 622 in la maggiore Mozart.

Bocce, sono scattati i play-off e non mancate le sorprese

Biella fa tremare il Nizza

Prodezza di Avetta salva i torinesi

Il campionato di società di categoria A è entrato nella sua fase cruciale. Dopo la lunga fase di qualificazione disputata girone all'italiana, sono iniziati i play-off e nessuno può più concedersi distrazioni. Se ne accorte subito anche la Chiavarese e il Nizza Torino, le due squadre dominatrici della regular che, con andamenti diversi, hanno rischiato di veder messa subito in discussione la loro egemonia. Con il sorteggio che ha il buon mancante alla formula tecnica adottata, le otto finaliste sono state divise con equilibrio nei due gironi a pool disputati al Nizza Torino e alla Bocciofila. Il Nizza giocava in casa, ma si è trovato di fronte la Biellese Trilux e la Junior Gaiette Casale, nonché la Plozner Pordenone. Dal canto suo la Chiavarese aveva, almeno sulla carta, nel Veloce Ferrero Pinerolo l'unico serio ostacolo, poiché Salvi Arreda Asti e Pontese Cordignano apparivano un gradino al di sotto. Nel girone torinese è invece la Biellese l'autentica protagonista, prima superando la Junior per 10-6 e quindi andando vicina al colpo grosso contro il Nizza. I biellesi hanno la semifinale letteralmente per una boccia, quella con cui Avetta (Nizza) ha colpito il pallino da punti nello spareggio Littardi, superando per 18 a 15 il biellese rimasto in vantaggio sino a qual momento. I biellesi avevano disputato un incontro eccellente, dimostrando di essere la squadra più in forma del momento e potendo disporre di un organico ricco di soluzioni, dopo essere stati in vantaggio, recuperando il parziale sorpasso torinese e aggiudicandosi l'incontro a terne, che ristabiliva l'equilibrio sull'8 pari che costringeva al già citato spareggio. Ora le due società dovranno affrontarsi nel recupero sabato a Genova, in un incontro ad eliminazione diretta che priverà il torneo delle candidate al titolo finale. rallegra di ciò la Chiavarese che ha palesato nel girone di Bra la sua doppia anima stagionale. In difficoltà evidente nell'esordio contro la Pontese, i liguri hanno inflitto poi una severa lezione ai più titolati pinerolesi. I friulani, trascinati dall'azzurro D'Agostini, hanno impegnato a lungo Sturla e compagni e solo un pareggio nel punto tiro obbligato tra Bruzzone e Sonego impediva che anche questo incontro terminasse lo spareggio. Poi a la trasformazione nell'incontro con il Veloce che, intanto, si era liberato con grande facilità dal Salvi Arreda per 12-4. Nonostante alcune prove siano spettacolari, l'incontro a coppie vinto da Sturla e Bruzzone per 10-8 su Tomietta-Mometto, o come il tiro progressivo vinto da Pastre su Ressia per 33-32, i liguri hanno centrato 5 vittorie consecutive, chiudendo in bellezza con il doppio tiro tecnico di Losano e Sturla, saliti a quota e 60. Ai pinerolesi è che abbandonare il campo, concentrandosi sul recupero Asti.

Angelo Gatto

A LEVALDIGI «PERNICE 90»

Si (per finta) un elicottero precipitato

Aeronautica militare, centri di soccorso di Lione e Ginevra, Vigili del Fuoco Genova, uomini della Regione militare Nord-Ovest, del Centro nazionale di soccorso alpino di Mondovì e Cuneo e della Croce Rossa, partecipano oggi a «Pernice 90», operazione simulata di un elicottero precipitato

«Musica e dintorni»: un collaudo in palcoscenico in attesa del Centro multimediale

Uno spettacolo-censimento

Novi, serata coi giovani artisti della città

NOVI LIGURE. Musica, teatro, poesia. Ci è tutto o po' nello spettacolo in programma stasera alla discoteca «Palace», lungo la statale dei Giovi per Serravalle.

La manifestazione s'intitola «Musica e dintorni» ed è organizzata dai «verdi» di Novi. Sono stati loro a prendere contatto con gruppi e solisti di diversi generi musicali, poeti e operatori del teatro, accomunati dal fatto di vivere e lavorare nella zona Novese.

«Musica e dintorni» presenterà cinque gruppi rock, i Sound Juster, i Medea, i What dream e due compagini i nomi decisamente insoliti, Vomiti caldi e Zuffa di puzzole. Con loro anche tre solisti, Mariapina Saulino, Ivano Amolaro e Alessandro Vianello.

Dopo la musica, la prosa con il «Teatro del rimbombo», fondato da giovani novesi provenienti da precedenti esperienze teatrali (ad esempio I Pochi). Sono Enzo Buarnè, Cristina Roveglia e Lilli Bollino, con i quali lavorano ragazzi di altre città. E infine la poesia, con i componimenti di Bruno Sbisa e Maria Rosaria Rolandini.

La manifestazione (l'ingresso al «Palace» è gratuito) è partita inizialmente come «festa del ringraziamento» dei «verdi» per i propri elettori. E l'idea poi si è sviluppata, oltrepassando i confini della festa elettorale. Gli organizzatori infatti hanno interpellato tutte le persone che in città sono impegnate in attività artistiche: musicisti, poeti, operatori di teatro, scrittori, esperti di arti visive e figurative.

«Persone - dice Raffaella Porotto, una delle promotrici dell'iniziativa - che magari non hanno mai avuto altri mezzi, se non i propri, per far conoscere il loro lavoro. Il nostro è stato un censimento difficile da realizzare perché questi artisti di solito non fanno a un ente o una struttura pubblica».

Le duecento persone così individuate sono state invitate a partecipare ai giorni scorsi, a una riunione nel salone del Dlf. Si sono presentati in una settantina, per incontrarsi e discutere insieme. «Il "Forum" - spiega Raffaella Porotto - ha rappresentato un primo momento di aggregazione. Durante l'incontro abbiamo sottoposto ai partecipanti l'idea di creare un tavolo di coordinamento, con rappresentanti degli operatori culturali dei vari settori».

Il progetto ha un obiettivo preciso, quello di allestire uno spazio permanente che possa essere messo a disposizione di chi, dicono i promotori, «produce cultura; di qualunque genere». Si chiamerebbe Centro culturale multimediale, a indicare proprio la molteplicità dei settori di attività a cui dovrebbe essere destinato.

«Abbiamo già qualche idea - conclude Raffaella Porotto - su dove potrebbe essere. Abbiamo infatti individuato alcuni capannoni abbandonati vicino all'aeroporto che farebbero al caso nostro. Di questo, comunque, discuteremo tutti insieme durante le prossime riunioni».

Lo spettacolo di stasera al «Palace» rappresenta quindi il primo esempio di quella che dovrebbe essere la «riscossa» dei giovani artisti novesi.

E lo spettacolo sarà anche l'occasione per capire quanto il problema degli spazi culturali è sentito in città. Sarà infatti distribuito un questionario, che verterà proprio sui temi del Centro multimediale e sulla diffusione della cultura nel Novese.

[l. u.]

Funky Lips, è rock ma con grazia

Stasera a Casale ritorna il gruppo torinese interamente composto da giovani donne

Il «rock delle ragazze» a Casale Monferrato con il gruppo torinese «Funky Lips»

CASALE MONFERRATO. Il gruppo rock femminile «Funky Lips» torna in città (era recentemente a «Let's rock») per un concerto in programma stasera, alle 21,30, al parco delle Piscine Montecarlo, nell'ambito della Festa dell'Amicizia. Il biglietto di ingresso costa 8000 lire.

Le Funky Lips sono sei scatenatissime ragazze torinesi in attività dal 1984. Hanno però acquisito una particolare notorietà a partire dall'88 quando parteciparono con una loro cover di «Respect» alla colonna sonora del film americano «The All Nighters», interpretato da Susanna Hoffs.

In Italia sono diventate famose soprattutto per aver interpretato la sigla della fortunata trasmissione «La Tv delle ragazze» andata in onda per due anni consecutivi su Raitre.

Il gruppo è composto da Gabriella Peretti, trombonista, Daniela Gastaldi, tastierista, Alessandra Brizzi, bassista, Roberta Bacciolo, cantante, Barbara Mavilla soprannominata «Pulce», batterista, e Loredana Vittore, chitarrista.

Propongono un genere di musica che può essere definito «rock'n soul» e che fonde melodie catturate al «rhythm and blues» a ritmi immediati e incisivi. Al loro debutto casalese, al Bar Tartara, avevano richiamato un folto pubblico, divertendo e divertendosi, come sempre.

[s. m.]

Per festeggiare San Pietro

La «rugiada» dei tiratardi

MONTECASTELLO. La «rusà 'd San Pedar» è una antica tradizione alessandrina del giorno dei santi Pietro e Paolo, ma che non la cultura cristiana ha poco da spartire.

Perché ha più sapore pagano e magico che religioso la convinzione che la rugiada del mattino del 29 giugno abbia virtù propiziatorie, soprattutto per quanto riguarda matrimoni e unioni. Sia superstizione, leggenda o antichissimo rito di dell'estate che comincia, sta di fatto però che nelle campagne alessandrine ancora fino agli Anni 50, era usanza organizzare, all'alba del 29 feste campestri, imperdibili, ovviamente, per le ragazze da marito.

All'appuntamento si arrivava, in bicicletta, o sul carro, per stare insieme, ballare al suono della fisarmonica, mangiare, e magari, trovare l'anima gemella, o almeno, un (o «morosa»). E anche, un po' per scaramanzia un po' perché così usava, per sperare che la rugiada davvero ad avere raccolti più abbondanti, sani e robusti, matrimoni felici. I luoghi deputati erano le fonti di Salcido, vicino a San Salvatore, quelle di Lobbi, Valmadonna, e Valle San Bartolomeo, ma anche le colline del Monferrato.

Poi i tempi mutati, l'usanza si è un po' persa, persino la festività del 29 è sopressa, e solo occasionalmente qualche gruppo di nostalgici ha tentato di tenere in vita l'antica tradizione. Da qualche anno a questa parte, per la verità, è stata l'Arcigola a rinverdire la festa della rugiada, riproponendola in chiave gastronomica, e a partire dalla sera precedente la festività.

Quest'anno a cimentarsi con la «rusà» è Giorgio Simonetti, meglio noto Simone, gestore di una tra le poche autentiche «piole» rimaste nell'Alessandrino, il «Ritrovo nel bosco», un locale sulle rive del Tanaro, con tanto di pista da ballo all'aperto, tettoia di canne e griglia per arrostire la carne.

Qui, da domani sera fino alla mattina di sabato, si potrà «tirar tardi» cenando con i tipici piatti alessandrini, o consumando uno spuntino di mezzanotte (o una colazione), danzando, anche, e si sente protagonisti, suonando o cantando.

Il che, per il «Ritrovo nel bosco», dove le serate spesso si prolungano insensibilmente, tra cori e balli e chiacchiere, fino a quando il cielo comincia a schiarire, non è una novità. Diciamo che la «rugiada» è un pretesto, è un'occasione, per una delle consuete feste locale, dove si danno appuntamento ogni sabato (ma anche le altre sere) alessandrini noti e ignoti, per serate che hanno il sapore di quelle d'una volta e che nulla concedono alla «mondanità» sofisticata.

Sono ritrovi che restituiscono a misura di un' «alessandrinità» perduta, con ospiti fissi come il «Maestro», Roby Marieto, musicista e cantante poliedrico, che, se vi piglia in simpatia, si siederà al vostro tavolo e vi racconterà, tra una canzone e l'altra, mille curiosi, intriganti aneddoti dei tempi in cui la nei «night».

Ma domani notte ci sarà spazio anche per quanti altri vorranno partecipare, suonare, proporre canzoni o estemporanei «show». E anche, chi lo sa, per fare conoscenze. Riferendosi ai frequentatori del Ritrovo, Simone dice, ammiccando, ci veri "singles" siamo noi».

Carlo Reschia

DAL 28 GIUGNO AL 14 LUGLIO

SUPER

ORARIO APERTURA
MATTINO 8 - 12,00
POMERIGGIO 15,30 - 19,30
LUNEDI' MATTINA CHIUSO

Speciale pasta DE CECCO
ogni 3 pacchi acquistati
1 pacco OMAGGIO

IL VOSTRO IPERMERCATO

Statale Giovi 35/bis - km 14
POZZOLO FORMIGARO (AL)

Prosciutto cotto Gardena all'etto	1.000	Pandolci Mulino Bianco gr 350	1.690	Succhi Su conf. 6 bott. ml 125	1.490	Saponette Rexona gr 125	600
Prosciutto crudo Parma all'etto	2.500	Fette biscottate Mulino Bianco normali gr 330	1.650	Succhi Valfrutta bottiglia ml 700	1.180	Shampoo Elseve ml 250	2.250
Olio d'oliva Dante lt 1	4.500	Fette biscottate Mulino Bianco integrali gr 330	1.875	Succhi Sunland bottiglia lt 1	1.890	Bagnoschiuma Malizia ml 1000	3.900
Olio semi di mais Oio lt 1	1.850	Aranciata San Pellegrino lattina cl 33	500	Birra Peroni normale cl 66	900	Fustino Lanza Lavatrice compact kg 2	8.500
Maionese Calvé ml 500	2.000	Bibite San Pellegrino lt 1,5	1.250	Birra Peroni normale 3 bott. cl 33	1.600	Dinamo lavatrice lt 3	9.500
Pelati Su gr 800	900					Lip liquido primavera lt 1	4.250
Tonno Marùzzella gr 160	2.100					Sole piatti concentrato lt 1,5	2.790
Sardine portoghesi Nostromo gr 125	1.000					Lysoform casa lt 1	2.390
Nescafé classico vasetto gr 50	1.450						
Caffé Splendid gr 250	2.650						

OCCASIONISSIME D'ESTATE
ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA - BAMBINO

...e tanti prodotti in OFFERTA SPECIALE!

de T. COGUILLARD
Rég. Tramberlet - Tel. (0165) 40.388
GRESSAN (Aosta)

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

• VENDITA MATERIALI
• TEGOLE CANADESI

Giovedì 28 Giugno 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Da Vittorino a Gianni Bondaz, testimonianze di 30 anni di governo

Regione, storie parallele

Dujany: «Tempi e situazioni diverse»

AOSTA
DAL NOSTRO

«Di opposizione è mai morto nessuno, anzi, stare dall'altra parte della barricata fa spesso bene, consente di riflettere su eventuali errori, rivedere con spirito critico le proprie posizioni». Mauro [illegible], vulcanico sempre, giudica la «svolta storica» ai vertici della Regione dall'alto della lunga militanza politica («mastico certe cose da più di cinquant'anni»), che gli consente per un verso di essere memoria storica della Valle e delle sue vicende e per un altro di sentirsi ormai al di sopra delle parti.

Democristiano («sono iscritto dal '54»), ex presidente della giunta regionale, ha esperienza di uomini e di istituzioni. «Una lezione salutare per l'union valdôtaine - sentenzia a proposito della rivoluzione di giugno -. Ai suoi uomini, ora, il compito di pungolare la sua maggioranza, di tenerla sempre sul chi vive. Opposizione non vuol dire passività».

L'autonomia regionale corre pericoli? «Ma chi lo dice? I partiti nazionali sono e sapranno fare gli interessi della Valle. Però nello spirito indicato da Vittorino Bondaz, presidente della giunta dal '54 al '59, il quale ricordava: [illegible] vivere in perfetta osmosi [illegible] lo Stato».

L'uv parla di tradimento. «Di impallinamenti è piena la vita politica. È capitato anche a me, presidente di una giunta bocciata con sei palline [illegible]. Non ne morì nessuno, niente tragedie. Anche le palline nere possono essere strumento di democrazia, non c'è di che scandalizzarsi».

La saggezza della vecchiaia, come lui la chiama. Nessuna polemica con il passato. Sul tavolo, in ufficio («il mio bunker»), l'elenco dei 35 consiglieri eletti nel '54. Un tuffo nel passato, un doloso amarcord. «Un giorno triste per me - sospira, leggendo i nomi e tracciando crocette - siamo rimasti in pochi».

L'emozione [illegible] attimo, il presente incombe: d'uv all'opposizione, d'accordo, ma non possiamo sprecare un simile patrimonio di uomini e di esperienze». E già sogna un ruolo di paciere.

Al vertice massimo della Regione arriva un altro Bondaz, Gianni, 54 anni, avvocato e dc, come il padre. Non si sente figlio d'arte. Lo ribadisce in ogni occasione. E meno che meno vuol sentir parlare di dinastia Bondaz.

IN COMUNE

Primo Consiglio dopo le elezioni

Primo appuntamento domani mattina nel [illegible] dal municipio per i [illegible] consiglieri comunali eletti nella tornata amministrativa del 6 e 7 maggio. All'ordine del giorno la convalida degli eletti, la presa d'atto delle dimissioni di Pasquale Tripodi [illegible] mlv e la sua sostituzione [illegible] De Gattis, l'approvazione del documento programmatico e l'elezione del sindaco e della giunta. La segretezza regna sovrana a palazzo municipale. Trapelano solo indiscrezioni, non si sa quanto attendibili. Appare scontata la conferma del socialista Leonardo Torre a sindaco. Si fanno i nomi di Claudio Cali, Giuseppe Verduci, Antonio Crea. Il criterio dell'alternanza che ha già coinvolto Edoardo Bich alla Regione potrebbe costare il posto a Domenico Parisi. Tre gli assessori per «Città Insieme», i candidati: Cristina Jarmal, Paolo Charbonnier, Francesco Caracciolo, Giulio Figu. Un posto nell'esecutivo per il pri, Giorgio Lorenzini. La dc avrà due assessori, ma i nomi [illegible] «top [illegible] Roberto [illegible] Vecchi dovrebbe essere l'assessore per gli edp. La nuova maggioranza, nel rispetto delle nuove norme che presiedono all'elezione degli organi [illegible]ti e che troveranno applicazione per la prima volta proprio domattina, presenterà al segretario generale del Comune il programma e l'elenco dei [illegible] uomini (sindaco e 8 assessori). [a. c.]

Consiglio ieri e oggi. In alto Edoardo Bich durante i lavori dell'ultima assemblea regionale tra Maurizio Martin e Valerio Benefort (a destra). Qui sopra, a sinistra, Vittorino Bondaz, Fabiano Savioz e Mauro Bordon

«Sono cambiati uomini e situazioni», secondo il senatore Cesare Dujany, padre fondatore degli adp. «Tempi nuovi e nuove regole», osserva a sua volta Fabiano Savioz, eletto consigliere regionale nel '54. Comunista, è stato sindaco di Aosta, «capace e amatissimo», dicono di lui.

L'interessato si schermisce, rifiuta «cortese ogni giudizio sulla nuova situazione: «Bisogna [illegible] dentro la pentola per capire». Tuttavia si dice un po' perplesso sul cambiamento e regala un consiglio: «La nuova maggioranza lavori per la gente, in mezzo alla gente».

Ricorda la presidenza di Vittorino Bondaz? «Certamente. A parte il fatto di condividere o meno le sue idee, devo dire che è un uomo a posto, giusto e generoso».

«La mia presidenza? Roba da Medioevo», taglia corto Vittorino Bondaz. Non vuole parlare della sua esperienza («acqua passata»), né desidera intervenire sulla situazione attuale («sono ormai fuori dai giochi»).

Anche allora come oggi l'uv era all'opposizione. Si votava [illegible] il sistema maggioritario, l'union conquistò un seggio, che fu occupato da Maria Celeste Perruchon Chanoux.

«Non si sono analogie, l'aria è cambiata», ribadisce anche la vedova del martire [illegible] Resistenza. Gentile, ma ferma, non vuole fare confronti paralleli, rifiuta commenti sul «ribaltone».

Chi ricorda gli anni di allora è Giulio Dolchi, comunista, già sindaco di Aosta e presidente designato del Consiglio regionale (subentrerà a Edoardo Bich, il quale - spiega in una nota diffusa ieri - parteciperà ad attività [illegible] del partito socialista, smentendo possibili impegni alla testa di enti economici e di assessorati).

Dolchi condivide l'opinione di Bordon: «C'era in tutti una grande carica ideale». Ricorda i duellanti di allora, che chiama affettuosamente Vittorino (Bondaz) e Severino (Caveri). «Il vero oppositore del presidente era Caveri, impostò perfino un'intera campagna elettorale per le politiche avendo [illegible] obiettivo da colpire Bondaz».

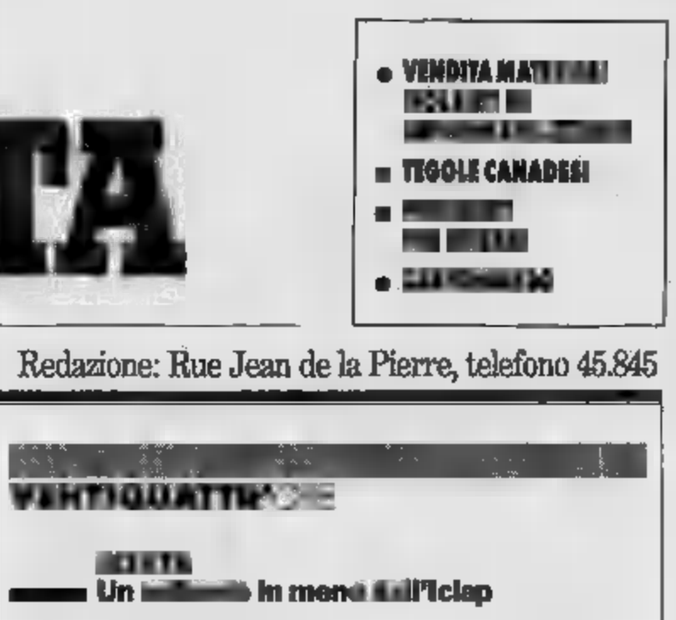
Perché? «Rivoleva quel posto che era stato suo: meglio primo in Gallia che secondo a Roma, diceva Giulio Cesare».

E Caveri tornò al vertice del palazzo di piazza Deffeyes. «Un uomo pieno di qualità», sintetizza Renato Faval, che fu suo capo di gabinetto. «Un uomo di grandissima cultura - ricorda -, dotato di sense of humor, con un unico interesse: quello del bene della comunità valdostana».

Come si comporterebbe in una situazione come l'attuale? «Come faceva sempre, preparandosi, documentandosi, confutando le tesi con i fatti, non con le parole, mettendo sempre in rilievo le contraddizioni».

Ce ne [illegible] nella situazione attuale? «Una, clamorosa: la nuova maggioranza si [illegible] dare stabilità al governo regionale, ma che cos'era se [illegible] stabilità quella che garantiva l'union da sedici anni?».

[illegible] Romanelli



[illegible] finora la percentuale [illegible] contribuenti che hanno pa[illegible] l'Iciap. Quest'anno gli introiti del tributo saranno inferiori a quelli del 1[illegible] di circa un miliardo. SERVIZIO A [illegible] 3

AOSTA
[illegible] Le supplenze all'Istituto [illegible]

Il conferimento degli incarichi di supplenza annuale e temporanea nell'Istituto musicale regionale, relativi all'anno scolastico 1990/91, sarà stabilito in base a un'apposita graduatoria. Le domande per entrare a farne parte devono pervenire entro il [illegible] giugno all'Istituto musicale in via Anfiteatro 1.

[illegible]
[illegible] Corsi di arrampicata sportiva

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di introduzione all'arrampicata sportiva per ragazzi tenuti dalle guide alpine di Courmayeur. Possono parteciparvi giovani dagli 11 ai 15 anni. I corsi avranno cadenza settimanale; si svolgeranno il lunedì, martedì, giovedì e ve[illegible] nelle settimane dal 16 al 22 luglio, dal 23 al 29 luglio, dal 30 luglio al 6 agosto, dal 3 al 9 agosto. Le adesioni si ricavono nella sede della Società delle guide di Courmayeur.

AOSTA
[illegible] Un concorso [illegible] Anaïs Desaymonet

In occasione del centenario della nascita della poetessa valdostana [illegible] Anaïs Ronc Desaymonet, la commissione di gestione [illegible] biblioteca di Excenex, in collaborazione con il Comité des Traditions Valdôtaines e il Centre d'étude francoprovençale «René Willieme» di Saint-Nicolas, [illegible] organizzato [illegible] per incoraggiare la produzione artistica sotto diverse forme. I partecipanti dovranno interpretare uno dei tre [illegible] della scrittrice valdostana proposti dal concorso ed elaborare una produzione personale. Le forme espressive [illegible] la prosa in patois, la poesia in patois, la scultura, la pittura, la musica e la fotografia. I lavori presentati al [illegible] dovranno [illegible] inediti e dovranno essere consegnati entro il 29 settembre quest'anno al Comité des Traditions Valdôtaines in piazza Chanoux [illegible] Aosta.

AOSTA
[illegible] R[illegible] 40 [illegible] per la [illegible]erosi

La sottoscrizione organizzata dalla sezione valdostana per la lotta contro la sclerosi multipla ha avuto un buon esito: sono stati raccolti [illegible] milioni (10 nelle scuole) per finanziare le ricerche per scoprire le cause della gra[illegible] malattia, che nella regione ha un'incidenza percentuale piuttosto rilevante.

Piccola inchiesta tra i titolari di negozi di elettrodomestici

E il Mondiale fa vendere tv

I tifosi vanno a caccia di schermi giganti

AOSTA. «Il Mondiale di calcio ha avuto un effetto positivo sulle vendite, non una cosa strepitosa, [illegible] non posso lamentarmi». Sono le parole [illegible] Negrinelli, titolare della ditta «Gbc» di Aosta, che tratta televisori, videoregistratori, videocassette e che si è specializzata nella vendita e nel noleggio (con installazione curata direttamente) di maxi-schermi. Proprio per i video giganti Negrinelli ha avuto moltissime richieste, che nella maggior parte dei casi non hanno potuto essere soddisfatte per motivi tecnici, soprattutto per la mancanza di spazio.

«La vendita maggiore - dice ancora Negrinelli - l'abbiamo avuta [illegible] i televisori: molti clienti avevano già in mente di cambiare il loro apparecchio, ma non si decidevano. L'appuntamento calcistico è stato per molti la spinta decisiva verso l'acquisto di prodotti migliori, soprattutto a grande schermo». Il costo di [illegible] mega-televisore con tutti gli accessori elettronici può raggiungere anche i 5 milioni.

«Gbc» ha inoltre venduto [illegible] maxi-schermi e ne [illegible] affittati altri, per esempio al Festival dell'Unità di Aosta. «Non ci conveniva l'acquisto - spiega Aurelio Mancuso, [illegible] degli organizzatori -, così abbiamo trovato un buon accordo con la ditta della quale siamo da anni clienti e abbiamo scelto l'affitto».

All'«Italdiscount» in regione Amérique di Quart i commenti sono meno entusiastici, anche se non del [illegible] negativi. Un responsabile [illegible]: «C'è [illegible] incremento di vendite dell'8-10 per cento; non [illegible] cosa strepitosa, comunque l'effetto Mondiale si è fatto sentire, in parte per i televisori, in modo maggiore per le cassette, ma soprattutto per i video registratori. Abbiamo affittato anche un maxi-schermo». Avete svuotato i magazzini? «Magari - risponde -, ma tutto sommato qualcosa è stato venduto».

Reazioni negative invece alla ditta «Fratelli Gattis» di Aosta: «Per noi il Mondiale di calcio non ha comportato nessun [illegible] alle vendite né di televisori, né di videoregistratori, né di cassette. Nel settore non c'è stagionalità e abbiamo mantenuto la [illegible] media mensile di vendite». Alla «Fratelli Gattis» dicono che già nel Mondiale del Messico di quattro anni fa c'erano state grosse aspettative di vendita che poi [illegible] si realizzarono; almeno non in modo così massiccio [illegible] speravano. La loro spiegazione sta nella saturazione che ormai il mercato ha raggiunto nel settore, [illegible] tre (se non quattro) televisori per famiglia e moltissimi videoregistratori.

Bruno Baschiera

L'ex presidente della Sitav, malato, non è comparso ieri davanti al tribunale di Aosta

Rinviato il processo a Bruno Masi

Casinò, nel bilancio '83-'84 non compaiono 1500 milioni

Bruno Masi

AOSTA. E' [illegible] rinviato al giugno del prossimo anno il processo per reati fiscali a Bruno Masi, 54 anni, [illegible] presidente del consiglio di amministrazione della [illegible] Sitav, la società che gestisce il Casinò di Saint-Vincent. L'imputato non ha potuto presentarsi in aula per gravi motivi di salute: l'avvocato difensore, Antonio Rossomando di Torino, ha presentato ai giudici un certificato medico e chiesto il rinvio dell'udienza.

Masi è [illegible] di non aver registrato nei libri contabili della società mance dei dipendenti e gettoni promozionali per un valore di oltre un miliardo e mezzo. «La stima è approssimativa - spiega il pubblico ministero, Luigi Schiavone -. Le [illegible] sono state calcolate sulla base delle dichiarazioni dei dipendenti. Per i gettoni omaggio è stato più difficile: sono riservati agli ospiti della [illegible] da gioco, [illegible] si possono cercare e interrogare tutti».

Per ricostruire il fatto è necessario fare un passo indietro, al «blitz [illegible] San Martino», l'11 [illegible] vembre 1983. Trecento militari della Guardia [illegible] Finanza fecero irruzione nel Casinò [illegible] Saint-Vincent e lo stesso accadde in tutte le altre [illegible] gioco [illegible]ane: Sanremo, Campione d'Italia e Venezia.

I finanzieri sequestrarono molti documenti e i libri contabili della società; il materiale raccolto servì per istruire il mega-processo al Casinò, nell'estate dell'88. La sentenza venne depositata nel dicembre dell'89.

Durante l'operazione [illegible] Guardia [illegible] Finanza vennero arrestati [illegible] Chamonal, amministratore delegato della Sitav, e Bruno Masi, [illegible] [illegible] dato le dimissioni da presidente della società il giugno di quell'anno.

I militari della Finanza arrestarono Masi nella sua abitazione a Saint-Vincent e [illegible] portarono prima in caserma, poi in carcere, dove rimase a lungo. Affetto dal morbo [illegible] Parkinson, in quel periodo le [illegible] condizioni di salute andarono peggiorando e per questo motivo l'ex presidente [illegible] Sitav ottenne gli [illegible] domiciliari a Civitavecchia (Roma), dove si trasferì [illegible] moglie e figli.

Le irregolarità contestate a Masi nel processo di ieri si riferiscono al bilancio [illegible] periodo che [illegible] '83 al [illegible] '84. «Durante gli interrogatori dal magistrato, il mio cliente ha fatto notare che in quel periodo non [illegible] più presidente della Sitav - [illegible] l'avvocato difensore, Antonio Rossomando -. Aveva lasciato l'incarico nel giugno dell'83. Come può essere ritenuto responsabile [illegible] quelle irregolarità?». Al suo posto fu nominato Max Tani, ma il suo mandato fu breve: morì l'anno successivo.

Claudio Laugeri

La stagione delle mostre s'inaugura con 130 disegni inediti dei grandi impressionisti

I «segni segreti» di Renoir

Bard, la mappa dei luoghi preferiti dalle fate

AOSTA. Gli aspetti sconosciuti dell'impressionismo, i luoghi fa- [illegible] lle Valle d'Aosta, i pittori regionali contemporanei, [illegible] paesaggista-ri[illegible] italiano di fine [illegible]00: questo il nutrito [illegible] raffinato carnet di appuntamenti che riserva [illegible] calendario estivo dell'ufficio regionale mostre.

Quattro esposizioni preparate durante l'inverno dal professor Janus e da Anna Ugliano, con un occhio alle esigenze degli artisti locali e uno al panorama internazionale. Non è infatti presunzione parlare di attenzione generale sulle iniziative [illegible] campo artistico della Valle d'Aosta: lo scorso [illegible] la mostra [illegible] scultore Arturo Martini è [illegible] celebrata a livello internazionale come [illegible] delle migliori dieci europee.

Quest'estate a fare la parte del leone sarà l'esposizione [illegible] titolo «Il fiore dell'impressionismo». Verrà inaugurata il 13 luglio [illegible] Centro Saint-Benin di Aosta [illegible] (durerà sino [illegible] fine di ottobre). Curata da François Fossier, conservatore [illegible] Gabinetto delle stampe della Bibliothèque nationale [illegible] Parigi, la mostra ha il patrocinio dei presidenti François Mitterrand e Francesco Cossiga.

Comprende 130 opere, che illustrano un aspetto raro, segreto e inedito dell'estetica impressionista, quello della grafica che spesso ha preceduto e completato la fase pittorica, come laboratorio di ricerca. L'evento ha il sapore dell'eccezionalità, perché i pezzi esposti sono stati eseguiti [illegible] pittori come Manet, Pissarro, Degas [illegible] Renoir in pochissimi esemplari o addirittura in copia unica [illegible] raramente sono usciti dai forzieri della Bibliothèque nationale.

«Tempo contro tempo», curata da Tersilla Gatto Chanu, è prevista alla Torre del Lebbroso dal [illegible] luglio al 31 agosto, è la collettiva [illegible] artisti valdostani. I sei autori locali [illegible] sono [illegible] più ripresi distinti in campo nazionale [illegible] internazionale, tanto che da tempo si auspicava da più parti [illegible] loro inserimento nel circuito dell'ufficio [illegible].

Il momento comune delle trentasei opere esposte (sei per autore) è il rapporto che ognuno di questi [illegible] intrattiene col tempo, inteso come tempo esistenziale, ma anche come tempo della creazione. Così, come dice la curatrice della mostra, «Franco Grobberio [illegible] nei [illegible] quadri una storia che sembra collocata in [illegible] tempo magico. Elsa Martinetti, nei suoi fiori selvaggi, nei suoi paesaggi primitivi ha un'intensità espressionista. Aldo Piccato costruisce castelli, palazzi, città [illegible] ed immaginarie che ruotano dentro a un caleidoscopio. Rolando Robino appartiene a un'età romantica che rivive le emozioni del passato attraverso la contemplazione delle pietre antiche. Michele Turco vede sconfinate pianure, dove non esiste né inizio né fine, [illegible] tutto continua verso l'infinito. Carlo Vassoney dissolve in una nebbia impalpabile e metafisica la realtà che sembra invasa da [illegible] fantasmi».

Per il terzo avvenimento artistico della stagione estiva l'attenzione si sposta da Aosta alla Bassa Valle, nel forte di Bard, dove il 27 luglio verrà presentata l'esposizione [illegible] Giuliana Cuneaz, dal titolo «Il silenzio delle fate». Dal tempo degli artisti si passa così [illegible] luoghi e alle divinità che li abitano. Sulla scorta [illegible] antiche leggende la giovane [illegible] valdostana è andata a ricercare i «genii locorum» di ventiquattro località della regione, da Courmayeur a Fontainemore, da Ollomont a Valgrisenche, inserendo nei vari ambienti altret- [illegible] rappresentazioni [illegible] grafiche che cercano di ricostruire [illegible] suggerire l'atmosfera magica che da secoli li circonda.

La mostra è dunque anche un invito a scoprire luoghi remoti e affascinanti della Valle d'Aosta: [illegible] catalogo [illegible] allegata una cartina con [illegible] itinerari per raggiungere i luoghi delle «installazioni».

L'ultimo appuntamento espositivo dell'estate sarà il [illegible] agosto alla Tour Fromage di Aosta con «Una stagione romantica», quaranta ritratti del pittore Giovanni Guarlotti. La mostra, che rimarrà aperta fino al 30 settembre, raccoglie una produzio- [illegible] poco vista del noto paesaggista di fine Ottocento, autore di numerosi e bei quadri sulla montagna.

Luciano Barisone

IL «LEONE»

La statua del St-Benin è a Spoleto

Il «Leone di Giuda» ruggisce [illegible] Spoleto. [illegible] gigante bronzeo di due metri, opera dello scultore Arturo Martini, che dall'estate scorsa è diventato [illegible] punto [illegible] di riferimento nel panorama urbano della città di Aosta (all'ingresso del Centro St-Benin) è stato prestato al Festival dei Due Mondi, che ogni estate si svolge nella cittadina umbra. Parteciperà da oggi fino al 2 settembre alla [illegible] «Il corpo in corpo: schede per la cultura italiana 1920-1940».

Per l'occasione è [illegible] assicurato per una cifra di un miliardo e mezzo. «E pensare che, fino a qualche anno fa era in un magazzino, pressoché ignorato da tutti» dice Anna Ugliano, responsabile dell'ufficio mostre. E aggiunge: «Allora si pensava che non valesse più di duecento milioni».

La storia dell'«Ercole» [illegible] «Leone di Giuda» (il nome varia secondo che [illegible] consideri la parte restante [illegible] quella mancante) è curiosa e vale la pena di essere raccontata. Martini la scolpì nel 1936 per il palazzo imperiale di Addis Abeba. Faceva parte di un complesso scultoreo più ampio, che comprendeva anche il leone con cui l'Ercole lottava. Poi vi fu un [illegible] nella fusione della statua: il leone scomparve e il guerriero, monco dalle due braccia, [illegible] lasciato in disparte. [illegible] acquistato dalla Sitav, nell'ambito della sua politica culturale. La società del casinò lo mise poi all'asta e lo acquistò la Regione.

[L. b.]

[illegible] dei Due Mondi. Il bronzo di Martini trasportato a Spoleto

Consiglio [illegible] Doues

Una [illegible] commissione per il [illegible]

DOUES. Nominate dal Consiglio comunale le commissioni politico-amministrative locali. [illegible] quelle edilizia [illegible] stati eletti il neosindaco Eugenio Isabel, i tre consiglieri Remo Juglair, Franco Manes [illegible] Flavino Riane [illegible] i [illegible] esperti Emilio Blanc, Domenico Carradore e Giovanni Trevisan. Cinque sono i componenti di [illegible] nuovo comitato per avviare uno «studio di fattibilità [illegible] sfruttamento turistico del territorio». [illegible] faranno parte Ennio Abram, l'ex-sindaco Adolfo Letey, Fran- [illegible] Manes, Flavino Riane; [illegible] Diemoz fungerà da coordinatore. Di routine le altre [illegible] Il sindaco, il vicesindaco e Erik Dujany faranno parte della Comunità montana. Sauro Diemoz è stato designato nel Bim, mentre Adolfo Letey e Remo Juglair si occuperanno del consorzio per l'acquedotto Doues-Allein.

[s. bl.]

Cinzia Giovinazzo è l'organizzatrice [illegible] spettacolo in cui recitano alcune detenute del carcere

Messo in scena oggi nel carcere di Brissogne uno spettacolo di teatro, musica e danza

[illegible]e detenute salgono sul palco

La regista: «Vinta l'apatia iniziale, si sono entusiasmate»

AOSTA. Oggi si recita nel [illegible] re di Brissogne: una decina di detenuti ha preparato [illegible] spettacolo con scene, testi, canzoni e danze. L'iniziativa è stata curata e seguita da Cinzia Giovinazzo, [illegible] insegnante di sostegno alle scuole elementari, [illegible] oltre un anno assistente volontaria presso la casa circondariale (dove ha insegnato ginnastica e danza). Il direttore Salvatore Mazzeo ha acconsentito e messo a disposizione i locali.

«L'idea mi è venuta ad aprile - spiega Cinzia Giovinazzo -: una detenuta mi ha portato il copione di una recita cui aveva partecipato in un altro carcere. Li ho messi assieme e rielaborati con la collaborazione di altri: Maurizio Busanelli ha scritto una parte di testi; Valentino Brossa, del "Teatro dei Piccoli", si è occupato della parte tecnica (luci e palco)». La recita si concluderà [illegible] [illegible]a poesia di Paul Eluard.

«Nell'iniziativa ho poi coinvolto Enrico Mosquet - continua la Giovinazzo - che aveva già tenuto corsi di musica con i detenuti per conto della Regione. Lui ha musicato le due canzoni in programma nello spettacolo e ha insegnato ai ragazzi a suonarle [illegible] alle ragazze a cantarle. I costumi li abbiamo preparati seguendo i consigli delle ragazze. Io mi sono occupata della regia, di una parte di [illegible] [illegible] delle coreografie. Ci [illegible] danze di tipo "afro" e un pezzo di rock 'n roll».

Sul palco allestito nella sala polivalente [illegible] [illegible] alle 17 di oggi si esibiranno [illegible] detenute. Una collaborerà [illegible] dietro le quinte, mentre tre detenuti cu- [illegible] l'accompagnamento musicale. Le loro età variano dai 20 ai 35 anni.

Lo spettacolo non è aperto al pubblico: a poterlo vedere saranno soltanto il personale del [illegible] [illegible] gli altri detenuti.

[illegible] non è questo che mi inte- [illegible] - continua l'ideatrice della recita - e neppure volevo fare un'esperienza da regista. La mia intenzione era di offrire alle ragazze con cui ho lavorato uno spaccato [illegible] società normale, positiva, per far capire loro che la vita può essere vissuta in maniera diversa da come l'hanno concepita».

Gli ostacoli più grossi nei rapporti con [illegible] detenute? «L'apatia: all'inizio alcune tendevano a disinteressarsi [illegible] non rispettavano gli impegni. Poi si è formato [illegible] gruppetto molto determinato. Il contenuto dei testi che abbiamo preparato (legati ai problemi della tossicodipendenza) le ha particolarmente coinvolte. Alla fine erano loro a sgridare me se non arrivavo puntuale alle prove. Perché ho deciso di lavorare come volontaria in un carcere? Non lo so, [illegible] cominciato e basta. Ho sempre creduto che [illegible] dovesse fare qualcosa per la società, oltre al lavoro. Una persona che conosco mi ha parlato di questa forma di volontariato, così ho deciso di provare. La prima volta che sono entrata è stato un trauma: tutte quelle porte che si chiudevano alle mie spalle, mi hanno messo un senso di angoscia e tristezza».

L'iniziativa di uno spettacolo dentro il carcere, aperto soltanto a detenuti [illegible] guardie carcerarie, avrà un seguito al di fuori? «E' il mio sogno - conclude Cinzia Giovinazzo -. Vedremo che [illegible] si può fare: c'è una serie di problemi, ma faremo il possibile. [illegible] spero di poter portare le detenute al cinema o a teatro ad Aosta».

Stefano Mancini

Immobiliare AOSTA S.n.c.
Via De Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono (0165) 43.621 - 34.553

ATTIVITA' COMMERCIALI

RISTORANTE centralissimo ottima posizione commerciale cedesi.
STRUMENTI MUSICALI in zona di grande passaggio.
CALZATURE e Tab. IX in centro storico
ABBIGLIAMENTO in nota località turistica

ALLOGGI:

AOSTA - Viale Gran [illegible] Bernardo:
Vendesi alloggio composto da ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, cantina e garage. Otti- [illegible] esposizione.

AOSTA - Via Caduti del Lavoro:
Prezzo interessantissimo, alloggio composto da soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, cantina.

AOSTA - Via Tourneuve:
Vendesi alloggio composto da soggiorno, cucina, due camere, due servizi, studio, mansarda, terreno cantina.

TRIBUNALE DI [illegible]

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto

che nel Fallimento n. 385/89 di **IMMOBILIARE BIBIANA** s.n.c. - Curatore: dr. Aldo Cucinotta - Corso Vittorio Emanuele II n. 233/C - Torino - Tel. 74.93.300.

Il Giudice delegato dott. Maschia ha disposto la vendita con incanto per il giorno 13/07/1990 alle ore 11,00 dei seguenti beni:

— **Lotto primo** - Box auto mt 2,40 x 5,00
— **Lotto secondo** - Unità immobiliare di mq 105 ca. oltre terrazzo coperto di mq 15 ca. adibita a locale bar e servizi a due campi da tennis.
— **Lotto terzo** - Locale magazzino di mq 140 ca.
— **Lotto quarto** - Locale utilizzabile a cantina di mq 70.
— **Lotto quinto** - Locali [illegible] a cantina di mq 50.
— **Lotto sesto** - Due campi da tennis.

Prezzo base L. 8.000.000 per il **Lotto primo**; L. 50.000.000 per il **Lotto secondo**; L. 10.000.000 per il **Lotto terzo**; L. 5.000.000 per il **Lotto quarto**; L. 5.000.000 per il **Lotto quinto**; L. 24.000.000 per il **Lotto sesto.**

Aumenti minimi L. 500.000 per il **Lotto primo**; L. 2.000.000 per il **Lotto secondo**; L. 500.000 per il **Lotto terzo**; L. 250.000 per il **Lotto quarto**; L. [illegible] per il **Lotto quinto**; L. 1.000.000 per il **Lotto sesto.**

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 10/07/1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla **«Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino»**.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

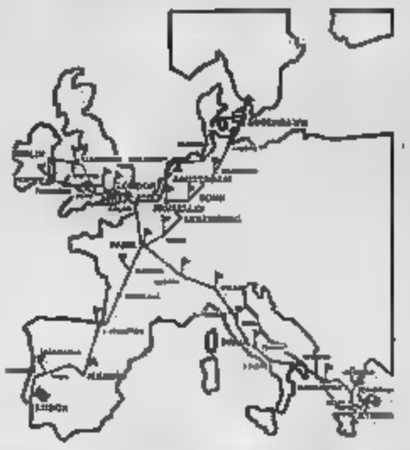
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

VENDO

alloggio in [illegible] Parigi: sala, cucina, 3 camere, doppi servizi, ampio garage, 2 cantine.
Tel. 0165/762326-44495 ore ufficio.

EUROTROPHAEUM. GLI 80 ANNI DI ALFA ROMEO VIAGGIANO PER L'EUROPA

Per celebrare i suoi 80 anni, Alfa Romeo inaugura ad Atene, il 23 giugno, il raid Eurotrophaeum: 80 mitiche Alfa Romeo [illegible] tutte le epoche che viaggeranno attraverso le più importanti città d'Europa, [illegible] tappa conclusiva a Lisbona il 22 luglio.



Eurotrophaeum ad Aosta: la concessionaria ARA vi invita in Corso Ivrea 132 il 29.6.90 dalle h. 15 alle h. 17.30

Aosta, finora hanno pagato soltanto 400 contribuenti su 3700

Un miliardo in meno

Crollano gli introiti per l'Iciap

NOSTRO SERVIZIO

A tre giorni dalla scadenza, fissata per sabato 30 giugno, sono stati soltanto poco più di 400 su quasi 3700 i contribuenti che hanno pagato l'imposta commercio, industria, arti e professione (Iciap). I ritardatari formano lunghe code agli sportelli comunali, simili a quelle di questi giorni: la gente fa la fila sotto i portici di piazza Chanoux per ottenere l'esenzione dal ticket sanitario.

Dei quasi due miliardi introitati lo scorso anno, il Comune capoluogo ha quindi per ora recuperato poco. Quando si potranno tirare le somme l'amministrazione si ritroverà con un miliardo in meno rispetto allo scorso anno anche nell'eventualità che paghino tutti perché l'ente ha applicato le condizioni più favorevoli.

L'Iciap è un tributo del 1989, definito dal governo come «strumento di autonomie impositive per i Comuni», dovuto da artigiani, professionisti, commercianti, industrie, in totale dieci categorie di produttori di reddito.

Secondo Guido Ballauri, capo della sezione tributi del Comune di Aosta «l'Iciap è il primo passo di autonomia impositiva, anche se non è una delega completa, perché sono fissati ambiti ben precisi e il Comune ha poca discrezionalità. Si è trattato di un inizio, di un modo per cercare di responsabilizzare gli amministratori comunali. Lo Stato ha detto loro che l'ente Comune può fare in base a quanto riesce a raccogliere finanziariamente con la propria struttura. Altrimenti addio autonomia. Ricordiamoci di un vecchio proverbio inglese: "Chi paga l'orchestra sceglie la musica"».

Aggiunge Ballauri: «In prima applicazione, lo scorso anno l'ente poteva variare le tariffe, quest'anno invece può solo operare sui limiti minimi di reddito sui quali applicare la tariffa ridotta del 50 per cento, oppure i massimi sui quali applicare l'aumento del 100 per cento dell'imposta. L'amministrazione aostana - continua Ballauri - ha deciso di applicare i limiti più favorevoli al contribuente. A coloro che denunciano fino a 18 milioni di reddito viene applicata la riduzione del 50 per cento, mentre quelli che denunciano più di 70 milioni hanno una maggiorazione del 100 per cento. Questa scelta ha portato a una riduzione drastica degli introiti che si aggirerà sul 50 per cento».

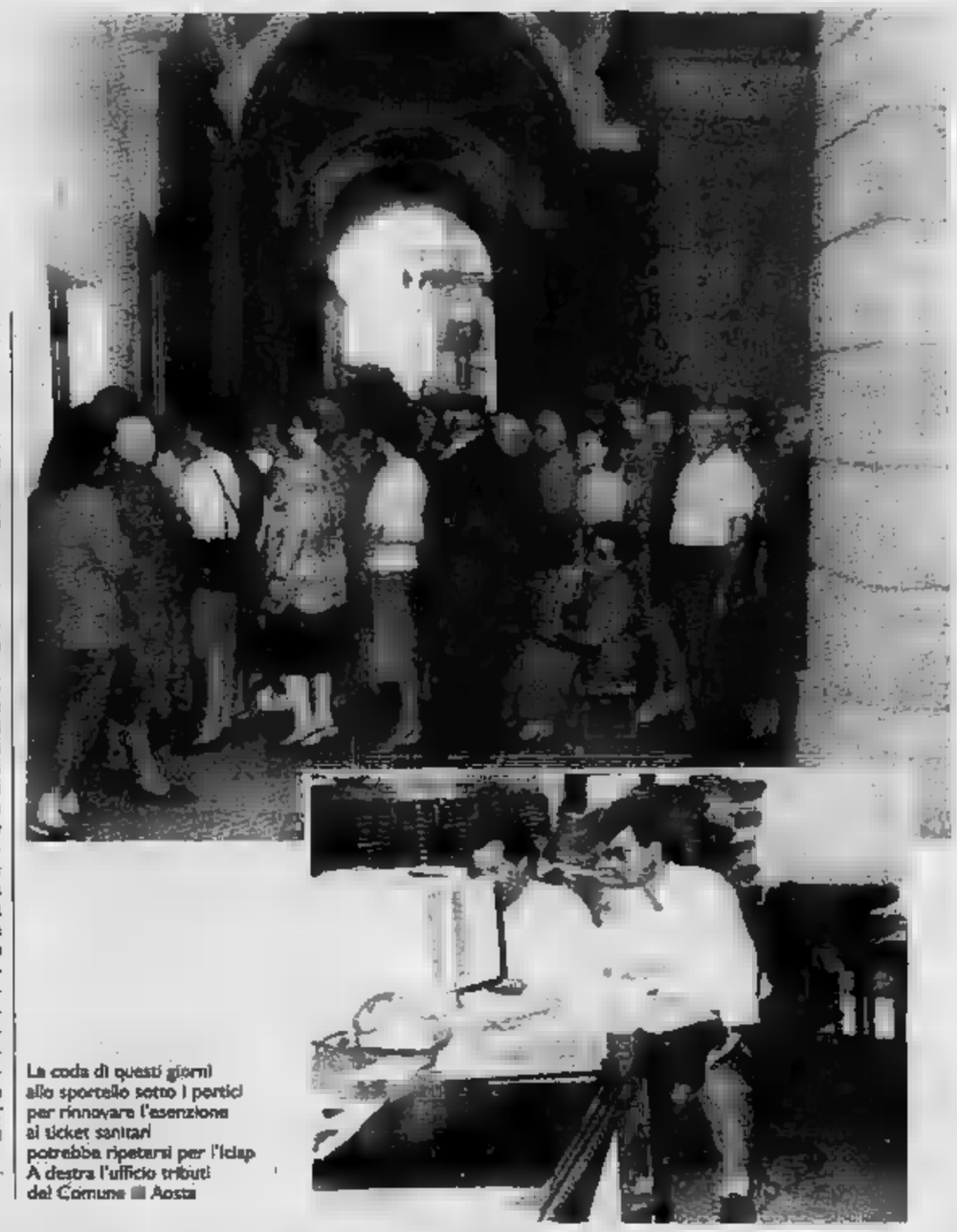
Il provvedimento che ha determinato per il 1990 le fasce di reddito soggette a riduzione e a maggiorazione è stato adottato dalla giunta comunale il 20 dicembre 1989, dopo una serie di incontri con le categorie e con i partiti di opposizione. Le categorie interessate al tributo avevano chiesto, e poi ottenuto, l'applicazione delle fasce minime. Forse una spintarella in questa direzione è venuta anche dalla posizione assunta sul problema dai partiti di sinistra, che hanno sempre giudicato il tributo «iniquo».

«Sarebbe stato meglio magari seguire la via che normalmente adottano i Comuni dell'Emilia, della Toscana, amministrati da forze di sinistra - dice Guido Ballauri - dove i cittadini ottengono servizi di qualità elevata, ma le tariffe e i tributi comunali vengono applicati con le aliquote massime». «Sull'Iciap - dice ancora Guido Ballauri - lo Stato ha sempre dato indicazioni per determinare le fasce. Nel 1989 i suggerimenti statali, se adottati, avrebbero portato al Comune gli stessi denari dovuti ad Aosta dai trasferimenti statali. L'amministrazione del capoluogo scelse allora una via più favorevole per il contribuente e nelle casse comunali entrarono un miliardo e 800 milioni. Quest'anno il Comune di Aosta ha deciso di avere la mano più leggera dello Stato, che aveva indicato come fascia di reddito minima i 12 milioni e come fascia massima i 50 milioni. Anche l'avere seguito queste indicazioni avrebbe portato le stesse somme dovute a titolo di trasferimenti, all'incirca un miliardo e mezzo. Avremo invece una minore entrata del 50 per cento rispetto all'anno scorso circa un miliardo in meno».

Camera

Un'imposta con sconti

Le categoria nelle quali sono divisi i contribuenti soggetti all'Iciap sono dieci. Imprese agricole; produzione servizi; industriali; commercio all'ingrosso, intermediazione, trasporti e comunicazioni; commercio al minuto di alimentari, libri, giornali, tabacchi, carburanti; commercio al minuto di articoli tessili e abbigliamento; altro commercio al minuto; imprese alberghiere, pubblici esercizi; attività professionali e artistiche; servizi vari; imprese di credito e servizi finanziari, assicurazioni. Sulla base delle denuncie dei redditi dell'anno passato, il maggior numero di contribuenti, 1167 su un totale di 3643, pari al 72,50 per cento, è compreso nella fascia dei 18 milioni di reddito, aventi quindi diritto quest'anno allo «sconto» del 50 per cento. Il numero minore di contribuenti (167, il 4,58 per cento) ha reddito superiore ai 70 milioni, soggetti alla maggiorazione di imposta del 100 per cento.



La coda di questi giorni allo sportello sotto i portici per rinnovare l'esenzione al ticket sanitario potrebbe ripetersi per l'Iciap A destra l'ufficio tributi del Comune di Aosta

Giacinta Baudin

Travolta da un'auto sulle strisce

AOSTA. Giacinta Baudin, 51 anni, residente ad Aosta in via Federico Chabod 11, è stata travolta da un'auto a mezzogiorno e mezza di ieri mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali di fronte a

La Baudin, direttrice del terzo circolo didattico della città, è ricoverata all'ospedale di Aosta nel reparto di neurologia. Secondo i medici guarirà in 20 giorni per un trauma cranico.

La donna è stata investita dall'auto di Remo Domanico, assicuratore di Aosta. La vettura si è fermata poco dopo l'urto. La Baudin è scaraventata a terra dallo specchietto retrovisore destro e ha battuto con violenza la testa sulla strada procurandosi una larga ferita.

Sul posto è giunta l'ambulanza dell'ospedale. Al pronto soccorso la direttrice didattica è stata sottoposta a una serie di esami per verificare un possibile grave trauma cranico. La Baudin è poi stata ricoverata nel reparto di neurologia. Le indagini sull'incidente sono dei carabinieri di Aosta.

L'altra notte nella rivendita di Glarey

Arvier, un furto in tabaccheria

ARVIER. Un altro furto di sigarette: è accaduto la notte di lunedì nel bar-tabaccheria di Alberto Glarey, in via Corrado Gex, ad Arvier. Il bottino è di circa 800 mila lire. Il proprietario se n'è accorto il mattino, quando ha aperto il negozio. Si occupano dell'indagine i carabinieri di Villeneuve. I militari sospettano che il furto sia collegato a quelli dei mesi scorsi nelle tabaccherie dell'Alta e della Bassa Valle.

L'altra notte i ladri sono entrati nel bar di Glarey, dopo aver forzato la finestra al pian terreno e hanno rovistato nei cassetti. «E' bastato un semplice colpo di cacciavite, il telaio è in legno» spiegano i carabinieri.

Sigarette e tabacchi erano sugli scaffali dietro al bancone; i ladri non hanno trovato altro. Il proprietario, dopo i furti dei mesi scorsi nelle tabaccherie, aveva deciso di non lasciare in negozio né lo scorto di sigarette né i valori bollati.

I ladri sono poi usciti dalla finestra da cui erano entrati e sono fuggiti. «La dinamica sembra quella degli altri furti in tabaccheria - dicono i carabinieri -. Sono bersagli facili: pochi sistemi di allarme, serrature semplici da scassinare e merce facile da smerciare. Di solito sigarette e valori bollati finiscono da qualche negoziante di pochi scrupoli a Torino e nel Canavese. E' quasi impossibile recuperare la refurtiva».

Due mesi fa erano stati arrestati a Morgex tre giovani di origine slava, sorpresi dai carabinieri mentre uscivano dalla tabaccheria nella piazza centrale del paese. Avevano ancora in mano i sacchi con la refurtiva, che avrebbero dovuto caricare su un'auto per la fuga. Gli inquirenti scoprirono che la vettura era stata rubata qualche settimana prima in Lombardia.

Aggiungono i militari: «Non è un caso che i ladri abbiano finora scelto le rivendite nei piccoli Comuni. Sovente i proprietari non pensano di prevenire i furti con serrature particolari e allarmi. Così è più facile colpire e fuggire: una volta fuori dalla Valle d'Aosta, i ladri sono quasi sicuri». [c. l.]

Maurizio Cama, 28 anni, era stato accusato per spaccio di droga

Non era eroina, scarcerato

Esito delle analisi: medicine polverizzate

Maurizio Cama

AOSTA. Pastiglie medicinali tritate: è il risultato delle analisi sui grammi di polverina sequestrati la scorsa a Maurizio Cama, 28 anni, abitante in via Monte Emilius ad Aosta. Il giovane, arrestato dagli agenti della squadra narcotici della questura per spaccio di droga, è stato rilasciato l'altro giorno, dopo essere stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, Luigi Schiavone.

«Dal momento che non droga, Cama non può essere imputato di spaccio di eroina - spiega il giudice -. Se è vero che stava cercando di vendere quella polvere a qualcuno facendo credere che fosse droga, può essere denunciato per tentata truffa. Ma è un reato per cui è necessaria la querela di parte».

Maurizio Cama è stato arrestato martedì scorso, alle 22. Il giovane era in compagnia di un altro ragazzo vicino alla stazione dei pullman, in piazza Narbonne. I due sono rimasti qualche minuto a discutere, poi si sono allontanati.

Poco distante erano appostati in un'auto civetta due agenti della squadra narcotici della questura. Il giovane stava parlando con Cama è un tossicodipendente: i poliziotti hanno pensato che i due stessero contrattando uno scambio di droga e li hanno seguiti.

I ragazzi sono entrati in un portone e hanno ricominciato a parlare. Prima di intervenire, gli agenti hanno aspettato che Cama tirasse fuori di tasca il pacchettino di carta stagnola. Dentro c'erano grammi di polverina bianca, che poteva sembrare eroina. I primi esami con i reagenti hanno confermato i sospetti e Maurizio Cama è stato arrestato. Le successive analisi hanno invece confutato tali risultati: il giovane è stato quindi scarcerato. [c. l.]

LE SUPEREQUIPAGGIATE GHIA A PREZZI INCREDIBILI!

ESCORT GHIA BERLINA

A Lire 12.700.000 IVA COMPRESA

● Nuovo motore 1.3 HCS;63 CV; 164 km/h 21,3 Km/l a 90 all'ora ● Gomme larghe175/70 Interni in velluto ● Vetri atermici ■ Sedile posteriore a ribaltamento frazionato 60/40 ● Lunotto termico ■ Poggiatesta imbottiti ● Retrovisore in regolabili elettronicamente ● Alzacristalli elettrici

* PORTAPACCHI TIPO AMERICA E CERCHI RS A RICHIESTA

ESCORT GHIA VOYAGER *

A Lire 12.980.000 IVA COMPRESA

«OFFERTA VALIDA FINO AL 10 LUGLIO 1990» E NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO

Ford QUALITA' IN AZIONE

CASA dell'AUTO
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VALLE D'AOSTA
Reg. Amérique - Quart(Ao) -

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

I coniugi ciclisti hanno vinto [redacted] Les Combes

Per Gianlino e Nelly successo di coppia

INTROD. [redacted] mondo [redacted] cicli[redacted] amatoriale sono molti i coniugi che praticano attività agonistica o cicloturistica insieme. Più [redacted] che vincano in contemporanea: [redacted] accaduto [redacted] Les Combes di Introd [redacted] due aostani, Gianlino Da Canal e Nelly Scala, tesserati per il Gruppo Sportivo Lucchini, che si sono assicurati il successo nella prima cronoscalata [redacted] 7700 metri da Ville Dessous [redacted] Les Combes. La corsa (oltre 400 metri di dislivello) era organizzata dall'Unione ciclistica Introd.

Gianlino, 36 anni, funziona[redacted] all'Ispettorato del Lavoro, e Nelly, 35 anni, hanno p[redacted] la giovinezza [redacted] bicicletta in estate [redacted] sugli sci da fondo in in[redacted] (non disdegnando gare [redacted] e di podismo). Erano andati vicinissimi [redacted] questo exploit già [redacted] 1985, quando in terra bresciana lei conquistò il titolo italiano Unlac [redacted] strada e lui si aggiudicò [redacted] medaglia di bronzo.

Domenica la partenza a cronometro ha separato Gianlino e Nelly alla partenza di Ville Des[redacted] Ma poco dopo i due si sono ritrovati vincitori a Les Combes, dopo aver primeggiato in campo maschile e femminile. «Per [redacted] non è troppo difficile vincere - sostiene Nelly Scala - perché [redacted] femminile ha poche praticanti e il livello in Valle non è elevato. Per Gianlino [redacted] molto più dura».

Il marito [redacted] di minimizzare il [redacted] «Ho fatto un'otti[redacted] gara perché battere Tonicelli, Ozella ed un Vallainc in grande forma non è facile. Però credo [redacted] essere [redacted] fortunato per [redacted] assenze [redacted] forti corridori del Nus Fénis [redacted] Riva, Longo, Champvillair [redacted] Manella. Con loro [redacted] comunque felicissimo [redacted] buon piazzamento e di un riscontro cronometrico soddisfacente, [redacted]glie invece ci ha fatto l'abitudi[redacted] a vincere. La novità è aver primeggiato insieme».

Nelly Scala

Da Canal ha superato i 39 avversari chiudendo la scalata in 25'23"1, con un vantaggio di 7 secondi su Giorgio Tonicelli del Tessiore [redacted] Montalto Dora, [redacted] 18" [redacted] Carlo Ozella (Francone Torino). A seguire Felice Val[redacted] Champorcher (Tre Spighe) [redacted] 51" [redacted] Luciano Conti di Pontey (Tessiora) a [redacted]".

In campo femminile Nelly Scala ha vinto in 31'21"7 (5'58" [redacted] ritardo dal consorte), precedendo di 2'43" la quotata eporediese del Nus Fénis Enrica Mattè (gi[redacted] vincitrice ad [redacted] del Trofeo Gracchini) e di 4'30" [redacted]na Gonthier, tesserata [redacted] quest'anno per il Nus Fénis.

Nelle [redacted] categorie maschili, tra gli amatori [redacted] 1ª categoria Gianlino Da Canal ha preceduto Carlo Ozella e Felice Vallainc; [redacted] gli amatori di 2ª e 3ª Giampaolo Gandelli ha prevalso sui compagni [redacted] società organizzatrice Dario Ronc e Roberto Luboz; tra i veterani il piemontese Giorgio Tonicelli ha avuto ragione di Ercole Droz [redacted] Angelo Vigna del Lys; infine tra i gentlemen [redacted] imposto Giorgio [redacted] Nus Fénis, davanti a Luigino Milliery dell'Introd [redacted] Sergio Turra del Tessiore. [redacted] graduatoria per [redacted]cietà [redacted] visto prevalere quella organizzatrice, l'Introd.

Cesarino Cerise

Nel 1987 l'ultimo arrivo della corsa [redacted] tappe, che tornerà nel 1991

Le 19 volte del Giro

Fornara primo vincitore in Valle

[redacted]RVIER. Prenderà il via sabato [redacted] Tour de France. Per gli sportivi valdostani ci sarà la possibilità di seguire da vicino i più grandi campioni alla rincorsa della maglia gialla nelle tappe vicine di Saint-Gervais/Mont-Blanc e dell'Alpe d'Huez. Il Tour è legato alla Valle d'Aosta anche dalle epiche imprese di Maurice Garin. Originario di Arvier, Garin aveva cercato di far fortuna in Francia come spazzacamino e si [redacted] poi scoperto grande ciclista, andando a iscrivere per primo il [redacted] d'oro del Tour. [redacted] biblioteca [redacted] Arvier [redacted] allestendo nella vecchia casa di Garin un piccolo museo sulle [redacted] imprese.

Tornerà in Valle invece [redacted] Giro d'Italia. [redacted] parla di un possibile «tappone» che lasci Cuneo per affro[redacted] le grandi montagne [redacted] e puntare sulla Val d'Aosta. In regione la corsa rosa [redacted] giunta 19 volte, [redacted] cui 12 a Saint-Vincent.

Nel 1952 (anno del quarto dei cinque successi di Coppi) il Giro arriva per la prima volta a Saint-Vincent da Cuneo (190 chilometri). E' Fornara a imporsi. Tocca invece a Baroni vincere [redacted]enova/Saint-Vincent nel 1957 e a Botella un anno dopo la Varese/Saint-Vincent. Nel 1959 [redacted] batte Ronchini nella Torino/Saint-Vincent, ma [redacted] Giro si [redacted] «tappone» successivo con il crollo di Anquetil in maglia rosa nella [redacted] Aosta-Courmayeur (296 km). Charly Gaul vince tappa e giro.

In un anno favorevole agli stranieri [redacted] vince nel 1960 la Asti-Corvinia (unico arrivo della storia al Breuil) [redacted] Nencini e Anquetil.

Nel 1962 Sartore vince la Frabosa Soprana/Saint-Vincent e lo spagnolo Soler dà spettacolo il giorno dopo sulle salite delle «Balconate Valdostane» (160 km con il doppio passaggio sui due versanti del Col de Joux intercalato dalla Tête d'Arpy) con suc[redacted] di tappa di Assirelli. Nel 1963 è l'abruzzese Vito Taccone [redacted] cogliere il quarto successo in quattro giorni (dopo Asti, Oropa e Leukerbad).

Nel 1968 Eddy Merckx, dominatore della prima tappa a Novara e poi vincitore del Giro davanti [redacted] Adorni, Gimondi e Zilioli, è secondo nella Novara/Saint-Vincent vinta da Gianni Motta il giorno dopo. Il campione belga è ancora grande protagonista (e vincitore del Giro su Gimondi) nel 1970, aggiudicandosi la Comerio/Saint-Vincent [redacted] a Bitossi e Zandegù [redacted] piazzandosi terzo [redacted] Saint-Vincent/Aosta, vinta da scuore [redacted] su Dancelli.

Nel 1973 [redacted] ancora Merckx a trionfare [redacted] Ginevra-Aosta davanti [redacted] Fuente [redacted] Battaglin. Nel 1976 si parte [redacted] Riviera delle Alpi con un prologo [redacted] cui il tedesco Didi Thurau mette d'accordo Moser e Saronni.

Saronni (2°) e [redacted] (3°) sono sconfitti di nuovo in volata [redacted] anno dopo [redacted] Alessandria/Saint-Vincent vinta dal belga De Vlaeminck (22 i suoi successi di tappa). Con [redacted]ault in maglia rosa [redacted] Francesco Moser ad aggiudicarsi nel 1985 [redacted] dossola/Saint-Vincent con sconfinamento in Svizzera. E' poi apparso l'americano Hampsten (vincitore del Giro 1988): suo il [redacted] nello splendido scenario di Valnontey nella Saint-Vincent/Gran Paradiso.

Nel 1987 c'è stato il gran finale in Valle con la Como-Pila dominata [redacted] Millar (scozzese) e Roche (irlandese) [redacted] cronometro conclusiva Aosta/Saint Vincent (32 km) che ha sancito il trionfo di Stephen Roche. E ora non [redacted] resta[redacted] aspettare il [redacted] 1991. (c. c.)

Torna il Giro. La corsa a tappe passerà in Valle per la ventesima volta nel '91

[redacted]

Abbinati alla Calabria hanno sfiorato il successo al trofeo «Topolino»

Cinque valdostani d'argento

Bionaz, Vigna, Catani, Andrea [redacted] Fabio Di Francesco hanno perso [redacted] finale contro [redacted] Friuli/Sicilia
I ragazzi, che giocano negli «aquilotti» dell'Uap, [redacted] sono aggiudicati la gara [redacted] slalom in palleggio

AOSTA. Secondo posto per la rappresentativa valdostana nel «Trofeo Topolino» di minibasket disputato nei giorni scorsi a Verona. La formula del torneo prevedeva l'abbinamento tra [redacted] squadra del Nord e [redacted] Sud Italia: assieme [redacted] ragazzini guidati [redacted] Vilma Maccari hanno giocato i piccoli cestisti della Calabria. La vittoria [redacted] andata al Friuli/Sicilia, che nello scontro decisivo [redacted] è imposta [redacted] 63-60 [redacted] termine [redacted] una partita equilibratissima.

Michel Bionaz, Simone Vign[redacted] David Catani, Andrea e Fabio Di Francesco (tutti giocatori che militano nella categoria aquilotti dell'Uap Autoprestige) hanno confermato [redacted] proprie doti tecniche, riscuotendo molti [redacted].

Oltre alla conquista della medaglie d'argento, la selezione valdostana-calabrese denomi[redacted] Archimede (ogni squadra portava il [redacted] un personaggio di Walt Disney) si è aggiudicata [redacted] prova [redacted] slalom in palleggio, piazzandosi seconda nella gara [redacted] passaggi. (s. b.)

Grandi promesse. I giovani cestisti hanno dimostrato anche al trofeo «Topolino» di Verona le loro doti tecniche

CALCIO GIOVANILE

La squadra quindicesima nel difficile torneo [redacted] Losanna

Trasferta in Svizzera per i pulcini del Fénisnus

NUS. [redacted] il quinto anno consecutivo la squadra pulcini del Fénisnus, vicecampione regionale, ha partecipato sabato e domenica a Losanna al più grande torneo [redacted] giovanile della Confederazione elvetica. Vi hanno partecipato 28 squadre in rappresentanza di Italia, Francia, Svizzera, Finlandia, Germania Occidentale, Liechtenstein [redacted] Austria. L'Italia era presente con i castellani [redacted] Michel Perruquet (coadiuvato dai tecnici Luca Caregaro [redacted] Stefano Bottani [redacted] dagli accompagnatori [redacted]dy Pivot e Nando Chasseur) insieme con il [redacted] e il Vigezzo.

Pur presentandosi con una squadra molto giovane [redacted] cer[redacted] utilizzare l'intera rosa dei 15 [redacted]ocatori), i valdostani hanno iniziato [redacted] per poi accusare la fatica alla distanza e la differenza di età. Nelle prime 3 partite il [redacted] ha [redacted] vinto con tutte le 11 reti realizzate [redacted] Sergio Pellissier (5-0 al Puilly 2, 3-1 ai finlandesi del Bolingen, 3-0 [redacted] Vevey). Sono [redacted]guite tre [redacted] consecutive: 3-1 dal [redacted] (rete [redacted]sier), 2-0 dal Balzers del Principato del Liechtenstein e 3-0 dal Vigezzo.

Domenica, nel girone finale dal [redacted] al 16° posto, i valdostani sono stati sconfitti 2 a 1 [redacted] Monthey (rete di Matteo Lugon), hanno pareggiato 1-1 con il Puilly 1 (Pellissier), per poi cedere 4-1 al Basilea (Mauro De Francesco). Il torneo è stato vinto dagli svizzeri dell'Onex che in finale hanno superato per 2 a 0 il Neuchâtel. I valdostani hanno chiuso [redacted] 15° posto.

Il personaggio di questo torneo è stato indubbiamente il giovane di Fénis Sergio Pellissier che ha realizzato 1[redacted] reti in [redacted] partite. Pellissier è stato tra i capocannonieri del campionato nelle ultime due stagioni. E' figlio dell'ex presidente [redacted] Fénis Camillo, nipote del terzino del Fénisnus Gianni e porta il nome di un cugino, centravanti del Nus degli Anni 70 [redacted]parso in un tragico incidente sul lavoro.

I dirigenti [redacted] Fenisnus sono soddisfatti: «E' un torneo tra i più importanti [redacted] Europa per i giovani calciatori - sostiene l'accompagnatore Rudy Pivot - [redacted] riteniamo che la qualità del gioco espresso e la possibilità dei ragazzi [redacted] fraternizzare [redacted] coetanei di tutta Europa siano fattori importanti più importante [redacted] risultato; e questa età devono divertirsi e imparare a giocare al calcio». (c. c.)

Sergio Pellissier

[redacted]

Nel secondo turno del torneo G. Combin

Show dei cannonieri a segno con 42 reti

DOUES. Ancora una valanga di reti nella seconda giornata del [redacted] estivo [redacted] calcio della Comunità montana del Grand Combin. Ben 42 i palloni che sono finiti in fondo alle diverse reti nei sei incontri disputati per la gioia delle rispettive tifoserie. I risultati più [redacted] sono venuti dal Roisan, che ha superato per 9 a 1 l'Etroubles, dal Valpelline B, che [redacted] piegato per 8 a [redacted] l'Allein, e dallo Gignod A, che [redacted] 7 [redacted] a 0 ha vinto [redacted] lo Gignod E.

Spettacolare e con molti gol anche l'incontro tra [redacted] compagini Gignod C e Oyace, finito per 6 [redacted] 4 a favore degli ospiti. [redacted] equilibrato Gran San Bernardo-Doues; in quest'ultimo incontro i padroni [redacted] casa del [redacted] (pur giocando ufficialmente in trasferta [redacted] del sorteggio) so[redacted] stati battuti per 3 [redacted] a 2.

Soltanto una rete ha invece [redacted] vittoria [redacted] Bosses contro il Porossan e per effetto di [redacted]sto risultato la squadra [redacted] «bersoleina» guida ora la classifica [redacted] girone B [redacted] punteggio pieno [redacted] lunghezza di vantaggio sul Valpelline [redacted].

[redacted] girone A sono il Roisan e [redacted] Bernardo a guidare appaiate la graduatoria, così come nel girone C dove troviamo in vetta alla classifica provvisoria Gignod A e Oyace. Il torneo [redacted] calcio, dopo al[redacted]i anni nei quali aveva perso interesse, adesso è di nuovo molto seguito dai residenti e dai turisti che cominciano a raggiungere [redacted] loca[redacted] di vacanza nel comprensorio della Comunità montana del Grand Combin.

In particolare a Saint-Oyen [redacted] state create intorno [redacted] campo di calcio alcune infra[redacted] turistico-ricreative: [redacted] sempre più numerose le famiglie che ogni domenica abbinano la giornata all'aria aperta al tifo per le squadre che giocano. (e. bl.)

PALLAVOLO

Voluto dalla Lega

A Courmayeur un convegno tra dirigenti

COURMAYEUR. Un congresso tra i dirigenti della pallavolo italiana, organizzato d[redacted] Lega nazionale di tale disciplina, s'inizia domenica ai piedi [redacted] Bianco. Il [redacted] durerà una settimana e sarà occasione di confronti, informazioni tecniche e programmi futuri del [redacted] Lunedì alle 10, dopo il saluto ai partecipanti da parte del presidente della Lega, sarà trattato il tema «La società sportiva: organizzazione [redacted]» Il giorno dopo [redacted] la volta della «Disciplina giuridica e fiscale per le società sportive», mentre [redacted]coledì si parlerà [redacted] «Settore giovanile». Giovedì il congresso sarà sospeso per una gita turistica. Riprenderà venerdì con il dibattito sul «Tesseramento e [redacted]golamento giurisdizionale. Informazione e immagine nel rapporto [redacted] stampa, la radio e la [redacted]. «La pallavolo oggi per domani» sarà il tema conclusivo di sabato. (g. m.)

Polo attrae [redacted] giovanili, consumatori e universo femminile da:

CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA

Val-Wagen

Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)

Volkswa[redacted] C'è da fidarsi.

Oggi s'inaugura l'Expo, Fiera nazionale della Valle, in località Zambroni di Aosta

Un successo che dura da 10 anni

Due immagini dell'Expo valdostano nelle passate edizioni. Qui sotto il pubblico tra gli stand. In basso la banda musicale davanti all'ingresso della Fiera

Alla ricerca di una sede definitiva

AOSTA. Doppiata la boa dei dieci anni di vita la Fiera Nazionale della Valle d'Aosta alza le vele per affrontare la sfida degli Anni 2000. E' allestita in località Zambroni (12 mila metri quadri, stand): apre oggi e dura fino all'8 luglio. Dice Marco Rosolen, uno degli «inventori» dell'Expo assieme a Piero Maculotti dell'Expo: «Abbiamo festeggiato il decennale e godiamo di ottima salute. Non erano in molti a credere in noi nel 1980, quando cominciammo quest'avventura in regione Tsamberlet».

L'Expo mise i piedi i suoi primi stand nel luglio del 1980. Quell'anno la rassegna si svolse in poco più di 2000 metri quadrati di superficie espositiva, milleduecento dei quali coperti. L'obiettivo era di farla diventare la «vetrina dell'economia alpina occidentale e rassegna dei prodotti valdostani». A rispondere all'appello dell'agenzia pubblicitaria Milenpub furono 100 espositori in rappresentanza di 150 ditte. I visitatori della «1ª Fiera Nazionale della Valle d'Aosta» furono circa 18 mila. Il successo segnò la sopravvivenza dell'Expo e dei suoi stand, nei quali venivano messi in evidenza prodotti dell'artigianato e dell'industria, attività commerciali, iniziative disparate. Sfruttando anche il boom degli Anni la Fiera ebbe notevole sviluppo.

Seppure le difficoltà per la mancanza di una sede fissa, che costrinse l'esposizione ad emigrare a Saint-Christophe in un'area vicino all'aeroporto, l'Expo crebbe. Nel 1981 la superficie espositiva della Mostra passò dai 6 ai 10 mila metri quadrati, gli espositori diventarono 300 e i visitatori superarono le ventimila unità. La crescita continuò anche negli anni 1982 e 1983. L'area espositiva salì prima a 15 mila metri quadrati con 400 stand e più di ventimila visitatori. Il 1982 mantenne il tasso di crescita. L'organizzazione allestì, per i circa 25 mila ospiti della Fiera almeno 15 mila metri quadri di reparti merceologici destinati ai 450 standisti.

L'anno successivo, il 1984, fu l'anno boom per l'Expo. Ancora «confinata» alla periferia di Aosta, in territorio di Saint-Christophe, l'esposizione fu preparata su quasi 27 mila metri quadri e ospitò 500 stand. Durò dieci giorni e venne visitata da più di 30 mila persone, che negli stand trovavano dal bottone alle caramelle, dalla tenda per campeggio alla vasca idromassaggio, dal vino agli attrezzi per ogni tipo di attività, alle finestre ai telefoni.

Il 1984, assieme al ritorno in città della Fiera, segnò il passaggio dell'organizzazione dalla Milenpub alla società Expo Valle. L'area per mettere in piedi la rassegna è trovata di fianco alla zona Tzamberlet, nel grande parcheggio asfaltato realizzato proprio in quell'epoca. I metri quadrati di superficie dedicata agli stand dovettero forzatamente diminuire, e dai 27 mila L'Expo tornò alla dimensione più congeniale di 12 mila metri.

La cronica mancanza di un'area fieristica permanente del capoluogo regionale costrinse la Fiera a «cercare casa» per l'ennesima volta. La sede, nel 1985 e per gli anni 1986 e 1987, fu l'area Ferrando della Battaglione Aosta. Gli oltre 300 reparti occuparono circa 15 mila metri quadrati, che attirarono l'interesse degli oltre consolidati 30 mila visitatori. Il biennio conclusivo degli Anni Ottanta, il 1988 e il 1989 ripropongono ancora un trasferimento di sede, in località Zambroni.

Alessandro Camera

A passeggio tra le curiosità

Gare gastronomiche, cavalli e la Batmobile

AOSTA. Una passeggiata di chilometri tra stand e prodotti di ogni genere. E' questa la distanza che si percorre nell'area dell'Expo Vallée che apre oggi: 10 mila metri quadrati di cui 3 mila all'aperto.

Camminando tra i 400 stand di questa undicesima edizione, poche le curiosità che il visitatore potrà incontrare. Tra tutte desterà particolare attenzione, almeno tra i più giovani, la «Batmobile», l'autoveicolo creato per la riprese del film «Batman» perfettamente funzionante.

Sempre nell'ambito dei motori, nello stand «Triangle l'Amitié», trova posto un'auto «Ferrari». La sua presenza pubblicizza il primo raduno mondiale delle berline costruite nella Casa cavallino rampante che si svolgerà da domani al primo luglio ad Aosta, Chamonix e Martigny.

Gli appassionati del calcio potranno rivisitare l'Expo senza rinunciare alle partite di «Italia '90». Sarà in funzione uno schermo televisivo di 12 metri quadrati e vari monitor collegati lungo tutto il percorso della fiera.

Ancora all'attenzione degli sportivi lo stand allestito da «Cheval Passion», un negozio di articoli per l'equitazione. Nel tardo pomeriggio di ogni e domenica e disponibili alcuni cavalli per offrire a tutti la possibilità di qualche minuto di equitazione.

Diversi gli appuntamenti riguardanti lo spettacolo e la moda. Il 5 luglio sarà eletta «miss Aosta», concorso di bellezza valido per la partecipazione alla manifestazione «miss Valle d'Aosta». Per tutta la durata della fiera sarà presente anche il «super Tir Canali», un autoarticolato che si trasforma in passerella per le sfilate di moda.

Come per le precedenti dieci edizioni anche quest'anno particolare attenzione sarà dedicata all'enologia e alla gastronomia. Sarà ripetuta una mini-rassegna dedicata ai vini e ai piatti tipici regionali. Fuori dai canoni tradizionali della tavola saranno le due gare a premi di abilità. Domani alle 21 si potrà cimentare nella consumazione nel più breve tempo possibile di un piatto di tortellini con le mani legate dietro la schiena. Simile ma più difficile la prova in programma il 5 luglio: i tortellini saranno sostituiti da spaghetti.

Nel campo delle tecnologie spiccherà anche quest'anno lo spazio espositivo della Sip. I visitatori potranno provare le funzioni del «videotel» e del «radiomobile».

Giorgio Macchiavello

VETRERIA VALDOSTANA

REGIONE SOGNO - SAINT-CHRISTOPHE (AO)
Tel. 40.900 - FAX 236.953

presenta in esclusiva

I PRIMI VETRI DI MURANO IN FORME COMPONIBILI

PANORAMA CRYSTAL

una nuova spettacolare soluzione per arredare e ingrandire qualunque ambiente

BOX - DOCCIA - GRIFO
REALIZZATI IN ACCIAIO INOX
E CRISTALLO SERIGRAFATO
DALLE LINEE PURE ED ESSENZIALI

LA VETRERIA VALDOSTANA

RISOLVE QUALSIASI TIPO DI PROBLEMA DALL'ARREDO ALL'EDILIZIA

PRESENTI

ALL'EXPO

AREA ZAMBRONI
VIA PICCOLO S. BERNARDO

AOSTA

STAND
90-92-94

VALSER di PARISI & C.

VALDOSTANA SERRAMENTI in P.V.C.

Sede: REGIONE BORGNALLE - 11100 AOSTA
FAX - Tel. 0165 235.019

- Costruzione e montaggio finestre
- Serramenti normali scorrevoli
- Monoblocchi con persiane o avvolgibili
- Portoncini
- Pareti divisorie
- Porte interne e esterne
- Rinnovamenti
- Recinzioni
- Frangisole
- Ringhiere

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 28 Giugno 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Protagonisti di [illegible] attori che animeranno il festival: da sinistra Corrado Pani, in scena a settembre, e il comico Alessandro Bergonzoni

Teatro, danza, cabaret, concerti, riempiranno le serate degli astigiani

E' estate, si alzi il sipario

Itinerari musicali nei castelli

ASTI. L'«effetto Mondiali» non sembra aver causato ripercussioni di grande entità sulla quiete astigiana. Per gli operatori turistici questa stagione è una promessa fin dall'inizio dell'anno e stando ai primi risultati, completi, l'attesa è rivelata fruttuosa ed il turismo ha dato risultati positivi.

Ma gli addetti ai lavori non danno tutto il merito ai campionati di calcio: la desiderata invasione in massa di tifosi si è rivelata una gradita presenza, punte al di presenze. Spiega Tullio Musso, presidente dell'Azienda di promozione turistica: «Il turismo nell'Astigiano è in aumento per la sua capacità di sviluppo, anche perché si sta sviluppando un certo per le città di minor richiamo. Inoltre le manifestazioni locali destano sempre più curiosità. Per quanto riguarda il Mondiale, [illegible] delusione, ma potremo verificare i solo in futuro».

Dopo [illegible] formazione carioca inoltre, buone parte dei sostenitori ha seguito la propria squadra in patria, lasciando uno sparuto gruppo di tifosi, ormai trasformati in turisti.

Terminato il diluvio di partite dei Mondiali dopo la finalissima dell'8 luglio, l'Astigiano non rimarrà in silenzio; le serate estive comunque uno spunto per passare qualche in allegria, meglio accompagnate dal fresco. Verrà però a mancare la componente di colore del Mondiale, che del resto ha caratterizzato finora molte iniziative. Soprattutto a settembre, uno mesi di punta per il turismo, si concentreranno numerose iniziative.

S'inizia il 2 luglio Astiteatro e la prima tornata di spettacoli fino al 18 luglio: soprattutto danza, spazio del palazzo del Collegio, nuovi piazza Castigliano e il «Cabaret Viola», letture di poesia con musica nel nuovo spazio del cortile di palazzo Gazzelli di Rossana, in via Quintino Sella 60. La rassegna avrà parte, dal 26 all'11 ottobre, in cui saranno presentati gli spettacoli della «drammaturgia contemporanea». affiancherà quindi ai tradizionali appuntamenti del Palio, delle Sagre, del «Douja d'or» o giornale.

Gli amanti della danza no anche altre due occasioni oltre astigiano, il festival di Vignale (da domani all'8 agosto) e quello Acqui Terme (dall'8 al 29 luglio).

Ma non è tutto: in luglio ed e musica si daranno la mano. Dal 17 al 27 luglio in piemontesi si terrà il secondo «Itinerario musicale», proposto dall'Adsi (Associazione dimore storiche) e dalle Martini Rossi. S'inizierà proprio dall'Astigiano, al castello di Martina ri, con da puntata astigiana al castello 24 luglio.

Il 21 luglio s'inizierà la rassegna «E.. a organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia: saranno circa 15 spettacoli in altrettanti comuni dell'Astigiano rappresentati da decina di compagnie amatoriali astigiane. L'iniziativa durerà fino agli in di tembre ed accompagnerà la miriade di feste patronali provincia. Una mini-rassegna teatrale svolgerà anche a Cortiglione, il 14 e 21 luglio spettacolo finale il 8 settembre.

Il 21 luglio s'inizierà la gna cin proposta dal teatro Alfieri al palazzo del Collegio; fino al 2 settembre.

Appena «fuori porta», a Stefano Belbo, si svolgono le celebrazioni per i 40 anni dalla morte di Pavese: ad mostra in municipio, terrà ogni settimana una proiezione film tratti dai romanzi dello scrittore, in agosto sarà una serie di incontri e spettacoli teatrali.

Carlo Francesco Conti

La sala Pastrone in ferie

E i Mondiali svuotano i cinema

La sala «Pastrone» al teatro Alfieri ha chiuso il 17 giugno. Si tornerà a proiettare film solo a metà ottobre.
A fianco Salvatore Leto, direttore del teatro Alfieri: «Ricordiamo che questi sono mesi morti per il cinema».

ASTI. Tempo di teatro e di musica: e così l'estate astigiana si prepara a dare l'«addio» al cinema, almeno a quello al chiuso.

Per le proiezioni all'aperto occorrerà attendere fino al 21 luglio, quando nel cortile del Palazzo del Collegio s'inizierà la lunga avventura «Cinema cinema» destinata a concludersi solo il settembre.

intanto il polso sale cinematografiche cittadine sempre più : sarà il Mundial, che tiene gli spettatori incollati alla televisione, sarà il caldo, che non invita a fermarsi coperta»; comunque sia, alcuni cinema di , Canalli e San Damiano hanno già chiuso per ferie.

Il Nuovo Splendor di corso Alfieri è andato in vacanza da giovedì scorso, già nelle quattro in cui giocava - spiega la titolare Ivana Giaretti - avevamo rinunciato a lavorare. Da quando iniziate le partite non superavano i spettatori a sera». Che il Splendor abbia chiuso a causa lo capisce dalla data fissata per la riapertura della sala: l'11 luglio, tre giorni dopo la finalissima; le ferie vere e proprie dureranno dal 1° al 17 agosto.

Anche Ritz, Politeama e Lux, gestite da un unico proprietario, hanno già programmato il periodo di riposo estivo, che durerà circa un mese per Politeama (dal 16 luglio) e Lux (dal 23 luglio) e una quindicina di giorni per il Ritz (dal agosto).

Le tre sale gestiranno però, in collaborazione con il Teatro Alfieri, la rassegna «Cinema cinema», secondo formula di collaborazione pubblico-privato collaudata ormai da parecchi anni. Il Politeama, infine, tornerà a chiudere tra settembre e ottobre, quando sarà chiamato ad ospitare gran parte degli spettacoli drammaturgici di Astiteatro.

Ma il «record» della chiusure anticipata per ferie tocca alla «Pastrone» del Teatro Alfieri, che ha proiettato l'ultimo film domenica 17 giugno. Fino metà ottobre suo schermo resterà inutilizzato; settembre dovrebbe ospitare alcuni incontri e convegni inclusi nel cartellone di Astiteatro.

Inaugurato in aprile, qu settimana prima delle elezioni, lo spazio sotterraneo dell'«Alfieri» non particolarmente brillato nei suoi primi due mesi di attività (oltre al cinema, ha ospitato anche alcuni spettacoli teatrali, musicali e convegni). metà di maggio, addirittura, per i costi di gestione della sala, è stata drasticamente ridotta l'attività cinematografica, limitando le proiezioni a soli tre giorni settimanali (da venerdì a domenica).

«Lavoriamo personale ridotto all'osso - Salvatore Leto, direttore del Teatro Alfieri - e comunque non bisogna dimenticare che questi sono mesi morti per cinema». Inoltre il pubblico astigiano, così abituato «masticare» commerciali, non sembra aver aderito con troppo trasporto alle proposte culturali della sala «Pastrone».

Ma, in prospettiva, il futuro del nuovo spazio cittadino potrebbe essere ancora più nero. «Gira voce da qualche tempo - sostiene Laurana Lajolo, futuro capogruppo pci in municipio - qualcuno in Comune voglia privatizzare la sala. essere smentiti, ma il rischio appare più che probabile».

Altri, oltre al pericolo, intravedono anche la beffa: lo venissero confermate, pri- si troverebbe a gestire spazio pubblico ottenuto dopo undici interminabili di lavori ristrutturazione nel cantiere Teatro Alfieri e circa 3 miliardi lire.

Laura Nosenzo

VENTIQUATTR'ORE

ASTI

Il pri: «Si convochi il Consiglio»

Germano Cantarelli, segretario provinciale del pri, in una lettera inviata al consigliere anziano Aldo Pia, ha chiesto che il Consiglio comunale sia convocato più p Cantarelli, unico consigliere comunale repubblicano in municipio, nel ricordare le disposizioni contenute nella nuova legge sulle autonomie locali, sostiene, l'altro, che «non sono tollerabili ritardi dovuti a mere beghe interne ai partiti per spartizione di potere».

QUARTO

Corteo rinviato per il nubifragio

Il violento nubifragio di ieri pomeriggio ha fatto saltare manifestazione «anti-droga», nizzata da Pro e Consiglio di Ventina. E' piovuto fino a pochi minuti prima dell'inizio del corteo. La manifestazione stata rinviata a domani alle

nubifragio ha alcuni danni: sulla strada per Valenzani caduti sulle carreggiata. Allagamenti registrati in altre zone.

CANELLI

In S.Paolo

S'inizia stasera con il «Giovaninsieme 90», spettacolo organizzato dalla Gioc di Canelli, la festa del borgo S. Paolo. Alle 21, nel piazzale della chiesa di S. Paolo il cabarettista Enrico Soave ed il Giancarlo Opodono presenteranno i 10 cantanti in gara.

buona l'adesione

Ieri le fabbriche metalmeccaniche dell'Astigiano si per lo sciopero di otto ore proclamato da Cgil, Cisl e contro le della scala mobile. L'astensione dal lavoro è stata pressoché totale. Circa 300 tra lavoratori e dirigenti sindacali hanno partecipato in mattinata alla manifestazione tenutasi a Milano.

DIBATTITO

Gli italiani

Stasera 21 al Centro San Secondo della gioventù promuove un dibattito sul tema «Gli italiani all'estero». Interverranno segretario nazionale Gianni Alamanno, quello provinciale Eugenio Ciuccetti ed un rappresentante degli emigranti italiani all'estero.

Code estenuanti agli sportelli, il sindacato Cgil denuncia ritardi da parte del Comune

Ticket: protestano i pensionati di Asti

In coda. Astigiani davanti gli uffici del Comune per il rinnovo del ticket

ASTI. resta un po' calmata, ma le code davanti agli sportelli del Comune per il rinnovo dell'esenzione dal ticket sanitario continuano ancora in questi giorni.

Soltanto giovedì scorso passate nell'ufficio servizi sociali, Alfieri 350, almeno 700 persone; dal 20 giugno, giorno in cui servizio è stato attivato, sono stati circa 4 mila i cittadini che hanno presentato la documentazione per il rinnovo, la autorizzazione, dei tesserini per l'esenzione pagamento del ticket (nel 1989 furono complessivamente 8 mila).

Proprio nei giorni scorsi il sindacato dei pensionati Cgil protestato pubblicamente contro il Comune: «Il servizio per la raccolta delle domande - è scritto comunicato - è stato avviato soltanto a partire dal giugno, ben sapendo non be possibile dasollecito risposte agli utenti, né evitare le code interminabili che si formate alle de. E pensare che ad Alessandria gli uffici comunali si sono al lavoro dal 1° giugno, decentrando anche il servizio nelle circoscrizioni».

dal Comune rispondono che non esiste una scadenza per il rinnovo dell'esenzione dal ticket sanitario. «Il termine del 30 giugno è perentorio, le domande saranno ricevute anche dopo tale scadenza», informano gli uffici dell'assessorato ai Servizi sociali, che spiegano: «La data del 30 giugno riguarda i la sola applicabilità dell'esenzione in cui vi effettiva necessità richiedere una prestazione sanitaria».

Gli uffici resteranno aperti al pubblico ai venerdì dalle alle 13 (il martedì e il giovedì anche al pomeriggio dalle 16 alle 18). [l. n.]

Asti, voleva bruciare gli insetti che ostruivano un'autoclave

Grave agricoltore ustionato

Stava versando benzina su un formicaio

Voleva un formicaio che aveva ostruito motorino avviamento di un'autoclave. Per compiere l'operazione ha gettato benzina sugli insetti, è stato investito da un'improvvisa fiammata, rimanendo gravemente ustionato. Secondo Giaretti, 55 anni, abitante in località Vallarone 169, è ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale di Asti. Nelle prossime ore dovrebbe essere trasferito il più attrezzato centro del Cto di Torino.

L'incidente martedì, le 20,30. Giaretti era appena tornato a casa dopo giornata di lavoro nella vigna.

Ha raccontato moglie, Caterina Bugnano: «Giuseppe si è accorto cortile poca acqua ha deciso di verificare la stazione di pompaggio e valle fosse di nuovo ostruita dalle formiche». Da quanto si è appreso, infatti, gli da alcuni giorni «insediati» nel piccolo deposito in cemento armato dov'è installata l'autoclave, infilandosi in tubi e apparecchiature elettriche del motorino di pompaggio.

L'agricoltore ha preso bottiglia di vetro e l'ha riempita fino all'orlo di benzina. Poi ha praticato dei fori nel tappo. «Voleva spruzzare le formiche - ha raccontato la moglie - questo liquido infatti fa soffocare. Escludo, peraltro, che mio to volesse bruciare gli insetti. Tra l'altro in tasca non aveva neppure un fiammifero. Non capire cosa possa essere Secondo Giaretti si è avvicinato al «bunker», ha aperto porta in metallo ha incominciato l'operazione «spruzzaggio». Per circostanza che chiarite binieri c'è una fiammata (causata forse una scintilla sprigionata dal motorino), che ha investito l'uomo scaraventandolo a terra.

L'agricoltore, con i vestiti in fiamme, ha avu prontezza di riflessi di rotolarsi a terra: accorgimento che probabilmente gli ha salvato la vita. Il fuoco infatti si è spento quasi subito prima potesse causare danni irreversibili. E' accorsa Caterina Bugnano, che ha sentito le grida d'invocazione del marito. «L'ho visto che cercava di trascinarsi barcollando e gli sono andata in- pieno bruciature, dalla testa ai piedi». Nel frattempo arrivati i figli Giaretti, Claudio, e Roberto, di 25. I due giovani hanno caricato il padre in auto e lo hanno trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di . Secondo Giaretti era sofferente per le ustioni, ma non ha mai perso conoscenza. La prognosi è riservata: l'uomo ha ustioni di primo e secondo grado sul 70 per cento della superficie corporea.

Franco Binello

Viaggio negli istituti professionali: ad Asti tre accademie di acconciatura con un centinaio di allievi

Una scuola per diventare «figaro»

Ma in pochi scelgono l'arte antica del «barba e capelli»

ASTI. Terminata la scuola, per molti giovani si pone il problema di «cosa fare da grandi». Il mercato del lavoro richiede però sempre più «specializzati»: non necessariamente una laurea può essere un buon viatico per trovare occupazione.

«Più di cinquant'anni fa, mio nonno Giovanni ha iniziato a fare il parrucchiere per uomo, poi ha continuato mio padre e, adesso, anch'io sto seguendo questa strada». Simone Giraudi, 18 anni, è uno dei tanti allievi delle scuole di acconciatura dell'Astigiano, che negli ultimi anni hanno visto aumentare considerevolmente gli iscritti.

Ad Asti esistono alcuni istituti di questo tipo, uno in particolare ha celebrato il ventennale di fondazione. Si tratta dell'«Accademia di Acconciatura Anam» (Associazione nazionale acconciatori misti), situata al secondo piano del numero civico 10, di piazza San Secondo; ne è presidente Salvatore Catalano. Ha una quarantina di allievi, la maggior parte sono ragazze, che frequentano lezioni bisettimanali. I corsi si svolgono da ottobre a maggio. Nella veste di insegnanti i parrucchieri astigiani, aderenti all'associazione. Oltre alle tecniche lavorative (taglio, permanente, messa in piega, colore) vengono insegnate la storia dell'acconciatura, la morfologia e le malattie del capello, la gestione aziendale. «Dopo sei anni di corso - spiega Germano Giraudi, uno dei direttori dell'accademia - i ragazzi sono pronti a gestire un negozio, ma la maggior parte di loro si fermano dopo tre anni di lezioni, anche perché tutti iniziano a lavorare come «apprendisti». Alla fine di ogni corso, gli allievi sostengono un esame.

Sempre nello stesso edificio di piazza San Secondo, ma al primo piano, funziona dal 1983 un'altra scuola per parrucchieri, l'«Astar» (Asti studio tecnico acconciature); ne è presidente Fiorella Rissone. Una ventina di ragazzi frequentano i corsi, che si tengono due giorni la settimana da ottobre a maggio. Anche qui, oltre alle varie tecniche lavorative e alla storia dell'acconciatura, vengono insegnati la tricologia [illegible] dei capelli, alcuni elementi di chimica e un po' di psicologia per avere un migliore rapporto con la clientela. La durata del ciclo di studi è di cinque anni, al termine dei quali si sostiene un esame presso la «scuola madre», a Milano, il cui superamento significa la qualifica di maestro nazionale. «Quasi tutti gli allievi della scuola - dice Fiorella Rissone - hanno trovato buone sistemazioni, anche perché ormai i parrucchieri, per assumere dei lavoranti, si rivolgono esclusivamente alle scuole, dove sanno di trovare personale ben preparato». Gli aspiranti «Figaro» mettono in pratica le tecniche di base, illustrate, oltre che dai maestri, anche da audiovisivi, su testine mobili, e poi le sperimentano su modelle. Un'altra di queste scuole è l'«Etrusca» di via Aiò, nata una decina di anni fa su iniziativa di Maria e Sergio Debortoli. Gli iscritti quest'anno sono stati una trentina. Le lezioni si tengono tutti i giorni della settimana, tranne il sabato, e il corso, sia pratico che teorico, dura lo spazio di un anno scolastico.

A carico degli allievi di questi istituti, oltre alla quota di iscrizione, ci sono il costo dei libri di testo e dei materiali usati per le prove tecniche, per una spesa complessiva che va da un minimo di 700 mila lire ad un massimo di 1 milione all'anno.

Brunella Mastrarino

IN PROVINCIA

Oltre 400 negozi, la metà ad Asti

In provincia di Asti ci sono attualmente 424 negozi di parrucchieri, di cui 317 da donna e 107 da uomo. La presenza sul territorio privilegia il capoluogo, dove gli acconciatori per donna sono 170, contro i 62 per uomo. Nei 119 paesi e città della provincia, invece, sono distribuiti 147 parrucchieri per donna e 45 da uomo.

La netta prevalenza dei saloni femminili si accentua anno per anno, soprattutto perché manca il ricambio tra i parrucchieri per uomo. Vi sono vaste aree, soprattutto nel Nord e Sud della provincia, dove non ci sono negozi di parrucchiere per uomo.

Ma, si sa, ogni regola ha la sua eccezione, in questo caso rappresentata dalla giovane Susanna Pian, allieva della scuola, diretta da Salvatore Catalano, che, dopo quattro anni di corso, sta ora lavorando come parrucchiere per uomo: «Devo dire con grande soddisfazione, anche perché, oggi, i giovani chiedono tagli originali, che permettono di dare spazio alla creatività e alla fantasia».

Un altro allievo della stessa scuola, Sergio Foglino, invece, ha preferito dedicarsi alle donne, perché è un lavoro più creativo e sempre diverso. Le donne sono più volitive e più attente alla moda, quindi sempre pronte a cambiare e molto attratte dalle novità, specialmente in questo campo.

Dal «barbiere». Il parrucchiere di Cocconato. E' un mestiere che va scomparendo: quelli da uomo, in provincia, sono 107, di cui 42 ad Asti

Trasferito

Canelli senza pretore

CANELLI. Da qualche giorno, la Sezione circondariale della pretura di Canelli (da cui dipendono una decina di Comuni della zona attorno alla valle Belbo) è senza reggente.

Infatti, il pretore Francesco Scavo è stato trasferito presso la Procura della Repubblica di Torino, con incarico di sostituto Procuratore presso la locale Pretura.

Francesco Scavo, romano, a Canelli dal 1985, era al suo primo incarico come titolare di una pretura.

Era arrivato a Canelli dopo che la pretura era stata per un lungo periodo senza un giudice titolare.

Per la sede canellese si era parlato a lungo di una soppressione, così come per le altre sedi minori dell'Astigiano: Nizza e Moncalvo (la prima fa riferimento al tribunale di Acqui Terme, la seconda a quello di Casale Monferrato).

Ultimamente erano anche stati svolti alcuni lavori di ammodernamento della sede e degli uffici della pretura.

Dopo la riforma del nuovo codice di procedura penale, aveva svolto numerosi incarichi presso il tribunale di Asti.

In attesa di conoscere il nome del sostituto del giovane magistrato, la reggenza della sezione canellese è affidata ad un giudice della sede astigiana, da cui dipende.

[gi. v.]

Sono «saltate» anche le elezioni comunali convocate per il 22 luglio

Cerreto, la protesta continua

Ieri a mezzogiorno scadeva il termine per la deposizione delle liste; nessuno si è presentato
Il paese dal 1947 attende la ridefinizione dei confini e l'iscrizione a catasto dei terreni

CERRETO. La protesta si ripete: ieri a mezzogiorno scadevano i termini per la presentazione delle liste per il rinnovo del Consiglio comunale, ma alla segreteria del municipio non si è fatto vivo» nessun candidato. La stessa cosa era già accaduta nell'aprile scorso, in [illegible] elezioni amministrative del 6 maggio.

Così il paese rimane ancora senza Amministrazione comunale (a cui si sostituisce il commissario prefettizio dottor Corte).

«Tutto il paese è solidale in questa protesta» si commentava ieri poco dopo mezzogiorno [illegible] municipio. Cerreto, 260 [illegible] ti, sulla direttrice per Chivasso, non [illegible] sui mappali del catasto.

La questione è vecchia di 40 anni: nel 1928 il paese [illegible] accorpato con Piovà Massaia, ma subito dopo la guerra ritornò Comune autonomo. Chiarant'anni non sono però bastati sinora alla burocrazia per uffi[illegible]izzarsi sulle mappe del catasto la nuova divisione: in sostanza Cerreto risulta far parte ancora di Piovà.

Gli inconvenienti non sono di poco conto: ci sono abitanti di Cerreto, ad esempio, la cui abitazione risulta essere costruita sul territorio di Piovà o cerretesi che compaiono nell'elenco telefonico di Piovà.

Ci sono altri aspetti: Cerreto dipende dall'Usl e dalla pretura di Chieri mentre Piovà da quella di Asti. Significativo il caso della frazione Gallareto, che è «rivendicata da[illegible] i Comuni.

Ma soprattutto c'è un problema riguardante gli incassi delle imposte sui terreni (Invim): negli anni scorsi vigeva un'accordo tra le due amministrazioni, in base al quale un terzo dell'incasso veniva destinato a Cerreto e i restanti due terzi a Piovà. Ma da cinque anni l'intesa è [illegible]crinata.

«Una situazione che è diventata intollerabile - aveva spiegato nell'aprile scorso l'allora sindaco Ernesto Musso, 67 anni, per 20 primo cittadino -. Abbiamo chiesto l'intervento del ministero dell'Interno e della Regione, ma finora nessuno si è mosso».

La pratica è di competenza della Regione: prima della scadenza della legislatura, era stata presa in esame dalla giunta. Poi le elezioni hanno interrotto l'iter burocratico, che s'inizierà, probabilmente, solo con la ripresa dell'attività amministrativa.

Intanto Cerreto aspetta di avere un nuovo sindaco e la giunta. La legge prevede che vengano riconvocate le elezioni entro tre mesi: [illegible] non sarà risolto il nostro problema, continueremo la protesta e non presenteremo nessuna lista» fanno sapere in pa[illegible]

[f. la.]

BALDICHIERI

Un nuovo Municipio

Il Consiglio comunale di [illegible]chieri si è riunito per la prima volta martedì sera dopo l'elezione di sindaco e giunta. La delibera più importante riguarda l'accensione di un mutuo per l'importo di 225 milioni con la Cassa depositi e prestiti per l'acquisto di un fabbricato in via Re Umberto, a fianco del palazzo municipale, dove si trasferiranno gli uffici comunali. Il Municipio di Baldichieri è stato, infatti, dichiarato inagibile due anni fa e, da allora, gli uffici sono ospitati in locali in affitto in via Roma. Un'altro mutuo, per l'importo di 75 milioni, è stato richiesto per le prime opere di ristrutturazione dell'edificio. Una parte dei lavori sarà coperta con fondi del bilancio comunale. Il progetto per la nuova sede del Municipio, approvato nella passata legislatura, prevede anche la realizzazione di una vasta area verde. I lavori dovrebbero iniziare entro la fine dell'anno.

SEI IN REGOLA CON LA LEGGE?

Le vigenti normative nazionali e regionali fissano precisi limiti di accettabilità per gli scarichi delle acque di insediamenti civili che non recapitino in pubbliche fognature.
La tua casa possiede un impianto di depurazione delle acque di scarico che garantisce il rispetto di questi limiti?

DEPURBLOCK E' LA SOLUZIONE A PORTATA DI MANO

DEPURBLOCK è un piccolo impianto di depurazione per abitazioni isolate economico, funzionale, di facile installazione [illegible] con caratteristiche che rispettano rigorosamente i limiti imposti dalla legge.

500 DEPURBLOCK già installati e perfettamente funzionanti sono la miglior garanzia della sicurezza e della qualità del sistema.

DEPURBLOCK è prodotto e garantito da
TAGLIAFERRO DEPURAZIONE ACQUE s.p.a.
CASTAGNOLE LANZE (At) - tel. (0141) 878255 (4 linee)

DALL'ASTIGIANO

BORSINO VINI
[illegible] in calo il Barbera Piemonte

E' [illegible] ieri, al «borsino» dei vini della Camera di [illegible] mercio [illegible] Asti la quotazione [illegible] Piemonte [illegible] da [illegible] mila lire al quintale a 100 mila lire (prezzo minimo) e da 125 a 120 [illegible] (massimo). Questi gli altri prezzi al quintale: [illegible] d'Asti doc (minimo 120.000 massimo 140.000); Barbera del Monferrato doc (115.000-130.000); Grignolino [illegible] doc (250.000-300.000); Grignolino Piemonte (150.000-190.000); Freisa d'Asti amabile doc (180.000-190.000); Freisa Piemonte amabile (170.000-180.000); Freisa d'Asti secco doc (170.000-180.000); Freisa Piemonte secco (165.000-170.000); Brachetto d'Acqui doc (300.000-350.000); [illegible] vasia di Casorzo Castelnuovo [illegible] Bosco doc (225.000-240.000); Dolcetto [illegible] [illegible] (160.000-170.000); Dolcetto Piemonte doc (140.000-155.000); Cortese dell'Alto [illegible] doc (150.000-160.000); Cortese Piemonte (130.000-150.000) [illegible] d'Asti doc (159.800); [illegible] Piemonte (95.000-110.000)

NIZZA
[illegible] Saggio di danza

[illegible] sera alle 21,30 al Teatro [illegible] si svolgerà il saggio annuale del corso di danza degli allievi [illegible] [illegible]e Dujarier. I giovani danzatori si esibiranno in un programma di danza classica e moderna.

ASTI
[illegible] Pittori in [illegible]

Domenica i pittori del gruppo «La Tavolozza» esporranno le loro ultime opere sotto i portici di piazza San Secondo. Le opere in mostra sono state realizzate da Giuseppe Averaimo, [illegible] Bruscato, [illegible] Bruscato, Felice Carrara, Anna Cerreto, [illegible] Decorsola, Pasquale Nappi, Annamaria Pellittari, Carlo Seraffino, [illegible] Stabile, Francesca Stagliano e Silvio Volpato.

Sarà costruita una nuova casa di riposo

Vesime, 12 alloggi per gli anziani

[illegible] Il primo ad accarezzare il progetto [illegible] un ospizio per anziani [illegible] un prete, don Franco Boido, oltre trent'anni fa. Il sacerdote, superando [illegible] ostacoli e non poche [illegible] economiche, riuscì a realizzare una costruzione che, secondo i suoi progetti, avrebbe dovuto ospitare il centro [illegible] terza età. In seguito lo [illegible] venne donato al Comune [illegible] a sede di scuole elementari e [illegible], lasciandolo successivamente inutilizzato. Ma a settembre, [illegible] procederà secondo le previsioni, il sogno di don Boido potrà finalmente avverarsi.

L'edificio a tre piani che il sa[illegible] avrebbe [illegible] per i suoi vecchi», infatti, sarà la se[illegible] della [illegible] casa di riposo, ricavata [illegible] ristrutturazione del [illegible] stabile.

«L'opera di [illegible] - dice Giuseppe Bertonasco, [illegible] di Vesime - [illegible] nel dicembre del 1988 ed ora [illegible] di ultimazione, è costata circa mezzo miliardo, coperta da un finanziamento regionale. Ma la struttura che ne ricaveremo sarà moderna e funzionale». Il centro, destinato ad anziani autosufficienti, sarà suddiviso in 12 mini-alloggi e potrà ospitare 36 persone. Ad ogni piano, oltre a tre piccoli appartamenti (soggiorno, [illegible] da letto, servizi ed ang[illegible] cottura), è prevista una saletta per il tempo libero, la lettura ed il riposo.

I servizi di cui sarà dotata la struttura sono, oltre ad un ascensore, l'ambulatorio per le [illegible] mediche, la mensa e la lavanderia.

«Il costo medio mensile - continua Bertonasco - si aggirerà sulle 600/700 mila lire, per una spesa annua complessiva di 280 milioni circa. Ma per coloro che non potranno pagare la retta, interverrà il Comune».

[gi. v.]

PRESTITI [illegible] sulla [illegible]
10.000.000
[illegible]
[illegible]
SALUZZO 0175 46095

VEZZA
Produttori olio di oliva
CERCA AUTISTI
per consegna marce a privati consumatori.
Offresi: stipendio + fisso pagni, rimborso spese.
Richiedesi: massima serietà, patente C da utilizzarsi anche su automezzi di portata non superiore a 30 q.li, disponibilità a lavorare fuori domicilio 4/5 giorni alla settimana.
Per appuntamento telefonare al n. 0173/63.17.01.

Quotidianamente tua.

Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure, fantascienza e gialli

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

All'istituto magistrale «Monti» di Asti è stata introdotta la maxi sperimentazione

Nasce il maestro del futuro

Due corsi: linguistico e psicopedagogico

ASTI. «Maxi sperimentazione»: è la chiave che apre la porta alla scuola del futuro, anticipando la sospirata riforma delle superiori, per ora, ancora di là da venire. Nell'Astigiano la «maxi sperimentazione» decollerà a partire dal prossimo anno scolastico all'istituto magistrale statale «Monti» di Asti, il primo della provincia che gioca la carta di una disponibilità al cambiamento, fortemente richiesto dall'utenza e dal mercato del lavoro.

Il progetto elaborato da una commissione del collegio docenti, prevede l'istituzione di due indirizzi quinquennali (linguistico e psicopedagogico) fermo restando il corso tradizionale di quattro anni. A questa svolta la scuola si è avvicinata per gradi, attivando già negli anni scorsi diverse sperimentazioni: informatica, proseguimento dello studio delle lingue straniere in terza e quarta, modifiche ai piani di studio dell'educazione artistica, delle scienze e del latino, perfezionamento del tirocinio. «L'innovazione - spiega la preside Irma Salvagno - parte da una premessa metodologica molto rigorosa, rigidamente controllata dal ministero. Nel nostro istituto funzioneranno due indirizzi scolastici in grado di disegnare nuove figure professionali, provviste di titoli di studio decisamente concorrenziali. Ma ecco, in breve, come saranno strutturati i corsi.

Irma Salvagno, preside del «Monti»

Biennio. Nella prima due classi le materie dell'area comune saranno in maggioranza, con modeste differenze tra un indirizzo e l'altro (fisica e la seconda lingua straniera per il corso linguistico), scienze umane, fisica-informatica ed educazione musicale (indirizzo psicopedagogico). Importante l'introduzione del diritto. Lo stacco si avrà a partire dal triennio.

Indirizzo linguistico. Prevalgono a fianco di quelle comuni, le materie caratterizzanti: filosofia, latino, la prima, la seconda è la terza lingua straniera. Il corso copre l'assenza di un liceo liceo linguistico statale, rilasciando, al termine dei cinque anni, identico titolo di studio (licenza linguistica). E' possibile l'iscrizione alla facoltà universitaria, senza anno integrativo.

Indirizzo psicopedagogico. Le discipline «tipiche» del corso e che occupano la maggior parte del quadro orario, sono scienze dell'educazione, latino, psicologia e sociologia, didattica ed esercitazioni pratiche, educazione musicale. Anche in questo caso è possibile iscriversi a tutte le facoltà universitarie. Il titolo di studio disegna una nuova professionalità del maestro più rispondente alla riforma che sta interessando l'elementare: apre anche sbocchi nel campo delle scienze sociali, della comunicazione e nel settore socio-assistenziale.

«La maxi sperimentazione - sottolinea la preside - parte dal presupposto di un rapporto attivo con la famiglia, di valorizzazione della centralità dell'alunno e di integrazione nel territorio attraverso scambi culturali ed iniziative. E' un riforma pensata da tutta la nostra scuola, per la scuola». Iscrizioni sino al 3 luglio.

Franco Cavagnino

Asili nido

Il «S. Lazzaro» riduce l'orario per mancanza di educatori

ASTI. Fino a qualche anno fa, sembrava un servizio destinato lentamente alla chiusura. La scarsa natalità e una sorta di disaffezione da parte delle famiglie, avevano ridotto sensibilmente l'utenza degli asili nido. Ma da un paio di anni a questa parte, la tendenza si è bloccata e ha cambiato direzione: complessivamente gli iscritti ai nidi sono circa 350 e la frequenza media giornaliera è di circa 240 bambini per asilo.

«Nei sette piccoli cittadini, il numero delle iscrizioni ha raggiunto praticamente il massimo dei posti disponibili e per la prima volta si sono formate liste d'attesa che, nel caso ad esempio dell'asilo di Sant'Evasio, raggiungono le 37 unità» afferma Rossana Gambino, segretario della Cgil funzione pubblica.

Un dato, questo, che da una parte è accolto con favore dal sindacato, e dall'altra solleva qualche preoccupazione. Due asili, infatti, quello di san Lazzaro e quello del Fortino lamentano carenza di personale (rispettivamente due e un educatore in meno rispetto l'organico previsto).

- Al San Lazzaro, da lunedì, l'orario di chiusura è stato anticipato dalle 18,30 alle 17,30 «per la carenza degli organici»: il provvedimento potrebbe essere prolungato sino al 27 luglio.

Nei mesi scorsi l'Amministrazione comunale per far fronte alla necessità, aveva provveduto all'assunzione di personale straordinario».

Sostengono ancora al sindacato: «Quello degli asili è un servizio che ha fatto registrare un grosso salto qualitativo: garantisce un'ampia copertura d'orario, è chiuso solo un mese all'anno. La maggiore affluenza è probabilmente dovuta anche al miglior servizio offerto e in questo riteniamo di aver avuto una parte importante. Proprio per questo sollecitiamo l'Amministrazione comunale a coprire i posti vacanti, anche per evitare il rischio, alla riapertura autunnale degli asili, di non essere in grado di accogliere numerose domande di iscrizione».

Il problema verrà affrontato non prima dell'insediamento della nuova giunta comunale.

[f. la.]

Nuove strade nell'Astigiano

Asti-Cuneo, i lavori partono nel 1991 Si fa la Nizza-Canelli?

ASTI. A piccoli passi procede l'iter per la realizzazione della superstrada Asti-Cuneo. Il progetto della nuova via è stato presentato martedì alla giunta regionale, la quale deve predisporre, ora, il parere in vista della riunione della Conferenza dei servizi, l'organo a cui spetta la parola definitiva sul progetto (dovrebbe riunirsi il 3 luglio).

«Non credo che possano esserci dei problemi - afferma Pietro Goitre, assessore ai Lavori pubblici della Provincia -; il progetto ha già avuto parere favorevole da tutti i Comuni interessati dal tracciato. L'opera sarà realizzata dalla Satap (la società che ha in gestione l'autostrada Torino-Piacenza) e i lavori potrebbero già iniziarsi il prossimo anno».

La riunione di martedì è servita soprattutto per illustrare alcuni aspetti tecnici della nuova superstrada: il tracciato, per buona parte, corre lungo l'argine del Tanaro. In alcuni tratti, dove i tecnici ritengono possibili eventuali esondazioni del fiume in caso di piena, la strada sarà costruita su viadotto.

La Asti-Cuneo, in sostanza, diventerà un collegamento tra le autostrade Torino-Piacenza e Torino-Savona. Partirà infatti dal casello di Asti Est (che non avrà più lo sbocco sulla statale per Alessandria), proseguirà sull'attuale tangenziale (che verrà ampliata, per consentire l'inserimento di uno spartitraffico centrale). «A Isola la nuova strada svolterà a [illegible] rispetto l'attuale tracciato, raggiungendo la riva del Tanaro - spiega Carlo Elia, capo settore Edilizia e pianificazione territoriale della Provincia -. Proseguirà attraversando i comuni di Antignano, Costigliole, Castagnole Lanze; qui, prima del ponte sul Tanaro dell'attuale direttissima, si passerà sull'altra sponda del fiume».

La superstrada terminerà a Marene, collegandosi con l'autostrada e di qui a Cuneo attraverso Carrù. Il costo complessivo si aggira sugli 800 miliardi che la Satap finanzierà con fondi propri e grazie alla proroga della concessione della Torino-Piacenza dal 2005 al 2020.

Novità sono previste anche nel Sud Astigiano. L'Anas sarebbe favorevole a rivedere il progetto della tangenziale di Nizza, eliminando la parte finale (collegamento da strada Alessandria alla salita della Baretta, verso Acqui), per realizzare la direttissima per Canelli (lungo strada Valle San Giovanni). La modifica potrebbe essere inserita nel secondo lotto di lavori che prevedono la galleria nella collina di San Nicolao. A proposito delle proteste per la chiusura degli attuali accessi in Nizza a causa del tracciato della tangenziale, pare che si arriverà solo alla realizzazione di [illegible] pedonali e ciclabili.

Fulvio Lavina

I fratelli Piero e Francesco De Giorgi fermati martedì a Lodi dai carabinieri

Presi con un etto di eroina

La droga era nascosta sotto il tappetino dell'auto sulla quale viaggiavano i due sandamianesi. Sono accusati di detenzione e traffico di sostanze stupefacenti, ma negano ogni addebito

SAN DAMIANO. Quando sono stati fermati da una «gazzella» dei carabinieri, vicino a Lodi, nell'hinterland milanese, hanno finto indifferenza. Ma nascosti in auto avevano circa cento grammi di eroina.

Per i due automobilisti, i fratelli sandamianesi Piero e Francesco De Giorgi, rispettivamente di 35 e 37 anni, il viaggio si è [illegible] anzitempo al carcere milanese di San Vittore.

I protagonisti della vicenda, entrambi vecchie conoscenze delle cronache, sono accusati di traffico di sostanze stupefacenti. Fermati e condotti in caserma, dopo un breve interrogatorio sono poi stati trasferiti in [illegible].

Sull'operazione viene mantenuto per il momento uno strettissimo e comprensibile riserbo.

Si dovrà a[illegible] che cosa i De Giorgi intendessero fare dell'eroina e come se la siano procurata. Gli interessati negano ogni addebito: avrebbero anzi affermato di non sapere [illegible] sull'auto c'era la droga.

I fratelli sandamianesi sono stati bloccati martedì, nel tardo pomeriggio, stavano tornando a casa dopo una giornata trascorsa a Milano. Erano a bordo di una potente berlina di proprietà di un conoscente (di cui non è stato reso noto il nome).

Sulla strada tra Lodi e Milano l'auto è incappata in un normale servizio di controllo dei carabinieri del nucleo radiomobile di Lodi. Alla vista dei militari i De Giorgi non si sono scomposti. Si sono fermati all'alt e sono scesi, sorridendo. «E' successo qualcosa?» hanno chiesto ad un brigadiere. Poi hanno esibito le rispettive patenti.

Via radio il sottufficiale ha trasmesso i dati alla centrale operativa, collegata con il «cervellone» anticrimine del ministero dell'Interno. Una volta appreso che si trattava di pregiudicati il sottufficiale ha deciso di approfondire il controllo.

I De Giorgi sono stati fatti ridiscendere e l'auto è stata perquisita. Nascosto sotto un tappetino c'era un sacchetto [illegible] nylon, avvolto in carta da giornale, contenente una polvere bianca.

Insospettito il brigadiere ha deciso di richiedere l'intervento degli specialisti della squadra scientifica. I fratelli De Giorgi sono stati accompagnati in caserma: dopo pochi minuti si è appreso l'esito delle analisi. Si tratterebbe di eroina pura (valore intorno ai 30 milioni) che probabilmente avrebbe dovuto essere smerciata nell'Astigiano.

Piero e Francesco De Giorgi hanno però respinto tutte le accuse e si sono dichiarati completamente estranei alla vicenda. «Quella roba non sappiamo da dove venga» avrebbero dichiarato.

Secondo gli inquirenti i fratelli sandamianesi sarebbero venuti a Milano per rifornirsi di droga, da rivendere poi in piccole [illegible] ai tossicodipendenti nel loro paese d'origine e negli altri Comuni della zona.

Da tempo il Sandamianese viene considerato una delle aree a più elevato rischio droga», anche per la [illegible] con le grandi centrali dello spaccio, Torino in particolare.

Piero e Francesco De Giorgi, abitanti rispettivamente in via Conte Nuvoli e in frazione Gorzano, tutti e due sposati, hanno entrambi un voluminoso fascicolo giudiziario. In [illegible] no [illegible] inquisiti [illegible] resti che vanno [illegible] rapina, alla [illegible]zione di armi allo spaccio di droga.

Non [illegible] esclusi, nelle prossime ore, ulteriori clamorosi sviluppi della vicenda.

[f. b.]

Corrieri della droga? I fratelli Piero (in alto) e Francesco De Giorgi, fermati durante un controllo a Lodi dai carabinieri. In auto avevano l'eroina

ASTI BREVI

ASP
[illegible] Nuovi bus anti inquinamento

Domani alle 11 al deposito di località Vallebella, l'Asp presenterà i [illegible] nuovi autobus che entreranno in servizio nelle strade dei prossimi giorni. Gli autobus sono dotati di una apparecchiatura particolare che consente di ridurre l'inquinamento da gas di scarico. Entro la fine dell'anno, il numero dei nuovi veicoli salirà a quattro. Sono 65 gli autobus dell'azienda astigiana.

[illegible]
[illegible] Piccole industrie in assemblea

E' convocata per domani alle 18 nella sede di via De Rolandis 4, l'assemblea annuale dell'Associazione piccole e medie industrie della provincia di Asti. Interverranno Pier Luigi Romita, ministro dei rapporti con la Comunità europea, il presidente della Confapi Rodolfo Anghilleri e Enrico Martino, presidente della Federapi. Si parlerà in particolare delle prospettive di sviluppo delle aziende astigiane in vista della liberalizzazione del mercato unico europeo.

CASSA DI RISPARMIO
[illegible] Agevolazioni per la quattordicesima

La Cassa di Risparmio di Asti ha deliberato di proporre finanziamenti agevolati a tutte le imprese industriali, artigiane e commerciali operanti nell'area di competenza dell'istituto per il pagamento della quattordicesima mensilità ai dipendenti. Ai finanziamenti verrà applicato il tasso dell'11,50% netto (11,25% se sotto forma cambiaria). Le domande vanno presentate entro il 10 luglio. L'iniziativa mira ad offrire alle imprese maggiori strumenti finanziari, favorendo la ripresa economica.

LAVORATORI CRISTIANI
[illegible] Artigiani nel Comitato regionale

Alcuni artigiani sono stati eletti nel Comitato regionale del Movimento cristiano lavoratori del Piemonte, che si è tenuto ad Alessandria. Sono: Filippo Maschio, Piero Anastasio, Salvatore Ingrasci e Francesco Giaquinta. Revisore dei conti è stato nominato Giuseppe Randinelli. Sindaco del Movimento è Adriano Bellone.

GEMELLAGGIO

Studenti astigiani ospiti [illegible] coetanei a [illegible]

Sono partiti martedì mattina per Valence, città francese gemellata [illegible] Asti, [illegible] studenti tra i [illegible] 17 [illegible] la foto con [illegible] Sodano, la professoressa che li accompagna nella trasferta). Il soggiorno [illegible] comitiva, promosso dal Comune, si concluderà il [illegible] luglio. Questa trasferta ricambia l'ospitalità offerta [illegible] alcune famiglie astigiane ai ragazzi francesi nella primavera scorsa

Asti, stasera la festa di fine corso per immigrati extracomunitari

Il «vu' cumprà» parla italiano

E si progetta un Centro d'accoglienza

ASTI. La scuola è finita anche per loro, ma senza pagelle o esami finali: la «promozione» per i circa quindici lavoratori extracomunitari che hanno da poco terminato i corsi di pre-alfabetizzazione organizzati dall'associazione «Asti città aperta», è più che altro simbolica.

Ma sono tutti molto soddisfatti, tanto che stasera insegnanti e allievi festeggeranno la fine delle lezioni con un rinfresco che si terrà, alle 21, nella sede della Cgil, in piazza Marconi, lo stesso luogo in cui [illegible] febbraio scorso, per tre sere [illegible] settimana, gli extracomunitari hanno seguito le lezioni tenute da sette insegnanti.

La lingua italiana, [illegible] i suoi vocaboli «facili» e «difficili» e i [illegible] il passato prossimo e il futuro, è stata la grande protagonista di [illegible] a più colori.

A seconda della preparazione [illegible] immigrati, i [illegible] sono stati articolati in tre livelli: a [illegible]tire da quello elementare, [illegible]chi dell'italiano sapeva soltanto poche parole, per arrivare a quello di perfezionamento.

Tuttavia le lezioni non hanno ricalcato il modello scolastico tradizionale, adattando invece la didattica alle esperienze e alle necessità pratiche [illegible] ciascun allievo.

«Per questo abbiamo anche organizzato [illegible] incontri, tenuti da un sindacalista, per imparare a leggere la busta paga» spiega Giuseppe Virciglio, segretario dell'as[illegible] «Asti [illegible] aperta», ricordando che sovente i datori di lavoro riservano agli immigrati di colore uno stipendio al di sotto delle loro effettive prestazioni.

Continua Virciglio: «I corsi, oltre a fornire nozioni di cultura generale, hanno puntato in particolare sulle materie di maggior interesse e utilità per gli allievi, considerando che le lezioni [illegible] vano finalità pratiche, puntando a favorire l'integrazione degli extracomunitari nel nostro tessuto sociale».

Stasera, durante il rinfresco, insegnanti, allievi e rappresentanti dell'associazione «Asti città aperta» parleranno anche del futuro. Gli organizzatori sarebbero intenzionati a indirizzare i lavoratori immigrati, [illegible] hanno seguito le lezioni e che vogliano perfezionare il loro italiano, ai corsi delle «150» ore.

Intanto [illegible] prossima [illegible] mana «Asti città aperta» riproporrà al Comune (che [illegible] offerto un contributo di 500 mila lire per la gestione dei corsi di pre-alfabetizzazione, mentre la Cassa di Risparmio di Asti ha messo a disposizione materiale scolastico) il progetto di istituire [illegible] città un [illegible]ro di [illegible] glienza per [illegible]ri extracomunitari e persone senza fissa dimora.

[l. n.]

Asti, preoccupata per gli hooligans, attende di sapere chi verrà in ritiro all'Hasta

L'Inghilterra all'orizzonte?

Ci sono problemi per il campo d'allenamento

ASTI. Archiviata l'avventura astigiana della [redacted]ecao, smaltita l'amarezza per l'eliminazione del Brasile, diventato negli ultimi giorni il beniamino degli astigiani, si attendono [redacted] i risultati dei quarti di finale. Il perché è presto detto: il Col ha pren[redacted]to l'Hasta Hotel per il ritiro di una delle Nazionali che giocheranno la semifinale di Torino. E la squadra potrebbe essere l'Inghilterra a condizione che si qualifichi a spese del Camerun.

Ma alla curiosità si aggiunge anche preoccupazione per gli hooligans, i violenti tifosi inglesi che seminano terrore ovunque passino. Gli ultimi episodi di Rimini lo hanno dimostrato ed anche ad Asti c'è già un certo allarme e si stanno studiando misure di sicurezza.

I «bianchi» di Robson giocheranno domenica primo luglio a Napoli contro il Camerun mentre a Milano la Germania affronterà la Cecoslovacchia nell'altra gara dei «quarti». Agli astigiani non dispiacerebbe af[redacted] che ad Asti arrivassero i simpaticissimi «leoni» camerunensi, Milla, Biyik e N'kono, contro i quali Lineker e compagni potrebbero [redacted] vita dura.

[redacted] anche dal risultato dell'altra partita, quella tra Germania e Cecoslovacchia, potrebbero [redacted]cire novità per Asti. La Germania in caso di vittoria, pare rimanga a Milano, ma se i panzer di Beckenbauer dovessero essere sconfitti [redacted] sorpresa, allora la Cecoslovacchia potrebbe teoricamente entrare in concorrenza per il ritiro all'Hasta Hotel. Intanto [redacted] «Asti '90» ha momentaneamen[redacted] sospeso la sua attività che riprenderà il 30 giugno, in vista della semifinale di Torino. La sala stampa dello stadio comunale è stata smantellata mentre rimane in funzione quella dell'Exposalone in piazza Alfieri. Fausto Fracchia, presidente del comitato astigiano ha assicurato che [redacted] Camera [redacted] Commercio ci ha dato questa mattina la disponibilità per ospitare sino al 5 luglio la sala stampa all'Exposalone. Ci riuniremo nuova[redacted] tra pochi giorni».

Il campo [redacted] stadio comunale invece non dovrebbe più [redacted] utilizzato perché la Nazionale che sarà ad Asti in ritiro si allenerà sul campo [redacted] calcio [redacted] Valle Benedetta.

Ma Giuliano Zonta, direttore dell'Hasta Hotel, puntualizza: «Il campo [redacted] calcio dell'Hasta non è coperto dall'assicurazione. Non ci sono invece problemi per il [redacted] dello stadio».

Per festeggiare il lavoro di un [redacted] questa sera ci sarà la cena finale organizzata dai dirigenti del comitato astigiano. Dopo le polemiche con i brasiliani ed il frenetico ritmo di lavoro [redacted] piccola parentesi non guasta. In attesa di fare conoscenza con i prossimi ospiti.

Daniela Cotto

Paura degli hooligans. In città si stanno già studiando misure [redacted] sicurezza nel caso l'Inghilterra dovesse venire in [redacted]

SPORTFLASH

ATLETICA LEGGERA
Gios[redacted] [redacted] record provinciale

Ai campionati provinciali «open» di prove multiple svoltisi ad Asti, Giosuè Larocca (octathlon) ha ottenuto [redacted] primo posto con 4.027 punti (record provinciale). Successi anche per Gianpaolo [redacted] (decathlon) [redacted] 5218 punti [redacted] Alessandra Pecchio (eptathlon) (3703 punti). I maschi hanno gareggiato per [redacted] Virtus Cassa di Risparmio, la Pecchio per la Virtus Assitalia. In una gara «open» a Donnaz (Valle D'Aosta), Marco Ferrero (Crat) ha [redacted] i 100 metri [redacted]iani in 11"16, tempo minimo per la partecipazione ai campionati italiani di categoria. Apprezzabili risultati anche per Giosuè La[redacted] 6,97 nel [redacted] in lungo, Davide Pettit (100 metri in 11"08, record personale) e Alessandra Pecchio [redacted] 5,81 nel lungo.

BOCCE
La Coppa Città di Nizza

L'associazione bocciofila nicese ha organizzato la ventisettesima edizione [redacted] «Coppa Città di Nizza». Si svolgerà il 30 giugno ed il 1° luglio nel bocciodromo di Nizza, [redacted] via Oratorio, [redacted] in quelli di Canelli, Calamandrana ed Incisa. E' [redacted] gara nazionale di categoria «A» [redacted] coppie, valida per la qualificazione in Coppa Italia. L'inizio [redacted] torneo è fissato per sabato alle 14,30, con le selezioni per i trentaduesimi. Alle [redacted] giocheranno gli ottavi di finale ed il giorno successivo a partire dalle 9 [redacted] mattina i quarti. Alle 16,30 si dovrebbe disputare la finale. L'anno [redacted] il «Coppa Città di Nizza», seguitissima dal pubblico di appassionati, [redacted] andato [redacted] due giocatori della società «Biellese»: Ceresa e Pivotto.

IPPICA
Raduno equestre a Mombaruzzo

Domenica 1° luglio, in frazione Bazzana, (lungo [redacted] statale Nizza-Alessandria) [redacted] terrà un raduno equestre. La manifestazione avrà [redacted] con il ritrovo [redacted] partecipanti, alle ore 14. Alle 15, i cavalieri si esibiranno nella prima prova della giornata, una gimkana [redacted] ostacoli [redacted] alle 17, si terrà una gara [redacted] «Pole Bending Parallelo». Consistenti i premi: trofei per i vincitori delle due specialità e premi [redacted] denaro a partire da 25[redacted] mila lire. Fino al quarto classificato sarà assegnata una coppa [redacted] un assegno. Le iscrizioni costano 15 mila lire.

RALLY
Ciriotti [redacted]

Il pilota astigiano Giorgio Ciriotti ha ottenuto l'ottavo posto [redacted]luto nella ventiseiesima edizione [redacted] Rally delle Valli Ossolane, gara valida per la Coppa Italia [redacted] Prima [redacted]. La [redacted] stata vinta [redacted] Piero Longhi [redacted] Lancia Delta [redacted] scuderia astigiana «Montecarlo Sport». Al «Rally Valli del Bormida» disputatosi a Millesimo, terzo posto assoluto per l'equipaggio D'Ambra-Salvatore su Opel Kadett GSI. La manifestazione era valida per [redacted] Coppa Italia [redacted] Seconda [redacted].

BASKET B2

Nel mirino ci sono i «registi» Franceschin e Nicola

La Tubosider va a caccia di playmaker e pivot

[redacted]
Renato Dho (sopra) [redacted] Flavio Paglieri (a lato) sono due dei giocatori confermati [redacted] Tubosider.
La società ha dato fiducia anche a Patrizio Bratti, Sergio Angeli, Roberto Persico, Roberto Bellina, Paolo Arucci e Pippo Cornaro

ASTI. Sarà un'estate di intense trattative per la Tubosider, la società astigiana di basket che gioca in B2, attualmente alla ricerca di alcuni r[redacted].

I dirigenti astigiani stanno sguinzagliando i loro «segugi» per tutta Italia alla ricerca di un play e di un pivot. Ci sono [redacted] sinora alcuni abboccamenti, ma nulla è stato ancora deciso. La società sta trattando Franceschin, play [redacted] Treviso che però [redacted] ha ancora dato il «benestare» per il giocatore, con[redacted] da più squadre. [redacted] Tubosider è interessata anche [redacted] Nicola play-guardia, [redacted] dell'Ipifim.

I giocatori riconfermati sono: Flavio Paglieri, Renato Dho, Patrizio Bratti, Sergio Angeli, Roberto Persico, Roberto Bellina, [redacted] Arucci e Pippo Cornero. Lascerà la società astigiana invece Paolo Pinto che [redacted] emigrare a Vercelli. Gli allenamenti della Tubosider s'inizieranno il 2 agosto al palazzetto dello sp[redacted] di via Gerbi.

Il campionato invece prenderà [redacted] via il 30 settembre e terminerà [redacted] 5 maggio. La Tubosider per la stagione '90-91 [redacted]ocherà [redacted] palazzetto dello sport il sabato sera [redacted] l'orario di inizio delle partite [redacted] fissato per le 21,30.

Il tormentato campionato della [redacted] stagione, caratterizzato da alti e bassi, ha lasciato il segno. «E' prematuro fare commenti adesso - ha detto Giorgio Bassignana, dirigente -. Molto dipenderà [redacted] giocatori che riusciremo ed ingaggiare. E' logico che ci [redacted] disputare un buon campionato». C'è [redacted] novità nel regolamento della stagione '90-91 che obbliga ogni società ad avere in panchina, tra i [redacted] giocatori, due giovani nati nel '69. Se per la prima squadra si lavora sul «mercato» il [redacted] giovanile [redacted] prepara [redacted] un'estate all'insegna di duri allenamenti all'estero. Rick Brooks, il tecnico che ha seguito per due anni i giovani lascerà l'Astense e verrà sostituito da [redacted]reg Stevenson, [redacted]forniano. Brooks farà però un ultimo regalo ai suoi ragazzi: la formazione allievi partirà il 10 luglio per Miami dove per circa [redacted] mese si allenerà in un camp.

(d. cot.)

PATTINAGGIO ARTISTICO

Eccellente bilancio della stagione 1989/90 per le formazioni della provincia

E l'Astigiano [redacted] le rotelle

Ora è la volta dei campionati italiani di categoria

ASTI. Il pattinaggio artistico astigiano è una macchina [redacted] risultati: ne sforna [redacted] ripetizione.

Riccardo Rizzardi della «Pgs [redacted] ha vinto a Vercelli [redacted] campionato regionale Fihp ed è stato premiato tre volte nelle specialità «obbligatori», «libero» [redacted] «combinata». Rizzardi, [redacted]to da Stefania Leone, coadiuvata da Daniela Lacqua, sarà impegnato, in autunno, [redacted] Trofeo del Sud. [redacted] intanto [redacted] è conclusa [redacted] Spinea (Venezia) la prima fase dei campionati italiani (categoria «ragazzi») che ha visto impegnato l'Asti Skating e la Libertas (Manuela Di Stasi).

Gli Italiani proseguiranno [redacted] 3 al 5 luglio [redacted] Riccione («coppie artistico» ed «esordienti»), il 23 e il 27 [redacted] Modena (categoria «seniores») [redacted] Spotorno (22 e [redacted] settembre) («coppie artistico»). L'Asti Skating partecipa di diritto [redacted] campionati che vedranno in pedana anche Federica Bergamini (Libertas, a Spotorno) [redacted] il compagno di squadra Daniele Magistro che sarà anche impegnato nella fase nazionale dei Giochi della gioventù (categoria «B» scuole elementari). Ai Nazionali ci [redacted] inoltre Federica Verri (Pgs).

Nel frattempo l'Asti Skating, dopo il quinto successo consecutivo nei campionati provinciali, ha ottenuto a Novi Ligure il secondo posto nella classifica delle società piemontesi (ultima [redacted] dei campionati Fihp, [redacted]gorie [redacted] selettive), grazie all'ottavo posto di Elena Masoero, al quindicesimo di Grazia Comba e al successo [redacted] Nicoletta Scarpa [redacted] Fabio Romoli nella specialità «coppie artistico» categoria regionale. [redacted] prima fase dei Regionali, invece, la società ha ottenuto tre primi posti con Fabrizio Cavallo, Fabio Romoli [redacted] con l'accoppiata Pradoepa Fanna [redacted] Fabrizio Cavallo. Successo, infine, dal saggio di fine stagione, [redacted] Lungotanaro, a cui hanno preso parte i 90 atleti dell'Asti Skating (allenatrice Lidia Nargi). Anche la Libertas ha suggellato l'attività con il saggio di fine anno dal titolo «viaggio all'interno [redacted] mondo [redacted] magia». [redacted] manifestazione [redacted] è svolta alle ex ferriere Ercole ed è stata poi replicata nel quartiere [redacted] Alba per i festeggiamenti di «Viva l'estate».

(f. c.)

[redacted]

Bene [redacted] Carmagnola

Anche per chi [redacted] ha [redacted] fatto esperienze agonistiche ufficiali c'è la possibilità di ritagliarsi un po' di notorietà. L'opportunità è [redacted] offerta [redacted] «Trofeo Città [redacted] Carmagnola». Daniela Lacqua in sostituzione di Stefania Leone, impegnata [redacted] Spinea agli Italiani, ha portato in pedana una selezione formata [redacted] sei «principianti» (Daniela Bucci, Valentina Pavia, Clementina Piantato, Gianni Scigliano e Stefano Sovena per la categoria «giovanissimi» [redacted] Alessandra Gallo, categoria «ragazze»). Daniela Bucci ha ottenuto il primo posto, Clementina Piantato (Pgs) e Valentina Pavia (Libertas) [redacted] giunte rispettivamente al [redacted] e quinto posto nella classifica finale, Gianni Scigliano (Pgs) [redacted] Stefano Sovena (Libertas), secondo [redacted] quarto. Alessandra Gallo si è piazzata al terzo posto [redacted] concorrenti. La selezione astigiana, infine, [redacted] risultata seconda nella classifica finale a squadre.

SE CERCHI
IL TUO MIGLIORE AMICO,
CERCALO IN UN CANILE.

E di amici [redacted] quattro zampe ne troverai non uno, [redacted] migliaia. Sono i cani abbandonati ospitati presso i Canili della Lega. Cani che [redacted] tempo avevano un nome e un padrone, [redacted] che adesso hanno solo paura. Paura di finire i loro giorni dietro le sbarre, senza mai più sentire la [redacted] Perciò, [redacted] cerchi un amico, cercalo in un canile: [redacted] aspettando. Per maggiori informazioni telefona allo 010/561557. [redacted] invece non puoi adottarne uno, puoi fare comunque molto per loro, inviando un'offerta in denaro sul CCP 17182122. Il tuo aiuto servirà a tenere [redacted] vita la speranza che un giorno possa ricominciare una storia d'amore senza fine: quella tra l'uomo e il suo cane.

CCP17182122 - UFFICIO PROPAGANDA E SVILUPPO - VIA GIANOLIO 31/4 12042 [redacted]
TEL. 010/561557

Intervista a Franca Moretti, delegata dei sommeliers astigiani

La signora del vino guida un «esercito» di assaggiatori

ASTI. E' la signora astigiana del vino. Non c'è festa o manifestazione enologica importante dove Franca Moretti, delegata provinciale dell'Associazione italiana sommeliers, non sia presente con i suoi classici «ferri del mestiere»: cavatappo, termometro e, naturalmente, l'immancabile «tastavin».

Una presenza gentile che è anche un simbolo di garanzia e di serietà. «Sono esigentissima in tutto quello che riguarda il mio lavoro. Se non ci sono i presupposti perché il vino venga presentato e servito nelle condizioni ideali di temperatura, ambiente e vis discorrendo, preferisco lasciar perdere» commenta.

Franca Moretti si è ritagliata uno spazio importante nel firmamento dell'enologia di qualità con lunghi anni di silenzio- e discreto apprendistato. [illegible] questa passione che mi è stata trasmesso da mio nonno, Severino Scaglione, commerciante in vino. Fin bambina ho vissuto direttamente e [illegible] i profumi di mosti, tra i tini». Ricordi lontani e un po' struggenti che l'hanno seguita per tutta la vita. «Ho anche gestito un negozio di alimentari - prosegue - ma il mio unico, vero interesse era il vino. Una creatura viva, da curare e presentare con la massima ricercatezza».

Alcuni decina di anni fa è arrivata la svolta attesa da tempo. «Mi sono iscritta ad un corso per sommeliers. All'epoca era considerata ancora un'attività per uomini. All'inizio i miei colleghi mi guardavano con un pizzico di diffidenza. Poi, però, superata questa fase si è creato un rapporto bellissimo con i colleghi maschi».

Franca Moretti, alta, bionda, si è presto ritagliata un posto importante nel «gotha» dell'enologia. Sottolinea: «Devo ringraziare Elio Archimede, giornalista ed esperto di marketing vinicolo, che ha creduto in me fin dall'inizio. La sua collaborazione è stata per me determinante e preziosa». Altri importanti «sponsor» sono stati l'enotecnico Adriano Rampone, il sommelier nicese Franco Del Prin e l'assessore provinciale all'Agricoltura, Giuseppe Fassino.

Lentamente la signora Moretti ha salito la scala della considerazione di esperti e «degustatori» professionali, tanto da essere eletta delegato provinciale della prestigiosa associazione. E adesso la buona «fatina bionda» del vino astigiano guida un piccolo esercito di quasi 80 sommeliers, tra cui anche alcune donne.

«Spesso - precisa - la nostra consulenza viene richiesta in fiere, feste, cerimonie. Anche i privati, grandi industriali, managers, si avvalgono della nostra collaborazione. Del resto cosa sarebbero un buon pranzo o una buona cena senza l'abbinamento di vini adeguati?».

E lei, Franca Moretti, è diventata maestra nel rito dell'«accostamento» di vini e menu. Un'arte difficile che richiede maniere eleganti nel servire, grandi capacità di degustazione, rispetto della forma e del cliente».

La sommelier astigiana ha scelto i vini per alcuni celebrati personaggi della «jet society» internazionale, dalla principessa Carolina di Monaco all'industriale dell'abbigliamento Luciano Benetton, all'attore Welko Chiari.

Franco Binello

Donna-sommelier. Franca Moretti impegnata nella doppia delicata fase di [illegible] ede e segue la degustazione di un vino rosso invecchi[illegible]

C'E' DA SAPERE

Lo stemma dei De Magistris sui capitelli di palazzo Guardia

ASTI

PROFESSORE... si svegli per favore...».

Il professore è sprofondato nel suo solito [illegible] nella poltrona rivestita di tela bianca consunta, la sua nuvola. E' pomeriggio afoso nella stanza piena di libri e polvere, la poltrona del professore ospita secoli di memoria. E' la [illegible] bianca che viaggia sui fogli scritti e riscritti della storia, dentro a questa stanza che è il tempo. L'allieva insiste: «Allora, mi dica, ha decifrato lo...». «Ma lei ci pensa, che è stata quella piazza prima delle fioriere con i fiori, prima dei parcheggi, prima del prima, insomma?». «Be'...». «Quella piazza di San Secondo [illegible] piazza». «Ah». «Ad un certo punto avevano messo un monumento [illegible] per fortuna poi hanno spostato... Che c'entra il monumentale con la cittadinanza astense, piccola e raccolta com'era intorno a poche piazze, fulcri e salotti. In San Secondo si andava solo col vestito bello e la gente s'incontrava e chiacchierava e sorrideva... Madamina qui, madamina là, e la siura, fiet-i e fioulot...». «Professore, ma lo stemma...». «Ma lo sa che nel secolo scorso avevano dipinto la facciata di San Secondo a strisce? Ah, l'Ottocento doveva mettere cosina e cosette dappertutto, o imbarocchiva o medievaleggiava, forse aveva il senso dell'umorismo. Ma anche noi [illegible] spassiamo e l'anno scorso siamo usciti anche a giocare a pallone da beach, da spiaggia vuol dire, con tutta la sabbia che si vuole e [illegible] vola in piazza. E adesso abbiamo pure [illegible] bella fontana di fiori... Siamo proprio spiritosi».

«Professore, di chi è lo stemma col leone che brandisce l'ascia?», «Decenni fa c'erano [illegible] donne dipinte sulla facciata della casa Fossati. C'è [illegible] stata questa mania di dipingar sui muri. Erano donne gigantesche. Sa, quella casa, che chiamavano il palazzo della Guardia, [illegible] adesso stanno restaurando dove a martellar l'intonaco [illegible] venuti fuori dei capitelli».

«Aspetti, aspetti...». L'allieva accende il registratore. «E cinque colonne di pietra che tengono le arcate del portico degli orefici. Sa, di chi è quello stemma misterioso [illegible] le volute dei bei capitelli rinascimentali? Guardi qui questa antica carta, l'ha disegnata Giovanni [illegible] Borgogno nel 1671 per la conoscenza e la gloria del grande teatro degli Stati savolardi. Ecco qui, guardi com'era: cinque arcate e quattro piani fuori terra, e un corpo avanzante e di fronte quella [illegible] altissima, crollata [illegible] decennio dopo che il Borgogno disegnava. Sotto quella casa c'era il Crottone la prigione [illegible] "diavoli di passaggio". Sullo scudo di metà Cinquecento c'è lo stemma inquartato dei De Magistris, conti di Castella (sa, quel posto e Villafranca dove c'è la romanica chiesa del colle Vulpiglio), col primo e quarto d'azzurro carico di leone d'argento con [illegible]s tra le zampe. Costoro divennero nobili il 14 giugno 1536 per grazia di Carlo V e [illegible] questo motto: "Judica juste proximo". Carlo Giacinto, che era stato speziale a Casale nel 1699, comprò Corteranzo e poi Castella... Le basta?...».

Lo stemma «apparso» sui capitelli del portici del palazzo della Guardia in piazza San Secondo. Appartiene ai De Magistris, conti di Castella (vicino a Villafranca)

Tiziana Valente

Chi taglia il coupon è tagliato per gli affari.

STAMPASERA

Importante! Come utilizzare questo coupon, dopo averlo debitamente compilato.

- Inviandolo a mezzo posta a PK-Affare Fatto - C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 - Torino.
- Consegnandolo direttamente agli sportelli PK di Via Marenco, 32 (orario 9-12.30/14-18) e Via Roma, [illegible] (orario 9-12.30/15-19).

Data

Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente.

Nome Cognome Tel.

Tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.

Ma per fare gli affari bisogna prima tagliare il coupon. In stampatello o in bella calligrafia scrivete quello che volete vendere o quello che volete comperare, quello che cercate o quello che volete offrire. E inviate il tutto a: PK-AFFARE FATTO C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 Torino. Le rubriche a vostra disposizione sono infinite e le inserzioni sono gratuite solo per i privati e non per le aziende. Affare Fatto, poi, ha [illegible] pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita o l'acquisto di negozi e terreni, case e automobili. Se cerchi lavoro e offri lavoro questo è il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte di affitto per ville e appartamenti per le vacanze. Per camere e pensioni. Traslochi. Mobili e arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali e veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal [illegible] puter. Baratti e scambi. Smarrimenti e ritrovamenti. E chi più ne ha più ne metta. Affare Fatto: basta tagliare il coupon per essere tagliati per gli affari. E se non vi fidate delle poste potete sempre telefonare al (011) 6502165. Risponde sempre Affare Fatto.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.

Bozell

STUDIO D'INTERNI
CUNEO
Corso Dante, 27 - 0171 [illegible]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Giovedì 28 Giugno 1990
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.265
IBM Personal Computer

La protesta per le carenze di organico e l'aumento della mole di lavoro

Mancano 102 portalettere

Cuneo, domani novecento in assemblea

CUNEO. Il postino [illegible] sempre bussa due volte, [illegible] almeno [illegible] volta al giorno sicuramente sì, perché i 900 portalettere della «Granda» malgrado le gravi carenze di organico (ne mancano ben 102) [illegible] ogni giorno ad assicurare il servizio. Ogni giorno [illegible] sono [illegible] distribuire [illegible] mila «pezzi».

E poiché questa situazione [illegible] è contingente [illegible] emergenza, ma è diventata cronica ormai da anni e il sacrificio personale degli addetti al recapito non può diventare norma quotidiana, i portalettere hanno perso la pazienza: domani alle 15,30 si ritroveranno all'assemblea provinciale convocata nel salone della Provincia dai sindacati confederali [illegible] categoria per dibattere la «lunga vertenza provinciale sui problemi del recapito postale».

Tra gli argomenti, alcuni investono gli interessi degli utenti: la carenza di personale, gli abbinamenti [illegible] la revisione [illegible] le zone di recapito, l'impossibilità di fruire delle ferie.

«Mancano [illegible] portalettere - dice Nicola Giunta della Cisl - [illegible] a questa [illegible] organica vanno aggiunti i circa 40 colleghi [illegible] ogni giorno non possono lavorare, soprattutto per infortuni [illegible] maternità». E l'Amministrazione cosa fa? [illegible] soluzioni che sta tentando il ministero [illegible] inadeguate - dice il direttore provinciale, Elio Polosa - perché concepite e decise, [illegible] secondo le indicazioni [illegible] Parlamento, [illegible] mentalità centralistica, che non tiene conto [illegible] esigenze locali. Il problema non può essere risolto [illegible] il ricorso [illegible] personale straordinario, che può essere impegnato solo per il massimo [illegible] tre mesi».

Ma la «buona volontà» [illegible] può durare in eterno. «Servono provvedimenti urgenti ed efficaci - dice Meo Cometti [illegible] Cgil - e [illegible] bastano i provvedimenti-tampone dell'Amministrazione centrale che sta ripescando in un concorso del 1983 per assegnare alla nostra provincia [illegible] unità, che per il troppo tempo trascorso [illegible] le conseguenti rinunce, in effetti [illegible] ridurranno soltanto a 18».

«Abbiamo avuto un incontro con il prefetto Sorgi - aggiunge Antonio De Angelis della Uil - e fatto [illegible] accordo [illegible] l'Amministrazione sulle [illegible] di abbinamento delle [illegible] (ne verrebbero assegnate due a [illegible] solo portalettere, che potrebbe intervenire, se necessario, anche in quella scoperta); accordo che non [illegible] stato attuato». [g. r.]

I mali delle Poste. Antonio De Angelis con il manifesto dell'assemblea che si terrà domani a Cuneo foto arduino

Domande

No [illegible] contratti stagionali

[illegible] «La parola ai portalettere»: così era intitolato il questionario che è stato distribuito dai sindacati confederali di categoria Cgil, Cisl e Uil a tutti i postini della «Granda». L'indagine ha consentito di appurare che [illegible] totalità dei portalettere chiede l'immediata [illegible] malizzazione delle carenze di personale e che per il [illegible] per cento [illegible] contrario al ricorso sistematico al personale straordinario; inoltre il [illegible] per cento contesta l'impossibilità di fruire delle ferie (più della metà riesce ad avvalersi di questo diritto soltanto [illegible] il sì [illegible] degli abbinamenti delle zone, al quale, peraltro, sono contrari in grande maggioranza). L'indagine, inoltre, ha consentito di accertare che il [illegible] per [illegible] dei portalettere sacrifica almeno un giorno di ferie per addestrare il sostituto, ma l'89 per cento riti[illegible] di esserne obbligato moralmente per togliere dai pasticci il sostituto [illegible] per evitare eccessivi problemi [illegible] gli utenti. Per l'eventuale forma di lotta il 50 per cento chiede il rifiuto dell'abbinamento delle zone e il 28 per cento è disposto anche a scioperare. L'80 per cento dei portalettere cuneesi ritiene che i criteri [illegible] valutazione delle zone postali debbano essere differenziati [illegible] urbane [illegible] rurali e quasi tutti sono del parere che sarebbe necessario poter assumere i sostituti in loco, per evitare almeno le ovvie difficoltà ambientali.

[illegible] esponenti sindacali delle categorie ribadiscono la [illegible] sità della [illegible] auspicata riforma radicale del ministero e dell'intero sistema postale; inoltre [illegible] anni sostengono che in provincia [illegible] Cuneo, per le note [illegible] delle comunicazioni stradali e ferroviarie, è indispensabile un piano dei trasporti postali, che attualmente sono eseguiti prevalentemente tramite [illegible] hi furgonii e solo in minima parte sui treni. «In sostanza - affermano i postini [illegible] «Granda» - questa vertenza tende a riqualificare il servizio e a recuperare l'immagine tradizionale del portalettere». [g. r.]

Difensori e pm di Cuneo concordano sul rito abbreviato

Processo il 9 luglio?

Ai tre rapitori di Federica Isoardi

CUNEO. Il processo ai rapitori di Federica Isoardi con ogni probabilità si svolgerà a porte chiuse, secondo il rito abbreviato. L'udienza sarà anticipata rispetto alla data di inizio del processo [illegible] «rito immediato» che il giudice dell'indagine preliminare del tribunale di Cuneo Enrico Fontanini [illegible] fissato al 16 luglio. Il giudizio potrebbe [illegible] lunedì [illegible] al più tardi lunedì 16 luglio.

Sul tipo di rito processuale che dovrà essere seguito esiste ancora un'incognita: la richiesta, presentata dai difensori dei 3 imputati [illegible] sequestro di Federica, è [illegible] accolta dal p. m. di Cuneo Sebastiano Campisi, ma dovrà essere accettata anche [illegible] giudice Danila Indirli.

Sul fatto che Bruno Cappelli, Valentino Biasi e Franco Maffiotto [illegible] i responsabili del sequestro [illegible] Federica Isoardi non esistono dubbi. I tre, [illegible] stati durante le indagini per il sequestro [illegible] un'altra bambina, Patrizia Tacchella di Verona, dopo alcuni giorni di interrogatori e confronti confessarono di essere i responsabili [illegible] rapimenti di due bambini torinesi nel '75 e nell'84 di Federica Isoardi, figlia [illegible] titolare dell'Alpitour. Un sequestro, quest'ultimo, che alla banda fruttò tre miliardi e mezzo.

Federica venne rinvenuta in libertà e le indagini [illegible] portarono a nulla di certo.

Poi l'arresto dei tre, una serie di curiose coincidenze e [illegible] prime p[illegible] che hanno spinto Maffiotto, Biasi e Cappelli a confessare. E così, mentre a Verona si istruiva il processo per il rapimento Tacchella, Sebastiano Campisi, procuratore della Repubblica a Cuneo, interrogava nel ca[illegible] veronese i tre arrestati dai quali, dopo un iniziale rifiuto a collaborare, otteneva una piena confessione.

Il primo processo, a Verona, è era già svolto secondo il rito abbreviato» che impone da parte degli imputati il riconoscimento di aver commesso il reato, comporta [illegible] p[illegible] rapido e prevede [illegible] diminuzione di un [illegible] pena massima prevista per un reato.

I magistrati veronesi inflissero ai tre sequestratori il «massimo previsto [illegible] codice»: vent'anni di reclusione. Anche a Cuneo la pena che il tribunale infliggerà a Maffiotto, Biasi e Cappelli non potrà superare i vent'anni. Anzi, se i magistrati riterranno di premiare l'ampia confessione [illegible] degli imputati potrebbero concedere un'ulteriore riduzione. I tre, [illegible] autunno, dovranno comparire di fronte ai giudici torinesi per un terzo processo. Le pene inflitte da diversi tribunali [illegible] sommate.

Ma, se in seguito agli appelli alle tre sentenze di condanna il giudizio arriverà in Cassazione, il procedimento dovrà [illegible] unificato e la condanna definitiva non potrà superare complessivamente i trent'anni. Il massimo previsto dal codice per i reati non puniti con la pena dell'ergastolo. Al processo di Cuneo gli Isoardi, costituitisi parte civile, saranno rappresentati dall'avvocato Vittorio Chiusano. [g. m.]

VENTIQUATTRORE

SOCCORSO [illegible]
[illegible] (per finta) un elicottero

Ha preso il via ieri [illegible] continuerà oggi l'operazione simulata [illegible] soccorso aereo «Penice 90». A Levaldigi sono confluiti elicotteri [illegible] aerei [illegible] centri d'intervento italiani, francesi e svizzeri. Si cerca (per finta) sulle montagne dal Cuneese un elicottero con sei persone a bordo. [illegible] A PAGINA [illegible]

ALBA
Non gli sarà riattaccata la gamba

Emiliano Tocchio, 18 anni, di Vigevano, via Ciriè 30, che ha perso [illegible] gamba sinistra in un incidente stradale avvenuto martedì pomeriggio sulla sopraelevata di Alba lungo la statale Asti-Cuneo, [illegible] sempre [illegible] al San Lazzaro non prognosi riservata. Non è stato possibile riattaccare l'arto che è stato tranciato all'altezza del ginocchio dal guard-rail contro il quale si [illegible] schiantato mentre viaggiava alla guida di una «Regata».

[illegible]
Suicida nella [illegible] protetta

Matteo D'Amato, [illegible] anni, via Creuse 2, ieri mattina si [illegible] tolto la vita lanciandosi nel vuoto dal primo piano [illegible] [illegible] reparto della casa protetta che ha sede nell'ex ospedale San Camillo De Lellis. L'an[illegible] soffriva [illegible] tempo [illegible] crisi depressive.

[illegible]
Uno spettacolo [illegible] animazione

Spettacolo [illegible] animazione intitolato «Il circolo [illegible] capriole» stasera alle 21 nella palestra di via Divisione Alpina Cuneense nell'ambito della manifestazione «Estate giovani 1990», organizzata dalla Consulta giovani e dall'associazione Agape. Seguirà il video «La rivolta [illegible] insetti», [illegible] dal laboratorio sperimentale [illegible] animazione di Racconigi.

CUNEO
Appuntamento [illegible] il rock

Stasera al Circolo «Nuvolari», [illegible] via Setta Assedi, si esibisce alle 21 il gruppo rock «Quintessenza». L'appuntamento rientra nel pro[illegible] [illegible] spettacoli «alternativi» ai Mondiali. Domani alle [illegible] leggerà le sue poesie Roberto Mussapi.

[illegible] PO
I bambini [illegible] pittori

Si chiude oggi la mostra degli elaborati grafico-pittorici che i bambini della scuola [illegible] statale hanno allestito nella sala [illegible] gliare del municipio. L'esposizione, che si è protratta per tre giorni, è la sintesi del lavoro svolto durante l'anno scolastico dai bambini del ciclo del preobbligo.

[illegible] GRINZANE
[illegible] numeri telefonici

Oltre mille utenti Sip della zona di Gallo Grinzane hanno da ieri mattina [illegible] nuovo numero telefonico. Tre i servizi pubblici hanno cambiato numero il municipio (da 62.016 a 262.016); la parrocchia (da [illegible] a 262.350); l'ufficio dell'Usl 65 sede di distretto sanitario (da 62.423 a 262.423); le scuole elementari di piazza della Chie[illegible] (da 62.306 a 262.306) e quelle di [illegible] IV Novembre (da [illegible] a 231.984) oltre a numerose aziende. Il cambiamento nell'ambito [illegible] rinnovamento tecnologico [illegible] state [illegible] una nuova centrale elettronica) che darà la possibilità di fare nuovi collegamenti in [illegible] zona di forte espansione residenziale e industriale.

SALUZZO
[illegible]

«Infanzia abbandonata e adozione internazionale: la realtà brasiliana» [illegible] [illegible] dell'incontro in programma domani [illegible] alle 20,30 all'hotel «Griselda», [illegible] XXVII Aprile 13. Interverrà Sylvia Nabinger Baldino, assistente sociale [illegible] tribunale per i minori di Porto Alegre Rio Grande Do Sul (Brasile). Parteciperanno giudici del tribunale per i [illegible] [illegible] Torino. La riunione [illegible] promossa dall'Usl 63.

ALBA
Il [illegible] con l'elicottero

Corsa contro [illegible] tempo per salvare la vita di un giovane ricoverato al San Lazzaro che aveva bisogno urgente di [illegible] farmaco per bloccare un'emorragia. Un elicottero dei carabinieri ha prelevato il medicinale a Pisa e l'ha portato [illegible] Alba. [illegible] 2

Incidente ieri mattina sulla statale tra S. Stefano Belbo e Cossano

Un morto e tre feriti

La vittima è un agricoltore di Castino

SANTO STEFANO BELBO. Un uomo [illegible] morto ed altri tre sono rimasti feriti (uno è grave) ieri mattina in un incidente stradale sulla statale che risale la Valle Belbo, tra i paesi di Santo Stefano Belbo e Cossano. [illegible] [illegible] tro è avvenuto poco dopo le nove in località Prato Grimaldi, nel territorio [illegible] Santo Stefano Belbo, ed [illegible] coinvolto la «Volkswagen Golf Gtd» dell'autotrasportatore Francesco Reggio, cinquantasette anni, di Castino e il furgone guidato dal cinquantunenne Giulio Bussi [illegible] de[illegible] e [illegible] Belbo in località San Bovo.

L'uomo è titolare [illegible] [illegible] figlio Agostino, che viaggiava con lui, [illegible] [illegible] officina meccanica a Cossano. Sulla Volkswagen viaggiava anche il sessantatreenne [illegible] Agnello, coltivatore diretto residente a Castino, in via Vesime, regione Pallarea.

La Golf procedeva in direzione [illegible] [illegible] Stefano Belbo, quando, per cause che i carabinieri [illegible] hanno ancora accertato (forse durante un sorpasso), [illegible] è scontrata frontalmente [illegible] Il furgone [illegible] viaggiava [illegible] direzione opposta. L'impatto è [illegible] violento e [illegible] condizioni dei passeggeri della Golf sono [illegible] apparse molto gravi. Sono immediatamente accorsi i carabinieri di [illegible] Stefano Belbo e i sanitari della Croce Rossa di Canelli, che hanno prestato i primi soccorsi ai quattro uomini, ricoverandoli d'urgenza all'ospedale della cittadina astigiana. [illegible] Agn[illegible] è deceduto durante il [illegible] [illegible] Canelli, probabilmente a causa di complicazioni cardiache.

Prognosi ancora riservata per Francesco Reggio, gravemente ferito al volto, e al quale è stata anche riscontrata una sospetta frattura alla mandibola. L'uomo è ora ricoverato all'ospedale di Alessandria. Più lieve la prognosi per Giulio Bussi, che è rimasto ferito alle gambe, [illegible] il figlio Agostino ha riportato soltanto ferite superficiali.

Marco Agnello [illegible] molto conosciuto nel piccolo paese di Castino, sulla dorsale che separa [illegible] valli Belbo e Bormida. L'uomo [illegible] possedeva l'automobile e tutte [illegible] settimane per raggiungere il [illegible] di Santo Stefano chiedeva un passaggio a qualche compaesano. [illegible] Agnello lascia la moglie Marie Schimizzi, che lo aiutava nel lavoro dei campi, e la figlia ven[illegible] Rosella, impiegata al pensionato per anziani di Rocchetta Belbo, località [illegible] Giovanni.

In località Pallarea assieme ai familiari della vittima vive anche il fratello minore di Marco Agnello, Piero, gravemente ammalato. Non è stata ancora resa nota [illegible] [illegible] funerali.

[illegible] Clocco

Lavori dell'Enel

Oggi di nuovo interrotta la corrente

CUNEO. Oggi dalle 8,30 alle 12 e [illegible] 17 alle 19 sarà sospesa l'erogazione dell'energia elettrica nella zona a Ovest di corso IV Novembre del quartiere Donatello.

Il temporaneo black-out si rende necessario per provvedere alla riparazione della cabina dell'Enel di via IV Reggimento Artiglieria Alpina che si è incendiata [illegible] di sera, probabilmente a causa di un «picco» di tensione sulla linea.

[illegible] pomeriggio intanto, [illegible] dei violenti temporali che si sono abbattuti in vari centri della «Granda», si sono registrate temporanee sospensioni della corrente [illegible] non [illegible] mancati i disagi, soprattutto per gli esercizi pubblici [illegible] le aziende.

In [illegible] l'erogazione dell'energia elettrica - pur [illegible] qualche eccezione - è comunque rientrata nella normalità [illegible] [illegible] si sono registrati particolari problemi. [r. s.]

Elicotteri, aerei e militari di Italia, Francia e Svizzera simulano una disgrazia

E il soccorso arriva dal cielo

A Levaldigi scatta oggi l'operazione «Pernice 90»

LEVALDIGI
DAL NOSTRO INVIATO

La segnalazione arriva dall'aeroporto di Genova e al Sar di Monte Venda scatta l'allarme. Un elicottero civile in volo con [redacted] persone a bordo è dato per disperso lungo la rotta Chateaux-Arnoux-Genova. L'ultimo [redacted] tatto [redacted] stabilito dal centro di approccio dell'aeroporto di Nizza. Pare, ma nessuno ne è certo, che il veivolo, un BO 105, nominativo D-BKWY, sia [redacted] difficoltà (o addirittura precipitato). [redacted] al Centro [redacted] coordi[redacted] del soccorso aereo organizzare un piano [redacted] ricerche. Non è semplice, ma il tempo è il peggior nemico, quindi si deve agire con grande scrupolo a eccezionale determinazione. Il Sar interviene sui gruppi e sui nuclei [redacted] soccorso: l'allarme attraversa l'etere [redacted] raggiunge [redacted] terzo Stormo di Villafranca, il quarto di Grosseto, il Centro coordinamento soccorso di Lione e [redacted] Ginevra, l'elinucleo dai Vigili del Fuoco di Genova.

Viene scelto l'aeroporto [redacted] Levaldigi per la base logistica dei mezzi, mentre Monte Venta continua ad essere l'ente direttore dell'operazione. Elicotteri e aerei danno il [redacted] e si mettono in volo verso Levaldi[redacted]. Monte Venda, Nizza, Genova e Ginevra fanno [redacted] punto. Secondo il Centro d'approccio l'elicottero disperso dovrebbe trovarsi, secondo l'ultimo contatto radio, nei pressi del [redacted] delle Portette, 19 miglia Sud-Sud-Ovest di Cuneo. Il raggio [redacted] ricerche si restringe [redacted] prende il via il setacciamento dall'alto dell'intera zona. Così è cominciata ieri all'aeroporto di Cuneo-Levaldigi [redacted] grande operazione simulata di ricerca e soccorso aereo che vede impegnati tre Paesi e le forze d'elite. Nome in codice «Pernice 90»: si tratta si individuare il veivolo scomparso e di soccorrere eventuali sopravvissuti.

Il tenente Francesco Nardone, che tiene i contatti con l'esterno, [redacted] il braccio destro del colonnello Manlio Adriani, di[redacted] dell'operazione. Dice: «E' [redacted] delle prime volte che una forze coordinata multinazionale utilizza per le ricerche il sistema Sarsat-Cospas, che sono gruppi di dieci satelliti in orbita geostazionaria, i primi occidentali, i secondi dell'Unione Sovietica. Questi satelliti ri[redacted] le immissioni radio sulla frequenza [redacted] emergenza [redacted] 406 megaherz emesse automaticamente [redacted] aerei [redacted] barche che [redacted] in difficoltà, o in caso di gravi incidenti. E' in base a questo segnalazioni che si elabora [redacted] piano di ricerche».

Ieri sera l'elicottero scomparso [redacted] era ancora [redacted] rintracciato, anche se il centro [redacted] di Tolosa continua ad [redacted] la frequenza radio che arriva dai satelliti. Si riprende oggi, all'alba, [redacted] l'impiego di molti mezzi: 2 elicotteri Agusta Bell 212 dell'Aeronautica militare, un elicottero Agusta Bell 412 dei Vigili del Fuoco di Genova, con alla cloche [redacted] veterano di questa imprese, [redacted] comandante Sergio D'Agostino (era stato lui a rintracciare, tre anni fa, un aereo svizzero precipitato [redacted] sull'Appennino Ligure), un elicottero [redacted] Soccorso [redacted] svizzero, uno di quello francese [redacted] Cessna 177 del soccorso [redacted] Lione. Oggi toccherà anche alle squadre di terra intervenire nell'operazione: verrà chiesto il [redacted] delle forze militari della Regione Nord-Ovest, del Centro nazionale del soccorso alpino [redacted] Cuneo e Mondovì [redacted] della Croce Rossa.

[redacted] questa operazione simulata? Risponde il colonnello Manlio Adriani: «Lo scopo dell'esercitazione è di addestrare gli equipaggi di volo e le squadre di ricerca terrestri alla condotta ed esecuzione di operazioni combinate di ricerca [redacted] salvataggio di eventuali passeggeri sopravvissuti a un disastro aereo, ma anche incrementare [redacted] livello qualitativo [redacted] la [redacted] scenza delle procedure». L'addestramento è molto importante per il Cuneese e [redacted] Liguria. Non [redacted] dimenticato che solo lo scorso anno, sull'Appennino Ligure, quindi a cavallo fra le due regioni, [redacted] segnalati molti casi di veivoli dispersi. I soccorsi tempestivi e coordinati possono, in parecchi casi, salvare [redacted] vita.

[redacted] Panero

[redacted] l'allarme. Un momento delle opererazioni «Pernice 90»

Il legale è morto d'infarto

Sepolto [redacted] l'avvocato Belziti [redacted] rapito [redacted]

Michele Belziti, 60 anni

BUSCA. Si svolgono stamani alle 10, nella chiesa parrocchiale, i funerali dell'avvocato [redacted] Belziti, [redacted] anni, morto lunedì mattina all'ospedale [redacted] Verona in seguito all'infarto che l'aveva colpito il 16 giugno, alla vigilia del convegno degli ex rapiti organizzato dai familiari della bambina Patrizia Tacchella, al qu[redacted] intendeva partecipare per fornire la testimonianza del drammatico rapimento [redacted] cui era stato vittima [redacted] 1986.

La salma dell'avvocato Belziti, che abitava con la moglie Maddalena Galfrè, 52 anni, buschese, in via Bodoni 9, è giunta ieri sera a Busca ed [redacted] stata composta nella sala mortuaria dell'Ospedale civile, da dove partirà il corteo funebre.

Il professionista, di origine calabrese, dopo avere esercitato per molti anni a Torino, [redacted] 1982 si era trasferito [redacted] Busca.

Il 15 luglio [redacted] venne rapito da due banditi armati [redacted] mascherati nella casa che aveva conservato nel paese natale, Cinquefrondi, in provincia [redacted] Reggio Calabria, dove [redacted] in vacanza con la moglie Maddalena Galfrè.

Michele Belziti fu liberato do[redacted] 120 giorni, dopo il [redacted] to del riscatto.

Per la [redacted] liberazione i malviventi avevano chiesto un riscatto [redacted] milioni [redacted] lire; l'ultima rata [redacted] stata pagata nelle vicinanze del passo della Limina, sull'Aspromonte, e i componenti [redacted] banda di sequestratori la [redacted] l'avevano accompagnato sino [redacted] poche centinaia di metri dalla [redacted] nella contrada Violelle di Cinquefrondi, dopo averlo fatto camminare, bendato [redacted] le mani legate dietro la schiena, per un'intera giornata nei boschi.

Nei quasi cinque mesi di prigionia l'[redacted] Belziti era stato nutrito prevalentemente con pane e formaggio [redacted] durante uno [redacted] primi trasferimenti dopo il rapimento era caduto, riportando la frattura del naso.

[g. r.]

[redacted]

[redacted]
[redacted] «Difendiamo i [redacted]»

[redacted] parlamentare monregalese Raffaele Costa ha presentato un'interrogazione ai ministri dell'Interno [redacted] della Sanità per denunciare «la situazione [redacted] disagio di molti farmacisti per il comportamento, a volte delittuoso, di giovani tossicodipendenti che, sia [redacted] giorno, sia di notte, richiedono e spesso pretendono, magari con minacce, forniture [redacted] siringhe, acqua distillata o acido citrico». Le preoccupazioni della categoria sono anche state illustrate da un documento degli'Ordine dei farmacisti della «Granda». Costa chiede che venga organizzato un incontro fra l'Ordine nazionale dei farmacisti e rappresentanti dei ministeri dell'Interno e della Sanità per concordare una linea di azione che consenta agli operatori [redacted] settore di svolgere [redacted] tranquillità la delicata profes[redacted]

[redacted]
[redacted] Non era un camion [redacted] «Cemental»

Non è della «Cemental» [redacted] Genola il camion che martedì pomeriggio [redacted] rovesciato [redacted] corso Re Umberto, ma dell'autotrasportatore Giovanni Dalmasso, [redacted] Centallo. [redacted] carico di capriste è finito a pochi metri dal castello, senza causare danni.

[redacted]
[redacted] Dibattito sul [redacted]

Incontro-dibattito sul referendum per la riforma [redacted] legge elettorale [redacted] alle 21 al circolo Acli Bocciofila. Interverranno Luigi Larda, presidente provinciale Acli; Lelio Mola, segretario provinciale Sal-Cisl; Carlo Benigni (dc); Mauro Mantelli (pci). La raccolta di firme proseguirà fino al 14 luglio.

[redacted]
[redacted] cancelliere [redacted] pretura

E' morto dopo [redacted] lunga malattia Eugenio Fabbri, [redacted] anni, ex cancelliere della pretura. I funerali si svolgono oggi pomeriggio alle 17, in forma civile, partendo dall'abitazione, in via Trento [redacted] Trieste.

BORGO SAN DALMAZZO
[redacted] Se la musica è gioco

L'Istituto musicale «Dalmazzo Rosso» istituirà per il prossimo an[redacted] scolastico [redacted] di saxofono, violoncello, clarinetto e flauto, ol[redacted] quello di «musica come gioco» riservato ai bambini dai 5 ai 10 anni. Le preiscrizioni ai [redacted] '90/'91 sono aperte fino al 30 giugno.

ALBA
[redacted] Impianti elettrici provvisori

Stasera alle 21, nella sala Enel di corso Nino Bixio [redacted] terrà [redacted] incontro su problemi e norme da seguire per l'installazione di impianti elettrici provvisori per manifestazioni, sagre, spettacoli all'aperto. E' la prima iniziativa promossa dalla sede periferica, appena costituita [redacted] Alba, dell'Irpaies (Istituto dell'albo delle imprese installatrici qualificate nella [redacted] degli impianti elettrici). Relatore Pier Michele Gallo, consigliere dell'Irpaies. Interverrà l'ingegnere Enzo De Maria, presidente dell'albo.

[redacted]
[redacted] per [redacted] Luigi

Cominciano stasera alle 21, all'oratorio, con [redacted] finalissima del torneo di calcio «Amicizia», i festeggiamenti [redacted] San Luigi '90. La manifestazione è organizzata dal Comune [redacted] dalla Pro loco. I festeggiamenti continueranno [redacted] prossimi giorni con serate musicali di liscio e moderno. Domenica mattina si terrà, nel canale Morrea, una gara di pesca alla trota fario.

[redacted]
[redacted] Si amplia [redacted] ponte [redacted] Bormida

S'inizieranno presto, in località Ponte Levice, i lavori di allargamento e consolidamento del ponte sul fiume Bormida, sulla [redacted] provinciale che collega l'abitato alla statale [redacted] fondovalle Cortemilia-Cengio. Il progetto [redacted] Provincia prevede che la sede viabile, larga [redacted] solo [redacted] metri, sia portata a 7 metri [redacted] mezzo e che sia [redacted] solidata anche la struttura portante del ponte. La [redacted] necessaria è di 476 milioni, dei quali 360 a base d'asta. Si è aggiudicata l'appalto la ditta «Tosa Pierino» di [redacted] Stefano Belbo.

Carabinieri mobilitati, giovane salvo

Da Pisa ad Alba per un farmaco

ALBA. [redacted] è conclusa felicemen[redacted] la corsa contro il tempo per salvare un giovane ricoverato all'ospedale [redacted] Lazzaro [redacted] Alba che [redacted] assolutamente bisogno di un farmaco, entro poco tempo, per frenare un'emorragia.

[redacted] giovane, un ventiduenne abitante nel circondario di Alba (il nome [redacted] noto) era stato sottoposto d'urgenza ad un intervento chirurgico all'addome che è riuscito bene, ma nel decorso post-operatorio si [redacted] resa necessaria la somministrazione di un medicinale anti-emorragico che al San Lazzaro si stava esaurendo.

Il direttore sanitario, dottor Ezio Agostinucci, ha detto: «Per il nostro fabbisogno normalmente [redacted] rivolgiamo a Torino, ma anche qui [redacted] c'era disponibilità. Essendo la [redacted] produttrice [redacted] Pisa, con i mezzi normali avremmo potuto ottenere la fornitura necessaria per continuare la terapia, solo nel giro [redacted] due o tre giorni. Abbiamo così deciso di rivolgerci ai carabinieri e grazie al loro intervento il farmaco è stato prelevato all'istituto pisano e portato ad Alba in elicottero nel giro di poche ore. E' [redacted] così possibile somministrarlo al paziente, in [redacted]po utile».

L'appello della direzione [redacted] nitaria ai carabinieri è giunto verso le dieci [redacted] ieri mattina. E' stata subito interessata la prefettura che, a sua volta, ha inoltrato la richiesta alla Protezione civile a Roma. E' stato disposto [redacted] l'intervento dei carabinieri di Pisa per prelevare il farmaco. Un elicottero «Augusta 109» del centro carabinieri all'aeroporto di Pisa è decollato poco dopo mezzogiorno [redacted] è giunto ad Alba [redacted] verso [redacted] 14 atterrando al campo sportivo Michele Coppino.

I carabinieri di Alba, che si trovavano già [redacted] posto, hanno immediatamente portato il farmaco [redacted] responsabili [redacted] reparto chirurgia dell'ospedale San Lazzaro dove è stato immediatamente somministrato al gio[redacted] che ora ha superato la crisi ed [redacted] buone condizioni.

[g. f.]

Arrivano da tutt'Italia ai campi estivi

Figli [redacted] ferrovieri in colonia [redacted]

LIMONE. Un'ultima pulizia dopo i lavori di ristrutturazione e la colonia di Limone Piemonte è pronta ad ospitare i giovani turisti che da alcuni anni scelgono questo centro della Valle Vermenagna per trascorrere le vacanze. Sono circa [redacted] i bambini del primo turno, figli [redacted] dipendenti delle Ferrovie, che provengono da tutt'Italia: Toscana, Emilia Romagna [redacted] Lombardia. Il loro arrivo è previsto per il primo pomeriggio di oggi.

L'arrivo sarà accolto [redacted] una festa e relativi striscioni di «Benvenuti [redacted] colonia», per [redacted] gurare [redacted] tutti un buon soggiorno, consolare le «matricole», che [redacted] qualche lacrima varcano per la prima volta il cancello d'ingresso.

Trascorreranno [redacted] Limone quindici giorni all'insegna dell'allegria e del gioco ma anche di iniziative culturali soprattutto rivolte a conoscere l'ambiente naturale della provincia di Cuneo: questo l'obiettivo che gli organizzatori si propongono di raggiungere.

Quindi [redacted] in programma gite guidate nei parchi di Valdieri e della valle Pesio, per consentire ai ragazzi di conoscere fauna e flora locali; escursioni, interviste alla gente della Valle Vermenagna «per instaurare un rapporto di amicizia e cordialità».

I bambini, [redacted] hanno un'età compresa [redacted] i sei e tredici anni, saranno «vigilati» da una de[redacted] di a[redacted] e da un'animatrice che organizzerà i vari programmi da svolgere in giornata. Altri due turni sono previsti per luglio e agosto.

L'arrivo dei ragazzi delle [redacted] lonie è il segnale tradizionale dell'inizio della [redacted] durante l'estate porteranno [redacted] Limone, Limonetto e in tutti i centri della Valle Vermenagna migliaia di turisti.

[g. f.]

SEI IN REGOLA CON LA LEGGE?

Le vigenti normative nazionali e regionali fissano precisi limiti di accettabilità per gli scarichi delle acque di insediamenti civili che non recapitino in pubbliche fognature.
La tua [redacted] possiede un impianto di depurazione delle acque di scarico che garantisce il rispetto di questi limiti?

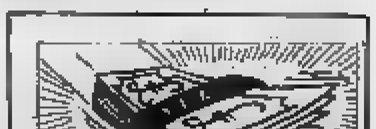
DEPURBLOCK E' LA [redacted] A [redacted] MANO

DEPURBLOCK [redacted] un piccolo impianto di depurazione per abitazioni isolate economico, funzionale, di facile installazione [redacted] con caratteristiche che rispettano rigorosamente i limiti imposti dalla legge.

500 DEPURBLOCK già installati e perfettamente funzionanti sono la miglior garanzia della sicurezza [redacted] qualità del sistema.

DEPURBLOCK è prodotto e garantito da
TAGLIAFERRO DEPURAZIONE ACQUE s.p.a.
CASTAGNOLE LANZE (At) - tel. (0141) 878255 (4 linee)

COMMERCIALISTI
GSC General Systems Cuneo s.r.l.
vi invita alla presentazione del [redacted] package
G E [redacted] O M
[redacted]ESTIONE STUDI COMMERCIALI
SISTEMI [redacted] - UNIX - AIX
[redacted] ordinaria — Contabilità semplificata
Cespiti ammortizzabili — Analisi [redacted] bilancio
Dichiarazione redditi — Gestione [redacted] studio
Gestione ritenute acc. — Paghe e stipendi
[redacted] giorni: [redacted] - ore 9/19
[redacted] - ore 9/13
presso i locali [redacted] c.so Dante 35 - [redacted]



ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA 0173 33.128
ALESSANDRIA 0131 53.295
FINANZIA ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
[redacted] - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE [redacted]

Pellegrinaggio del vescovo di Saluzzo sul Don

Una stele in Russia ricorderà gli alpini

NOSTRO SERVIZIO

Una stele di quattro metri in degli alpini caduti durante la guerra in Russia sorgerà a Rossosc, città che fu sede del comando del Corpo d'Armata alpino durante la disastrosa campagna di 47 anni fa.

L'accordo per la costruzione questo «memoriale» (il primo che sarà costruito in Unione Sovietica) è stato firmato questi giorni dai rappresentanti dell'agenzia albese viaggi «La rondine» che da alcuni anni si è specializzata in viaggi nell'Unione Sovietica, una sorta di pellegrinaggio nei centri lungo il fiume Don che furono teatro della ritirata e della migliaia di alpini.

Le per realizzare la stele saranno anticipate dalla compagnia di viaggi che ha però avviato una sottoscrizione in accordo con la Cassa di Risparmio di Torino lo slogan «Fondo per un monumento in Russia». Non è stata fissata quota massima di fondi da raccogliere in quanto il progetto prevede, oltre alla costruzione della stele (quattro metri, basamento in pietra con in rilievo lo stivale dell'Italia, quattro croci e la scritta in russo e in italiano «Che la terra di Russia vi custodisca nella sua pace e tranquillità») un'area di rispetto, attrezzata, che secondo l'intenzione degli organizzatori potrà migliorata negli anni.

Monsignor Sebastiano Dho

Uno dei promotori dell'iniziativa, Pier Cesare Pellegrino di Alba, «Da anni reduci e familiari dei caduti e dispersi che si sono recati Russia avevano espresso il desiderio di un qualche esterno che potesse ricordare anche le vittime italiane della tragica campagna di 47 anni fa».

«Oltre al buon ricordo, nonostante la guerra, che loro era rimasto nella popolazione locale - aggiunge Pier Cesare Pellegrino - c'era niente visibile che facesse memoria degli italiani né sul né Valuiki dove i resti della Cuneense e della Julia e a Vicenza caddero prigionieri. Di qui l'avvio delle trattative, i politici Rossosc, dalla compagnia di viaggi albese "La Rondine"».

In base all'accordo firmato tra le autorità civili di Rossosc e i responsabili della compagnia di viaggi, il monumento sarà ultimato entro il 21 agosto quando dall'Italia partirà una comitiva di saluzzesi guidata dal vescovo monsignor Sebastiano Dho. Una sorta di pellegrinaggio che avrà come momento saliente la visita e la benedizione del to.

Al viaggio hanno aderito quaranta persone, maggioranza alpini reduci della campagna Russia e familiari di dispersi. Partiranno da Saluzzo il 21 agosto e dopo la visita a Kiev e Karkov transiteranno in pullman nella Don toccando Belgorod, Scebekino, Volokonovka per raggiungere e quindi Rossosc.

Durante il viaggio che toccherà tutte le principali località che furono teatro delle battaglie, della ritirata e della disfatta della colonna italiana gli organizzatori hanno previsto concordato con le autorità dell'Unione Sovietica, alcune tappe durante le quali il vescovo Monsignor Sebastiano Dho celebrerà delle in memoria caduti e dei dispersi.

Cuneo, vigili comunali insufficienti per garantire la sorveglianza

«No all'isola di sera»

E' bocciata la chiusura di via Roma

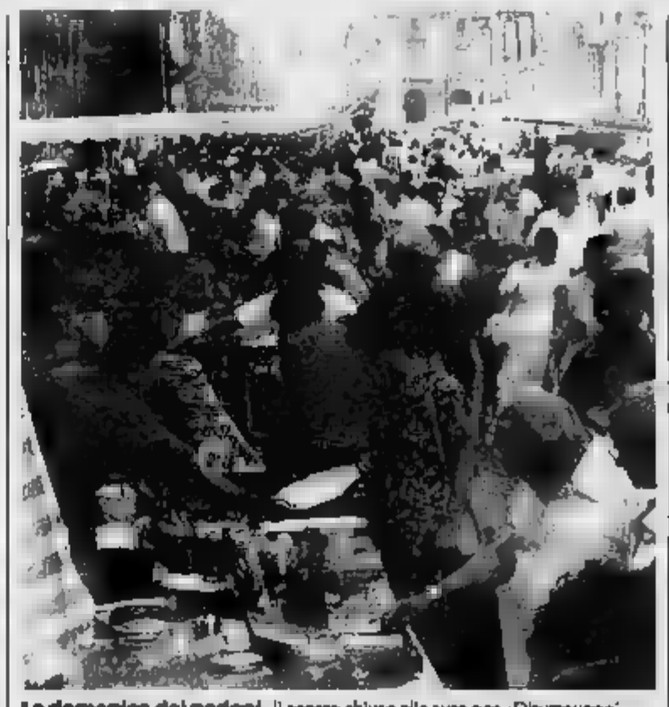
CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Il Comune ha detto «no» all'isola pedonale serale in via Roma. L'iniziativa, proposta dal Comitato per il futuro del centro storico, non sarebbe attuabile «perché manca il personale tecnico necessario e sistemare e rimuovere le transenne che indicano i limiti alla circolazione del traffico» i vigili urbani di alla sorveglianza della zona. Nell'incontro che il comitato di Cuneo Vecchia ha avuto con il sindaco Elvio Viano, il vicesindaco Nello Sturri e l'assessore alla polizia urbana festazioni Sergio Giraudo, emersa disponibilità a chiudere il centro storico in occasione di manifestazioni particolari, secondo un preciso calendario, non alla istituzione, sia pur a livello sperimentale per dell'isola pedonale per quattro ore ogni sera, dalle 20 alle 24, tutta la domeniche, così come Comitato proposto.

«E' una risposta che soddisfa poco - dice Franco Vaschetto, del Comitato -. Al di là delle manifestazioni culturali di spettacolo singole, la nostra intenzione quella stimolare l'abitudine dei cuneesi a considerare via Roma, ed storico più in generale, come il salotto della città, in poter passeggiare tranquillamente

L'iniziative avrebbe dovuto rivitalizzare una città che è ormai quasi completamente monopolio degli uffici e del commercio, che ospita molti servizi e qualche scuola. Che, insomma, vive di giorno e «muore» la notte, anche dell'effetto deterrente che ban su molti residenti i numerosi episodi di teppismo, scippi, furti, lo spaccio di droga e il fenomeno della prostituzione.

«Far venire molta gente nel - prosegue Vaschetto - voleva dire rendere più difficile la vita a chi dall'isola-



La domenica dei pedoni. Il centro chiuso alle auto per «Dituttounpo'»

mento e dalla situazione di deserto questi quartieri può trarre solo giovamento, e, al tempo stesso, far una fiducia negli abitanti di Cuneo Vecchia».

I promotori dell'isola pedonale avevano ottenuto anche collaborazione dei gestori dei locali pubblici, favorevoli a prolungare l'orario di apertura serale fino a mezzanotte; attualsolo bar di Roma rimane aperto dopo le 20. Anche alcuni commercianti avrebbero aperti i negozi almeno fino alle 22; per consentire lo «shopping» dopo come accade in altri centri turistici.

«Non siamo pregiudizialmente contrari alle richieste del Comitato - dice il sindaco Elvio Viano -, ma per risolvere alcuni problemi logistici la realizzazione di un'iniziativa del genere comporta, bisognava programmarla con maggiore anticipo. La proposta ci è stata presentata in modo preciso, invece, soltanto negli ultimi giorni. Anche per i dipendenti del Comune quello che sta per iniziare è il periodo delle ferie. è facile nemmeno riuscire a coprire i turni per assicu servizi normali. Questo non significa che il centro storico non possa ospitare manifestazioni che ne richiedono la chiusura. Domenica il mercatino dell'usato «Dituttounpo'» ha riscosso un notevole

Mario Bosonetto

Sulla nuova legge

Le piccole imprese a convegno

CUNEO. La legge disciplina i licenziamenti individuali nelle aziende - anche alle con meno di quindici dipendenti dovranno motivare l'allontanamento dal lavoro con la «giusta causa» o il «giustificato motivo» - sarà al centro di un incontro promosso dall'Api, l'Associazione piccole e medie industrie Cuneo e provincia.

L'appuntamento è per oggi alle 17,30, nella Sala Contrattazione della Camera di Commercio, via Roma 15. Interverranno Enrico Martin, vicepresidente della Confapi; Virginio Annibale, presidente dell'Api; Severino Conti, responsabile delle relazioni sindacali Api; Gianni Vercellotti, presidente dell'Ordine provinciale degli avvocati.

Oltre «modo» dei licenziamenti, si parlerà anche delle disposizioni, valide per tutte le aziende, che prevedono «pesanti penalità per il reintegro del lavoratore e ancora più gravose indennità nel caso mancato reintegro». [r. s.]

Il ministero ha autorizzato l'apertura di una sede coordinata con Mondovì

E da settembre l'Alberghiero

Dronero ospiterà l'istituto professionale

DRONERO. Due fogli di telex, trasmessi direttamente da Roma, hanno dissipato ogni dubbio. Finalmente, dopo innumerevoli sollecitazioni, il ministero della Pubblica Istruzione ha autorizzato l'attivazione di una sede coordinata dell'istituto professionale alberghiero Mondovì.

progetto, già approvato giunta regionale, legittima dunque l'amministrazione comunale a dare il via per l'anno scolastico 1990-91 ai corsi triennali relativi ai servizi alberghieri di cucina e di sala bar.

Gli amministratori locali e gli addetti al settore alberghiero sono concordi nel sostenere che tutta la occidentale del Cuneese, tradizionalmente interessata allo sviluppo delle attività turistiche, troverebbe nel nuovo insediamento scolastico un importante riferimento.

Quest'anno sono una quarantina i ragazzi della cintura di Cuneo e del Saluzzese che si sono iscritti per la prima volta all'Alberghiero di Mondovì. Potrebbero essere loro i primi frequentatori nuovo istituto dr

Per queste matricole, infatti, l'avvio nel principale centro della Valle Maira ridurrebbe di molto le spese e i disagi che una trasferta a Mondovì inevitabilmente produce.

A tale proposito l'amministrazione comunale Dronero ha inviato una lettera a tutte le famiglie dei neoiscritti invitandole a tener conto della possibilità apertura nuova sede distaccata.

«Bisogna precisare - sostiene Gianfranco Donadio, assessore alla Pubblica Istruzione del Comune - che l'appello non è solo rivolto a questi studenti già direttamente interessati, ma a tutti i giovani circondario ancora indecisi sulle future scelte scolastiche. Anzi è proprio su questi ultimi che puntiamo la attenzione, ricordando che l'Istituto alberghiero una scuola statale e pertanto al termine del triennio rilascia un attestato di riconoscimento valido per tutti i concorsi pubblici. Gli interessati possono rivolgersi per informazioni o per l'eventuale iscrizione scuola centrale di Mondovì o direttamente al Comune di Dronero».

Per la sede si parla con insistenza dell'utilizzo dei locali dell'ex albergo «Tripoli», un funzionale palazzo di due piani nel centro storico.

Si usufruirebbe così struttura già largamente predisposta al servizio alberghiero, risparmiando notevolmente sui lavori di adattamento e i giovani studenti si troverebbero a operare primo giorno in un ambiente che rispecchia il loro futuro posto di lavoro. [r. s.]

Un corso sperimentale

A partire dall'anno scolastico 1990-1991 sarà avviato un nuovo sperimentale all'istituto magistrale «De Amicis» di Cuneo. Il ministero della Pubblica Istruzione ne ha autorizzato ufficialmente l'attivazione nei giorni scorsi. corso si articolerà in cinque, anziché in quattro anni, e l'esame di maturità finale darà accesso immediato a qualsiasi facoltà universitaria. Oltre alle tradizionali materie di insegnamento dell'area letteraria, scientifica, artistica, maggiore spazio sarà riservato alle discipline caratterizzanti l'indirizzo dell'istituto magistrale, in particolare pedagogia e psicologia. Sarà inoltre introdotta materia a sé stante: sociologia. L'insegnamento di due lingue straniere (francese ed inglese) sarà impartito lungo l'intero arco del quinquennio. Il primo biennio sarà di carattere prevalentemente formativo; triennio sarà prevalente l'insegnamento psico-pedagogico. [m. bo.]

Saluzzo, l'incidente alla «Supertino»

Morì un operaio due condanne

SALUZZO. Quattro mesi con condizionale: questa pena a cui sono stati condannati dal tribunale di Saluzzo - dopo patteggiamento - Franco Supertino Pietro Bonamico, imputati omicidio per incidente sul lavoro, accaduto il 21 febbraio dello scorso anno nell'officina della ditta «Supertino Meccanica Srl», in via Cuneo Saluzzo. La vittima Luciano Arò, anni, celibe, abitante a Manta in via Gerbola 13 con il padre, madre tre sorelle, rinvennto cadavere verso le 18,45 dal capo officina Pietro Bonamico, riverso sotto un carro agricolo che stava riparando. Il gi operaio, che stava saldando una forcella sotto il pianale del carro, probabilmente aveva agganciato un paranco per sollevarlo e per rendere più agevole il lavoro.

Le perizie tecniche non hanno chiarito del tutto la dinamica del mortale incidente: sta di fatto che il pianale, di ferro massiccio, ad un certo momento, sganciatosi paranco, forse fissato senza tutte le precauzioni dovute, si era abbattuto sui longheroni del sotto il quale stava lavorando l'Arò, che morì per le ferite riportate.

L'inchiesta avviata magistratura si chiudeva con il rinvio a giudizio per omicidio del presidente dell'azienda Franco Supertino e del capo officina Pietro Bonamico, che venivano anche citati per danni dai genitori e dalle tre sorelle dell'Arò, costituitisi parte civile l'assistenza dell'avvocato Cappelletto di Torino.

Ieri mattina a Saluzzo il processo davanti al Tribunale presieduto dal dr. Varese: il difensore degli imputati, avvocato Gian Mario Civallero, ha chiesto il patteggiamento, che è stato accettato dal pubblico ministero dr. Giovanni Bracco. Quattro mesi condizionale il verdetto, mentre per l'eventuale risarcimento dei danni alla parte civile, che non ancora tacitata, si dovrà attendere processo in sede civile. [p. l. r.]

Attese appuntamento. La Fiera di Alba è diventata la più importante rassegna nazionale (FOTO TO CUNEO)

Già pronto calendario della rassegna che si terrà da settembre a novembre in città

La Fiera del tartufo compie 60 anni

Alba si prepara alle grandi manifestazioni dell'autunno

Sessant'anni di Fiera non un bel traguardo. Li compie quest'anno quella nazionale del tartufo Alba che, nata nel 1928, proseguita fino a oggi, sola interruzione durante la seconda guerra mondiale.

Il programma di questa zione già definita «straordinaria» è stato messo punto nell'ultima riunione del consiglio dell'ente turismo tenutasi in questi giorni e di cui fanno parte rappresentanti del Comune, delle associazioni e tutte le categorie.

La rassegna non sarà limitata a una due settimane, ma si protrarrà per oltre un mese e già c'è che parla «autunno albese». Prenderà il via il 30 settembre per concludersi 5 novembre. La sfilata storica con il Palio degli asini avranno luogo il 7 ottobre, mentre sabato 13 è in programma l'inaugurazione ufficiale.

La Fiera trasferirà poi a Milano con una mini-sagra del tartufo (probabilmente l'11 novembre). L'accordo è stato preso con i rappresentanti del quartiere milanese Vigentino (14° circoscrizione) che sono stati in questi giorni ad Alba. Nel capoluogo lombardo saranno presentati tartufi, vini, specialità gastronomiche, folclore e tradizioni. Sarà proposta anche una mostra culturale alla biblioteca del quartiere che avrà per tema una documentazione su Alba romana.

Sono pure in corso contatti per presentare Torino, nella prima quindicina settembre, la Giostra delle Cento Torri con una sfilata dei personaggi storici in piazza San Carlo. Mimmo Bonardi, presidente dell'ente turismo, dice: «Uno degli eventi più importanti sarà rappresentato costituzione, della Fiera, dell'Associazione nazionale città del tartufo. Per l'occasione saranno ad Alba i rappresentanti delle città tartuficole varie Regioni che porteranno i loro prodotti. Un'associazione di cui Alba farà da capofila l'intento di svolgere un'azione di tutela».

Dopo numerose riunioni già tenutesi in varie parti d'Italia, la prossima è fissata per il 9 luglio a Gubbio. Sarà definito lo statuto che sarà poi dai Consigli comunali delle città aderenti. Sarebbero una trentina i centri con i requisiti per definirsi «del tartufo», oltre a decina di Comunità montane.

Nel programma della 60° Fiera spiccano alcune iniziative il della vignetta umoristica che quest'anno ha per tema «Tartufo tra mito e magia»; una mostra retrospettiva dei 60 anni; una mostra antologica del pittore Enrico Paulucci con le tele che l'artista ha dedicato alle Langhe.

La sede sarà ancora il palazzo piazza Medford con padiglione accanto per ospitare i settori agro-alimentare e commerciale. le proteste dei commercianti del centro storico, e in particolare di via Maestra, hanno indotto gli organizzatori a riportare quest'anno parte di Fiera nel cortile Maddalena.

Si pensa di sistemare in questa posizione centrale il mercato del tartufo e un padiglione a ingresso per l'accoglienza dei turisti e in si offriranno prodotti tipici. del tartufo è da tempo al centro polemiche. Spostato più volte, non ha ancora trovato una soluzione che accontenti tutti.

La sede abituale nella Galleria della Maddalena è considerata trifolao luogo ideale per la sua posizione centrale e di passaggio.

Ma l'odore intenso e penetrante del tartufo finisce per impregnare tutti gli articoli dei negozi vicini. [g. f.]

Domani si apre la 13ª edizione della rassegna dedicata al miele

Alla Fiera più dolce

Tre giorni di festa per Montezemolo

MONTEZEMOLO. La Fiera del miele di Montezemolo «13». Quella che si inaugura domani nel Comune della Val Cevetta è la tredicesima edizione della manifestazione, diventata punto di incontro a livello regionale per il mondo della produzione del miele e dei privati e di scambio di informazioni per studiosi ed esperti, tanto che, per il 1990, ufficiale «ApiPiemonte».

«La rassegna anche per far conoscere il piccolo turistico che le ospita - dice il presidente dell'Api del Monregalese Adriano Scarzella -, che oggi ha poco più di duecento abitanti. Ripropone antiche manifestazioni legate alla tradizione, come la fiera zootecnica, che si svolgeva all'inizio dell'estate ed era un appuntamento a cui gli agricoltori e gli artigiani della Langa e dell'entroterra ligure non potevano mancare. E' per noi motivo soddisfazione proprio essere riusciti riproporre la manifestazione ogni anno, facendole crescere anche sotto il profilo turistico».

Le principali novità proposte da questa tredicesima edizione sono l'estensione dell'invito alla partecipazione anche agli operatori dei settori della dell'erboristeria, dell'industria florovivaistica del turismo.

La Fiera, dopo l'inaugurazione ufficiale domani alle 17, proseguirà sabato e domenica. In particolare sabato alle 20,30 si svolgerà «Cantiamo insieme», rassegna di popolare spontaneo. «E' il nostro fiore all'occhiello - spiega ancora Scarzella -. I proposti sono patrimoni culturali del mondo contadino».

Negli stand espositivi sarà presentata tutta gamma attrezzature apistiche, delle più semplici, gli alveari, alle più sofisticate, come gli smielatori elettrici, recentemente introdotti nelle aziende produttrici di maggiori dimensioni ed in via estensione anche a realtà minori. Ma sarà il prodotto finale, il miele, il protagonista assoluto della manifestazione: i visitatori l'opportunità acquistarne di vario tipo, tarassaco, acacia, castagno, fiori di montagna, millefiori, in ogni con la garanzia di assoluta genuinità; inoltre si potranno acquistare pappa reale, propoli polline, ma anche golosità, come torroni e grappe al miele.

Ecco le altre iniziative in programma. Venerdì 29 si aprirà la mostra delle macchine agricole, il dell'agricoltore» dedi- agli antichi strumenti dell'apicoltura, la mostra fotografica legata al concorso «l'ape l'ecologia». In serata, inizio alle 21, «concerto le stelle», esibizione di alcuni gruppi musicali locali.

Sabato 30 giugno gli stand della Fiera riapriranno alle 9; subito dopo prevista l'inaugurazione de mostra «innovazioni in apicoltura». Alle 11 in- con una delegazione cittadini di Montelupo: Montezemolo è infatti gemellata con la cittadina delle Marche, dove, settembre, si svolge una Fiera del miele, analoga quella del centro monregalese. Nel pomeriggio si terrà una mostra zootecnica. Alle 17 prevista la premiazione e la consegna delle borse di studio ai vincitori del concorso sul tema «api e miele», riservato agli allievi delle scuole dell'area monregalese.

La giornata conclusiva di domenica si aprirà con convegno «Apicoltura oggi: problemi e prospettive», organizzato Consorzio provinciale fra apicoltori Cuneo e dall'Usl di Ceva. La Fiera si chiuderà con la premiazione del concorso «Innovazione in apicoltura» e la consegna dei diplomi di partecipazione agli espositori.

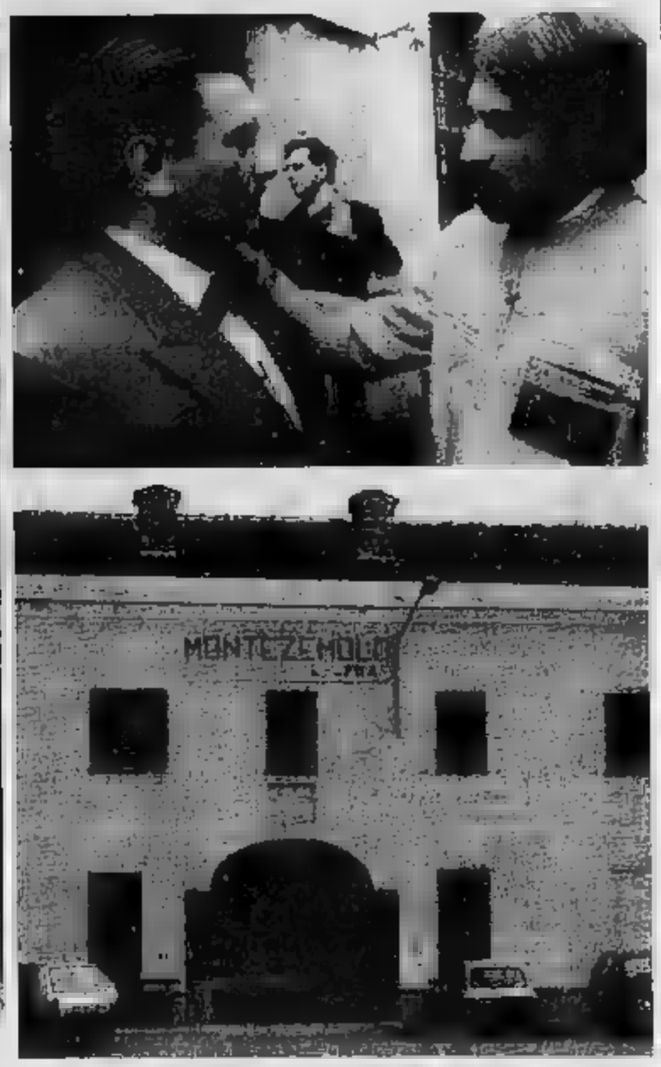
«Quando la bicentenaria Fiera del miele minacciava scomparire e intorno al 1977 rimase un solo banchetto di esposizione - conclude Scarzella - con il sindaco Dino Robaldo e il presidente della Pro loco Celestino Tarditi decidemmo che bisognava impegnarsi a rilanciarla. Ma chi viene gustare il nostro miele non potrà innamorarsi anche della pace e della splendida natura delle colline di Montezemolo».

[m. bo.]

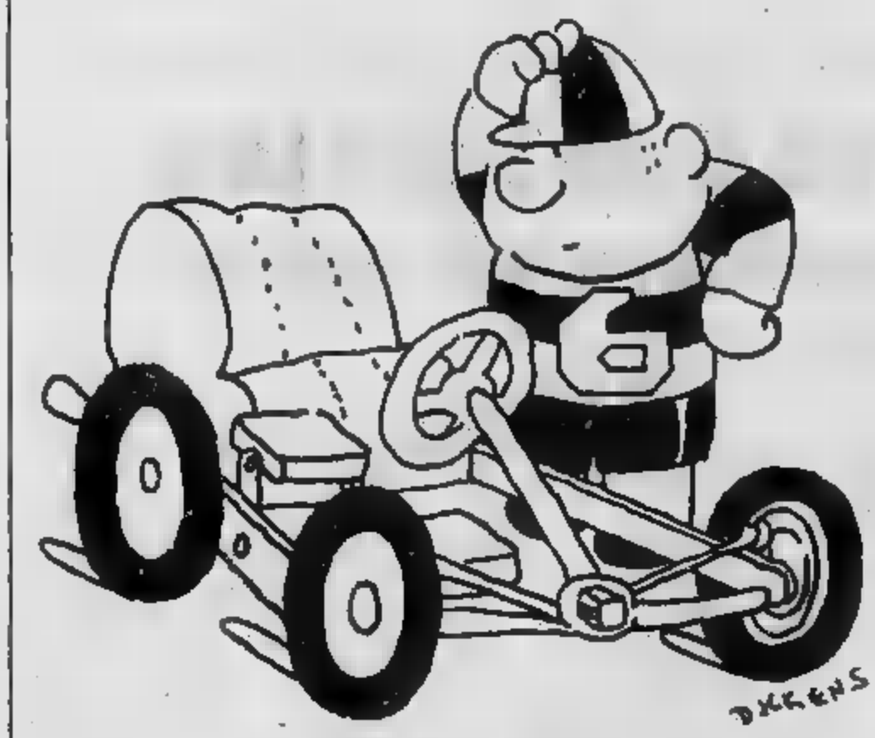
IL SINDACO

«Emilio, ti ringrazio»

«Abbiamo scherzato - dice il sindaco di Montezemolo, Dino Robaldo -. Il tormentone televisivo che "Emilio '90" propone ogni sera solo non ci ha offeso ci ha consentito di ottenere quella promozione che avremmo potuto sperare di ottenere, forse neanche ospitando una delle squadre che partecipano Mondiali di calcio». E dopo fatto la pace con Carlo Pistarino (il cabarettista genovese interprete, «ispirandosi» a Gassman, il falso sindaco di Montezemolo) Robaldo annuncia anche il «perdono» per Gene Gnocchi. «Non ce ne voglia per la battuta lui diretta in quanto assente - dice Robaldo -: visto che c'era abbiamo voluto snobbarlo alla sua maniera». Gene Gnocchi, da parte sua, ha promesso che con la sua mongolfiera, magari dopo aver fatto scalo a Mondovì a raccogliere il campione del mondo John Aimo, alla prima occasione buona atterrerà a Montezemolo. **[m. bo.]**



A sinistra un particolare dell'antico palazzo Cordero; sopra, Pistarino con Zuzzurro di «Emilio '90» e in basso il municipio



Con le lamiere Volkswagen Audi questo non sarebbe successo.

Concessionario per Mondovì
MARCO BOTTO
MONDOVI'
Via V. Veneto 9
Tel. 46.333

Concessionario per Alba
AUTOTANARO S.r.l.
ALBA
Corso Asti 4 - Loc.
Tel. 363.344

RICAMBI ORIGIN AUDI
La qualità non cambia.

ELECTRO-SHOP
Il Colonnello
di Canavero G. & C. s.a.s.
mq di esposizione di:
LAMPADARI moderni e in stile - Illuminazione per giardini
MATERIALI elettrici per installazioni civili e industriali
ANTENNE per TV e telefonia
VENDITA AL
CEVA - Strada Circonvallazione - Tel. 0174 722.316

Scuola DELTAPLANO PARAPENDIO
con istruttore qualificato d'Italia
ALI LIBERE CENTRO DI VOLO LIBERO
per informazioni telefonare 019 501.547 oppure 010 223.715

Audi 80 presenta
Audi 80 Super.
I motivi di chi
la sceglie sono una
lunghissima serie.
Tutti di serie.

Concessionario per Mondovì
MARCO BOTTO
MONDOVI'
Via V. Veneto 9
Tel. 46.333

Concessionario per Alba
AUTOTANARO S.r.l.
ALBA
Corso Asti 4 - Loc. Rondò
Tel. 363.344

Audi
All'avanguardia della tecnica.

ERREdino Piumini
LOCALITA'
76.11.35

... scegli l'arnia di Tassone, avrai miele a profusione!!
Il più grande produttore cassette per api
miele all'ingrosso
Grande magazzino con tutti gli accessori per l'apicoltore
Produzione, vendita lavorazione della per conto terzi
MTM
Mario Tassone & C. s.n.c. - (Premio Cuneo che lavora 1989)
BEINETTE - Via Martiri, 45. Tel. 0171 384.147

Fioraldo di
RISTORANTE
BAR - PIZZERIA
legna
chiuso il lunedì
Via Roma, 6 - Tel. 0174 799.46

ZOPPI
PREFABBRICATI • MATERIALI INERTI
COSTRUZIONI EDILI E STRADALI • SCAVI E DEMOLIZIONI
Via Roma 2
12070 PRIERO (CN)
Tel. 0174 790.79 - 790.17
Telefax 0174 799.31

E' REALIZZAZIONE
PK. CUNEO
Via Sebastiano Grandis 11
Tel. (0171) 50.632
PK. MONDOVI'
Via Alessandria
Tel. (0174) 47.966

1870 BANCO AZZOAGLIO
Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A.
MODERNI PER TRADIZIONE
CEVA - GARESSIO - NIELLA TANARO
CARCARE - MILLESIMO

Pallavolo, a Boves il ritiro precampionato della squadra di Cuneo

Come cambia la serie A

Una formula che piace all'Alpitour

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Piace all'Alpitour la nuova formula della serie A. «Dà la possibilità a tutti di prolungare la stagione e consente anche alle squadre di A2 di sognare lo scudetto»: è questo il primo commento di Enzo Prandi, direttore sportivo biancoblu.

Le novità in effetti non sono poche. Intanto, finalmente, si giocherà soltanto alla domenica (ore 17,30) e, in qualche occasione, al giovedì (ore 20,30). Dopo le proteste è finita la programmazione dello scorso anno che proponeva partite senza cadenze precise, in un po' tutti i giorni della settimana. Non evidente disorientamento per i tifosi.

Il torneo sarà ridotto a 14 squadre: le ultime due classificate retrocedono direttamente in A2. L'undicesima e la dodicesima affrontano la terza e quarta e le due perdenti vanno (o restano) nella serie cadetta.

Per le altre dieci formazioni c'è in ballo lo scudetto. Le prime quattro sono direttamente qualificate al secondo turno. I sestetti che si piazzano quinto e sesto affrontano le prime due formazioni di A2, mentre quelle classificate dal settimo al decimo posto si incrociano fra di loro.

Dopo si prosegue con gli scontri diretti ad eliminazione, fino alla finalissima ancora prevista al meglio di tre partite su cinque.

«In pratica - commenta Enzo Prandi - a tutti viene comunque assicurato almeno un turno di play-off o di play-out, con la sola eccezione delle ultime due della classifica. Sono partite che infiammano il pubblico e piacciono moltissimo».

Il campionato s'inizierà il 4 novembre, con 26 giornate che si concluderanno il 13 aprile. Dal 16 dello stesso mese scattano le finali.

Anche la «Coppa Italia» cambia formula. Le 30 formazioni di A1 e A2 saranno divise in quattro gironi, due da otto formazioni ciascuno e due da sette.

Le semifinaliste dello scorso anno (Modena, Parma, Padova e Treviso) saranno teste di serie e anche la ammesse agli ottavi con un turno di favore. Per le rimanenti, Alpitour compresa, la composizione dei gironi sarà decisa dal sorteggio.

«Non ci sono criteri geografici - dice Prandi - per cui potrebbero arrivarci trasferte al Sud o nelle isole».

La Coppa scatta il 30 settembre, prosegue in ciascuna domenica di ottobre e si conclude, almeno per la fase di qualificazione, il 1° novembre e il 27 dicembre. Le prime due classificate di ogni raggruppamento (con girone all'italiana e partite di sola andata) entrano nei quarti, in cui si gioca ad eliminazione diretta.

L'Alpitour riprenderà la preparazione il 20 agosto. Ha rinunciato ad un torneo Trentino, scegliendo invece Boves. «Il palazzetto e i boschi della Val Colla sono piaciuti a Zlatanov - dice Prandi - e ci è sembrato che prepararci nell'ambiente familiare fosse la cosa migliore».

Dopo l'ingaggio del palleggiatore di riserva Della Nina l'unica novità (Zlatanov a parte) potrebbe essere De Luigi. «E' un giocatore che ci interessa, ma per il quale non siamo disposti a svenarci» dice il vicepresidente Ezio Barroero. «E se non arriverà a Luigi con i nostri, perché il mercato offre atleti più forti di quelli che abbiamo» conclude Prandi.

Nell'asta per Luigi favorito d'obbligo sembra però, al momento, il Padova di Silvano Prandi. Insomma, per il «centrale» il futuro si incrocia con i fratelli Prandi, il Enzo o il patavino Silvano.

Qualche movimento sta invece perfezionandosi per Salomone, Ferrua e per i giovani. C'è un discorso aperto con il Valsa Mondovì per Giorgio Salomone, Ferrua interessa allo Spoleto e al Brescia. non è escluso però che rimanga con noi ancora una stagione» ammette Prandi. Scarini sarà quasi certamente confermato ad Agrigento, mentre anche Bodino andrà al Brescia. Gaddo, infine, è in bilico tra Belluno e Novara.

Franco

La selezione piemontese

Il meglio della pallavolo giovanile piemontese è da ieri pomeriggio a Cuneo per un raduno maschile di selezione in preparazione al prossimo Trofeo delle Regioni. Sono presenti 14 atleti, di cui otto rappresentano società della provincia «Granda»: sono Paolo Barbero poco inserito anche nel giro azzurro), Alessandro Migliore, Fabrizio Pellegrino (dell'Alpitour Cuneo), Massimo Bonelli, Dario Bonelli, Filippo Arioli e Massimo Borgogno (dal Vbc Mondovì), Bruno Berruti del volley Savigliano. Le comitiva, cui è aggregato il responsabile Diego Borgna, è sistemata all'albergo-residence Bisalta. Il programma allenamento palestra ex Gil di corso IV Novembre è molto intenso e prevede tre turni differenziati: il mattino 9,30 alle 12, pomeriggio 16,30 alle 19 e la sera dalle 21 alle 23. L'organizzazione è curata dal comitato provinciale Fipav l'Alpitour.

[l. t.]

La grande stagione del corridore di Montà

Giorio ai tricolori

Domenica nel Bergamasco

MONTA'
NOSTRO SERVIZIO

Alessandro Giorio, il promettente ciclista dell'UCG Langhe-Marchesi di Barolo, vivrà domenica, sulle strade del Bergamasco, il più bella avventura della stagione. E' stato infatti convocato dal selezionatore azzurro Guido Messina per i Campionati italiani allievi che raccoglieranno a Bergamo i migliori atleti italiani della categoria. Per «convincere» Messina, Giorio ha dovuto impegnarsi a fondo nelle tre prove indicative che hanno fornito lumi al designatore unico.

Il corridore roerino, che corre per una squadra albese, ma che è nato a Montà d'Alba, si è piazzato infatti a Nole Canavese, ha vinto a Mondovì la Coppa Giacosa è arrivato ottavo ad Aosta al campionato regionale, un percorso molto adatto ai suoi mezzi. Alessandro Giorio spiega: «Ai campionati italiani prendono parte i ciclisti selezionati in base ad un contingente stabilito dalla Federazione per ogni regione: i lombardi, ad esempio, saranno 10, i veneti 15, i solo 2; il Piemonte sarà rappresentato da 8 corridori ed io sono stato l'unico selezionato della provincia di Cuneo». Il compito che lo attende a non è sicuramente facile: «Il campionato italiano in prova unica è un po' un terno al lotto; il percorso, però, mi piace abbastanza. si sviluppa su un

Alessandro Giorio

circuito di 16 km da percorrere 8 volte, più una parte finale nell'abitato di Bergamo; è fare la selezione sarà sicuramente una salita di due km da percorrere cinque volte, che renderà il tracciato molto impegnativo».

Giorio è un atleta che può ottenere un risultato di prestigio, è assistito anche da un po' di fortuna. Su di lui è disposto a scommettere Alessandro Gallina, presidente dell'UCG Langhe-Marchesi e ruolo che lo segue da alcuni anni: «Alessandro è un corridore molto valido, che già negli allievi ha rappresentato la punta di diamante della nostra formazione giovanile. Sicuramente merita la convocazione per gli «italiani», perché in questa stagione ha fatto molto bene, ottenendo risultati di grande rilievo tecnico. Oltretutto è un ragazzo semplice e modesto, che si prepara con grande scrupolo e serietà e che è destinato ad una buona carriera, se continuerà ad allenarsi ed a correre con lo stesso impegno». In questa stagione Giorio ha già vinto cinque corse, ottenendo anche due secondi e due terzi posti: «Dopo la gara d'esordio nella quale mi sono piazzato sesto a Bricherasio, ho vinto a Piobesi il Trofeo Palladino, poi mi sono imposto due volte consecutive la domenica e il lunedì di Pasqua, rispettivamente a Castellatto Cervo, in provincia di Vercelli, e a Borgosesia. Sono arrivato primo anche a Castellatto Bormida nel mese di maggio e poi ho vinto la Coppa Giacosa che considero la mia affermazione più bella. La corsa monregalese è una delle più antiche e vedeva alla partenza ben 115 concorrenti. Io ho vinto in volata su un gruppetto di 9 corridori e i quali ero andato in fuga dopo una gara molto dura».

Aldo Scavino

Tennis: a Montaldo il Gran Premio «Le Alpi di Mondovì»

Coppa Italia, addio

Sconfitti i braidesi e gli albesi

MONTALDO MONDOVI'. I campi del «Ranch» al Villaggio dei fiori di S. Anna Collarea ospitano la prima prova di qualificazione del Gran premio «Le Alpi di Mondovì», circuito riservato a giocatori non classificati. Le gare si stanno svolgendo in rapida successione e domenica dovrebbe disputarsi la finale.

Il tabellone compilato dal giudice arbitro Tanzini ha già perso uno dei possibili protagonisti: Pio, testa di serie 8, tra i più attivi in questo della stagione, è stato sconfitto in appena due set da Roberto Cavallo (6-3, 6-1). Sul rendimento ha forse pesato lo accumulato nei molti appena disputati.

Pio è stato tra i più bravi a Borgo San Dalmazzo e anche al Country club di Cuneo si è difeso molto bene. Nel torneo del «Ranch» i favoriti sono quelli di sempre: Massimo Combale, Riccardo Turco, Alberto Bodino e Filippo Russo dividono equamente il pronostico per il finale. anche gli «outsiders» casa Aldo Rivetti, Mariano Barberis e Michele Devalle che possono inserirsi nella lotta per i primi posti. Il Gp «Le Alpi di Mondovì» è alla sua seconda edizione e comprende quattro tornei satelliti: dopo le gare di Montaldo si gioca nell'ordine a Roccaforte Mondovì (dal 7 luglio), a Villanova Mondovì (dal 21 luglio) e allo Sporting Mondovì (dal 1 settembre). Al termine delle prove di qualificazione i giocatori meglio classificati ammessi al master finale in programma al Tc «Ranch» a è settembre.

Il montepremi della competizione ben fornito: al primo andrà un buono di 500.000 lire, al secondo uno da 350.000. Nel 1989 il successo è andato al fossanese Gianfranco Radogna (in finale su Massimo Garnero), che non può difendere il titolo brillantemente conquistato perché da questa stagione, come Garnero, è passato tra i classificati.

Ball Bra «A» e Sporting albese hanno dato un amaro addio alla Coppa Italia maschile per non classificati. Accreditate entrambe di buone «chance» per il passaggio del turno, le due formazioni cuneesi state sconfitte nella seconda regionale rispettivamente da Dopolavoro ferrovieri Asti e Pieta di Moncalieri.

I braidesi hanno cominciato molto male: Cravero, sconfitto in precedenza, ha ceduto contro Giovannini, Gramari ha perso di misura al terzo set (6-4). Ci ha pensato Mauro Perini a riportare un po' di fiducia vincendo il terzo singolare. Sul 1-2 Aldo Bello ha affrontato Guido Gallo (il più forte tra gli avversari in campo) e pur giocando al massimo delle sue possibilità non ha potuto evitare il risultato negativo. Bello in coppia con Bertola ha vinto il primo doppio, Gramari e Soderini non sono riusciti nella stessa impresa: il confronto si è chiuso 4-2. Anche ad Alba, sotto gli occhi vigili del giudice arbitro Lorenzin, lo Sporting ha perso per 4-2.

Lorenzo I

IN GERMANIA

«Gemellaggio» per gli atleti del Duilio sport Busca

«Gemellaggio sportivo» a Bohlingen, tedesco vicino a Francoforte, per gli atleti del Duilio Sport Busca, che hanno rappresentato l'Italia nel torneo internazionale di pallavolo al quale hanno preso parte formazioni provenienti tutta Europa. Atlete e atleti buschesi (nella foto con i dirigenti) hanno giocato la maglia Italia '90 messa a disposizione dallo sponsor Duilio Raspini

Apprezzato pittore. Da anni Massimo Berruti espone nelle mostre (FILE FOTO)

La vena artistica dell'atleta sei volte tricolore di pallone elastico

Quando il campione dipinge

Massimo Berruti a Santo Stefano Belbo

SANTO BELBO. La casa natale di Cesare Pavese, sulla strada che porta da Santo Stefano a Canelli, ai piedi delle colline che hanno ispirato il grande narratore, ha ospitato una mostra di pittura di Massimo Berruti, un personaggio celebre per le imprese compiute in campo sportivo, che cerca di sfondare anche nel settore artistico. La ha proposto grandi tele e disegni che appartengono alla sua ultima produzione e che si distaccano in maniera sensibile dalle opere precedenti.

Massimo Berruti è un personaggio atipico nel pallone elastico, di cui è stato comunque uno dei più grandi interpreti. Vincitore di sei cosiddetti tricolori, autore di partite memorabili l'eterno rivale Felice Bertola, dominatore della scena pallonistica per oltre un ventennio, è lontanissimo dallo stereotipo del giocatore «basalone» che ha alimentato tante leggende. E' invece personaggio complesso, che si è costruito col tempo quasi una corazza nella quale non è facile penetrare per conoscerlo a fondo. Quando però si riesce, in qualche modo, ad aggirare le sue difese, si scopre un personaggio ricco di umanità, impegnato socialmente in «Amnesty International», aperto a molte esperienze culturali, interessi che vanno dalla fantascienza ai computer e con un hobby, la pittura, che è più di un passatempo.

Dopo aver frequentato il Liceo e l'Accademia di Torino, sotto la guida di Francesco Menzio, ha iniziato a dipingere intorno al 1968. «Oggi la mia pittura si è fatta più essenziale, più pulita; c'è maggiore silenzio, una serenità base che in precedenza non c'era. C'è il recupero di colori luminosi, vibrazioni diverse, c'è anche il buio che è sicuramente il mio inconscio, ci linee geometriche che tagliano e delimitano le mie visioni pittoriche o che rappresentano le strutture mentali» dice Berruti.

Nell'esposizione di Santo Stefano campeggiavano due grandi tele rappresentanti l'universo, quasi mappe stellari, con citazioni prese dal mondo della fantascienza, indubbio effetto. L'altro tema dominante del mondo pittorico di Berruti è la donna, presenza inquietante a volte, sempre racchiusa da spesse linee bianche o nere che sono probabilmente condizionamenti che rendono pesante la vita. «Dipingo le cose che mi affascinano, il cielo, le donne, le strutture geometriche. Nei miei quadri non c'è paesaggio se non visto in maniera simbolica i colori non sono naturalistici, ma interiori, arrivano direttamente sulla tela dall'interno me, dai miei ricordi dell'infanzia».

[a. s.]

Baseball, serie C1

La Bolocco è sulla vetta del girone

FOSSANO. Con una sofferta vittoria sul Novara (6-5), la Bolocco Fossano ha riconquistato il primato nel girone piemontese del campionato nazionale di baseball, serie C1.

E' stata una partita combattutissima, resa ancora più dura dal caldo soffocante. I fossanesi non hanno concesso nulla in difesa. Buona come sempre la prestazione di Bos sul monte di lancio e molto positivo il giovanissimo Gian Maria Rovella, preciso in base». Approfittando della contemporanea sconfitta del Settimo e dell'Avigliana, la Bolocco ripreso la testa della classifica a pari merito con queste due squadre.

I fossanesi inizieranno domenica prossima gli incontri di ritorno girone piemontese proprio in trasferta contro l'Avigliana. E' in gioco l'accesso ai play off che si disputeranno a settembre.

[r. s.]

Torneo di softball

Le bovesane si arrendono alle ospiti

BOVES. Non è stata una domenica divertente per il Softball Boves: impegnate sul «diamante» amico nel terz'ultimo turno dell'intergirone, le ragazze di Ilario Zuin si sono di fronte alla Castionese (prima nell'altro concentramento), disputando gara ricca di errori di tiro in difesa. Le bovesani avrebbero potuto anche concludere vittoriosamente, ma alcune disattenzioni sono state loro fatali. Nel primo incontro il Boves è stato in vantaggio fino al «inning» ed è stato poi sconfitto per 5-4. Anche alla ripresa del gioco il ritmo della sfida non è mutato e le giocatrici ospiti si imposte per 6-4. «Abbiamo forse patito eccessivamente il caldo - dice Ilario Zuin - non mi spiego in altro modo la prestazione non troppo felice dei collettivo». Domenica il Boves gioca in trasferta a Bologna con la Squirrel.

[l. t.]

La vena artistica dell'atleta sei volte tricolore di pallone elastico

Quando il campione dipinge

Massimo Berruti a Santo Stefano Belbo

SANTO BELBO. La casa natale di Cesare Pavese, sulla strada che porta da Santo Stefano a Canelli, ai piedi delle colline che hanno ispirato il grande narratore, ha ospitato una mostra di pittura di Massimo Berruti, un personaggio celebre per le imprese compiute in campo sportivo, che cerca di sfondare anche nel settore artistico. La ha proposto grandi tele e disegni che appartengono alla sua ultima produzione e che si distaccano in maniera sensibile dalle opere precedenti.

Massimo Berruti è un personaggio atipico nel pallone elastico, di cui è stato comunque uno dei più grandi interpreti. Vincitore di sei cosiddetti tricolori, autore di partite memorabili l'eterno rivale Felice Bertola, dominatore della scena pallonistica per oltre un ventennio, è lontanissimo dallo stereotipo del giocatore «basalone» che ha alimentato tante leggende. E' invece personaggio complesso, che si è costruito col tempo quasi una corazza nella quale non è facile penetrare per conoscerlo a fondo. Quando però si riesce, in qualche modo, ad aggirare le sue difese, si scopre un personaggio ricco di umanità, impegnato socialmente in «Amnesty International», aperto a molte esperienze culturali, interessi che vanno dalla fantascienza ai computer e con un hobby, la pittura, che è più di un passatempo.

Dopo aver frequentato il Liceo e l'Accademia di Torino, sotto la guida di Francesco Menzio, ha iniziato a dipingere intorno al 1968. «Oggi la mia pittura si è fatta più essenziale, più pulita; c'è maggiore silenzio, una serenità base che in precedenza non c'era. C'è il recupero di colori luminosi, vibrazioni diverse, c'è anche il buio che è sicuramente il mio inconscio, ci linee geometriche che tagliano e delimitano le mie visioni pittoriche o che rappresentano le strutture mentali» dice Berruti.

Nell'esposizione di Santo Stefano campeggiavano due grandi tele rappresentanti l'universo, quasi mappe stellari, con citazioni prese dal mondo della fantascienza, indubbio effetto. L'altro tema dominante del mondo pittorico di Berruti è la donna, presenza inquietante a volte, sempre racchiusa da spesse linee bianche o nere che sono probabilmente condizionamenti che rendono pesante la vita. «Dipingo le cose che mi affascinano, il cielo, le donne, le strutture geometriche. Nei miei quadri non c'è paesaggio se non visto in maniera simbolica i colori non sono naturalistici, ma interiori, arrivano direttamente sulla tela dall'interno me, dai miei ricordi dell'infanzia».

[a. s.]

Festa a Cuneo

Tra lirica e caccia al tesoro

CUNEO. Da stasera a domenica Cuneo vecchia ritornerà ad animare la vita cittadina. In piazza Audifreddi, alle 21, una decina di studenti di canto degli istituti musicali di Fossano e di Alba, sotto la guida della soprano Margherita Mauro, eseguiranno brani di opere liriche accompagnati al pianoforte da Sabrina Marinone e Roberto Salis.

Domani la piazzetta ospiterà invece un cantautore cuneese, Gian Maria Testa. Sabato la festa si sposterà in contrada Mondovì, per seguire sul maxischermo la partita dell'Italia. «Speriamo che siano in molti a intervenire», dice Riccardo Bergese, del Comitato per il futuro del centro storico, che ha organizzato per i mesi estivi una serie di appuntamenti per richiamare i visitatori nella città vecchia.

Tra le iniziative, sabato sera ci sarà, per chi non ha voglia di seguire i Mondiali, anche la possibilità di ballare la disco music su un palchetto allestito per l'occasione in piazza del Genio civile.

Il colpo grosso arriverà però domenica alle 15, con una grande caccia al tesoro che muoverà da piazza Audifreddi. Possono parteciparvi gruppi da cinque a dieci persone, a piedi o in bicicletta. Il costo dell'iscrizione (2 mila lire) è simbolico in rapporto al premio in palio: un soggiorno di una settimana a Parigi per due persone. Ci si può prenotare all'«I granatin», dalla «Cancelleria Calcagno», dalla tabaccheria «Musso» di via Roma e da «Lintea», in contrada Mondovì 13.

Alle sera (ore 21), si festeggeranno i vincitori con i canti e le danze provenzali dei «Troubaires de Coumboscuro», in piazza del Genio civile. [v. p.]

Tournée del caragliese Sergio Berardo

Note di ghironda

In Canada e negli Stati Uniti

La «ghironda», tipico strumento della tradizione musicale occitana, va Oltreoceano grazie all'artista caragliese Sergio Berardo, che da anni si impegna per una corretta rivalutazione della musica delle valli.

Reduci da una tournée di dodici concerti in Inghilterra e nel Galles, Sergio Berardo e il suo gruppo «La ciapa rusa» si preparano al grande appuntamento con il folk americano.

Dal 10 al 21 luglio, infatti, il complesso parteciperà al Festival canadese di Vancouver e Toronto e a quello di Seattle negli Stati Uniti, accanto a gruppi musicali folk, provenienti da tutto il mondo.

L'Italia sarà rappresentata dal «Calicanto» per il Veneto, «Re Nudo» per la Calabria, «Ritmia» per l'Italia centrale.

Fondato nel 1977 il gruppo piemontese è formato dai torinesi Donata Finti (voce) e Alex Gaydou (tastiere); dal francese François Dujardin (virtuoso del galoubet); dagli alessandrini Beppe Gruppi (organetto); Maurizio Martinotti (ghironda) e, naturalmente, da Sergio Berardo (ghironda).

«Il repertorio comprende musiche della tradizione appenninica, del Nord Piemonte e delle valli occitane - dice Sergio Berardo -, nate da ricerche e da composizioni sugli stilemi tradizionali».

Sergio Berardo svolge parallelamente all'attività concertistica, quella didattica, organizzando corsi di musica occitana nelle scuole; all'Istituto musicale di Dronero insegna i «segreti» degli strumenti tradizionali d'Oc.

Il suo interesse è orientato particolarmente sulla rivalutazione della ghironda (strumento a corde sfregate da una ruota), che nasce intorno all'anno Mille per accompagnare il canto liturgico, e ha i suoi momenti di gloria soprattutto nel tardo barocco, quando alcuni famosi musicisti si cimentano con composizioni ghirondistiche.

Sergio Berardo è l'alfiere della musica occitana (TELEFOTO CUNEO)

Ma la storia di questo strumento si può collocare tra il colto e i popolare: i primi suonatori ambulanti che si esibivano sulle piazze, magari accompagnati da esibizioni di piccoli animali.

Prima del grande appuntamento con il Festival Oltreoceano, il gruppo si esibirà in Portogallo e in agosto parteciperà al «Concerto interceltico» di Lorient, in Bretagna.

«Il numerosi inviti che riceviamo dall'estero sono una testimonianza del grande interesse per questo tipo di musica, di tradizione e di suoni, in grado di trasmettere grandi emozioni», spiega Sergio Berardo.

E conclude: «Spero che i ragazzi che hanno seguito i miei corsi continuino nel solco della musica occitana, dimostrando sempre un grande impegno e interesse. Il gruppo "L'oula" di Gaiola, formatosi recentemente, oppure gli allievi che si sono esibiti nei concerti di fine anno».

Amedeo Franco

Jazz e mostre nell'Albese

«Happening» per i giovani

ALBA. Concerti, mostre, improvvisazioni musicali e danza che per tre giorni, da oggi a sabato nell'Albese, nell'ambito di un incontro internazionale di gruppi giovanili di diversi Paesi, intitolato «La rondine chiama».

Le manifestazioni, tutte ad ingresso libero, prenderanno il via stasera alle 21 con un concerto jazz in piazza dell'ex Foro Boario di Alba a cui parteciperà il «Jiri halada group» di Praga che si avvarrà della collaborazione della cantante americana Carmen Smith.

Seguirà il «Joerg Eichberger group» di Marburg (Germania), mentre concluderà la serata il quintetto italiano composto da Piero Crestodina, bassista torinese nato jazzisticamente ad Alba.

Crestodina ha radunato per l'occasione, oltre ai compagni abituali Massimo Artiglia al piano e Marco Barberis alla batteria, il trombettista bolognese Marco Tamburini e il sassofonista veneziano Massimo Caldura.

Domani le manifestazioni si spostano a Treiso. Nel tardo pomeriggio al ristorante «Tornavento», s'inaugura l'esposizione di quadri, fotografie, video, sculture, oggetti d'arte con improvvisazioni musicali.

Ospiti del «vernissage», i pittori tedeschi Gunther Grimm e Dominik Ries; i fotografi Tiziana Cravero di Bra e Paolo Fausone (nipote dello scrittore Beppe Fenoglio) che lavora a Berlino, il gruppo tedesco «Videbimus», specializzato nella produzione di videoclip, il designer Horst Barthel di Marburg, curatore della mostra, i pittori e scultori albesi Arturo Caldi, Beppe Pepo, Enrico Rivella e Roberto Ventura, originario di Buenos Aires.

Sempre a Treiso domani alle 22 in programma il concerto della cantante Carmen Smith che si esibirà in un assolo al pianoforte, poi per tutta la serata jam session dei musicisti stranieri.

Sabato, ultimo giorno di stage, quasi a suggellare questa sorta di gemellaggio artistico, incontro alle Rocche dei Sette Fratelli, una voragine naturale molto suggestiva, vicino a Treiso.

Qui gli artisti si cimenteranno in una esperienza collettiva di pittura metri e metri di stoffa, sull'esempio dello scomparso pittore albese Pinot Gallizio che per primo sperimentò questo genere.

Le tele saranno esposte lungo le Rocche in un'atmosfera di musica, luci e colori.

«La realizzazione di questa originale iniziativa, che sarà ripresa in videoclip, collaborano alcune associazioni giovanili albesi: la Muso (musicisti associati); i «Sottopassaggio», impegnati in ricerca e varie forme di arte (pittura, scultura, fotografia); e Albatros (Alba) con il patrocinio del Comune e del Comitato del gemellaggio Alba-Boblingen.

Enrico Rivella di «Sottopassaggio» spiega: «E' il tentativo di dare un punto d'incontro tra giovani di diversi paesi per uno scambio di esperienze. «La rondine, il simbolo con cui Alba offre ai turisti i prodotti e le tradizioni delle sue terre, in questo caso vuole essere un richiamo per vivacizzare il panorama culturale albese e per rispondere alle richieste dei giovani che vogliono più spazi per la creatività artistica».

I gruppi albesi hanno avviato una raccolta di firme per ottenere dell'amministrazione un centro nel quale ritrovarsi per creare un laboratorio di ricerca.

Giuseppina Fiori

Stasera si balla a ritmo di samba

Stasera alle 21, alla discoteca «Christ», si ballerà al ritmo di samba con il percussionista brasiliano Dom Um Romao e il suo gruppo, i «Tropicalissimi». L'ingresso costa 10 mila lire.

Canti religiosi e popolari

Nella chiesa di San Domenico stasera alle 21 si esibiranno le corali «Val Balte» di Cuneo e «Stella Alpina» di Alba. Verranno proposti canti religiosi e popolari del passato.

«Acrobazie» di fine anno

Oggi, sulla piazza di fronte alle scuole, sessanta giovani delle tre corsi di ginnastica acrobatica presenteranno il saggio di fine anno. Le ragazze, tra i cinque e quindici anni, sono state allenate da Barbara Ghigo e Gabriella Olocco.

GENOLA

Musiche antiche nella chiesa

Diretti dal maestro Mario Boccaria, stasera alle 21 nella chiesa della Confraternita, si esibiranno l'ottetto maschile «Cantus firmus» di Mondovì e il corpo polifonico «Tempio armonico» di Fossano. Verranno eseguite musiche del XVI secolo.

«Tutti insieme» allo stadio

Secondo appuntamento questa sera alle 20,30 nello sferisterio di piazza San Paolo, con la manifestazione «Tutti insieme '90», organizzata dal Comune.

Colpo di scena.

Protagoniste di potenza: nuove Volvo 740, 200 CV, 16 valvole turbo, 2000 CC, nelle versioni berlina e station wagon.

Interpreti di se stesse: nuove Volvo 740, 14 versioni benzina e diesel, berlina e station wagon. Da oggi, di scena.

VOLVO Qualità e Sicurezza

Disponibile per prove e dimostrazioni presso le Concessionarie

BORGNA SNC
MADONNA DELL'OLMO - CUNEO
Via della Motorizzazione 1 - Tel. (0171) 411040 (2 linee R.A.)

F.lli VEGLIO
ALBA (CUNEO)
Via Rossini 12 - Tel. (0173) 497811

e presso le Stazioni di Servizio Autorizzate

AUTOSTAR
FOSSANO (CUNEO)
V.le Regina Elena 120 - Tel. (0172) 61261/61474

BORGNA GIOVANNI
SALUZZO (CUNEO)
Via Savigliano Frazione Ruata Eandi 30
Tel. (0175) 43463/46525

SA.FA
BRA (CUNEO)
C.so IV Novembre 65 - Tel. (0172) 411622

VOLVO
QUALITÀ E SICUREZZA.

Per la pubblicità su
SERA
PK
publikompasa
20123 MILANO
Via
Tel.
10125
Corso M. d'Azeglio 60.
Tel. (011)

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 28 Giugno 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
18100 IMPERIA
Via Bonfante II
Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Giberti 47
Tel. (0184) 501.555

Per i lavori del metrò sarà deviata una condotta del «De Ferrari-Galliera»

Genova oggi è senz'acqua

Rubinetti asciutti in molti quartieri

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Una giornata senz'acqua all'inizio dell'estate non ci voleva proprio, i lavori per la costruzione della metropolitana premono e senza la deviazione grossa dell'acquedotto De Ferrari-Galliera non possono proseguire.

Per questo motivo, dalle 8 di questa mattina e sino alle stessa di domani, sospesa l'erogazione d'acqua in salita Angeli e limitrofe, vale a dire nell'area comprese tra via Fassolo, via S. Benedetto, via Doria, via Balbi, via Cairoli, via Garibaldi, Salita S. Caterina, Piazza Corvetto, via Serra, via Peschiera, via Assarotti, corso Armellini, corso Solferino, Magenta, corso Firenze, corso Ugo Bassi e salita dalla Provvidenza.

Saranno comunque interessate dalla chiusura delle condotte di rifornimento anche alcune vie quartieri di Portoria, Carignano, Marassi, Staglieno, S. Fruttuoso e S. Martino. In una nota diffusa dalla direzione dell'acquedotto sono specificamente indicate via S. Vincenzo, via Canevari, via Bobbio, via Montaldo, via Tolemaide, via Fiume, via Ricci.

Anche l'ospedale di San Martino rientra nel perimetro delle tubature che non erogheranno acqua. Tuttavia, i degenti il personale sanitario dovrebbero trovarsi in difficoltà perché il nosocomio viene rifornito soltanto in minima parte dall'acquedotto De Ferrari-Galliera. Il servizio principale viene svolto dall'acquedotto Amga. Inoltre, i serbatoi del quartiere ospedaliero consentono in genere, in caso di interruzione dei rifornimenti idrici, un'autonomia di circa giorno e mezzo, che dovrebbe salire a due considerando la chiusura di reparti.

Anche i privati dovrebbero incorrere disagi tutto sommato modesti. Nei giorni i tecnici dell'acquedotto hanno lavoro per modificare il sistema di rifornimento della in alcune della città, in modo da consentire all'acqua che oggi circolerà nelle tubature aperte di giungere maggior di utenti.

Il servizio tornerà regolare a partire dalla mattinata di domani. La comunicazione ufficiale dell'acquedotto indica le ore cinque, ma è possibile che in alcuni caseggiati l'acqua arrivi anche una o due prima. La tubature sarà riaperta al termine dei lavori, ma ci vorranno tempi diversi, a seconda delle zone e sistema di distribuzione, prima che pressione consenta di vedere sgorgare l'acqua dai rubinetti di casa. Lo discorso vale per quanto accade quest'oggi. Per alore, dopo che la condotta stata chiusa, si ricoverà l'acqua che è presente nella rete di distribuzione.

Il provvedimento è reso necessario dallo spostamento della grossa tubatura in via S. Benedetto, dove procedendo i lavori per il prolungamento della linea della metropolitana alla stazione di Principe. La condotta sulla struttura aerea visibile davanti ai palazzi di via San Benedetto via Milano.

Nel sottosuolo avanzeranno intanto gli scavi delle gallerie che porteranno il metrò Principe e da qui, entro il '92, no a Caricamento. Per rispettare i tempi gna dell'opera non era possibile rinviare lo spostamento della condotta di qualche mese, alla fine dell'estate ad esempio.

La direzione dell'acquedotto De Ferrari-Galliera assicura che è stato fatto tutto il possibile per evitare i problemi di approvvigionamento all'utenza. «Il nostro acquedotto rifornisce soltanto un terzo della città. Nelle stesse interessate dal provvedimento chiusura arrivano anche gli acquedotti Amga, che rifornisce per l'ottanta per cento del fabbisogno l'ospedale San Martino, e Nicolay».

Paola Cavaliere

NEGLI INVASI

Le riserve sono sufficienti

Gli invasi degli acquedotti genovesi possono attendere sino a settembre. Il piano di razionamento infatti potrebbe scattare alla fine dell'estate. Si quella data, le riserve dovrebbero garantire l'approvvigionamento in città. Ieri la situazione dei bacini era la seguente: 11 milioni e 220 mila metri cubi acqua nel Brugneto, 543 mila nel Val Noce, a fronte di un'erogazione giornaliera dell'Amga agli utenti 131.500 metri cubi. Il De Ferrari-Galliera invece può contare ancora su milioni 125.225 metri cubi di acqua, rispetto ad un'erogazione di 145.057 metri cubi al giorno. Il Nicolay ha una riserva 3 milioni 917.792 metri cubi. Dalle condotta dell'acquedotto fuoriescoogni giorno 55 mila 940 litri circa.

La situazione è rosea, perché le previsioni meteorologiche hanno evidenziato imminenti grandi piogge. Nei giorni scorsi, sugli invasi sono scesi pochi millimetri di acqua piovana. Esattamente, millimetri sul De Ferrari-Galliera, 3,2 millimetri sul Nicolay, e 13 millimetri sull'invaso del Brugneto. Il bacino del Val Noce ha ricevuto piogge. Per far fronte alle esigenze della città, considerando anche le partenze dei genovesi per le vacanze, l'acqua degli invasi dovrebbe bastare. I tecnici degli acquedotti sono abbastanza ottimisti e assicurano che ci saranno problemi a luglio e agosto. [p. c.]

VENTIQUATTR'ORE

Convegno e Ripa di Mesma

«Ambiente urbano, il futuro nella città antica» è il titolo convegno che svolge oggi e domani a Palazzo San Giorgio, a cui prenderanno parte esperti di recupero urbano provenienti dai paesi della Cee. I lavori inizieranno questa mattina alle 9,30. E' atteso l'arrivo del ministro per l'Ambiente Giorgio Ruffolo e del commissario per la Cee Carlo Ripa di Mesma.

l'apertura anche luglio

Gli asili comunali resteranno aperti per tutto il mese di luglio. La prospettiva garantire durante l'estate io, richiesto da circa 800 bambini, era messa in forse dalla presa di posizione dei sindacati Cisl e Uil di categoria. La vertenza si sbloccata assegnando il servizio estivo alle insegnanti incaricate in graduatoria. Il servizio inizierà lunedì luglio e si concluderà il 27 luglio.

IN
Si arrestare per disintossicarsi

Aveva cercato di farsi per il furto un motorino, aveva rimediato «sola» una denuncia a piede libero. Allora, Carlos P., di 27 anni, ha danneggiato una delle auto in sosta in viale Brigate Partigiane ed è finito a Marassi per tentato furto. Il giovane, nazionalità spagnola, ha detto agli agenti di voler finire in carcere per disintossicarsi dalla droga.

A Milano per lo sciopero generale

ieri mattina, una nutrita delegazioni di lavoratori metalmeccanici genovesi è partita dalla stazione di Brignole per partecipare alla manifestazione nazionale in programma Milano. Altri lavoratori hanno raggiunto il capoluogo milanese con i pullman in partenza dalle località delle Riviere. Tra gli striscioni, quelli del consiglio di fabbrica delle Acciaierie Cornigliano, Italimpianti, Elsag.

GIUGNO 1960
Nilde Jotti piazza De Ferrari

presidente della Camera . Nilde Jotti sarà domani mattina Genova per incontrare, in piazza De Ferrari, alle ore 11, i protagonisti dei fatti del giugno del 1960. Nel pomeriggio prenderà parte al convegno sulla violenza minori programma alle 17,30, nel salone di rappresentanza Palazzo Tursi. Al dibattito parteciperanno anche i ministri per la Pubblica istruzione Sergio Mattarella per gli Affari sociali Rosa Russo Jervolino, magistrato Fernanda Contri, responsabile di «Telefono azzurro» prof. Ernesto Caffo.

La «Arcola» ha speronato una piattaforma petrolifera ed è colata a picco

Sono salvi i marittimi italiani

Una piccola nave-appoggio è affondata martedì sera davanti alle coste dell'Olanda
La gestione tecnica commerciale affidata una società genovese. Il drammatico racconto

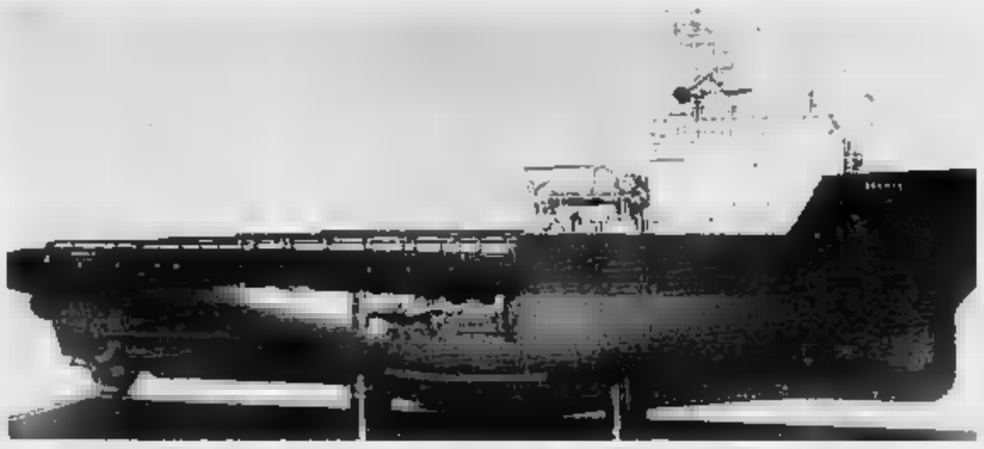
GENOVA. Sono tutti in salvo i dodici uomini d'equipaggio (tre italiani e nove olandesi) della «Arcola», la nave-appoggio affondata martedì sera dopo aver speronato una piattaforma petrolifera al largo delle coste olandesi.

In Italia la vicenda della «Arcola» è stata seguita con apprensione Genova, dove ha sede l'«Unione Ligure Armamento», che ha in carico gestione tecnica commerciale della nave affondata.

La collisione tra l'unità italiana (62 metri di lunghezza, 1390 tonnellate di stazza) la piattaforma avvenuta alle 19,25 di martedì. Mezz'ora più tardi, visto che la «Arcola» stava imbarcando acqua modo irreparabile da un vasto squarcio apertosi prua, il comandante Salvatore Fontana, 48 anni, di Cagliari, ha ordinato l'abbandono dello scafo. I marittimi della «Arcola» (oltre Fontana c'erano altri due italiani, il direttore di macchina Giuseppe Zappia, 44 anni, di Molfetta, il Salvatore Bommarito, 35 anni, di Pozzallo, nove marinai olandesi) sono saliti bordo di un piccolo scafo, il «Condor», accorso sul luogo del disastro.

La «Arcola», già vistosamente inclinata in avanti, affondata completamente intorno alle 23. I marittimi, tutti illesi, attualmente sistemati in albergo a Den Helder, la località costiera più al luogo della collisione.

Spiega il comandante Mario Peccerini, che da Genova ha tenuto i contatti con l'Olanda: «I marittimi sono tutti sani e salvi, ora scatterà l'inchiesta per stabilire le cause dell'incidente. La nostra nave stava compiendo una manovra di avvicinamento alla piattaforma. Hanno tentato di cambiare rotta, purtroppo inutilmente». [m. r.]



Un modellino dell'«Arcola». Ecco la riproduzione della nave appoggio affondata davanti alle coste olandesi martedì sera

La Guardia di Finanza ha sequestrato la documentazione sui titoli di Stato

Una frode fiscale in banca?

Inchiesta alla filiale genovese della «Novara»

GENOVA. Il reato ipotizzato è di frode fiscale. Al centro dell'inchiesta, da cui potrebbe saltare fuori l'ennesimo scandalo bancario, si trova la sede genovese della banca Popolare di Novara.

Nei mesi sono stati compiuti accertamenti all'ufficio titoli è stata scoperta una serie di illeciti. Il sostituto procuratore della Repubblica, Vito Monetti, che ha aperto l'inchiesta, non ha ancora deciso di precisare i termini della vicenda.

Nei corridoi Palazzo di Giustizia circola insistente la voce che siano stati condotte dalla Bpn false trattative sui titoli di Stato. I documenti bollo che attestano l'avvenuta vendita borsistica, i cosiddetti «fissati bollati», sarebbero stati falsificati per dimostrare l'acquisto la cessione di titoli in realtà non esistenti.

inquirenti stanno esaminando la documentazione sequestrata 24 scorso, in occasione di un controllo effettuato dalla Guardia di Finanza e dagli ispettori della Banca d'Italia locali della banca, in via V Dicembre.

Tra le carte si sono trovate le prove di operazioni irregolari, il cui ammontare tuttora imprecisato.

A destare i sospetti sono stati grossi movimenti di capitali, avvenuti proprio l'ufficio titoli della Banca Popolare di Novara. Si tratterebbe di operazioni nell'ordine di svariati miliardi, compiute per conto di personaggi con notevole disponibilità economica.

Si possono avanzare le più diverse ipotesi per spiegare il meccanismo che sta dietro all'accaduto. Potrebbe essere stata una società, che ha finto di investire una parte degli utili in titoli di Stato per evadere l'Irpeg.

Oppure, ci si potrebbe trovare di fronte ad un disegno per occultare capitali illeciti. O ancora, davanti a precise responsabilità di funzionari che sapevano di compiere una truffa.

La sede genovese dell'istituto bancario sta vivendo giorni difficili. Ieri sono arrivati anche gli ispettori interni della Banca Popolare di Novara per conogli aspetti vicenda accertare il coinvolgimento del personale bancario.

In questi casi, ci si chiede sempre se i vertici della filiale di istituto bancario potessero essere a conoscenza di quanto avveniva oppure se è lecito credere il contrario.

momento non si escludono neppure altri colpi di scena, che magari rivelino irregolarità ancora più pesanti. A disposizione della magistratura ci sono scaffali pieni documenti, rinchiusi sotto sigillo in grossi armadi. [p. c.]

I carabinieri hanno arrestato cinque persone, recuperando anche patenti e assegni rubati

Genova, bloccati con due chili di eroina

Ma ieri un'altra vittima della droga: Roberto Poggi, 48 anni

GENOVA. Cinque arresti, il sequestro di un ingente quantitativo di eroina (due chilogrammi) e di cocaina (100 grammi), di patenti in bianco e dell'occorrente per falsificarle: questo il bilancio un'operazione antidroga condotta dai carabinieri della squadra narcotici del nucleo operativo genovese.

Il «caso droga» in Liguria si arricchisce di un capitolo: ieri, mentre i magistrati cominciavano gli interrogatori dei cinque arrestati, in salita S. Brigida, a pochi passi dalla centralissima via Balbi, alcuni passanti scoprivano il corpo senza vita di un uomo di 48 anni, Roberto Poggi. Già segnalato come tossicodipendente, Poggi è forse stroncato dall'assunzione stupefacenti.

Dei cinque arrestati, tre abitano in Piemonte: sono Gioacchina Alessio, 34 i, originaria di Caltanissetta, abitante in via Belmonte 14 a Torino; Nazario Tomeo, 37 anni, di Napoli, convivente della Alessio, Emilio Cappelli, 56 anni, di Caselle. Gli altri due, entrambi originari della provincia di Reggio Calabria, abitano a Genova: sono Tommaso Siciliano, 35 anni, via Rubino 95, e Francesco Fida, 36 i, via Daneo 113.

La vicenda ha preso la dalla segnalazione dei movimenti sospetti di due auto, con targa forestiera (una Volvo «station wagon» targata Torino e una Uno targata Milano), viste aggirarsi nella di Marassi. Gli occupanti, due uomini e una donna, erano stati visti prendere contatto con numerosi tossicomani della zona, e tra questi con alcuni sospetti spacciatori ai quali erano arrivati a lasciare «campioni» di cocaina.

Le indagini dei carabinieri hanno portato ad isolare due elementi: il primo, che la Fiat Uno risultava noleggiata a Milano un sedicente Giuseppe Marrocco, falso nome di Nazario Tomeo. Il secondo elemento, l'incontro tra i tre «torinesi» un personaggio conosciuto nell'ambiente dei «tossici» genovesi, Tomaso Siciliano. A sua volta, Siciliano era stato visto incontrarsi più volte con Francesco Fida, fino all'88 impiegato alle Poste di piazza Dante, poi sospeso dal servizio perché sospettato di spacciare stupefacenti.

A questo punto i militari hanno deciso di agire, pedinando i due gruppi sospettati. Una pattuglia ha seguito i due «genovesi», pedinandoli sull'autostrada fino all'area di servizio Turchino. Siciliano Fida sono stati visti scendere dalle loro auto, con la pistola una terza persona, forse arrivata a piedi all'autogrill.

Alla vista degli agenti lo sconosciuto è fuggito, ma in delle due auto «genovesi» (una Golf intestata ad una ditta di Imperia, sulle quale gli inquirenti mantengono il riserbo) stati rinvenuti due chilogrammi eroina pura, tamente impacchettata.

Nel frattempo, sulle alture Davagna nell'entroterra di Genova, altri carabinieri facevano irruzione in un appartamento in località Scoffera, sorprendendovi la Alessio, Tomeo e Cappelli. Durante la perquisizione nell'alloggio è stato trovato molto materiale interessante: oltre cento grammi di cocaina pura e un chilo di sostanza «taglio», i militari hanno rinvenuto patenti bianco, rubate tempo fa alla Motorizzazione Taranto, insieme ai timbri e all'attrezzatura occorrente per falsificazione. Una delle patenti già intestata Marrocco-Tomeo. Infine, sono stati trovati 15 libretti di assegni, rubati nei mesi scorsi Torino, Rivoli, Chivasso. [m. r.]

Ma i locali notturni della Riviera non bastano a risollevare le sorti del turismo

Tigullio, discoteche alla riscossa

Due nuove sale da ballo a Chiavari e Cavi di Lavagna

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Con l'estate, la Riviera torna ad essere la regina della notte. Le discoteche e i locali notturni della città chiudono i battenti e per giovani e meno giovani la parola d'ordine è: «Si va nel Levante». Un fenomeno che si è ormai stabilizzato e che attira l'interesse di molti operatori del settore, soprattutto genovesi.

Quest'anno, oltre ai sempre inaffondabili «Covo di Nord Est» di Santa Margherita e «Carillon» di Paraggi, a richiamare l'attenzione di molti sono i locali sul tratto di costa del Tigullio orientale.

Proprio qui, forse, si assisterà alla battaglia per accaparrarsi più consensi e clienti, di gestori e équipe dell'animazione notturna. E che i litorali di Chiavari e Cavi Lavagna siano mete ambite, lo dimostra l'annunciata apertura di due nuovi locali: «Bulo» e «Le ».

Il primo apre venerdì a Chiavari, in via Gropppo 2, e sarà sorta succursale del già avviato «Invidia» Piergiorgio Pinagli e Roberto Mutti. Dicono Ugo e Martino Musso, della Genova Service, che «gestiranno» il venerdì e sabato sera: «Sarà locale nel locale, completamente nuovo. Si potrà ascoltare vivo, all'aperto, orientata sul "sound" latino-americano. Ci anche servizio di ristorante e si potrà accedere alle due piscine dei bagni Lido. I clienti? Non proprio i giovanissimi. All'ingresso si farà un'accurata selezione».

Tony Renis si esibisce a Rapallo

«Le terme» aprirà invece a luglio, a Cavi di Lavagna, facendo proprie le strutture dei bagni Arcobaleno. I programmi e l'immagine che sarà data al locale sono ancora «top secret», ma sembra che l'allestimento degli interni si rifarà all'antica Roma.

A Cavi di Lavagna, per altro, «tirando» forte il «Cotton Club» (ex Zodiaco) che al venerdì sera è privata dell'organizzazione genovese «Il Duca» di Stefano Rosina, Gianni Bianco e Fabio Patti. Gli gestiscono le «notti» di fine settimana del «Covino» (dependance d'élite del Covo di Lello Liguori) e del «Victory» di Rapallo. Dice Fabio Patti: «L'importanza delle organizzazioni? Fondamentale. Oggi giorno la gente si se non la muovere. Ed è così per le discoteche come per i locali più "soft" mirati ad una fascia alutenti».

Un fenomeno che trova conferma anche «Palace Eté» di Lavagna, dove al venerdì sera un'altra organizzazione genovese riesce a pilotare numerosi «aficionados», grazie agli inviti spediti per posta nei giorni precedenti.

La Riviera di notte, dunque, grazie anche all'attività di questi addetti alle pubbliche relazioni, «tira» ancora? Risponde Piergiorgio Finagli: «No, la Riviera non "tira" più. E non è vero che oggi ci più locali notturni di volta. Chiavari e dintorni, per esempio, sono parsi l'Escalation, il Revival, il Crazy, La Scaletta. Se la gente viene ancora nei nostri locali è perché non sa dove andare, ma non certo perché si propone qualcosa eccezionale. L'affluenza del fine settimana, soprattutto di genovesi? Sì, ben venga, ma è da considerare come un "una tantum": è gente che viene e sta poche ore. Non rappresenta insomma un dato che possa far parlare del "boom" della Riviera».

Fabio Pozzo

I programmi

Per le serate arrivano i big

SANTA MARGHERITA. Non solo le organizzazioni di pubbliche relazioni a pilotare gente nei locali notturni della Riviera. Come tradizione vuole, infatti, a costituire richiamo sono anche i recital di grandi nel mondo dello spettacolo. E le vedettes di spicco, quest'estate, non mancheranno.

Al «Covo di Nord Est» di Santa Margherita, per esempio, sarà di il 27 luglio Toja Jackson, sorellina dal più famoso Michael. Per la stessa sera è stata anche promossa dallo staff titolare Lello Liguori la «Festa dei vent'anni», una sorta di celebrazione degli ultimi vent'anni di divertimento trascorsi sulla pista ballo del Covo. Alla serata saranno invitati coloro che hanno contribuito, clienti come intrattenitori, a questi attimi di allegria passata.

Il cartellone del «Covo» prevede inoltre per il 8 agosto il recital del grande Ray Charles e per il 9 agosto una delle più belle voci femminili della contemporanea, quella di Dee Dee Bridgewater. Già fissata, infine, data della tradizionale «Festa brasiliana» che il 31 agosto concluderà in bellezza la stagione estiva del locale di punta Pedale.

Oltre a questi appuntamenti, ormai sicuri, il titolare del «Covo» è in attesa di concludere alcuni altri contratti. Dice Lello Liguori: «Vorremmo che quest'anno Beppe Grillo poi il dello spettacolo televisivo "Una rotonda sul mare", il cabaret di Teo Teocoli, Boldi, nonché Gaspare & Zuzzurro».

Di tono diverso, invece, le emozioni che si potranno trovare quest'estate al «Victory» di Rapallo. Si passerà da una scatenata festa in stile spagnolo, sangria e paella (in programma venerdì sera), ai mitici di indimenticati divi della musica Anni Sessanta Jimmy Fontana, Riccardo Del Turco e Nico Fidenco.

Ma non solo. Questo fine settimana sarà scena il duo Gianni & Carlotta, vincitore dello spettacolo «Gran Premio» Pippo Baudo, mentre 20 e 21 luglio l'attenzione di tutti sarà richiamata dalle splendide fotomodelle internazionali protagoniste l'8 giugno a Milano della sfilata inaugurale «Italia '90».

Nelle prossime al «Victory» arriveranno anche Edoardo Vianello e la «coppia» Tony Renis-Walter Chiari, protagonista per l'occasione un insolito duetto canoro. **[f. p.]**

In arrivo. Latoya Jackson e Ray Charles si esibiranno al Covo di Nord-Est

DALLA**RIVIERA**

RAPALLO
moto, ragazzo è ferito

ragazzo di 15 anni, Cristian Stefanel, residente a S. Donato Milanese e in vacanza a Rapallo presso alcuni amici, è rimasto ferito dendo con il motorino. E' stato dai militi Croce Bianca e trasportato al pronto soccorso di Rapallo, da dove è stato trasferito all'ospedale di S. Martino di Genova. I medici gli hanno riscontrato trauma cranico, escoriazioni all'emitorace destro e uno stato di agitazione psicomotoria. La prognosi è di 15 giorni.

CHIAVARI
Giovane condannato per ricettazione

Il pretore di Chiavari ha condannato ieri mattina a quattro mesi reclusione per ricettazione Salvatore Alercia, 21 anni, originario della provincia di Catania ma abitante a Borzonasca. Il gi era rimasto coinvolto in incidente stradale mentre era alla guida una Vespa risultata rubata, in compagnia del chiavarese Attilio Moiana, 22 anni (amnistiato). Entrambi in stato di ebrezza e possedevano la patente di guida. Alercia ha sostenuto di acquistato il rispondendo ad un annuncio economico.

SESTRI LEVANTE
processo per

E' stato rinviato dal pretore di Sestri Levante il processo per tentato furto a Salvatore Sala, 28 anni, originario di Saronno residente a Genova. Il giovane era stato arrestato sabato scorso dalla polizia ferroviaria di Sestri, dopo che si introdotto nell'abitazione di un ferroviere e bloccato da alcuni passanti. Salvatore Sala, tossicodipendente e presunto sieropositivo, non potuto presenziare all'udienza perché ricoverato presso il reparto malattie infettive dell'ospedale Galliera di Genova.

NE'
Antonio confermato

E' stato eletto il sindaco dopo le elezioni maggio. Si tratta dc Antonio Parma, primo cittadino di dal 1983. Questi gli assessori: Giuseppe Elio, Sergio Rissetto, Andreino Garibaldi e Nello Fattore, maresciallo dei carabinieri a riposo ed ex-comandante della stazione di Lavagna.

SORI
Giovane madre scomparsa

Una donna 24 anni, Gina Bernardini in Fantoni, residente a Sori in via Giordani 42 con il marito ed figlia, si è allontanata da domenica mattina e non dato più notizie di . La donna soffre di disturbi nervosi.

GENOVA
Scoperto traffico di auto rubate

A conclusione di lunghe indagini avviate lo scorso anno, la polizia stradale di Genova ha scoperto un traffico internazionale di automobili di grossa cilindrata, rubate e destinate al Nord Europa e al Centro Africa. Gli agenti hanno individuato circa 300 vetture di lusso, tra Mercedes, Lancia, Ferrari e Toyota. Dopo un sofisticato meccanismo di riciclaggio targhe e documenti di vetture regolarmente in circolazione, le auto venivano imbarcate nei porti di Genova e La Spezia per partite alla volta dell'Africa, ma anche di Germania, Belgio e Svezia. Pare che il traffico d'auto rubate abbia ramificazioni oltre che in Liguria, in Lombardia e Lazio. La polizia ha smascherato anche un'organizzazione che esportatava auto quistate da società vicine al fallimento, e di cui veniva denunciato il furto.

LERICI
Premio poesia a Caproni

Il premio biennale poesia «Lerici Golfo dei poeti» dedica a Giorgio Caproni la sua quinta edizione. Sabato ottobre nel centro studi della Cassa di Risparmio in Villa Marigola, in della premiazione delle opere vincitrici, si terrà una giornata di studi sul poeta scomparso. Il termine per presentare le opere concorrenti per le diverse sezioni scade il 31 luglio. Il materiale dovrà essere inviato alla segreteria del premio presso la Biblioteca civica Andrea Doria in Gerini e Lerici. Le opere saranno giudicate da Attilio Bertolucci, presidente della Commissione esaminatrice, Mario Baudino, Paolo Bertolani, Maria Luisa Eguez (segretaria) e Arrigo Petacco.

La chiusura al traffico del lungomare dovrebbe scattare alle 22 e protrarsi sino alle due di notte

Sestri Levante, contestata l'«isola»

I commercianti che aderiscono alla Confesercenti hanno inviato una petizione al sindaco dopo aver raccolto 700 firme
«Non si può presentare un progetto simile in piena estate senza una preventiva discussione con le categorie interessate»

SESTRI LEVANTE. Questa ra la giunta Sestri Levante dovrà p sulla proposta dell'assessore alla Viabilità Enrico Chiari di chiudere alle auto la passeggiata mare, dalle 22 alle due di notte. Un'ipotesi che questi ultimi giorni ha diviso i sestresi e ha visto nascere molte polemiche.

I più aggueriti sul fronte del «no» sono i commercianti aderenti alla Confesercenti che hanno anche indetto una raccolta di firme che ha visto raggiungere circa 700 sottoscrizioni.

In lettera inviata al sindaco Sergio Piccinini e all'assessore Chiari, la Confesercenti ha motivato la presa posizione. Si legge nel documento: «Abbiamo fatto delle proposte e degli inviti per un attento esame dell'ipotesi dell'isola pedonale, che se può presentare grandi pregi dal punto di vista ambientale, è anche vero che concepita male può rivelarsi assai deleteria economicamente per decine e decine di attività. Ma anche quest'anno l'assessore alla Viabilità ha presentato alla vigilia della stagione una bozza raffazzonata progetto, che deve essre rivista e riscritta».

Ancora problemi per il traffico. A Sestri Levante tornano le polemiche sull'isola pedonale nel lungomare

Conclude Confesercenti: «E' nostra abitudine discutere proposte serie e responsabili, ma non semplici proclami e indicazioni di intenti».

Ma cosa va ai commercianti nel progetto dell'assessore Chiari che ha già ricevuto l'adesione dell'Associazione degli albergatori?

Risponde Cosetta Capitani, consigliere della Confesercenti: «Noi contrari a priori alla chiusura al traffico del lungomare, ma non possiamo accettare che una decisione così importante venga presa in piena stagione estiva, senza una preventiva programmazione. Questo progetto, oltretutto, non è nuovo. ne parla da anni e già a suo tempo avevamo chiesto all'assessore di discuterne tutte le categorie cittadine a novembre e marzo. Invece no, chiude senza interpellare nessuno e all'ultimo momento».

I commercianti della Confesercenti insomma, sono contrari «tout court» all'isola pedonale, vogliono delle garanzie che tutelino la propria attività. Continua Cosetta Capitani: «Nel progetto risultano vaghi quattro punti fondamentali. Innanzitutto, è da chiarire a chi rilasciare il "pass" che permette entrare comunque nell'isola, una volte chiusa al traffico. Perché i ristoratori, per esempio, non possono avere il permesso di entrare e i titolari degli alberghi sì? Inoltre si deve precisare dove i parcheggi più vicini e come fare per raggiungerli. Dovrebbero essere serviti da un servizio pubblico di bus».

Il consigliere della Confesercenti parla anche della sità di promuovere degli spettacoli per animare l'isola pedonale e dei problemi legati alle strade d'accesso al lungomare e del pericolo di intasamenti allo scattare della chiusura. **[f. p.]**

GALLERIE&**MOSTRE**

Vincenzo Frunzo espone al

Sarà possibile visitare oggi, presso l'Antico Castello sul mare Rapallo, la personale pittore Vincenzo Frunzo, l'ottantenne spezzino fondatore «Gruppo dei Sette», un artista che ha lasciato una traccia indelebile nel panorama nazionale.

Fiori, luce e gioia al Salotto di Ch

Verrà inaugurata domani pres Salotto dell'Immaginario di via Martiri Liberazione 91, a Chiavari, la mostra «Fiori, luce e gioia». Sarà possibile visitarla al 29 settembre; con orario 17-19, al martedì, giovedì e sabato.

A Santa Margherita opere di

Continua a Santa Margherita, presso la galleria Il Leudo di via Jacopo Ruffini 13, la personale Pietro Altovino. Rimarrà aperta sino al 3 luglio, con orario 15,30-19,30 escluso il lunedì.

«Cristina Busi» i quadri di Molgani

La Galleria Cristina Busi di Chiavari espone sino all'8 luglio le opere del pittore Ugo Molgani. Sarà possibile visitare la personale dell'artista con orario feriale 16-19,30 e festivo 10-12/16-19,30 (lunedì escluso).

Foto ceramiche a Palazzo Torriglia

Prosegue a Palazzo Torriglia di Chiavari, in piazza Mazzini 1, la mostra di fotografie firmate da Angelo Gualco e di opere della ceramista Gabriella Picchiò. Orario feriale dalle 16 alle 19,30 festivo dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19,30.

La storia Sestri nelle fotografie

Si inaugura sabato a Sestri Levante, alle 16, presso il circolo Acli Antoniano via Sertorio 14, la mostra fotografica «Gli aspetti storici ed ambientali del Comune di Sestri Levante», che rimarrà aperta 1° luglio.

A Bonassola un'ex scuola è destinata ostello della gioventù

Cambia la Framura turistica

Si realizzano residence e centro commerciale

LEVANTO. Deiva Marina, Framura e Bonassola alla ribalta turismo. A Deiva la Comunità Economica Europea ha assegnato la «bandiera blu», un premio che ogni anno va alla qualità delle spiagge del Mediterraneo. Per il 1990 è toccato soltanto a 27 in tutta la penisola italiana (contro le 137 della Spagna, le 102 della Francia e le della Grecia), di cui ben dieci in Liguria.

A Genova è in programma la presentazione dei 10 Comuni liguri premiati con la «bandiera blu», presenti tutti i primi cittadini. L'assessore al Turismo Deiva, Flavio Beretta, che che vicesindaco, è già al lavoro per organizzare una serata (in luglio o agosto) cui interverranno anche funzionari della Cee.

A Framura invece il rilancio turistico è rappresentato da mega-progetto che porterà alla costruzione una vera propria «cittadella» autosufficiente nella zona delle «Fornaci».

L'area interessata è compresa fra il mare, torrente Castagnola Monte Serra. Un piaparticolareggiato consentirà privati migliorare le strutture turistiche con la creazione anche di un piccolo centro commerciale.

Il fulcro delle strutture turistico alberghiere sarà grande complesso residenziale, destinato ospitare una cinquantina camere con servizi ed angolo cottura. maggior insediamento verterà invece su una villette a schiera, situate sulla parte più alta dell'area. Ogni edificio a due piani ospiterà da 6 a appartamenti, mentre un ulteriore piano interrato farà posto parcheggi. Altri mini-alloggi saranno poi contenuti in una struttura denziale terrazze che sorgerà nell'area dell'ex . Larghi spazi verde si apriranno tra gli edifici. Più a valle lungo la passeggiata che costeggia torrente sorgerà la zona commerciale, con tutti i servizi essenziali per rendere autonoma l'a. Infine verranno potenziate le strutture di appoggio alla zo parco nella quale è inserito il Monte Serra. Si tratta, totale, di un intervento di 26 mila metri di cui mila interrati e destinati in prevalenza a parcheggi.

A Bonassola sono iniziati i lavori di risistemazione della di delle Gronde, dove anche Levanto porta i rifiuti.

Nella frazione di Montaretto, nell'ex scuola, sarà costruito un ostello della gioventù che potrà usufruito anche dagli handicappati. Sarà realizzato con novantina di milioni la manodopera di alcuni volontari. La proposta è dell'Arci ragazzi di Genova e dell'Associazione giovanile per il turismo «Jonas» di La Spezia.

[g. gh.]

Alla gara dell'Amatori oltre 600 atleti e molti assi guidati da Manuela Dalla Valle e Tanya Vannini

Sulla rotta del «Cristoforo Colombo»

Grande meeting di nuoto sabato e domenica a Savona

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Ritorna il Gran Premio Cristoforo Colombo, classico appuntamento d'inizio estate. Sabato e domenica, per la sesta volta consecutiva nella piscina olimpica di corso Colombo, sarà di scena un gruppo di campioni e i migliori liguri Esordienti A, Ragazzi, Juniores e Assoluti.

La manifestazione, la prima in Liguria organizzata nel nome di Colombo (e che vuole arrivare al '92 con edizioni di sempre maggior livello), è organizzata dall'Amatori Nuoto Savona con il patrocinio della Presidenza della Repubblica, della Regione Liguria, dell'amministrazione provinciale, del Comune di Savona e di «Liguria 92» che provvede all'organizzazione delle manifestazioni sportive nell'ambito delle Colombiadi.

Nonostante i mille problemi di natura soprattutto economica, l'Amatori ha organizzato anche quest'anno un'edizione di grande risalto. Sono 35 le società iscritte alla due giorni di grande nuoto, tra cui la Libertas Sa-Fa Torino, che si è aggiudicata il titolo italiano poche settimane fa. E proprio la società piemontese si presenta in veste di gran favorita della manifestazione. Tra le principali antagoniste, Fiorentina Nuoto, Casalenuoto, Sturla e Andrea Doria, senza dimenticare altri club che hanno le carte in regola per inserirsi tra i primi cinque della graduatoria. Tra questi anche l'Amatori stessa.

Delle 35 società partecipanti, 14 arrivano da fuori regione, grazie anche ai buoni rapporti dei dirigenti savonesi con i più importanti sodalizi nazionali. Saranno circa 600 gli atleti presenti, per un totale di 1500 presenze gara. Anche in questa edizione la parata di stelle non viene a mancare all'appuntamento tradizionale del «Colombo».

In vasca ci saranno moltissimi campioni già affermati, ma anche atleti con grande voglia di mettersi in evidenza: campioni d'Italia, azzurri, «azzurrini». Dietro ai big, la nuova generazione del nuoto che conta. Tra gli iscritti Manuela Dalla Valle, Annalisa Nisiro, Cristina Sossi, Tanya Vannini, Antonio Consiglio: un quintetto di grandi campioni, protagonisti del nuoto, ammirati a Olimpiadi, campionati mondiali ed europei.

E poi un protagonista agli Europei di Bonn, Corrado Sorrentino, e Monica Olmi della Fiorentina. Tra gli altri, Carla Gagliardini e Bruno Zorzan (Casale), Alessandro Berti, Nicola Guelfi, Marianne Carbonara, Raffaele Lococciolo, Lorenzo Benucci, Donata Curradi, Elisabetta Natali, Melissa Pasquali (Fiorentina Nuoto); Raffaella Previtera, Viviana Busso, Vittorio Giordano, Marco Fiumara (Sa-Fa); Antonio Indino (Novara); Elisa Prato (Asti); Andrea Barani e Max Consiglio (Rn Spezia); Cristian D'Ambrosio, Francesco Cacace e Wilder Cavallera (Sturla).

Oggi pomeriggio, anteprima della manifestazione. Dalle 15,30 l'Amatori Nuoto ha organizzato la «piccola giornata dello stile libero» valida per l'assegnazione del Trofeo Trasporti Espressi. In gara gli esordienti delle maggiori squadre liguri. L'Amatori schiererà i baby che si sono fatti onore in campo regionale e sui quali l'allenatrice Marina Roveda punta molto.

Roberto Pizzorno

IL PROGRAMMA

Finali domenica alle 16

Sabato inizio alle 15 coi 200 misti riservati a Esordienti femminili e maschili, Ragazze e Ragazzi, Juniores femminili e maschili, Assoluti femminili e maschili. Poi i 400 crawl Ragazze e Ragazzi, Juniores femminili e maschili, Assoluti femminili e maschili. Domenica, dalle 9: 100 farfalla Esordienti femminili e maschili, Ragazze e Ragazzi, Juniores maschili e femminili, Assoluti femminili e maschili. Poi i 100 dorso Esordienti femminili e maschili, Ragazze e Ragazzi, Juniores femminili e maschili, Assoluti femminili e maschili. Quindi i 100 rana Esordienti femminili e maschili, Ragazze e Ragazzi, Juniores femminili e maschili, Assoluti femminili e maschili. Chiusura con i 100 stile libero Esordienti femminili e maschili, Ragazze e Ragazzi, Juniores femminili e maschili, Assoluti femminili e maschili. Nel pomeriggio, dalle 16, le finali di farfalla, dorso, rana e stile libero per ogni categoria. (r. p.)

Tanya Vannini

Sono di Genova i migliori sturini liguri

Andrea Doria e gli sturlini D'Ambrosio e Zani le punte di diamante per sfidare i grandi

I sturini che la Liguria cercherà di lanciare contro l'agguerrita concorrenza al «Cristoforo Colombo» di Savona, per la maggior parte indossano le casacche delle società genovesi. Lo Sturia può vantare la massima concentrazione di talenti: lo juniores Christian D'Ambrosio, che nelle distanze brevi e medie dello stile libero è in grado di lottare con i migliori specialisti d'Italia (ed è in predicato per un posto in azzurro); Giorgia ('74), forse la ligure più forte del momento, in grado di vincere in tutti gli stili e nell'élite italiana come mistista. Ma possono andare sul podio anche Elisa Casanova ('73) nella velocità e Andrea Spensieri nella farfalla.

Tra i più giovani, gli Esordienti A, l'Andrea Doria ha più di una freccia al suo arco: Roberto Fama e Marta Abbondanza i capofila. I doriani sono spiazzati nemmeno negli Assoluti: in campo femminile Elena Facini può dir la sua sia nel crawl che nei misti; Lorenzo Beverini è una sicurezza nella farfalla. La Crocera è in crescita grazie ai risultati della ranista Laura Gasole e della liberista Monica Lenti.

Spostandoci capoluogo l'altro polo ligure è senz'altro individuabile a Spezia, dove la Rari di Lino Borello è una fucina di campioni inesauribile: i due fratelli Consiglio, Antonio e Massimiliano, e Andrea Barani hanno tutti vestito la maglia azzurra e sono ai primissimi posti nelle classifiche nazionali. Il Levante può vantare nomi che contano soprattutto tra i giovani: Marco Coluccio della Rari Nantes Lavagna e Alessio Cesareto del Rapallo possono affermarsi nella categoria Ragazzi.

[d. s.]

Rana d'oro. L'azzurra Manuela Dalla Valle in piena azione nella sua specialità

Non si farà la fusione con la Cavese

Dalla Lavagnese il «no» definitivo

LAVAGNA. Ancora una volta, no. Contro ogni aspettativa, forse contro la logica e il buon senso, sicuramente a dispetto di politici e dirigenti federali, la Lavagnese ha risposto picche alla proposta fusione con la Cavese Fossese, mandando all'aria mesi di trattative, anni di lavorio sotterraneo per creare un'unica società di calcio solida e ambiziosa, dal futuro certo.

Martedì il direttivo bianconero si è riunito: sotto l'incalzare degli ultimi avvenimenti (dimissioni di Mario Bernardi, dichiarazioni di fuoco sue e del presidente Scatizzi) il confronto minacciava di essere serrato. Contrariamente a quanto aveva annunciato, era presente anche Bernardi. La divisione tra favorevoli e contrari è stata subito netta, e non sono serviti a niente i tentativi di trovare un accordo tra le parti del vicepresidente Luisito Monteverde e di Giuliano Esposto. Si è votato, e la fusione non è «passata» per soffio: Monteverde, Bernardi e Esposto sono stati messi in minoranza. Scatizzi, Guido Sanguineti, Pingani e Parma. Subito dopo, anche Esposto e Monteverde si sono dimessi.

Aldo Scatizzi motiva così il gran rifiuto: «Abbiamo soppesato i pro e i contro, e siamo arrivati alla conclusione che non possiamo gettare al vento 71 anni di storia e un blasone che è il vanto della città. Senza voler la minima polemica con la Cavese, che anzi ringraziamo per la correttezza e la disponibilità dimostrate, pensiamo che questa fusione fosse troppo affrettata e che sia mancata la chiarezza di fondo sugli obiettivi da porsi. Lancio un appello a tutti gli sportivi: è il momento di far sentire il proprio attaccamento alla società, che non intende ridimensionare i programmi e vuole continuare con le sue forze. Chiunque voglia dare una mano sarà ben accetto».

La notizia ha colto di sorpresa i dirigenti della Cavese Fossese, dai fautori del progetto fusione (Nereo Zuffada e il presidente Garibaldi) agli stessi Mandato e Bertonazzi, che, scettici in un primo tempo e intenzionati a lasciare la società, erano disposti a lavorare per la costruzione della supersquadra. Ettore Mandato ha avuto parole «Siamo alle solite. Come in passato, i bianconeri si tirano indietro all'ultimo. Era già tutto pronto per realizzare questa fusione che pare l'unica via di uscita per risolvere i mali delle due società». Nereo Zuffada è rimasto di sasso: «Attendo torni il presidente Garibaldi, fuori Lavagna per affari, poi decideremo. Se dovremo continuare da soli lo faremo, non abbiamo l'acqua alla gola. Ma ho buoni motivi per credere che ci siano ancora speranze di accordo». [d. s.]

L'Erg va a sfidare il Pescara, per i voltresi la strada della conferma in A1 passa attraverso Salerno

Per Recco e Mameli è l'ora della verità

Domani sera via a quarti dei playoff e finali dei playout

Dopo oltre venti giorni di sosta, per cinque delle otto squadre ammesse ai playoff (solo Savona e Canottieri Coppa Italia, e Roma per disputare gli spareggi, sono scese in vasca con i due punti in palio) si torna a fare sul serio. La classifica della regular season ha un valore puramente indicativo (anche importante): il Posillipo ha insegnato che si può arrivare al titolo anche partendo dalle retrovie, intendendo per tali quelle che non sono le primissime posizioni.

Quest'anno per i campioni d'Italia uscenti sarà molto più difficile confermare il titolo poiché le avversarie, oltre che maggiormente agguerrite, sono anche numericamente di più rispetto al passato: Canottieri e Rari Savona su tutte, Pescara e Recco a ruota con la sempre possibile sorpresa delle laziali Civitavecchia e Roma.

La giornata di domani presenta «momento delle verità» anche per i playout, con Mameli e Ortigia che cercano la permanenza in A1, mentre Lazio e Salerno tentano la scalata alla massima serie.

Canottieri Napoli-Roma. Scandone 20,30; arbitri Ricci e Gervasi. Sulla è un incontro dall'esito scontato ma la Roma ha dimostrato, nell'ultimo periodo, di attraversare un eccellente periodo di forma. Per la Canottieri esiste un grosso rischio: quello sottovalutare l'impegno, in vista del possibile scontro di semifinale nel derby tutto napoletano con Il Posillipo: simile errore di valutazione degli avversari potrebbe costare molto a Trapanese e compagni.

Civitavecchia-Posillipo. Piscina sociale 20,30; Paggi e Grilli. Gli uomini di Roldano Simeoni riusciranno a ritrovare le condizione della prima parte di stagione? Ecco l'interrogativo di fondo per questo secondo quarto di finale. Il Posillipo ha dalla sua l'esperienza, il blasone, gli uomini capaci di emergere e di lottare nei momenti «cloua»; il Civitavecchia può opporre il doppio incontro casalingo e la vivacità dei suoi molti giovani di qualità. Il fattore sorpresa, ormai, non è più tale.

Savona-Florentia. Piscina olimpica 20,30; Petronilli e De Meo. Alla Rari è capitata la Florentia e, in conclusione, è forse la soluzione pericolosa: la tanto decantata Leonessa Brescia si è smarrita per strada, gli uomini di Gianni De Magistris hanno fatto valere la maggior esperienza nei momenti decisivi. La Rari, però, è di un altro pianeta e perciò Averaimo e compagni potrebbero chiudere subito il conto, senza arrivare alla terza partita.

Pescara-Erg Recco. Le Najadi 20,30; De Stefano e Aglialoro. E' l'incontro che riguarda più direttamente la pallanuoto del Levante. I recchelini, contro la Sisley, negli ultimi anni hanno sempre avuto la tradizione a proprio favore. Vittoriosi lo scorso anno alle Najadi con otto reti Paskvalin, si ripetuti quest'anno nella regular . I playoff sono incontri atipici, questo è vero, ma la truppa di Pierluigi Formiconi è partita da Recco molto fiduciosa: degli avversari possibili il Pescara, cabalisticamente parlando, è quello più favorevole. Nessun problema di ordine tecnico-tattico per il mister romano: al completo, preparazione perfetta e la possibilità concreta di approdare alle semifinali, ovvero al derby ligure con il Savona.

I playoff. **Ortigia-Lazio.** La Cittadella 20,30; Dionoro e Auriemma. La Lazio si ritrova finalista del primo playout a sorpresa, dopo aver sconfitto in maniera rocambolesca i Sori. I romani hanno già ottenuto il e consapevoli che l'Ortigia, con un Campagna a pieno servizio, è squadra decisamente «sprecata» per i playout. I siracusani hanno la possibilità di chiudere tutto il discorso in due partite, quella di domani e la rivincita di lunedì prossimo.

Mameli-Salerno. Voltri 20,30; Mella e Grosso. Anche in questo secondo playout la squadra favorita è quella di A1, ovvero i Mameli. L'avversario dei voltresi è sicuramente più pericoloso, rispetto alla Lazio per l'Ortigia. Il «sette» di Savinovic, il Salerno, ha chiuso al terzo posto in A2 solo perché ha trovato sul proprio cammino due squadre-super Leo- e Roma. Il doppio incontro a Genova avrebbe però garantito agli uomini di Gianni Lastrico la conferma in A1 anche per la stagione 1991. E allo sempre più «povera» Liguria, almeno una terza squadra nel futuro massimo campionato.

Scartozzoni

CAMPIONATI MINORI

Come finirà il «giallo» Anzio-Sturla?

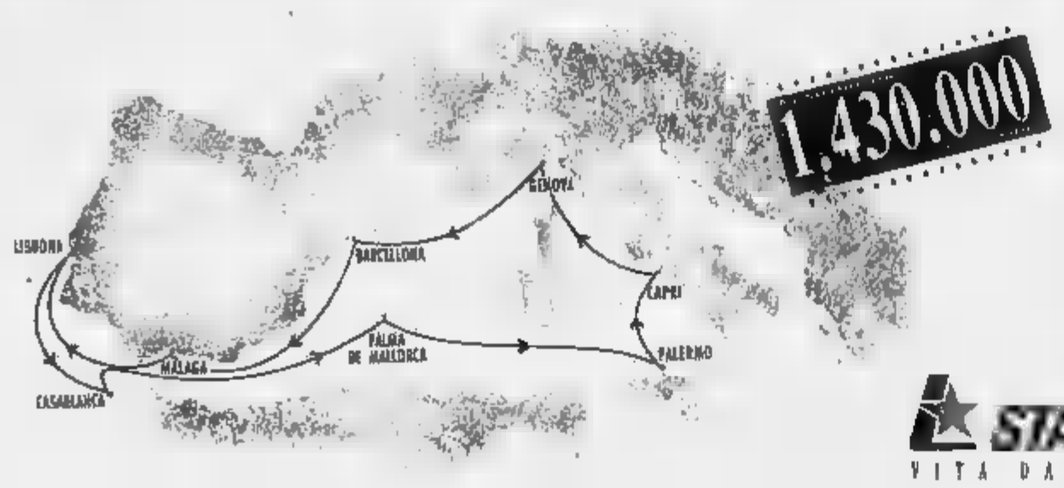
Si è conclusa la D e mancano due giornate alla fine della C dove i giochi sono fatti, almeno in testa. Resta grande incertezza in B, dove c'è la possibilità che promozione e retrocessione siano decise dalle carte bollate e dalle contendenti.

Serie B. La classifica vede l'Anzio davanti allo Sturla di un punto, solo perché il ricorso dei laziali è a far ripetere lo scontro diretto (vinto dallo 7-6) è stato accolto dal Procuratore federale. Ma lo Sturla per illustrare in conferenza stampa pubblica e con l'ausilio di filmato, che in quella partita tutto fu regolare, che non ci fu errore nel conteggio delle espulsioni. Se il controricorso verrà accolto nella lampante verità (ma con la giustizia federale c'è da aspettarsi di tutto) gli uomini di Cucchia si ritroveranno nuovo in testa e dovranno solo vincere l'ultima gara a Roma con la Flores, sabato prossimo, per riconquistare la A2. Classifica: Anzio p. 28; Sturla 27; Chiavari 24; A. Doria 22; Argentario 15; Albisola 14; Flores e M. Militare 12; Livorno 10; Pallocco 4. Anzio e Sturla partita in meno.

Serie C. Classifica: Lerici p. 29; Rapallo 25; Carrega e Imperia 24; Quinto 18; Endas 16; Arona 13; Cus Torino La Serra 4; Dino Rora 2.

Serie D. Classifica: Crocera p. 23 (promossa in C); Lavagna 21; Aragno 14; Entella 11; Vallescrivia 9; Doria 8; Sestri (retrocesso in Promozione).

MONTEREY. UN SOGNO LUNGO 14 GIORNI.



Ecco l'occasione che aspettavate per assaporare il fascino di una grande crociera: con Monterey la nuova, splendida Nave Blu Starlauro dal comfort straordinario. Un fantastico albergo itinerante a 5 stelle che, sulla rotta delle mete più affascinanti del Mediterraneo Occidentale, vi porterà a Palma di Maiorca, Barcellona, Marbella Lisbona, Casablanca... con la comodità di imbarcarvi dove più vi piace, a scelta tra Genova, Capri o Palermo. E, dulcis in fundo, a tariffe di lancio realmente imbattibili

STARLAURO
VITA DA CROCIERA

Starlauro vi propone, con l'Achille e l'Angelina Lauro, anche altri splendidi itinerari crocieristici: chiedete maggiori informazioni alla vostra Agenzia di viaggi.

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci
Vendita [illegible]: SA[illegible]
Via Volturno, 9 - tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 28 Giugno 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio Oliva
Extravergine
nuova produzione

Imponente manifestazione ieri a Sanremo: protesta anche per i rincari

Ultimatum dei floricoltori

«Il mercato deve aprire a ottobre»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dalle 9 sino alle 13 di [illegible] la città è stata percorsa da un'imponente manifestazione di floricoltori. Traffico semiparalizzato da [illegible] lonne d'auto, code lunghe anche sei chilometri [illegible] partivano da Bussana per esaurirsi a Capo Nero, caroselli [illegible] centro di trattori e furgoni con scritte contro «l'immobilismo della pubblica amministrazione», sberleffi al 40° Festival realizzato all'Armea, delegazione dal sindaco Ninetto Sindoni e assemblea [illegible] Comune di oltre duecento floricoltori con lancio di insulti nei confronti soprattutto di Bruno Giri e Onorato Lanza in quel momento riconosciuti frettolosamente tra i responsabili delle «cose che non vanno».

Pattuglie di polizia, carabinieri e vigili urbani erano dislocate un po' ovunque per impedire disordini.

Il «giorno più lungo» [illegible] floricoltori è scattato alle [illegible] quando da Ventimiglia, Diano Marina, Seborga, Bordighera, Riva Ligure, Taggia, Ceriana, Imperia, dalle campagne lungo il [illegible] e dall'entroterra decine [illegible] decine [illegible] floricoltori si [illegible] messi in marcia verso Sanremo. «Alle [illegible] tutti al nuovo mercato per protestare», avevano incitato alla vigilia l'Unione provinciale degli agricoltori, la Confcoltivatori e la Coldiretti. E alle 9 in punto, come richiamati da un misterioso tam-tam sulla piazza del nuo[illegible] Mercato di Valle Armea, c'erano già più di mille persone: uomini, donne, anziani. Tutti floricoltori, tutti uniti dal [illegible]derio [illegible] gridare la loro rabbia per una serie di [illegible]ssa[illegible] ingiusto e disservizi» e la gran voglia di inaugurare e utilizzare «a tempi brevi» il nuovo mercato. Mezz'ora più tardi erano già più di 1500. All'ingresso della nuova struttura, per evitare incidenti, vigili urbani, forze dell'ordine e il presidente dell'Ucflor Piero Guglielmi, indicavano le zone dei parcheggi e la strada più breve per i pedoni per raggiungere la zona dell'assemblea generale lungo l'anello stradale e la sala di contrattazione.

Chi alla vigilia temeva o si augurava, secondo le posizioni, un mezzo fallimento si è dovuto ricredere. Il successo della manifestazione è stato infatti notevole. Per la prima volta negli ultimi vent'anni la categoria dei floricoltori, sempre riluttante [illegible] unirsi prediligendo l'azione singola o la rinuncia, ha scardinato vecchi preconcetti ed [illegible] compatta in strada a protestare. «Numerosi e decisi come i metalmeccanici, come nel '68», hanno evidenziato in molti.

Pochi minuti prima delle 10, mentre [illegible] staffetta avvertiva gli ideatori della manifestazione dell'ennesimo «ingorgo stradale a La Brezza», Dario Biamonti, presidente della Confcoltivatori, da un microfono dava il via [illegible] brevi comizi chiarificatori della protesta. «Vi ringrazio tutti - ha esordito -, questa è la nostra risposta a chi non vuole ascoltar[illegible]». Poi ha parlato Andrea Balestrino, presidente della Coldiretti. «Siamo qui riuniti - ha detto - per protestare contro l'aumento dei prodotti da riscaldamento agricolo, contro la [illegible] d'acqua. Come si fa a coltivare fiori [illegible] acqua salata»?

Successivamente hanno preso il microfono Giuseppe Laurent, presidente dell'Unione agricoltori, Nevio Martini e Claudio Bagnoli.

[illegible] nuovo mercato di Valle Armea, prima che il corteo iniziasse la marcia verso Sanremo e Palazzo Bellevue, è partito anche [illegible] avvertimento: «I floricoltori [illegible] vogliono disordini. Però [illegible] o ottobre il nuovo mercato non sarà aperto [illegible] non entrerà in funzione [illegible] si promette da anni scenderemo di nuovo in piazza, faremo blocchi stradali». Molte donne, più diplomaticamente, hanno subito aggiunto: «Faremo la rivoluzione dei fiore. Alle [illegible] che bloccheremo chiederemo scusa per il disagio e regaleremo a tutti una rosa».

A mezzogiorno una delegazio[illegible] dei «floricoltori [illegible] lotta» [illegible] stata ricevuta dal sindaco Ninet[illegible] Sindoni e da esponenti di maggioranza ed opposizione. Ai pubblici amministratori è [illegible] consegnato un documento [illegible] precise richieste. «[illegible] perdura l'attuale siccità - si legge tra l'altro - chiediamo che la Regione decreti per la provincia di Imperia lo stato di calamità». Nell'elenco seguono poi altre richieste fondamentali per l'apertura il primo ottobre del [illegible] mercato, come la «fornitura di energia elettrica, forniture idriche, [illegible]de di accesso, collegamenti coperti con i magazzini» e altri interventi. Interventi per oltre cinque miliardi.

Cosa accadrà? Tra le ipotesi dell'ultima ora sta prendendo forma la possibilità che sia lo stesso Consiglio [illegible]ale, entro luglio, a stabilire le modalità e i tempi del decollo del nuovo mercato. I floricoltori hanno detto chiaro che [illegible] sono disposti a concedere ulteriori proroghe.

Roberto Basso

La protesta. Il «giorno più lungo» dei floricoltori è scattato alle 8 quando da Ventimiglia, Diano Marina, Seborga, Bordighera, Riva Ligure, Taggia, Ceriana, Imperia e da altre località decine e decine di persone si [illegible] [illegible] in marcia [illegible] Sanremo. Il traffico [illegible] andato in tilt per circa quattro ore (TEL. H. GATTI)

TUTTE LE CIF[illegible] DEL [illegible]

AREA NUOVO MERCATO DEI FIORI	14.000 mq
APERTURA CANTIERI	1978
COSTO	70 MILIARDI
FLUSSO GIORNALIERO (PREVISTO)	2000 PERSONE
FATTURATO ANNUO (PREVISTO)	800 MILIARDI
AREA MAGAZZINI	20.000 m[illegible]
AZIENDE IN RIVIERA	5500
AZIENDE A SANREMO	1598
NUMERO DI QUALITA' COLTIVATE	70
FATTURATO '[illegible]	170 MILIARDI
AUMENTO RISPETTO AL 1988	12%
FIORI ESPORTATI	14 MILIONI DI KG

Valle Armea

Liti senza fine per la gestione

SANREMO. In città si dice [illegible] se a ottobre [illegible] mercato all'Armea non aprirà sarà anche colpa dei continui bisticci tra l'Ucflor, l'Unione di cooperative agricole Riviera dei fiori, e la Società di cooperazione agricola Spa. La prima è presieduta da Piero Guglielmi (dc), la seconda da Bruno Marra (psi). Ognuno dei due organismi, che insieme sovrintendono alla costruzione del mercato e dovrebbero anche gestirlo, tenterebbe di allargare le proprie competenze a spese dell'altro. Chi [illegible] ragione?

L'art. 14 della Convenzione con il Comune stabilisce testualmente che all'Ucflor, tra l'altro, spetta di deliberare e provvedere per «la gestione della sala di contrattazione, l'organizzazione dei metodi di [illegible]dita e il controllo dei prezzi, le modalità [illegible] conferimento dei prodotti, l'assegnazione delle aree interne al centro di commercializzazione senza esclusioni preventive».

L'art. 24 affida invece alla Spa la «gestione del 30% [illegible] [illegible] fascia dei magazzini». L'art. [illegible] riconosce sempre alla Spa il compito di provvedere alla gestione del «parcheggio nelle [illegible] esterno all'edificio della sala di contrattazione, ristorante, bar, mensa, distribuzione carburante, sportelli bancari, vendita imballaggi, concime, talee, [illegible] gestione degli impianti e dei servizi elaborazione dati con l'obbligo di fornire alla Cooperativa le informazioni ad essa necessarie, in tempi concordati e gratuitamente».

La convenzione, sottoscritta da Comune, Ucflor [illegible] Spa il 10 febbraio del 1981 davanti al notaio Massimo Vinciguerra, parla chiaro. Stabilisce doveri e oneri di ciascuno. Nonostante questo, però, dopo anni non so[illegible] stati [illegible] risolti problemi fondamentali: il tipo di vendita (se quella tradizionale del «metodo arabo» o contrattazioni più moderna come le aste e l'orologio») e il tipo di impianti e servizi di elaborazione dati da attuare.

Durante la maxiprotesta di ieri i floricoltori hanno anche evidenziato la mancanza di strade di accesso del nuovo mercato. **[r. b.]**

VENTIQUATTR'**ORE**

RETI SEQUESTRATE
Anche da Roma alt alle «pelagiche»

Sarà esaminato lunedì a Imperia il ricorso presentato alla magistratura dai pescatori contro [illegible] sequestro delle reti pelagiche. Un altro esposto è stato presentato a Sanremo dalle associazioni ambientalistiche. Il ministro della Marina Mercantile, Carlo Vizzini, ha annunciato ieri l'istituzione di una riserva biologica nel Mar Ligure, [illegible] divieto assoluto quindi di usare le spadare.

SERVIZIO A[illegible] 7

ANTIMAFIA
[illegible] La Commissione [illegible] a Genova

La Commissione antimafia che martedì si è recata a Sanremo [illegible] Ventimiglia, ieri ha fatto tappa a Genova: i parlamentari, guidati dal coordinatore della Commissione, il senatore Umberto Cappuz[illegible], si sono incontrati con il questore, [illegible] prefetto e i massimi vertici delle forze dell'ordine.

SERVIZIO A PAGINA 7

GENOVA
[illegible] Nave affonda al largo dell'Olanda

Sono tutti in salvo i dodici uomini d'equipaggio (tre italiani e nove olandesi) dell'«Arcola», la nave-appoggio affondata martedì sera dopo aver urtato contro una piattaforma petrolifera al largo delle coste olandesi. La vicenda è stata seguita con apprensione a Genova, dove ha sede l'«Unione Ligure Armamento» che in carico la gestione tecnica e commerciale della nave affondata.

S. STEFANO AL MARE
[illegible] Carabinieri sparano, ladri in fuga

Tre colpi [illegible] pistola sparati in aria dai carabinieri hanno messo in fuga [illegible] banda di ladri che l'altra [illegible] ha [illegible] [illegible] svaligiare una tabaccheria sulla via Aurelia. E' accaduto alle 2,45. La rivendita di tabacchi, al civico 116, gestita da Domenico Baracco, [illegible] anni, residente a Riva Ligure, via Aurelia 21, [illegible] stata presa d'assalto da tre giovani che hanno tentato di forzare la saracinesca con cacciaviti e grimaldelli. Il tempestivo arrivo dei militari ha però sventato il colpo. I ladri sono fuggiti a piedi nelle vicine campagne, lasciando parcheggiata vicino alla tabaccheria una Volkswagen «Passat» rubata a Torino. Sono in corso indagini per identificare i responsabili del tentato furto ed eventuali complici.

BORDIGHERA
[illegible] Pescato [illegible] branzino di cinque chili

Un branzino del peso di kg 4,950, lungo [illegible] centimetri [illegible] stato pescato da Luciano Lonis, un pescatore per hobby. Vi è riuscito con un amo dello 0,7, [illegible] 22, e per tirarlo a riva ha impiegato tredici minuti. Un esemplare che gli amici del bar «Grotta [illegible] pino» hanno [illegible] festeggiando i successi ottenuti dall'Italia al Campionato del mondo di calcio.

Due volti nuovi all'interno del Consiglio comunale di Imperia che ieri si è riunito [illegible] [illegible] prima volta: a fianco il socialista Giuseppe Corradi e sopra Nello Gianoni, esponente dc. Entrambi fanno parte della maggioranza

Varata la nuova giunta dc-psi-pli che presto potrebbe diventare un pentapartito: la votazione e i primi commenti

Scajola sindaco anche con i voti di psdi e pri

Eletto ieri sera [illegible] Imperia nella prima riunione del Consiglio comunale

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tutto secondo copione. Da ieri sera, il nuovo sindaco di Imperia è il democristiano Claudio Scajola. E' stato eletto non solo con i voti di dc, psi e pli, la «triplice alleanza» che già disponeva di 21 seggi, e quindi della maggioran[illegible] ma anche [illegible] quelli di psdi e pri: un chiaro atteggiamento [illegible] disponibilità, e questo prelude a un imminente rimpasto, con l'estensione della coalizione [illegible] [illegible] pentapartito. Lo scrutinio è stato palese, per alzata di mano.

Scajola sarà a capo [illegible] una giunta, [illegible] cui fanno parte gli assessori Antonio Di Marco (vicesindaco), Emilio Broccoletti, Giuseppe Corradi e Franco Lanteri del psi; Benedetto Adolfo, [illegible] Amoretti e Sergio De Nicola della dc; Rodolfo Leone del pli. Hanno votato [illegible] il pci e l'esponente della lista verde, Gabriella Badano. Si sono astenuti i due gruppi indipendenti: il Movimento cristiano democratico dell'ex sindaco Gramondo e il rappresentante dei Socialisti progressisti, l'ex assessore ai Servizi sociali Carlo Cagnone.

Quella degli Scajola è [illegible] dinastia [illegible] sindaci. E Claudio raccoglie un'eredità [illegible] famiglia: il papà Ferdinando lo è [illegible] dal '51 al '54, [illegible] fratello Alessandro tra il '75 e [illegible] '76, e [illegible] '77 [illegible] '79, quando aveva lasciato la carica per diventare deputato. Egli stesso, dall'82 all'83, era stato primo cittadino [illegible] Imperia [illegible] alla vigilia di Natale, allorché [illegible] era frettolosamente dimesso, prima di finire in cor[illegible] per lo scandalo del casinò di Sanremo. Accuse dalle quali è stato completamente scagionato. Una bella rivincita.

Alle cinque della sera, quando comincia la seduta, l'aula è torrida: per l'afa, la massiccia presenza di pubblico e i fari delle tv private. Il clima è teso, [illegible] caldo, ma l'occasione è di quelle importanti e molti sfoggiano giacca e cravatta.

Al tavolo dell'amministrazione che sta per nascere i volti so[illegible] sorridenti. C'è un [illegible] [illegible] te: è Giovanni Zingaro (cristiano democratico,), malato. Per ironia della sorte, l'ex sindaco Gramondo siede all'estrema destra, nel posto in precedenza occupato dal missino Corradi, non più rieletto. Quando Scajola comincia a leggere gli adempimenti burocratici, nella [illegible] [illegible] si intuisce qualche lieve incrinatura: è appena una sfumatura di comprensibile emozione, a riprendere un ruolo che era stato costretto a lasciare sette anni fa, in circostan[illegible] drammatiche.

Ecco il programma. Ricalca molti punti di quello della maggioranza uscente (e pure per questo i cristiano democratici preannunciano l'astensione), ma prevede anche qualche sensibile innovazione, specie sull'assetto e l'utilizzazione del territorio.

Ecco il programma. Ricalca molti punti di quello della maggioranza uscente (e pure per questo i cristiano democratici preannunciano l'astensione), ma prevede anche qualche sensibile innovazione, specie sull'assetto [illegible] l'utilizzazione del territorio: le sollecita revisione del Piano regolatore e le richiesta di una proroga dei termini per presentare le osservazioni lasciano supporre che lo [illegible] urbanistico sia destinato a mutare radicalmente. Spariranno la «grande muraglia» sul lungomare Vespucci e la stazione ferroviaria «sosp[illegible] [illegible] Castelvecchio?

C'è qualche indicazione scontata (rifacimento urgente del manto stradale, autoparco [illegible] Valle Impero per vietare ai Tir il centro urbano) ma vi sono pure curiosità, come il referendum popolare per istituire una sola festa patronale o le iniziative per la valorizzazione dell'olio d'oliva, «anche attraverso l'uso corretto del nome della città, Imperia, [illegible] non Oneglia, da parte delle industrie locali». Molte carne al fuoco, ma lo stesso Scajola avverte: «Un'ampia mole di scelte che supera l'attuale legislatura, [illegible] restano un impegno».

Comincia il dibattito, tutti vogliono dire qualcosa. Vince lo sprint il cristiano democratico Ino Barla, che però, [illegible] sorpresa, sembra prendere le distanze anche dal suo gruppo, prima di abbandonare la seduta: «Non mi rifiuto di collaborare [illegible] la maggioranza. Sul programma sono disponibile: la mia sarà un'oppo[illegible] [illegible] costruttiva». Sergio De Nicola (dc) dice che «in nessun capoluogo di provincia la mino[illegible] [illegible] è riuscita [illegible] scalzare la giunta in carica», Giovanni Barbagallo (psi) precisa: «Fosse stato solo per le poltrone, da pci e soci [illegible] ottenuto la luna».

Stefano Delfino

Iniziativa per rilanciare la città

Ufficio informazioni per accogliere meglio i turisti a Bordighera

BORDIGHERA
NOSTRO SERVIZIO

«Il turismo nella n[illegible] città è fi "grande malato": avrebbe dovuto trasformare la città in un luogo di sosta e [illegible] solo di transito, [illegible] fino ad ora non ci è riuscito». Il consorzio di albergatori che fanno capo alla «Riviera hotel promotion» critica l'attuale situazione del terziario nella zona.

«Con l'aiuto delle Aziende di soggiorno si [illegible] raggiunto [illegible] buon livello, una certa spinta propulsiva, ma tutto si è andato gradualmente impoverendo. Og[illegible] si sono incertezze [illegible] alle decisioni della Regione, una limitata struttura burocratica priva di idee ed incapace di inserirsi nei circuiti del turismo internazionale».

La «Riviera promotion», per [illegible] il turista dalle prime ore del mattino fino alla sera inoltrata e per fare scoprire l'intera [illegible] intemelia che, al di là del sole, del mare e della spiaggia, offre angoli [illegible] arte e [illegible] storia quasi sempre ignorati, gestirà [illegible] ufficio informazioni.

E in quest'ottica è stato inaugurato ieri l'ufficio di rappresentanza che darà una maggiore pubblicità alle manifestazioni e alle tradizioni folcloristiche e culturali del comprensorio intemelio. Un'impiegata in grado di parlare perfettamente tre lingue aiuterà [illegible] turista che vuole conoscere la città [illegible] le disponibilità alberghiere.

«Punteremo soprattutto l'attenzione sui prodotti artigianali locali», dice Maurizio Oggero, assessore al turismo ed albergatore.

E aggiunge: «Alla sera, poi, il servizio continuerà tramite un computer installato fuori dall'ufficio».

La struttura, un piccolo locale che era utilizzato come magazzino di un bar, è «arrivata» al consorzio [illegible] albergatori grazie ad [illegible] concessione di sei anni dalle Ferrovie dello Stato. Un «colpo» fortunato, soprattutto in considerazione che l'edificio si trova proprio [illegible] fronte alla stazione, in una zona centrale e facilmente raggiungibile.

Lo scopo [illegible] di pubblicizzare non solo Bordighera, ma l'intera zona intemelia [illegible] l'entroterra, spesso dimenticato, ma ricco di spunti turistici caratteristici. Per mantenere un contatto diretto con l'ufficio, si terrà un collegamento telefonico con la stazione di Ventimiglia.

«Occorre creare un turismo congressuale - dicono gli albergatori di "Riviera Promotion" - per recuperare il [illegible] perso nel [illegible]. E partendo con una buona presentazione del comprensorio intemelio e dell'ammodernamento delle [illegible] strutture si [illegible] già ad un buon punto. L'obbiettivo [illegible] quello di valorizzare tutte la zone che merita di più di una semplice e rapidissima visita estiva».

Daniela Borghi

Per tre volte ha subito il trapianto del fegato: aveva sette anni

Antonio non ce l'ha fatta

E' morto il bambino di Diano Castello

DIANO CASTELLO. [illegible] cuore del piccolo Antonio Numeroso ha cessato [illegible] battere ieri mattina, intorno alle 7. A dare la notizia [illegible] papà Gennaro e mamma Caterina [illegible] è stato il dottor Otte, [illegible] noto chirurgo che ha lottato fino all'ultimo per strappare [illegible] ragazzo alla morte. Invano.

Al capezzale del bimbo [illegible] Diano Castello, sottoposto a tre trapianti consecutivi [illegible] fegato in [illegible] ospedale di Bruxelles, oltre ai genitori, c'erano anche i nonni, giunti nella capitale belga in nottata. Poche ore prima, una telefonata li aveva avvertiti che il loro nipotino era entrato in coma.

Antonio, ricoverato alla clinica universitaria Saint-Luc ormai da quattro mesi, avrebbe compiuto otto anni in settembre. [illegible] [illegible] cuore, [illegible] [illegible] cure assidue (gli era stato somministrato anche uno speciale farmaco giapponese), alla fine non ha retto. Le prove terribili alle quali era stato sottoposto il [illegible] fisico, lo hanno fiaccato poco a poco. L'insufficienza renale, che lo aveva colpito dopo le operazioni [illegible] medici si erano meravigliati che Antonio avesse potuto resistere [illegible] più interventi, rimanendo quasi tre giorni senza organo epatico), gli è stata fatale.

Ad assisterlo, l'altra notte, c'era anche [illegible] dottor Falchetti, dell'ospedale Umberto Primo di Brescia, dove [illegible] iniziata l'odissea della famiglia Numeroso. Al ragazzo era stata diagnosticata [illegible] grave malattia al fegato, che avrebbe potuto essere curata solo [illegible] un [illegible] chirurgico. Due anni fa, è partita la corsa contro il tempo: c'era la necessità di trovare un nuovo organo da trapiantare, o Antonio non ce l'avrebbe fatta. Dopo un primo intervento, che non ha avuto esito positivo per problemi di rigetto, [illegible] passati altri mesi, prima di trovare [illegible] donatore. Solo nel febbraio di quest'anno, si [illegible] potuto eseguire [illegible] [illegible] trapianto. Un'operazione sofferta, ripetuta ben tre volte, poiché nei primi due casi i fegati erano risultati incompatibili con l'organismo di Antonio.

Dopo l'ultimo intervento, inoltre, erano sorte numerose complicazioni, dovute al cattivo funzionamento [illegible] reni. Poi, l'altra notte, l'improvviso peggioramento.

Anche a Diano Marina, dove Gennaro e Caterina hanno abitato per lungo tempo, esercitando la professione di venditori ambulanti, la notizia della sua morte ha colto tutti di sorpresa. I compagni [illegible] scuola (Antonio frequentava la seconda elementare) gli avevano scritto di volerlo in salute, promettendogli presto una visita. Per ironia della sorte, pochi giorni fa, [illegible] piccolo [illegible] ricevuto la pagella scolastica, che attestava [illegible] sua promozione in terza.

Se quella di Antonio è una vicenda emblematica, non è purtroppo l'unica. Dice Enzo Monaco, presidente della comunità italiana in Belgio: «Prima di lui, era morto della stessa malattia un bambino di Assisi. Sono centinaia i ragazzi che, ogni anno, vengono in Belgio per l'operazione, ma devono aspettare mesi per un donatore [illegible].

Un'attesa snervante, che, in alcuni casi, risulta fatale. Forse [illegible] i tempi di attesa fossero stati meno lunghi, Antonio avrebbe potuto salvarsi. La degenza in cliniche private, inoltre, impone gravi sacrifici economici: la famiglia Numeroso, dovrà ora [illegible]are ben 300 milioni.

Conclude Monaco: «In Belgio, finora, siamo riusciti a raccogliere 15 milioni. Chi vuole può contribuire anche dall'Italia, offrendo un importo sul conto [illegible] bancario dei Numeroso, presso il Banco Ambrosiano di Diano Marina».

Maurizio Vezzaro

Diano Castello. Antonio Numeroso, il bimbo morto l'altra sera a Bruxelles

NOTIZIE [illegible]

DIANO [illegible]

Tedeschi in Italia iniziative culturali

Duecentocinquanta lettere, spedite ad altrettante famiglie tedesche residenti a Imperia: [illegible] un'iniziativa dell'Associazione culturale italo-tedesca, che ha festeggiato i tre anni di attività. L'Acit, che ha sede a Diano, in viale Matteotti 21, intende avvicinare alla vita [illegible] alla cultura della Germania, e [illegible] promosso varie manifestazioni, tra cui la presentazione [illegible] un libro sulla Liguria (in tedesco), una rassegna [illegible] film e la tournée in Germania della corale Don Angelo Bianco, di Diano.

PIEVE DI TECO

Gare di pétanque domina Genova

Ottimi risultati o qualificatisi [illegible] adesioni al secondo Festival internazionale di pétanque, organizzato dalla Pro Loco. Alla manifestazione hanno partecipato oltre 300 giocatori tra i migliori d'Europa. Grandi protagonisti sono stati gli specialisti del[illegible] formazioni genovesi, che si sono aggiudicati tutte le gare in programma. Al Festival si è registrata la presenza [illegible] un migliaio di ospiti per tre giorni.

OSPEDALETTI

Pochi iscritti alla scuola media

Dal prossimo anno scolastico, la scuola media di via Marconi diventerà [illegible] sezione staccata dell'istituto «Nobel» [illegible] Sanremo. La decisione è stata determinata soprattutto dallo scarso numero [illegible] iscritti.

Don Zerbone da quarant'anni è alla guida della parrocchia

I «tesori» di Molledo

Nella chiesa di San Bernardo alcuni dei quadri più importanti della zona
La «Sacra Famiglia» di Van Dyck. Una paese unito attorno alle tradizioni

MOLTEDO. «La chiesa parrocchiale [illegible] S. Bernardo di Moltedo rappresenta non soltanto il centro di fede e di incontro della comunità, ma anche [illegible] punto di riferimento [illegible] suo passato e della [illegible] vita artistica»: [illegible] queste le parole con cui [illegible] parroco don Aldo Zerbone illustra le prerogative [illegible] questa che è fra le più interessanti località alle spalle di Imperia.

Don Zerbone, che regge la parrocchia da quarant'anni, [illegible] stato festeggiato per questo «compleanno» dai parrocchiani con [illegible] lettera firmata anche dal vescovo della diocesi di Albenga-Imperia e l'offerta di una preziosa collana simbolica. La festa spontanea è [illegible] l'occasione per ricordare quanto egli ha fatto in aggiunta alla sua missione pastorale. Basti pensare che nella chiesa di Moltedo si trovano alcuni dei quadri più importanti della zona: dei [illegible]agnifici Gregorio De Ferrari, Francesco Carrega, Domenico Fiasella, un polittico della scuola dei Brea e, soprattutto, la Sacra Famiglia di Antonio Van Dyck, una prova della presenza dell'artista in Riviera: infatti, secondo la tradizione l'artista avrebbe soggiornato a lungo qui avendo dovuto allontanarsi da Genova, dove lavorava, per una relazione sentimentale: la Madonna del quadro rappresenterebbe appunto questa nobile.

Nel 1980 il quadro fu rubato e potè essere recuperato soltanto dopo alcuni anni. «Ciò ha imposto, fra l'altro, l'adozione [illegible] strette misure [illegible] allarme che hanno potuto essere realizzate [illegible] la generosa collaborazione dei privati», spiega don Zerbone.

Ma i «tesori» di Moltedo sono ancora altri: gli oratori di S. Caterina, S. Agostino [illegible] dell'Immacolata. Per quest'ultimo il parroco ha avviato ora l'opera di riparazione del campanile: «Anche per questo lavoro, [illegible] già avvenne per gli altri, posso sempre contare sulla generosa partecipazione della gente che è fiera del suo paese. Completati gli studi tecnici [illegible] l'intervento del Comune, aspettiamo ora il nulla osta delle Belle Arti».

Di don Zerbone sono da ricordare le eccezionali doti canore: «Avrebbe potuto diventare [illegible] grande cantante», dicono gli esperti anche stranieri che lo hanno sentito. Sua è infine la decisione di celebrare in latino la [illegible] cantata ogni domenica col rito gregoriano.

Commenta qu[illegible] parroco che si autodefinisce in parte anche [illegible] po' don Camillo»: «Tutti, vecchi e giovani, uomini [illegible] donne, e non solo [illegible] coro a parte, cantano la messa con me: ciò costituisce una vera e sentita partecipazione [illegible] popolo dei fedeli [illegible] rito sacro, [illegible] dove esserci».

Moltedo, a pochi chilometri da Imperia, da qualche anno punta anche sul turismo: specialità gastronomiche, verde e tanta tranquillità [illegible] caratteristiche che ne fanno una località prescelta soprattutto dalle famiglie per trascorrervi il fine settimana.

Bruno Viano

GALLERIE [illegible]

Un volto di donna per [illegible]

Un volto di donna, dai tratti somatici esotici, forse un viso sognato, o un amore ormai tramontato: è il quadro raffigurato sul manifesto che annuncia la mostra di Mario Berrino. L'artista espone fino al 4 luglio al Salone Beaumarchais dell'Hotel de Paris di Monaco.

Premiata a Roma [illegible] pittrice Aprosio

La pittrice Cristina Aprosio è stata insignita a Roma del premio «Gli allori del Palatino». Il riconoscimento, che [illegible] stato consegnato nel corso della XVII «Giornata della Cultura», è attribuito agli artisti che hanno rappresentato meglio la realtà sociale del mondo d'oggi con la loro opera.

I [illegible] ad olio [illegible] Ulrich Binegger

A Dolcedo, alla galleria Bajazzo, in via San Michele 15, espone l'artista tedesco Ulrich Binegger, che lavora esclusivamente con i colori ad olio. Il pittore attende gli appassionati d'arte ogni venerdì, dalle 17 alle 19.

[illegible] Falchi espone a Diano

Mario Falchi, imperiese classe 1950, è un'artista che ha lo studio in via Giacinti 6, [illegible] Diano Marina.

Dal primo al 30 luglio presenterà alcune sue opere alla fiera internazionale di Boston (Usa).

Dipinti metallizzati [illegible] Gianna Valenziano

Gianna Valenziano, pittrice di scuola milanese (vive comunque da parecchi [illegible] [illegible] Sanremo) presenta a Sanremo, i propri dipinti metallizzati. L'esposizione [illegible] allestita alla «Boutique del quadro», in via Martiri della Libertà: rimarrà aperta fino al 30 giugno.

Scultura norvegese [illegible] [illegible] Faraldi

Fritz Roed, considerato uno dei maggiori scultori norvegesi, è [illegible] continuatore [illegible] [illegible] innovatore [illegible] della scultura figurativa. Per le sue opere si ispira alla tradizione culturale mediterranea [illegible] centro-europea. Crea [illegible] modelle le [illegible] opere in una cappella, già dedicata [illegible] Santa Caterina, in Villa Faraldi, nell'entroterra di Diano Marina.

Arte contemporanea [illegible] Montecarlo

E' aperto al pubblico, dalle 16 alle 19 tutti i giorni fino al 5 luglio la mostra [illegible] pittura degli artisti che hanno preso parte al ventiquattresimo premio internazionale [illegible] arte contemporanea di Montecarlo. Le opere [illegible] potranno ammirare a Roccabella in avenue Princesse Grace 24.

Foto in bianco [illegible] nero del Ponente Ligure

E' in corso nelle sale dell'Hotel Francia a Ventimiglia una mostra che [illegible] concluderà sabato, di foto in bianco e [illegible] del Ponente ligure. Le fotografie eseguite da Saverio Chiappalone sono state elaborata graficamente con aerografo da Mauro Geppone.

Giornate Olivicole di Lucinasco
XIII edizione (Imperia)

OLIVICOLTURA E OLIO D'OLIVA

29-30 GIUGNO 1990

"problemi legislativi CEE [illegible] Nazionali
per una produzione tipica italiana [illegible] regionale"
Convegno Nazionale

UNIONCAMERE
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI IMPERIA
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI IMPERIA

con il patrocinio di

Ministero Agricoltura [illegible] Foreste
Regione Liguria - Assessorato Agricoltura [illegible] Foreste
Ministero Industria Commercio [illegible] Artigianato

Alla gara dell'Amatori oltre 600 atleti e molti assi guidati da Manuela Dalla Valle e Tanya Vannini

Sulla rotta del «Cristoforo Colombo»

Grande meeting di nuoto sabato e domenica a Savona

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Ritorna il Gran Premio Cristoforo Colombo, classico appuntamento d'inizio estate. Sabato e domenica, per la sesta volta consecutiva nella piscina olimpica di corso Colombo, sarà di scena un gruppo di campioni e i migliori liguri Esordienti A, Ragazzi, Juniores e Assoluti.

La manifestazione, la prima in Liguria organizzata nel nome di Colombo (e che vuole arrivare al '92 con edizioni di sempre maggior livello), è organizzata dall'Amatori Nuoto Savona con il patrocinio della Presidenza della Repubblica, della Regione Liguria, dell'amministrazione provinciale, del Comune di Savona e di «Liguria 92» che provvede all'organizzazione delle manifestazioni sportive nell'ambito delle Colombiadi.

Nonostante i mille problemi di natura soprattutto economica, l'Amatori ha organizzato anche quest'anno un'edizione di grande risalto. Sono 35 le società iscritte alle due giorni di grande nuoto, tra cui la Libertas Sa-Fa Torino, che si è aggiudicata il titolo italiano poche settimane fa. E proprio la società piemontese si presenta in veste di gran favorita della manifestazione. Tra i principali antagoniste, Fiorentina Nuoto, Casalnuoto, Sturla e Andrea Doria, senza dimenticare altri club che hanno le carte in regola per inserirsi tra i primi cinque della graduatoria. Tra questi anche l'Amatori Savona.

Delle società partecipanti, 14 arrivano da fuori regione, grazie anche ai buoni rapporti dei dirigenti savonesi con i più importanti sodalizi nazionali. Saranno circa 600 gli atleti presenti, per un totale di 1500 presenze gara. Anche in questa edizione la parata di stelle non viene a mancare all'appuntamento tradizionale con «Colombo».

In vasca ci saranno moltissimi campioni già affermati, ma anche atleti con grande voglia di mettersi in evidenza: campioni d'Italia, azzurri, «azzurrini». Dietro ai big, la nuova generazione del nuoto che conta. Tra gli iscritti Manuela Dalla Valle, Annalisa Nistro, Cristina Sossi, Tanya Vannini, Antonio Consiglio: un quintetto di grandi campioni, protagonisti nuoto, ammirati a Olimpiadi, campionati mondiali ed europei.

E poi un protagonista agli Europei di Bonn, Corrado Sorrentino, e Monica Olmi della Fiorentina. Tra gli altri, Carla Gagliardini e Bruno Zorzan (Casale), Alessandro Berti, Nicola Guelfi, Marianna Carbonara, Raffaele Locoćciolo, Lorenzo Benucci, Donata Curradi, Elisabetta Natali, Melissa Pasquali (Fiorentina Nuoto); Raffaella Previtera, Viviana Basso, Vittorio Giordano, Marco Fiumara (Sa-Fa); Antonio Indino (Novara); Elisa Pratesi (Asti); Andrea Barani e Max Consiglio (Fiamme Spezia); Cristian D'Ambrosio, Francesco Cacace e Wilder Cavallera (Sturla).

Oggi pomeriggio, anteprima della manifestazione. Dalle 15,30 l'Amatori Nuoto ha organizzato la «piccola giornata dello stile libero» valida per l'assegnazione del Trofeo Trasporti Espressi. In gara gli esordienti «B» delle maggiori squadre liguri. L'Amatori schiererà i baby che si sono fatti onore in campo regionale e sui quali l'allenatrice Marina Roveda punta molto.

Roberto Pizzorno

IL PROGRAMMA

Finali domenica alle 16

Sabato inizio alle 15 coi 200 misti riservati a Esordienti femminili e maschili, Ragazze e Ragazzi, Juniores femminili e maschili, Assoluti femminili e maschili. Poi i 400 crawl Ragazze e Ragazzi, Juniores femminili e maschili, Assoluti femminili e maschili. Domenica, dalle 9: 100 farfalla Esordienti femminili e maschili, Ragazze e Ragazzi, Juniores maschili e femminili, Assoluti femminili e maschili. Poi i 100 dorso Esordienti femminili e maschili, Ragazze e Ragazzi, Juniores femminili e maschili, Assoluti femminili e maschili. Quindi i 100 rana Esordienti femminili e maschili, Ragazze e Ragazzi, Juniores femminili e maschili, Assoluti femminili e maschili. Chiusura con i 100 stile libero Esordienti femminili e maschili, Ragazze e Ragazzi, Juniores femminili e maschili, Assoluti femminili e maschili. Nel pomeriggio, dalle 16, le finali di 100 farfalla, dorso, rana e stile libero per ogni categoria. [r. p.]

Tanya Vannini

Subito dopo, il Trofeo Città di Sanremo

La «maratona» del Ponente sabato 7 luglio nella vasca olimpica dell'Hotel Méditerranée

SANREMO. E dopo il «Colombo», l'11° Trofeo Città di Sanremo. Il meeting per Esordienti A, Ragazzi e Assoluti in programma sabato 7 luglio, assume l'aspetto di una vera maratona: 379 atleti in rappresentanza di 23 società, oltre 700 presenze-gara suddivise in diciotto prove sono le cifre del «kolossal» organizzato dalla Sanremonuoto.

La manifestazione è stata presentata ai bordi della piscina dell'Hotel Méditerranée che ospiterà il meeting, una olimpica incastonata nel verde del parco dell'albergo. «Un trofeo di grande interesse tecnico, anche se la concomitanza in calendario di altre gare valide quali selezioni agli Europei ci priverà di alcuni grossi nomi», ha detto Domenico De Salvo, presidente della Sanremonuoto e delegato provinciale della Fin.

Massiccia la presenza di società liguri: Amatori Savona (che ha iscritto il maggior numero di atleti: 39), Delfini Alassio, Doria Loano, Libertas Sestri, Nuotatori Rivarolesi, Nuotatori Savonesi, Rapallo, Arenzano, Rn Imperia, Millesimo, Sturla e Valpolcevera, oltre alla Sanremonuoto hanno già dato la loro adesione.

Tra i nomi di maggiore spicco, Christian D'Ambrosio ed Elisa Casanova dello Sturla, vicecampioni italiani nelle rispettive categorie, Antonio Lu dell'Arenzano campione italiano categoria dei 100 dorso e Stefano Diamante tricolore di categoria di 100 e 200 delfino. Presente in forze (26 atleti) la Sanremonuoto, che avrà in vasca tutti gli atleti migliori, tra cui Liviana Cassinelli, Fabio Laura e Giada Saldo proprio ieri convocati alle selezioni azzurre per gli Europei. [b. m.]

Rana d'oro. L'azzurra Manuela Dalla Valle in piena azione nella sua specialità

Anna Cordone, Barbara Siciliano e Simona Fogalesi nel Gotha della pallavolo

Sanremo-Emilia, via del volley

In un anno tre ragazze sono passate a club di A

SERVIZIO

Un anno fa Anna Cordone partì alla volta di Faenza (serie A2). Quest'anno, nel giro di pochi giorni, Barbara Siciliano è approdata al Modena (ex Camar) in A1 e Simona Fogalesi all'Edilfornaciari Bologna, anch'esse della massima serie. Uno splendido tris. Tre ragazze cresciute nel vivaio della pallavolo femminile sanremese proiettate nel giro di appena 12 mesi nell'olimpo del grande volley. Un successo indiscusso della scuola matuziana.

Certo può spiacere che il Riviera, uno dopo l'altro, veda partire tutti i suoi migliori elementi. Ma gli orizzonti del club sono necessariamente troppo ridotti per impedire ai suoi talenti di tentare strade più prestigiose. Anna Cordone, un anno fa, ha aperto la serie delle partenze eccellenti. Quest'anno Barbara Siciliano, 18 anni, certamente la più interessante, da un paio d'anni corteggiatissima da diverse società, ha scelto Modena per il suo ingresso nella massima serie. E pochi giorni dopo, la notizia ancor più clamorosa: Simona Fogalesi, promessa più giovane (15 anni), d'origine, sanremese d'adozione, ha scelto Bologna (ma la volevano anche il Braglia e il Matera).

Non sono le «magnifiche tre» sono finite tutte in Emilia, terra promessa del volley femminile italiano. I successi di queste ragazze sono certamente successi del volley femminile sanremese. Anzi, di una formula voluta anni fa da Paolo Alberti, uno dei dirigenti matuziani che, superando ostacoli non da poco, riuscì a portare cinque società cittadine a costituire una Lega Pallavolo che dirottasse ogni stagione al Riviera tutte le migliori atlete.

Così il Riviera, alla guida di Biagio Di Mieri - tecnico che ha grandi meriti nel boom delle sue ragazze - approdò in B diventando vetrina significativa per le sue ragazze tecnicamente più interessanti. Il mercato di conseguenza ha cominciato a guardare con occhio sempre più interessato a Sanremo, fino ad allora zona periferica e dimenticata dall'asse nazionale.

Successi che rendono forse più amare certe incomprensioni, le quali metterebbero a dura prova la formula su cui si è retto nelle ultime stagioni il volley femminile cittadino. Non ci sarebbe più unità d'intenti. Alcune società di base non sarebbero più troppo d'accordo nel dirottare le migliori giocatrici al Riviera, che avrebbe visto messe in forse le possibilità di disputare il prossimo torneo di B. A tutt'oggi, il maggior club cittadino dispone solo di sette ragazze. Il pericolo è un ritiro dal torneo sarebbe scongiurato; un'opera di mediazione avrebbe smussato qualche angolo, la soluzione sembra rimandata a una prossima riunione.

Si tratta di salvare una formula vincente. «Senza il Riviera, quindi senza la B, le nostre atlete non avrebbero avuto possibilità di mettersi in luce», dice il d.s. Enrico Chiavari. Anche perché, al di là dei trasferimenti, le ragazze si sono fatte onore in azzurro: Barbara Siciliano è attualmente in Cecoslovacchia con la nazionale juniores; Simona Fogalesi è già stata a sua volta convocata nelle pre-juniores.

Bruno Monticone

Il tecnico sanremese Biagio Di Mieri

LA POLEMICA

Chi tratta le cessioni?

C'è un piccolo retroscena, che ha suscitato anche qualche polemica, dietro alle quinte della cessione di Simona Fogalesi all'Edilfornaciari. A concludere la trattativa non è stato il Riviera Volley ma la Mater, altro club la vecchia società per la quale la ragazza era ancora tesserata pur avendo giocato in prestito nella società maggiore. «Noi non ne eravamo al corrente», dicono al Riviera dove, di fronte la partenza inevitabile della Siciliano, avrebbero voluto trattenere la ragazza per una stagione due, per farne l'elemento-guida della formazione. Dall'altra parte c'è stata qualche velata accusa al Riviera di aver pensato solo a cedere Siciliano (il cui cartellino apparteneva alla stessa società) trascurando la possibilità di valorizzare la Fogalesi. Comunque stiano le cose, un altro sintomo del malessere che avvolge il volley cittadino, bel giocattolo che rischia di rompersi del tutto. [b. m.]

Bravissime in azzurro. Barbara Siciliano (sotto) e Simona Fogalesi (a fianco) sono solo sono approdate giovanissime nel mondo del grande volley, ma hanno bruciato le tappe in Nazionale. La prima è titolare nella juniores, la seconda è già stata chiamata nella prejuniores

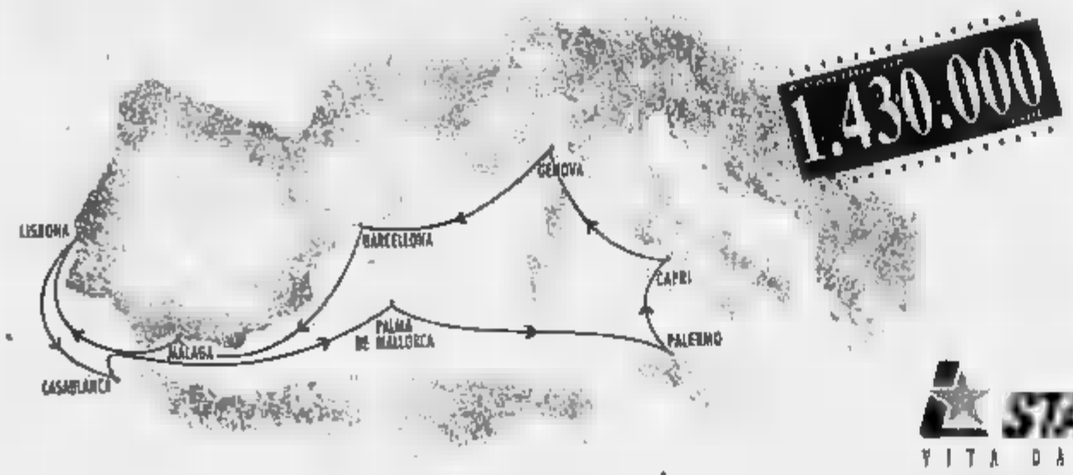
Con il ripescaggio

E' ufficiale: il Bordighera in «Prima»

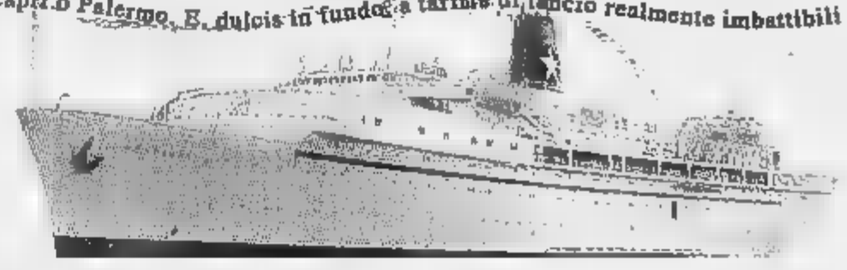
E' ufficiale: il Bordighera è al campionato di Prima categoria. La notizia, da tempo nell'aria, è stata ufficializzata dall'ultimo comunicato del Comitato regionale ligure della Federcalcio, che ha così proiettato i bordigotti - piazzati al posto d'onore nell'ultimo torneo di Seconda categoria dietro alla scatenata Imperia 87 - in un campionato dove avevano militato fino a tre stagioni fa. «Per noi grandissima soddisfazione, che ci ripaga dei sacrifici fatti. L'Imperia 87 troppo forte, noi abbiamo lottato fino in fondo. E' una promozione che è arrivata a tavolino, ma che ci siamo conquistati sul campo. Ora cercheremo di essere all'altezza nuovo campionato», dice Tonino Addis, inossidabile segretario del Bordighera.

In concomitanza con la notizia della promozione la società ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali. Nessuna sorpresa. Come presidente è stato confermato Flavio Ronco; saranno vicepresidenti il confermato Franco De Benedetti e Antonio Consiglio; la carica di segretario naturalmente toccherà ad Addis, vera e propria istituzione del club. Sul piano tecnico, rinnovata la fiducia a mister Venturi, il Bordighera conferma la squadra della scorsa gione, rinforzato con un paio innesti in difesa. [b. m.]

MONTEREY. UN SOGNO LUNGO 14 GIORNI.



Ecco l'occasione che aspettavate per assaporare il fascino di una grande crociera: con Monterey la nuova, splendida Nave Blu Starlauro dal comfort straordinario. Un fantastico albergo itinerante a 5 stelle che, sulla rotta delle mete più affascinanti del Mediterraneo Occidentale, vi porterà a Palma di Maiorca, Barcellona, Marbella Lisbona, Casablanca... con la comodità di imbarcarvi dove più vi piace, a scelta tra Genova, Capri o Palermo. E, dulcis in fundo, a tariffe di lancio realmente imbattibili



STARLAURO
VITA DA CROCIERA

Starlauro vi propone, con l'Achille e l'Angelina Lauro, anche altri splendidi itinerari crocieristici: chiedete maggiori informazioni alla vostra Agenzia di viaggi.

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Vado - Noli Tel. 748.713
Tutte le domeniche
BALLO LISCIO e
MUSICA ANNI 60
con l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 28 Giugno 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

CAIS
Il Centro acquisti immobiliari di Savona
COMPRA
senza provvigioni la Sua
CASA
Tel. 826.707

Nuove professioni: nasce la figura dell'animatore nei camping e nelle discoteche

In Riviera un lavoro per l'estate

Guida all'occupazione «temporanea» dei giovani

NOSTRO SERVIZIO

E' arrivata l'estate e, per migliaia di giovani studenti, è tempo di vacanze. Non per tutti, però. Dando vita ad un fenomeno sempre più massiccio, infatti, sono centinaia i ragazzi e le ragazze che decidono di impiegare l'estate lavorando. Le occasioni, in una zona turistica, non mancano certo: negli alberghi, nei ristoranti, nei campeggi, negli stabilimenti balneari gran parte degli addetti sono studenti.

Le conferme vengono anche dagli uffici comprensoriali del lavoro. Sia ad Albenga che a Finale Ligure con l'arrivo di giugno il numero degli iscritti al collocamento sale di numero per diminuire già a luglio e tornare ai valori abituali con i primi mesi dell'autunno. La maggior parte delle iscrizioni, secondo i responsabili del collocamento, riguarderebbero proprio i giovani in vacanza.

«Assumiamo volentieri gli studenti perché, nella maggior parte dei casi, sono educati, cortesi, in grado di sostenere una conversazione anche in lingue straniere», afferma Mario Sacco presidente del consorzio «Sea sun» che comprende campeggi di tutta la provincia. E aggiunge: «In più cambiando il turismo stanno venendo alla luce nuove figure professionali che possono essere svolte solo da giovani preparati».

Tra i tanti lavori dell'estate, nel settore turistico, c'è quello dell'animatore. «Soprattutto nei campeggi c'è sempre più la necessità di offrire nuovi incentivi e occasioni di divertimento ai clienti. Trovare giovani disposti a farlo, però, è difficile. Spesso bisogna ricorrere a agenzie di Milano e Torino», afferma ancora Saccone.

E perché è spiegato da Monica Napolitano, studentessa del Dams a Bologna e animatrice durante l'estate: «Il lavoro è divertente e, tutto sommato anche ben retribuito. Certo non si può pensare di avere i fine settimana liberi o le sere di luglio e agosto a disposizione, Però c'è la possibilità di conoscere moltissima gente simpatica e di imparare le lingue straniere». Oltre che nei campeggi la figura dell'animatore sta prendendo piede anche nelle spiagge. Ad Alassio, ad esempio, l'associazione bagni marini ha organizzando animazioni sull'arenile.

Chi non se la sente di lavorare non-stop per tutta l'estate può scegliere di fare i classici 3 mesi da bagnino. La paga è altissima e con le mance si possono anche raggiungere i 2 milioni al mese. «Però non è che si lavori. Al mattino si inizia presto per sistemare la spiaggia e alla sera, sino alle 20, non si chiude. E poi tutta la giornata davanti al mare e la tensione che non succeda niente. C'è di bello che si conosce tanta gente e alla sera è libera», spiega Riccardo Barsottelli, bagnino ai bagni «Derna» di Albenga.

Sempre nel settore turistico sono molto richiesti camerieri e baristi. In questo caso, però, il «mercato» è coperto dagli allievi delle scuole alberghiere. Gli istituti di Alassio e Finale sono sommersi di richieste da parte di albergatori e ristoratori che chiedono nominativi degli studenti più bravi. Non solo per i lavori meno qualificati ma anche come aiuto-cuoco o addetti alle reception.

In molti casi i lavori dei giovani sono lavori in nero, senza contributi e libretti di lavoro. «Spesso sono gli stessi ragazzi che non vogliono essere messi in regola. Preferiscono guadagnare qualche soldo in più subito rimandando alla fine degli studi il momento di regolarizzare la loro posizione», afferma un agricoltore della Piana che in estate due studenti per lavorare nelle serre.

Nella campagna di Albenga, in ogni caso, il lavoro «tipico» è quello della raccolta di frutta, albicocche in primo luogo. Nella tenuta «La carciofa» di San Fedele, un enorme albicocheto che si estende dalla regione Miranda e il «Dog hotel» occupando due intere colline, sono decine i giovani impegnati come braccianti nella raccolta. La paga è a ore, il lavoro dura alla metà di luglio. «I primi giorni pensavo a mangiarle oltre che a raccoglierle. Adesso, però, odio le albicocche», dice uno studente liceale impegnato nella tenuta.

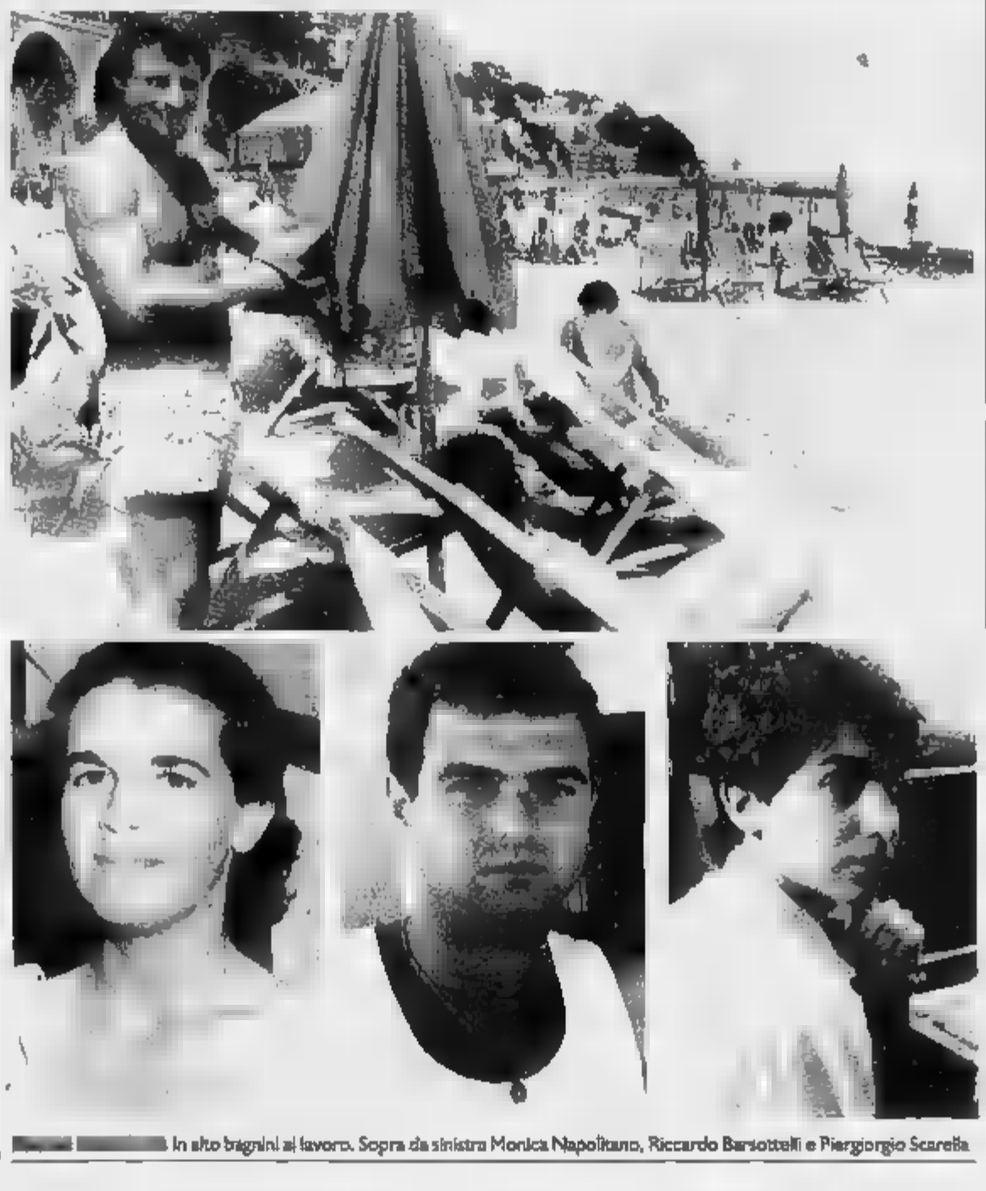
La Riviera, comunque, non offre solo agricoltura e turismo. La tecnologia offre lo spunto per «inventare» nuove professioni. E' il caso di Piergiorgio Scarella, 23 anni, studente di ingegneria. Assieme alla fidanzata e ai futuri suoceri, titolari di un negozio di apparecchiature fotografiche e di copiatura, gestisce un servizio di telefax per alberghi e pensioni di Alassio e Laigueglia. conclude: «L'idea sta funzionando, il lavoro non manca e mi permette di pagarmi l'Università e qualche divertimento senza gravare troppo sul bilancio famigliare».

Pezzini

COLLOCAMENTO

«Cercansi pasticcieri e idraulici»

All'Ufficio di collocamento di Savona, tante offerte di lavoro, soprattutto nel settore turistico, ma poca qualità. Durante la stagione estiva gli alberghi e ristoranti di Spotorno, Noli, Finale ligure, Varazze e Alassio si contendono la mano d'opera non qualificata; camerieri, lavapiatti, «tuttofare» e aiutanti generici sono richiestissimi (circa l'80 per cento delle offerte di lavoro). Solo in rari casi su cento viene richiesto un titolo di studio superiore al diploma della scuola dell'obbligo. Per cuochi e pizzaioli e baristi e bagnini, invece, la stagione è già troppo avanzata e quasi tutti gli esercizi sono ormai a ranghi completi. Non mancano richieste anche per infermieri, muratori e operai specializzati. Molte le offerte di lavoro a tempo determinato dai Paesi della Cee: la Francia cerca ingegneri e idraulici, la Germania operai specializzati, la Gran Bretagna traduttori e esperti in informatica. C'è persino una ditta tedesca, la Fran Kische Lahkuchen di Burghasach che assume operaie per confezionare i biscotti. Il contratto è per sei mesi e prevede 8 ore di lavoro al giorno e 40 alla settimana. La paga giornaliera è di circa 50 mila lire. La gara per l'assegnazione del posto di lavoro si affettua due volte alla settimana, al martedì e venerdì dalla 8,30 alle 10. I posti vengono affidati in base alla graduatoria, che tiene conto del titolo degli anni di «anzianità di iscrizione» alla liste.



In alto bagnini al lavoro. Sopra da sinistra Monica Napolitano, Riccardo Barsottelli e Piergiorgio Scarella

Cerca-siringhe

900 mila lire al mese

SAVONA. Raccogliere le siringhe abbandonate sulle spiagge e nei giardini dai tossicodipendenti è sicuramente una delle offerte di lavoro meno appetibili. Eppure da dieci anni, ogni estate, l'Amnu riesce a procurarsi un manipolo di volontari che per tre mesi si occupa di garantire questo importante servizio pubblico.

Nelle ultime stagioni, a causa del numero sempre più elevato di punture di siringa, la Nettezza Urbana di Savona ha aumentato le assunzioni. Quest'anno l'Amnu ha offerto ben sette posti di lavoro a tempo determinato per i raccoglitori di aghi. Nel contratto di assunzione vengono definiti «manovali», ma si specifica anche che l'incarico consiste nella pulizia delle spiagge e degli arenili.

«Le richieste per questo lavoro non sono mai mancate - osserva il direttore dell'Amnu Alberto Bassanini - e tutti gli anni riusciamo a coprire gli organici. Piuttosto manca la qualità. I giovani che vengono assunti a tempo determinato non sempre si dimostrano all'altezza della situazione e a volte manca anche la buona volontà».

Del resto lo stipendio non è molto allettante e i rischi professionali sono notevoli. Il servizio prevede 6 ore al giorno e una paga che supera di poco le 900 mila lire al mese.

I nuovi dipendenti entreranno in servizio lunedì prossimo e termineranno l'attività il 15 settembre. I raccoglitori di siringhe verranno dotati di tuta, guanti, scarponi e pinze e gli aghi, raccolti in appositi contenitori, finiranno nell'inceneritore.

Il servizio di pulizia del litorale da qualche settimana viene affettuato anche da un gruppo di volontari della Scherma, una società di servizi che è stata sponsorizzata dall'Italgas per setacciare sette spiagge della provincia di Savona. Ma i 30 volontari della Schema verranno ricompensati solo con un simbolico gettone di presenza.

Ermanno Branca

NOTIZIE**FLASH**

IMPERIA

Anche da Roma «alt» alle spadare

E' esaminato lunedì a Imperia il ricorso presentato alla magistratura dai pescatori contro il sequestro delle reti pelagiche. Un altro esposto è stato presentato a Sanremo dalle associazioni ambientalistiche. Il ministro della Marina Mercantile, Carlo Vizzini, ha annunciato ieri l'istituzione di una riserva biologica nel Mar Ligure, con divieto assoluto quindi di usare le spadare.

SERVIZIO A PAGINA 7

SAVONA

I biancorossi sfidano [illegible]

Domani sera, alle 20,30, nella piscina di corso Colombo, torna in Rari Nantes, impegnata nella prima sfida dei playoff, contro la Florentia. I tifosi savonesi si sono già passati la voce e l'idea de «la Stampa» di creare sulle gradinate una macchia biancorossa è piaciuta.

A PAGINA 12

GENOVA

Nave [illegible] ai Paesi Bassi

Sono tutti in salvo i dodici uomini d'equipaggio (tre italiani e nove olandesi) della «Arcola», la nave-appoggio affondata martedì dopo aver speronato una piattaforma petrolifera al largo delle coste olandesi. La vicenda della «Arcola» è stata seguita con apprensione a Genova, dove ha sede l'«Unione Ligure Armamento», che ha in carico la gestione della nave affondata.

ANDORA

Ancora incendi

Sei ettari di pineta e di macchia mediterranea sono andati distrutti l'altra notte in un incendio divampato sulle alture di Andora, in località Meta. Le fiamme, di probabile origine dolosa, sono state spente dalle forestali di Spotorno e di Albenga, dopo alcune ore di lavoro. Un incendio di sterpaglie si è invece sviluppato ad Albisola in località La Pace.

Stasera elezioni del sindaco

Questa sera alle 20,45 si riunisce il Consiglio comunale per eleggere il sindaco e la giunta che governerà Varazze nei prossimi cinque anni. La nuova maggioranza sarà formata da una coalizione a quattro fra democristiani, repubblicani, socialisti e liberali. Il nuovo sindaco sarà il dc Sandro Gualano.

Interviene Roma

Il [illegible] di Savona [illegible] autonomo

SAVONA. Il nautico è salvo. L'istituto tecnico «Leon Pancaldo» ha ottenuto dal ministero della Pubblica Istruzione, anche per il prossimo anno, la più completa autonomia, senza che ci sia l'immediato pericolo di accorpamenti e collegamenti con altre scuole della provincia.

La lotta per la «sopravvivenza» del nautico si era iniziata a dicembre, quando il provveditorato agli studi di Savona aveva proposto l'accorpamento del «Leon Pancaldo» con i geometri dell'«Alberti». Secondo la legge di razionalizzazione della scuola, infatti, gli istituti con meno di classi sono destinati a perdere l'autonomia. Le prime scuole savonesi a finire sulla «lista nera» del provveditorato erano state il nautico e l'artistico che oltre ad un numero esiguo di classi, rispettivamente 8 e 19, a fine anno avrebbero perso il preside per limiti d'età.

[e. b.]

A Palazzo Nervi conferenza della Confesercenti sul problema

Sfratti, alberghi minacciati

Riviera: più di trecento le aziende in pericolo

SAVONA. Gli alberghi e gli esercizi commerciali savonesi «Sopraffatti dagli sfratti», questo il titolo della conferenza organizzata per oggi al palazzo della Provincia dalla Confesercenti e per richiamare l'attenzione su uno dei maggiori problemi degli operatori turistici della Liguria.

Ai primi di luglio, per 76 alberghi in provincia di Savona ci sarà la minaccia di uno sfratto esecutivo. E sono addirittura trecento gli esercizi commerciali destinati a perdere i locali dell'impresa per la scadenza del contratto di locazione. Il fenomeno ha assunto particolare gravità soprattutto nella zona di Loano e Finale ligure, dove sono ben 26 gli albergatori e i titolari di esercizi commerciali che entro la fine di luglio riceveranno l'ultimatum dei rispettivi «padroni di casa».

Spiega Mario Dello Mastro, presidente provinciale dell'Assoturismo-Confesercenti: «Per la maggior parte degli operatori turistici savonesi, la scadenza del contratto novennale di affitto rappresenta un dramma. Difficilmente i proprietari dell'immobile sono disposti a rinnovare l'accordo e così si rischia di perdere da un momento all'altro un'attività commerciale sulla quale si sono investite tutte le risorse economiche e di lavoro di un'intera famiglia».

Secondo le statistiche della Confesercenti, nel Ponente ligure il 78 per cento degli albergatori è in affitto e la percentuale è ancora più alta per quanto riguarda gli altri operatori commerciali; solo il 20 per cento dei negozianti, per esempio, risulta proprietario degli immobili in cui svolge l'attività.

Continua Dello Mastro: «Per i 350 gestori che entro qualche settimana riceveranno lo sfratto esecutivo, la situazione è aggravata dal fatto di trovarsi in piena stagione turistica. La chiusura dei locali comporterebbe infatti, oltre al mancato guadagno, anche la perdita delle spese per il personale e per le scorte alimentari».

Dal punto di vista occupazionale si tratterebbe di una vera e propria catastrofe; sarebbero circa 2 mila i dipendenti del settore turistico e commerciale che rischiano di perdere il posto. In realtà, solo una minima parte degli sfratti viene eseguita. «Quasi sempre si trovano altre soluzioni - afferma Dello Mastro -. Quando il padrone intima lo sfratto, gli albergatori chiedono una proroga e alla fine il contratto viene rinnovato a patto di aumentare considerevolmente il canone di affitto». All'incontro di oggi è presente anche Gaetano Orrico, presidente nazionale dell'Assoturismo.

[e. b.]

La nuova ordinanza riguarda gli stabilimenti balneari della provincia

Il lettino? Costa come le sdraio

Savona, Capitaneria contro le «tariffe d'oro»

SAVONA. Mai più lettini «d'oro» negli stabilimenti balneari della provincia. Da questa estate è in vigore un'ordinanza firmata dal comandante della Capitaneria di porto, Antonino Frisone, che fissa le tariffe per il noleggio giornaliero, quindicinale e mensile. Il provvedimento non prevede variazioni di prezzo a seconda delle categorie degli stabilimenti balneari, come invece avviene per l'affitto di ombrelloni e cabine.

Stabilisce una tariffa unica, che dovrà essere applicata in tutto il comprensorio marittimo. Vediamo nel dettaglio. Il noleggio giornaliero di lettino, a partire da oggi, costa 1.000 lire. Per quindici giorni la tariffa sarà di 45 mila lire e per un mese di 80 mila lire. L'ordinanza precisa anche che i «lettini costituiscono una dotazione facoltativa, a carattere voluttuario» e che i bagni devono avere come dotazione normale di spiaggia le sedie a sdraio. «In caso di una loro richiesta - è scritto nel provvedimento - i cosiddetti lettini devono essere conteggiati con la tariffa prevista per le sdraio».

Ciò significa che i lettini possono essere offerti in combinazione con gli ombrelloni solo quando vengano a mancare le sedie a sdraio e in questi casi i titolari degli stabilimenti balneari devono applicare le tariffe previste per le sdraio. Il cliente che, invece, chiede a parte il noleggio del lettino, pagherà la tariffe riportate sopra.

Una copia dell'ordinanza in cui è stata allegata una lettera di spiegazione degli eventuali punti controversi è già stata inviata ai titolari e ai gestori degli stabilimenti balneari savonesi. Nelle scorse settimane proprio sul noleggio dei lettini, si è rivolta l'attenzione degli agenti della polizia marittima. Una cinquantina di bagni sono stati multati perché applicavano tariffe troppo elevate. In alcuni casi gli agenti hanno accertato prezzi raddoppiati o triplicati rispetto a quelli previsti per le sedie a sdraio. Ma l'inchiesta della polmare ha scoperto tariffe «gonfiate» anche per l'affitto mensile di sdraio, ombrelloni e cabine. In alcuni casi le i prezzi erano superiori di duecento, trecentomila lire. La vicenda che è ora oggetto di un'inchiesta giudiziaria, è stata anche argomento di discussione in un incontro organizzato dall'associazione bagni marini, svoltosi la scorsa settimana. C'è stata, infine, una presa di posizione del comandante della Capitaneria di porto, Antonino Frisone, che ha minacciato il ritiro delle licenze demaniali agli stabilimenti che in futuro vengano trovati in regola nell'applicazione delle tariffe.

[c. v.]

Elicotteri e aerei di Italia, Francia e Svizzera simulano una disgrazia

E il soccorso arriva dal cielo

Voli sull'Appennino, a Savona e Imperia

LEVALDIGI
DAL NOSTRO INVIATO

La segnalazione arriva dall'aeroporto di Genova e al Sar di Monte Venda scatta l'allarme. [illegible] elicottero civile in volo con 6 persone a bordo è dato per disperso lungo la rotta Chateaux-Arnoux-Genova. L'ultimo contatto è stato stabilito dal centro di approccio dell'aeroporto di Nizza. Pare, [illegible] nessuno ne è certo, che il velivolo, un BO 105, nominativo D-BKWY, sia in difficoltà (o addirittura precipitato). Tocca al Centro di coordinamento del soccorso aereo organizzare un piano [illegible] ricerche. Non è semplice, ma il tempo è il peggior [illegible] quindi si deve agire con grande scrupolo e eccezionale determinazione. Il Sar interviene sui gruppi e [illegible] nuclei del soccorso: l'allarme attraverse l'etere e raggiunge il terzo Stormo di Villafranca, il quarto di Grosseto, il Centro coordinamento soccorso di Lione e di Ginevra, l'elinucleo dei Vigili del Fuoco di Genova.

Viene scelto l'aeroporto di Levaldigi per la base logistica dei mezzi, mentre Monte Venta continua [illegible] l'ente direttore dell'operazione. Elicotteri e [illegible] danno il ricevuto e si mettono in volo verso Levaldigi. Monte Venda, Nizza, Genova e Ginevra fanno il punto. Secondo il Centro d'approccio l'elicottero disperso dovrebbe trovarsi, secondo l'ultimo contatto radio, nei pressi del Passo delle Portette, [illegible] miglia Sud-Sud-Ovest di Cuneo. Il raggio delle ricerche si restringe e prende il [illegible] il setacciamento dall'alto dell'intera zona. Così è cominciata ieri all'aeroporto [illegible] Cuneo-Levaldigi una grande operazione simulata di [illegible] soccorso aereo che vede impegnati tre Paesi e le forze d'elite. Nome in codice «Pernice 90»: si tratta si individuare il velvolo scomparso [illegible] di soccorrere eventuali sopravissuti.

Il tenente Francesco Nardone, che tiene i [illegible] con l'esterno; è il braccio destro del colonnello Manlio Adriani, direttore dell'operazione. Dice: «E' una delle prime volte che una forze coordinata multinazionale utilizza [illegible] le ricerche il sistema Sarsat-Cospas, che sono gruppi [illegible] dieci satelliti in orbita geostazionaria, i primi occidentali, i secondi dell'Unione Sovietica. Questi satelliti ricevono le immissioni radio sulla frequenza di emergenza di [illegible] megaherz emesse automaticamente da aerei o barche che si trovano in difficoltà, o in ca[illegible] di gravi incidenti. E' in base a queste segnalazioni che si elabora il piano di ricerche».

Ieri sera l'elicottero scomparso non era ancora stato rintracciato, anche se il centro di soccorso di Tolosa continua ad emettere la frequenza radio che arriva dai satelliti. Si riprende oggi, all'alba, con l'impiego di molti mezzi: 2 elicotteri Agusta Bell 212 dell'Aeronautica militare, un elicottero Agusta Bell 412 dei Vigili del Fuoco di Genova, con alla cloche un veterano [illegible] di questa imprese, il comandante Sergio D'Agostino (era stato lui a rintracciare, tre anni fa, [illegible] svizzero precipitato sull'Appennino Ligure), un elicottero del Soccorso aereo svizzero, uno di quello francese [illegible] Cessna 177 del soccorso di Lione. Oggi toccherà anche alle squadre [illegible] terra intervenire nell'operazione: verrà chiesto il concorso delle forze militari della Regione Nord-Ovest, del Centro nazionale del soccorso alpino [illegible] Cuneo e Mondovì e della Croce Rossa.

Perché questa operazione simulata? Risponde il colonnello Manlio Adriani: «Lo scopo dell'esercitazione è [illegible] addestrare gli equipaggi [illegible] volo e le squadre di ricerca terrestri alla condotta ed esecuzione di operazioni combinate di ricerca e salvataggio di eventuali passeggeri sopravvissuti [illegible] un disastro aereo, ma anche incrementare il livello qualitativo e la conoscenza delle procedure». L'addestramento è molto importante per il Cuneese [illegible] la Liguria. Non va dimenticato che solo lo scorso anno, sull'Appennino Ligure, quindi a cavallo fra le due regioni, vennero segnalati molti casi di velvoli dispersi. I soccorsi tempestivi e coordinati possono, in parecchi casi, salvare [illegible] vita.

Fiorenzo Panaro

INCIDENTI E UOMINI

La montagna al setaccio

LEVALDIGI. Bastano pochi minuti al Centro di coordinamento di Monte Venda dare l'allarme generale. Non [illegible] la prima volta che accade (in questo caso, fortunatamente si [illegible] di una simulazione) [illegible] sarà neanche l'ultima. Grazie ai gruppi di pronto intervento istituiti da alcuni anni, elicotteri [illegible] aerei riescono a volare sul presunto luogo dell'impatto già poche decine di minuti dopo la segnalazione. La [illegible] [illegible] «Pernice 90» [illegible] molto impervia ed è [illegible] [illegible] coordinamento delle forze di terra e di cielo. Protagonisti di questa nuova avventura saranno ancora una volta (ma non è una novità) i Vigili del Fuoco di Genova e il comandante Sergio D'Agostino. Con l'Agusta Bell 412 più volte [illegible] [illegible] determinanti. Tre [illegible] fa sull'Appenino Ligure, fu proprio Sergio D'Agostino a rin[illegible] i rottami [illegible] un [illegible] svizzero [illegible] turismo precipitato a causa [illegible] un violento temporale. **(f. pan.)**

Scatta l'allarme. Un momento delle operazioni «Pernice 90»

NOTIZIE**FLASH**

RISTORANTI

Multa a dicembre chiusura a giugno

SAVONA. Due ristoranti cittadini dovranno osservare una giornata di chiusura, la prossima settimana, [illegible] ordinanza del sindaco di Savona. Il provvedimento è scattato [illegible] seguito di un accertamento svolto [illegible] vigili urbani nel dicembre scorso e nel quale gli agenti ravvisarono [illegible] [illegible] irregolarità di tipo amministrativo. Si tratta dei ristoranti «La Playa» e «Al Borgo» di [illegible] Nizza. Durante i controlli i vigili urbani accertarono che alcuni dipendenti avevano i libretti di idoneità sanitaria scaduti.

INCIDENTE

Tamponamento 5 [illegible]

CELLE. Cinque auto sono rima[illegible] coinvolte, ieri mattina poco dopo le 11, in un tamponamento sull'autostrada Genova-Savona, poco prima del casello di Celle. L'incidente è avvenuto all'imbocco della galleria «Cassisi». Una persona [illegible] rimasta ferita. Si tratta di Paolo Scotto Di Pente, 30 anni, di Genova, che ha dovu[illegible] ricorrere alla cure del pronto soccorso [illegible] San Paolo [illegible] Savona. La prognosi è di 30 giorni.

STORIA [illegible]

Una conferenza sugli affreschi

SAVONA. La Società savonese [illegible] Storia patria [illegible] il Comune organizzano per sabato alle 18 nella Sala R[illegible] di Palazzo Sisto IV un'interessante conferenza [illegible] [illegible] «Savona e Sisto IV negli affreschi di Santo Spirito [illegible] Roma», che sarà tenuta dal professor Enzo Bergami.

REPUBBLICANI

Domani incontro sulla giunta

SAVONA. Domani alle 21 all'Hotel Riviera Suisse di via Paleoca[illegible], la consociazione savonese del partito repubblicano ha organizzato un incontro con le forze produttive della città per fare il punto sull'attuale [illegible] politica del Comune. All'incontro prenderanno parte esponenti dell'Unione industriali.

CRISI IDRICA

Se [illegible] piove è [illegible]

SASSELLO. Per il Comune di Sassello, fino a pochi anni fa una delle zone più ricche di sorgenti, sta per scattare l'emergenza idrica. Le scorte si stanno pericolosamente avvicinando al livello di guardia e, se non dovesse piovere, fra qualche settimana si renderebbero necessari i razionamenti.

[illegible]

Nuovo accordo per [illegible] «Guerini»

VADO LIGURE. I dipendenti della «Guerini», [illegible] ditta specializzata nella pulizia degli im[illegible] dell'Enel, sono tornati al lavoro. Ieri, infatti,la direzione dell'azienda in un incontro con Cgil, Cisl e Uil, ha raggiunto un primo accordo.

Savona: molte le auto danneggiate

Raid teppistico in via Garibaldi

SAVONA. Nelle ultime settimane [illegible] autovetture sono state prese di mira dai gruppi di teppisti che, armati di punteruoli, ne hanno bucato i pneumatici e rigato le carrozzerie. L'ultimo episodio è avvenuto, alcune [illegible] fa, in via Pippo Garibaldi, [illegible] strada chiusa che si arrampica da via San Lorenzo fin quasi sotto la Villetta. I teppisti hanno bucato le gomme a sei autovetture, che si trovavano parcheggiate nella via.

Dice un giovane abitante della zona, che preferisce mantenere l'anonimato: «Si è trattato dell'ennesimo raid vandalico. La mia auto è già stata danneggiata altre volte. Per tre giorni di seguito, [illegible] mese scorso, ho trovato le gomme bucate. In tutti e tre i casi i vand[illegible] hanno utilizzato un punteruolo. Secondo me c'è la mano della stessa banda. La situazione è comunque insostenibile. E' necessario un intervento della polizia: occorre che i controlli vengano intensificati. Il problema è che nella nostra via [illegible] pattuglie della volante se ne vedono poche. I teppisti possono agire indisturbati».

Ma i vandali non si sono limitati a forare le gomme. Qualche giorni fa alcuni abitanti [illegible] quartiere hanno avuto la sgradita sorpresa di trovarsi [illegible] portiere delle auto rigate. Via Pippo Garibaldi non è comunque [illegible] [illegible] isolato. Altri quartieri della città sono da tempo nel mirino delle bande. In piazzale Moroni, alla Villetta e nel quar[illegible] [illegible] Villapiana, episodi simili sono quasi all'ordine del giorno. Nei mesi scorsi, in via Torino, i vandali si sono accaniti contro una decina di autovetture, mandandone in frantumi i vetri [illegible] rompendone gli specchietti retrovisori. In [illegible] Nizza i «soliti ignoti» hanno danneggiato una decina di auto, alle quali sono state forate le gomme. I due episodi sono stati denunciati alla polizia. Gli agenti hanno svolto indagini per risalire agli autori del raid vandalico. I protagonisti delle due spedizioni notturne sono sono però mai stati identificati.

[c. v.]

Savona: ancora un'inchiesta sulla gestione dell'Istituto delle case popolari

Iacp, quattro rinvii a giudizio

L'ex presidente Pietro Bovero, psdi, [illegible] altri tre amministratori accusati di interesse privato
Avrebbero favorito un «pool» [illegible] professionisti legati ad alcuni componenti del Consiglio

SAVONA. L'Iacp (Istituto autonomi [illegible] popolari) è ancora una volta al [illegible] [illegible] un'inchiesta giudiziaria. L'ex presidente, Pietro Bovero, 53 anni, Vado Ligure, via Cesare Battisti 3/8; Serafino Briano, 50, via Li[illegible] 1/15; Vittorio Mellino, 59, Piazzale Moroni 35/8; e Giovanni Pellegrino, di 57, via Leopardi 7; tutti membri del Consiglio [illegible] amministrazione dell'Iacp e abitanti a Savona, sono stati rinviati a giudizio per interesse privato in atti di ufficio.

Gli imputati, secondo l'accusa, avrebbero affidato la direzione [illegible] lavori [illegible] numerosi cantieri dell'Iacp a [illegible] professionisti con i quali avevano solidi rapporti di amicizia personale. I fatti risalgono a sei anni fa, quando l'Istituto case popolari [illegible] nel mirino dei giudici Francantonio Granero e Michele Del Gaudio che indagavano sulle tangenti finite nelle tasche di numerosi amministratori locali e uomini politici.

Pietro Bovero, nominato da poco presidente dell'Iacp, d'accordo con [illegible] parte del Consiglio di amministrazione, decise [illegible] troncare ogni rapporto con i professionisti a cui, fino all'epoca, erano [illegible] affidate progettazioni e direzione dei lavori delle abitazioni popolari. Intanto si dovevano iniziare i lavori per la costruzione di alloggi popolari a Carcare, Celle, Albenga e [illegible] Savona, nei quartieri di Legino e Lavagnola: complessi immobiliari del valore di molti miliardi.

Il [illegible] luglio e il 17 settembre del 1984, il Consiglio di amministrazione dell'Iacp, con due delibere la cui votazione venne contrastata da alcuni membri, affidò la direzione dei lavori a nove professionisti scelti fra architetti e ingegnari iscritti ai rispettivi ordini da poco tempo. Fra questi, Patrizia Berretta, collega del sindacalista Giovanni Pellegrino. Le donne, secondo l'accusa, sarebbe stata legata ad uno studio [illegible] progettazioni di cui faceva parte uno dei professionisti [illegible] quali era affidata la direzione dei lavori [illegible] uno degli immobili Iacp.

Le due delibere vennero [illegible] nullate dal Coreco e, successivamente, anche dalla Regione. [illegible] qui l'inizio dell'inchiesta che si è conclusa con il rinvio a giudizio del presidente e dei tre membri del [illegible]nsiglio di amministrazione. L'annullamento delle delibere sarebbe stato sollecitato da uno dei professionisti esclusi dalla di[illegible] [illegible] lavori.

Comunque, la direzione dei lavori degli immobili in costruzione fu affidata all'architetto Giovanni Cerisola, funzionario dell'Iacp. Una decisione che avrebbe consentito [illegible] notevole risparmio.

Bruno Balbo

LA STORIA

Nell'83 la «rivoluzione»

L'Iacp di Savona, è stato inquisito per molti anni. Nel giugno del 1983, i giudici Francantonio Granero e Michele Del Gaudio trovarono le prove che, assieme all'amministrazione provinciale, rappresentava un polmone finanziario di uomini e partiti politici e un buon cespite di guadagni illeciti per funzionari dell'Istituto e per professionisti e imprenditori. La regola per ottenere appalti di lavori e incarichi professionali era il versamento di tangenti. Dopo il terremoto giudiziario del giugno '83 furono cambiati i vertici [illegible] i funzionari. Il geometra Pietro Bovero, esponente di primo piano del psdi, venne nominato presidente [illegible] sembrò tirare aria nuova. Ora, [illegible] suo rinvio a giudizio, insieme a tre membri del consiglio di amministrazione, ripropone al vaglio dei giudici del tribunale di Savona la «trasparenza» dell'amministrazione dell'Istituto auto[illegible] [illegible] popolari.

freschi bontà! Centro Latte Savona LATTE, BURRO, PANNA, YOGURT

Da Andora a Finale Ligure code e disagi negli uffici pubblici ancora disorganizzati

Ticket, come ottenere l'esenzione

I Comuni alle prese con le nuove normative

NOSTRO SERVIZIO

Come si [illegible] organizzati i Co[illegible] per far fronte alle richieste di pensionati e delle persone meno abbienti» [illegible] hanno diritto all'esenzione dei ticket?

Qualcuno [illegible] affrontato [illegible] problema per tempo, qualche altro Comune, proprio per non [illegible] sommerso dalle richieste, ha cercato di respingere le domande rinviando ogni decisione dopo [illegible] primo luglio. Alla fine, però, improvvisamente (ad Albenga i soli nuclei familiari dei contadini esenti sono [illegible] mila 600) è stato aperto un ufficio per i rinnovi, dotato di due unità di personale. Ieri mattina [illegible] coda [illegible] «accettabile». Ma ecco la situazione nei vari comuni.

Albenga. Un anno fa c'era stato un braccio di ferro tra funzionari e una parte della giunta. I funzionari [illegible] intendevano accettare le richieste di esenzione sulla base delle dichiarazioni Irpef degli agricoltori, poiché quelle dichiarazioni sono (in via eccezionale, a titolo di sgravio) fatte non sulla base del reddito reale [illegible] sulla base dei redditi domenicale e agrario, commisu[illegible]ti attraverso vecchi parametri in via di rivalutazione. I funzionari, in altre parole, non accettavano la fotocopia del modello 740 in quanto era fatta sulla base di uno «sgravio eccezionale». Così, per aggirare l'ostacolo, sono [illegible] fatto rilasciare autodichiarazioni in base alle quali i redditi (sia quelli di lavoro [illegible] quelli da immobili) non superano i livelli della «indigenza», cioè poco più di 7 milioni di lire [illegible].

Alassio. Dice, a nome del sindacato pensionati, Angelo Ferrari: «Le pratiche in Comune si sbrigano [illegible] efficienza. C'è qualche lungaggine quando si richiede l'esenzione all'Usl per alcune specifiche malattie e relativi farmaci». Anche il pensionato Roberto Pareschi [illegible] ieri mattina soddisfatto: «In meno [illegible] mezz'ora ho avuto il certificato di residenza e l'esenzione».

Laigueglia. Code limitate da parte dei 300 aventi diritto, che ricoveranno a domicilio [illegible] certificato.

Andora. Sono 850 gli esentati. Si ricevono [illegible] domande [illegible] lunedì scorso. Lunedì prossimo si rilasceranno i libretti.

Loano. Il Comune [illegible] Loano è stato fra i primi ad attrezzarsi per il rinnovo dei tesserini [illegible] esenzione al ticket sanitari che [illegible] in scadenza il 30 giugno. A Finale Ligure invece è tutto rimandato al [illegible] luglio con l'introduzione del calcolatore che dovrebbe ridurre a solo 5-10 minuti le attese. Spiega Giovanni Battista Oliva, dei Servizi sociali: «Abbiamo anche noi tergiversato ad inizio giugno perché c'erano [illegible] insistenti di modifiche a queste esenzioni [illegible] ticket. Dal 18 giugno, dopo le conferme avute in prefettura, siamo partiti con i rinnovi. Abbiamo già fatt[illegible] oltre il 50 per cento dei [illegible] (più [illegible] mille rinnovi sui 2 mila totali). Le code agli sportelli ci sono solo di primo mattino quando si apre. Questo avviene perché, pur con l'apertura alle 9,30, molti anziani fanno la fila [illegible] diverso anticipo. [illegible] per sé la pratica [illegible] semplice. Solo in alcuni casi, sporadici, invitiamo [illegible] persone a rivolgersi al patronato». Le esenzioni nel Comune di Loano (ore 9,30-12,30) sono effettuate dai servizi sociali al «Ramella» in via Stella.

Pietra Ligure. Sono 1358 le esenzioni al ticket sanitari rilasciate nell'89. Questo numero, secondo le previsioni, è destinato ad aumentare quest'anno. Sino a ieri mattina i rinnovi [illegible] stati meno di 400. L'ufficio servizi sociali [illegible] Comune (via Regina) proseguirà [illegible] rilasciare il rinnovo delle [illegible] anche a luglio (lunedì, mercoledì e venerdì ore 10-12,30). Non si segnalano code agli sportelli.

Finale Ligure. [illegible] servizio [illegible] solo lunedì 2 luglio, ma sarà interamente memorizzato nel computer. Spiegano in Comune: «Con l'introduzione di tutti i dati nel calcolatore si dovrebbe riuscire [illegible] rilasciare [illegible] rinnovo quasi in tempo reale. Non ci saranno attese. Stiamo studiano la possibilità [illegible] aprire gli uffici al pomeriggio». Situazione «sotto controllo», invece, a Borghetto [illegible], Spirito, Spotorno, Noli e Borgio.

[illegible] Strizioli
Augusto Rembado

[illegible]

«Frenare gli abusi»

Per rastrellare soldi dal contribuente [illegible] nello stesso tempo per frenare l'uso [illegible] farmaci o il ricorso alle analisi non necessarie, il governo ha da tempo fatto ricorso ai ticket. Con una quota percentuale sul valore delle medicine [illegible] delle prestazioni si recuperano fondi che vanno poi a rimpinguare il Fondo sanitario nazionale, a [illegible] volta suddiviso fra le Regioni, le quali ripartiscono le quote fra le varie Usl. [illegible] è stabilito che i pensionati [illegible] più di 65 anni, con [illegible] reddito inferiore ai 16 milioni, e le persone [illegible] abbienti con redditi inferiori a 7 milioni e 348 mila lire [illegible] non sono tenuti al pagamento dei ticket. Esiste anche una particolare agevolazione di sgravio per coloro che, sofferenti di alcuni tipi [illegible] malattie (ad esempio i cardiopatici e i diabetici), necessitano di [illegible] continuati[illegible] [illegible] di farmaci [illegible] di analisi di controllo. Questo tipo di esenzione [illegible] un po' più laborioso e viene rilasciato dalle Usl.

Angelo Ferrari e Roberto Pareschi alle prese con i ticket

DALLA [illegible]

[illegible]
[illegible] Gli Autogrill sono in regola

I responsabili dell'Autostrada dei fiori sono soddisfatti. I controlli effettuati la settimana scorsa dai carabinieri del Nas ai punti ristoro tra Ventimiglia e Savona hanno confermato che tutto è in regola. Nessun verbale [illegible] nessuna contestazione è stata fatta ai gri[illegible] del Po[illegible] «Addirittura abbiamo avuto riconoscimenti per il nuovo RistorAgip di Cerialeo, affermano all'ufficio stampa dell'autostrada.

ALBENGA
Nuovi controlli nelle discoteche

Alcune discoteche del Ponente [illegible] sono state controllate martedì sera dai carabinieri della compagnia di Albenga in collaborazione con i tecnici delle Usl dotati delle apparecchiature per misurare i decibel. Tutti i locali controllati [illegible] «Covo» a Finale Ligure e il «Black out» ad Albenga) sono risultati in regola.

PIETRA LIGURE
L'isola pedonale [illegible] aspetto

Da alcuni giorni l'isola pedonale, che tanto ha fatto discutere, in centro [illegible] Pietra, [illegible] stata estesa [illegible] via Regina e piazza dell'Annunziata. In questa zona il divieto di transito è in vigore dalle 18 alle 24. In tutta l'isola pedonale [illegible] consentito l'accesso delle biciclette.

SPOTORNO
Il sindaco distribuisce le deleghe

Il sindaco di Spotorno Matteo Ravera (incurichi alla Programmazione e Turismo) ha assegnato nei giorni scorsi [illegible] deleghe ai neo-assessori. Queste le scelte: Silvano Ferrando (vice-sindaco), Lavori pubblici e Finanza; Luigi Romairone, Urbanistica; Andrea Rossello Assistenza, Personale e patrimonio; Mauro Rossello, Cultura, Spettacolo, Giovani, Agricoltura; Pier Francesco Falco, Pubblica istruzione e biblioteca e infine Attilio Olivieri, assessore alla Polizia urbana, Commercio e viabilità. Le nuove cariche [illegible] già operanti. Matteo Ravera, il più votato il [illegible] e 7 maggio, guida una coalizione di pci-pri [illegible] indipendenti (16 seggi su 30). [illegible] minoranza ci sono i componenti di «Spotorno-insieme» (dc, pli, psi) guidati dall'ex vice sindaco, il liberale Gian Carlo Zunino, anche eletto in consiglio provinciale.

PIETRA LIGURE
[illegible] Il [illegible] bloccato dai cantieri [illegible]

Lavori [illegible] corso in via Ugo Foscolo nel [illegible] del centro storico di Pietra Ligure. Nella strada, fra la più caratteristiche, sarà rinnovato completamente il fondo in cubetti di porfido. I lavori [illegible] eseguiti da rete Gamma che per conto della Sip, ha realizzato la sistemazione di nuove linee telefoniche. I cantieri hanno provocato notevoli disagi alla circolazione e sollevato numerose proteste da parte [illegible] residenti.

Stasera torna un'antica tradizione

Sfilata storica [illegible] Borgio Verezzi

BORGIO V. Oltre cento figuranti, in costume d'epoca, saranno i protagonisti questa sera della rievocazione storica in programma [illegible] Borgio Verezzi, nell'ambito della stagione culturale [illegible] musicale promossa dall'associazione «Centro storico San Pietro».

La manifestazione prende spunto dall'appartenenza storica di Borgio alla Repubblica di Genova (dal 1385 [illegible] al 1800). In questo periodo Borgio [illegible] Verezzi facevano parte della podesteria [illegible] Pietra Ligure. Ogni [illegible] il podestà di Pietra si re[illegible] a Borgio, accompagnato dai nobili, per ricevere «i dovuti omaggi» dal capo [illegible] della «Villa» di Borgio.

In pratica era il momento in cui [illegible] pagavano i tributi («gabelle») imposti dalla Repubblic[illegible] di Genova. L'incontro fra i nobili si concludeva, secondo tradizione, [illegible] una sfilata per le vie del centro e con la donazione, da parte del podestà, della bandiera della Liguria (croce rossa, in campo bianco, la «croce di S. Giorgio»). La tradizione vuole che in questa ricorrenza ci fosse anche [illegible] dono di prodotti della terra, quali le mandorle di Verezzi [illegible] il vino delle colline, [illegible] celebre «Barbarossa».

Questa sera sfileranno [illegible] gruppi [illegible]ci: quello di Borgio Verezzi (costumi del '600), [illegible] gruppo «Castrum Petrae» di Pietra Ligure e quello di Finale Ligure (costumi del '400). E' la prima volta che partecipa alla rievocazione anche quest'ultimo gruppo. C'è comunque un preciso legame storico. Dal 1713 al 1800 infatti Finale Ligure entra a far parte della Repubblica di Genova.

La sfilata vera [illegible] propria inizierà alle 20,30. Il percorso [illegible] il seguente: Via Valle, via Botassano, via IV Novembre, via Colombo, [illegible] XXV Aprile, via Matteotti, piazza Commercio, via XX Settembre e piazza [illegible]. Pietro. Alle 21,30 ci sarà l'o[illegible] ufficiale tenuta dal presidente del Centro storico di Borgio Gianni Nari. Seguirà la presentazione storica della serata con l'intervento di Bruna Accame.

[illegible]

Sindaco il democristiano Giuseppe Cassarino, tre assessori ai socialisti

Alassio verso la nuova giunta

La maggioranza sarà formata da dc, psi e pri

ALASSIO. Il consigliere anziano (il candidato eletto nelle elezioni del maggio [illegible] col maggior numero di preferenze personali e [illegible] voti di lista) ha convocato per martedì 10 luglio [illegible] Consiglio comunale per l'elezione del sindaco e della giunta. La convocazione [illegible] [illegible] qualche modo posto una scadenza alle forze politiche alassine che, per quella data, [illegible] dovranno presentare con un programma ed [illegible] coalizione in grado di riscuotere la maggioranza dei 30 voti di [illegible] dispone [illegible] Consiglio. Delle urne delle elezioni amministrative del 6 maggio [illegible] uscite (soprattutto a causa della perdita, da parte del pci, di [illegible] dei [illegible] [illegible] consiglieri) una chiara indicazione in favore del pentapartito che ad Alassio conta su di un largo margine di maggioranza. Ma sin dall'inizio le trattative si sono rivelate [illegible] facili.

Il psi, forte della propria crescita elettorale (conta ora su 5 seggi, [illegible] massimo storico), pare che abbia iniziato a chiedere, ai potenziali alleati con i quali si andave incontrando, una rappresentanza di tre uomini in giunta (la quale è composta, sindaco compreso, di sette membri).

La dc alassina, forte di 9 seggi, partito [illegible] maggioranza relativa, oltre a rivendicare il sindaco nella persona di Giuseppe Cassarino (che già aveva guidato l'amministrazione civica all'inizio degli Anni Ottanta), non poteva non chiedere almeno altri tre posti in giunta. Il risulato [illegible] che per i [illegible] partiti laici rimaneva solo un posto da assessore. Così anziché [illegible] la formula dei cinque partiti ci si è indirizzati [illegible] tripartito dc, psi [illegible] pri, pur con disponibilità a concedere deleghe [illegible] consiglieri, comunque esterni [illegible] giunta.

Ora, proprio ieri sera, i tre partiti si sono riuniti per cercare di stringere i tempi. Il psi ha un atteggiamento abbastanza disimpegnato e i suoi dirigenti affermano che «non esiste nulla di ufficializzato» [illegible] che «trattiamo con tutti». La coalizione [illegible] tre dovrebbe poter contare oltre che sui suoi [illegible] voti (9 dc, 5 psi e [illegible] pri) anche sul voto del «verde» Paolo Saldo.

[illegible] stanno anche facendo i nomi della prossima compagine di governo locale. Nella dc, oltre al nome [illegible] Cassarino, quale sindaco, si parla di Paolo Pracchia [illegible] Giampaolo Mela: per il psi si fanno i nomi di Giacomo Maffi (vicesindaco), Arturo Gandolfo [illegible] Eolo Franceschini. Per [illegible] pri andrà in giunta Carlo Bottiroli.

Anche se alla scadenza del 10 luglio mancano ancora due settimane, rimane [illegible] fatto che se non si siglerà l'accordo, i tempi per altre ipotesi si fanno stretti. Con la stagione balneare alle porte, Alassio [illegible] ora bisogno [illegible] [illegible] governo.

[r. ar.]

ANDORA

Riconfermato il dc Bruno

Anche ad Andora, come ad Alassio, pur con dichiarazioni favorevoli al pentapartito si è varata una maggioranza tripartitica. Francesco Bruno, dc, forte del proprio [illegible] elettorale, guiderà [illegible] coalizione composta oltre che dalla dc, dal psdi e dal pri. Il Consiglio che dovrebbe votare il sindaco, la giunta e dibattere il programma elettorale per la prossima legislatura, è stato convocato per la serata di martedì 10 luglio. Anche [illegible] è ancora da defini[illegible] [illegible] ripartizione delle deleghe, sembra certo che la compagine di governo locale, guidata dal sindaco Bruno sarà formata da Mauro Marchiano (dc, probabile vicosindaco e [illegible] al Bilancio), Innocenzo Divizia (pri, assessore al Turismo, Sport, Cultura e Spettacolo), Antonio Massabò (psdi, [illegible] anziano, Lavori pubblici e Verde pubblico), Piero Panaino, dc (Acquedotto e Nettezza urbana), Romolo Laureri (dc, Sanità e Servizi sociali).

Ladro in carcere

Due scippi in poche [illegible] ad Albenga

ALBENGA. Da ieri è rinchiuso nel [illegible] [illegible] Imperia dove sconterà due anni e 9 mesi di [illegible]. Ad un [illegible] e 2 mesi [illegible] stato condannato [illegible] [illegible] in pretura ad Albenga per due scippi compiuti nel centro storico martedì pomeriggio. Il pretore, però, gli ha anche revocato la condizionale di [illegible] precedente condanna per rapina.

Ad arrestare Vincenzo Gaglioti, 21 anni, abitante ad Albenga nella frazione Leca i[illegible] via Partigiani, sono stati i carabinieri di Albenga dopo un lungo inseguimento nelle vie del centro storico.

Il giovane aveva scippato, nel giro di pochi minuti, Marika Siri, 32 anni, [illegible] Garlenda e Teresa Verga, 59 anni [illegible] Albenga. Magro il bottino, poco più di centomila lire. Gaglioti, [illegible] settimana scorsa, era stato denunciato a piede libero dai carabinieri per [illegible] furto di alcuni quadri che poi aveva rivenduto ad un ambulante che partecipava al mercatino [illegible] antiquariato del centro storico di Albenga.

[s. p.]

Mentre tutti i Comuni della Val Bormida stanno costruendo aree attrezzate per i campeggi

Cairo punta sull'agriturismo

Azienda modello tra i boschi di località Ville

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A luglio entrerà in funzione a Cairo una struttura destinata a lanciare l'agriturismo nella zona. E' l'azienda agricola Vaie in località Ville di Cairo. Da una vecchio cascinale ristrutturato sono stati ricavati locali per ristorante e una decina di camere. In completamento che le scuderie, nelle quali troveranno posto cavalli.

L'area prescelta, a pochi minuti di auto dal centro di Cairo, è ubicata ai boschi che confinano dopo pochi chilometri la Valle Uzzone, in provincia di Cuneo. Dovrebbe diventare un punto di riferimento per una forma di vacanza attiva, l'agriturismo, che sta conoscendo momento di grande espansione in tutto l'entroterra. La Camera di Commercio Savona sta allestendo una di cartine con itinerari e indicazioni delle zone dove è già possibile utilizzare agrituristiche, quelle che stanno per entrare in attività a Cairo.

Spiega Alberto Beccattini che ha avuto l'idea di realizzare l'azienda agricola: «E' discorso nuovo, anche se ancora difficile. Val Bormida esistono già iniziative questo tipo, limitate a alcuni piccoli centri; la scommessa è di lanciare l'agriturismo a Cairo, che offre zone di natura ancora intatte e molte possibilità escursioni turismo attivo». L'area di Vaie si trova poca distanza dal percorso dell'Alta via ligure, la nuova struttura dovrebbe diventare, oltre che un centro dove si può soggiornare per alcuni giorni, anche una stazione fermata per chi percorre l'Alta via».

Le escursioni sull'Alta via e i sentieri montani stanno conoscendo un grosso in particolare nelle provincie della Spezia, nel Savonese finora state frenate alla adeguati di supporto, me appunto destinata a diventare l'azienda di Vaie. Anche a Piana da due mesi in funzione Centro equestre Langhe liguri, che punta avvicinare sempre più persone all'ippica a dotare comune un servizio di escursioni guidate a cavallo nei boschi della zona. Piana negli ultimi anni stato comuni che si è impegnato con maggiore successo nel tentativo di valorizzare l'agriturismo, punta sulla bellezza di un paesaggio ancora incontaminato sulla genuinità della cucina e dei prodotti agricoli che si possono facilmente trovare nella .

L'agriturismo è anche al centro del rila di immagine iniziative in corso da parte della Comunità montana Alta Val Bormida di Millesimo. I centri, da sempre turistica, hanno visto aumentare negli anni le possibilità di utilizzare questa forme di turismo non coglioso grande attualità. Un progetto, che dovrebbe essere esecutivo entro pochi mesi, prevede di realizzare in alcuni boschi dell'Alta Val Bormida attreazate per campeggio e pernottamento, i servizi indispensabili per gli escursionisti a piedi, a cavallo con la mountain-bike vogliano fermarsi più giorni nei boschi.

Accanto a gli impianti sportivi di Bardineto, la pista permanente di trial a Calizzano e il definitivo lancio del lago Osiglia come centro nazionale di gara per canoa e canottaggio, la possibilità di avere una buona ricettività per l'agriturismo è al centro dell'attenzione della Comunità Montana. Con la differenza che si punta a creare strutture e varare iniziative che rendano le prospettive turistiche autosufficienti.

Paesaggio valbormidese

Enrico Marchisio

DALLA

CENGIO
Sergio Marenco all'Acna

Sergio Marenco dall'altra sera ufficialmente all'igiene delegato a curare i problemi connessi all'Acna del comune Cengio. La prima riunione di giunta ha confermato che il sindaco Vito Meinero sarà affiancato da assessore che si occuperà essenzialmente di questo problema. Gli altri incarichi a Giancarlo Nicolino, vicesindaco assessore alla pubblica istruzione, Elvio Bagnasco al personale, Ezio Rillia al commercio industria, Bruno Pesce ai lavori pubblici Gianni Santin alle finanze.

CAIRO MONTENOTTE
Un convegno droga

Domani sera alle 21, nel salone della Risparmio Savona in via Colla a Cairo, conferenza Giovanni Militenda sul tema: «Aids, droga e sessualità». La serata di educazione-informazione è stata organizzata dall'associazione «Quarta Carta» in collaborazione l'amministrazione comunale e la Cassa di Risparmio di Savona.

festeggiamenti

Da domani e fino a domenica 8 luglio si svolge a Cosseria la tradizio- festa campestre. Tutte le ci complessi musicali, mentre funzioneranno stand gastronomici. E' prevista anche l'orga- di torneo di bocce e altre competizioni sportive.

MURIALDO
Lavori per oltre 200 milioni

Cambiano nel centro Murialdo i punti luce, che sono sostituiti con lampioni in carattere con le costruzioni d'epoca della Ponte. Sono in corso anche asfaltature sistemazioni per oltre 200 milioni delle strade mentre altri 60 saranno spesi per migliorare la strada che porta nella località Valle.

GALLERIE

Alassio, alla «B. & T.» rassegna di pittura

Venerdì 29 giugno avrà luogo, alle 21,30, presso il Grand Hotel Spiaggia Alassio, la consegna della XIV edizione del Premio Internazionale pittura, sculture, grafica letteratura «Città di Alassio», organizzato dalla B. T. Gallery di Ulderico Biondi.

Alassio: Casorati

Verrà inaugurato a fine mese una mostra di arte contemporanea di grandi maestri italiani (da Cantatore a Casorati, da De Pisis a Guttuso, da Sassu a Severini) presso il Residence S. Marco di Alassio (Via Dante 91). La mostra, che chiuderà i battenti a fine estate, tiene aperto dalle 10 alle 12,30 dalle 18,30 alle 19,30, ed curata dal Centro d'arte contemporanea G77 di Biella.

Un successo a Cairo per il prete pittore

Alla galleria Pontorno, in via della Valle a Cairo Montenotte, in la mostra che raccoglie la più recente produzione artistica di don Aldo Meineri, parroco Giusvalla e da anni pittore appassionato.

Meineri reduce da una lunga serie mostre organizzate Piemonte e in valle Bormida. I suoi paesaggi si legano alle tradizioni dei pittori della Langa.

di Carcare

Nella sala mostre «Barrili» di Carcare è in corso la mostra personale pittore Daniele Nardino. L'esposizione resterà aperta sino a domenica e il pubblico potrà visitarla dalle 16 alle 20 nei giorni nei giorni feriali e nei festivi anche dalle 10 alle 12.

Un appello lanciato dalla Pro loco e dalle associazioni dei commercianti

Gara di solidarietà per Alessia

Il caso di una ragazza di Cairo Montenotte che soffre da anni di una grave forma di leucemia
E' necessario trovare un donatore compatibile per eseguire il trapianto del midollo osseo

CAIRO MONTENOTTE. Per aiutare ragazza di 14 anni, Alessia, affetta da leucemia mieloide cronica, la Pro loco di Cairo ha lanciato ieri una sottoscrizione per recuperare i soldi necessari a pagare un intervento di trapianto del midollo spinale, unica operazione grado di salvare la vita alla giovane. L'iniziativa è stato decisa in considerazione delle spese cui la famiglia di Alessia dovrà affrontare nei prossimi mesi. Non essendoci la possibilità un trapianto all'interno del nucleo familiare, si è dovuto ricercare donatori disponibili: sono oltre un centinaio, solo in Italia, gli altri Gran Bretagna Belgio.

Per ognuno di loro dovrà essere eseguito un esame compatibilità midollo, fino a trovare il donatore che garantisca il minore rischio di rigetto; ogni è molto costoso deve essere pagato in anticipo. Di qui la decisione lanciare una sottoscrizione favore di Alessia, anche perché se l'operazione dovesse essere eseguita all'estero, dovrà essere pagata dalla famiglia. Solo nel caso si trovi il donatore adatto in Italia, l'operazione potrebbe avvenire al Gaslini di Genova usufruendo dell'assistenza sanitaria statale.

Italo Calzolari, presidente della Pro loco, è ottimista: «Speriamo nel contributo amministrazioni, enti e aziende che operano a Cairo e in Val Bormida. Ma essenzialmente nei cittadini, che di fronte a un simile penso contribuire in modo concreto e tempestivo per ogni ritardo che renda più rischioso l'intervento».

Anche le associazioni commercianti state chiamate in causa: nel frattempo già cinque negozi hanno iniziato una raccolta fondi.

Si tratta Baroso, Rizzolo, Profumeria Carla, Sottozero in via Roma e Poggio in corso Martiri. Nella quattro banche di Cairo (Cassa Risparmio Savona, di Chiavari, Risparmio di Genova e San Paolo) stati aperti conti correnti per facilitare bonifici in favore di Alessia, oltre al Banco Azzoaglio Carcare. La famiglia, che per volontà di Alessia preferisce nell'anonimato, sta vivendo momenti terribili: ha già avuto comunque dimostrazioni di solidarietà. I dipendenti dell'azienda in cui lavora il padre hanno regalato un giorno ferie a testa collega, per permettergli di poter accompagnare la figlia alle visite mediche agli esami cui si deve regolarmente sottoporre.

[e. m.]

Ad Altare

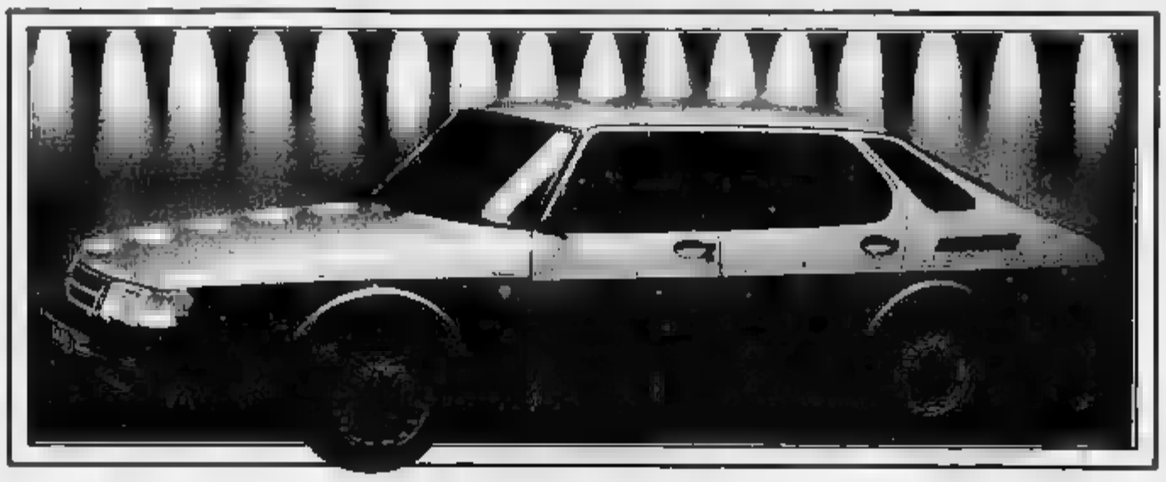
interviene il giudice

ALTARE. Dopo il rapporto dei carabinieri di Altare, la procura Savona ha decretato il sequestro del videogioco «porno» in funzione nel Bar Sport di Altare. Il gioco proponeva una figura femminile che in base al punteggio raggiunto, si spogliava progressivamente. Le indagini dei carabinieri hanno appurato che il gioco era vietato perché proponeva un premio per il giocatore e risultava osceno. Il proprietario del bare il distributore del videogioco rischiano una denuncia per oscenità, dovrà chiarire se il propietario era in possesso delle licenze per questo tipo di gioco.

[e. m.]

16 VALVOLE PARTICOLARMENTE BRILLANTI.

NUOVA SAAB 900 i 16



ATA Bilter

SAAB PREZIOSE COME L'INTELLIGENZA.

LEASING COSTO ZERO FINO AL 15 LUGLIO

SU TUTTA LA GAMMA SAAB

Falco Motors s.r.l.

Via Cimarosa 37r - Tel. 019/824.536 - 35.371 - 806.926 SAVONA

LIGURE LEASING
FINANZIA IL VOSTRO SVILUPPO

Alla gara dell'Amatori oltre 600 atleti e molti assi guidati da Manuela Dalla Valle e Tanya Vannini

Sulla rotta del «Cristoforo Colombo»

Grande meeting di nuoto sabato e domenica a Savona

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Ritorna il Gran Premio Cristoforo Colombo, classico appuntamento d'inizio estate. Sabato e domenica, per la sesta volta consecutiva nella piscina olimpica di Colombo, sarà di scena un gruppo di campioni e i migliori liguri Esordienti A, Ragazzi, Juniores e Assoluti.

La manifestazione, la prima in Liguria organizzata nel nome di Colombo (e che vuole arrivare al '92 con edizioni di sempre maggior livello), è organizzata dall'Amatori Nuoto Savona con il patrocinio della Presidenza della Repubblica, della Regione Liguria, dell'amministrazione provinciale, del Comune di Savona e di «Liguria 92» che provvede all'organizzazione delle manifestazioni sportive nell'ambito delle Colombiadi.

Nonostante i mille problemi di natura soprattutto economica, l'Amatori ha organizzato anche quest'anno un'edizione di grande risalto. Sono 35 le società iscritte alla due giorni di grande nuoto, tra cui il Libertas Sa-Fe Torino, che si è aggiudicata il titolo italiano poche settimane fa. E proprio la società piemontese si presenta in veste di gran favorita alla manifestazione. Tra le principali antagoniste, Fiorentina Nuoto, Casalenuoto, Sturla e Andrea Doria, senza dimenticare altri club che hanno le carte in regola per inserirsi tra i primi cinque delle graduatorie. Tra questi anche l'Amatori.

Delle 35 società partecipanti, 14 arrivano da fuori regione, grazie anche ai buoni rapporti dei dirigenti savonesi con i più importanti sodalizi nazionali. Saranno circa 600 gli atleti presenti, per un totale di presenze gara. Anche in questa edizione la parata di stelle non viene a mancare all'appuntamento tradizionale del «Colombo».

In vasca ci saranno moltissimi campioni già affermati, ma anche atleti con grande voglia di in evidenza: campioni d'Italia, azzurri, «azzurrini». Dietro di big, la nuova generazione del nuoto che conta. Tra gli iscritti Manuela Dalla Valle, Annalisa Nisiro, Cristina Sossi, Tanya Vannini, Antonio Consiglio: quintetto di grandi campioni, protagonisti del nuoto, ammirati a Olimpiadi, campionati mondiali ed europei.

E poi un protagonista agli Europei di Bonn, Corrado Sorrentino, e Monica Olmi Fiorentina. Tra gli altri, Carla Gagliardini e Bruno Zorzan (Casale), Alessandro Berti, Nicola Guelfi, Marianna Carbonara, Raffaele Lococciolo, Lorenzo Benucci, Donato Curradi, Elisabetta Natali, Melissa Pasquali (Fiorentina Nuoto); Raffaella Pravitera, Viviana Busso, Vittorio Giordano, Marco Fiumara (Sa-Fa); Antonio Indino (Novara); Elisa Prato (Asti); Andrea Barani e Max Consiglio (Rn Spezia); Cristian D'Ambrosio, Francesco Cacace e Wilder Cavellera (Sturla).

Oggi pomeriggio, anteprima della manifestazione. Dalle 15,30 l'Amatori Nuoto ha organizzato la «piccola giornata» dello stile libero» valida per l'assegnazione del Trofeo Trasporti Espressi. In gara gli esordienti delle maggiori squadre liguri. L'Amatori schiererà i baby che si sono fatti onore in campo regionale e sui quali l'allenatrice Marina Roveda punta molto.

Roberto Pizzorno

IL PROGRAMMA

Finali domenica alle 16

Sabato inizio alle 15 coi 200 misti riservati a Esordienti femminili e maschili, Ragazze e Ragazzi, Juniores femminili e maschili, Assoluti femminili e maschili. Poi i 400 crawl Ragazze e Ragazzi, Juniores femminili e maschili, Assoluti femminili e maschili. Domenica, dalle 100 farfalla Esordienti femminili e maschili, Ragazze e Ragazzi, Juniores maschili e femminili, Assoluti femminili e maschili. Poi i 100 dorso Esordienti femminili e maschili, Ragazze e Ragazzi, Juniores femminili e maschili, Assoluti femminili e maschili. Quindi i 100 rana Esordienti femminili e maschili, Ragazze e Ragazzi, Juniores femminili e maschili, Assoluti femminili e maschili. Chiusura con i 100 stile libero Esordienti femminili e maschili, Ragazze e Ragazzi, Juniores femminili e maschili, Assoluti femminili e maschili. Nel pomeriggio, dalle 16, le finali di 100 farfalla, dorso, rana e stile libero per ogni categoria. [r. p.]

Tanya Vannini

La Liguria punta sui «siluri» savonesi

Paolo Ghiglione e Lucia Tonda dell'Amatori tra i più attesi con la loanese Silvia Schiaffino

I «siluri» che la Liguria cercherà di lanciare contro l'agguerrita «Cristoforo Colombo» di Savona, per la maggior parte indossano le casacche delle società genovesi. Lo Sturla può vantare la massima concentrazione di talenti: lo juniores Christian D'Ambrosio, che nelle distanze brevi e medie dello stile libero è in grado di lottare con i migliori specialisti d'Italia (ed è predicato per un posto in azzurro); Giorgia Zani ('74), forse la ligure più forte del momento, in grado di vincere tutti gli stili e nell'élite italiana come mistista. Ma possono andare sul podio anche Elisa Cassnova ('73) nella velocità e Andrea Spensieri nella farfalla.

Tra i più giovani, gli Esordienti A. l'Andrea Doria ha più di una freccia al suo arco: Roberto Farnè e Marta Abbondanza i capofila. Ma i doriani non sono spiazzati nemmeno negli Assoluti: in campo femminile Elena Pacini può dir la sia nel crawl che nei misti; Lorenzo Beverini è una sicurezza nella farfalla. La Crocera è in crescita grazie ai risultati della ranista Laura Gasola e della liberista Monica Lenti.

Spostandosi dal capoluogo, altro polo ligure è senz'altro Savona, dove l'Amatori presenta negli Esordienti A Paolo Ghiglione, un '77 valido in tutti gli stili. E in campo femminile, Lucia Tonda, specialista nelle distanze brevi del crawl. Per il Doria Loano, tra i più giovani occhio a Silvia Schiaffino, assai quotata nel dorso e nello stile libero. Il Levante può vantare nomi che contano soprattutto tra i baby: Marco Coluccio del Lavagna e Alessio Casarato del Rapallo possono affermarsi nei Ragazzi. [d. s.]

Rana d'oro. L'azzurra Manuela Dalla Valle in piena azione nella sua specialità

In evidenza l'hockey prato savonese

L'ottima stagione del Mobilcasa

Tempo di bilanci per il Liguria Mobilcasa. La squadra del presidente ha concluso con un brillante terzo posto il campionato di serie B di hockey prato: ma i savonesi avrebbero meritato qualcosa di più in questo torneo. La retrocessione della passata stagione è subito stata archiviata, e con un pizzico di fortuna in più la squadra allenata da Carlo Colla avrebbe potuto anche tentare il ritorno in A2.

In società non si fanno drammi: l'obiettivo iniziale per i savonesi è un campionato al vertice. Così è stato, e i ragazzi si sono impegnati fino in fondo, come avevano chiesto all'inizio dell'anno i massimi dirigenti savonesi. Nell'ultimo incontro della stagione il Mobilcasa ha pareggiato 3-3 con il Cus Pisa, che con questo risultato è stato promosso in A2.

Carlo Colla fa il punto della stagione appena conclusa. Dice il vulcanico tecnico savonese: «Avremmo anche potuto puntare a vincere il torneo: alla fine solo tre punti ci hanno separato dai pisani. Occorre menzionare, purtroppo, le ingiuste sconfitte subite dalla mia squadra, entrambe per 1-0, a Parma e Reggio Emilia, che ci avevano fatto perdere le prime della classe».

Prima Reggio Emilia e Liguria queste le prime tre classificate di un campionato Colla aveva definito all'inizio dell'anno «di assestamento». Ancora il tecnico: «In questo torneo avuto il piacere di provare molti giovani tra cui Coppola, Ciciliot, Romano, Alfonso e Tovagliari, che dal prossimo anno entreranno nel "tessuto" della prima squadra, accanto ai veterani. Tra un paio di anni, ne sono sicuro, potremo disputare una stagione eccellente, e giocarci nuovamente il passaggio in A2. E' stata, comunque, un'annata dignitosissima. Un solo rammarico: le due squadre promosse tecnicamente erano inferiori a noi. Pazienza. La prossima stagione vedremo di fare meglio, magari puntando subito alla promozione».

Anche in campo giovanile la stagione si è conclusa con preziosa vittoria degli Allievi al «Torneo delle Ceramiche», organizzato dall'Albisola Hc. Un record comunque è arrivato in casa-Liguria: è l'unica squadra del campionato cadetto a non subito durante la stagione fitta interno.

Adesso è tempo di bilanci e soprattutto di programmi per la stagione '90/91 che inizierà settembre. E di sicuro il duo Bisi-Colla allestirà una squadra competitiva per tornare in A2, trascurare il settore giovanile, fiore all'occhiello della società visti anche i risultati ottenuti in campo nazionale. Credenziali e voglia di arrivare non mancano. [r. p.]

E' prossimo il «lascio» di Grenno: ecco tutti i problemi di una società che deve uscire dalla crisi

Fossarello e il Savona cercano partner

«Il nostro primo obiettivo è un accordo con il Comune»

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Il Savona calcio deve uscire dal tunnel. Lo farà anche oggi, con un colloquio tra Manlio Fossarello, che detiene la pratica l'intera maggioranza club e del Torino, e Massimo Zunino assessore allo Sport te. Martedì pomeriggio Fossarello ed Enzo Grenno, presidente ormai sempre più vicino a diventare «ex», si sono incontrati per definire una situazione che appare tutt'altro che ottimale.

Dopo l'entusiasmo che si respirava il giorno dopo l'accordo con il Toro, venendo infatti a galla problemi vecchi e nuovi. Una parte li ricorda lo stesso Fossarello: «E' necessario trovare un accordo con il Comune, soprattutto per quanto riguarda lo stadio Bacigalupo. Bisognerebbe poter contare su impianto adeguato e gestirlo direttamente. E al più presto: dobbiamo fissare le amichevoli con Genoa e Torino, c'è il rischio che saltino. Il Toro, poi, non ci può dare giocatori in Interregionale, e nemmeno giovani di valore se il terreno di gioco non è all'altezza della situazione. Insomma, è necessario che la società e l'amministrazione comunale riescano a lavorare assieme».

Già dalle parole di Fossarello si intuisce come l'intervento della società granata in piazza Diaz si sia, se non defilato, almeno ridimensionato. Era già chiaro il ma avrebbe dovuto autogestirsi, essere in grado di fare da solo senza contare troppo (soprattutto economicamente) sulla società-madre. Adesso è comprende anche perché sia così necessario formare un forte gruppo dirigenziale locale.

Fossarello in proposito glissa dicendo: «Ci stiamo lavorando». In realtà fa capire come non sia affatto semplice coagulare attorno al Savona una serie di personaggi «pesanti». In questi anni attorno a Grenno si è fatta progressivamente terra bruciata. Ancora di recente hanno fatto le valigie personaggi che, come Monti e Roballo, avrebbero potuto essere più che importanti in questo momento. Inutile stabilire adesso di chi siano le colpe: resta il fatto che a molti savonesi che contano il solo nome del Savona calcio venire i brividi.

Intanto, Fossarello ammette: «Non ho intenzione di fare il presidente. Semmai l'amministratore delegato, ma solo dopo aver formato una società come si deve». Grenno da tempo ha detto disposto a lasciare la presidenza. E del resto si vede come possa pretenderla: ormai la proprietà del club è in mano altrui. L'impressione è che, per il momento resta al suo posto, è soltanto perché vanno ancora sistemati parecchi tasselli. E, secondo alcune voci, perché da sistemare delle pendenze economiche. Il giorno in cui Fossarello avesse costituito la società in cui spera, Grenno potrebbe forse esserci, al massimo, un posto in consiglio.

In queste condizioni, quale squadra potrà esser costruita questa estate? Il d.s. Pietro Arcuri sta lavorando per una compagine di qualità. resta, convinto l'allenatore Vallongo a indicava quale strada. Ma il tecnico non ha ancora firmato. E poi, si potrà gestire per un intero anno questa formazione, che il vecchio bilancio deve ancora appianato, e non sembra semplice riuscirvi?

Tutti interrogativi non possono esser disgiunti dai mali che pendono sul capo della società. Intanto è ceduto Chicchiarelli, e nonostante le smentite è quasi certo che anche Oscar Valeri finirà altrove, in C2. Poi magari si dirà che a cederlo è stata la Cairese. La sorte delle non cambia: i pezzi migliori se vanno, e la concretezza dei fatti indica l'esatto contrario delle parole. E ciò che, almeno per si sta sbaraccando.

Per carità: nessuno impone nulla, nessuno in questa città che quasi sempre volta le spalle pretende nulla. Però almeno non si dica bianco quando la realtà è nera. E lo stesso ingaggio di Corrado Orcino (a proposito: sembra che anche lui debba ancora firmare) starebbe lì a dimostrare che è pronta soluzione «interna» nel caso in cui Vallongo fosse costretto a salutare la compagnia dopo aver constatato che le promesse di una grande squadra sono rimaste tali. E' giusto che la società (a proposito, chi comanda davvero in questo momento?) batta ogni strada per garantirsi il futuro, a cominciare da quella del Comune. Ma che non si aspetti nulla, continua a predicare bene e a razzolare male.

Roberto Baglietto
Roberto Pizzorno

CENTRUPIEDI

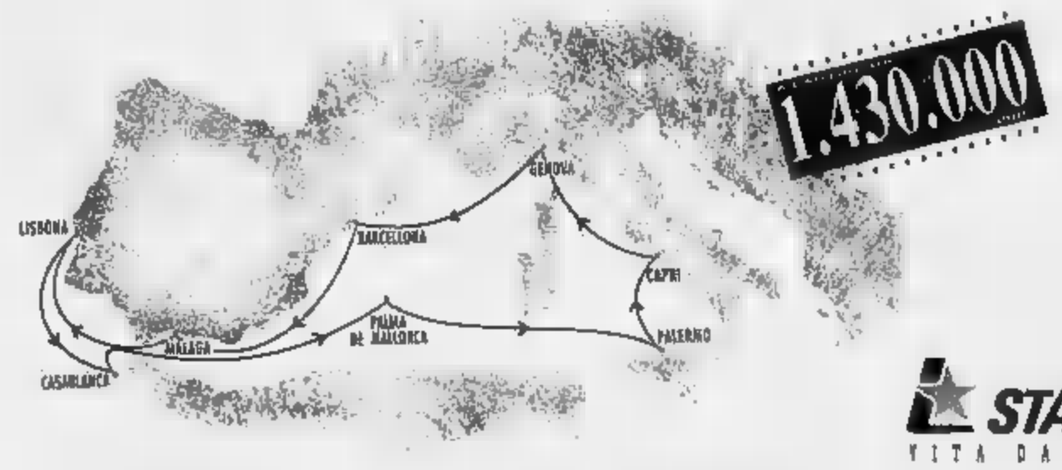
Mini-consigli e manie di grandezza

L'ultimo direttivo Savona, dunque, è stato «tête à tête». Fossarello e Grenno. Altro che i maxi-consigli dei Gadolla e dei Dapelo. Non si sa se la faccia più ridere o piangere. Il primo, che si ritrova per mani una patata bollente, sta cercando di venire a capo una situazione che sicuramente non valutò così intricata quando convinse il suo amico Borsano, presidente del Torino, a dare una mano vecchio Savona.

Il secondo sta mascherando dietro a un'improvvisa remissività il chiaro desiderio di uscire di scena le il meno rotte possibile. Sul piano economico (anche non è certo il solo a maledire il cui deciso di «investire» denaro nel Savona), e anche dell'immagine. Attorno a lui sono stati «bruciati» dirigenti a decine.

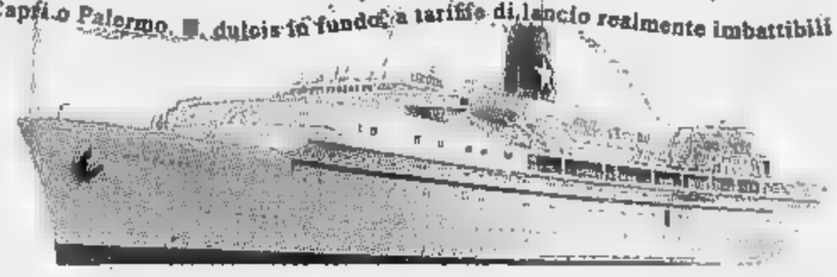
Un caso? Forse. Certo, a Grenno si può tranquillamente l'oscar dell'accentratore. Un dittatore magari no. Ma di sicuro un presidente-generale che ben rado ha saputo dare soddisfazioni anche alla truppa dei dirigenti. Casi quello di Guagnini, che ha rifiutato passare una mini-quota soltanto perché è sempre sentito bistrattato, sono emblematici. Ecco alcuni dei motivi per i quali i «direttivi» si svolgono a quattr'occhi, alcuni dei motivi per cui nessuno vuol più sentir parlare del Savona. Ed ecco infine perché, oggi, nessuno invidia Manlio Fossarello.

MONTEREY. UN SOGNO LUNGO 14 GIORNI.



Ecco l'occasione che aspettavate per assaporare il fascino di una grande crociera: con Monterey la nuova, splendida Nave Blu Starlauro dal comfort straordinario. Un fantastico albergo itinerante a 5 stelle che, sulla rotta delle mete più affascinanti del Mediterraneo Occidentale, vi porterà a Palma di Maiorca, Barcellona, Marbella Lisbona, Casablanca... con la comodità di imbarcarvi dove più vi piace, a scelta tra Genova, Capri o Palermo. E, dulcis in fundo, a tariffe di lancio realmente imbattibili

STARLAURO
VITA DA CROCIERA



Starlauro vi propone, con l'Achille e l'Angelina Lauro, anche altri splendidi itinerari crocieristici: chiedete maggiori informazioni alla vostra Agenzia di viaggi.

L'apertura domani al teatro Cavour: si parlerà anche di strategie di mercato e della nuova legislazione Cee

Ora Imperia si batte per l'olio doc

Alle «Giornate di Lucinasco» i problemi del settore

IMPERIA. La sommatoria delle produzioni e dei bilanci delle diverse aziende olearie che operano tra Oneglia, Porto Maurizio e nelle relative vallate, rappresenta circa il per cento della produzione italiana: oltre milione di quintali olio extra-vergine e olio d'oliva vengono confezionati per il consumo diretto, altri mila circa transitano attraverso le strutture mercantili e brokeraggio dell'imprenditoria locale. Questa attività si traduce in un giro d'affari che complessivamente supera i 750 miliardi l'anno.

Per ribadire il suo ruolo da leader in un settore così particolare e in un momento di forte crescita dei consumi dell'olio d'oliva (saliti dai 5 kg pro capite dell'81 agli 11 dell'87), Imperia ancora una volta si colloca al centro dell'attenzione anche internazionale con la tredicesima edizione delle Giornate Olivicole di Lucinasco: un convegno di studio ad alto livello per affrontare le complesse e attuali problematiche dell'olivicoltura e nuova legislazione Cee, che si terrà domani a Imperia (Teatro Cavour) e sabato nella Chiesetta di S. Stefano a Lucinasco.

E' una ghiotta occasione promozionale, per questa zona di produzione pregiata e dove la difficile dell'assaggio, tramandata padre in figlio, ha trovato recente rivalutazione attraverso i corsi dell'Onaoo, l'organizzazione nazionale degli assaggiatori che proprio a Imperia ha la sua Questa figura professionale potrebbe avere presto un riconoscimento ufficiale l'introduzione del «panel-test», scheda d'assaggio per la classificazione degli oli, prevista dalle norme comunitarie, che accanto all'analisi chimica richiedono anche l'esame organolettico.

Quello che Orazio Sappa, segretario della Camera di Commercio di Imperia, e principale promotore dell'iniziativa, definisce in operativo tecnici, da cui dovranno scaturire indicazioni da sottoporre al Parlamento, perché entro la fine del dovrà essere varata una politica nazionale e una strategia di mercato che tuteli l'olio italiano», aprirà alle 9,30 al Cavour la presentazione del Comitato tecnico per l'Olivicoltura dell'Unioncamere e l'illustrazione del tema: «Promozione e commercializzazione degli oli qualità».

Seguirà la riunione di tre commissioni lavoro (panel-test, piano olivicolo, legislazione e nazionale). Le loro relazioni saranno proposte l'indomani a Lucinasco, dopo l'intervento di Piero Bassetti, presidente dell'Unioncamere, sul ruolo delle Camere di Commercio nella promozione, difesa, valorizzazione dei prodotti agroalimentari.

Osserva Sappa: «Entro dicembre bisogna definire una politica nazionale una tegia di mercato che tutelino l'olivo e l'olio di produzione italiana. E' anche per questo che in gran fretta abbiamo organizzato il convegno». L'appuntamento di Imperia sarà il primo di una serie prestigiosa: il Comitato tecnico dell'Unioncamere per i problemi dell'olivicoltura, di cui Sappa è dei vice-presidenti, organizzerà due convegni nazionali all'anno (in quelli pari a Lucinasco e Foligno, e in quelli dispari a Lucca e Bari), al centro di comprensori a vocazione olivicola.

E proprio dalla piccola Lucinasco, appollaiata su un costone della Valle Impero, già nell'edizione dell'82 era lanciata una proposta di legge per l'aggiornamento e la regolamentazione di alcune tematiche del comparto. Fra di esse, acquista particolare rilevanza per il Ponente: alla Commissione agricoltura del Senato è in discussione il disegno di legge per il riconoscimento della denominazione origine controllata agli oli d'oliva vergini ed extra-vergini (quest'ultima qualità, la più pregiata, già detiene una quota di mercato pari al 41% del totale degli oli d'oliva). la provincia Imperia dalla doc sarebbe già avvantaggiata: è l'unica zona dove già esiste la monocoltivazione, l'oliva Taggiasca, e il prodotto è come se, nel vino, fosse un Barolo o un Ficolit», dice Sappa.

Dal convegno di Lucinasco partirà poi una severa critica al piano regionale ambientale, secondo il quale, precisa Sappa, «l'olivo, in Liguria, non avrebbe interesse, al punto che la sua conservazione dovrebbe essere affidata alle Guardie forestali». E invece, e quanto sostengono molti, e soprattutto l'Associazione dei laureati in scienze agrarie di Imperia, «non solo produce olio, ma ha un'importante funzione di protezione nell'assetto geologico: sono le sue radici a sostenere le "fasce"».

Stefano Delfino

Il rilancio dell'olivicoltura. A Imperia il giro d'affari supera i 750 miliardi

LA CISL

Un piano per la provincia

«Le giornate olivicole di Lucinasco? Ottima iniziativa che, però, non affronta i problemi dell'olivicoltura locale»: sono le parole di Franco Pullin, segretario provinciale della Cisl, che, in alternativa, ha pronto piano olivicolo per la provincia, sottoporre all'attenzione di amministratori pubblici e addetti ai lavori. Il documento, realizzato dall'Ufficio studi e ricerche della Cisl, parla degli interventi necessari all'ammodernamento del comparto olivicolo. Tra gli argomenti affrontati, l'esigenza di una maggiore valorizzazione dell'uliveto sperimentale, impiantato in cinque appezzamenti della zona, il potenziamento degli impianti irrigazione, e la istituzione di corsi sulle tecniche di coltivazione e raccolta. Dice Pullin: «La molla che ci ha spinto a dare vita al progetto la volontà di difendere un patrimonio economico e paesaggistico che altrimenti rischia venir compromesso». [m. v.]

NOTIZIE

SANREMO

Incendio minaccia un

Un incendio di sterpaglie, divampato nei pressi di Bussana Vecchia, si esteso l'altra fino minacciare alcune abitazioni e un ristorante. Solo dopo tre ore di intervento, Forestale, Vigili fuoco e volontari riusciti soffocare le fiamme. Un abitante del paese rimasto ferito a un piede. Il pronto soccorso gli è stata riscontrata una profonda lesione all'arto.

Molte proteste per i giardini

Proteste a Imperia per le condizioni dei giardini pubblici e delle riservate allo svago dei bambini. Dice Emy Faraldi, che abita al Parasio: miei figli non hanno spazi in cui giocare. Inoltre, le aree verdi si trovano in uno stato di degrado».

Una dei comunisti

«Rapporto strategia e struttura per una formazione politica democratica, organizzata, di tanti»: è tema della conferenza-dibattito promossa stasera (ore 21, Sala degli specchi del palazzo comunale) dal fronte del «sì» Occhetto nel pci, per la fase costituente della nuova formazione politica della sinistra. E' il primo di una serie di incontri per «avviare il processo di riorganizzazione del partito, allacciando contatti le forze produttive e ricostruendo il dibattito esterno».

Un tentativo di tamponare la grave situazione idrica che ha colpito la provincia

Arrivano le navi cisterna?

Una nuova proposta dei sindaci del comprensorio dianese al prefetto di Imperia, Giuseppe Piccolo
Le unità dovrebbero rifornire con seimila metri cubi di acqua le reti di distribuzione della zona

CERVO. Arriva dal mare la soluzione temporanea alla grave crisi idrica che ha investito tutto il Dianese, con riflessi anche Imperia: i sindaci del comprensorio hanno chiesto al prefetto, Giuseppe Piccolo, di intervenire presso i ministeri della Marina mercantile e della Protezione civile per far attraccare al porto di Oneglia due navi cisterna capaci di trasportare ciascuna almeno tremila metri cubi di acqua potabile per rifornire reti distribuzione della zona, rimaste quasi a secco negli ultimi giorni, per effetto della siccità.

La proposta scaturita nell'ambito di una riunione informale convocata in tutta fretta ieri mattina nel capoluogo, dopo che la situazione è precipitata a Cervo, S. Bartolomeo, Diano Marina e nei centri dell'immediato entroterra. Un nuovo incontro, questa volta in forma ufficiale e con più ampia partecipazione (dovrebbero intervenire anche rappresentanti dell'Aamaie di Sanremo, che gestisce l'acquedotto del Roja), è stato programmato per sabato mattina.

Qualche amministratore sta pensando di raccogliere consensi per dichiarare lo stato grave emergenza, non addirittura di calamità, considerato che la carenza di acqua cia di provocare danni ingenti anche all'economia turistica, alla vigilia del primo esodo estivo verso la Riviera. Alcuni albergatori del Golfo Dianese hanno già lamentato perdite di clientela. «Spazientiti dalla situazione di disagio, parecchi ospiti hanno deciso di fare le valigie prima del tempo, tre altre persone hanno disdetto le prenotazioni. Ora l'albergo è quasi vuoto», affermano all'hotel Columbia di Cervo.

Il piccolo centro al confine con la provincia di Savona sembra il più colpito dall'emergenza idrica. I rubinetti sono a secco due giorni: ieri è stato necessario l'intervento di autobotti dei vigili del fuoco (ciascuna ha capacità di ottomila litri) per garantire le quantità di liquido indispensabili. Per i rifornimenti, il Comune ha fatto installare quattro cisterne nei punti nevralgici: in piazza Castello, via Due Giugno, via della Foce ed a Capo Mimosa. E subito è cominciata la processione con le taniche. La gente cerca di crearsi delle riserve d'acqua ricorrendo pure alle tre fontanelle collegate alla piccola sorgente delle Morene.

«L'Aamaie dovrebbe assicurarci le forniture dell'acqua Roja, dalla quale siamo totalmente dipendenti, per almeno 2-3 ore al giorno», osservano in Comune, dove il centralino continua a telefonate di protesta.

Oltre ai pompieri, che occupano pure del rifornimento quotidiano dell'ospedale di Costarainera, dovrebbero essere mobilitate anche le autobotti della militare «Camandone». «Per futuro, l'unica soluzione è il raddoppio del Roja. L'abbiamo ripetuto al prefetto, ricordandogli che il progetto è pronto ma il Fio non si è degnato finanziarlo, come ha fatto per altre opere importanti», sottolinea Candida Ferrari, sindaco di Diano Marina, che ha già disposto la sistemazione di una dozzina di serbatoi per l'approvvigionamento idrico nei punti focali del territorio comunale.

«In attesa delle navi il Comune di Imperia dovrebbe girarci una quantità maggiore di acqua del Roja. La gente è esasperata, anche perché si bloccano le attività produttive e vi sono problemi di igiene. Se non si farà presto qualcosa, la situazione potrebbe sfuggirci di mano», afferma Pietro Ceresi, vicesindaco di Bartolomeo, altro centro «secco».

A Diano, l'acqua arriva ancora ai piani bassi, anche se non in tutte le zone. La tensione è palpabile: casalinghe, commercianti, ristoratori, baristi, panettieri, gelatai sanno più fare per garantirsi quantità acqua sufficienti per le proprie attività. La siccità potrebbe innescare gravi problemi di ordine pubblico.

Gianni Micaletto

SEI IN REGOLA CON LA LEGGE?

Le vigenti normative nazionali e regionali fissano precisi limiti di accettabilità per gli scarichi delle acque di insediamenti civili che non recapitino in pubbliche fognature.
La tua casa possiede un impianto di depurazione delle acque di scarico che garantisce il rispetto di questi limiti?

DEPURBLOCK E' LA SOLUZIONE A PORTATA DI MANO

DEPURBLOCK è un piccolo impianto di depurazione per abitazioni isolate economico, funzionale, facile installazione e con caratteristiche che rispettano rigorosamente i limiti imposti dalla legge.

500 DEPURBLOCK già installati e perfettamente funzionanti sono la miglior garanzia della sicurezza e della qualità del sistema.

DEPURBLOCK è prodotto e garantito da

TAGLIAFERRO DEPURAZIONE ACQUE s.p.a.
CASTAGNOLE LANZE (At) - tel. (0141) 878255 (4 linee)

Il caso a Diano

Un'altra pensione «dispersa»

DIANO MARINA. Ventisei anni di inutile attesa per Giovanni Longanesi Cattani, classe 1913, residente a Diano Marina, che aspetta di ricevere la pensione per il tempo trascorso in Argentina a lavorare come operaio specializzato.

Longanesi, che era progettista meccanico, ha soggiornato a Buenos Aires dal '49 fino al '60, anno in cui ha deciso di tornare e stabilirsi definitivamente in Italia. Dopo un periodo di lavoro allo stabilimento Indesit di Torino, è andato in pensione nel 1973, trasferendosi in Riviera. Afferma Longanesi: «Ormai ho perso la speranza. Tiro avanti con la pensione che mi è corrisposta per il periodo in cui ho prestato la mia opera professionale in Italia. In tutti questi anni, ho più volte visitato la sede dell'Inps a Genova, presentando ogni sorta di documento, ma non ho mai una risposta». [a. f.]

Grave calo anche nelle presenze: continua la guerra delle assunzioni

Perché il casinò è in rosso?

Indagine della commissione di controllo

SANREMO. Casinò, si tentano nuovi rimedi. La casa da gioco, afflitta da pesanti cali d'incasso e da una preoccupante emorragia presenze, verrà sottoposta questa mattina a un check-up generale, da parte della Commissione controllo. Obiettivo: riportare in quota i tavoli verdi e dare linea alla gestione.

Non solo crisi delle sale gioco. Anche gli anni di vertenze giudiziarie, contro una schiera di dipendenti, minacciano le casse del casinò. Centinaia di milioni da al personale assunto a tempo determinato, ma entrato in pianta stabile in virtù di una legge dell'87.

Fino oggi, gli «extra» hanno collezionato una fitta serie di successi giudiziari: già dipendenti dovranno essere integrati nell'organico a pieno titolo. Per ognuno, la casa da gioco dovrà pagare 50 milioni come risarcimento di stipendi arretrati. Ora, si teme che le rivendicazioni interessino l'intera fascia degli «occasionali» e che il numero dei contenziosi salga a quota 150.

Ultimo episodio, nella guerra delle assunzioni, sentenza del pretore del lavoro che ieri ha stabilito il pagamento degli arretrati ad altri otto impiegati della da gioco. Si tratta di Loredana Masselli, Marisa Favan, Silvia Bessone, Andrea Passaro, Maria Russo, Giancarla Volpe, Marco Morselli e Sergio Esposito, difesi dall'avvocato Marco Andracco. Non è stata presa in considerazione la proposta della da gioco: formare una lista di «extra» da favorire nei prossimi ampliamenti della pianta organica.

Anche la lines della Società gestione turistica, al timone del casinò dall'inizio dell'anno, sarà preso oggi in esame. Viene contestato alla SGT un'azione troppo autonoma, slegata dal Comune (di cui dovrebbe essere il braccio) e poco manageriale.

Sintomo evidente del malessere che investe la bianca di Sanremo è il deficit ai tavoli verdi. I giochi tradizionali sono in piena crisi. Roulette chemin de fer fanno registrare, dall'inizio dell'anno, un passivo di un miliardo e 700 milioni. Solo il boom delle slot machine riesce a riportare in sesto il bilancio, con un attivo che supera i due miliardi.

Quali prospettive, per il casinò? Secondo i membri della Commissione di controllo c'è una sola speranza per il rilancio della da gioco: dare una nuova impostazione all'indirizzo di gestione. Oggi, sul tavolo della Commissione, compare nuovo dato allarmante: la riduzione in un anno, di mila presenze, alle sale da gioco. [m. p.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

Sarà esaminato lunedì il ricorso dei pescatori di Imperia contro il sequestro delle reti

Anche da Roma alt alle spadare

Il ministero vuol creare una riserva nel Mar Ligure

NOSTRO SERVIZIO

E' stata fissata per lunedì alle 10 la data in cui verrà discusso, in tribunale, a Imperia, il ricorso dei pescatori onegliesi contro il provvedimento di sequestro delle reti pelagiche, deciso sabato dal pretore Ezio Coloretti.

A Sanremo, invece, la magistratura ha ancora deciso alcun intervento, anche se il sostituto procuratore della Repubblica Paola Calleri, ha ricevuto un esposto dall'Ente protezione animali (Enpa) che chiede il fermo della pesca con le «spadare».

Nel frattempo, il ministro della Marina Mercantile, Carlo Vizzini, ha annunciato la creazione di una zona di tutela biologica nella parte Centro occidentale del Mar Ligure, con la messa al bando delle reti pelagiche.

Imperia. Ieri, il presidente della cooperativa di pesca «Andrea Doria», Fabrizio Tondelli, ha incontrato il presidente del Tribunale, per di affrettare i tempi del procedimento.

Afferma Tondelli: «Purtroppo, non c'è niente da fare. In questi casi, ci vogliono almeno dieci giorni, prima che il giudice emetta una sentenza. Speriamo soltanto che la questione venga risolta definitivamente, dal momento che abbiamo perso più di una settimana di pesca e il danno economico è ingente».

Tra i pescatori, intanto, c'è molta agitazione, ma anche rassegnazione: i giorni persi non potranno più essere recuperati, anche perché secondo le nuove disposizioni ministeriali, la stagione dovrebbe chiudersi in anticipo, entro il 30 settembre. Contrariamente a quanto è stato pensato in un primo momento, non verrà attuato nessun tipo di protesta particolarmente clamorosa, e, seppur a malincuore, i pescatori imperiesi hanno deciso di pazientare.

Dice Giuseppe Patti, del «Nettuno», uno dei pescherecci colpiti dal provvedimento: «Intendiamo attenerci alle disposizioni, senza peggiorare la situazione. Non vogliamo metterci dalla parte del torto anche se gli animi si sono incattiviti».

La sosta in porto. Si pulisce il pescato prima di riprendere il mare (foto Carta)

Intanto, dagli uomini di mare di diverse parti d'Italia, continuano ad arrivare testimonianze di solidarietà. Anche alla capitaneria di porto di Imperia, dove il comandante ha ricevuto una delegazione di pescatori, di rasserenare l'ambiente, spiegando che, purtroppo, non si è potuto fare altrimenti.

Aggiunge Tondelli: «Quello che ci ferisce maggiormente è la campagna denigratoria, promossa da alcuni organi di informazione, che ci dipingono come criminali. Vorrei precisare che i pescatori imperiesi non hanno mai ucciso delfini e altri cetacei, e si sono sempre attenuti al codice di autoregolamentazione».

Conclude: «Abbiamo deciso di schierarci contro questo tipo di informazione, scorretta e inesatta, che ci accusa ingiustamente; gli ambientalisti si comportano in maniera distruttiva nei nostri confronti».

Sanremo. Nella città dei fiori, si attendono le decisioni dei giudici che, due giorni fa, hanno ricevuto il ricorso dell'Enpa, presentato dal presidente provinciale, Roberto Nicoletti.

Afferma Jacopo Virgilio, ispettore regionale dell'Ente protezione animale: «Ci muoviamo tre fronti: uno prevede il ricorso alla magistratura penale, attraverso gli esposti; il secondo richiediamo l'annullamento del decreto emanato il 30 dalla Marina Mercantile, secondo il quale le norme restrittive stabilite dalla convenzione di Berna, che abolisce le "spadare", non potrebbero adottate in Italia; infine vorremmo che determinati tratti, tra cui le nostre coste, divenissero zone protette e salvaguardia degli animali in via d'estinzione».

Davanti ai litorali della Riviera, tra luglio e agosto, arrivano numerosi pescherecci dal Meridione, che fanno razzia di pesci, ed il provvedimento della magistratura sembra sia rivolto principalmente a loro.

Ferrari

Ecologisti

L'esposto dell'Enpa

SAVONA. Carcasse di delfini sventrati, senza pinna caudale, oppure letteralmente fatti a pezzi. Ogni anno muoiono almeno 7 mila cetacei lungo le coste italiane. E' un fenomeno drammatico che non risparmia neppure la Liguria.

La mattanza dei mammiferi marini ha fatto scattare interrogazioni parlamentari e raccolte di firma. Sotto accusa un tipo particolare di pesca: quella le «spadare», reti lunghe fino a quaranta chilometri usate per catturare i pescespada ma che, secondo gli esperti, sono trappole mortali che potrebbero portare l'estinzione dei delfini lungo le nostre coste e altri animali indispensabili all'equilibrio ecologico del mare: globicefali, grampi, zifii, capodogli, stenelle, testuggini.

Ora sulla questione ha preso posizione anche la sezione savonese dell'ente nazionale protezioni animali. Gli ambientalisti hanno infatti inviato alla pretura di Savona e alla capitaneria di porto un esposto-denuncia nel quale chiedono il sequestro delle reti «pelagiche non selettive» (ovvero spadare) imbarcate sui pescherecci in transito nel compartimento marittimo savonese.

Dicono i protezionisti: «Il divieto all'uso delle spadare, imposto da ottobre a marzo, è stato revocato dal primo aprile scorso dal ministro della marina mercantile, Carlo Vizzini, che ha altresì autorizzato nuove licenze di pesca, che vanno ad aggiungersi alle oltre 700 già operanti. Da aprile, quindi, decine di imbarcazioni stendono migliaia di chilometri reti nelle quali si estinguono intere generazioni di pesce spada e centinaia mammiferi marini».

La denuncia dell'Enpa si basa su quattro punti ben precisi. Vediamoli nel dettaglio. Primo. Le spadare sono pericolose anche per la navigazione. E' scritto: «Il sistema di cattura dei pesci spada con le reti pelagiche selettive, crea intralci e pericoli alla navigazione da diporto, commerciale e di navi militari, e uccide altre specie come delfini, cetacei e testuggini marine».

Secondo. In buona parte, le violazioni avvengono fuori dalle acque territoriali e quindi non possono essere scoperte dagli uomini della capitaneria. Prosegue l'esposto dell'Enpa: «Dato che molte catture avvengono in alto mare e, spesso al di fuori del limite delle acque territoriali, appare difficile o, certi casi, problematico l'intervento dei mezzi delle Capitanerie a tutela del rispetto della legge».

Terzo. I protezionisti citano convenzione di Berna sulla fauna selvatica che vieta per le specie protette, persino il semplice «molestare» e vieta il ricorso a mezzi non selettivi di cattura e per quanto riguarda i mammiferi (delfini e cetacei) usare reti. «Appare evidente - scrivono gli ambientalisti - che reti pelagiche destinate alla cattura dei pesci spada, ma che coinvolgono animali protetti dalla convenzione, come i delfini, mezzi vietati».

L'ultimo punto, il quarto, riguarda possa impedito l'uso delle spadare. Concludono gli ambientalisti: «Riteniamo per certo che essendo proibito l'uso di tali attrezzature, ne è proibito anche il possesso. Pertanto, a nostro parere, le attrezzature vietate possono essere sequestrate, oltre che in alto mare, anche nei porti, per il solo fatto essere proprietà di pescatori professionisti e imbarcate naviglio nazionale adibito alla pesca d'altura».

Un analogo esposto è già stato accolto, nel settembre dello anno, dal pretore di La Spezia e, di recente, dal pretore di Imperia.

Claudio Vimercati

Ieri si è conclusa la visita

L'Antimafia in Liguria Parla un commissario «Il fenomeno è grave»

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

«Nel Ponente ci sono insediamenti mafiosi». A questa conclusione è giunta la delegazione dell'antimafia che ha concluso ieri la visita in Liguria. Al termine dell'incontro in prefettura a Genova, a cui hanno preso parte il prefetto Mario Zirilli, il questore Vito Mattera, e i colonnelli della legione della Guardia di Finanza e dei carabinieri, l'onorevole Francesco Forleo, membro della Commissione antimafia con una lunga esperienza nella polizia, pur sottolineando il carattere «riservato» dei colloqui ha confermato la presenza della mafia in Liguria.

«Il viaggio è servito a comparare - continua Forleo - la realtà dove la presenza della mafia nel sociale è predominante e quella dove esistono alcuni insediamenti mafiosi. Questi insediamenti nell'estremo Ponente ligure ci sono e legittimano la preoccupazione dei responsabili delle forze dell'ordine e delle autorità».

Quanto è emerso sarà sottoposto all'attenzione del Parlamento, per mettere a fuoco la mappa della criminalità organizzata e di potenziare laddove ce n'è bisogno la presenza dello Stato e i mezzi di cui dispone.

Oltre all'on. Forleo, componevano la delegazione i senatori Umberto Cappuzzo (che è stato comandante dell'Arma dei carabinieri), Giorgio Pisanò, Pietro Ferrara, il magistrato Massimo Amodio, il segretario della Commissione dott. Roberto Ilardi, e il capitano De Bonis.

La Commissione parlamentare ha inserito per la prima volta la Liguria nelle tappe dei suoi periodici viaggi di aggiornamento sul fenomeno mafioso. «Non potevamo non prendere atto - spiega Forleo - della denuncia del questore di Imperia e delle segnalazioni pervenute dai prefetti. Abbiamo riscontri della presenza mafiosa a Sanremo come a Ventimiglia. La Liguria è una regione ricca, dove si verifica un forte movimento di capitali e si registra un'altrettanto forte propensione all'acquisto di beni immobili. Un'altra possibilità di riciclaggio di denaro sporco è l'acquisto delle licenze commerciali».

I controlli in questi settori richiedono uomini e tempo. aggiunto Forleo: «Per fortuna possono dire di trovato in ottime salute forze polizia nei centri dove maggiore è la preoccupazione e che non a caso sono quelli che distano meno dal confine. La Liguria è vicina a Montecarlo e alla Francia, altri terreni fertili per gli investimenti mafiosi».

Nel Ponente esiste una centrale del potere mafioso? «Sicuramente esistono dei terminali della mafia - risponde il parlamentare - proprio per il discorso della prossimità alla frontiera. La nostra visita intende anche prevenire la situazione che si potrebbe venire a l'abbattimento delle barriere doganali».

La visita dell'Antimafia non avrebbe comunque risvolti operativi, ma soltanto conoscitivi: «Non stiamo facendo un indagine per sapere se qui c'è una tale famiglia che cosa gestisce, ma dobbiamo vedere come dotare lo Stato nella lotta contro la criminalità organizzata. Innanzi tutto, verificare se la presenza delle forze dell'ordine è in misura sufficiente, poi vedere di quali strumenti dispongono».

Per quanto riguarda i mezzi, la risposta dell'on. Forleo chiama in causa il nuovo codice di procedura penale: «La nuova legge è valida sul piano del principio, purtroppo tradotta in pratica rivela un grosso limite, che è quello di offrire alla delinquenza i servigi dei minori, perché scarsamente perseguibili. In alcune regioni abbiamo assistito all'incremento del 200-300 per cento della delinquenza minorile. I mezzi a disposizione delle forze di polizia e della magistratura sicuramente hanno bisogno di rinforzo». In Liguria, in particolare, c'è bisogno di strumenti per colpire il riciclaggio di denaro: «Purtroppo, le indagini per colpire l'arricchimento illecito si svolgono sul piano indiziario».

Paola Cavaliere

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il Resol: prima di giudicarlo non sarebbe il caso di conoscerlo?

ATTENZIONE! QUESTO ANNUNCIO PUÒ NUOCERE AI PREGIUDIZI

Il Resol è un impianto di riciclo di rifiuti liquidi progettato con le più moderne tecnologie esistenti, che opera con valori inquinanti decisamente al di sotto della norma.

Ha un solo problema: pochi lo conoscono. Tanti invece conoscono l'Acna, azienda chimica di Cengio al centro di molte polemiche ambientalistiche. Cominciamo col dire che da alcuni anni questa azienda ha intrapreso un grosso sforzo per migliorare il processo produttivo al fine di garantire il pieno rispetto dell'ambiente.

I risultati sono già visibili: le emissioni nell'aria si sono ridotte, negli ultimi tre anni, del 95%; e l'indice di inquinamento del fiume Bormida è passato dal 22% del 1987 al 4% del 1989.

Una percentuale questa destinata ancora a scendere.

La soluzione è pronta ma il tempo è poco.

Alcuni sottoprodotti liquidi delle produzioni ACNA vengono oggi concentrati in bacini di stoccaggio che hanno una capacità evidentemente limitata; tale procedimento infatti può essere continuato ancora per due anni, termine oltre il quale l'azienda sarà costretta ad arrestare la produzione. E due anni è anche il tempo strettamente necessario per la costruzione del Resol. Allora dov'è il problema?

La soluzione è a portata di mano. la tecnologia è sicura, il progetto rispetta l'ambiente naturale: ma tutto questo la gente non lo sa.

Il Resol può destare preoccupazione perché nella gente, spesso, la diffidenza è forte.

Per questo riportiamo qui di seguito soltanto informazioni, dati forniti dalla Lurgi, la società tedesca che realizzerà il Resol e che in tutto il mondo ha costruito analoghi impianti di trattamento.

Avete presente un inceneritore? Un'altra cosa.

Innanzitutto, a differenza di un comune inceneritore, il Resol è un impianto in grado di convertire una parte dei reflui dello stabilimento di Cengio in sostanze usate come additivi dall'industria della detergenza e del vetro.

Per raggiungere questo risultato, e per le tecnologie su cui si basa, il Resol può essere alimentato esclusivamente con questo tipo di sottoprodotti, per cui non potrà mai funzionare come "inceneritore" di qualunque genere di rifiuti.

In particolare l'impianto non tratta le sostanze che a basse temperature possono creare diossina, cioè i così detti "composti organo clorurati": il rischio non esiste in partenza. Non basta.

Il buon funzionamento del Resol è garantito da un sistema computerizzato di controllo continuo e munito di dispositivo di blocco immediato della lavorazione, nel caso si verificassero emissioni nell'aria superiori ai valori ordinari.

La natura può stare tranquilla.

Per quanto riguarda l'impatto del Resol sull'ambiente circostante, possiamo dire che esso genera soltanto il 2,5% di sostanze non riciclabili sul totale dei reflui trattati, contro il 10% di ceneri e scorie di un comune inceneritore.

Le quantità di sostanze inquinanti presenti a livello del suolo, causate dalla dispersione nell'atmosfera dei fumi emessi dal camino, hanno valori di massimo impatto molto confortanti: per alcune sostanze da 50 a 100 volte inferiori a quelli che si possono rilevare nelle abitazioni civili, e da 10 a 20 volte minori rispetto alla loro presenza nella normale alimentazione umana.

Sono dati emersi dalle valutazioni sull'impatto ambientale realizzate dal Ministero per l'Ambiente.

Tutti gli altri valori sono in ogni caso abbondantemente al di sotto dei limiti che la CEE stabilisce per giudicare inquinante un'emissione atmosferica.

È per questo che la flora, in particolare le coltivazioni agricole, la fauna e gli insediamenti umani circostanti all'impianto possono considerarsi al sicuro.

Insomma, il Resol non è un nemico né della natura né dell'uomo.

Per convincersene basta leggere queste poche informazioni: il difficile è farle sapere anche agli altri.

Datevi una mano.

ACNA CHIMICA ORGANICA
Risposte nuove per l'ambiente.

Genere fantastico dagli Usa, Villaggio torna Fantozzi per Neri Parenti

Ecco i film dell'autunno

In Liguria gestori pronti alle novità

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo i bilanci, i gestori dei cinema della Liguria guardano avanti, alla nuova stagione che inizierà [redacted] settembre. Walter Vecchino, segretario ligure dell'Anec, l'associazione degli [redacted] centi, al ritorno dalle «Giornate Professionali 1990» di Fiuggi è moderatamente ottimista.

«Staremo in piedi per un altro anno. Al di là delle immagini, sembra che ci sia [redacted] mo[redacted] nelle botti e il vino arriverà. In altre parole - spiega [redacted] proprietario dell'Ariston [redacted] Sanremo - c'è finalmente [redacted] diffusa consapevolezza di sorreggere e incentivare il film italiano, base imprescindibile del sistema. Prevedo buoni settembre e ottobre e meno [redacted] a Natale. Bisogna ripensare alle date [redacted] uscita lungo nove-dieci mesi almeno, per evitare giochi [redacted] massacro soprattutto nei prodotti di casa. E anticipiamo le trattative per le distribuzioni».

Cinema italiano superstar, dunque, nelle programmazioni autunnali [redacted] invernali? Prima di scorrere l'elenco delle novità, c'è però da segnalare la grande controffensiva americana. Gli Usa punteranno sul genere «fantastico» a colpi di fiabe moderne, sul genere di «E.T.», per capirci. E in questo filone, che comprende anche il seguito della «Storia infinita», spicca «Teenage Mutant Ninja Turtles», letteralmente «Giovani tartarughe mutanti Ninja». Gli spettatori della Liguria che leggono per la prima volta questo titolo e che sono soliti accogliere [redacted] grandi incassi i film americani sentiranno parlare a lungo di questi [redacted]letti portati sullo schermo dal regista Steve Barron che in queste setti[redacted] battendo tutti i record [redacted] incassi negli Stati Uniti.

E sempre dagli [redacted] torneranno Sean Connery in una storia di spionaggio [redacted] John Le Carré, Tom Cruise in «Days of Thunder», John Travolta in «Senti chi parla 2», Richard Gere in «Pretty Woman», Kelly Le Brock e Ste[redacted] Segal in «Duro da uccidere» e molti altri, fra cui Marlon Brando (The Freshman), Robert De Niro e Robin Williams (Risvegli), Meryl Streep (Cartoline dall'inferno).

Ma accanto ad un mare di film stranieri c'è anche una massiccia produzione italiana decisa [redacted] dare battaglia. Fra i titoli che in questi giorni riempiono i listini della stagione 1990/91 ci sono da segnalare «Ragazzi fuori», di Marco Risi (seguito [redacted] Mery per sempre), «Verso sera», il nuovo film di Francesca Archibugi con Marcello Mastroianni [redacted] Sandrine Bonnaire, l'ultima fatica di Giuseppe Tornatore «Stanno tutti bene», l'Amleto di Zeffirelli interpretato da Mel Gibson, «Tolgo [redacted] disturbo» di Dino Risi [redacted] Vittorio Gassman.

Non mancano i film comici come «Occhio alla perestrojka», una divertente storia [redacted] adulteri messa in crisi dal crollo dei regimi comunisti nell'Est europeo scritta da Castellano e Pipolo per Ezio Greggio [redacted] Jerry Calà e «Fantozzi alla riscossa», con Paolo Villaggio che dopo l'esperienza [redacted] Fellini [redacted] a fianco del regista Neri Parenti nell'ennesima avventure del «mostruoso» ragioniere. L'attore genovese sarà anche protagonista, [redacted] coppia con Renato Pozzetto, del film «Le comiche», sempre di Parenti. Torna anche Maurizio Nichetti con una sfida a Spielberg e [redacted] Rogert Rabbit intitolata «Volere volare».

Il filone storico presenta «Il viaggio di Capitan Fracassa» di Ettore Scola e «Roma senza papa» [redacted] Luigi Magni, con Nino Manfredi, quello del terrore l'ultima «chicca» di Stephen King realizzata da John Harrison e «La setta» di Dario Argento.

Mauro Boccaccio

SPETTACOLI [redacted]

SERATA IN TV
[redacted] Antonella Consolo da Pippo Baudo

Dal casinò dei fiori a Raiuno e Mondovisione. Antonella Consolo, la giovane cantante del complesso «Sanremo music orchestra» che si esibisce alla casa da gioco, interpreta la sigla dello spettacolo televisivo «Firenze sogna». A volere Antonella Consolo, scoperta due anni fa [redacted] Sergio Nanni, è stato lo stesso Pippo Baudo, presentatore della [redacted] televisiva che sarà trasmessa, [redacted] mondovisione, da Piazza della Signoria. [redacted] spettacolo, organizzato per il Mondiale 90. Antonella Consolo oltre ad [redacted] affiancata da big italiani e stranieri della musica leggera accompagnerà anche sfilate di moda di Ferré, Armani e Trussardi.

ROOF [redacted]
[redacted] Grillo «apre» [redacted] casinò

[redacted] Beppe Grillo, attualmente impegnato con il suo yacht nella ter[redacted] edizione del Mistral, il rally del mare sul percorso Bordighera-Calvi-Le Levandou, ad inaugurare la stagione estiva del casinò. La serata si svolgerà al Roof-Garden [redacted] 14 luglio prossimo.

CABARET
[redacted] «Striscia [redacted] notizia» a Loano

Giorgio Faletti (10 luglio), Beppe Grillo (17), Raffaele Pisu [redacted] Ezio Greggio, in «Striscia la notizia», martedì 24. Sono stati confermati ufficialmente i tre appuntamenti con il cabaret, a luglio, alla maxdi[redacted] «Ai Pozzi» [redacted] Loano.

Un concerto

Musica [redacted] a Genova

GENOVA. Si è conclusa, [redacted]tedì sera, nel Cortile di Palazzo Rosso, la breve rassegna di musica antica organizzata nei Chiostri del centro genovese.

[redacted] è trattato [redacted] sei appuntamenti [redacted]n gruppi genovesi [redacted] non, chiamati [redacted] proporre programmi compresi [redacted] generale fra il medioevo e il barocco. Si è andati da piccole formazioni strumentali a più ampi gruppi vocali [redacted] strumentali: il Collegium Pro Musica Antiqua, che ha inaugurato la serie il 7 giugno; e poi l'insieme Dramsam, l'Edinburgh Renaissance Trio, l'Ensemble Arcadia e il Trio Piccollo-Dagnino-Fadda. Va notata la buona partecipazione [redacted] pubblico attratto sia dai programmi musicali inconsueti, sia dall'ambientazione architettonica: un'occasione per riscoprire ambienti preziosi che troppo spesso i genovesi trascurano.

Folto pubblico anche martedì per il congedo con l'Orchestra Barocca di Milano, formata [redacted] Stefano Bagliano (flauto e becco), F[redacted]rizio Cipriani e Dario Luisi (violini), Gianfranco Rus[redacted] (viola), Gaetano Nasillo (violoncello), Willy [redacted] (violone) e Danilo Costantini (clavicembalo). Il programma era dedicato ad una fase storico-artistica [redacted] grande interesse: la nascita della sinfonia.

Il pubblico ha potuto ascoltare pagine di Alessandro Scarlatti, [redacted] Giovan Battista Sammartini e del Principe d'Ardore: nomi fondamentali i primi due, artista pressoché sconosciuto [redacted] terzo, vissuto nel '700, autore di musiche [redacted]li e di altri lavori tuttora inediti.

Ben affiatato, un suono curato e preciso, il complesso [redacted] garantito una serie di letture scorrevoli e piacevoli.

(r. l.)

Chiusura dei corsi della scuola Arca-Enel

La danza a Savona con un saggio finale

SAVONA. Questa [redacted] alle 21,15 al teatro Chiabrera è in programma l'esibizione dei ballerini del centro danza Arca-Enel di Savona diretti da Alessandra Schirripa.

Il primo tempo dello spettacolo sarà dedicato al saggio [redacted] fine anno degli allievi della scuola, [redacted] nella seconda parte [redacted]ranno di scena i balletti del gruppo «Almojadà» di Savona, «Alyat» di Genova e «Progetto danza» di Alassio.

Il gruppo «Almoyadà», [redacted] finalista del concorso internazionale di modern jazz dance [redacted] «Teatro nuovo di Torino», presenterà fra l'altro, «Arturo», un balletto ideato da Alessandra Schirripa in omaggio ad Arturo Martini [redacted] liberamente ispirato alle opere dello scultore. Le [redacted]siche [redacted] Miles Davis, [redacted]anhattan Transfer, Charles Mingus e Art of Noise.

La scuola di danza dell'Arca-Enel è attiva [redacted] Savona da appena un anno, [redacted] ha già un segui[redacted] di circa 80 allievi. Oltre alla danza moderna, nella scuola si effettuano anche corsi di classica, teatro danza, jazz dance ma anche laboratorio di danza ed espressione corporea. La direzione artistica dei corsi di danza moderna e modern jazz [redacted] affidata ad Alessandro Schirripa, della sezione classica si occupa Maria Grazia Sulpizi.

(e. b.)

FESTA AD ALASSIO

Il «Boccaccio» ha compiuto vent'anni

Festa l'altra sera alla discoteca «Boccaccio» [redacted] Alassio, uno dei più eleganti e noti ritrovi notturni della cittadina. Franco Ferrenti, padrone [redacted] casa, ha tagliato una torta con [redacted] candeline per celebrare questo lungo periodo d'ininterrotta attività. Pubblico elegante, volti già abbronzati e serate ben riuscite (nella foto di Silvio Fasano), grazie anche alla simpatia e alla solita verve di Ferranti

STASERA IN [redacted]

Mia Farrow nello sceneggiato in onda alle 14,50 su Telecity

Canale 7
- 14,15 **Redazionale**
- 15 — **San Francisco**, telefilm
- 16,15 **Redazionale**
- 17 — **Scacco matto**
- 18 — **I cento giorni di Andrea**, novela
- 18,30 [redacted]la
- 19,30 **La famiglia Smith**, telefilm
- 20 — **Genova '90**
- 20,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela
- 22 — **I naufraghi**, telefilm
- 22,30 **Redazionale**

Uno
- 9,15 [redacted]
- 11 — **Promozionale**
- 13,30 **Novela**
- 17,15 **Promozionale**
- 20,30 **Film**
- 22 — **Promozionale**

Teletris
- 9,30 **Videoclips**
- 11 — **Documentario**
- 13 — **Notizie**
- 14 — **Cartoni animati**
- 18 — **Oroscopo**
- 19 — **Magia**
- 20,30 **Diretta**
- 22 — **Telefilm**

Rete Azzurra
- 8,30 **Tana dei lupi**, novela
- 9 — **Andiamo al cinema**
- 9,15 **Faccio da me**
- 11 — **Rubriche varie**
- 13 — **Promozionale di preziosi**
- 18 — **Mobilificio**
- 20,30 **Motori non stop**
- 22 — **Obiettivo Liguria**

Telearcobaleno
- 9 — **Teleclub**
- 12,40 **Telefilm**
- 16,30 **Amore in silenzio**
- 18,20 **Un uomo da odiare**
- 19,40 **Incatenati**
- 21,30 **Un uomo da odiare**

Telecittà
- 9 — **Tra la gente**
- 12 — **Leggiamoli insieme**
- 16,30 **Andiamo al cinema**
- 18,45 **Andiamo al cinema**
- 19,20 **Obiettivo Liguria**
- 20 — **World News**

Teleuropa
- 11,30 **Cristal**, novela
- 12,40 **Tg 4 Notizie**
- 13 — **Medicine 33**, rubrica
- 13,30 **Obiettivo turismo**, rubrica di viaggi
- 15 — **Cristal**, novela
- 18 — **Passioni**, sceneggiato
- 18,30 **Cristal**, novela
- 19,30 **Tg 4 Notizie**
- 20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica
- [redacted] **Naso di cane**, [redacted]neggiato con Y. Voyagis, N. Brilli, C. Cardinale
- 21,40 **Italia Cinquestelle**, rubrica [redacted] informazione varia
- 22,20 **TG 4 notizie**
- 22,30 **Film**
- 0,30 **Film**

Antenna 1
- 10 — **Antennauno mattino**
- 14 — **Novela**
- 14,30 **Film**
- 16 — **Film**
- 17,30 **I Ryan**, telefilm
- 18,30 **Ruote in pista**
- 19,30 **Amore dannato**
- 20,30 **Batte il tamburo lentamente**, film
- 22,40 **Classico di sera**
- 24 — **News**
- 1 — **Film**

Tele Jolly
- 9,15 **Cartomanzia**
- 10 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
- 10,30 **Dancin' Days**, novela
- 11,30 **Polvere di stelle**
- 14 — **Okey il video che tu vuoi**
- 14,20 **Disco sette**
- 15,15 **Okay Yesterday**
- 15,30 **Ultraman**, telefilm
- 16 — **Superaffari**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18,30 **Banco sette e mezzo**
- 19,10 [redacted] **Giovani**
- 19,30 **Pa Ha ed è subito casa**
- 20,30 **Dancin' Days**, novela
- 21,10 **Cavalier Tempesta**
- 22,10 **Banco sette e** [redacted]
- [redacted] **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
- 23,10 **Per voi pensionati**
- 23,40 **I 56 tarocchi di Alan**
- 24 — **Sfoglia la margherita**, giochi
- 2 — **Buonanotte con...**

Primo Canale
- [redacted] **Fermata a richiesta**
- 14 — **Telefilm**
- 14,30 **Portobello Road**
- 18 — **L'idolo**, novela
- 19 — **Punto Sera**
- 19,30 **Videopinione**
- 20 - **Calcio amore e...**
- 20,30 **The Collaborators**
- 21,30 **Gengis Khan**
- 22,30 **Punto Sera**
- 23 — **Videopinione**
- 23,30 **Controsalotto**

Telecity
- 9,25 **Peyton Place**
- 10,30 **Redazionale**
- 11,05 **Girando il mondo**
- 11,15 **Storie di vita**, telefilm
- 12,30 **Good Times**, telefilm
- 13 — [redacted]
- 14 — **Il segreto di Jolanda**, novela
- 14,50 **Peyton Place**, sceneggiato, con Ryan O'Neal, Dorothy Malone e Mia Farrow
- 15,50 **Lucy Show**, telefilm con Lucille Ball
- 16,25 **Dick Turpin**, telefilm
- 17,25 **Girando il mondo**
- 17,40 **Super 7**
- 19,40 **Il segreto di Jolanda**, novela, con V[redacted] da Castro
- 20,30 **Core mio**, film (Italia, drammatico, 1982), con M. Honorato, C. Giuffrè, C. Ferrara

[redacted] Star
- 10,45 **Amichevolmente con noi**
- 11,55 **M.A.S.H.**, telefilm
- 12,20 **Viviana**, novela
- 13,50 **Malù**, novela
- 14,50 **I Ryan**, telefilm
- 15,45 **Cuori nella tempesta**, novela
- 17 — **Cartoni animati**
- 17,30 **I Ryan**, telefilm
- 18,15 **Ruote in pista**
- 18,45 **Viviana**, novela
- 19,35 **Malù**, novela
- 20,30 **Batte il tamburo lentamente**, film (Usa, drammatico, 1973) di J. Hancoch, con R. [redacted] Niro, M. Moriarty
- 22,20 **Tg Sera**
- 23 — **Teledomani**
- 23,30 **Il prezzo del potere**
- 0,30 **L'albero delle mele**
- 1 — **Così per sport**
- 1,30 **Excelsior**, spettacolo

Teletril
- 14 — **Calcio amore e...**
- 16,40 **Arthur re dei Britanni**, telefilm
- 17,20 **L'idolo**, novela
- 18 — **The Collaborators**
- 19 — **Savona News**
- 20,30 **Gengis Khan**
- 21,40 **Ivanhoe**, telefilm
- 23 — **Savona News**
- 24 — **I viaggiatori del tempo**, telefilm
- 1 — **Savona News**

Telegenova
- 7 — **Junior Tv**, cartoni: **Ken il guerriero; Ape Magà; Galking; Starzinger; Il mio amico Guz; Cyborg; Voltus 5**
- 11 — **Andiamo al cinema**
- 12 — **Appuntamento con la cartomanzia**
- 13 — **Box Shopping**
- 14,55 **Speciale spettacolo**
- 15 — **La vetrina del gioiello Valenza**
- 18 — **Passioni**, sceneggiato
- 18,30 **Cristal**, novela
- 19,30 **Tg Notizie**
- 20 — [redacted]**one**
- 20,30 **Naso di cane**
- 22 — **Italia Cinquestelle**
- 23 — **Andiamo al cinema**
- 23,05 **F. Scott Fitzgerald in Hollywood**, film di A. Page, con J. Miller, T. Weld

COMUNE DI SAVONA
DIP. 3° TRIBUTI COMUNALI
ICIAP

Si ricorda a tutti i cittadini che esercitano attività di impresa, arti [redacted] professioni che, entro il 30 giugno 1990, dovranno effettuare denuncia e versamento dell'imposta comunale per l'esercizio di impresa, arti e professioni per l'anno 1990.
Gli uffici comunali di corso Italia 13/1 sono a disposizione dalle ore 10,30 alle ore 12,30, sabato compreso.
Dal giorno 26 giugno al 29 giugno le denunce potranno essere presentate anche al pomeriggio dalle ore 15 alle ore 18, mentre il 30 giugno sarà effettuato orario continuato dalle 7 alle ore 19.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2 SANREMESE
CONCORSO PUBBLICO

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di:
N. 1 POSTO DI ASSISTENTE MEDICO - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica - disciplina: igiene ed organizzazione dei servizi ospedalieri vacante nell'Unità Sanitaria Locale n. 3 Imperiese.
N. 1 POSTO DI ASSISTENTE MEDICO - area funzionale di medicina - disciplina: recupero e rieducazione funzionale vacante nell'Unità Sanitaria Locale n. 3 Imperiese.
N. 1 POSTO DI ASSISTENTE MEDICO - area funzionale di chirurgia - disciplina: chirurgia vascolare vacante nell'Unità Sanitaria Locale n. 3 Imperiese.
N. 1 POSTO DI ASSISTENTE MEDICO - area funzionale di chirurgia - disciplina: ostetricia e ginecologia vacante nell'Unità Sanitaria locale n. 3 Imperiese.
I requisiti di ammissione sono quelli previsti dal Decreto del Ministero della Sanità del 30.1.1982, e successive modificazioni ed integrazioni.
La domanda di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere inoltrate esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale e dovranno pervenire, a pena di esclusi[redacted] dal concorso, **entro le ore 12 del 27 luglio 1990.**
Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi a:
Unità Sanitaria Locale n. 2 SANREMESE, via Giovanni Borea, 56 [redacted] SANREMO [redacted] Telefono: (0184) 536.232.

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO [redacted] — IL PRESIDENTE COM.TO GESTIONE **Matteo Anfossi**

La [redacted] ringrazia il prof. Viglierchio e la sua équipe medico-infermieristica del Reparto Medicina Uomini dell'Ospedale San Paolo - Valloria per le cure prestate al loro congiunto Franco Stefano.

SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.608

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

- NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
- PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
- ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
- PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
- VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
- NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
- NAPOLI-CAPRI
- MILAZZO-ISOLE EOLIE
- NAPOLI-ISOLE EOLIE
- MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
- TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
- CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

DR Novara
COPIATRICI E TELEFAX
AMSTRAD

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Giovedì 28 Giugno 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

DR ufficio
NOVARA
Via Morera, 3
Viale XX Settembre, 19
Tel. (0321) 27241 r.a.

Mondiali, il centro storico sarà presidiato e dopo la mezzanotte multe anche in periferia

Vietati i caroselli dei tifosi

Decisione del sindaco di Novara dopo le proteste

NOSTRO SERVIZIO

Basta con i festosi caroselli automobilistici in centro storico dopo le vittorie degli azzurri ai Mondiale.

Lo ha deciso il sindaco di No- disponendo che i vigili urbani, rinforzati da polizia e carabinieri, una quarantina di persone in tutto, presidino le vie d'ac- disalando». fatto, il cen- città (entro la cerchia dei baluardi) ed in particolare la zo- dell'ospedale Maggiore.

«Non vuole essere un provvedimento repressivo - tiene a precisare Armando Riviera - ma piuttosto un agli sportivi affinché moderino il entu- Pur auspicando che le affermazioni sportive della nazionale italiana abbiano a continuare, invitiamo i tifosi a manifestare diversamente il loro comprensibile entusiasmo, tenendo conto del doveroso rispetto dovuto a tutti i cittadini».

Sono almeno duecento, trecento, le auto, i furgoni, le ciclette ed i motorini che, mediamente, s'impegnano in festosi chiassosi caroselli automobilistici notturni dopo i successi degli azzurri. Dai finestrini sventolano vessilli tricolori accanto alle bandiere delle squadre di club che improvvisati bancarellai offrono ad ogni angolo di strada fin prime ore della sera.

Fin qui poco male, se le manifestazione d'entusiasmo non fos- accompagnate, quasi ritmate, dal suono prolungato dei cla- delle auto con sfoggi di sire- multitono diversamente alimentate, fischietti, tamburi, e qualsiasi arnese in grado di produrre suoni o rumore.

«Dopo il successo sull'Uruguay - aggiunge Riviera - i caroselli in alcune della città si sono protratti anche fin dopo l'una di . E' situazione obiettivamente insostenibile. Abbiamo ricevuto diverse telefonate protesta di gente che non riesce più a dormire. I protagonisti dei caroselli sono generalmente gio- studenti che al mattino possono poi dormire tranquillamente fino a tarda ora... Questo festi- è incominciato le tre vittorie delle squadre italiane coppe. Mi auguro che l'Italia finisca in finale possa festeggiare anche la conquista del titolo mondiale, ne saremmo tutti contenti».

Ma come si potrà impedire, praticamente, l'accesso dei tifosi al centro storico? Saranno transennate le strade?

«Ho parlato con il prefetto per avere il necessario supporto delle forza dell'ordine. Polizia stradale e carabinieri ci daranno una sbarreremo strade ci limiteremo a porre degli uomini agli incroci. Intendiamoci: non per l'abolizione completa di queste manifestazioni. Le partite finiscono alle 22,45? Bene, chiudiamo pure un occhio fino a mezzanotte, fuori dal centro storico, poi però basta. Chi proseguirà con gli schiamazzi sarà multato».

a Novara non si è esultato solamente per l'Italia; ci stati alcuni caroselli dopo le vittorie del Camerun con in testa i vù cumprà ai quali si sono presto uniti giovani novaresi sempre pronti a far... fracasso. Se la formazione africana riuscirà a superare l'Inghilterra a Torino...

Renato Ambiel

L'assalto notturno. I caroselli non si contano più, il sindaco Riviera li ha proibiti

Che cosa faranno i vigili

Posti di blocco, transenne e autovelox con infrarossi

NOVARA. «Da soli, senza l'apporto di carabinieri polizia, non riusciremmo bloccare i caroselli dei tifosi». Il capitano dei vigili urbani Angelo Gatti due conti facili facili: «Cinque, dieci macchine le possiamo fermare e dirottare all'esterno della zona vietata. Ma se, come temo, ne arriveranno cinquanta o tutte assieme, fronteggiare la situazione sarà praticamente impossibile».

La prima impressione, parlando col capitano dei vigili, è che lui nutre grande fiducia nella riuscita dell'impresa tenere fuori dal centro città i caroselli di auto che certamente nell'ipotesi - che tutti ci auguriamo - altre brillanti vittorie della nazionale azzurre mondiali di calcio.

«A meno che - aggiunge - come il sindaco mi ha assicurato, verranno a dare una mano ai miei 15 vigili, altrettanti carabinieri e altrettanti poliziotti. Certo 45 persone la... lotta ai rumori potrebbe essere affrontate con maggiori possibilità di successo».

Sulle modalità dell'intervento Gatti ha idee chiare: «Transenneremo l'imbocco della zo- pedonale a piazza Cavour, largo Costituente, gli incroci del baluardo Massimo d'Azeglio con viale Roma e viale Verdi, l'imbocco di corso Mazzini e, se altre forze dell'ordine ci daranno una mano, anche il baluardo La Marmora».

Al di là di questi «posti blocco» la città sarà off limits. «Me solo per i cortei - precisa il capitano Gatti -, le auto dei residenti potranno passare. Se i tifosi si convincessero a nello spazio di un quarto d'ora le manifestazioni di gioia per le vittorie della nazionale (alle quali, ovviamente, teniamo tutti) non ci sarebbero problemi».

Invece? «L'esperienza ci insegna che i caroselli dureranno oltre un'ora e non dimentichiamo che dopo mezzanotte scatta il divieto di usare il clacson previsto dal codice della strada».

A chi «forzerà» il blocco verranno comminate multe? «Certamente. Disporremo nell'occasione anche dell'autovelox a raggi infrarossi, capace di rilevare le targhe anche di notte».

capitano Gatti aggiunge che il servizio dei vigili urbani i caroselli c'è già stato in occasione delle precedenti quattro esibizioni di Schillaci e compagni Italia '90. «Lo abbiamo però effettuato solo tutto attorno all'ospedale Maggiore per garantire un minimo di tranquillità ai ricoverati».

«In quelle occasioni non sono tuttavia mancati i battibecchi con qualche tifoso. Speriamo che questa volta ci siano discussioni. La decisione di chiudere ai caroselli una parte della città può anche essere discutibile ma va generalizzandosi in tutta Italia e va rispettata».

(m. s.)

«E noi andremo a piedi»

Così hanno reagito gli sportivi

NOVARA. «Il sindaco vuole impedire i caroselli automobilistici in centro storico? Fa bene, è giustissimo.

Vuol dire che quando l'Italia vincerà il titolo mondiale noi organizzeremo i cortei a piedi».

L'idea è di Vincenzo Fasoli capo riconosciuto dei «Commandos», la giovani dei «Fedelissimi» del Novara calcio. Anche lui, con alcuni amici, è stato impegnato, nei giorni scorsi, ai caroselli per festeggiare i successi degli azzurri.

D'altra parte gli altri ri di casa, quelli del calcio dell'hockey, tanto per intenderci, quest'anno hanno dato davvero poche occasioni di festeggiare ai loro fans che adesso si sfogano con nazionale.

«Già lunedì non era possibile accedere in auto piazza Martiri. Nessuno di noi ha protestato. Qualcuno si è diretto piedi fino al monumento di piazza Martiri tradizionale punto d'incontro in queste occasioni».

Adesso però non sarà più possibile accedere a quella zona «Mi pare giusto e corretto salvaguardare la tranquillità di quanti, per esempio, sono ricoverati in ospedale - ammette Fasoli - . Penso che se ci lasciassero sfogare fino alle 23,30 sarebbe già sufficiente».

I cortei sono generalmente improvvisati. Vi partecipano anche molti giovani che dai paesi dell'interland confluiscono nel capoluogo.

muovono generalmente bar ritrovo dei tifosi. Uno di questi è il caffè birreria «Benevolo» di largo Costituente. Cosa pensano gli sportivi della decisione del sindaco?

«Come si fa a mortificare lo sfogo legittimo dei tifosi?». chiede Piero Amani.

Milena Tondina del bar «Torino» è convinta che il sindaco abbia assunto una decisione saggia «Sarebbe sufficiente consentire un giro della città eppoi tutti a casa». Monica Ciprian del bar «Novara» è convinta che un freno fosse necessario «mi sta bene per i caroselli, in alcuni casi però si trascende e allora è giusto contenere queste manifestazioni entro un certo lasso di tempo».

(r. a.)

Vincenzo Fasoli

VENTIQUATTR'ORE

Estate all'insegna big

L'Estate Novarese i big. Dal al 15 luglio Festival Jazz nel cortile del Broletto con Joe Pass Duo, Tommy Flanagham Trio, McCoy Tyner Trio. Il 18 allo stadio di via Alcarotti si esibisce Beppe Grillo. Ferragosto c'è il balletto classico in Piazza Martiri Nuovo teatro di danza di Mosca. A settembre, in via Alcarotti, de I Pooh. Poi ancora spettacolo, questa volta nei cortili, dove si esibisce anche il gruppo La Veja Masca. 12 settembre concerto di Angelo Branduardi, probabilmente Broletto, gran finale con Gianni Morandi che si esibirà al teatro tenda in zona fiera il 28 e 29 settembre.

Un a Crespi

Un camoscio è apparso ieri mattina verso le 7,30 al custode villa Crespi, Adriano Colombo, mentre stava falciando il prato del parco: pascolava tranquillo, e l'uomo non lo ha disturbato. E' arrivato esperto cacciatore, Primo Conti, che si è limitato calcolarne l'età (8 o 9 anni) osservando le corna. Il si è nutrito fino quando, sazio, ha deciso di allontanarsi.

NOVARA

Luciano Borsa

Si apre questa mattina alle alla sala Borsa il convegno su «Lavoro e sicurezza negli Anni Novanta». Interverrà Luciano Lama. Il senatore comunista terrà relazione sui risultati dell'inchiesta parlamentare sulle condizioni di lavoro nelle aziende. Alle 17,30 conclusioni dei sindacalisti.

PETTENASCO

Si quarto piano

Una donna di 56 anni, Renata Baroli, si lanciata quarto piano della sua abitazione in via Roma. E' morta sul colpo. La donne, nativa di Gargallo, viveva Pettenasco da molti con la figlia Simona.

Inchiesta alla Popolare

La magistratura ha aperto un'inchiesta sulla filiale genovese della Banca Popolare di Novara per una serie di operazioni di compravendita titoli di Stato, soprattutto Bot e Cct, per alcuni miliardi. Il ipotizzato, carico di alcuni dipendenti dell'istituto, quello di frode fiscale.

Villadossola, tragico incidente in piazza Repubblica dopo il mercato settimanale

Pensionata muore sotto la spazzastrade

Probabilmente è stata risucchiata da un forte getto d'aria

Rina Grampa

VILLADOSSOLA. Una pensionata anni, Rina Bottoli Grampa, residente a Villadossola in via Italia, è stata travolta da una spazzatrice del Comune nella centralissima Piazza Repubblica, sotto gli occhi di alcuni vigili urbani. E' morta qualche ora dopo per le gravissime ferite riportate.

La disgrazia è avvenuta nel pomeriggio di martedì, giorno in cui in Piazza Repubblica si svolge il mercato settimanale. Dopo la rimozione delle bancarelle da parte degli ambulanti, piazza resta ancora chiusa al traffico. Intervengono gli addetti alla nettezza urbana, per togliere le cassette e i rifiuti e una spazzatrice «Unimog» per ripulire la piazza. Alle operazioni sovrintendono normalmente i vigili.

Rina Bottoli abitava in un condominio vicino. Ha attraversato la piazza deserta per rientrare a casa. Ma si è avvicinata troppo alla spazzatrice che stava facendo manovra. Probabilmente ha visto l'Unimog muoversi in avanti e ha ritenuto di poter p- invece la macchina ha fatto retromarcia. La pensionata sarebbe stata risucchiata da un getto d'aria ed è finita sotto gli spazzoloni laterali della macchina che sono dotati di grosse armature metalliche. La parrucchiera Liliana Bollini, titolare di un negozio che si affaccia sulla piazza, è stata fra la prima ad accorgersi dell'incidente, è corsa fuori assieme ad alcune clienti. E' arrivato anche uno dei vigili, ha fatto segno al conducente dell'Unimog di fermare subito il mezzo. L'autista, Ferdinando Livieri, Villadossola, non si accorto di nulla per la forte rumorosità all'interno della cabina di guida.

La pensionata ha avuto una gamba maciullata dagli ingranaggi della spazzatrice, ha riportato al gravi lesioni. Ai vigili e all'autista che hanno prestato i primi soccorsi, ha comunque avuto la forza di chiedere un bicchiere d'acqua, poi perso Nel giro di pochi minuti, è arrivato un'ambulanza volontari del soccorso. La donna è stata portata all'Ospedale S. Biagio di Domodossola. Ai medici le condizioni sono apparse subito gravi. E' chiamato un elicottero nella speranza poterla indirizzare centro specializzato. Purtroppo è stato inutile: la pensionata è morta all'ospedale domese. Soltanto ieri mattina, presentandosi al lavoro in Municipio, l'autista dell'Unimog ha appreso la notizia: colto da malore ha dovuto ricorrere alle cure di medico. I carabinieri di Villadossola, che conducono l'inchiesta, hanno sequestrato l'Unimog.

Adriano Valli

Sierra Twin Cam.
Oggi più bella e potente.

NUOVA CONCESSIONARIA PER NOVARA
nova Ford
Via Verbano 140 Novara - Tel. (0321) 471729/30

Novara, c'è tempo fino a domani per chiedere il permesso di soggiorno in Questura

Ultime code per la sanatoria

Già regolarizzati un migliaio di stranieri

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Ultimi giorni da clandestini per migliaia di stranieri. Scade dopodomani il termine per presentare [redacted] domanda che consente di regolarizzare l[redacted] propria presenza in Italia.

All'ufficio stranieri della Questura di Novara i funzionari [redacted]no sottoposti ad [redacted] proprio tour-de-force. Da lunedì gli sportelli [redacted] aperti anche di pomeriggio e venerdì [redacted] saranno per tutto il giorno, dalle 8 alle [redacted] orario continuato.

Si calcola che dai primi di gennaio ad oggi gli extracomunitari che hanno presentato domanda per sanare la propria posizione [redacted] circa [redacted] mila.

«E' difficile però quantificare esattamente questo dato - avvertono i responsabili dell'Ufficio stranieri -. Ogni giorno [redacted] rivolgono a [redacted]oi una cinquantina di stranieri, ultimamente il numero [redacted] anche [redacted]. Prevediamo che [redacted] questi ultimi giorni ci sia un vero e proprio assalto. L'abitudine di f[redacted] le cose sempre all'ultimo momento anche in que[redacted] occasione trova conferma».

In Questura in ogni [redacted] sono pronti a regg[redacted] l'onda d'urto dell'esercito di stranieri alla ricerca di un'ancora di salvezza. Restare in Italia, per tanti, vuol dire continuare [redacted] sperare in un futuro migliore.

La maggior parte delle doman[redacted] di regolarizzazione verranno esaminate, una per [redacted] qualche giorno. Verranno sepa[redacted] quell[redacted] «certe» da quelle «dubbie». Intanto [redacted] già un migliaio i cittadini che si sono messi a posto [redacted] la legge italiana. Questi hanno ottenuto il permesso di soggiorno per due anni, documento che consente l'iscrizione all'ufficio di collocamento.

Oltre ai soggetti che potevano godere della sanatoria (occorre[redacted] dimostrare di [redacted] arrivati in Italia prima del 31 dicembre dell'anno scorso) in questi ultimi mesi hanno bussato al portone della Questura novarese, [redacted] via Mora e Gibin, moltissimi extracomunitari arrivati [redacted] pochi mesi. Per chi ha sul passaporto il visto d'ingresso con la data [redacted] non c'è però nulla da fare. Per questi non c'è domanda che tenga e la prospettiva è quella di un mesto ritorno in patria, salvo [redacted] non venga formulata una richiesta di asilo politico.

Il rimpatrio [redacted] il destino che attende anche coloro che pur essendo arrivati in Italia prima della fine dell'89 non posseggono tutti i requisiti, come la fedina penale pulita.

«Quando si presentano da noi [redacted] consegnano la domanda - dico[redacted] in Questura - gli diciamo [redacted] passare tra due settimane. Se risulta qualcosa [redacted] loro carico non gli viene rilasciato il permesso di soggiorno».

In diverse città le associazioni che si occupano dei problemi degli extracomunitari hanno chiesto di prorogare di alcuni giorni la sc[redacted] della sanatoria. Non è stato così a Novara, dove funziona un coordinamento stranieri.

Dice il presidente, Patrick Agwazia: «No, la proroga [redacted] l'abbiamo chiesta. Anche perché abbiamo lavorato molto bene [redacted] il nostro centro informazioni». Sull'efficacia della sanatoria Agwazia ha qualche perplessità. «Gli stranieri continueranno ad arrivare in Italia, anche per la favorevole posizione geografica di questo Paese, che è quasi [redacted] meta obbligata per chi vuole lasciare l'Africa. I clandestini [redacted] saranno sempre. Credo comunque che la sanatoria sia un passo molto importante».

I problemi degli stranieri [redacted] gennaio ad oggi hanno avuto notevole rilevanza in città. Un aspetto molto [redacted] è [redacted] quello dell'informazione: oltre al Coordinamento, nato per volontà di un gruppo di [redacted]zzi di diversi Paesi africani, si sono mossi i sindacati e le associazioni di categoria. Il momento più qualificante è stato senza dubbio il convegno organizzato dalla Provincia che ha commissionato [redacted] dipartimento di sociologia dell'Università Cattolica di Milano un'indagine per conoscere la consistenza e i bisogni della popolazione extracomunitaria. [redacted]li stranieri [redacted] anche organizzato alcune [redacted] per presentarsi alla città.

Carlo Bologna

Ambulanti extracomunitari a Verbania. Non ci sono soltanto «Vu' cumprà»: molti sono impiegati nel settore edile

Ma c'è incertezza sul sindaco

Stasera Arona avrà la giunta

ARONA. La città [redacted] prova que[redacted] sera. L'ordine del giorno, stringatissimo, presenta [redacted] soli punti: convalida degli eletti; elezione [redacted] sindaco e della giunta.

Le probabilità che salti fuori il nuovo primo cittadino, sono al cinquanta per cento. E' vero che, in queste ultime settimane, riunioni, contatti, vertici, abboccamenti [redacted] tentativi per raggiungere un'intesa si [redacted] succeduti a tamburo battente, ma l'accordo non sembra facile. I risultati elettorali hanno portato il partito socialista al primo posto facendogli fare un salto considerevole: guadagnando tre seggi in un solo colpo, i «garofani» [redacted] saliti a dieci ed hanno compiuto uno storico sorpasso sulla democrazia cristiana, riconfermatasi, [redacted] parte sua, [redacted] quota nove.

Logico che i socialisti rivendichino la poltrona [redacted] primo cittadino, ma altrettanto naturale sembra la difesa [redacted] Pietro Cataldo il quale, in virtù del proprio [redacted] personale, non nasconde l'ambizione ad [redacted] riconfermato primo cittadino. La stessa democrazia cristiana si è già espressa in tal senso, anche se, [redacted] i [redacted] eletti, non mancano figure [redacted] spicco che in un recente passato hanno già ricoperto la carica di sindaco: il dottor Pietro Aghemio e la professoressa Elisa Bazzica.

Più difficile, a quanto [redacted] sussurra, trovare [redacted] sindaco [redacted] socialisti. Il leader Luciano Panella [redacted] stato infatti eletto in Regione. Con Panella a Torino, i papabili al posto [redacted] sindaco potrebbero essere Aldo Travaini, Giuseppe Bottesella [redacted] Antonio Bertinotti.

Ma Bottesella avrebbe [redacted] espresso il desiderio [redacted] rimanere all'Usl 53 di Arona, dove conta di portare [redacted] termine il molto lavoro da tempo avviato. Bertinotti, interpellato, ha detto chiaro e tondo di non essere disposto a fare il sindaco. Resterebbe Travaini, bancario, già sindaco della città prima di Cataldo.

Travaini era piaciuto alla città come sindaco per i suoi toni moderati, la molta disponibilità e la chiarezza con [redacted] quale sapeva esporre anche problemi solitamente complicati per i non addetti [redacted] lavori.

Ma, c'è da chiedersi, è possibile un sindaco socialista [redacted] contemporanea con un presidente dell'Usl pure socialista? [redacted] accontenteranno gli «alleati» e segnatamente la dc di ricopri[redacted] soltanto alcuni posti [redacted] assessore?

Per quanto riguarda la maggioranza, come al solito si parte da un'ipotesi [redacted] pentapartito, anche se psi e dc, [redacted] seggi su 30, avrebbero i numeri per governare da soli.

L'allargamento ad altri partiti, si fa notare, ridurrà il numero [redacted] forze di opposizione, pur comportando [redacted] cessione di qualche poltrona. [s. b.]

A Trecate i truffatori erano egiziani

Gli ipnotizzatori falliscono ancora

TRECATE. Questa volta erano giovani di bella presenza, «egiziani», hanno detto: gli ipnotizzatori, ma ormai [redacted] potrebbero chiamare semplicemente aspiranti truffatori, hanno tentato di arraffare qualche centinaia [redacted] migliaia di lire nel negozio «Cucchiaio [redacted] legno». La proprietaria, Antonella Nicolotti, [redacted] rimasta colpita dal loro aspetto: «Erano molto alti, dalla carnagione olivastra. Indossavano abiti eleganti - dice - sono entrati ed hanno acquistato [redacted] shampoo per 14 mila lire. Mi hanno dato [redacted] mila lire». In negozio c'era un'amica della donna, Cleme Ruggerone: [redacted] ho chiesto se erano stranieri e hanno risposto di venire dall'Egitto. Ci hanno spiegato che erano qui per i Mondiali di calcio». Infatti, al momento di ricevere il resto, hanno fatto la solita richiesta: «Volevano un 50 mila con la serie "I" come Italia '90 - dice la titolare [redacted] negozio - io ho mostrato [redacted] portafoglio nel quale avevo solo 100 mila lire. Uno di loro ha allungato le mani». L'amica è intervenuta, dicendo di [redacted] al posto. L'altro giovane si è avvicinato alla cassa. Nel frattempo è entrata un'altra cliente.

La situazione, per i due sedicenti egiziani, si è complicata. Balbettando qualcosa si sono ripresi le loro [redacted] mila lire. Hanno lasciato lo shampoo sul bancone. Sono usciti: «Cambieremo i soldi in [redacted] altro [redacted]zio». [m. p. a.]

LETTERE DEL **GIOVEDI'**

L'insoddisfazione [redacted] quartiere

Vogliamo esprimere l'assoluta insoddisfazione per quanto riguarda [redacted] comportamento della giunta municipale sui problemi inerenti l'Urbanistica e l'Edilizia [redacted] nostro quartiere.

Infatti in questi [redacted]ni nessuna delle scelte urbanistiche della giunta ha trovato consenziente il nostro Consiglio di quartiere [redacted] più esattamente: la deviazione di viale Europa su viale Chinotto che indirizzerà il traffico pesante in una zona densamente abitata e già intensamente trafficata nelle ore di inizio/fine giornata lavorativa anziché mantenerlo all'esterno dell'abitato; la trasformazione dell'incrocio fra via Biandrate e via Monterosa in [redacted] «pentavia» [redacted] districarsi senza creare incidenti sarà un [redacted] problema; l'insediamento di [redacted] centro commerciale [redacted] fieristico «bloccato» dalla Milano-Torino [redacted] Sud, dall'Agogna [redacted] Ovest e tuttora non supportato [redacted] piano viabile qualsivoglia. Tutto qu[redacted] renderà certo meno vivibile un quartiere privo di tutti i servizi di base.

[redacted] Consiglio [redacted] quartiere
S. Rita [redacted] Agognate

Invito degli studenti [redacted] riciclare la carta

Siamo i ragazzi della II A, vorremmo ringraziare tutti coloro che hanno accolto [redacted] nostra iniziativa. Non pensavamo [redacted] essere ascoltati e presi in considerazione: [redacted] vede [redacted] il problema della carta è sentito, soprattutto dai ragazzi delle scuole di tutt'Italia. La sensibilità però si dovrebbe trasformare in fatti concreti: la raccolta per esempio della carta che si [redacted] in [redacted] classe, dovrebbe costituire [redacted] primo passo [redacted] quella che si definisce «ecologia». Noi pensiamo che con il riciclo di carta, alluminio, vetro, bottiglie in plastica e tutto quello che normalmente viene buttato dopo il [redacted] dei prodotti perché giudicato superfluo, si possano ricavare anche degli utili economici per la scuola e per [redacted]cietà. Bisogna solo cominciare! Vorremmo anche ringraziare il nostro insegnante di lettere il professor Di Gregorio Giuseppe che ci ha spronato in questa iniziativa e che ci ha fatto capire l'importanza di vivere in un ambiente più pulito e consono [redacted] una vita più vera. Ricordiamo a tutti coloro che si volessero mettere in [redacted] con noi, che lo possono fare scrivendo a: Scuola Media Statale «G. Rossignoli» viale Dante numero 13 [redacted] Borgomanero.

Seguono [redacted] firme
Borgomanero

[redacted] hanno [redacted] a trovare l'auto pirata

[redacted] giorno 23 maggio [redacted] verso le [redacted] 11 mentre percorrevo la Statale Sempione (un chilometro circa prima [redacted] Arona) sopraggiungeva [redacted] Lancia Thema che sorpassava la colonna [redacted] macchine che marciava nel [redacted] stesso senso [redacted] marcia, ovvero da Arona verso Stresa. La Lancia Thema nel suo sorpasso entrava in [redacted] invadendo la mia corsia di marcia e mi costringeva ad entrare nella cunetta, per evitare la collisione, così sfasciandomi tutta la fiancata destra ed ha proseguito [redacted] neanche fermarsi per constatare i danni [redacted] subiti.

Dopo dieci minuti circa sopraggiungeva [redacted] Fiat Uno dei Carabinieri di Arona [redacted] dopo averli fermati spiegavo l'accaduto al maresciallo [redacted] che dimostrandosi [redacted] persona gentilissima ha subito prontamente chiamato per via radio tutti i carabinieri [redacted] servizio, compresi quelli [redacted] Verbania; [redacted] fatti un grazie sincero [redacted] ai carabinieri [redacted] Verbania perché grazie a loro dopo circa tre ore di ricerche sono riusciti a rintracciare [redacted] fermare la Lancia Thema e a rilevare le generalità [redacted] conducente. Infine un grazie al signor Gianfranco Tosi, camionista [redacted] Caltignaga che si è fermato [redacted] gentilmente si è prestato a fare da testimone all'increscioso incidente che mi [redacted] accaduto.

Silvano Ferruggiara
Mergozzo

Il Direttore, i Vicedirettori, i Dirigenti [redacted] il Personale tutto del Compartimento di Roma dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica (Enel) partecipano con vivo cordoglio al lutto dei familiari per la immatura [redacted] del

rag. Pietro Stangalino

direttore del settore amministrativo del Compartimento Enel di Roma
— Roma, 27 giugno 1990.

La Direzione del Compartimento Enel di Torino: ing. Staurenghi, ing. Bordiga, ing. Scaglia, e la Direzione dell'Esercizio Distrettuale del Piemonte Orientale: ing. Gramegna e ing. Iaccarino e i Dirigenti tutti [redacted] al lutto della famiglia per la scomparsa del

rag. Pietro Stangalino

— Torino, 27 giugno 1990.

ANNIVERSARI

28-6-1983 28-6-1990

Alessandra [redacted]

Ale cara ci manchi tanto, piangendo ti bacia la tua mamma Daniela, il tuo papà Massimo, il tuo fratellino Alessio, la cara Simona, Mariastella, gli zii, i tuoi nonni.
— Vignone, 28 giugno 1990.

UNA SCUOLA ARTIGIANA ALL'AVANGUARDIA
CON SUCCESSO NEL MONDO
DELL'ACCONCIATURA INTERNAZIONALE

GAPNAS
GRUPPO ACCADEMICO PROVINCIALE
NOVARESE ACCONCIATORI SIGNORA
(Fondazione anno 1928)
Associazione di categoria
Presidente M° Rigoni Comm. Giuseppe
Sede: [redacted] — Via Tornielli 10/12
Tel. 0321 397.306 - 26.991 - 26.891
Uffici: lunedì dalle ore 8 alle 12
[redacted] dalle 14 alle 17
Da martedì a venerdì dalle ore 8,15 alle ore 11

UNA [redacted] MODERNA [redacted] FORMAZIONE, DI PERFEZIONAMENTO, DI CREATIVITA'.
Il G.A.P.N.A.S. è già in Europa [redacted] le sue relazioni internazionali, culturali, didattiche in continua evoluzione coi tempi e [redacted] moda. Primaria nei Corsi di Acconciatura Femminile e Maschile con Presa d'Atto Regionale.
- Corsi professionali di Manicure e trucco estetico.
- Corsi di preparazione alla qualifica professionale.
- Corsi liberi [redacted] aggiornamento: taglio, phon, Accademia Styling da teatro [redacted] da concorso.

SERIETA' ESPERIENZA PROFESSIONALITA'

L'Ossola fraternizza con i militari della Taurinense accampati in tutta la zona

Quelle simpatiche penne nere

E la valle riscopre l'antico amore per gli alpini

DOMODOSSOLA. La fanfara della brigata alpina «Taurinense» l'ha quasi spuntata in Italia-Uruguay, un incontro che ha tenuto inchiodati davanti ai televisori anche i non tifosi. L'altra sera la banda e il coro degli alpini hanno tenuto concerto a Premosello e sono stati decisamente in molti, venuti anche dai paesi vicini, a disertare il video per applaudire convinti il complesso bandistico e canoro: «Tutto formato di ragazzi di leva e tutti bravi diretti il maresciallo Sergio Bonessio, che lo dirige.

I cultori della buona musica sono stati tenuti al corrente dalle prodezze di Totò Schillaci e di Serena: «Ci ha pensato il cappellano militare, maggiore Mario Franco, che ha fatto la spola tra un televisore e la piazza del concerto per aggiornarci sui gol» dice il capogruppo dell'Ana premosellese, Pier Antonio Ragozza. «Sapere gli ospiti e in particolare gli alpini fa parte della tradizione locale - dice Ragozza -. Proprio Domodossola nel lontano 1872 alla fondazione del Corpo accolse uno dei primi reparti alpini, il 10° compagnia, che cominciò a reclutare i suoi effettivi».

Quello del reclutamento alpino è da anni un tasto dolente. Il ten. col. Verda che comanda il gruppo «Pinerolo» osserva: «Non si più perché qualche anno ci mandano più giovani dall'Ossola. Quando nei reparti c'erano i vostri ragazzi si facevano subito notare da ufficiali e compagni per vivacità e buona voglia, tenevano su il morale di tutti».

Al capitano Jannuzzi è affidata la batteria - comando del «Pinerolo» che è uno dei pochi reparti ad avere anche piccoli missili contraerei. L'ufficiale è ormai di casa nell'Ossola. «E' la terza volta che ci vengo - dice -, conosco molte delle vostre montagne e qui abbiamo sempre trovato un'accoglienza e una cordialità che altrove non ci sono più, da parte di tutti. Qui ritrovo i miei ex soldati, siamo diventati amici, conosco anche i loro famigliari, l'Ossola ha conservato un ambiente schietto e cordiale».

Se il «cervellone» del meccanografico militare manda più montanari nelle truppe alpine, in compenso mette il cappello e penna a ragazzi che stanno all'altra estremità del Paese. Marco Ferrara, 20 anni, perito elettrotecnico e due mesi radiofonista al «Pinerolo», viene da Siracusa. «Come è arrivata la cartolina mi hanno mandato a Merano e francamente mi è trovato spaesato - dice Ferrara -. Ho chiesto l'avvicinamento alla località di residenza e mi hanno spedito a Susa».

Adesso in furieria stanno dandogli mano per una seconda richiesta di avvicinamento che lo mandi un po' più a tiro della Sicilia. Nel frattempo per Marco «Questa trasferta lana non mi dispiace, in giro almeno senti un po' il calore anno». Anche Jonni Bergantin, giovane operaio chioggiotto trasferitosi a Chieri, da aprile nella naja alpina, sembra soddisfatto del campo ossolano: «Mi affezionando all'idea della montagna, che tutto sommato non conoscevo» dice il giovane, con accento piemontese che tradisce la cadenza veneziana. Giudizi positivi anche dai caporali Stefano Gay e Giuseppe Limongelli e dagli artiglieri Luca Fiori e Vincenzo Triolo: «Lasciamo l'Ossola con un ricordo piacevole, torneremo da turisti».

Paolo Bologna

Nel ricordo di Curotti

«Tutta la Taurinense è qui accampata, Villadossola a Macugnaga, dall'alpe Veglia alla Vigezzo», dice presidente degli alpini ossolani Bossone, che coi suoi collaboratori si mobilitato per ricevere degnamente alpini del Saluzzo e del Susa, artiglieri del Pinerolo e dell'Aosta, medici e dell'ospedale campo attrezzatissimo e dotato di sofisticate apparecchiature, un complesso di p intervento sanitario internazionale trasportabile con gli elicotteri. «Tutto andato bene - dice Bossone - e abbiamo ricambiato la cordialità del comandante di brigata Varda, che un grande amico degli ossolani. Ora le ultime ascensioni di reparto e poi arrivederci a settembre: saranno qui mille reclute alpine per il giuramento solenne dedicato alla memoria nostro Silvestro Curotti, l'artigliere alpino dell'Aosta caduto tra i partigiani e decorato di medaglia d'oro memoria». [b. o.]

Alcuni alpini della Taurinense. sin.: Stefano Gay, Giuseppe Limongelli, Vincenzo Triolo Luca Fiori. Sotto: militari cucina (foto Falcetti)

Parla il parroco di Briga Novarese, che ha rifiutato la cresima a una ragazza

La linotype di don Giuseppe

Il sacerdote-tipografo stampa in proprio il bollettino e i libri per i parrocchiani
Su quei tasti ha battuto l'articolo con quale si scaglia contro la Curia

Don Giuseppe Sacco. Il parroco è un provetto tipografo-compositore

BRIGA NOVARESE. Con storia della «Cresima di contrabbando» e per le sue prese di posizione contro la Curia e il Sinodo (che non ha esitato definire "pallone gonfiato"), il parroco di Briga Novarese, don Giuseppe Sacco è balzato prepotentemente alla ribalta della cronaca.

«Lui - dice la gente - le "sparate" le fa don Pino (così tutti lo chiamano) è una brava persona che non lesina aiuti e consigli». Cinquantasei anni ben portati, dopo 15 anni trascorsi in un passino montagna (dove, dice lui, nessun superiore mai andato a trovarlo) è parroco di Briga undici i.

Di preti con qualche hobby è piena la diocesi don Pino ne ha talmente tanti che forse detiene un primato. «Niente che sia contro il ministero, che non consigli con puntualizza.

La sua grande passione è la motocicletta: Con le «350» ha girato mezza Europa, ma la musica che l'ha attratto sin da giovane. Diplomato al Conservatorio, professore di canto, ha insegnato per anni e ha la- la scuola media è perché la «cura d'anime» non lascia spazio.

Accanto all'oratorio con campo di tennis, c'è un bel prato; fuori dal paese la parrocchia possiede vigna: don Pino cura entrambi servendosi del trattore.

Altro hobby quello del radio amatore. Nella parrocchiale ha ricetrasmittente (anzi due) e con regolare patente ministeriale colloquia tutto il mondo. Forse non è ancora riuscito a sintonizzarsi sull'onda della Curia Vescovile. Ma questo è un altro discorso.

Più insolita ma certo appagante, l'altra passione: quella del tipografo. Nell'ampio edificio dell'oratorio ha installato macchine stampatrici e due linotype. «La seconda l'ho acquid'occasione per mila lire tipografia San Gaudenzio. Sono macchine po' vecchiotte ma perfettamente funzionanti». Per dimostrarlo si siede alla tastiera e si a scrivere. «E' vero - ammette - talvolta quando ho fretta i miei articoli li batto direttamente alla linotype. Cosa stampo? Innanzi «Bollettino Parrocchiale» che è un mensile poi altre pubblicazioni. L'ultimo nato è volumetto intitolato «I messaggi di Medjugorje» che, visto così, sta al pari con le più moderne case editrici. Sino all'anno scorso c'erano due giovani dargli una uno è entrato in seminario la ragazza ha trovato un impiego. Così don Pino è solo in tipografia e praticamente tutto da sé. Forse ha altri interessi ma il sacerdote è un poco schivo e ammette soltanto essere stato tentato dall'amulare il parroco di Greggio che pilota d'aereo con brevetto di secondo grado e fa l'istruttore ai deltaplanisti. «Ma - ammette - forse non più giovane per cimentarmi in queste cose». E il Sinodo, don Pino? «Non capace regolamentare, non siamo all'anarchia ma sta di fatto che tutti fanno per proprio conto. Sa cosa le dico? Che con la Curia c'è rapporto umano». Cito San Paolo: « c'è verità carità». Gli chiediamo co- finirà la storia della Cresidi contrabbando. «E' già finita. E' stata un po' una beffa: tu mi dici di no; io vado un altro che mi dice di sì».

Piero Barbà

Partono da Verbania le motonavi per le gite al chiaro di luna

E di notte un ballo in crociera

Questa sera taglio del nastro, si salpa

VERBANIA. C'è chi le crociere le fa ai Caraibi alle Baleari, e chi si accontenta di molto meno. La Navigazione Lago Maggiore suggerisce da oggi crociere notturne, per vedere la riviera notte, dopo averla ammirata giorno.

E' chiaramente un invito rivolto ai turisti, ai quali si offrono per nove giovedì, ed prezzo di sole mila lire, delle crociere sul centro lago e nel golfo Borromeo, con motonave «Verbania».

A bordo funzioneranno un servizio bar, un'orchestra e una cantante. Si chiama Patrizia Mori, ha 29 anni, ed è un'allieva della maestra Scaglioni di Bologna. La Scaglioni di ugole d'oro se ne intende: non fosse altro che per aver cresciuto artisticamente cantanti come Iva Zanicchi e Gianni Morandi.

Patrizia Mori sarà accompagnata, in tutte le crociere programmate, dal pianista-tastierista Maurizio Givera. Si potrà anche ballare. Le partenze sono previste alle 20,30 da Verbania-Pallanza, alle 20,45 da Baveno, alle 21 da Stresa, alle 22 da Arona. I rientri tra le 23,30 e l'una, a seconda degli scali.

Dopo la crociere inaugurale di domani, giovedì, le altre si faranno nelle del 5, 12, 19, 26 luglio; del 23 e agosto; del 6 e del 13 settembre.

Martedì 1° agosto, in occasione della festa nazionale svizzera, ci sarà una crociera con meta Brissago, Ascona e Locarper assistere ai tradizionali spettacoli pirotecnici.

Le partenze previste Verbania alle 20,30; da Ghiffa alle 20,50; da Porto Valtravaglia alle 21,15; da Cannero alle 21,45, Cannobio alle A bordo ci sarà sempre una hostess per le informazioni ai crocieristi.

Le prenotazioni si fanno: ad Arona all'agenzia Botti e alla Calligara; Stresa alle Borroni o alla Tommasucci; Baveno alla Verbano; Verbania-Pallanza alla Vert.

Altre crociere sono programmate da club associazioni per il periodo ferragostano. Due, in partenza una dall'alto lago, l'altra dal suo bacino inferiore, per meta, del 15 agosto, il golfo Laveno. Si assisterà, da bordo, alla sfilata di barche allegoriche illuminate e allo spettacolo pirotecnico.

La sera un'altra motonave incrocerà tra il golfo e le isole Borromee; dove pure programmate le tradizionali feste di fine estate. Sia i prezzi dei biglietti crociera sia quelli delle consumazioni sulle motonavi sono contenuti: sono stati concordati l'organizzazione. L'offerta tale da poter essere apprezzata anche dai verbanesi. [a. c.]

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura Esecutiva n. 41/88 e 78/88. Promossa **Italcrediti ed Eurocapital s.p.a.** con avv.ti **Martinoli e G. Brocca**
CONTRO
Biasetti Andrea e Sforza Maria

Il G.E. con sua ordinanza del **23/6/90**, ha disposto le vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di **Biasetti Andrea e Sforza Maria** unità immobiliari ubicate condominio denominato «Condominio di p.zza Franzosini», in p.zza Mercato 1 a Verbania, costituite da:
I) Appartamento di tre locali, cucina, bagno, disimpegno, corridoio e balcone di circa 90 mq. in superficie al primo piano;-
II) Garage e cantina al piano seminterrato.
Tali immobili risultano censiti:
N.C.E.U. 1) Comune di Verbania, part. 7322, fg. 17, mapp. 216, sub 6, p.zza Franzosini (ora p.zza Mercato), civico n. 1 P. 1°, cat/A/2, cl. 1, vani 5, R.C. L. 1550; 2) Comune di Verbania part. 7322, fg. 17, mapp. 216, sub 30, p.zza Franzosini (ora p.zza Mercato anche se l'accesso all'autorimessa avviene tramite la via Roma), PS 1, Cat. C/6, Cl. 6, mq. 17, R.C. lire 269. Le succitate unità immobiliari, unitamente alle aree scoperte annesse, corrispondono al N.C.T. al peg. 62, mapp. 338 partita n. 1, in ditta Aree di Enti Urbani e Promiscui, superficie area 9,20, qualità Ente Urbano reddito dominicale ed agrario lire 0 e congiunta nell'insieme, comprensivamente alle aree scoperte annesse, a Nord-Est con il mapp. 239 e proseguendo in senso orario con la piazza Franzosini, via Roma, mapp. 237, 378 e 377. Coerenze a: appartamento n. 2 di proprietà Borlotti, vano scala, appartamento n. 4 della Soc «LA VERBANESE», via Roma e via Franzosini.
Coerenze cantina e autorimessa: cortile, autorimessa n. 21 di proprietà Maffei, corridoio, cantina n. 24 di proprietà Poggia p.zza Franzosini e proprietà Poggia.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 14/11/90 ore 11,30 che avrà luogo nella Sala Pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il G.E. ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:
I) Prezzo base L. **127.098.000;**
II) Offerta in aumento non inferiore a **L. 4.000.000;**
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente del **10 e 15% del suddetto prezzo base;**
4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in **Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente la vendita assegno circolare intestato alla Cancelleria Civile del Tribunale di Verbania** della somma indicata al precedente n. 3;
5) Saldo del prezzo entro **40 giorni** dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Caterina Galasso**

... più facile salire

DA OGGI ANCORA DI PIÙ

puoi avvalerti del contributo a fondo perduto (legge n° 13 del 9/1/89)

Averlo diritto!

INFORMATI SUBITO!

IN ZIONE CON

DESIGN

FESTA E. S.R.L.; PER NOVARA E VERCELLI E PROVINCE - PIAZZA FERRARI, 15 15018 (VC) - TEL. (0163) - VENDITA, ASSISTENZA TECNICA E MANUTENZIONE IMPIANTI

ASTA IN NOVARA

GIACENTE LOTTO 212
Giovedì 28 giugno e venerdì giugno
ASTA ALLE ORE 21
25 sterline oro nuovo conio
53 sterline oro Regina Elisabetta
700 marenghi oro svizzeri - sterlina oro - lotto argenti vari

Soprammobili, mobili antichi, 18 tappeti, argenti dipinti antichi dell'800.
Per le monete oro asta giovedì 28 giugno ore 16
Esposizione ore 10-12,30 15-19,30 21-22,30
a cura IFIR PIEMONTE Istituto Vendite Giudiziarie
Via San Francesco d'Assisi NOVARA - tel. 0321 28.676

LA FINANZIARIA NOVARESE
a tutte le società e ditte individuali con almeno 3 anni di attività
Finanziamenti in Valute Estere da L. 100.000.000 a max illimitato Senza ipoteche
Es: L. di netto ricavo estinguibile in 9 anni RATA L. 3.000.000.
Si concedono mutui:
mutui ipotecari, prestiti fiduciari; quinto stipendio: L. 10.000.000 L. 230.000 mensili.
Tel.
Finanziaria Novarese
C.so Zanitello, 7 Pallanza

FINANCI S.P.A.
Finanzia tutti, anche dipendenti privati
Il tuo prestito, da noi, costa meno.
Chiedi un preventivo senza impegno
NOVARA - C.so Trieste, 39
Tel. 0321 691667 -
601867

AFFITTASI MAGAZZINO
in Arona, Via Milano, mq
Tel. 0322/218.408 ufficio

AFFITTASI
Bar senza cucina
a Pallanza
Per informazioni
Tel.
dalle 15,30 alle 17
dal lunedì al venerdì

FONTANETO
vicinanze, soleggiatissima indipendente, completamente ristrutturata, posta su piani di 3 vani più ognuno, sottotetto. Annesso rustico più 2 autorimesse, cortile mq. 400 circa.
OCCASIONE
TEL. 645.945

Gli istituti di vigilanza operano soprattutto per la prevenzione

I guardiani della notte

Che cosa succede se scatta l'allarme

ARONA. Suoni il campanello e si accende la luce di una videocamera. Ti guardano, ti scrutano, ti passano al setaccio prima di aprire: è la porta da schiudere è di quelle super-blindate, e per aprirla ragione occorre una discreta energia. All'interno, altre porte, pure blindate, tastiere per compilare codici di numeri prima di avere il «passe». Eppoi decine di monitor, radio rice-trasmittenti, cuffie, telefoni. E' la sede di una delle due organizzazioni di vigilanza che operano ad Arona.

E' il cuore del sistema. E' il «sancta santorum», e come tale è il primo a dover essere difeso. Ma soprattutto è anche il biglietto da visita: una immagine del servizio, che concorre a darne l'idea dell'efficienza.

Le guardie giurate che operano nell' Aronese (ma è una zona che va oltre Belgirate a Nord, fino a Caltignaga e San Pietro Mosezzo) sono un centinaio; lavorano a bordo di automobili (sono una settantina) collegate via radio e via filo col centro operazioni, 24 ore su 24.

Tutto sommato, quegli uomini che vediamo all'ingresso degli istituti bancari sono la punta dell'iceberg. Il loro ruolo in questi servizi è il più appariscente, sotto gli occhi di tutti. Al contrario, è il meno conosciuto, quel che non si vede o si vede poco, l'altra faccia del lavoro dei «vigilantes».

Che è, soprattutto, in funzione della prevenzione. E' prevenzione il passaggio notturno per verificare l'integrità delle saracinesche e portoni, ingressi di negozi e di case private (il mattino dopo ci si ritrova sotto l'uscio la contromarca che conferma i passaggi avvenuti), e che fanno parte dei cosiddetti servizi ispettivi esterni. Ma all'interno degli edifici, laboratori, grandi magazzini, complessi industriali la prestazione avviene con orologi di controllo.

L'allarme collegato alla centrale di vigilanza consente un immediato

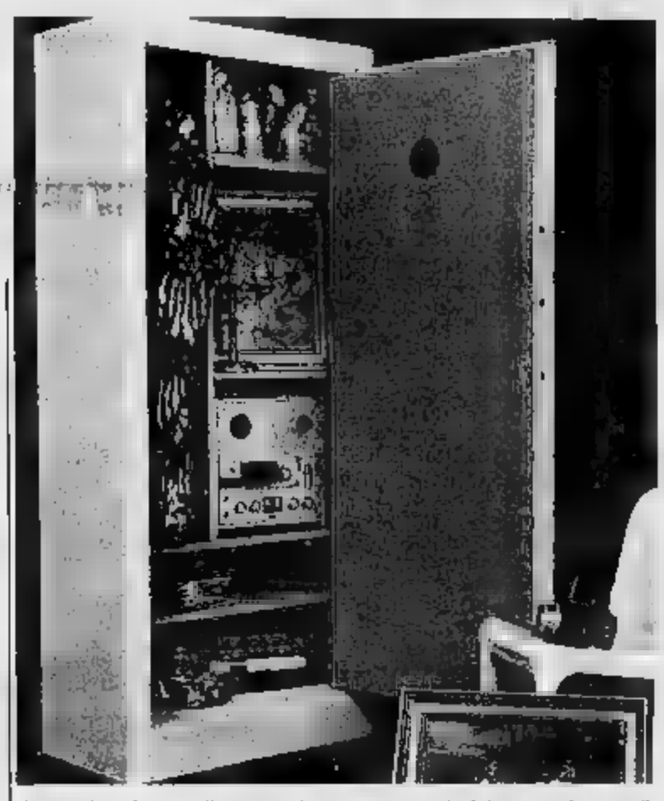
Sono prevenzione i servizi antirapina così come i piantonamenti fissi, il trasporto e la scorta di valori. Mentre da qualche tempo, col diffondersi degli impianti di allarme domestici, si è parallelamente ampliata la richiesta di collegamenti con la centrale operativa. In pratica, nell'attimo stesso in cui avviene un'irruzione nell'appartamento incustodito, il telefono dell'abbonato al servizio chiama automaticamente la centrale, la quale provvede a inviare sul posto la pattuglia più vicina. E molto spesso gli ospiti indesiderati, che non si sono accorti di nulla, sono presi letteralmente con le mani nel sacco.

Quanto costa un servizio di questo genere? «Non si può quantificare - dice - poiché gli elementi in gioco sono molteplici». C'è tuttavia una combinazione che consente, attraverso un canone mensile, di pagare anche l'impianto, qualora non sia installato dall'istituto. Il costo di un impianto è quantificabile: si va da un minimo di due milioni e mezzo per una installazione che difenda un paio di locali, ai cinque milioni per proteggere una villetta di sette, otto ambienti su due piani. Ed è risaputo che, spesso, sono i piccoli episodi a creare al privato i danni più seri.

Mario Bonazzi

Le curiosità novaresi «in cassaforte»

C'è un «caveau» per l'inventore



La cassaforte è ancora il sistema più usato per mettere al sicuro quadri e gioielli

NOVARA. Nei film la cassaforte è sempre dietro un quadro, di fianco al letto, ovviamente vicino alla finestra, dalla quale è entrato il ladro di turno. La cassaforte, nei film, ha sempre una maniglia grigia, rotonda, con l'apertura a combinazione, piena di scricchiolii.

Nelle case novaresi, dicono gli esperti del settore, funziona un po' come nei film. La tradizione resiste. La cassaforte dev'essere, che sia né troppo grande né troppo piccola, ben nascosta, scavata nei muri perimetrali, capiente quanto basta per contenere, generalmente, gioielli e ori di famiglia, argenteria, carte di credito, azioni, libretti di risparmio.

Generalmente, si diceva, perché ci sono numerose eccezioni: «E' capitato - dice Enrica Ferrari, titolare di una ditta che fabbrica impianti di sicurezza - di costruire un vero caveau: Il proprietario, che era un inventore, doveva riporvi un suo progetto da brevettare. I rotoli di disegno e lo strano aggeggio fresco d'invenzione sono stati messi al sicuro insieme ad altri piccoli tesori di famiglia. L'inventore abita in provincia di Novara ed ha voluto una progettazione adeguata a quanto doveva nascondere e conservare gelosamente. Temeva che gli venisse rubato il brevetto. Per garantirsi maggiore tutela c'è anche la possibilità di fare assicurare cassaforte e contenuto insieme con l'appartamento. Tenere in casa le proprie ricchezze è un sistema preferito, in genere, alla cassetta bancaria. Non per altro: in qualunque momento si può aprire la "secreta" e prelevare gioielli e denaro, a qualsiasi ora, senza particolari».

I novaresi sono molto tradizionalisti: la produzione di caveau non è alta. La cassaforte va per la maggiore, anche per le dimensioni della casa: «Chi costruisce una nuova abitazione - dice Claudia Beneteau, altra che si occupa di lavori - può considerare l'opportunità di inserire una zona attrezzata alla conservazione di preziosi. Nel caveau si ripongono pellicce, armi, quadri, soprammobili. Ma il semplice privato a medie condizioni economiche preferisce la cassaforte. Le dimensioni dei locali sono modeste, per questo nell'appartamento si propone questa unica soluzione».

Ci sono possibilità di compromesso che sembrano scendere piede: «Il caveau si può ricavare - dice Flavio Gualdoni - anche in uno sgabuzzino. Basta installare una porta blindata. Sono consigliabili perché hanno vantaggi nel rapporto costi-dimensioni. Danno maggiori garanzie di sicurezza. La soluzione ottimale sarebbe destinare un locale della casa fin dalla progettazione iniziale. Non è necessario né uno spazio esagerato, né un impianto particolarmente ingegnoso. A meno che non si abbiano ricchezze tali da consigliare un impianto d'antifurto generale. Dobbiamo considerare, infatti, che nella maggior parte dei casi i ladri d'appartamento, oggi, soltanto in pochi casi sono "professionisti". In genere sono zingari e giovani sbandati che si spaventano alla prime difficoltà e si danno alla fuga».

Agli installatori è capitato di trovare, nelle case novaresi, oggetti di gran valore ben esposti senza particolari accorgimenti, mentre nelle casseforti c'erano le cose più impensate.

Nella classifica dei beni preziosi risultano gioielli, pellicce, qualche abito di gran firma, quadri, progetti e piani d'azienda, armi da caccia e da difesa, libri antichi, ma anche oggetti di valore semplicemente affettivo.

[m. p. a.]

AES Sistemi e tecnologie di sicurezza
s.n.c.
NOVARA - via Monterosa, 4, Tel. 0321 201.70. Fax 398.606
IMPIANTI ALLARME - VIDEOCONTROLLI - CASSEFORTI
Antifurti civili e industriali
Sistemi TVCC controllo e sorveglianza
Casseforti e camere corazzate

MEGABLOK®
OPERAZIONE VACANZE TRANQUILLE
▪ Porte Blindate ▪ Tapparelle Blindate
▪ Serrature ad alta sicurezza ▪ Antifurti elettronici
Telefonate Subito al n. (0321) 27726 per un preventivo gratuito!
Megablok - Via San Francesco D'Assisi, 18 - 28100 Novara

METRONOTTE
ISTITUTO DI VIGILANZA
28041 ARONA (NO) - VIA TORINO, 10
Tel. (0322) 47654 (2 linee) - Telefax (0322) 24...
SERVIZI ISPETTIVI ESTERNI - INTERNI CON OROLOGIO DI CONTROLLO
SERVIZI ANTIRAPINA - COLLEGAMENTI IMPIANTI ALLARME CON PERIFERICI RADIO
MONO E BIDIREZIONALI - PIANTONAMENTI FISSI - SPECIALI
TRASPORTO E SCORTA A VALORI
OPERATIVO E DI PRONTO 24 24

ANTIFURTO Zetfon
IMPIANTI PER:
NEGOZI E ABITAZIONI.
ANTIRAPINA
ALLARMI TELEFONICI
128100 NOVARA - Via Marconi, 3/a
Tel. (0321) 39...

GUALDONI S.R.L.
FAAC
TRUCCO S.p.A. TELECOMUNICAZIONI ELETTRONICA
TecnoAlarm
PASTORE CHIUSURE
PROGETTAZIONE E INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI SICUREZZA
ASSISTENZA TECNICA 24 ORE GIORNO E NOTTE - VENDITA AD INSTALLATORI
VIA TICINO, 120/F - 28066 GALLIATE - TEL. (0321) 86.56.85 / 86.60.65

Il campione di Borgomanero guida il trofeo «Fiat Uno» e correrà il prestigioso Montecarlo

Il terribile Pierino [redacted] rally

Piero Longhi vuol diventare professionista

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Adesso che [redacted] vinto, alla grande, il Valli Ossolane, gli avversari tradizionali del Trofeo Fiat Uno, dimostrando [redacted] avere scarsa fantasia, ma riverenziale timore, [redacted] hanno soprannominato "Pierino terribile". Lui, Piero Longhi [redacted] Borgomanero, venticinquenne d'assalto, di fantasia ne ha da vendere e la usa tutta, ogni volta che, allacciate le cinture di sicurezza, affronta un rally con [redacted] grinta del campione consumato. Quest'anno il borgo[redacted] d'assalto è diventato un personaggio [redacted] rilievo nel pa[redacted] rallistico nazionale grazie alla partecipazione, vincente, al Trofeo Fiat Uno, [redacted] in palio dall'industria torinese. Una serie di gare considerate dagli specialisti l'università del rally. [redacted] corre con le piccole (si fa per dire) Fiat Uno Turbo, vetture praticamente uguali per tutti i concorrenti e dove per emerge bisogna dimostrare di avere la stoffa del campione. Longhi ha collezionato tre vittorie in quattro gare [redacted] è arrivato secondo nella quarta prova. Adesso guida il campionato [redacted] punti [redacted] vantaggio sull'immediato inseguitore. Un bel primato che gli ha già consentito di avere in premio l'iscrizione e [redacted] partecipazione garantita a targata Fiat alla prossima edizione del Rally [redacted] Montecarlo: la più prestigiosa corsa automobilistica. Eppure a vederlo questo giovane dall'aria tranquilla [redacted] ben diverso dallo stereotipo del corridore automobilistico. Si scatena solo quando ha un volante in mano [redacted] qualche centinaio [redacted] cavalli a disposizione. I paragoni, quando [redacted] parla di Longhi, nel mondo delle corse, si sprecano. «Voglio [redacted]re solo me [redacted] anche se agli inizi sogna[redacted] [redacted] emulare Ari Vatanen. [redacted] piace la [redacted] guida funambolica, spettacolare, che manda [redacted] visibilio il pubblico». Quasi l'opposto del modo [redacted] guidare di "Pierino", tutto cervello, tutto calcolo: una guida pulita insomma da "pistaiolo" più che [redacted] rallysta. [redacted] che alla f[redacted] paga visto che è lui a salire sul gradino più alto del podio. «Ho imparato molto da Carlo Rossi, il mio concittadino che alcuni anni fa arrivò sino alla soglia della Formula Uno, a guidare con la [redacted] più che con [redacted] cuore, a cercare le traiettorie, piuttosto che a subire [redacted] bizze della macchina. Sono maturato molto seguendo i suoi consigli». Con Rossi, Longhi ha instaurato un sodalizio anche professionale: «Dall'inizio dell'anno sono istruttore presso la "Carlo Rossi Driving Camp", dove insegno la "guida sicura"; metto a frutto l'esperienza che ho maturato nei rally». La passione per i motori Piero se la porta dietro da quando [redacted] i pantaloni corti. Prima ancora di avere la patente praticava il motocross: «Con risultati [redacted] particolarmente esaltanti, anche [redacted] non ebbi la possibilità di insistere - ammette [redacted] con serenità -; i miei genitori decisero che era meglio che prendessi la maturità (liceo scientifico) [redacted] rimandai l'ingresso nel mondo dei motori a tempi migliori». Tempi che adesso sono maturati. Piero Longhi è considerato oggi molto più che una promessa ed il successo di domenica conferma tutto il bene che [redacted] dice di lui nell'ambiente sportivo. Corre nei rally ormai da quattro anni ed [redacted] suo stile di guida pulito (non si [redacted] mai fermato in [redacted] incidente), un comportamento maturo [redacted] professionista [redacted] volante [redacted] una correttezza olimpica nei confronti degli avversari (sabato notte si è prodigato per aiutare Carlo Zucchetti rimasto fermo per [redacted] alla sua vettura), lo hanno reso simpatico nell'ambiente delle corse e stimato dai team-manager delle industrie automobilistiche. E' stato infatti Cesare Fiorio, direttore sportivo della Ferrari [redacted] «grande capo» dello sport automobilistico torinese, a consigliargli, due [redacted], [redacted] correre il Trofeo Uno, anticamera [redacted] professionismo. Diventare professionista, come Ari Vatanen, Miki Biasion, Didier Auriol, [redacted] il suo piccolo grande sogno.

Vincenzo Amato

Il campione e la sua auto. Piero Longhi impegnato in una prova speciale con la «Fiat Uno» che l'ha consacrato campione

SPORT [redacted]

PODISMO
[redacted] Cannobio la «12 per un'ora»

Dopo [redacted] «24 per un'ora» di Verbania, anche la polisportiva di Cannobio si cimenta con una gara analoga. E' [redacted] staffetta a squadre, anche se sulla distanza di sole 12 ore. [redacted] corre dalle [redacted] alle 20 di [redacted]bato 8 luglio. Le iscrizioni si raccolgono fino a lunedì [redacted] luglio alla Polisportiva Cannobio, [redacted] via Vittorio Veneto 24, (tel.0323/71.482). E' particolarmente ricco il monte premi in palio.

[redacted]
Barche [redacted] energia solare in [redacted]

Il 3, 4 [redacted] [redacted] agosto si svolgerà sul lago Maggiore la seconda edizione della manifestazione mondiale ecologico-turistico-sportiva per imbarcazioni ad energia solare. Raduno dei partecipanti a Locarno venerdì 3 agosto, di mattino, per i controlli, le prove tecniche i collaudi. Sabato alle [redacted] ci sarà la partenza. [redacted] rispetterà [redacted] breve sosta a Brissago. Dopo una semitappa a Cannobio [redacted] previsto l'arrivo a Luino alle 17. Domenica [redacted] si svolgerà la tappa Luino-Lesa [redacted] il pomeriggio la prova in circuito sul percorso Meina-Arona-Angera.

GOLF
Due giorni [redacted] gare a parco Donati

Trentasei coppie di club italiani [redacted] svizzeri saranno in gara questo fine settimana per la 46ª edizione della «24 ore di golf su pista», ai campi di parco Donati [redacted] Verbania, sulla collina di San Martino. Si gareggerà dal mezzogiorno di sabato alla stessa [redacted] di domenica, con la [redacted] formula [redacted] atto per le manifestazioni analoghe di altre discipline sportive, cioè con i due componenti la coppia che possono alternarsi sulle piste. Ci sarà anche, alla mezzanotte di sabato, una gara nella gara, che vedrà in lizza con incontri a sorteggio ad eliminazione diretta su 18 buche, tutte le 36 coppie sul campo. In palio 14 coppe, [redacted] buoni premio per un importo di oltre [redacted] milioni di lire. A tutti i partecipanti un oggetto ricordo. Organizza [redacted] «golf su pista Eden san Martino».

[redacted] BIKE
Domenica gara [redacted] Borgomanero

La polisportiva Si-Sport ed il Centro sportivo zona Cusio organiz[redacted] per domenica [redacted] spettacolare gara di mountain bike a Santo Stefano di Borgomanero, rione San Bernardo. La partecipazione è aperta [redacted] tesserati Coni-Fci-Udace-Csi. Obbligatorio l'uso del [redacted]. La partenza è prevista per le 9.

BOCCE
Ad Oleggio il torneo «Luigi [redacted]

E' entrata nel vivo la stagione agonistica della Bocciofila oleggese. Ieri s[redacted] [redacted] [redacted] programma le finali del torneo alla memoria di Luigi Barozzi. Prossimo appuntamento il trofeo «Ardizzoia».

Nuoto, bene l'«onda azzurra» ai campionati italiani

Tre ori [redacted] la Libertas

Successi per Domenico Fioravanti, Rossella Strani e la staffetta mista
Il settimo posto di squadra è un obiettivo che soddisfa le attese societarie

NOVARA. Ancora [redacted] buona prestazione complessiva per [redacted] Libertas Nuoto Novara. Ai Campionati Italiani Libertas, svoltisi [redacted] San Benedetto del Tronto, la squadra novarese [redacted] aggiudicata tre medaglie d'oro. E' stata un'edizione rivelatasi tra le più valide tecnicamente. Alla manifestazione hanno partecipato 33 società di tutta Italia, con la partecipazione di oltre 600 atleti. Nella classifica a squadre, la Libertas si è classificata al settimo posto. Artefici dell'onorevole piazzamento [redacted] stati gli «Esordienti A», guidati da due elementi in continua ascesa: Domenico Fioravanti [redacted] Rossella Strani.

Da rilevare anche il comportamento della staffetta 4 per 100 mista maschile, composta da Paolo Malinverni, Domenico Fioravanti, Antonio Rizzo [redacted] Massimo Vandoni. I quattro azzurri hanno bissato il titolo già vinto due anni fa a Siracusa, sempre negli Esordienti, [redacted]tegoria B.

Domenico Fioravanti, oltre al titolo conquistato con la staffetta, si è aggiudicato anche la gara dei 100 rane e si è piazzato secondo nei 100 farfalla. Rossella Strani [redacted] vinto la medaglia d'oro nei 100 farfalla, classificandosi [redacted] 100 stile libero. Ma non solo i due alfieri della Libertas hanno contribuito [redacted] impinguare il bottino della squadra. Tra i «B», Sara Ettorre ha conquistato l'argento nei 50 rana, Sara Sicignano [redacted] giunta quinta nei [redacted] farfalla e settima nei 50 dorso. Sesta la staffetta femminile, formata da Sara Gallarate, Sara Ettorre, Virginia Lombrado e Sara [redacted]cignano. Tra gli Esordienti «A» [redacted] Elena Merlin nei 100 farfalla, mentre sesta è arrivata la staffetta 4 per 100 mista (composta [redacted] Lisa Beltrami, Ursula Buetto, Rossella Strani e ed Elena Merlin).

Nei maschi, Massimo Vandoni [redacted] giunto terzo nei 100 dorso e quinto nello stile libero; Antonio Rizzo quarto [redacted] 100 farfalla. Il prossimo appuntamento [redacted] fissato per metà luglio, con la disputa dei campionati regionali. [m. p.]

A sinistra Rossella Sorani in alto Domenico Fioravanti. Hanno trascinato la squadra azzurra ai campionati italiani Libertas di San Benedetto

A Graz, in Austria il torneo internazionale di calcio

Il [redacted] Agostini è campione [redacted] i grafici d'Europa

NOVARA. C'è chi lo considera [redacted] campionato europeo di calcio fra i dipendenti delle maggiori industrie grafiche e cartarie. E' un torneo internazionale che si disputa ogni anno, in un paese diverso. La selezione di dipendenti del Gruppo De Agostini si [redacted] aggiudicata a Graz, in Austria, questo trofeo internazionale. Ha battuto [redacted] finale i tedeschi del Berberich-Papier con un [redacted] 4-0 dopo aver dominato nel proprio girone battendo gli olandesi del Reiem-Honig, i francesi del Montevrain e gli austriaci della Leykman Murtzaler detentori del trofeo.

Con l'allenatore Virginio Tromellini sono stati impegnati: Maurizio Antonini, Fabio [redacted], Giovanni Beccaria, Angelo Bagni, Enrico Ceruti, Ernesto Faletti, Giovanni Fasulo, Fulvio Ferrara, Gualtiero Pregonaro, Franco Mella, Paolo Migliavacca, Gilberto Mombello, Franco Reale, Domenico Restuccia, Angelo Sgarella, Mauro Toninelli, il massaggiatore Gian Mario Zar[redacted] [redacted] l'accompagnatore Mirko Mariano.

I campion[redacted] grafici-cartai. La squadra del De Agostini al completo.

Nuova impresa di tre giovani borgomaneresi

[redacted] in [redacted] [redacted] mountain-bike

BORGOMANERO. Dopo [redacted] Cir[redacted] polare artico, [redacted] Montagne rocciose e l'attraversata dell'Alaska, il «trio-mountain-bike», [redacted] è ormai soprannominato e conosciuto [redacted] tutta la provincia, si appresta ad [redacted] nuova avventura.

Il trio [redacted] composto [redacted] Mauro Tonati e Davide Gavinelli [redacted] Pogno, Sandro Ripamonti di Borgomanero. Di età tra i 25 [redacted] i 30 anni sono [redacted] corridori ciclisti che non disdegnano, di tanto [redacted] tanto, [redacted] affrontare qualche gara di maratona. Il capo spedizione è Mauro Tonati, insegnante di educazione fisica.

Sono appena rientrati dal Marocco, dopo un raid di mille chilometri, comprendente [redacted] passi a quota 1.600 metri, tutti intorno al Tourkal. Un tour massacrante, in sella alle mountain-bike fornite da Gian[redacted] Tinivella di Borgomanero, rappresentante italiano della Wheeler, un mezzo nato [redacted] fabbricato negli Stati Uniti e considerato all'avanguardia.

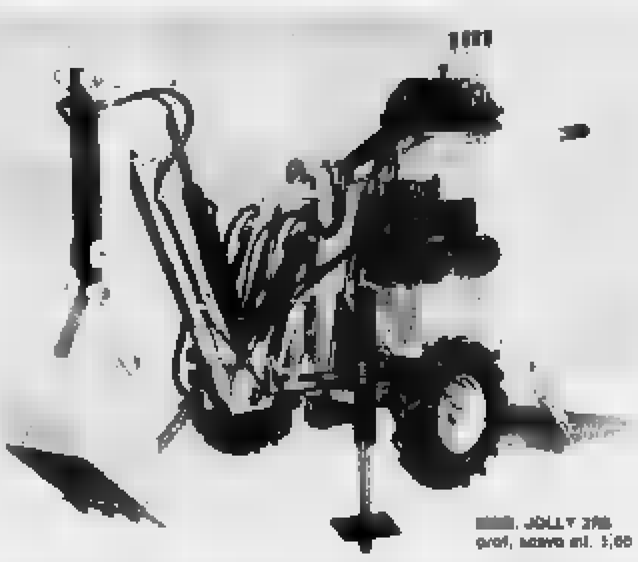
«Il raid in Marocco - ha detto Tonati - è stato soltanto un aperitivo per quanto ci aspetta il prossimo mese. Abbiamo in programma l'Australia, in particolare il Queensland, la parte più a nord del continente, cioè [redacted] regione più calda».

Ci [redacted] nella stagione più secca, perché soltanto allora si possono guadare i fiumi privi di acqua.

Come per l'Alaska, [redacted] tratta di una prima assoluta in bicicletta, in queste terre che presentano ostacoli difficilmente superabili anche dai più potenti fuoristrada.

«Spese? Purtroppo non abbiamo trovato nessuno disposto [redacted] sponsorizzarci - lamenta Tonati -, a parte il nostro fornitore di mountain-bike. Ma, non dimentichiamo, [redacted] dobbiamo mai fare il pieno di benzina». [s. b.]

AGRI PROGRAM ITALIA
sede comm. e magazzino SOLBIATE ARNO
via 1° maggio, 16 - [redacted]. (0331) 993.003/995.291 - Fax (0331) 991.228



DIMOSTRAZIONI PRESSO LA [redacted] [redacted] SOLBIATE ARNO
VASTA DISPONIBILITA' MACCHINE USATE

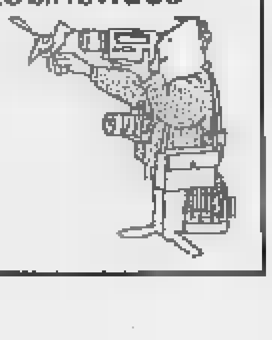
COMUNE DI [redacted]
PROVINCIA DI NOVARA
IL SINDACO
ai sensi [redacted] per gli effetti dell'art. 27 della L. 22.10.1971 n. [redacted]
AVVISA
che gli atti del progetto [redacted] Pia[redacted] delle aree da destinare agli insediamenti produttivi, adottati ai sensi di legge, saranno depositati in libera visione [redacted] pubblico, nel Palazzo Comunale, a far tempo dal 22.06.90 fino al 21.07.90 compreso, col seguente orario:
nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30.
Dalla residenza Municipale, addì 22 giugno 1990.
IL SINDACO
Cataldo prof. Pietro

[redacted]
impiegato/a addetto contabilità esperienza almeno biennale. [redacted] di lavoro: Verbania Intra. Telefono 0323/44.378.

[redacted]
per la provincia di Novara, automunito
Per informazioni
tel. [redacted] 42.994

Quotidianamente tua.

*Tutti i **martedì** le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo*



Un novarese portatore di handicap fra i classificati in un concorso internazionale

Quando la danza è coraggio

Successo sotto la guida di Anna Caminati

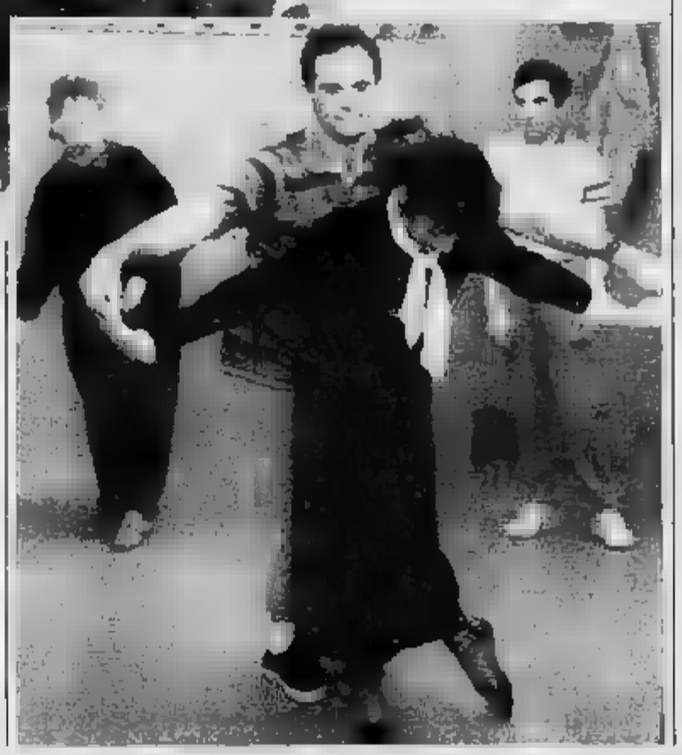
BELLINZAGO
DAL NOSTRO

Anna Caminati, 31 anni, una nuvola di capelli ricci trattenuti da tante mollette, il fisico asciutto e minuto, coreografa e ballerina, racconta il al Concorso internazionale «Premio Europa» che è tenuto recentemente a Mantova.

Il lavoro, ben articolato e ricco di quadri suggestivi, è entrato nei primi cinque classificati: «Abbiamo proposto uno spettacolo di danza che si intitola "Les autres", gli altri. E' un percorso tra simboli, movimenti, passi e mimica alla ricerca della libertà, interiore ed esteriore. Con me, sono in scena Daniele, un giovane handicappato, e sette ragazze. Gli altri gruppi che si sono classificati sono coordinati da nomi anche molto celebri: David Shuterland, che ha lavorato con l'American ballet, Lucia Galli, che ha fatto parte della Royal Academy Dance of London, Ivan Manzoni, della Iats di Bergamo, e un'altra coreografa torinese».

Anna ha un programma preciso: «Lavoro con due gruppi, a Bellinzago e a Cerano. Oltre alle mie ragazze, seguo un gruppo di portatori di handicap. La danza, loro, non è una terapia: è un'attività, come la scuola, il gioco, la pulizia personale. Utile, e per molti indispensabile come percorso di crescita».

L'esperienza di Mantova è stata determinante, nell'itinerario di Anna e dei gruppi: «Ho voluto dimostrare, a me stessa e agli altri, primi tutti i rappresentanti della danza nazionale, che i portatori di handicap possono trovare un modulo d'espressione proprio sul palco, ballando, recitando, senza lasciar trasparire nulla loro condizioni particolari».



A sinistra il gruppo di teatro-danza impegnato in uno spettacolo. Qui sotto la coreografa Anna Caminati prova un passo con Daniele ballerino di Trecate

E' capitato, ad esempio, che al termine di alcune esibizioni il pubblico e i personaggi «dietro le quinte» chiedessero quale fosse il portatore di handicap: «Nessuno - dice Anna - si era accorto che era proprio il protagonista, il giovane che ballava con me».

Il grosso problema che Anna si trova ad affrontare è di far seguire le lezioni dai ragazzi con passione e serietà: «Piuttosto, siamo noi, i "normodotati" ad avere delle barriere psicologiche insormontabili. Basta immaginare che cosa passi nella mente del ballerino professionista nel veder danzare bene un portatore di handicap, anzi meglio di lui. Ecco che un meccanismo irrazionale di compassione che però maschera una rivalità acerrima».

Anna lavora con i ragazzi handicappati confrontandosi periodicamente con i loro genitori e gli psicologi: «La danza e il teatro devono assolutamente diventare motivo di stress. Se c'è troppa carica, se i ragazzi vogliono a tutti i costi fare determinate cose, si possono creare effetti controproducenti. E' importante seguire le aspirazioni, calmarle laddove sfuggono alla realtà, controllare che tutte le tappe siano toccate. E' la danza che lo impone. E' condizione di chi esegue i movimenti».

Anna spiega così il successo ottenuto a Mantova: il merito è delle ragazze, certo, soprattutto è di Daniele, il partner nel balletto. Lui segue i corsi di danza da molto tempo ed è uno dei miei migliori allievi».

Paola Arbeia

Stasera maratona di tre ore

Jazz in piazza a Vigevano

VIGEVANO. «Da Duke Ellington a James Brown», come dire dal jazz più classico e raffinato al più sanguigno rythm'n'blues. E' questo il titolo del mega-concerto che si svolgerà questa sera a partire dalle 21 nello scenario quattrocentesco di Piazza Ducale. Sarà una maratona di tre ore, durante i quali si alterneranno sul palco quattro tra le più importanti jazz band a livello nazionale.

L'esibizione più attesa è quella della Jazz Class Big Band dei Pomeriggi Musicali di Milano, l'unica formazione jazzistica italiana che sia riuscita ad entrare nel giro del circuito classico. Costituita da 13 elementi, sarà affiancata nelle esecuzioni dal quartetto vocale degli Hi-Tones. Si esibiranno inoltre il gruppo funky-fusion Kalliope e il Quartetto di Carlo Bagnoli.

La grande serata di jazz è organizzata da un'emittente radio locale («Willy's Hard Café fm») con la collaborazione dell'amministrazione comunale ed il sostegno economico di un pool di istituti di credito, Banca Popolare di Abbiategrasso, Cassa di Risparmio di Vercelli, Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano, Banca Popolare di Vigevano. L'ingresso al pubblico in piazza Ducale è completamente gratuito: una serata di musica di qualità che non può non richiamare alla mente, per contrasto, quella dello scorso anno quando in piazza ducale fece tappa il Festivalbar. Allora, per assistere alle esibizioni (in play-back) di artisti del valore musicale di Sandy Marton e Gianna Nannini a Salerno, il pubblico dovette anche pagare un biglietto di diecimila lire.

La Jazz Class Big Band è formata da un gruppo di giovani musicisti che operano negli arrangiamenti moderni una rivisitazione di composizioni delle più diverse «scuole» di jazz. Il programma infatti è imperniato su brani dei grandi maestri del filone blues - fino ai Manhattan Transfer e ad Al Jarreau.

La Jazz Class Big Band si è messa in luce negli ultimi anni grazie a prestigiose collaborazioni internazionali. Citiamo tra gli altri il grande chitarrista Barney Kessel, di Muskogee (Oklahoma), uno dei più importanti del jazz moderno, ed il sassofonista newyorkese Ronnie Cuber. La Big Band è composta da Emilio Soana e Fernando Brusco (tromba), Roberto Fassi e Pierluigi Salvi (tromboni), Gabriele Comeglio, Giancarlo Forro, Claudio Allifranchini e Paolo Barbieri (sax), Paolo Brioschi (piano), Fabio Coppini (tastiere), Danilo Minotti (chitarra), Riccardo Fioravanti (contrabbasso) e Alfredo Golino (batteria).

Il quartetto di Carlo Bagnoli si può quasi definire un affare di famiglia: con il leader al sax contralto e il nipote Stefano alle batteria. Il quarto elemento è Alberto Zanchi, contrabbassista milanese tra i più quotati, con all'attivo parecchi allepl. Il leader Carlo Bagnoli, arrivato al jazz giovanissimo nel 1962, fu tra i promotori del College Jazz Society ed è considerato uno dei migliori sax baritono europei contemporanei, con all'attivo partecipazioni in oltre 40 album.

I Kalliope sono fra i più prestigiosi gruppi funky-fusion attivi in Italia. Durante l'ultimo Festival di Sanremo componevano il nucleo base dell'orchestra con tutti i cantanti.

Chi taglia il coupon è tagliato per gli affari.

STAMPASERA

Importante! Come utilizzare questo coupon, dopo averlo debitamente compilato.

- Inviandolo a mezzo posta a PK-Affare Fatto - C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 - Torino.
- Consegnandolo direttamente agli sportelli PK di Via Marenco, 32 (orario 9-12.30/14-18) e Via Roma, 80 (orario 9-12.30/15-19).

Data

Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente.

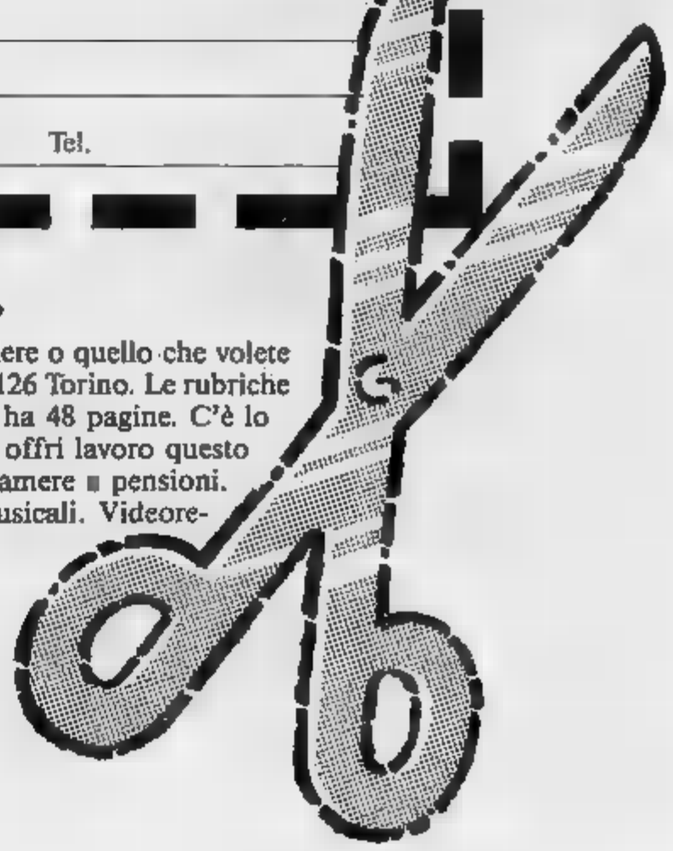
Nome Cognome Tel.

Tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.

Ma per fare gli affari bisogna prima tagliare il coupon. In stampatello e in bella calligrafia scrivete quello che volete vendere o quello che volete comperare, quello che cercate o quello che volete offrire. E inviate il tutto a PK-AFFARE FATTO C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 Torino. Le rubriche a vostra disposizione sono infinite e le inserzioni sono gratuite solo per i privati e non per le aziende. Affare Fatto, poi, ha 48 pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita o l'acquisto di negozi o terreni, case o automobili. Se cerchi lavoro o offri lavoro questo è il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte di affitto per ville e appartamenti per le vacanze. Per camere e pensioni. Traslochi. Mobili e arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali e veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti e scambi. Smarrimenti e ritrovamenti. E chi più ha più metta. Affare Fatto: basta tagliare il coupon per tagliati per gli affari. E se non vi fidate delle poste potete sempre telefonare al (011) 6502165. Risponde sempre Affare Fatto.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.



Bovell

Carrozzeria «CARIOLA» UNICO CONCESSIONARIO UFFICIALE TOYOTA BIELLA E VALSESIA

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Giovedì 28 Giugno 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol Concessionaria LANCIA S.S. Trossi Gaglianico (VC) Tel. (015) 254.3945

All'assemblea degli azionisti Celoria ha annunciato lo scioglimento della società

E ora la Pro Vercelli liquida tutto

C'è solo una speranza nell'oro di Valenza

CORRISPONDENTE

La Pro è a un passo dall'estinzione. Dopo discusso per quasi due ore a vuoto, l'altra sera l'assemblea dei soci ha dato mandato presidente Giuseppe Celoria di riconvocare tutti fra un mese con un solo punto all'ordine del giorno: la liquidazione della società. E Celoria ha annunciato che iscriverà la squadra alla entro il termine di domani previsto dalla Federazione.

Ma riviviamo la più buia della Pro negli ultimi dieci Il richiamo televisivo di Inghilterra-Belgio non ha tenuto lontani i tifosi che si sono radunati nel salone società. Celoria ha deciso di indire un'assemblea pubblica per spiegare al pubblico della che sta succedendo, sia nella speranza remota di attirare compratori.

Fa un caldo sahariano ed i «vulcani» alle finestre respingono a stento l'assalto delle Celoria suda visibilmente, non solo per l'afa. Accanto a lui sono seduti il legale della società, Grazia Cavezzale, il notaio Massimo Cortese ed il presidente del collegio sindacale della società Fracasso.

In sala, tra soci e tifosi, c'è il concessionario vercellese Toyota, Giuseppe Fiore. È risaputo che, dal giorno prima, trattando l'acquisto della Celoria conferma ma raggela subito gli entusiasmi: «Le nostre richieste giudicate eccessive». Fiore conferma: «A queste condizioni fa niente».

E qui apriamo una parentesi. Non appena s'è fatto il nome della Toyota, molti l'hanno collegato con quello della cooperativa «L'Arciere», dicendosi: «Va vedere che, dopo la clinica Santa Rita, l'Arciere compra la Pro». La concessionaria della Toyota apparteneva infatti ad una società-satellite della cooperativa di Paolo Ambrosini. Ma è lo stesso Ambrosini a chiarire la situazione: «Adesso l'Arciere è solo proprietario dell'immobile che ospita Toyota. Il signor Fiore non ha nulla a che vedere con noi». Precisazione opportuna.

Ma torniamo all'assemblea. Celoria premette: «Non in grado di dare notizie piacevoli». Ricorda la Juventus «fallita solo perché non c'era più Bonipertì» e annuncia che nessuno ha intenzione di rilevare la Pro Vercelli. Detto della trattativa-Toyota, spiega anche quella in ballo con i «valenzani» cioè con il presidente della società orafa Lino Garavelli e con il co-presidente Sandro Omodeo.

L'ora più buia. Giuseppe Celoria (a destra) annuncia la liquidazione della società all'assemblea. Nella prima foto a sinistra Sandro Omodeo: salverà lui la Pro?

Dice: «Erano interessati, ma i tempi sono troppo stretti». A questo punto, Marco Fracasso chiarisce meglio la posizione dei «valenzani»: «Sono gente seria, disponibile, ma, prima di avviare un'operazione con la Pro Vercelli, intendono chiudere nel migliore dei modi il con la Valenzana. Ci vorrà tempo: questa strada, a mio avviso, non è ancora sbarrata anche se solo il tempo che congiura contro di noi».

Ed è proprio Fracasso a spiegare «quanto» occorre per salvare la Pro Vercelli. Dice: «Ci vogliono 470 milioni. Con questa cifra i nostri acquirenti possono pagare tutti i debiti arretrati, compresi i 200 milioni che dobbiamo agli Schellino e che ci avevano prestato a interesse zero al là della loro quota di sponsor, e avanzare utile di una ventina di milioni che consentirà loro costruire, volendo, una società a responsabilità limitata al posto dell'attuale Spa».

«Quattrocentosettanta milioni - aggiunge Celoria - sono un affare anche perché consegneremmo agli acquirenti società senza debiti le banche e con parco-giocatori valutabile intorno ai miliardo e 700 milioni».

Alle parole Celoria e Fracasso è seguita una lunga discussione che non ha però portato a risultati concreti. Al termine, Celoria ribadisce la sua intenzione di chiedere la liquidazione della società, il notaio prende atto e l'assemblea può che acconsentire. Se non arrivano buone notizie da Valenza, per la Pro Vercelli (cent'anni di storia e sette scudetti) stavolta è la fine.

De

Pray, il giocatore è giovane operaio tessile di cui non si sa nome

Cinquanta milioni al Lotto

puntato 50 mila lire nella ricevitoria Vanna Tosi indovinando i numeri 21, 7 e 69
A febbraio altro fortunato scommettitore biellese aveva già vinto un'altra somma ingente

Qui ha buzzato la fortuna. La ricevitoria di Pray dove è avvenuta la vincita

PRAY. Un giovane operaio tessile ha realizzato una vincita al Lotto di 50 milioni e 250 mila lire. E' accaduto alla ricevitoria di Vanna Tosi, in passato già dispensatrice premi di rilievo: febbraio infatti un altro scommettitore aveva guadagnato 30 milioni. Racconta la titolare: «L'altro giorno si presentato allo sportello un uomo che gioca abbastanza spesso al Lotto. Voleva controllare le bollette di venerdì perché pensava di aver vinto».

Il giovane aveva puntato 50 mila lire sui numeri 21, 7 e 69: 10 mila lire per e 10 mila per un terno secco sulla ruota di Torino; altre mila lire solo per l'ambo sempre su Torino e mila lire, ambo, su tutte le ruote. la prima giocata ha realizzato vincite milioni; con la seconda 5 milioni e con la terza 250 mila lire.

Aggiunge Vanna Tosi: «Quando abbiamo terminato i conteggi mio marito ed io vamo emozionati. Il giovane, invece, un operaio che appena di vista perché viene ogni tanto a giocare da noi ma di cui non conosco il nome, è rimasto impassibile».

La notizia della nuova vincita si è diffusa in un lampo e ora sono molti a pensare che la ricevitoria Tosi porti fortuna: a parte i «colpi» milionari, con una certa periodicità distribuisce premi minori. Gli appassionati raccontano una puntata di 2 mila lire fatta per sbaglio da uno scommettitore sulla di Venezia. La giocata stava per essere annullata quando pensionata che trovava nel botteghino si offerse di rilevarla. Guadagnò così 4 milioni.

[m. al.]

VENTIQUATTR'ORE

OCCHIEPPO INF.

Tentato furto alla «Dye»

Gli operai della tintoria «Dye» hanno sorpreso l'altra notte un giovane di Biella, Antioco Collu, 33 anni, mentre tentava di forzare l'inferriata finestra per introdursi fabbrica. Arrestato dai carabinieri, Collu è comparso ieri davanti al pretore onorario Roberto che, con il patteggiamento, lo ha condannato a due mesi reclusione.

VERCELLI

Borsa

Seconda edizione della borsa di studio Torre», promossa dalla sezione provinciale della Lega per la lotta contro le malattia virali in ricordo presidente dell'associazione. Il scimento, di 5 milioni, verrà assegnato al miglior lavoro di ricerca medica sulle malattie da virus. elaborati dovranno essere inviati entro il 15 agosto al segretario Lega, Ambrogis, alla Prefettura di Vercelli.

BIELLA

Inquinamento

Due imprenditori biellesi, Giancarlo Franchi, 50 anni, amministratore unico della Pettinatura di Vallemosso, e Sergio Occleppo, anni, legale rappresentante della Zegna Baruffa, stati condannati dal pretore per inquinamento. Al Franchi, che aveva già subito una condanna ad un e venti giorni per lo stesso reato, il magistrato ha aumentato la pena a due mesi e 15 giorni. Occleppo invece ha patteggiato e l'è cavata con 30 giorni arresto con i benefici di legge.

BIELLA

Cappotto rubato: due nomadi

Due zingare, Dona Marget, anni, Sherma, 39 anni, sono state condannate a sei mesi di reclusione per il furto di un cappotto. Il capo, valore di 300 mila lire, apparteneva a Giannina Perino Morino, 60 anni, che l'aveva lasciato in uno sgabuzzino del appartamento in via Isonzo.

VERCELLI

Teatro

Questa sera la compagnia del teatro Belvedere po in la commedia brillante Alexandre Bisson «Le sorprese del divorzio». Il sipario in Randaccio si alzerà alle 21. Il ricavato serata andrà alle Opere salesiane don Bosco.

Domani trasmissione «Chi l'ha visto» riproporrà il del gattinarese scomparso

Rai 3, ritorna il «giallo Camedda»

Militare di leva nell'84 a Novara sparì dalla caserma

GATTINARA. L'hanno visto per l'ultima volta nel cortile maglietta, pantaloni della mimetica, in mano uno straccio da officina. E' il 31 luglio 1984. Da allora Pietro Camedda, giovane gattinarese in servizio di leva Novara, è scomparso. Risucchiato nel nulla.

Una storia di disperazione e speranze per una famiglia che continua a cercare: una traccia, una telefonata, un aiuto. Si è rivolta anche alla televisione, ad una rubrica specializzata. Ma il «giallo Camedda», e «Chi l'ha visto?», è rimasto uno dei pochi insoluti, che Donatella Raffai e Luigi Di Majo propone al pubblico in questi giorni.

Domani sera (Rai3, ore 20,30) si tornerà a parlare proprio di lui, Pietro Camedda, 19 anni in quel luglio caldissimo, penultimo di fratelli, che svolge apprendistato senza particolari incidenti o problemi servizio militare alla caserma Passalacqua, neppure troppo lontano casa.

Si perdono le sue tracce poco dopo l'uscita dall'officina dove sta controllando un camion dell'Esercito. Per la Procura militare è diserzione, la famiglia ne denuncia invece la scomparsa. Ma il caso viene archiviato dicembre di quello stesso anno.

Poi «Chi l'ha visto?» riapre improvvisamente le ricerche. Alla prima ipotesi, una fuga d'amore per seguire Rita, la giovane donna finlandese conosciuta in Liguria durante il periodo del Car, si sostituisce quella dell'omicidio, compiuto dagli stessi commilitoni per coprire traffici oscuri: droga, commercio clandestino di pezzi di ricambio e carburante di mezzi militari. A Rai3, durante la trasmissione del giugno dell'88, arrivano due telefonate concitate: Pietro sarebbe stato aggredito e il suo corpo sepolto nell'area della vicina, la «Parrone», ormai in disuso.

Le ricerche ragazzo riprendono, senza esito. Interrompono anche le telefonate, anonime, forse mosse solo da desiderio di protagonismo, che avevano alimentato le nuove indagini. La Procura militare di Novara ritira però mandato di cattura per diserzione vecchio anni. Per la famiglia è vittoria morale. Pietro lasciato la caserma senza neppure un documento, in tasca aveva soltanto il tesserino militare. «Non si fugge così», avevano detto i genitori. Ma il soldato di Gattinara pare davvero scomparso nel nulla. E domani la famiglia farà nuovo tentativo per ritrovarlo, certamente non l'ultimo: Pietro Camedda, «Chi l'ha visto?».

Pietro Camedda

Biella, bambina di tre anni rimane con la tra le sbarre

Imprigionata nel cancello

Intervento dei vigili del fuoco per liberarla

BIELLA. Ha infilato la testa tra le inferriate della recinzione una casa e è più riuscita liberarsi: così rio far intervenire squadra di vigili del fuoco.

Protagonista dell'insolito episodio una bambina di tre anni, Carola Caligaris, residente con i genitori Rinaldo Caligaris, imprenditore, e Sonia Botto, a Occhieppo Superiore via Castellazzo 30 (la famiglia è composta anche da altre tre figlie, Elisa, 17 anni, Chiara di 14 Cristina 10).

La brutta avventura, che si è conclusa, fortunatamente, senza alcuna conseguenza per la piccola, è avvenuta ieri, poco dopo mezzogiorno, in via don Sturzo, dove, in uno stabile, abita la nonna dalla piccina, Silvia Botto.

Racconta la donna: «Mia figlia Sonia ieri era venuta a Biella ed era passata da me con Carolina per un saluto. Poi l'ho accompagnata in strada e ci siamo un attimo vicino cancello. Carolina gironzolava accanto a noi. A un tratto Sonia si è voltata per chiamarla e non l'abbiamo scoperta la bambina aveva infilato la testa tra due sbarre in ferro della cancellata».

La bimba ha cercato invano di togliersi dalla «scomoda posizione», ma il bloccato all'altezza del collo. Aggiunge Silvia Botto: «In un primo tempo abbiamo cercato di allargare la sbarre di quei pochi centimetri sufficienti a nipote per liberarsi. Abbiamo provato due, cinque volte, non c'è stato nulla fare. Visti inutili i tentativi ho deciso di telefonare al 113: è stata la prima cosa che mi è venuta in anche perché, mentre Carola era tranquille, così era per noi».

Il pronto intervento della polizia ha però consigliato le due donne di rivolgersi al distaccamento vigili del fuoco e, dopo pochi minuti, dalla caserma di via don Cabrio partita una pattuglia di pompieri.

Muniti di un divaricatore, è gioco ragazzi per i militari «forzare» le inferriate e liberare la bimba, che solo in quel mon ha un attimo di smarrimento e si è lasciata andare ad pianto dirotto.

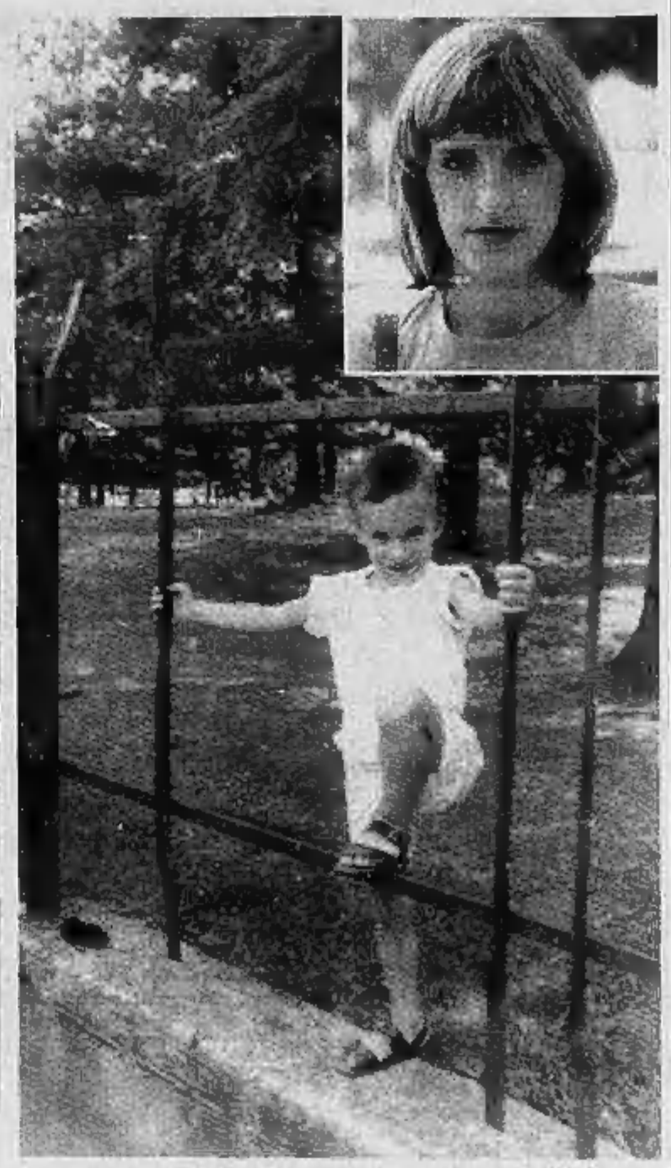
La giornata degli interventi inusuali per i vigili del fuoco di Biella è però proseguita anche nel pomeriggio: da Chiavazza è arrivata la chia per il salvataggio di una gattina che si era rifugiata sul ramo un pino, circa 15 metri d'altezza. distaccamento dei pompieri di Biella attualmente privo di un'autoscala grande portata e così è stato necessario richiedere l'intervento un della sede di Vercelli.

[r. ayn.]

I vercellesi protestano per le condizioni del verde di piazza Camana

«Un parco? No, è savana»

Sterpaglie, giochi rotti e troppe moto



Immagini eloquenti del degrado di quello che una volta era il più bel parco della città. Qui a fianco Iginio Zanirato, nel riquadro in alto a destra Daniela Sonato. I frequentatori di parco Camana protestano (Foto Crepy)

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

L'«effetto jungla» si annuncia già nell'area parcheggio di piazza Camana. E prosegue negli spazi per le aiuole che dovrebbero «ingentilire» il torrido e arido asfalto. Accanto a siepi e cespugli stanno crescendo sterpaglie davvero poco decorative.

Non è certo meglio entrando ai giardini, polmone della città avvizzito e triste, come hanno detto alcuni frequentatori del parco. Chi trascorre l'estate cercando un po' di fresco e di tranquillità (mamme, nonne o baby-sitter con bambini, pensionati) occupa soltanto le panchine vicino alla grande fontana, mentre le zone verdi verso l'esterno non sono molto frequentate. Sembra che esista un tracciato «off-limits» oltre al quale non si avventura nessuno, perché fuori dall'«isola» tranquilla (anche se alquanto rovinata) impazzano mountain-bike e motorini e l'erba non è stata tagliata da tempo.

Remo Cortellaro, pensionato, resta solo con i suoi pensieri per qualche ora al giorno su una panchina a due passi dal bordo della roggia: «Vengo spesso qui d'estate, ma vedo che il degrado aumenta sempre più. Ragazzi motorizzati percorrono i vialetti senza che un vigile intervenga. La fontana ha il fondo limaccioso e sotto le cascatelle si scorge una strana vegetazione che nessuno si è mai dato la pena di raschiare. Esiste una persona sola che cura le aiuole ed il verde: credo che così sia impossibile tenere tutto in ordine».

Iginio Zanirato, che ogni mattina accompagna il nipotino in piazza Camana, afferma: «I giovani che attraversano il parco facendo il cross con biciclette o motorini sono un serio pericolo; e non soltanto per i bambini». Daniela Sonato e Patrizia Damiani sono baby-sitter che ogni mattino portano due bimbi in questa «isola degradata»; diversamente non saprebbero dove andare. E sottolineano altri problemi: «Quando giochi o altalene diventano inservibili dovrebbero essere subito sostituiti, cosa che invece non accade. Nell'area riservata ai più piccoli poi, la sabbia del box non viene cambiata proprio mai».

Anche se è recintato, parco Camana di notte non chiude i cancelli. E d'altro canto sarebbe inutile: l'inferriata in alcune parti è stata spezzata o è contorta, e si sono creati dei varchi per accedere alla zona verde. Giuseppina Spadaro e Fabrizia Berto, baby-sitter, e Anna Maria Dal Bon sono preoccupate per le condizioni degli spazi in cui giocano i bambini: «Dobbiamo stare in continuo allarme perché i piccoli non si allontanino molto. A volte corrono dove è sporco. Anche per lo scivolo, un problema: bisognerebbe aggiungerne uno meno grande, quindi meno pericoloso».

Il coro di proteste si leva comunque unanime per i servizi igienici del parco che dovrebbero essere funzionanti ed invece sono in tilt. Sono sporchi e i più dicono anche inagibili.

Altro guaio è quello della fontanella con l'acqua potabile. L'acqua c'è, ma evidentemente le condutture sotterranee si sono rotte e attorno alle fontanelle stagna una grande pozzangera, tanto che i bambini piccoli non possono quasi avvicinarsi. Allora gli accompagnatori sono obbligati a destreggiarsi per raggiungere lo zampillo. Il risultato è spesso disastroso: camini paludi si torna a casa come minimo infangati.

Giovanni Barberis

LETTERE **DEL GIOVEDI'**

Lozzolo-Gattinara troppi camion

Siamo cittadini di Lozzolo che, pur senza nessuna intenzione di suscitare sterili polemiche, né di atteggiarci ad estemporanei fustigatori di amministratori locali ed industrie estrattive operanti in paese, riteniamo tuttavia sia giunto il momento di affrontare seriamente e con coraggio il problema polvere e fango (dipende in quale stagione ci troviamo) che da oltre quarant'anni assedia senza scampo il nostro Comune.

Ci permettiamo insomma di suggerire ad amministratori comunali ed alle industrie legate a questo problema di trovare in armonia punti di accordo e strategia comune per cercare percorsi alternativi e soluzioni che consentano quanto meno una riduzione dei disagi creati dalle cave aperte in prossimità del paese.

Non è più concepibile oggigiorno che quotidianamente la provinciale Lozzolo-Gattinara diventi pista di scorrimento privilegiata per centinaia di autocarri pesanti ed autotreni che entrano ed escono dalle cave stravolgendo la circolazione locale creando pericoli e disagi per tutti noi. Già perché oltre a tutto il resto non rispettano né limiti né cartelli segnaletici che pure esistono.

Ecco perché chiediamo a chi è preposto di intervenire.

Lettera firmata

Pomeriggi di fuoco in via Veneto

Siamo un gruppo di abitanti e di negozianti di via Veneto e vorremmo invitare il Comando dei vigili urbani, carabinieri e polizia a venire a vedere che cosa accade tutti i pomeriggi, quando non ci sono le partite dei Mondiali, dalle nostre parti.

La nostra strada (marciapiedi compresi) viene, di volta in volta trasformata in una pista da corsa per motorini o mountainbike, in campo di calcio oppure un «rotonda» dove dispiegare a tutto volume i watt delle autoradio. E nessuno si azzarda a rimproverare questi giovani per non essere coinvolto in una rissa.

Via Veneto, specie in questa stagione, è frequentatissima. I genitori portano a spasso i bambini ed il pericolo che qualcuno di loro finisca per essere travolto è molto concreto.

Spiace che queste cose accadano in pieno centro, a non più di duecento metri dal Comando dei vigili urbani. Vigili, per la cronaca, sempre solerti a controllare la zona disco ma inspiegabilmente assenti quando si tratta di richiamare al loro dovere civico quei giovani che procurano problemi non indifferenti a noi e ai nostri clienti.

Lettera firmata

L'elenco telefonico che non arriva

Nel mese di febbraio sono stati consegnati a Santhià gli elenchi telefonici agli utenti Sip. Io in quel giorno ero assente, come del resto lo sono nelle ore lavorative per cinque giorni alla settimana, e il distributore delle guide non me l'ha lasciata dal mio vicino di casa come negli anni precedenti.

Da allora ad oggi ho telefonato più volte agli uffici commerciali della Sip (187) richiedendo la consegna dell'elenco ma venivo invitato a passare a Vercelli a ritirarlo. Ciò non mi è stato possibile perché, quando sono libero dal lavoro, cioè dopo le 18 ed al sabato, gli uffici Sip sono chiusi.

Con la bolletta del mese di aprile ho pagato la quota relativa alla consegna dell'elenco e ho ritelefonato agli uffici commerciali i quali mi hanno risposto che avrebbero provveduto a farmelo avere.

Sino ad oggi non ho ricevuto niente. Da una rapida indagine che ho svolto risulta che a Santhià siamo in parecchi in queste condizioni.

Teresio Berri, Santhià

Giunta comunale, un altro rinvio

L'accordo dc-psi è in alto mare

VERCELLI. E' durato poco più di due ore e si è concluso con un nulla di fatto l'incontro fra le delegazioni della dc e del psi che avrebbe dovuto mettere le basi per la formazione della nuova giunta comunale. Le parti si ritroveranno, ma la data non è ancora decisa.

La riunione di ieri si è svolta nella sede della democrazia cristiana. La delegazione della dc, presieduta da Sandro Catteneo, era composta dai tre esponenti eletti dalla direzione provinciale (Italo Quintini, Carlo Lavazza ed Eugenio Bellini) e dai tre rappresentanti nominati dal gruppo consiliare comunale: Angelo Fragonara, Carlo Robutti e Arrigo Danieli.

Per il psi c'erano il segretario politico Piero Mandrino, il sindaco uscente Pulvio Bodo, Marco Barberis e Gianni Tosi.

Ma perché non si è ancora giunti all'accordo? La democrazia cristiana non lo dice esplicitamente, ma i problemi sono tutti al suo interno dove la sinistra ha chiesto un sindaco dc a Vercelli. Questa richiesta, fatta da Eusebio Bauce, è stata considerata «provocatoria» dal segretario del psi Piero Mandrino.

Osserva Angelo Fragonara, esponente della sinistra dc: «Leggere tali ipotesi di lavoro in termini di provocazione significa prendere scorciatoie emotive, anziché affrontare i temi di oggettivo contenuto politico, ad esempio il rapporto da definire con i partiti laici minori».

Continua Fragonara: «Non pare del tutto rassicurante affrontare i temi a macchia di leopardo, non stabilendo ad esempio una stretta correlazione di chiaro significato politico tra Provincia e Comune di Vercelli».

Fragonara parla infine di «pari dignità con il psi» e conclude: «E se una voce della dc pone un'ipotesi di lavoro che rivendichi il sindaco della città di Vercelli al partito di maggioranza relativa, credo che abbia il diritto e la piena dignità di farlo, non foss'altro per una rispettosa considerazione del consenso elettorale ottenuto».

[e. d. m.]

Ma da stasera guiderà una giunta di sinistra

Crescentino, sindaco ancora Canonica

CRESCENTINO. E' convocato per stasera il Consiglio comunale: all'ordine del giorno l'elezione del sindaco e della giunta, una nuova maggioranza di sinistra che subentra all'alleanza dc-psi. La coalizione, che nascerà ufficialmente stasera, è formata dai sei consiglieri del partito socialista, dai quattro di iniziativa democratica (ex pci) e da un verde. All'opposizione rimangono i sette consiglieri della democrazia cristiana ed i due socialdemocratici.

Alla carica di sindaco sarà riconfermato il socialista Luigi Canonica, che avrà le deleghe al Commercio, Viabilità, Trasporti e Polizia urbana. Vice sindaco verrà eletto Franco Daniele di iniziativa democratica, la lista di indipendenti e comunisti. Sarà assessore ai Lavori pubblici ed alla Casa. Il partito socialista ha ottenuto tre assessorati: Milena Birocco con le deleghe alla Scuola, Sport, Tempo libero ed Assistenza; Leo Alati alla Cultura, Agricoltura, Sanità e rapporti con l'Usl e con l'Infermeria «Santo Spirito»; Gianfranco Bonesso che sarà assessore all'Urbanistica.

Iniziativa democratica, oltre alla carica di vice sindaco, disporrà di un assessorato che andrà a Giuseppe Millo, con deleghe al Bilancio, Finanze, Personale, Artigianato ed Industria. Il verde Salvatore Sellaro sarà invece assessore all'Energia ed al Lavoro.

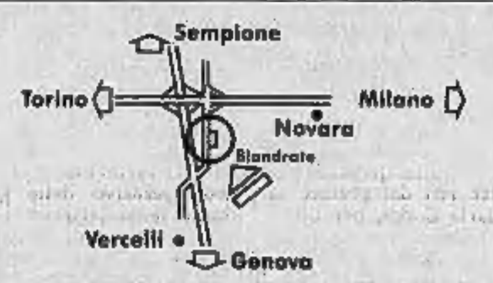
Le giunte di sinistra avevano governato a Crescentino dal 1975 al 1987, quando un ribaltone portò la democrazia cristiana alla guida dell'amministrazione. Dopo le elezioni di maggio, le trattative parevano impostate ad un ritorno del governo dc-psi, ma una rottura improvvisa tra i due partiti sull'attribuzione della poltrona di sindaco ha invece portato alla svolta.

[r. s.]

PRONTI PER GLI ORALI

Da domani riprende l'esame di maturità

Dopo una pausa di pochi giorni, domani incominciano le prove orali dell'esame di maturità: in provincia di Vercelli sosterranno il «colloquio» più di duemila studenti (Foto Crepy)



STABILIMENTO INDUSTRIALE A BIANDRATE

Recente costruzione
Posizione ottimale
Servizi funzionanti
Ottimo stato
*42.000 mq. terreno
*8.500 mq. capannoni grandi luci
*700 mq. uffici/mensa/servizi

VENDESI
Per informazione: 02/72022546

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

ASTA IN NOVARA
EREDITA' GIACENTE LOTTO 212
Giovedì 28 giugno e venerdì 29 giugno
ASTA ALLE ORE 21
25 sterline oro nuovo conio
53 sterline oro Regina Elisabetta
700 marenghi oro svizzeri - sterlina oro - lotto argenti vari

Soprammobili, mobili antichi, 18 tappeti, argenti dipinti antichi e dell'800.
Per le monete oro asta giovedì 28 giugno ore 16
Esposizione ore 10-12,30 15-19,30 21-22,30
a cura IFIR PIEMONTE Istituto Vendite Giudiziarie
Via San Francesco d'Assisi 9 NOVARA - tel. 0321 28.676

Essere soli cosa vuol dire?
SOLITUDINE
No a tutto questo! Rivolgetevi con fiducia
IL RISVEGLIO
Troverete il compagno o la compagna ideale. Noi siamo in grado di risolvere ogni vostro problema con discrezione, serietà e simpatia.
Tel. 0163 25.785 - BORGOSESIA

Incontro a Palazzo Lamarmora tra i dirigenti Uib e i segretari dei partiti politici: il futuro è incerto

I politici a rapporto dagli industriali

Il presidente Roy: «A Biella servono nuove strutture»

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

L'Unione industriale passa al contrattacco. Circondata da un comparto produttivo che registra una crisi preoccupante soprattutto nel trattamento delle fibre artificiali, l'Uib è uscita allo scoperto. E lo ha fatto in grande stile, incontrando per la prima volta segretari e portavoce locali di tutti i partiti politici. Lo scopo della discussione è stato a grande respiro: definire un disegno di sviluppo per l'intero Biellese, senza trascurare la soluzione dei problemi congiunturali, per impedire una caduta ancora più grave.

L'occasione dell'incontro, che si è svolto l'altro pomeriggio nei saloni di palazzo Lamarmora al Piazzo, è stata fornita dalla presentazione della ventesima edizione del volume «Economia Biellese 1989», realizzato dal centro studi dell'Uib.

Il quadro generale viene definito a «luci e ombre». Se vi sono aspetti positivi nella struttura economico-produttiva (crescita del meccanotessile, scambi con l'estero in attivo per 266 miliardi), non mancano sottolineature in matita rossa, prima di tutto il rallentamento della locomotiva tessile con previsioni per l'immediato futuro a dir poco preoccupanti. Per settembre, i tecnici dell'Uib hanno tra l'altro calcolato che un terzo delle aziende iscritte avranno ordini di lavoro per meno di un mese.

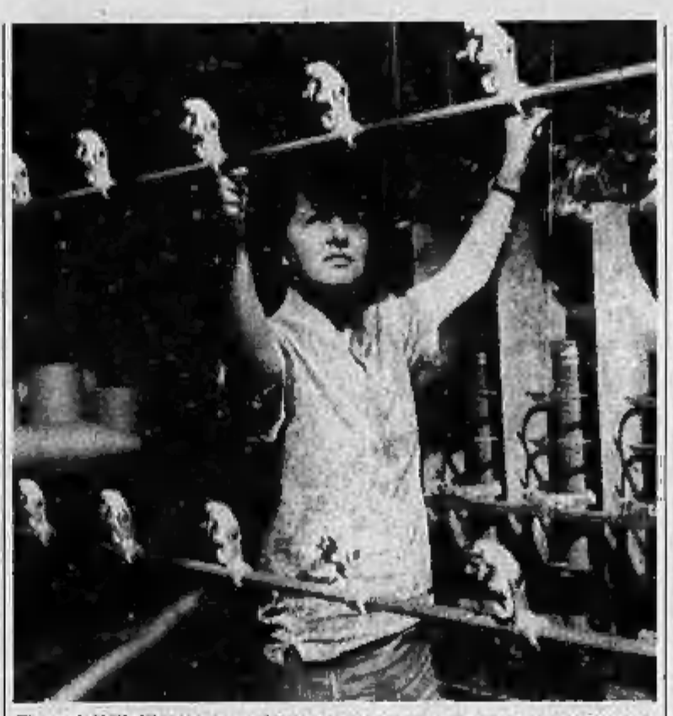
Ma anche il «bilancio sociale» del territorio laniero è in deficit: alla fine dell'89 la popolazione era diminuita di 548 abitanti con un accentuato fenomeno di invecchiamento (10 giovani ogni 21 anziani che diventeranno 30 nel '90). Anche il livello di scolarità è piuttosto basso e, se questa tendenza non muterà, secondo l'Unione in 15 anni i diplomati e i laureati saranno la metà degli attuali.

«Da queste considerazioni - ha sottolineato il presidente dell'Uib Remo Roy - discende la necessità di un'attenta politica di sviluppo e di rinnovamento ambientale. Bisogna dotare il Biellese di strutture ora assenti quali strade, ferrovie, collegamenti aeroportuali, reti energetiche e di telecomunicazione, servizi adeguati nell'istruzione, nella ricerca, nel marketing ed investire maggiormente nelle iniziative sportive e culturali».

Ha aggiunto in seguito Roy rivolgendosi agli amministratori: «Per fare questo, da parte nostra è indispensabile avere interlocutori certi a ogni livello politico. Adesso ci sono situazioni aziendali di crisi acuta. Ma non si deve drammatizzare: complessivamente la solidità industriale laniera è indiscutibile e ci ha consentito di superare momenti ben più critici».

L'invito a collaborare ha riscosso consensi unanimi dai politici. «Finalmente ci si incontra tutti insieme, senza privilegiare soltanto pochi - sostiene il deputato comunista Wilmer Ronzani -. Per quanto riguarda il progetto di rinnovamento esistono punti sia di accordo sia di divergenza. Ma l'importante è avere trovato il coraggio di parlarsi». Ribatte l'assessore Franco Biolli: «Imprenditori e amministratori non potevano più camminare su strade diverse. Speriamo che questi incontri diventino un'abitudine».

Daniele Pasquarelli



Tempi difficili. La industrie biellesi attraversano un momento molto delicato

Alla Rotondi di Varallo

La proprietà conferma «L'azienda licenzia e chiude»

VARALLO. Dopo l'incontro di Novara, martedì si trasferirà a Vercelli la discussione tra i sindacati e la direzione aziendale della Rotondi, l'azienda tessile di proprietà dello stilista Trussardi, con stabilimenti a Novara e Varallo, che ha decretato il blocco della produzione e il licenziamento dei 149 dipendenti, di cui 49 occupati nel centro valsesiano.

Spiega Roberto Botta della Camera del lavoro di Borgosesia: «Il primo "round" si è concluso con un nulla di fatto e la ditta per ora non intende recedere dalle sue posizioni. Se anche a Vercelli, dove proporremo soluzioni alternative per evitare i licenziamenti, non otteremo una risposta positiva, ne daremo immediatamente notizia all'assemblea dei lavoratori e convocheremo il comitato d'occupazione».

Aggiunge il sindacalista: «L'azienda non ha infatti rispettato l'accordo siglato nel gennaio dell'89 quando, dopo l'acquisto del gruppo da parte di Trussardi, si era preparato un piano articolato di ristrutturazione. Se da un lato lo stabilimento di Varallo doveva chiudere, dall'altro ne era prevista sia la vendita agevolata a piccole ditte artigiane che avrebbero assunto del personale, sia il graduale trasferimento di parte degli impianti produttivi a Novara. Ma questo piano, dopo un inizio promettente, non è stato completato, nonostante il comitato tecnico del Cipi abbia dato parere favorevole alla cassa integrazione per i dipendenti». **[d. p.]**

Un operaio di Ternengo imbalsamava gli animali rari

Quei «trofei» proibiti

Il pretore ha inflitto 16 mesi di reclusione a Giancarlo Randon
Confiscata una collezione di oltre quattrocento esemplari

BIELLA. Un anno e 4 mesi di reclusione e un milione e 200 mila lire di multa: questa la pena inflitta ieri dal pretore di Biella, Carlo Gaddi, per Giancarlo Randon, l'operaio di 50 anni, di Ternengo che imbalsamava animali protetti. I carabinieri, un anno fa, recuperarono circa 400 esemplari di cui oltre duecento già impagliati e 137 conservati congelati in un grosso freezer. Inoltre in alcune voliere erano tenuti prigionieri decine di uccelli rari, molti dei quali in via di estinzione.

Il magistrato ha deciso che le carcasse degli animali sotto ghiaccio siano confiscate e assegnate alla facoltà di veterinaria dell'Università di Torino. I capi imbalsamati li ha invece messi sotto la tutela del ministero di Grazia e giustizia perché ne decida la destinazione ultima. I volatili vivi erano invece già stati presi in consegna dalla Lipu.

Si conclude così una vicenda che aveva destato notevole impressione nel Biellese. Tutto era cominciato grazie alle pazienti indagini del capo del nucleo operativo delle guardie giurate della Lega per la protezione degli uccelli, Pier Giorgio Candela, 52 anni, di Avigliana. L'uomo seguendo alcuni indizi di un grosso traffico di animali imbalsamati una domenica di febbraio dell'89 era arrivato a Ternengo. La sua attenzione era stata attirata da alcune voliere nelle quali erano rinchiusi alcuni uccelli protetti.

Sicuro di aver individuato la base operativa che stava cercando da tempo, aveva chiesto e ottenuto l'intervento dei carabinieri. Fu così che i militari ritrovarono in casa del Randon in frazione Serracuta, un patrimonio faunistico di valore inestimabile. Due esperti della facoltà di veterinaria dell'Università di Torino chiamati per censire i capi, trovarono tra gli animali imbalsamati un gran numero di rapaci alcuni ormai estremamente rari come falchi pescatori o la civetta nana. E poi 13 aquile di mare, albanelle reali, falchi lanari e astori, nibbi bianchi, un uccello della tempeste, martore, faine, scoiattoli. Nelle voliere erano imprigionati 3 beccofrosoni migratori che vengono a svernare in Italia dal lontano Nord, 2 crocieri delle pinete e 2 ciuffolotti scarlatti.

Trattandosi di animali non cacciabili, ed essendo il bracconaggio un furto di selvaggina appartenente allo Stato, ma mancando le prove che il Randon avesse catturato tutti gli esemplari, nei suoi confronti era stata mossa l'accusa di ricettazione. L'operaio aveva poi ammesso che molti capi gli erano stati venduti da ignoti, altri da tale Gino Pezzana. Assistito dall'avvocato Piero Chiorino, ieri al processo Giancarlo Randon ha chiesto di poter patteggiare, ottenendo una riduzione della pena (un terzo) e la sospensione della condanna. **[m. al.]**

Pubblicato il resoconto di tutte le rilevazioni dell'Osservatorio di Oropa

L'89 «anno nero» per la neve

Ne sono caduti, in media, soltanto sessanta centimetri: è la quota più bassa registrata dal 1920
Gennaio senza piogge, aprile e luglio sono stati invece i mesi maggiormente perturbati

Orazio Scanzio

BIELLA. L'89 nel comprensorio laniero visto con l'occhio del meteorologo: l'iniziativa è stata realizzata dall'Osservatorio Quintino Sella di Oropa e dall'Unione industriale biellese che hanno pubblicato un riassunto delle osservazioni meteorologiche dello scorso anno, fornendo un quadro delle precipitazioni, dei giorni di sole, dell'umidità e di tutte le condizioni climatiche della zona.

Dice Orazio Scanzio, direttore dell'Osservatorio: «Complessivamente si è trattato di un anno meteorologico caratterizzato da pochissima neve. La caduta di pioggia è rimasta nella media, con un totale di 1817 millimetri. Ma le precipitazioni nevose sono state di lieve portata, come non accadeva dal 1920: a Oropa complessivamente la coltre bianca ha raggiunto i 50 centimetri in 365 giorni. I dati della temperatura, inoltre, presentano un '89 particolarmente mite. La media a Oropa è stata di 8,3 gradi centigradi, con una minima assoluta di — 6,5 (registrata il 12 dicembre) e una punta massima di 23,4 toccata il 26 luglio».

Esaminando i rilevamenti compiuti da don Silvano Cuffolo si notano dati significativi. Il mese di ottobre, ad esempio, è stato tra i meno piovosi, con soli 4,4 millimetri. Gennaio è invece stato il più secco: non una sola goccia d'acqua è caduta dal cielo nei primi 31 giorni dell'anno.

Aprile, invece, fa la parte del leone, con 837 millimetri sui 1817 di tutto l'89. Al secondo posto in questa classifica si trova luglio, nettamente staccato, con 216 millimetri. Sempre aprile è stato il più perturbato dei dodici mesi. Oltre alle abbondanti precipitazioni, i dati mettono in luce che la temperatura media, salita a marzo fino a 5,7 gradi, è ridiscesa a 4,9: che si sono avuti 2 giorni di cielo sereno, mentre in 16 giornate le nubi sono state le protagoniste. Inoltre le ore di sole sono state in tutto 74 e anche in questo caso il valore è il più basso in assoluto: novembre ha totalizzato 102 ore.

Un giorno su tutti si è distinto per il maltempo e l'intensità delle precipitazioni piovose: è stato il 13 aprile quando le apparecchiature di Oropa hanno misurato 182 millimetri di pioggia in 24 ore.

Deludente è stato il bilancio della neve: 34 centimetri si sono depositati a febbraio, uno a marzo e 22 in aprile. Completano il quadro i due centimetri di novembre, troppo pochi per consentire alle stazioni sciistiche di sfuggire alla crisi che le ha da alcuni anni colpite.

Cesare Maia

ANNIVERSARI

Con amore e rimpianto **Dody, Franco, Barbara** e **Bebo** ricordano

Amedeo Cottini

Messa in Duomo, Cappella Beato Amadeo, venerdì 29 ore 8.30.

UNA SCUOLA ARTIGIANA ALL'AVANGUARDIA
CON SUCCESSO NEL MONDO
DELL'ACCONCIATURA INTERNAZIONALE

GAPNAS
GRUPPO ACCADEMICO PROVINCIALE
NOVARESE ACCONCIATORI SIGNORA
(Fondazione anno 1928)
Associazione di categoria
Presidente Mº Rigoni Comm. Giuseppe
Sede: **NOVARA** — Via Tornielli 10/12
Tel. 0321 397.306 - 26.991 - 26.891
Uffici: lunedì dalle ore 8 alle 12
e dalle 14 alle 17
Da martedì a venerdì dalle ore 8,15 alle ore 11

UNA SCUOLA MODERNA DI FORMAZIONE, DI PERFEZIONAMENTO, DI CREATIVITA'.
Il G.A.P.N.A.S. è già in Europa con le sue relazioni internazionali, culturali, didattiche in continua evoluzione coi tempi e la moda. Primaria nei Corsi di Acconciatura Femminile e Maschile con Presa d'Atto Regionale.
- Corsi professionali di Manicure e trucco estetico.
- Corsi liberi di aggiornamento: taglio, phon, Accademia Styling da teatro e da concorso.
- Corsi di preparazione alla qualifica professionale.

SERIETA' ESPERIENZA PROFESSIONALITA'

Vercelli, premiati come migliori atleti dell'anno Salussola e Schaier

Il «Panathlon» ai giovani

Riconoscimenti al non vedente Costa

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Al «Modo Hotel», durante la tradizionale manifestazione che chiude la prima parte dell'attività annuale del club, sono stati assegnati i «Premi Panathlon '89, intesi a valorizzare soprattutto le nuove leve dello sport vercellese.

Manuela Salussola, una ragazza dotata di notevoli qualità, appartenente all'Atletica Vercelli '78, e che l'anno scorso si è laureta campionessa indoor juniores nei 400 piani e finalista ai campionati europei come componente della staffetta 4x100, è stata premiata quale migliore atleta dilettante in senso assoluto. Il premio per il miglior atleta dilettante under 16 è andato a Davide Schaier, dell'Associazione Scherma Pro Vercelli, che si era classificato decimo al campionato italiano di quarta categoria di spada ed aveva vinto il campionato regionale giovani sempre nell'arma triangolare.

Sono stati premiati poi ben 25 giovanissimi - età non superiore ai 16 anni - che hanno conseguito nelle discipline più disparate risultati di particolare rilievo. La commissione, che era presieduta da Giuseppe Fantone, indimenticato campione ed azzurro dei 400 ostacoli, ha scelto: Sara Marchisio dell'Associazione Kung Fu-Wu Tao; Alessandro Azzalin ed Andretta Bertone, Yanagi; Domenico Caruso, Linea e Sport Pesistica; Davide Casazza e Roberto Francese, tiro a segno Vercelli; Simone Colognesi, Skating Vercelli; Paolo Bausano e Cristina Cometti, Scherma Pro Vercelli; Sara Minghetti e Stefania Caramaschi, Ginnastica Pro Vercelli; Erika Pagliani ed Elisa Tanaka, Ginnastica Libertas; Angela Clementelli ed Anna Balocco, Atletica Vercelli 78; Elena Fantone e Gianni Ventura, Libertas Vercelli 1946; Marco Calleguri e Fabrizio Agarossi, Canadà Vercelli; Franco Pistono e Chiara Sarasso, Libertas Olimpia; Edoardo Aimaro e Massimiliano Muraro, Pallacanestro Vercelli; Pier Paolo Patrucco e Mauro Ciliberto, Veritas Basket.

E' stato quindi premiato il non vedente Claudio Costa, presidente del Torball Club Vercelli. Costa ha conquistato risultati di grande rilievo nel settore dell'atletica leggera. Dopo l'exploit, due anni fa, alle Olimpiadi paralitle di Seul, nell'89 Costa ha vinto la medaglia di bronzo ai campionati europei negli 800 metri ed il titolo di campione nazionale nei 100 e nei 400 piani.

Presentato dal presidente del Panathlon Club Aldo Venè, ha poi preso la parola l'oratore ufficiale dell'incontro, l'avvocato Roberto Scheda, presidente della Cassa di Risparmio di Vercelli. Scheda, nel suo breve intervento, ha messo in primo piano l'importanza dello sport tra i giovani che oltre essere salute ed ottimismo, è elemento fondamentale della cultura fisica ed intellettuale: una grande scuola per il carattere».

La serata si è chiusa con l'esibizione di alcune bravissime allieve della Ginnastica Pro Vercelli, tra cui una bambina di otto anni.

Francesco Leale

Nella prima foto a sinistra, il presidente del Panathlon Aldo Venè, quindi l'esibizione di una ginnasta e, sopra, la premiazione di Claudio Costa, il giovane non vedente che ha ottenuto splendidi risultati nell'atletica

AUTOMOBILISMO

Giovedì prossimo, a «I Faggi», verrà presentata l'edizione '90 della corsa

Rally della Lana, atto primo

La manifestazione si inizierà il 26, con partenza in via Valle d'Aosta, e si concluderà il 29 luglio
Attesa per la sfida tra il nuovo idolo biellese Piero Liatti e Dario Cerrato; torna anche Zanussi?

Coppia vincente. La Delta integrale di Dario Cerrato e Geppy Cerri ha dominato l'edizione '89 del rally della Lana. Qui sopra Andrea Zanussi

BIELLA. Si alza il sipario sulla diciottesima edizione del rally della Lana: la gara automobilistica, in programma dal 26 al 29 luglio, sarà presentata ufficialmente giovedì 5 alle 18,30 al circolo tennis «I Faggi».

Anche se manca poco meno di un mese al via, nel Biellese già si comincia a respirare quell'atmosfera particolare che precede e circonda i grandi avvenimenti sportivi. Il Lana '90 proporrà infatti una grande sfida tra l'astro emergente Piero Liatti, al comando della classifica tricolore, e il pluricampione Dario Cerrato. Da diversi anni ormai, dopo il ritiro di Federico Ormezzano, i biellesi aspettavano un nuovo idolo del volante in cui immedesimarsi per vivere l'avventura di una delle prove più belle d'Italia. Si preannuncia quindi un bagno di entusiasmo con rari precedenti nella storia del Lana.

E i motivi per fare festa non mancano, da un percorso interessante ad un «parco partenti» che promette spettacolo. Alla gara saranno infatti nuovamente presenti i piloti svizzeri, che disputeranno in terra biellese una delle loro prove di campionato. Gli organizzatori della Biella Corse hanno fatto il possibile per avere ai nastri di partenza anche alcuni dei migliori piloti a livello europeo: si parla del ritorno ai rally di Andrea Zanussi, con una competitiva BMW M3 ultima evoluzione. E ancora, nel trofeo Uno, si cimenterà con il Lana Piero Longhi, venticinquenne di Borgomanero, attualmente al comando del campionato.

Ma veniamo al percorso: la gara scatterà alle 22,45 di venerdì 26 da via Valle d'Aosta per la prima lunghissima tappa di 656 chilometri, 17 ore di corsa. Sarà la prova di Lessona a tenere a battesimo i concorrenti di questa edizione '90 del Lana. Seguiranno poi le speciali di Sirmano (bivio Campore-Crocemosso-Mezzana-Soprana), San Francesco (il super tratto cronometrato attraverso Bioglio, la Romanina, Veglio, Camandona, Pianezze, Callabiana, Pettinengo e San Giuseppe di Cesto) e Tollegno.

Dopo un secondo giro sul percorso delle 4 prove, i concorrenti si dirigeranno verso Ailoche e Trivero, dove disputeranno la speciale in salita della Caulera. All'alba la corsa scenderà poi a Biella per un parco assistenza nella zona dello stadio Lamarmora e ripartirà per Casale dove sono state ricavate quattro nuove prove speciali a Roncaglia, Rosignano, Ottiglio e Odaleno Grande. Ed è qui che probabilmente si deciderà la prima tappa: dopo una notte in bianco i concorrenti affronteranno per due volte, nella calura estiva di luglio, questo poker di speciali. L'arrivo del primo concorrente a Biella è previsto per le 16 di venerdì 27.

La seconda e conclusiva tappa scatterà dalla zona stadio sabato alle 8,30: si gareggerà in Valsesia sulle speciali di Pray, Rozzo, Civiasco e Boleto. Dopo il secondo passaggio gli equipaggi passeranno ancora da Ailoche, Trivero e Tollegno, poi l'arrivo a Biella per le 17,30.

[m. al.]

PARACADUTISMO

Nella gara di «volo relativo» a quattro

Vinto da Vercelli il «Città del riso»

VERCELLI. Come da pronostico, la formazione dell'Aero Club «Morilla Rigazio» di Vercelli ha vinto la quattordicesima edizione del trofeo «Città del riso», manifestazione internazionale di paracadutismo di «lavoro relativo» a quattro.

La squadra vercellese ha addirittura stravinto la competizione con 74 punti, lasciando la seconda classificata, una formazione della Svizzera, a 56 punti. Al terzo posto la compagine dell'Aero Club di Siena che ha raggiunto i 48 punti, staccatissima dalla vetta.

La formazione vercellese era composta da Alfio Fontana, Marina Ugolini, Moreno Ruspi, Gustavo Azzola e Marco Bozzetti, quest'ultimo operatore video. Un autentico squadrone, se si tiene conto che è da anni campione d'Italia della specialità e l'anno scorso si è classificato al quinto posto nel campionato mondiale, sfiorando il podio per pochissimi punti.

L'esibizione dei vercellesi è stata ad altissimo livello ed ha entusiasmato coloro che li hanno seguiti nei tre giorni di gara per la freschezza, la perfezione e l'invenzione delle figure.

L'organizzazione curata dal presidente dell'Aero Club Riccardo Greppi, da Dionigi Borando, dal superpresente Maurizio Gennaro, Paolo Giazzi, Marco Giacchero, Roberta Ferrero e Mirka Ciaramella, nonché dai piloti Guido Cugini e Giuseppe Manotta, è stata perfetta. La giuria era composta da Roberto Besuitti, Antonio Casamento, Gilberto Favaretto, Sandro Gargini, Giuliano Labardi e Guido Fasulo, capo giudice. Mauro Caroli ha tenuto i contatti-radio.

Per la scuola di parà dell'Aero club vercellese «Rigazio», un ennesimo successo che testimonia il grado di perfezione raggiunto ormai dalla squadra agonistica.

[f. l.]

FRECCETTE

A Ponderano una serie di buoni risultati ottenuti da madre e figlio

Una famiglia di Robin Hood

E Graziella Zanarone è già in azzurro

PONDERANO. In inglese si chiamano «darts», in italiano freccette, e nelle isole britanniche non c'è pub che non abbia almeno un caratteristico bersaglio e spicchi attorno al quale ogni sera si organizzano improvvisati tornei. Il montepremi? Una pinta di birra. In Italia non è certo un passatempo così diffuso, se si escludono poche «oasi», come il Veneto, il Friuli e, a sorpresa, Biella. Tanto da avere una famiglia di campioni: la madre, Graziella Zanarone, si è classificata prima ai regionali e seconda ai tricolori e ha già vestito la maglia azzurra della nazionale; il figlio, Andrea Varacalli, ha trionfato nei regionali.

Il loro campo di gara è la birreria Red Point di Ponderano, di cui sono titolari e dove una sera la settimana, il martedì, si ritrovano con la squadra e si allenano pazientemente per cercare di migliorare ancora la mira. «A novembre si disputerà la coppe Europa a Malta - afferma Graziella Zanarone - e sono stata inserita nella ristretta rosa da cui dovranno uscire le due convocate per la nazionale. Sarebbe una bella soddisfazione poter difendere i colori italiani. E pensare che solamente tre anni fa non sapevo neppure tenere una freccetta in mano». Poi l'anno scorso ha preso parte per la prima volta ai campionati italiani, classificandosi terza, e nell'ultima edizione si è migliorata ancora, meritando il secondo posto.

Il gioco consiste nel colpire con dardi appuntiti un bersaglio diviso in venti spicchi numerati e in altri determinati settori, che consentono di raddoppiare il punteggio. Vince il giocatore che per primo raggiunge i 400 punti.

«E' una disciplina - prosegue Graziella Zanarone - in cui occorre molto allenamento. Io mi sono sempre esercitata almeno un'ora al giorno, ma i migliori arrivano a sei-sette ore. Un'altra dote fondamentale è la concentrazione. A volte basta sbagliare di poco un lancio per centrare il settore da un punto invece che da venti e in gara un errore del genere può essere decisivo».

Nel frattempo sotto la spinta della famiglia del Red Point, sono sorti altri due club nel comprensorio laniero, uno a Roasio, l'altro a Masserano. «Ci vuole tanta passione per imparare seriamente a giocare - afferma l'azzurra -. Tutti cominciano, ma poi c'è poca voglia di allenarsi. Senza contare che non abbiamo sponsor, e se vogliamo disputare un torneo ci dobbiamo autofinanziare. In Italia è uno sport diffuso soprattutto in Veneto e in Friuli. Sarebbe importante creare qui un certo movimento di appassionati».

Giampiero Canneddu

Il dardo magico. Graziella Zanarone in una fase di allenamento **[Mantovan]**

Programma ridotto per la rassegna di spettacoli all'aperto organizzata dal Comune

Le forbici su «Biella-estate»

Alla ribalta soltanto cinema e gruppi locali

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

«Biella-Estate» si svolgerà dal 9 luglio al 22 agosto. La cornice della manifestazione sarà ancora quella del cortile del chiostro di San Sebastiano che ospiterà novecento posti a sedere. E in programma ci saranno 25 film e una decina di spettacoli collaterali.

E' il cartellone, almeno quello preparato fino ad ora, della manifestazione più attesa dell'estate biellese che, questa volta, ha dovuto fare i conti con i mondiali di calcio e le incertezze, che non sono ancora terminate, successive alle elezioni amministrative.

Gli appuntamenti con lo spettacolo, che saranno definiti in questi giorni, dovranno infatti essere approvati dal nuovo Consiglio comunale in programma il 2 luglio, ma la locandina è stata composta dalla giunta uscente e, più precisamente, dall'assessore alla Cultura Giuliano Ramella che non figura più neppure in Consiglio comunale. Il nuovo sindaco, Luigi Petrini, che ha assunto una parte delle deleghe legate in precedenza al settore culturale, all'ultimo momento ha però preferito evitare un diretto coinvolgimento nella manifestazione.

«I problemi per l'allestimento degli spettacoli - spiega Giuliano Ramella - sono di natura essenzialmente economica. Non ci sono più infatti i 50 milioni previsti in un primo tempo dal capitolo di spesa del Comune per Biella-Estate». Nel cartellone della manifestazione non figureranno quindi grandi nomi di richiamo, a meno che la nuova giunta decida diversamente.

L'assessore uscente ha previsto invece, accanto alla rassegna cinematografica, dieci serate in cui, sul palcoscenico del chiostro di San Sebastiano, si dovrebbero alternare concerti jazz e rock, cabaret e danza secondo la formula collaudata nei due anni precedenti.

Il grande pubblico resterà forse un ricordo a «Biella-estate»: quest'anno il cartellone degli spettacoli è senza stars

Spiega Ramella: «I protagonisti saranno soprattutto i musicisti e gli artisti locali, anche se nel complesso dovrebbe esserci uno spazio anche per spettacoli con gruppi piemontesi. Ma sarebbe prematuro fare nomi e specificare date».

I contatti con le band e i gruppi coreografici avverranno in questi giorni, mentre l'impresa Quaglia definirà la programmazione cinematografica. Il «Biella Cineclub» aveva proposto al Comune due rassegne: una legata ad alcune attrici degli Anni Ottanta, l'altra ai rock-movies dello stesso decennio. L'associazione vorrebbe includere nel primo ciclo i film di attori giovani, ma ormai affermatisi in opere importanti, come Juliette Binoche (interprete per esempio de «L'insostenibile leggerezza dell'essere» e di «Rosso sangue») e Ellen Barkin.

Nella seconda rassegna, da programmare eventualmente a mezzanotte così come era accaduto l'anno scorso, comparirebbero le pellicole, recenti e non, che hanno contrassegnato momenti importanti per la musica rock, come l'ultimo film imperniato sulla vita di Jerry Lee Lewis, «Balls of fire».

Sembra però difficile che, all'ultimo momento, le proiezioni possano essere programmate e inserite in un più vasto calendario di film «popolari». La selezione delle pellicole seguirà infatti a grandi linee il criterio delle trascorse rassegne. Torneranno quindi le opere che nella stagione '89-'90 hanno avuto un ampio successo di pubblico e, fra queste, i biellesi rivedranno probabilmente «L'attimo fuggente» di Peter Weir e i film premiati nei Festival più prestigiosi.

Spiega il direttore delle sale cinematografiche di Biella, Lanfranco Ceresoli: «Dobbiamo cercare di rivolgerci al pubblico più vasto ed eterogeneo: non mancheranno quindi pellicole di rilievo culturale, ma proporremo soprattutto i titoli di richiamo». Improbabile quindi che ad agosto, nella città semideserta, compaiano sul grande schermo di San Sebastiano le «prime visioni» ancora non approdate a Biella come l'ultimo film di Eric Rhomer e quelle opere presentate all'ultima biennale di Venezia e distribuite, quasi in sordina, soltanto in questo scorcio di stagione come «Jaded», diretto dalla Kodar, e con una breve apparizione di Orson Welles.

Sul versante della musica, si pensa ad un concerto di canzoni rinascimentali e barocche, a una pagina di blues e jazz, probabilmente con una big band locale e a un concerto di voci, un coro che veda protagoniste alcune delle numerose formazioni biellesi: un «mix» pensato per più di una generazione ma dal quale si escludono, forzatamente, i nomi di richiamo.

Marco Conti

In mostra le statue vercellesi

E l'Antelami va a Parma

VERCELLI. Benedetto Antelami, scultore e architetto del XIII secolo, fu l'artista che riuscì con la sua opera a creare nell'ambito della scultura medioevale una «rivoluzione» che, pur partendo da radici bizantine, arriva, anche grazie al contatto con l'arte francese, ad una nuova espressione rappresentativa basata sul pieno dominio delle forme e dei movimenti. Le sue figure riempiono sempre uno spazio ben definito e «partecipano» all'azione con la viva espressione del volto.

Di Antelami, o almeno di sue attribuzioni (che molti storici comunque, quali Giulio Cesare Faccio e Giuseppe Chicco, ma anche il critico e storico d'arte Giulio Carlo Argan, danno per certa), Vercelli conta due testimonianze notevoli: la lunetta sul portale d'ingresso nella basilica di Sant'Andrea e le sculture che decoravano l'antico pulpito nel vecchio Duomo. Queste ultime furono smembrate e disperse dopo l'abbattimento della chiesa nel 1570. Ora, fortunatamente, sono diventate di proprietà del museo Leone. La tradizione, riportata dallo storico Cusano nei suoi «Discorsi historiali» del 1675, li reputa donati da una nobildonna di Parma che prese i voti nel convento delle vergini eusebiane.

Attualmente la presidenza del Leone, in seguito al restauro eseguito da Cristina Donneux, voluto dalla Sovrintendenza ai Beni artistici e storici del Piemonte, con la supervisione della dottoressa Paola Astrua, li ha «prestati» all'antologica sull'Antelami che si tiene sino al mese di settembre alle Scuderie della Pilotta a Parma.

Sono esposti un centinaio di pezzi che comprendono quelli provenienti dal Battistero e dalla Cattedrale di Parma, dalla Galleria Nazionale parmense, dalle raccolte private e dai musei, fra cui ovviamente figurano anche le sculture conservate al Leone. Le opere vercellesi rappresentano uno dei tre re magi inginocchiato, un angelo offerente il libro delle sacre scritture, un leone alato simbolo dell'Evangelista Marco e l'Arcangelo Michele.

Nel ricco catalogo della mostra si legge: «Comincia con Benedetto un modo nuovo di intendere il mondo, e dunque di conoscerlo e rappresentarlo, una nuova cultura che conveniamo chiamare "gotica"». E questa impressione è anche pienamente rispecchiata nel «Martirio di Sant'Andrea» della lunetta del portale della basilica vercellese. Qui la croce quasi non si vede, coperta dal Santo che domina, come dimensioni e per presenza l'intera scena (segno evidente di fede) mentre le altre figure (a destra tre fedeli ed a sinistra due sgherri romandati dal proconsole Egea che stanno torturando il martire) sono più piccole ed isolate sul piano di fondo, ciascuna con un proprio atteggiamento. Fa da cornice alla lunetta un fregio a motivi vegetali, al centro l'immagine che simboleggia l'anima di Sant'Andrea portata in cielo da un angelo.

Della vita di Benedetto Antelami si sa molto poco; nato prima del 1150 e morto fra il 1210-15 la sua attività parte dal San Lorenzo di Genova; altre sue opere si trovano poi nella cattedrale di Parma e nel suo Battistero, ed ancora nel Duomo di Borgo San Donnino. L'opera vercellese dovrebbe collocarsi nell'ultimo periodo di vita dell'artista.

Serena Leale

La scuola per il tuo futuro!

Linea Diffeuse di Dario G.

SCUOLA PROFESSIONALE DI ACCONCIATURE

P.zza Adua, 9/B BIELLA - TEL. 015 849.2690

per informazioni ed iscrizioni siamo a vostra disposizione ogni LUNEDI' presso la sede

Tutti i martedì su STAMPASERA la rubrica cine foto·video

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca, 17
Telefono 65750

Anche quest'anno da

MODA YOUNG

BIELLA Via P. Micca, 2 - Tel. 347.75

inizia la:

VENDITA PROMOZIONALE D'ESTATE

1000 colori e jeans, tanti tanti jeans

CON SCONTI

20 - 30 - 50%

APPUNTAMENTO DA SABATO 30 GIUGNO

MODA YOUNG: AL MARE INSIEME A TE!!!

BFF. COM.

S.p.A.

fotolito gigantografie clichès studio grafico
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfilm
10126 torino via marenco 32 palazzo "La Stampa"
tel.011/634.963 ric.aut.